* Anno 113 - Numero 29 *

LA STAMPA

* Martedì 6 Febbraio 1979 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO N. 32, Centralino telef. 46.881 ; Selezione passante tel. 65.88 (riconoscendo il numero interno desiderato occorre il ovrebbe dopo il 65.66) Telex 221.121 . L. 200 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.p.p. 2/1360): anno L. 40.000, semestre 25.000, trimestre 13.000. Estero: anno 83.500, semestre 43.000, trimestre 22.250. Copie arretrate L. 400. Estero: Belgio fb. 20; Francia fr. 3,50; Germania D.M. 1,20; Inghilterra p. 30; Jugoslavia din. 10; Olanda Fl. 1,90; Spagna pts 30; Svizzera frs. 1,20; Svizzera Ticino frs. 1,10 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, telef. 859.951; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, telef. 85.56; Roma, via Quattro Fontane 16, telef. 47.55.906; Genova, via E. Vernazza 21; telef. 562.560; Bologna, via Riccati 36, telef. 226.826; Bolzano, via Portici 30/A, telef. 23.525; Padova, piazza De Gasperi 41, telef. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, telef. 54.831 - Tariffe modulo mm'42x93: per festivi, pubblicità a data di ritiro tariffa indicata in percentuale. Commerciali L. 130.000 (156.000 per modulo); Commerciali L. 130.000 (144.000) - Istituzionale L. 140.000 (168.000); Risultato personale. Il venerdì, L. 130.000 (156.000) - Finanziari e Legali L. 3100 (3720) mm/colonna - Necrologi L. 2000 per parola (Famiglia L. 1400) - Echi L. 3500 la linea - Economici vedi le tariffe - Il giornale si riserva, in ogni caso, di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 9

Emergenza a Napoli

Vertice di amministratori e politici per studiare gli interventi, mentre altri due bimbi muoiono, uno a Portici, l'altro ad Avellino

A PAGINA 16

Sir-Rovelli

Dopo 10 ore di discussione (c'era anche Baffi), i banchieri non sono riusciti a trovare un accordo. Oggi un nuovo incontro

di Emilio Pucci

Conclusa la storica visita di Teng

Il "grande balzo,, della Cina in Usa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SEATTLE — Con un accenno indiretto ad una «comunità del Pacifico», «*oceano che unisce, non divide*» l'America e la Cina, e con un'ultima riaffermazione della volontà congiunta «*di opporsi all'egemonismo*», cioè all'Urss, il vice-premier cinese Teng Hsiao-ping ha concluso ieri la storica visita che da Washington, in nove giorni, l'ha portato a Seattle attraverso Atlanta e Houston. Egli è partito da questo enorme porto, detto «*la via dell'Oriente*», e sede altresì della più grande industria aeronautica del mondo, la Boeing, alla volta di Shanghai lungo la rotta polare, e di là a Pechino dove i sussulti politici del dopo-Mao non sembrano essere ancora finiti e minacciano anzi di investire il presidente Hua Kuo-feng.

Teng Hsiao-ping ha portato con sé tre accordi sottoscritti col presidente Carter, consolare, culturale, scientifico; le bozze di numerosi massicci contratti per l'acquisto di aerei «Jumbo», un satellite artificiale, attrezzature petrolifere, impianti agricoli; e il controverso disegno di un'alleanza a quattro tra l'America, la Cina, la Nato e il Giappone contro «*l'orso polare*», ossia per respingere l'espansione sovietica dall'Atlantico al Pacifico.

Le due giornate conclusive del suo viaggio sono servite al vice-premier per gettare le basi di un balzo in avanti della Cina verso l'America, quello finanziario e industriale. Parlando alla Camera di Commercio di Seattle, in un intervallo tra due visite agli stabilimenti della Boeing, egli ha detto che i cinesi «*vogliono imparare dagli amici americani, creatori di una società tecnologica avanzata*», come modernizzare il loro immenso Paese: e ha accennato a richieste di aperture di credito presso le banche e di aiuti economici presso il governo, nonché ad una domanda d'ingresso nel Fondo monetario internazionale.

Ai ministri del Tesoro Blumenthal e del Commercio Kreps, che lo visiteranno a Pechino nei prossimi mesi, e a quelli dell'Energia Schlesinger, dei Trasporti Adams e dell'Agricoltura Bergland, che l'hanno accompagnato di tappa in tappa qui in America, Teng Hsiao-ping ha inoltre prospettato partecipazioni al 49 per cento nello sviluppo dell'industria del petrolio e del carbone — le risorse che dovrebbero consentire alla Cina un cumulo di valuta pregiata — e della rete stradale e dell'allevamento di bestiame.

L'erede di Ciu En-lai ha però di nuovo inquadrato tutto questo in una collaborazione di natura squisitamente politica, quasi un «asse» tra Washington e Pechino. Mentre a Mosca la *Pravda* denunciava per l'ennesima volta «*l'intesa anti-sovietica*» formatasi tra lui e il presidente Carter, a Seattle egli sottolineava «*la convergenza d'interessi*» che lega «*le grandi nazioni cinese e statunitense pur nella diversità dei loro sistemi sociali*».

Sia in due colloqui con l'ex segretario di Stato Kissinger e col senatore Jackson, un uomo che si oppone al trattato Salt per la limitazione delle armi strategiche, sia in un'intervista con gli editori e i direttori di giornali della costa occidentale, Teng Hsiao-ping ha ribadito il concetto della *par sino-americana*. Rovesciando la teoria maoista dei tre mondi, che vedeva Urss e Usa costituire un blocco a sé di super-potenze, ostili ai Paesi di mezzo (l'Europa specialmente) e a quelli in via di sviluppo, il vice-premier ha isolato il Cremlino quale unico vero nemico della distensione, invitando tutti gli altri a un'ideale resistenza ad esso.

Jackson ha detto che l'ospite ha compiuto «*un'analisi spietata dei piani di aggressione*» di Mosca, indicando la prossima causa di attrito internazionale in un altro «*proconsole sovietico*», lo Yemen del Sud, che cercherebbe di assumere il controllo degli stretti di Hormuz all'imboccatura del Golfo Persico. Teng Hsiao-ping avrebbe definito un errore la disponibilità americana a firmare il trattato Salt con l'Urss, così come la strategia delle «mani pulite» in Iran, e avrebbe rifiutato di garantire che la Cina non attaccherà il Vietnam in aiuto alla Cambogia, «*un Paese che merita di essere appoggiato*». A Houston tale analisi era stata criticata da un editore, che aveva chiesto al vice-premier se escludeva davvero che l'Urss e la Cina potessero tornare amiche. Teng Hsiao-ping ha dato una risposta secca: «*La storia non si cancella facilmente*», ha detto, come ad indicare che la scelta della Cina è irrevocabile.

Al termine della visita del primo *leader* comunista cinese dopo trent'anni di guerra fredda o calda, gli Stati Uniti si trovano così in un grave dilemma. Essi mirano a sostituire al bipolarismo un ordine mondiale tripolare, basato su stabili equilibri locali. Ma da una parte la Cina li vuole impegnare, se non in un'alleanza militare, in un'intesa operativa contro l'Urss; e dall'altra l'Urss esige che scelgano tra il dialogo con essa e l'apertura alla Cina. Le rassicurazioni date dal segretario di Stato Vance all'ambasciatore sovietico Dobrynin sull'equidistanza di Washington da Pechino e da Mosca e sul rifiuto americano di armare i cinesi non hanno sortito effetto alcuno. In attesa di un «chiarimento», il Cremlino minaccia di abbandonare i negoziati per la limitazione delle armi strategiche e di annullare il vertice di Brezner con Carter. Contemporaneamente dota i suoi modernissimi caccia - bombardieri «Backfire» di un nuovo missile di tipo «Cruise», capace di sfuggire ai radar seguendo le ondulazioni del terreno.

Il bilancio della storica visita di Teng Hsiao-ping resta comunque largamente positivo, così come lo fu quello della visita di Kruscev nel '59.

Il punto fondamentale dei nove giorni trascorsi dal vice-premier cinese in America è questo: che gli americani hanno capito il suo sforzo, e messo una pietra sui contrasti del passato. Non ci sono state né strumentalizzazione né ipocrisia nella calorosa accoglienza da essi tributata all'ospite, che ha ridimensionato le proteste e le polemiche dell'estrema destra e dell'estrema sinistra.

Ennio Caretto

A PAGINA 13:

Varato a Teheran il governo-ombra di Khomeini

di Igor Man

Mentre cominciano gli interrogatori dopo le operazioni in varie città

Si stringe la rete sul terrorismo Torino: Prima linea spara ancora

Un commando di donne (è la prima volta) ha colpito alle gambe una vigilatrice delle carceri «Nuove» - Identificate le Br catturate a Milano; anche Sicca ha finalmente il suo vero nome: Calogero Diana - Secondo i giudici, gli arrestati a Roma «preparavano rivolte nelle prigioni»

Attentato a Torino contro una «vigilatrice» delle carceri colpita alle gambe ieri mattina mentre usciva di casa da un «gruppo di fuoco» di Prima linea composto di sole donne: all'Aquila, dove si svolgono le indagini per la strage di Patrica, altri elementi accusatori contro Rosaria Biondi, finita in prigione la settimana scorsa a Torino e sospettata ora anche dell'assassinio del dirigente della Fiat, Carmine De Rosa, avvenuto a Cassino il 4 gennaio dell'anno scorso. E ancora: a Roma importanti elementi d'accusa contro le 27 persone arrestate domenica nella sede di «Radio Popolare», persone che, come ha detto il Procuratore della Repubblica De Matteo non perseguivano certo «*attività assistenziali*», ma avevano programmato «*un'attività terroristica*»; a Torino interrogatorio in carcere della tedesca Kithaler e della donna coordinava: altre indagini a Napoli e Milano, dove il misterioso Paolo Sicca è stato identificato per Calogero Diana, da Cassino Torinese.

Torino, Raffaella Napolitano all'uscita dalla camera operatoria all'ospedale Maurizisno

Ecco il bilancio di ieri sul fronte dell'eversione. Un'altra giornata drammatica per la nuova criminale impresa di Torino, ma anche un'altra giornata in cui gli inquirenti in tutta Italia hanno approfondito le inchieste contro i terroristi e raggiunto indizi ed elementi di prova rilevanti.

Vediamo l'attentato di Torino. La vittima è Raffaella Napolitano, 35 anni, da Lucera in provincia di Foggia. Ex maestra, da quattro anni lavora presso le carceri «Nuove». Di recente era stata incaricata di regolare le visite che i parenti compiono ai detenuti. E' lo stesso lavoro che svolgevano le guardie Cotugno e Lo Russo trucidati dai terroristi. Le 8,20 di ieri. La Napolitano va verso la fermata del tram in piazza Sabotino. All'incrocio con via Cervignasco, l'attendono due donne a viso scoperto. Aprono il fuoco. Sette colpi di pistola, uno va a segno e raggiunge la vigilatrice alla gamba destra. Le terroriste fuggono su una «Simca». Venti minuti dopo, una telefonata a «*La Stampa*» e il consueto, agghiacciante comunicato: «*Qui Prima linea, abbiamo colpito noi*». In un volantino del gruppo criminale trovato poco dopo in una cabina telefonica si legge: «*La vigilante si è particolarmente distinta per zelo e solerzia nel compiere il suo sporco mestiere*». Il servizio per lo Stato e per la comunità diventa nelle parole dei terroristi «*sporco mestiere*». Raffaella Napolitano è la prima donna vittima dell'eversione e per la prima volta un attentato è stato compiuto da sole donne.

Spostiamoci all'Aquila dove il giudice istruttore Antonio Villani coordina le indagini per l'eccidio di Patrica (6 novembre scorso, assassinio del magistrato Calvosa e della sua scorta). Dell'omicidio sono indiziati Nicola Valentino e Rosaria Biondi nei confronti dei quali è stata emessa sabato scorso comunicazione giudiziaria anche per l'assassinio del medico Paniella (11 ottobre scorso a Napoli). Ora, il dottor Villani, anche sulla base di elementi comunicatigli da altri magistrati che operano in varie città, ha individuato nuovi, pesanti indizi contro la donna.

Rosaria Biondi, assieme a Roberto Capone, ucciso dai suoi complici a Patrica, avrebbe fatto parte del «commando» che il 4 gennaio dell'anno scorso assassinò a Cassino il dirigente dei servizi di sicurezza della Fiat, Carmine De Rosa.

Da Milano la notizia più rilevante riguarda l'identità ormai certa di quel Paolo Sicca arrestato sabato scorso nel covo di corso XXII Marzo con la moglie Ete Cillone (falsa testimonianza) e altre tre persone. Paolo Sicca è nome fittizio. Il giovane arrestato si chiama in realtà Calogero Diana, 30 anni, originario di Cassino Torinese.

Diana evaso dalle carceri di La Spezia nel giugno '76 è sospettato dell'assassinio del funzionario di polizia Cusano, di Biella. Viene dalle file della delinquenza comune e dimostra il collegamento in atto tra essa e l'eversione. Delle altre tre persone catturate a Milano già si conosceva un nome: Gianni Berti. Ieri la magistratura ha reso noti quelli delle altre due: Maria Tirinnanzi di Novara, ex delegata operaia all'Anic e Giustino Cortiani, di Valli del Pasubio (Vicenza) impiegato presso le poste. Sono accusati di costituzione di banda armata.

A Roma il fatto dominante è l'arresto delle 27 persone presso «Radio popolare». Collegata ad esse è Serafina Bettelli, moglie di Sante Notarnicola, complice di Cavallero, poi «politicizzatosi» durante la detenzione. La Bettelli, finita in carcere a Reggio Emilia, è aderente all'Afadeco (Associazione familiari detenuti comunisti), lo stesso gruppo, che, in collegamento con altri dell'«autonomia» estremistica, organizzava a Roma incontri nella sede di «Radio popolare».

Incontri di quale tipo? Per fini umanitari, per ragioni di studio, rispondono i frequentatori. Ma gl'inquirenti sono di diverso avviso: le «discussioni» sarebbero servite per creare contatti tra i terroristi in prigione e quelli che operano in libertà. La magistratura svolgeva indagini da tre mesi, domenica ne ha tratto le conclusioni.

Napoli e Torino, infine. Nella prima città si sono intensificate le indagini dopo gli arresti di Giovanni Orlando e Alberto Trama e la scoperta di un covo a Pozzuoli. A Torino si sono iniziati gl'interrogatori del gruppo di Inge Kithler. La tedesca, che parla perfettamente italiano, ha chiesto un interprete, le sorelle Cadeddu hanno risposto alle domande del magistrato. Ma Biondi e Valentino si sono avvalsi della facoltà di non rispondere.

Clemente Granata

(I servizi alle pagine 2 e 4)

Quali elezioni?

Il treno Europa

(Con la crisi l'Italia rischia di perderlo)

«*No: il Paese non ha bisogno di elezioni anticipate. Ci saranno quelle europee, che serviranno anche a dare indicazioni sulla volontà degli elettori*». Lo ha scritto domenica scorsa, su «*l'Unità*», Gerardo Chiaromonte. Sono affermazioni importanti, poiché il partito comunista era sospettato non da pochi di considerare, fra i pro e i contro di una consultazione anticipata, l'ipotesi di «spiazzare» i socialisti, che dalle elezioni europee di giugno si attendono grossi vantaggi (sebbene una tale valutazione tattica appaiasse tutto sommato minore, rispetto alle motivazioni complesse del «nuovo corso» del pci).

Contemporaneamente, il segretario liberale, Zanone, ha chiesto agli altri «leaders» dell'area laica intermedia un'iniziativa comune, per cercare d'impedire che gli sviluppi lunghi e tortuosi della crisi italiana, e il loro eventuale epilogo elettorale, portino non solo a un declassamento politico, per noi, della prima elezione diretta del Parlamento europeo, ma addirittura a un suo rinvio.

Infatti non tutto è ancora pacifico a questo riguardo, in Paesi come la Francia e la Gran Bretagna, dove forze cruciali (gollisti e comunisti a Parigi, sinistra laburista ed estrema destra conservatrice a Londra) non considerano persa la battaglia contro la partecipazione dei rispettivi Paesi a una più decisa integrazione politica della Cee. Una indisponibilità dell'Italia (per l'accavallarsi delle date fra elezioni interne ed elezioni europee, e altro) potrebbe essere per gli anti-europeisti francesi e inglesi un aiuto insperato.

Dunque sono due i pericoli della crisi di governo italiana, guardando all'Europa. Potrà capitare di arrivare alle elezioni comunitarie di giugno sfilacciati ed esauriti da un confronto interno, che sarebbe comunque aspro e traumatico, uno dei più impegnativi nella storia della Repubblica: così le elezioni europee perderebbero inevitabilmente gran parte del loro significato. E poi la questione italiana potrà anche fungere da detonatore di una crisi europea generale, che è sempre latente, cioè potrà agire come elemento di rompente di un intreccio già labile di volontà nazionali.

Naturalmente la crisi italiana fa parte della realtà dell'Europa occidentale. Come italiani, siamo anche degli europei in crisi. Non siamo un puro accidente o un elemento di disturbo. Ma, per ciò stesso, siamo fra gli europei coloro che più hanno bisogno del contesto comunitario, e i più interessati al suo sviluppo politico. Fuori dalla solidarietà europea, Paesi come la Germania o anche come la Francia e la Gran Bretagna hanno ben altre possibilità di sopravvivere, politicamente ed economicamente. Invece per l'Italia l'alternativa sarebbe una stagnazione mediterranea e pre-africana, l'insorgere o il prevalere di tendenze terzomondiste che sono fuori dalla nostra storia e dalla nostra collocazione geopolitica.

Si aggiunga la presenza in Italia di un grande partito comunista, che pone molti problemi, ma che offre anche la «chance» di essere il solo, vero pc europeista (a parte quello spagnolo). Che la sua evoluzione si dilati e si concluda nel quadro di un'Europa integrata, è un'ipotesi politica di grande portata.

Nell'impatto che si annuncia possibile, tra gli esiti della nostra crisi di governo e la scadenza elettorale europea, è difficile e anche inutile dare consigli specifici. Ma se ne può dare uno di carattere generale: cerchiamo di non compromettere (svolgendola o rinviandola) un'occasione preziosa di considerare i nostri problemi sullo sfondo dei problemi comuni dell'Europa, di avviare un processo storico-politico che è la sola vera via di uscita dalla nostra crisi nazionale. Dopo, ci sarà tempo e spazio per tutto.

Aldo Rizzo

Federmeccanica e sindacati s'incontrano a Roma

Contratto dei metalmeccanici oggi si comincia a discutere

La Federazione unitaria s'è dichiarata pronta a un "negoziato responsabile,, - Il tema più difficile è la riduzione dell'orario di lavoro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Le due più grandi strutture di categoria dei metalmeccanici (industriali e sindacati) si incontrano oggi per l'avvio delle trattative sul contratto di lavoro. Al tavolo del negoziato, in un salone della Confindustria, si troveranno di fronte la Federmeccanica (che rappresenta novemila aziende private, grandi, medie e piccole con 1 milione 200 mila dipendenti) e la Fim (che unisce i lavoratori della Cgil, Cisl, Uil).

Le due delegazioni saranno abbastanza numerose (30-50 persone l'una) con possibilità di integrarle a seconda degli argomenti in discussione. Per la Fim interverranno i tre segretari generali: Galli della Cgil, Bentivogli della Cisl e Mattina della Uil. La rappresentanza della Federmeccanica sarà guidata dal presidente Mandelli, con il vice presidente Lang, il direttore Mortillaro e il vice direttore Olivieri.

Probabilmente la trattativa sarà articolata, per la prima volta, in commissioni, nella speranza di svelrire l'esame e l'approfondimento dei vari temi. I sindacalisti, nella riunione di oggi, proporrebbero due commissioni: una, con l'incarico di esaminare la «prima parte» della «piattaforma» (informazione aziendale sugli investimenti, sui programmi produttivi, eccetera) e l'orario; l'altra, per dibattere la parte salariale, la «riparametrazione», gli scatti eccetera.

I sindacalisti contano di essere in grado di esprimere un giudizio sull'atteggiamento degli industriali fin dalla riunione di oggi. Le ipotesi sono due: 1) se l'atteggiamento della Federmeccanica sarà considerato utile per una prosecuzione delle trattative, il sindacato si limiterebbe a programmare una «gestione morbida» della lotta nei prossimi giorni; 2) qualora le risposte della Federmeccanica, invece, fossero valutate negativamente dal sindacato, il programma di agitazioni sarebbe subito «più duro», senza escludere una *prima iniziativa di carattere generale*», cioè uno sciopero di tutta la categoria.

Le polemiche sulla «piattaforma» dei metalmeccanici sono state, in queste settimane, molto vivaci, specialmente sul potere che il sindacato chiede in azienda. Il presidente della Federmeccanica, Mandelli, in un'intervista a «La Stampa» ha detto: «*Il potere che il sindacato chiede in azienda è tale da tagliare all'imprenditore ogni interesse per il proprio mestiere*». Il segretario dei metalmeccanici, Mattina, ha replicato: «*Ribadisco che non intendiamo immobilizzare le aziende o impedire il loro funzionamento*».

In una nota la Federazione Cgil-Cisl-Uil si è dichiarata pronta ad un «*negoziato responsabile*» ed ha confermato la coerenza delle richieste «*con le grandi scelte politiche fatte all'Eur*». Segnali di disponibilità provengono pure dal fronte industriale, almeno per quanto riguarda l'affermazione degli obiettivi di sviluppo del Mezzogiorno e di rilancio dell'economia. Le divergenze forti, tra sindacato e imprenditori, riguardano le strade da seguire per raggiungere questi obiettivi: tra i temi più controversi (oltre al potere in fabbrica) ci sono le riduzioni d'orario chieste dal sindacato e gli aumenti salariali.

Il vice-presidente della Confindustria, Renato Buoncristiani, riferendosi all'apertura della trattativa (oggi cominciano anche gli edili) ha dichiarato: «*Le posizioni del sindacato e quelle degli imprenditori sono agli antipodi e questa distanza non deriva, come può essere accaduto in passato, dalla specificità dei rispettivi ruoli. Non ho alcun dubbio nell'affermare che questa è la più difficile fase contrattuale del dopoguerra, dove, pur con un analogo obiettivo (allargamento dell'occupazione, riequilibrio del Mezzogiorno, dominio dell'inflazione), rischia di aprirsi un confronto duristano sulle strategie*».

Buoncristiani ha proseguito: «*Qui ci scontriamo con una filosofia che mette in discussione la stessa possibilità di continuare ad esercitare la nostra funzione di imprenditori.*

Il sindacato, è noto, nella «piattaforma» chiede di estendere l'informazione aziendale alle imprese fino a 150 dipendenti (prima era 500) e fino a 50 dipendenti (prima era 200). Inoltre chiede il diritto di contrattazione su alcuni aspetti. Nella Federmeccanica, su 9 mila aziende associate, quelle fino a 100 dipendenti sono oltre seimila.

Sergio Devecchi

Convegno sindacale su riforma sanitaria

ARICCIA — Presenti oltre settecento tra dirigenti sindacali e operatori sanitari si è aperto ieri ad Ariccia, presso la scuola sindacale della Cgil, il convegno nazionale sulla riforma sanitaria, indetto dalla Federazione Cgil, Cisl, Uil.

Oggi, ultima giornata dei lavori, il convegno si articolerà in tre commissioni: costruzione delle unità sanitarie locali; prevenzione; problemi del personale.

La segreteria della Federazione unitaria è rappresentata dai segretari confederali Verzelli (Cgil), Buttinelli e Bugli (Uil, Spandonaro (Cisl).

Domani primi contatti per il nuovo governo

La dc punta su Andreotti Se cade si va alle urne?

Stamane espone il suo punto di vista alla direzione democristiana Critiche dell'«Avanti!» a Donat-Cattin, a La Malfa e a Berlinguer

ROMA — Andreotti avrà dalla dc tutto il tempo e tutti i «mezzi» che vuole per tentare l'impresa, sempre più difficile, di formare il nuovo governo. La dc lo ha designato candidato unico per Palazzo Chigi. Dovrebbe essere anche il solo candidato; per di capire. Infatti, che se Andreotti presto o tardi fallisce non ci saranno nuovi tentativi, ma le elezioni anticipate.

In altre parole, nulla più di quanto viene concesso al presidente incaricato potrà essere concesso ad un altro: del resto, la democrazia cristiana è assolutamente contraria sia ad ipotesi tipo governo istituzionale (Fanfani) sia ad un esecutivo puntato sull'alleanza laica (La Malfa).

La circostanza — tutta da verificare man mano che la crisi va avanti — è il vero fatto nuovo di una giornata come quella di ieri, trascorsa in apparenza senza avvenimenti importanti, in realtà completamente dedicata a una serie di contatti fittissimi quanto riservati fra i maggiori leaders dc.

Tali contatti sono serviti a preparare l'incontro tra la delegazione democristiana e il presidente incaricato, avvenuto ieri sera tardi, e soprattutto la riunione della direzione, in programma stamane. La delegazione ha dato ufficialmente via libera ad Andreotti, con gli auguri di rito. Dietro tanta ufficialità sembra sin definitivamente maturata la convinzione, basata su analisi concrete, su fatti precisi, che un tentativo così difficile o riesce ad Andreotti o non riesce a nessuno.

Questo, non solo per un omaggio (sincero o «interessato», non ha importanza) all'abilità e alle capacità dell'uomo e dello statista. Ma anche per la certezza, che è andata lentamente maturando nella mente dei maggiori esponenti del partito, che se Andreotti fallisce cadono di colpo tutte le aperture politico-programmatiche che la dc può fare, almeno sino al nuovo congresso nazionale del partito.

Alla dc si fa capire che «Andreotti o nessuno» non è né uno «slogan» né un espediente tattico per spaventare chi nei vari partiti è assolutamente contrario alle elezioni anticipate. Si spiega che il premier incaricato è lo statista che gode del prestigio maggiore all'estero e in Italia; anche con il pci, che ha rotto clamorosamente l'intesa di governo, che rimprovera dei voltafaccia («Bme», nomine) ma che lo considera ancora l'unico interlocutore possibile, «*da quando è morto Moro*». Si ricorda che nessuno come Andreotti conosce oggi la «macchina dello Stato», nei suoi pregi (pochi) e nei difetti (tanti). Dunque, chi meglio di lui è in grado di afferrare quel minuscolo filo di speranza che Berlinguer ha fatto intravedere nel discorso di Cagliari?

Andreotti spiegherà stamane alla direzione come intende muovere i primi, cauti passi in questa crisi. Al di là di tante esigenze più o meno contingenti, egli sarebbe convinto che, al punto di logoramento in cui sono giunti i rapporti tra i partiti, in ogni campo (ieri c'è stato un improvviso, duro attacco dell'*Avanti!* alla dc e ai repubblicani) è meglio puntare, almeno sino a quando non sarà esaurita la stagione dei congressi, sulle due questioni-chiave del Paese: lotta al terrorismo e alla crisi economica.

Sono questioni che trovano ovviamente una eco larga e preoccupata in tutti i partiti, ma che rischiano d'essere bloccate, quasi congelate, al momento in cui si dovrà sciogliere il nodo politico fondamentale: affrontarle con il pci al governo o con il pci all'opposizione? Per la dc, affrontarle con dei ministri comunisti è impossibile. Per il pci, ciò vuol dire il fallimento di Andreotti il quale non intende, d'accordo con i leaders che contano nel suo partito, seminare quelle che con un brutto neologismo vengono definite «ipotesi subordinate».

No, quindi, anche ai tecnici di sinistra in un monocolore dc. «*Sarebbe un passo troppo audace per la dc e troppo poco per il pci*», ha detto Bisaglia in una intervista a *Panorama*. Si andrà alle elezioni? A questa domanda, Bisaglia ha avuto il merito, non indifferente, di rispondere dicendo quel che pensa, accantonando il solito ritornello di facciata usato sino a ieri da tutti i suoi colleghi. «*Questa prospettiva non mi sconvolge*», ha detto il ministro. Dopo tali parole, e dopo l'attacco dell'*Avanti!* un po' contro tutti ma in particolare contro la dc, qualcuno ieri diceva che «*siamo già in campagna elettorale*».

Il giornale del psi se la prende in particolare con Donat-Cattin e La Malfa, anche se non risparmia critiche a Berlinguer. «*Donat-Cattin — sostiene l'Avanti! — fa politica un po' all'ingrosso. La polemica dell'autonomia del psi è solo un modo squallido per accelerare il deterioramento nei rapporti tra le forze politiche*».

Luca Giurato

Diminuisce la produzione, l'allarme viene dall'Arabia Saudita

Si profila un'altra crisi del petrolio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Si aculscono le tensioni create dalla crisi iraniana sui mercati internazionali del petrolio. Calano le disponibilità e, naturalmente, salgono i prezzi. Con una decisione che ha subito generato diffusa inquietudine, l'Arabia Saudita ha annunciato una nuova strategia petrolifera per i prossimi mesi, strategia che, pur non trascurando le esigenze dell'Europa e dell'America, rende ancor più precari gli attuali equilibri energetici. Per effetto di questa politica, il vuoto lasciato nella produzione occidentale dal dramma iraniano aumenterà da due milioni di barili al giorno a tre milioni, ovvero a circa il 6 per cento della domanda nel mondo non comunista.

Le esportazioni saudite di petrolio erano cresciute di mese in mese a partire dall'estate. In agosto, circa sette milioni di barili al giorno; in ottobre, 8 milioni 863 mila; in novembre, 10 milioni 250 mila; in dicembre, 10 milioni e mezzo. Innalzando la produzione ad un livello di poco inferiore alla capacità massima il governo di Riad, imitato da altri Paesi dell'Opec come il Kuwait e la Nigeria, era così riuscito ad attutire il colpo inflitto dalla scomparsa dei cinque milioni di barili iraniani. Verso metà gennaio, anche per effetto di cause tecniche e meteorologiche, le esportazioni sono scese a 10 milioni e, da allora, hanno continuato a calare, sia pure lentamente.

Questa premessa era necessaria per comprendere le notizie giunte da Riad. Il governo ha indicato il suo «tetto» per la produzione del primo trimestre di quest'anno, gennaio-febbraio-marzo. «tetto» che sarà di 8 milioni e mezzo di barili al giorno. Dunque, come si vede, il flusso di petrolio saudita diminuirà rispetto alla seconda metà del '78. Non basta. A 9 milioni e mezzo, la produzione di Riad supererà di un milione di barili quello che il governo definisce il suo «tetto ufficiale». Questo milione non sarà venduto all'attuale prezzo Opec di dollari 13,335 per barile bensì a quello che entrerà in vigore il 1 ottobre, dollari 14,542. A quanti barili ammonterà sulla media del trimestre questa differenza tra otto milioni e mezzo e nove milioni e mezzo, non si può ancora dire.

Non è uno sviluppo drammatico ma, nella delicata situazione creata dagli avvenimenti in Iran e dalle inquietanti prospettive energetiche a lungo termine, ogni turbamento può avere ripercussioni dolorose. Con la decisione di Riad si giunge quasi a quel «livello di scarsità» che, se toccato, farebbe scattare l'*Oil-Sharin Agreement* — l'accordo per una ripartizione del petrolio disponibile — fra i diciotto Stati dell'International Energy Agency.

Si arriverà a questa «emergenza»? I funzionari della Iea pensano che la si potrà evitare, per qualche tempo almeno, ma ad una condizione: che i petroli non Opec, e in particolare quello del Mare del Nord e il messicano, salgano nel '79 fino ai traguardi sperati e scorrano senza gravi interruzioni.

La condotta dell'Arabia Saudita è comprensibile. Già è esortata a produrre più di quanto le convenga: non le si può chiedere anche di vendere il di più a prezzo svantaggioso. I prezzi infatti sono in ascesa: lo rivelano gli acquisti a brevissimo termine per piccole quantità. Un carico di «arabico leggero» può essere venduto per 20 dollari il barile, 7 dollari in più del prezzo Opec. Molte sono le pressioni sul mercato. La Libia ridurrà le sue esportazioni del 5-8 per cento. La British Petroleum, che abitualmente riceve il 40 per cento del suo greggio dall'Iran, sta tagliando del 40 per cento le consegne ai clienti. Se non fosse per l'Arabia Saudita, il petrolio sarebbe già razionato.

Mario Ciriello

AFFIORA DALL'INCHIESTA LA MAPPA DEL TERRORISMO

È il primo commando femminile ad agire

Torino: due donne sparano a vigilatrice del carcere

Raffaella Napolitano, 35 anni, è stata colpita alla coscia destra - Dei sei proiettili sparati uno solo è giunto a segno - L'agguato (rivendicato da Prima linea) quasi sotto casa - Fuggite con complici le attentatrici

TORINO — Una vigilatrice delle carceri «Nuove» di Torino è stata ferita alle 8,20 di ieri in via Villarbasse angolo corso Peschiera (borgo San Paolo), in un agguato tesole da due «donne armate», fuggite probabilmente su una vecchia «Simca» guidata da due complici. Le condizioni della vittima, Raffaella Napolitano, 35 anni, nata a Lucera (Foggia) e da otto anni a Torino, dove vive, sola, in via Villarbasse 27, non sono gravi. Uno solo dei sei proiettili sparati (un settimo non è esploso) l'ha colpita alla coscia destra. La pallottola (calibro 7,65) non è ancora stata estratta dai chirurghi del MaurizIano, dove la vittima di questo nuovo attentato è stata ricoverata con una prognosi di 15 giorni.

Il primo attentato compiuto da un commando di sole donne contro un'altra donna (Torino, che è già in testa per le vittime del terrorismo, stabilisce così anche questo allarmante precedente) è stato rivendicato alle 11 con la telefonata di una giovane freltolosa al centralino de *La Stampa*: «*Un gruppo di fuoco dell'organizzazione comunista di Prima linea composto da sole compagne ha colpito la sorvegliante delle Nuove*».

Poco dopo, in una cabina telefonica di via della Rocca angolo via Giolitti, la polizia ha trovato un volantino, quasi tre cartelle a macchina, datato febbraio, con le motivazioni del gesto criminale.

«*La sorvegliante della sezione femminile delle "Nuove", Raffaella Napolitano* — dice — *si è particolarmente distinta per zelo e solerzia nel compiere il suo sporco mestiere di spia e guardiano e fa parte di quel personale non direttamente militarizzato, che non si sporca le mani con le torture o i pestaggi, che vengono invece delegati ai soliti figuri, come Cotugno e Lorusso, anche per le sezioni femminili, quando i ricatti delle sorveglianti e delle suore non bastano più a mantenere la normalità*».

Un altro messaggio minaccioso: dopo l'assassinio di Lorenzo Cotugno (aprile '78) e Giuseppe Lorusso (19 gennaio '79), i terroristi hanno ieri ripreso, con il metodo dell'«*assoppamento*» la loro guerra contro il personale delle carceri. «*L'attacco contro di loro* — prosegue il comunicato — *sarà calibrato alle responsabilità di ognuno*».

Il volantino contiene le consuete (purtroppo) assurde accuse. In realtà Raffaella Napoletano, entrata quattro anni fa con un concorso nell'amministrazione carceraria (è un'ex maestra ed ex cassiera di laboratorio d'orologeria) fino a tre mesi orsono faceva la vigilatrice, poi era stata spostata al «controllo pacchi» e regolava le visite in carcere.

Una mansione che l'ha esposta, per sua stessa ammissione, a minacce delle detenute, come si legge in un esposto alla procura del 28 novembre '78. Di minacce ha anche parlato Grazio Romano, il medico delle «Nuove» ferito giovedì sera davanti al suo studio di via San Marino, che aveva intercettato un messaggio diretto alla sezione femminile del carcere.

«*Ci dedichiamo giorno dopo giorno* — hanno commentato ieri in ospedale alcuni colleghi della Napolitano — *discussioni nel nostro mestiere ne abbiamo quotidianamente, sia con i detenuti sia con i loro parenti. Ma il ferimento di Raffaella ci lascia allibiti*».

L'agguato avviene poco prima dell'apertura dei negozi. Sono le 8,20 quando Raffaella Napolitano scende dal suo alloggio al quinto piano di via Villarbasse 27 e si avvia, come ogni mattina, verso piazza Sabotino per prendere il tram che la conduce alle «Nuove». Fa pochi passi. All'incrocio con via Cervignasco, qualche metro prima dell'angolo con corso Peschiera, ci sono due donne. «*Erano a volto scoperto* — ricorda la Napolitano — *mi sono portata istintivamente al centro della strada, ero voltata quando hanno sparato. Mi sono messa a correre a zig-zag, a saltellare: forse questo mi ha salvata*».

Le terroriste premono il grilletto sette volte, ma una delle due armi si inceppa subito: l'altra, per fortuna, è imprecisa. La Napolitano cade sul selciato. Le sparatrici scappano. Si affacciano gli avventori di un bar, qualcuno vede un automobilista caricare la ferita sulla sua auto. «*Abbiamo pensato a un incidente*».

Sul posto, Digos e carabinieri faticano a raccogliere testimonianze precise. Nessuno ha udito nulla, le armi erano evidentemente fornite di silenziatore. C'è chi ha addirittura visto le donne armate fuggire su una «Vespa».

Franco Badolato

Sicca ha finalmente un nome: Calogero Diana

Identificati i brigatisti sorpresi nei covi a Milano

Rivelata anche l'identità di due coniugi - Ora gli inquirenti indagano per accertare quale ruolo svolgevano nell'organizzazione eversiva

MILANO — Il «brigatista fantasma», Paolo Sicca, l'uomo della cui esistenza reale si è giunti persino a dubitare, pensando che di volta in volta uomini diversi assumessero quel nome e assomigliasse alla foto rimasta in mano al vicequestore di Biella abbattuto a rivoltellate da due terroristi, finalmente ha un'identità ed è nelle mani della polizia. Il suo vero nome è Calogero Diana, nato in Belgio trent'anni fa; alle spalle una carriera di delinquente comune nel Torinese, poi il passaggio alla clandestinità dopo una politicizzazione avvenuta in carcere. Non è neppure evaso, si è allontanato dalla prigione di La Spezia durante un permesso.

La rivelazione, dopo il consueto balletto di reticenze accompagnato dall'altrettanto consueta orchestrazione di indiscrezioni, l'ha fatta ieri mattina il procuratore capo Mauro Gresti per mezzo di poche righe battute a macchina. In realtà la magistratura non si è voluta sbilanciare troppo: a Diana ha notificato un ordine di cattura per una sparatoria avvenuta a Milano contro due vigili urbani; nel testo si aggiunge che «*vi sono motivi per ritenere che possa essere la persona responsabile dell'omicidio in Biella del vicequestore Cusano. In ordine a tale ultimo fatto, però, gli accertamenti sono di competenza dell'autorità giudiziaria biellese*».

Quindi se la vedranno i giudici piemontesi a trovare le prove e la testimonianze che «incastrino» definitivamente l'assassino di Cusano. A questo proposito si ricorda che dal capoluogo lombardo già in passato era stato mandato a Biella un giovane gravemente indiziato per l'uccisione del vicequestore, ma fu subito prosciolto.

Consegnato il comunicato, la procura di Milano è ripiombata nel mutismo precisando che «*chissà, domani è un altro giorno, forse allora si potrà parlare*», malgrado, ufficiosamente, dalla questura giungessero segni che il silenzio poteva già essere rotto. Dell'operazione di venerdì scorso mancavano i nomi di due degli arrestati: sa di loro il segreto era custodito gelosamente, ma le indiscrezioni sono state talmente tante che in serata le identità sono state rivelate: sono Maria Tirinnanzi De Medici, 30 anni, nata a Novara, laureata in sociologia a Trento nel 1972, delegata di fabbrica dell'azienda chimica Anic, e un impiegato delle poste: Giustino Cortiana, 33 anni, di Valli del Pasubio (Vicenza), marito e moglie, nomi che non dicono nulla; non due clandestini, dunque, ma semmai ancora due «irregolari», forse due fiancheggiatori, come pare sia Gianni Berti, l'uomo che viveva in corso XXII Marzo 42 assieme alla moglie e ai due figli.

A questo punto l'operazione, partita come «grossa», appare un po' ridimensionata, rispetto a quanto si sperava, all'indomani dell'uccisione del giudice Alessandrini. Che fra gli arresti milanesi e l'assassinio non ci fosse alcun legame la procura l'aveva chiarito subito, ma si attendeva «una risposta» dello Stato, quasi un «sussulto» di efficienza.

Di particolari su Diana gli inquirenti non sono stati prodighi, ma a far ritenere che nell'organigramma del terrorismo non occupi un posto molto alto ci sono alcuni dettagli. Soprattutto uno: a suo carico la magistratura di Belluno ha spiccato un ordine di cattura per danneggiamento e furto d'auto e non è pensabile che le «Brigate rosse» mandino allo sbaraglio per impadronirsi di una vettura un elemento che considerano importante.

In realtà a rendere «mitica» la figura del misterioso Paolo Sicca era stata la convinzione, errata, che dietro quel nome si celasse Rocco Micaletto, lui sì personaggio di spicco. Di Diana si dice ora che potrebbe essere stato complice in parecchi ferimenti o uccisioni, ma l'unico episodio di cui la magistratura appare quasi certa non rivela certo la sua abilità nel vivere alla macchia; Diana, infatti, secondo l'accusa, fu fermato nel luglio scorso da una pattuglia di vigili urbani perché al volante della sua Simca andava troppo forte (errore gravissimo per un clandestino).

Ma ha fatto di molto peggio: quando gli chiesero i documenti consegnò una patente, con la sua foto, intestata a Maurizio Clerici, 29 anni, di Legnano, ma lasciò intravedere una carta d'identità che teneva in mano. Gli chiesero anche quella e il nome, sotto lo stesso volto, era quello di Luciano Gattinoni, 33 anni. Un attimo di stupore e il brigatista compì l'unica cosa di cui era capace: sparò ferendo gravemente un vigile. Riuscì a scappare. Venerdì la cattura.

Marzio Fabbri

La cellula di Avellino-Napoli avrebbe diverse sigle

Forse il gruppo di Patrica assassinò il dirigente Fiat

Avrebbe ucciso Carmine De Rosa, a Cassino - Gli indizi su Capone, colpito dai complici nell'agguato al giudice Calvosa, e la sua fidanzata, in carcere a Torino - I processi saranno riuniti all'Aquila?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

L'AQUILA — E' qui il crocicchio processuale di Rosaria Biondi e Nicola Valentino, sospettati di avere ucciso il giudice Fedele Calvosa e la sua scorta a Patrica, accusati a Torino per «banda armata» e indiziati, sabato scorso, a Napoli per l'omicidio del medico criminologo Alfredo Paolella. L'Aquila fu scelta dalla Corte di Cassazione come sede per processare i presunti responsabili della strage dell'8 novembre e qui, per connessione, sembrano destinate a finire tutte le accuse formulate in altre città: da Torino è già in arrivo la copia degli ordini di cattura; da Napoli verrà l'incartamento se il magistrato, Manlio Claudio Minale, dovesse incriminare formalmente Rosaria Biondi e Nicola Valentino.

Questo futuro procedurale, però, è stato scosso da un colpo di scena e forse cambierà nella sostanza tra le mani del giudice istruttore. Antonio Villani, che lavora da un mese sui tre volumi del processo e sugli allegati (centinaia di pagine) sono infatti passati elementi di rilievo che indicherebbero alcuni componenti del gruppo imputato della strage di Patrica come gli autori dell'omicidio del dirigente dei servizi disicurezza della Fiat, Carmine De Rosa, ucciso a Cassino a colpi di mitra il 4 gennaio dello scorso anno. Il delitto fu firmato dai «Nuclei combattenti comunisti» con un volantino trovato in centinaia di copie all'interno della fabbrica.

Secondo gli inquirenti, i nuovi elementi emersi sul delitto di Cassino farebbero puntare i sospetti su Roberto Capone (il giovane avellinese ucciso per errore dai suoi stessi compagni il giorno della strage di Patrica) e forse anche sulla sua fidanzata, Rosaria Biondi.

La magistratura sta per concludere l'istruttoria sull'uccisione di De Rosa, ma già domani, dall'Aquila, partirà il giudice Villani per effettuare atti istruttori e riscontri sia a Cassino sia in altre città dell'Italia centrale. Il viaggio durerà l'intera settimana. Può darsi allora che, grazie a un conflitto di competenza sollevato nelle sedi opportune, la Cassazione debba decidere di nuovo a quale giudice affidare queste vicende processuali scegliendo magari quello «più naturale».

Per ora dunque all'Aquila non verranno trasferiti Rosaria Biondi e Nicola Valentino che, solo successivamente, potranno essere interrogati e messi a confronto con i due testimoni — una ragazza di 16 anni e un giovane — che videro il «commando» delle «Formazioni combattenti comuniste» sparare a Patrica e uccidere Fedele Calvosa, l'autista Luciano Rossi e la guardia carceraria Giuseppe Paglia. Anche a Napoli e a Cassino esistono testimonianze: l'11 ottobre furono in due a vedere i killers di Paolella e l'anno scorso, da una finestra, un certo Benedetto Sirtori scorse con sufficiente chiarezza i componenti del gruppo che spararono su De Rosa.

A comporre il mosaico dei sospetti, durante questo mese di lavoro, sono giunti sul tavolo di Villani rapporti e documenti dalle altre Procure che si sono occupate, dopo Patrica, dei collegamenti tra Capone e i suoi compagni. Da Avellino ha risposto il magistrato Vincenzo Balletti, che indagò nei giorni successivi all'8 novembre nella zona dell'Irpinia; da Napoli, Minale ha raccolto la documentazione sequestrata nell'appartamento di via San Filippo e Giacomo, dove Capone e Valentino abitavano insieme a Rosaria Biondi e M. T. Romei.

Molto lavoro il magistrato Villani l'ha dedicato a ricostruire i collegamenti tra «Prima linea» e le «Formazioni combattenti comuniste». Questa analisi è andata avanti contemporaneamente agli accertamenti istruttori compiuti sul documento falso trovato nelle tasche di Paolo Ceriani Sebregondi, arrestato a Latina l'11 novembre mentre stava per recuperare una «131» rubata nei pressi di Foggia, che gli inquirenti ritengono sia servita all'azione di Patrica. Quella patente era identica a un'altra trovata nell'alloggio di via Negroli, a Milano, dove in settembre fu arrestato Corrado Alunni.

Secondo gli inquirenti, «Prima linea», che esordì nel novembre del '76 a Torino, si serve di una serie di «satelliti federati» la cui forza sta nella pratica del «combattimento proletario — sferrato sotto le sigle più varie — contro il personale di impresa, politico e militare». Le azioni costituirebbero la prova generale per «costruire il partito della guerra civile di lunga durata».

Il «gruppo di fuoco» di Avellino-Napoli, dunque, potrebbe avere operato sotto denominazioni diverse e più volte. Ora si tratta di raccogliere e confrontare gli indizi.

Silvana Mazzocchi

A colloquio con i genitori del brigatista

"Non riconosco mio figlio nella fotografia di Sicca,,

È la madre che parla - Abita col marito a Gassino Torinese - Racconta la vita "difficile,, del suo ragazzo e i dispiaceri che le ha procurato

TORINO — Paolo Sicca, 27 anni, da Corsico (Milano). Un nome ricorrente nelle indagini su alcune delle più efferate azioni delle Brigate rosse (assassinii di Pulvio Croce, presidente degli avvocati torinesi; del vicedirettore de *La Stampa* Carlo Casalegno; sequestro Moro). Un nome dietro il quale c'era il nulla, sino a sabato, quando il mistero è stato svelato: Sicca si chiama in realtà Calogero Diana, 30 anni, la cui famiglia abita in corso Italia 123, a Gassino Torinese.

Ricostruire un ritratto di Calogero Diana non è semplice, tutto di lui si perde sempre nella nebbia. «Nemmeno noi — dicono i suoi genitori, Paolo, 58 anni, ambulante, e Vincenzina, 51 anni — sappiamo molto di Calogero. Ci ha sempre dato dispiaceri. Ha smesso gli studi in seconda media, ha cominciato a frequentare ragazzi più alti, le cattive compagnie l'hanno rovinato».

I primi furti, il carcere. «E, nel 1971 — aggiunge la madre — ha tagliato tutti i ponti con noi. Ci ha detto che ne aveva abbastanza di vivere a Gassino, ha fatto su una valigia e se n'è andato. Da allora su non l'ho più visto. Quando, ogni tanto, la televisione ha dato la notizia che Calogero è un terrorista mi sono sentita male. Io comunque non ho riconosciuto nella foto mostrata dalla tv Calogero: la foto ritrae un viso vecchio, completamente diverso da quello del mio ragazzo».

Il padre ricorda ancora un incontro con il figlio. Avvenne nell'autunno di cinque anni fa, nella prigione di Pinerolo. «Parlò sempre Calogero, mi disse che aveva acquisito coscienza politica. Fece discorsi strani, affermò che bisognava cambiare la società». Paolo Diana ha un sussulto, chiede: «Ma è sicuro che quel Sicca sia il mio ragazzo? Perché la polizia non mi ha avvisato dell'arresto?».

Diana nell'inverno del '75 viene trasferito nel penitenziario di La Spezia, vi resta fino al 25 maggio del '76. Per buona condotta gli è concessa una licenza. Esce con Giuseppe Vazzana, un rapinatore torinese, e Aldo Berti, anch'egli rapinatore, di Massa Carrara. I tre dovrebbero rientrare in carcere a metà giugno, scelgono invece la latitanza. Giuseppe Vazzana venne arrestato nella nostra città un paio di mesi dopo; riscarcerato, continua la carriera di rapinatore. Due settimane fa è stato di nuovo arrestato.

Di Berti e Diana, più nessuna traccia. «Calogero Diana — osservano gli inquirenti — ha fatto l'apprendistato da terrorista in galera, proprio a La Spezia. Non dimentichiamo che nella primavera del '78 Curcio era rinchiuso in quel penitenziario, e che con lui c'era pure Attilio Casaletti. L'uomo cioè che aveva liberato nel febbraio dell'anno prima Curcio da Casale».

Che cosa ha fatto Diana durante questi tre anni? Impossibile rispondere, quasi impossibile appurare le sue mosse. «A noi risulta solo questo — dicono gli inquirenti —: il 1° febbraio 1976 a Biella è ucciso il vicequestore Cusano, il suo assassino fugge dimenticando un documento a nome Paolo Sicca. Quell'uomo o una che gli assomiglia molto, è fermato dieci mesi dopo per un normale controllo da due vigili urbani a Milano, riesce a scappare ferendo le guardie. Per noi quel tipo è Sicca, ossia Diana».

Claudio Giacchino

I tre covi scoperti a Torino

Dei sei arrestati solo due parlano

Sono le sorelle sarde, amiche del terrorista fuggito - Però negano tutte le imputazioni

TORINO — Non sarà un'inchiesta facile quella che i magistrati torinesi (tre sostituti procuratori diretti dal procuratore aggiunto Tonielli) conducono sui tre covi scoperti a Torino dagli uomini del generale Dalla Chiesa, in via Industria 20, via Legnano 7 e in corso Regina Margherita 181. Nel pomeriggio tra i sei arrestati, soltanto due, le sorelle Carmela e Claudia Cadeddu, hanno accettato di rispondere alle domande degli inquirenti.

«*Voglio un interprete*», ha detto Ingeborg Kithzler, la tedesca catturata in via Industria 20, amica del latitante Giuseppe Matteoli, 31 anni, detto «Pino», l'uomo che è riuscito per un soffio a sfuggire all'arresto, portandosi via tutte le armi (pistole, munizioni, mitra) dal covo che ospitava la stamperia in corso Regina Margherita 161. Dal momento che la tedesca lavorava prima alla «Gondrand» e poi in una industria chimica, a Torino, proprio come interprete, la sua dichiarazione equivale a un rifiuto di collaborare con i magistrati inquirenti.

L'avvocato Sergio Spazzali, giunto a Torino nel primo pomeriggio, reduce da Roma (doveva partecipare al convegno sulla repressione nelle carceri organizzato da «Radio Proletaria», interrotto da una irruzione della polizia che ha compiuto 27 arresti), è stato nominato difensore di fiducia dalla tedesca. E' entrato alle Nuove poco dopo le 16 e ne è riuscito poco dopo. Non ha voluto fare nessun commento sull'andamento dell'interrogatorio.

Un analogo cavillo giuridico hanno adottato la coppia Rosaria Biondi e Nicola Valentino (sospettati per la strage di Patrica), ospitati dalla Kitzler nella mansarda di via Industria 20. Alla presenza dell'avvocato Anna Fusari, in sostituzione del legale Mancini impegnato a Roma hanno dichiarato al magistrato: «*Mi avvalgo della facoltà di non rispondere*». La frase, che ha un senso quando si viene arrestati e si attende l'arrivo di un legale, diventa nel loro caso una dichiarazione politica che assomiglia molto alla professione di fede brigatista.

Dopo Spazzali e Fusari è giunto alle Nuove l'avvocato Ragolino che ne è uscito più di due ore dopo. Anch'egli non ha voluto fare commenti sull'andamento dell'interrogatorio, ma ha ammesso che le due sorelle Cadeddu hanno accettato di rispondere.

Si sa che i magistrati hanno chiesto spiegazioni alle due sorelle sarde, originarie di Orani (lo stesso paese di Andrea Coi, il sesto arrestato), sui numerosi documenti sequestrati nella loro abitazione in via Legnano 7.

«*Siamo rientrate a casa verso le 14 di venerdì e ci siamo trovati davanti i carabinieri che si erano fatti il caffè e sfogliavano delle carte trovate nell'appartamento*», avrebbero detto ai magistrati.

Hanno negato di appartenere alle «Br» o a qualsiasi altro gruppo eversivo, anche se non hanno saputo giustificare il possesso di quel materiale scottante. Hanno anche dato una spiegazione alle loro visite in casa di Matteoli, in corso Regina Margherita 181. «*Siamo compaesani* — hanno detto al magistrato — *e più di qualche volta ci siamo recati in visita a "Pino" assieme ai nostri parenti*».

Ma quello che accadeva nel covo di Corso Regina Margherita, dove si stampavano su ciclostile e si diffondevano nel Nord Italia molti dei più importanti messaggi Br di questi ultimi tre anni, hanno negato di sapere qualcosa.

L'inchiesta è ai primi passi; non sarà certo facile, per il muro di silenzio che alcuni degli arrestati (la Kithzler, la coppia Rosaria Biondi-Nicola Valentino sicuramente, e forse anche Andrea Coi) opporranno ai magistrati.

Claudio Cerasuolo

Diana frequentava i "covi" torinesi?

TORINO — Paolo Sicca, alias Calogero Diana, era un assiduo dei «covi» torinesi scoperti nelle ultime settimane? Sembra di sì. Infatti dopo la pubblicazione della sua foto alcune persone che risiedono in corso Regina Margherita 181, dove è stata scoperta la «stamperia» delle Br gestita da Giuseppe Matteoli, 31 anni, latitante e accusato di costituzione di banda armata, hanno riconosciuto il Diana «*come uno che tempo fa frequentava la zona*».

Taccuino

di *Vittorio Gorresio*

Burocrati bollette e ladri

Un lettore di Alessandria (firma illeggibile, purtroppo) mi scrive per domandare: «Conosce lei le ultime disposizioni sulla "bolla di accompagnamento"? Credo lei sappia che l'artigiano il quale viene a fare una riparazione in casa deve avere la relativa bolla; che un farmacista che manda il commesso a prendere una scatola di medicinali nel suo magazzino (se non è adiacente alla farmacia) deve munirlo di bolla, e che un medico dentista e un odontotecnico devono accompagnare con bolla i lavori di protesi, non solo finiti, ma — come dice la circolare in merito — anche nei vari passaggi (bolle in duplice o triplice copia da conservare 5 anni)»?

Rispondo di saperlo anche io, dato che l'ignoranza delle leggi non è ammessa, e del resto un altro lettore, Giuseppe Luparia (via Orvieto 68 Torino), mi ha fornito una quantità di edificanti particolari a riguardo della legge sulla bolla e della relativa circolare di applicazione n. 72. Scrive il lettore Luparia: «Io, radiotecnico riparatore, e come me quelli che fanno riparazioni a domicilio (idraulici, elettricisti, eccetera) dovremmo avere una bolla di accompagnamento con elencati tutti i ricambi contenuti nelle valigie o borse con le quali ci rechiamo a casa dei clienti».

Per dare un'idea di che cosa ciò comporti, il radiotecnico riparatore (v. elenco quanto egli mette di regola nella sua valigia principale: 380 pezzi di ricambio tra resistenze, condensatori, volvole, eccetera. Inoltre tiene pronte ancora tre valigie con altri ricambi da usare volta per volta a seconda dei casi: arrivo, in media, a 500 pezzi da portare. Così Luparia per ciascuna sua visita a un cliente deve riempire circa venti fogli di ventiquattro righe, ciascuno in duplice copia: quaranta fogli in totale. «Con una media, mi scrive, di quattro interventi esterni al giorno sono centosessanta fogli, un romanzo breve, che non mi lascerebbe il tempo di fare altro, ivi compreso il mio lavoro. Effettuata la riparazione, dovrei scaricare sul retro della bolletta quello che ho adoperato per la riparazione».

La conclusione cui arriva questo diligente artigiano torinese rispettoso delle leggi è un amaro giudizio sulla stupidità della pubblica amministrazione, e egli lo suffraga con un'ulteriore citazione della circolare n. 72 la quale nel suo articolo 10, punto 8 paragrafo secondo a lui sembra che tocchi «l'Everest dell'imbecillità. Il Cullinan della cretineria, la Fossa delle Marianne della idiozia». Difatti è un passo in cui è detto che non è necessaria una bolla di accompagnamento per i mobili e le macchine da ufficio che eventualmente l'artigiano abbia con sé: «Evviva, evviva, scrive Luparia, posso caricarmi in automobile scrivania sedie e macchina per scrivere: non mi occorre la bolla di accompagnamento!».

Torna in mente quell'altra circolare del ministero delle Finanze che tra gli ingredienti da impiegare nella fabbricazione degli gnocchi esplicitamente dichiarava l'acqua esente da Iva. Il ridicolo, è il forte della nostra burocrazia, e ha ragione Luparia a mettervi l'accento. Il lettore di Alessandria del quale ho parlato in principio si spinge comunque più avanti. Egli accenna difatti alla possibile esistenza di un partito del «tanto peggio tanto meglio. C'è da dubitare ancora che "a Roma lo facciano apposta" per portare il caos in Italia? Tutto questo come si può definire? C'è da stupirsi se poi qualcuno parla di "terrorismo di Stato"?».

Mi sembrano concetti temerari, parole molto grosse forse sproporzionate, ma non c'è dubbio che si tratta pur sempre di fatti dei quali i burocrati evidentemente non valutano le esasperanti ripercussioni sulla povera brava Italia che lavora e che generalmente chiede solo di non essere bersaglio degli stupidi. Ma in fatto di episodi sconcertanti — per usare un'espressione riduttiva — mi sembra il caso di definire esemplare quello che ha avuto a protagonista un sostituto procuratore della Repubblica di Bolzano. Secondo il Bild, quotidiano a sensazione molto diffuso nella Germania Federale citato dal Messaggero del 31 gennaio, quel sostituto procuratore aveva in animo di dare una severa lezione ai commercianti della sua città i quali si renderebbero colpevoli di abusi nei confronti dei ladruncoli sorpresi nell'atto del furto.

Egli perciò si è fatto volontariamente cogliere con le mani nel sacco, sottraendo dai banchi della Standa di Bolzano due paia di forbici ed un flacone di schiuma da bagno. Accompagnato in direzione ha prontamente restituito il maltolto, ma quando il direttore ha preteso di fargli rivoltare le tasche e di trattenerlo fino all'arrivo della polizia avvertita per telefono, è insorto in nome della legge contro la perquisizione arbitraria e contro il fermo da lui dichiarato altrettanto illegale.

«Rubare in un negozio è furto semplice, ha affermato, reato di poco conto, mentre il sequestro di persona è assai peggiore. E chi crede di potersela permettere invocando la sacralità della proprietà privata se la vedrà con me». *Intendiamoci bene: il nostro magistrato altro non era che un ladro-cavia, in nessun modo spinto dal desiderio di illegittimo profitto personale: anzi, egli aveva preannunciato al suo capo ufficio l'iniziativa provocatoria che era intenzionato a intraprendere a fin di bene, cioè allo scopo di testimoniare che certi commercianti quando catturano ladri commettono soprusi, quali un'arbitraria perquisizione o un temerario arresto di persona.*

Si tratta semplicemente di stupidità, o si può arrivare a parlare addirittura di minuto terrorismo di Stato? Fino a prova contraria sto per la prima ipotesi, ma non mi nascondo che i cretini talvolta possono produrre conseguenze più catastrofiche che gli stessi malvagi.

L'irruzione a «Radio popolare» vicina all'autonomia

Per i magistrati, gli arrestati a Roma preparavano una rivolta nelle prigioni

In carcere anche Mander, l'anarchico già implicato per piazza Fontana

ROMA — «*Il programma che intendevano attuare gli arrestati non riguarda certamente finalità assistenziali, ma scopi ben precisi che fanno pensare ad una attività terroristica già programmata, tutta da sviluppare con azioni che entro breve tempo sarebbero state messe in atto*».

Sono parole testuali del procuratore capo De Matteo, che ieri ha voluto precisare i contorni dell'operazione che ha portato domenica all'arresto di 27 persone nella sede di «Radio popolare», emanazione diretta del «Comitato popolare tiburtino», gruppo dell'autonomia estremista. A Reggio Emilia è stata arrestata Serafina Bettelli, moglie di Sante Notarnicola, aderente all'«Aladeco» (Associazione familiari detenuti comunisti).

Secondo la magistratura romana, non si è trattato di una «retata» di polizia con la speranza di prendere presunti fiancheggiatori di gruppi eversivi. C'era un'indagine in corso da alcuni mesi, basata su ipotesi precise: esiste un gruppo di persone che, avendo la possibilità di entrare in carcere brigatisti, nappisti e altro, abbia fatto e faccia da «punto di collegamento» tra il mondo interno alle carceri e le attività eversive all'esterno? Esiste la possibilità di «scambi di ordini» nelle due direzioni?

Sulla base di queste due domande la magistratura di Roma e di altre città aveva dato disposizioni alla Digos di seguire con attenzione le riunioni e gli incontri su problemi connessi alle carceri speciali, al terrorismo, alla lotta armata e alla clandestinità, promossi con la partecipazione di appartenenti al gruppo che associa i parenti dei «detenuti comunisti».

Il fatto che l'operazione sia scattata a Roma, nella sede della radio privata — è stato precisato — non va messo in relazione alle indagini in corso a Milano e Torino di queste ultime ore. E' stato chiarito poi che le tre pistole ritrovate erano nascoste in un vano attiguo alla sede della radio. Gli uomini della Digos si sono accorti di un muro «fresco»: sfondati i mattoni sono state trovate le armi.

Per questo i 7 giovani che lavorano presso «Radio popolare» sono stati accusati di detenzione illegale di armi. Per tutti gli altri c'è l'accusa di partecipazione ad associazione sovversiva. I difensori degli imputati hanno fatto notare che le pistole erano nel lavatoio del palazzo, cui hanno accesso 58 famiglie.

Per la magistratura la documentazione sequestrata è importante; dimostrerebbe l'intenzione del gruppo di preparare dall'esterno rivolte nelle carceri.

Fino a ieri sera erano trapelati solo alcuni nomi degli arrestati. Poi si è avuta una prima lista. Il nome di spicco fra questo gruppo è Guido Campanelli, detto «Iena» in periodo partigiano, già arrestato e poi scagionato nelle indagini per l'uccisione del notaio Spighi di Prato. Campanelli, fiorentino, è già stato sospettato di essere un brigatista. Paola Bonfiglio è la sorella di un nappista in carcere; Sandro Pelli è il fratello dei «bierre» Fabrizio Pelli; Roberto Mander è l'anarchico già implicato nell'affare di piazza Fontana perché aderente al circolo di Valpreda, mandato al confino l'anno scorso nell'isola di Linosa e poi rimesso in libertà. Sandro Colajacono è un «redattore di radio Onda Rossa».

Ci sono quattro di «radio Tupac», l'emittente di Reggio Emilia: Weiner Busani, Nilla Viani, Claudio Grossi, Pietro Attolini. Seguono altri nomi: Antonio De Plano, Angelo Pascetti, Roberto Salvi, Arrigo Cavallina, Maurizio Fratarelli, Gemma Fiocchetta, Sergio Cararo, Luigino Di Cesare. Si sa anche che nel gruppo ci sono due minorenni e un redattore di una radio privata di Torino, di cui non è stata resa nota l'identità.

Stando alla magistratura, ci si trova dinanzi ad un'organizzazione con una «copertura» ufficiale, ma con caratteristiche eversive. Per la difesa e per l'estremismo romano invece, si tratta di una «montatura».

f. c.

EPOCA

DAI NOSTRI INVIATI UN ECCEZIONALE SERVIZIO FOTOGRAFICO A COLORI:

GIORNO PER GIORNO TUTTO IL VIAGGIO DEL PAPA IN MESSICO

EPOCA

RITORNA KATHERINE MANSFIELD

Raccontò l'angoscia e la tenera malattia

Dunque, è tornata: è tornata dall'Ade, dallo Scrol nel quale conducono la loro esigua vita sospesa le animule cui non resta altra vita che quella che si affida a poche pagine perfette, un suono, un colore: quella infida e triste vita che una volta si chiamava Gloria. E' tornata la larva esile ed elegante di Katherine Mansfield, lei appunto, che avevamo quasi dimenticata, che sospettavamo prossima a perdersi. Siamo stati, io tra gli altri, siamo stati assai sordi. Ma vedete quale è il pregio di invecchiare: di poter dire, nel saldo porto degli anni, che una volta, in mare aperto, siamo stati sciocchi.

Il ritorno di Katherine Mansfield (Tutti i racconti, i primi due volumi presso Adelphi, tradotti da F. Bossi, Cristina Campo, Marcella Hannau, Giacomo Debenedetti, introduzione di Lucia Drudi Demby; lire 7000) ha tutta l'aria di essere definitivo. Torna secondo l'atto, il modo che le fu congeniale sempre, da ospite, da straniera, con un che di esotico e di eccessivamente esatto, questa donna che venne ad abitare il nostro mondo per trentaquattro anni, la perenne, consunta malata, morente innamorata della vita, cui una spetta l'insopportabile, angusta eternità della Gloria.

Leggere, o rileggere dopo molti anni e molti libri, questi racconti, dà una sensazione di letizia dolorosa, la felicità scema di incontrare qualcuno che scriveva avendo in mente una sorta di perfezione, una scrittura elusiva ed impossibile, una letteratura esigente, rigorosa, spietata: e con quella idea della letteratura scriveva pagine di una levità, una illusionistica inconsistenza, tra essere, alludere, cessare di essere: pagine che non vogliono voce per essere lette, ma non più di un sussurro interiore, una parlata di ombre, un chiacchierio di pure immagini che hanno rinunciato al corpo, ma non a quella lancinante illusione che è l'esistere, il consistere in una instabile e rapinosa corrente di oggetti, cose, calore, acqua, fiori, ricordi, errori, amori e disamori.

Questi due primi volumi raccolgono *Felicità* (Bliss) che è del 1920, e *Garden-Party*, del 1922, l'anno precedente alla morte. In quegli anni, Katherine Mansfield ebbe amica e dirimpettaia l'affilata ombra vivente, il minuzioso pallore di Virginia Woolf, molto, molto inglese, ma in comune avevano quella diffidenza, quel fastidio del raccontare sociale e socievole, quello che Virginia Woolf riconobbe in Arnold Bennett, concludendo che «questo non è letteratura». E in quegli anni si preparava, forse ignorandolo lei stessa, uno dei massimi ingegni letterari del secolo, Ivy Compton-Burnett, in cui la feroce astrazione si allea ad una perfetta, pacata durezza di contemplazione vitale. Tre scrittrici, tre scrittori deliziosamente contaminati di intelligenza, astrazione, elusività, angoscia.

La fragilità, una fragilità inattaccabile e leggera, è in perfezione inseguita, quietante, castamente trattenuta dalla Mansfield. Nella prefazione, impetuosa ed elegante, Lucia Drudi Demby rammenta le «epifanie» joyciane: quelle subite, rapide apparizioni di immagini, ciascuna delle quali è isolata, ma che, giustapposte nella memoria, formano un disegno, esattamente questo disegno fatto di quantità discrete, separate, discontinue persegue la mano, esatta e severa quant'è leggera, della Mansfield.

«Nonostante i suoi trent'anni, Bertha Young aveva momenti come quello, che si sentiva la voglia di correre anziché di camminare, di abbozzare passi di ballo su e giù dal marciapiede, di giocare al cerchio, di buttar qualche cosa per aria e riprenderlo a volo, starsene lì a ridere di nulla, semplicemente di nulla». E l'inizio di un famoso racconto, *Felicità*, che dà il titolo al primo di questi volumi, e poiché quel racconto, mescolato con gli altri, è anche il nome degli altri, di tutti, forse dice e non dice, qualcosa di quello che la scrittrice stava tentando: una condizione stilistica in cui la felicità sia insieme caso e preziosismo: sia abbandono e illuminazione.

«Non lottare contro il flusso e riflusso della vita», «una vita spensierata, avventata», aveva scritto in un altro racconto; ma non può sfuggire come il fascino attivo di questa «felicità», di questa «vita» sia nella sua distanza, nel suo proporsi ed assentarsi ugualmente casuali, nella crudele e lieta distrazione con cui tormenta, invade, illumina, inombra, uccide. *Felicità* non è un racconto felice, anzi uno dei più sottilmente angosciosi; ma l'angoscia, l'impermanenza, ancora l'errore è appunto il misterioso segnale, la tessitura sottile e compatta, che lega l'uno all'altro gli immotivati e irresistibili momenti di «felicità».

L'impressione che lascia nel lettore la trama delicata e sapiente di questa prosa, è ancora questa: una serie, che parola povera, una manciata — penso, insieme, al gesto di chi scaglia e di chi coltiva — di istanti, di singulti di luce, che fanno apparire precari e struggenti profili, immagini a due dimensioni, ombre volontarie, appoggiate, ma non catturate dalla vita, né catturabili. Questo disegno di punti di luce non posa su nulla, è un puro librarsi: e questa è l'esattezza pericolosa dello stile della Mansfield, quella carefazione che non è mai provvisoria, labile, casuale.

Ma, molto lontano da quell'appunto di acre e volatile bellezza, si scorge qualcosa cui i punti che vediamo sulla pagina sembrano alludere ed è un luogo di purissima angoscia, non un'angoscia psicologica, non un cruccio, l'affanno quotidiano: ma il dolore assoluto che è evocato dalla «felicità» di Bertha Young, il consistere, codesta felicità di «momenti», di non essere la vita, ma solo la struggente, illuminante illusione del vivere; l'epifania, l'apparizione è qualcosa da «buttare per aria e riprendere a volo»; ma Katherine Mansfield sapeva che quello che lei voleva, esigeva, sperava, era scrivere «di nulla, semplicemente di nulla».

Giorgio Manganelli

PAROLE E RIFERIMENTI CULTURALI DEI GIOVANI OLTRE IL PCI

Nell'altro Paese della sinistra

I motivi di dissenso, di lotta e di scoraggiamento negli slogan e nei dibattiti - La doppia cittadinanza: richiesta difficile della «vecchia» cultura - I giornali della nuova sinistra e le riviste dell'autonomia: la figura dell'operaio sociale e il ruolo dei tecnici - Che cosa pensano del suicidio collettivo in Guyana della setta di Jim Jones - Quale parola d'ordine per gli intellettuali

«Nulla di questo mondo ci appartiene, solo la rabbia nostra, la voglia di vivere e questo tempo senza ritorno». *E' uno scritto apparso a Milano, su un muro del quartiere Gallaratese.* «Contro il governo e contro lo Stato», *è uno slogan portato in corteo dagli Autonomi a Roma.* «Parandola è una parola che si elimina da sola», *è una battuta della rivista* Il Bene *uscita a complemento ironico del Male.* «Ho voglia di cercare un'isola di tranquillità, fuori di questa trappola», *scrive un lettore a Lotta Continua. Alla radio Onda Rossa un ragazzo dice:* «Certa gente semina il germe del dubbio tra i compagni».

Mentre c'è la crisi di governo e il partito comunista è uscito dalla maggioranza si mostra più attenzione, anche nella sinistra storica, verso il mondo che sta «altre il pci», uno spazio che ormai è scomodo indicare con etichette restrittive. *Vi confluiscono diversi filoni, eredità ideologiche del passato con elaborazioni nuove, parole datate (come «dilettantismo») e parole-progetto (l'operaio sociale). Qual è il senso culturale di queste posizioni, e quali riflessioni le accompagnano?*

Chi sente più profondamente le divisioni e vuole capire, e magari esorcizzare, i giovani alla sinistra della sinistra, avanza l'ipotesi di una mappa definitiva, di un Paese altro. E' il disegno di uno Stato diverso (inteso nella accezione morale e istituzionale, Popolo e Condizione) i cui cittadini, in grande maggioranza giovani, si riconoscono in una specie di sentimento nazionale che è di opposizione verso l'esterno, ricco di conflitti all'interno. In questo Paese altro ci sono forme di autosufficienza culturale (i giornali, le radio, gli opuscoli, le riviste, gli slogan, la poesia) e anche produzioni di servizi nell'emergenza.

E' un'ipotesi che serve a rendere il valore della separazione culturale, del solco scavato tra i due Paesi (quello istituzionale e quello «altro»), in un modo più articolato e magari positivo delle due società (gli integrati e gli emarginati) teorizzate da Asor Rosa. Prendiamo questo Paese altro, e cerchiamone nelle parole e nei conflitti culturali, qualche segno di identità e di vicinanza.

Sul confine ci sono le lacerazioni della «vecchia» cultura. Ombre rosse *(n. 26) pubblica un racconto di Maurizio Flores d'Arcais che s'è folta la vita l'anno scorso, a ventiquattro anni. Il titolo è pertinente:* «La doppia cittadinanza», *e c'è una citazione di Franco Fortini a spiegarlo:* «Altrimenti si ricade nell'ingenuo errore della setta, dell'agrodolce piacere di essere "fra noi". No, i due versanti della società convivono, quello amico e quello nemico; e conflittano senza distinguersi del tutto, anzi la società non è altro che questa compresenza, ogni cittadinanza è una doppia cittadinanza e ogni lealtà vive solo a prezzo di un tradimento possibile».

Maurizio Flores d'Arcais racconta la storia di un suicidio citando Pavese. Se si accetta la doppia cittadinanza, molte lacerazioni possono diventare insopportabili. Per questo molti scelgono una sola cittadinanza.

Sul confine, la nuova sinistra propriamente detta sta con i suoi giornali, i suoi editori, il suo dibattito in pubblico. Il manifesto *è il più vicino al pci, una specie di quotidiana coscienza critica.* Lotta continua *è la più aperta, programmaticamente, alle contraddizioni, raccoglie soci in conflitto «senza distinguersi del tutto né identificarsi del tutto». Le polemiche nascono da una sincerità immediata:* «Non mi interessa più discutere di fascismo e di antifascismo, appiccicare etichette che, in quanto tali, giustificano o condannano». *E proseguono nella ricerca collettiva dell'inizio:* «Il tutto comunque nasceva dalla voglia di vivere da protagonista e non da burattino integrato, fregato dalla moda, dal buon lavoro redditizio e dai desideri inculcati da una società consumistica».

Nuovi giornali come Ottobre *e la progettata* Sinistra *allargano e diversificano la nuova sinistra: dall'ortodossia «vetero-marxista» di Ottobre, all'impegno unitario del Movimento lavoratori per il socialismo (*La sinistra*), dai filocinesi (*Linea proletaria*) ai marxisti-leninisti (*Addaveni*), ai trockisti (*Bandiera rossa*), alle frange radicali d'origine liberaldemocratica, in una versione di giacobinismo rinnovato.*

Poi il dibattito tocca l'area più attuale dell'autonomia e le motivazioni o le spiegazioni del partito armato. Le parole hanno idealmente tre luoghi di sosta. All'inizio si studiano i testi della sinistra, gli autori classici, per polemica contro il presente. «I giovani, quelli che al comunismo credono e che in esso vedono la sola salvezza del proletariato internazionale, leggano e imparino a saper distinguere nelle loro scelte politiche tra chi si batte in nome della "democrazia", delle "masse popolari", dell'unità nazionale, dell'unità a tutti i costi in nome dell'antifascismo» (I quaderni del comunardo). Si citano L'ordine nuovo, Lo Stato operaio, Il Manifesto dei comunisti, i punti di Lenin per l'ammissione all'Internazionale.

Al centro ci sono le forme più organizzate e istituzionali di marxismo-leninismo: l'aggregazione avviene intorno alla politica estera, la separazione dei modelli è assegnata alla guerra: «Col Vietnam ci siamo nati; ma la sua entrata nel Patto di Varsavia è una scelta all'insegna del revisionismo». «Siamo col popolo Khmer come siamo con quello dello Shaba e dell'Eritrea» (Addaveni). «I dirigenti revisionisti dell'Urss non hanno placato la loro aspirazione di dominare il mondo» (Linea proletaria).

Nella terza posizione, quella di maggior rilievo teorico, si muovono le nuove riviste dell'autonomia. La riflessione è sulla realtà italiana vista come radicalmente mutata rispetto al passato, il confronto è con la struttura. Si abbandona del tutto il mito della centralità operaia, si suggerisce la presenza di un nuovo «operaio sociale», si cerca tra i non garantiti (disoccupati, lavoro nero) una capacità positiva di lotta, si privilegia la funzione di guida dei tecnici e degli specialisti rispetto alla massa.

«Chiamiamo autonomia la forma politica dentro cui si esprime e cresce il movimento del lavoro non operaio... che dà al lavoro sociale una dimensione autonoma già dentro il processo di produzione capitalistica» (Preprint). «Di nuovo, alla ricerca del processo sociale, si oppone l'insufficienza del processo politico. Nessuno di noi si sente di prevedere un avvenire facile e lo sviluppo di forme di ricomposizione linnare della lotta dei vari settori di classe» (Magazzino).

L'elaborazione non è univoca. In Preprint *è più intensa la discussione sulla violenza con aperture ironiche e parziali.* «Questo giornale è un nido di civette, aperto a molti volatili, esclusi pellicani e tortorelle», *cioè socialisti e comunisti. Magazzino ha dedicato un dossier agli Stati Uniti, vuol essere un «trattato di differenze» e di sollecitazioni culturali:* «L'unica parola d'ordine che possiamo produrre per gli intellettuali è ancora: brucia, ragazzo, brucia».

Preprint *è l'antefatto di un mensile, intitolato* Metropoli, l'autonomia possibile. *S'oppone Ottobre in modo «vetero-marxista»:* «Di qui a teorizzare il "non lavoro" il passo è breve. Noi pensiamo con Marx che il lavoro dovrà essere sempre più non soltanto un mezzo di vita, ma il primo bisogno dell'esistenza».

Nel contrasto tra bisogni e desideri anche la mitologia del privato può diventare un inganno politico. Così alla dubbiosa tematica dei suicidi nella sinistra si contrappone il fenomeno provocante dei suicidi collettivi, come in Guyana. «Il dramma vero di quanto accaduto in Guyana è che oggi non esiste più nemmeno la libertà di suicidarsi in santa pace, con gli amici più cari, lontani dagli sguardi indiscreti e dall'invadente commercializzazione delle comunicazioni di massa». (La classe). «E' un ritorno all'irrazionale. E' un desiderio estremo di difesa partato avanti da individui in cui le ideologie tardo-capitalistiche non hanno saputo insinuarsi... entro il complesso giuoco delle regole sociali» (Battaglia comunista). *Dentro queste regole, dietro la crisi è più evidente l'impulso a respingere il giuoco, anche nelle forma culturali.*

Stefano Reggiani

Il romanzo di Moravia

"La vita interiore" recensito in Urss

MOSCA — Dopo aver premesso che «ogni nuovo libro di Moravia, bello o brutto, è un avvenimento della letteratura italiana ed europea», la rivista sovietica *Questioni di letteratura* recensisce *La vita interiore* di Moravia.

Il nuovo romanzo dello scrittore italiano — scrive Cecilia Kin sul mensile specializzato dell'Unione degli scrittori dell'Urss — «è dedicato esclusivamente al problema del terrorismo».

«La maniera distaccata e protocollare con cui Moravia descrive le perversioni di ogni sorta, e i particolari fisiologici di cui il testo è sovraccarico, colpiscono, infastidiscono e sconfinano nel cattivo gusto — scrive la Kin — ma sarebbe troppo facile definire pornografico il romanzo e chiudere il discorso, come sarebbe poco serio parlare della degradazione di un talento».

Béjart danza l'amore di un poeta

Parigi. Maurice Béjart e i 72 danzatori del suo complesso si avviano al termine della stagione di balletti a loro dedicata. Dall'8 al 18 febbraio eseguiranno al Palazzo dello Sport «L'amour du poète» con musiche di Robert Schumann e Nino Rota (F. Grazia Neri)

UNA MOSTRA A TORINO SULLA FAMOSA RIVISTA D'ARTE

"Der Sturm,, delle avanguardie

Intorno alla testata si raccolsero, a partire dal 1910, i più bei nomi dell'espressionismo

TORINO — Nella galleria torinese «Le Immagini» (via della Rocca 3) sono esposte in questi giorni, in una mostra non commerciale, un'ottantina di pagine di *Der Sturm*, il periodico tedesco che, uscito per la prima volta a Berlino il 3 marzo 1910, ebbe tanta importanza per la cultura europea il cavallo della «grande guerra», in particolare per il diffonderai dello spirito che animava le avanguardie storiche figurative.

Si tratta di fogli sparsi: uno è del 1910, gli altri datano tra il 1912 e il '14. Appartennero al pittore e incisore Nicola Galante (che fece poi parte del Gruppo dei Sei) cui li aveva lasciati il fraterno amico Curt Seidel, un giovane sassone che venuto a Torino alla fine del primo decennio del secolo per lavorare in una fabbrica di pizzi, vi aveva poi pubblicato un appassionato libretto, *Torino mia*, che Galante aveva illustrato con una bella serie di xilografie.

Di lì a poco, nel novembre del 1913, Seidel, a 27 anni, si toglieva la vita prendendo commiato dall'amico con una lettera che gli venne trovata in tasca e che tra l'altro gli diceva: «*Le due annate della* Sturm *che ho in casa, sono tue*». E' quindi probabile che rinunciando ai libri Galante le abbia smembrate, conservando soltanto le pagine — tra le quali molti frontespizi datati — dove figuravano le stupende incisioni firmate da quelli ch'erano, o sarebbero diventati, i più bei nomi dell'arte moderna.

Son quindi reliquie: rarità vere, se si pensa che per prendere qualche numero della rivista nella grande mostra «Parigi-Berlino» ordinata l'anno scorso al Centro Pompidou, s'è dovuto attingere alle biblioteche nazionali di Berlino e di Berna.

Allo *Sturm*, Seidel aveva anche collaborato: tra i fogli esposti ve n'è uno con una quasi stroncatura del pittore von Stuck. Ed avrebbe anche voluto far conoscere a Torino gli artisti che s'erano riuniti intorno alla testata berlinese, inserendone magari a confronto le incisioni in un articolo sulla xilografia italiana destinato a un periodico subalpino dove comparve postumo. Il materiale, nonostante le promesse, non gli era giunto in tempo, ma forse aveva voluto precisare in una nota, confidava di poterlo offrire «quanto prima» ai lettori.

Il suo voto si può quindi dire assolto oggi attraverso questa mostra che riesce a far intendere come *Der Sturm* non sia stata soltanto una rivista di rottura, polemica, aggressiva, intollerante come la voleva l'impetuoso temperamento del suo fondatore, Herwrt Walden (pseudonimo di Georg Lewin) e dei suoi redattori, ma una specie di crogiolo della moderna cultura artistico-letteraria europea, soprattutto da quando, nel marzo del 1912, all'attività redazionale s'affiancò una galleria d'arte che, con una gloriosa serie di esposizioni, diffuse nella capitale tedesca la conoscenza della nuova pittura.

Walden, figlio d'un medico ebreo, pianista dotato, divenuto critico musicale, compositore, letterato, direttore di tre riviste di breve durata, prima di dar vita a *Der Sturm* tendeva soprattutto a formare una coscienza contemporanea. Per questo volle dare alla sua rivista il formato d'un giornale con una tiratura di trentamila copie, vendute inizialmente al modesto prezzo di 10 Pfenning.

Fin dal 1910 Walden aveva incontrato a Vienna Oskar Kokoschka, e l'aveva convinto a trasferirsi a Berlino con l'incarico di disegnare per la rivista il «Ritratto della settimana». Dalla prima annata *Der Sturm* offrì così un'incomparabile serie di «teste umane» nella quale risulta perfettamente definito il carattere sconvolgente del ritratto espressionista. L'anno dopo iniziarono a collaborare gli artisti della «Brücke» e dal '12 quelli del «Blauer Reiter» con i quali s'inaugurò l'attività della galleria che ospitò subito dopo una personale di Kokoschka. In aprile vi esposero i Futuristi italiani, poi toccò alla grafica francese, dando particolare rilievo a Picasso.

Agli «Espressionisti tedeschi» (Kandinsky, Marc, Jawlensky, Campendonck ed altri) seguì «L'espressionismo francese» rappresentato da Braque, Derain, de Vlaminck, Friesz, dalla Laurencin ed Herbin. Fu quindi la volta dei protagonisti delle altre avanguardie europee: Ensor, Klee, Delaunay, Soffici, Severini, Archipenko, dei quali la rivista continuò a pubblicare xilografie, linoleum e litografie originali o riproduzioni di disegni, e con loro si può dire sia passato attraverso quelle pagine ogni altro artista contemporaneo destinato a lasciare una traccia nella storia come: Balla, Boccioni, Brancusi, Chagall, Max Ernst, Léger, Munch, H. Ritchter, Prampolini, Nolde, Segal.

Der Sturm cessò le pubblicazioni soltanto nel 1932 quando, profilandosi ormai l'avvento al potere dei nazismo, Walden preferì emigrare nell'Unione Sovietica dove dopo aver collaborato sino al 1938 sotto vari pseudonimi alla rivista letteraria di lingua tedesca *Das Wort* (La parola), nel marzo del 1941 venne arrestato morendo sette mesi dopo nel campo di Saratov. Da un quarto di secolo tuttavia era finito il *tempo eroico* di *Der Sturm*: questo aveva coinciso con gli anni che avevano preceduto il primo conflitto mondiale, quando l'Europa delle avanguardie poté dimostrare — pur nella diversità degli accenti — il carattere unitario del suo spirito, e la rigorosa coerenza della sua storia.

Angelo Dragone

Chagall: «Zeichnung» (copertina del n. 6 di «Der Sturm»)

La storia di un pesciolino che ha bloccato una diga

Accade negli Stati Uniti - Molte buone ragioni, ma anche parecchi errori

Qual è il pesce lungo 7 centimetri che pesa poche decine di grammi e che vale decine o forse centinaia di migliaia di lire? Non è un pesce prelibato: non si pesca nemmeno. E' la sua sopravvivenza che ha una valutazione così alta. Si tratta dello *snail darter* (darteggiatore di lumache): una specie in via di estinzione che nuota solo nelle acque del fiume Hiawassee. Pare che il pesciotto alligni anche nell'altro fiume, ma l'ente ha deciso che questo non basta ad assicurarne la sopravvivenza.

Il pesciolino che ha bloccato il completamento della diga avrebbe calcolato che gli oneri annui per completare e poi esercire l'impianto sarebbero di 7,3 milioni di dollari, mentre i benefici annui prodotti sarebbero di 6,5 milioni di dollari. Se questo fosse vero, l'impresa avrebbe dovuto apparire disastrosa fin dall'inizio, quando gli oneri annui da calcolare dovevano coprire anche quel 90 per cento del lavoro che ormai è fatto.

Anche a distanza, anche su dati incompleti, in questa storia si vedono parecchi errori. Il primo è quello di mettere insieme dati economici, tecnici ed ecologici — sperando di realizzare un approccio globale, invece di un minestrone.

Verosimilmente con l'acqua immagazzinata nel bacino del Tellico si sarebbe prodotta anche energia elettrica. Allora il conto di 6,5 milioni di dollari di beneficio annuo prodotto è errato per difetto, perché il prezzo unitario dell'energia elettrica — in Usa, come in Italia — è artificiale ed è molto, troppo basso. Dovrebbe essere aumentato ovunque nel mondo per scoraggiare consumi e inquinamenti, per pagare le ricerche di fonti di energia alternativa, per rallentare il consumo di risorse naturali, come il petrolio che può servire per fini più importanti (come quello di produrre medicinali). Facendo i conti giusti — davvero globali — allora forse a completare la diga di Tellico una convenienza almeno economica c'era.

Ci sono analogie fra la questione della diga di Tellico e quella della centrale elettronucleare che, in Austria, è stata costruita e poi lasciata inutilizzata in obbedienza al risultato di un referendum. C'è anche la differenza che il mancato completamento della diga potrà forse contribuire a rendere necessaria una centrale elettronucleare in più, mentre la mancata utilizzazione della centrale austriaca non potrebbe condurre a fare un altro impianto idroelettrico, se le risorse naturali necessarie non sono disponibili nella zona.

Ogni altro intervento sostitutivo della diga inevitabilmente sarà accompagnato dai rischi suoi propri. Sarebbe bello poter intraprendere solo imprese che non facciano correre nessun rischio a nessuno. Non è vero che non ce ne siano. Sono già meno rischiosi gli interventi volti a recuperare gli sprechi di energia e di materie prime. Da qualche parte si cominciano anche a fare, ma: con quanta lentezza!

Sono ancora meno rischiosi gli interventi culturali volti a sostituire la produzione, il possesso e l'uso di beni materiali con la diffusione di conoscenza e di comprensione del mondo. Alcuni di noi vanno dicendo da anni che sapere è meglio che avere — ma non siamo molto ascoltati. Infine c'è da dire che una maggiore diffusione del sapere non solo abbasserebbe il contenuto energetico dell'economia con vantaggio per tutti — ma eviterebbe anche di spendere centinaia di miliardi per realizzare opere che solo dopo costruite appaiono pericolose e inagibili.

Roberto Vacca

un libro per voi

Uno scrittore che continua a commuoverci.
Un libro giovane e poetico che ci fa riscoprire un'America suggestiva, un'umanissima California italiana.

MARIO SOLDATI
Addio diletta Amelia

MONDADORI

Il libro degli animali-medium

LEO TALAMONTI

PARAPSICOLOGIA E MISTERI DEL MONDO ANIMALE

È possibile dare ordini «mentali» a dei cani? Ci sono gatti in grado di richiamare l'attenzione senza miagolare? Esistono formiche specializzate, si fa per dire, in chirurgia? Sembrano favole e invece sono fatti veri, osservati e documentati. Questo libro, che si legge tutto d'un fiato, vi aiuterà a scoprire i segreti psicologici della vita animale e a considerarla in una visuale nuova e diversa: perché è opportuno conoscere a fondo gli animali per poter dire di conoscere l'uomo.

«Saggi Rizzoli» Lire 7.000
RIZZOLI EDITORE

Un inquietante precedente che illumina l'agguato a Raffaella Napolitano

La vigilatrice ferita aveva ricevuto minacce da alcune detenute: «Vedrai cosa ti accadrà»

In un rapporto al direttore del carcere, la giovane sorvegliante riferì i nomi delle 13 recluse che le avevano detto: «Di tutto ciò che stai facendo renderai conto all'organizzazione rivoluzionaria» - Nel volantino che rivendica l'attentato, i terroristi ammoniscono «suore e assistenti sociali a stare attente» e contestano l'«ambiguità del movimento femminista»

Nessuno ha visto

Raffaella Napolitano, vigilatrice: una donna aggredita dai terroristi in una città sorda e muta. Nessuno ha visto, né udito. Nessuno ricorda le due ragazze che aspettavano la vittima, non una si è fatta avanti per informare la polizia di un movimento sospetto, di una presenza inusitata nel consueto panorama dei volti che ogni giorno incrociamo scendendo in strada.

Silenzio, come dire paura che diventa complicità. Nessuno ha visto, possibile? L'ora dell'agguato è quella in cui la città è già desta da un pezzo: madri e padri accompagnano i figli a scuola, operai e impiegati si avviano al lavoro, auto che sfrecciano, sostano nel frenetico rito quotidiano. Il luogo: un borgo operaio, fittamente abitato. Eppure «la polizia non ha raccolto testimonianze utili alle indagini».

Eppure ognuno ha orrore del terrorismo e della violenza. Di quelli che usano la P 38. Si è detto e ridetto che il terrorismo va affrontato isolando chi fa del terrore una pratica di vita: significa che tutti devono vigilare, stare attenti, intervenire, anche se non sempre polizia e magistratura hanno saputo proteggere i preziosi testimoni.

A volte un sospetto, un particolare può rivelarsi importante per risalire ai criminali.

Non significa delazione né irresponsabilità. Può costare troppo in prima persona (come è accaduto all'operaio dell'Italsider Guido Rossa), ma il coraggio è la sola diga che possiamo opporre al terrorismo.

p. p. b.

Il luogo dell'agguato: via Villarbasse, all'altezza del numero 29 dove la vigilatrice abitava

Raffaella Napolitano nacque a Rotfaella Napolitano era avvenuto nella notte tra il 22 ed il 23 novembre. Dopo aver tentato invano di far rientrare in cella, all'ora di chiusura, un gruppo di detenute, la vigilatrice era stata minacciata e ingiuriata da una di loro, Liliana Pinzella (ferita e arrestata dopo una rapina nei pressi di Chieri a gennaio dell'anno scorso).

«Mi disse: "Non venire domani mattina in sezione, non farti vedere perché aggiusteró i conti" — riferiva la Napolitano nel rapporto al direttore — *e infatti, alle ore 8, la stessa Pinzella era seduta sui gradini della Cappella ad attendermi con altre dodici compagne. Per questo non sono entrata in sezione lasciando il lavoro scoperto».*

Nonostante un colloquio col vicedirettore del carcere, l'atteggiamento della Pinzella e delle altre detenute — secondo il rapporto — non era affatto mutato: *«Dopo essersi schierate sulla porta interna della sezione hanno continuato a seguirmi in ogni movimento ed a minacciarmi. Tanto che, impossibilitate ad agire, sono stato costretto a ritirarmi dal lavoro. Per gli stessi motivi* — aggiungeva Raffaella Napolitano nel rapporto — *le detenute Barbara Graglia e Renata Michieletto mi hanno minacciato dicendo: "Di tutto quello che stai facendo renderai conto all'organizzazione rivoluzionaria, e vedrai cosa ti succederà fuori"».*

Il rapporto, corredato da tredici nomi di detenute, era stato quindi trasmesso (il primo dicembre) alla Procura della Repubblica e, per conoscenza, a tutti gli organismi giudiziari interessati. Dopo quella data sono state rimesse in libertà tre delle tredici detenute, mentre altre quattro sono state trasferite (compresa Liliana Pinzella). Tra quelle rimaste alle Nuove, le stesse Graglia e Michieletto, imputate di reati politici: Barbara Graglia è in attesa di processo come presunta fiancheggiatrice di Prima Linea; Renata Michieletto, sospettata di essere una postina delle Brigate Rosse, e indiziata di associazione sovversiva e partecipazione a banda armata (sarebbe infatti la ragazza di Pietro Panciarelli, ricercato dalla polizia per il ferimento dell'appuntato Sanna e dell'agente Cali, avvenuto tre settimane fa in via Veronese).

Esiste quindi un collegamento tra la loro militanza politica, le minacce a Raffaella Napolitano e l'agguato rivendicato da Prima Linea? Nella scelta dei bersagli per l'attacco al personale delle carceri i terroristi si servono di indicazioni «interne»?

Sembra confermarlo lo stesso comunicato di Prima Linea, che dice: *«Un gruppo di fuoco delle organizzazione comunista Prima Linea comparto di sole compagne, ha colpito una sorvegliante della sezione femminile delle Nuove, Raffaella Napolitano, che si è particolarmente distinta per zelo e solerzia nel compiere il suo sporco mestiere di spia e di guardiana, e che fa parte di quel personale non direttamente militarizzato che non si sporca le mani con le torture o i pestaggi».*

Un riferimento personale, dunque, anche se più avanti il comunicato indica una strategia più allargata che coinvolge tutto il personale delle sezioni femminili, responsabile di *«una funzione di controllo, di cavalcamento delle tensioni, di riproposizione alle proletarie detenute dei modelli che da sempre garantiscono la soggezione delle donne: il lavoro domestico, la preghiera, l'assenteismo alle gerarchie, la passività. Queste "dame di carità", bigotte e riformiste* — aggiunge Prima Linea — *come la signora Cabrini, dovrebbero essere, nella mente del potere, il nostro esempio di virtù!».*

Contro queste donne, «sorridenti, suore, assistenti sociali», una minaccia: «Devono cominciare a stare attente. Le lotte all'interno del carcere hanno demistificato il loro ruolo e posto questi personaggi nel mirino dei proletari e dei loro reparti organizzati».

Anche la strategia è messa in evidenza: *«L'attacco contro di loro sarà calibrato alle loro responsabilità: morte ai torturatori, ai delatori, al personale strategico e direttivo, disarticolazione dei collaboratori, di chi accetta di servire lo Stato per un piatto di lenticchie, a prescindere se uomo o donna».*

Da qui l'alternativa: *«Solo la collaborazione con i detenuti in lotta può garantire loro la sopravvivenza. Chi invece si fa strumento della repressione e serve lo Stato con "onestà ed efficienza" verrà colpito secondo le sue responsabilità».*

Contestando anche le «ambiguità» del movimento femminista, Prima linea conclude con l'indicazione della scelta tattica: *«Il gruppo di fuoco composto da sole compagne è una scelta con cui abbiamo inteso affrontare il problema per imporre nel movimento la discussione su di esso, per togliere le ambiguità che ancora persistono, per indicare una pratica corretta. Non c'è quindi nessun tentativo di fondare stereotipe "sezioni femminili", che appunto rimandano ad una teoria di partito frontista che non ci appartiene, ma volontà politica di assumere anche questa contraddizione dentro un'ottica complessiva di potere, per ribaltarla in una logica di guerra e di attacco al comando nemico».*

Soltanto questa tattica — secondo Prima linea — può dar nuova forza al proletariato femminile, per cui non c'è spazio «al di fuori dell'esercizio complessivo di contropotere proletario».

Giudicando finito il movimento femminista come movimento generico «ricco ma contraddittorio», l'organizzazione terroristica pone come accusa: *«la falsa unità che nascondeva condizioni materiali differenti e punti di vista assolutamente inconciliabili»*, e ammonisce: *«Chi oggi pretende ancora di riproporre una pratica separata e di mantenere su questa una falsa ideologia femminista si pone oggettivamente al di fuori del movimento rivoluzionario».*

Roberto Reale
Pier Paolo Benedetto

La vigilatrice racconta il film dell'agguato

"Quando le ho viste con pistola ho detto: ma che, è Carnevale?,,

"Quando ho cominciato a lavorare, in carcere c'erano soprattutto prostitute. Questa di adesso è gente dura, istruita, che sa quel che vuole,,

Nella camera del MaurizIano, Raffaella Napolitano racconta la paurosa avventura

E' sorridente, vivace, un pallore appena diffuso sul volto, i capelli neri un po' scarmigliati sul cuscino. Raffaella Napolitano, ricoverata nel reparto ortopedia del MaurizIano, sembra già aver dimenticato la paura. *«Eppure ne ho avuta molta* — ammette con voce decisa — *l'ho scampata bella, sono stata fortunata».*

Dell'attentato parla come di un film rivisto al rallentatore: *«Erano in due a entrarmi incontro, non ho pensato subito al peggio, erano donne, ne sono certa, avevano il volto scoperto; in mano stringevano le pistole ed io ho detto loro: "Ma che, è Carnevale?". Nemmeno una parola, niente. Allora non so quel che ho fatto, devo essermi girata, visto che la pallottola mi ha colpita dietro, ma non saprei ripetere quei che ho fatto».*

S'interrompe, esita subito riprende con un riso nervoso: *«Che vuole, è toccata a me. Prima il dottore, l'altro giorno. Adesso io. E sono la prima donna. Molti di noi, in carcere, hanno paura di non ci aver mai pensato realmente».*

Domanda con occhi curiosi: *«Me è poi stato rivendicato il mio attentato?».* La informo: *«Sì, dal gruppo di fuoco dell'Organizzazione comunista Prima linea».* Commenta con prudenza: *«Chi so chi sono. E dire che io non m'interesso di politica. Il mio nome era evidentemente sul loro libro».*

All'interno del carcere è vita dura. Come le è venuto in mente di diventare vigilatrice da maschi qual era? Ride:

«Già, ero cassiera in un negozietto all'ingrosso di orologi. Maledetto il giorno in cui ho firmato il nuovo contratto».

Che cosa le ha fatto cambiare mestiere?

Risponde pronta: *«Non certo la paura delle rapine. Non era mai al mio posto. Al principale dicevo: se fanno una rapina portano via la cassa, ma non la cassiera, non si preoccupi. Poi ho incominciato il mio nuovo lavoro».*

Ma non spiega il perché di una scelta. Divaga: *«Lo stipendio è da statale, non si ha guadagnato molto nel cambio. Ma ognuno deve pur vivere. Dovevo forse finire sul marciapiede per mangiare?».*

Con la mano ravvia i capelli corti, sgrana gli occhi neri, in cui guizza improvvisa una luce: *«Non sono poi tanto cattivo. Una ex detenuta è venuta un'ora fa a trovarmi. Mi ricorda con simpatia. In fondo, con le detenute talvolta siamo amiche, beh, c'è un rapporto umano».*

La voce cala, riprende con circospezione: *«Mi sono anche battuta per loro contro la direzione quando chiedevano ciò che è giusto. Non ho avuto paura. Ma quando pretendono l'impossibile, dico: no, non passo farlo».*

Un brutto mestiere? Raffaella agita le mani, cerca — girandosi nel letto — una posizione migliore. Parla con tristezza: *«No, non è un brutto mestiere. Certo era diverso quando ho cominciato quattro anni fa. Allora in carcere c'erano soprattutto prostitute, gente semplice, che si accontentava di sigarette e caffè. Adesso gli spari vengono dalle più "brave". C'è gente dura, gente istruita, so quello che vuole».*

Ha come un attimo di smarrimento, ma subito aggiunge: *«Piccoli screzi ci sono sempre. E' quell'attimo di nervosismo, non passa. Il guaio è che adesso non si capisce più quel che vogliono: tutto e subito, anche l'impossibile. Sono tempi brutti».*

Scuote il capo, sembra ancor più giovane dei suoi 24 anni, senza un'ombra di trucco sul volto pulito. E' fatalista. Ripete: *«E' capitato a me. Che ci posso fare?».* E' decisa: *«Sono una meridionale cocciuta. Certo che tornerò in carcere. Se mi cambiano mansioni, sono contenta. Ma se non lo fanno, tornerò al mio posto. Perché non dovrei?».*

Simonetta Conti

«Terroristi sul treno» Era un falso allarme

Il rapido Torino-Venezia è stato bloccato ieri pomeriggio a Porta Susa dagli agenti della Polfer e della Digos. Secondo una segnalazione, su una carrozza dovevano trovarsi tre terroristi, due donne ed un uomo.

Mitra alla mano la stazione è stata bloccata ed il treno circondato, mentre i viaggiatori si chiedevano cosa stesse succedendo. Due pattuglie sono salite in coda ed in testa al rapido ed hanno controllato i passeggeri. Non si è trovata traccia dei presunti terroristi. Il treno è ripartito con 15 minuti di ritardo.

"Non ci lasceremo intimidire,,

Fermo no delle donne piemontesi al modello femminile proposto dal terrorismo - Manifestazioni in piazza Castello e alla Provincia

Le donne piemontesi rifiutano il modello femminile che la strategia del terrorismo ha proposto con l'attentato a Raffaella Napolitano e chiamano il loro impegno contro la violenza: *«Occorre agire perché la democrazia si rafforzi e si estenda».* Questa la presa di posizione della Consulta femminile regionale, che ieri ha analizzato il nuovo attacco a Torino, dando appuntamento alle forze sociali, politiche e sindacali per questa sera, ore 21, in Provincia (via Maria Vittoria 12). Obiettivo: decidere un'azione efficace per abbattere il muro d'omertà che protegge il terrorismo e *«reagire con coraggio all'attacco diretto contro le donne dopo che le donne sono state colpite duramente come madri, mogli e figlie».*

E' necessaria *«un'azione capillare in ogni sede democratica, nelle scuole, nelle fabbriche, nei quartieri per rinsaldare i valori della convivenza civile»*, ha detto a nome del consiglio di presidenza Aida Spadavecchia. *«I terroristi hanno un piano ben preciso* — ha spiegato a sua volta il presidente del consiglio regionale Sanlorenzo — *Tocca a noi scoraggiarli, spetta a noi debellare la loro tracotanza e ribadire che le donne piemontesi sono con la democrazia, per la quale hanno combattuto nella Resistenza».*

Mobilitare le coscienze, insomma, consentire alle grandi organizzazioni democratiche di denunciare quegli individui che vogliono ributtare indietro l'Italia, affossare le conquiste raggiunte dopo il ventennio fascista. *«Al terrorismo dobbiamo contrapporre ciò che le donne hanno conquistato, l'emancipazione trova spazio solo nella democrazia»*, è stato pure detto.

Anna Maria Vietti ha sottolineato: *«La donna si esprime in tutta la sua pienezza soltanto attraverso le libere istituzioni».* Il terrorismo è *«un nemico subdolo, strisciante»*, ha detto a sua volta Alberta Pasquero dell'Udi.

L'Udi ha organizzato per stasera, alle 21, in piazza Castello, una manifestazione *«contro la violenza e il terrorismo»*. Le donne *«non hanno intenzione di farsi intimidire e vogliono difendere la democrazia perché è un bene prezioso»*. Assemblee si terranno nelle fabbriche e nei quartieri.

re. ro.

Approvato il bilancio preventivo dell'Ateneo

L'azienda Università pareggia entrate ed uscite: 17 miliardi

Il rettore Cavallo: «Oggi la situazione è più favorevole degli anni passati, ma non siamo ancora riusciti a trovare la piena stabilità»

Il bilancio preventivo '78-'79 dell'Università è stato approvato nei giorni scorsi dal consiglio di amministrazione. Entrate ed uscite pareggiano sulla cifra di 17 miliardi, 39 milioni, 888 mila lire.

Dice il rettore prof. Cavallo: *«La preparazione del documento ha incontrato particolari difficoltà a causa del momento critico che sta attraversando l'Ateneo. Oltre al problema generale, derivante dalla trasformazione dell'Università italiana in azienda culturale di massa, quella torinese si è trovata a dover superare una situazione amministrativa che non ha riscontro altrove».*

L'Ateneo è passato da diecimila a 40 mila iscritti dopo la liberalizzazione delle facoltà nel '69. Ciò ha prodotto un arretrato amministrativo di circa un decennio, ha provocato ritardi nella compilazione dei bilanci consuntivi di cinque anni, ha prodotto lentezza nei pagamenti di competenza locale ai docenti. L'inchiesta dei clinici e l'ispezione ministeriale hanno rischiato di bloccare l'azienda Università.

«Oggi — afferma il professor Cavallo — *la situazione si va evolvendo in senso favorevole: abbiamo ottenuto il personale, le pratiche si stanno smaltendo, i bilanci vanno in pari. Ma non siamo ancora riusciti a trovare la piena stabilità».*

Tra i problemi di crescita c'è quello edilizio e la trasformazione prevista dalla riforma che *«ci si augura venga attuata entro l'anno».* Continua il rettore: *«Le innovazioni comporteranno spese ulteriori che renderanno più difficile in futuro il pareggio del bilancio. Nonostante queste preoccupazioni, noi dobbiamo ricordare i compiti istituzionali e cioè didattica e ricerca. L'Università di massa infatti, non può e non vuole significare Università degualificata».*

Che cosa si fa allora? *«Abbiamo ottenuto dall'autorità centrale 888 milioni in più di contributo rispetto allo scorso anno accademico»*, dice il rettore. Cioè si è passati da 2 miliardi 600 milioni a 3 miliardi 250 milioni. Alle biblioteche sono stati assegnati 208 milioni, alla didattica (per l'acquisto o noleggio delle attrezzature destinate agli istituti) 330 milioni. In totale i contributi dello Stato e degli enti pubblici e privati raggiungono i 3 miliardi 634 milioni.

Sottolinea ancora il rettore: *«Purtroppo l'inflazione rischia le dotazioni prima che siano spese. Occorrerebbe un ulteriore incremento del 30 per cento».*

L'Università fra le sue entrate conta, inoltre, circa 618 milioni per le tasse d'iscrizione, circa 60 milioni per quelle di immatricolazione, 41 milioni per i fuori corso, 189 milioni per i corsi di specializzazione e perfezionamento.

Tra le uscite: 190 milioni per affitto di locali, 220 di energia elettrica, 444 per il riscaldamento, 465 per la pulizia. La dotazione totale per il funzionamento degli istituti è di 3 miliardi, 500 milioni.

m. val.

Freddo: mandati a casa i bimbi di dieci scuole

Si fa drammatica la situazione del gasolio nelle scuole. Ieri è rimasta chiusa la Media Modigliani. I bimbi di dieci asili nido e materne sono stati rimandati a casa. In altre 15 la riserva è sufficiente soltanto per la settimana. Accusano «molto freddo» le elementari Colledi di via Oberdan e l'Alfieri, le materne di corso Corsica e di via Montesibani, la media Fontanesi, il complesso di corso Sebastopoli.

Dice il sindaco Novelli: *«Al di là di valutazioni economiche, la "crisi" del gasolio merita valutazioni politiche e sociali che investono il governo. Esso è il solo che può imporre necessari blocchi presso le raffinerie. Oppure se di vera crisi trattasi può ordinare il "contingentamento" che riduca i consumi privati e privilegi le istituzioni sociali».*

La giunta ha provveduto con stanziamenti straordinari, *«ma ciò solo non può risolvere un problema che sono passate da 250 mila lire pionieri agli attuali 45 mila».*

La disparità di trattamento tra scuola e scuola, secondo gli uffici tecnici del Comune, dipende senza dubbio dalle difficoltà che incontrano le aziende nell'approvvigionarsi di trovare gasolio, ma anche dal diverso tipo di contratto vigente con l'ente pubblico e dall'importanza dell'azienda stessa.

Per circa 250 scuole il Comune ha un contratto di appalto *«per fornitura di calore»*. Significa che l'azienda deve provvedere al combustibile, al funzionamento quotidiano degli impianti, alla piccola manutenzione. Gli appalti interessano sei ditte (tutte importanti), che, se non rispettano quanto stabilito, subiscono multe pesanti.

Altre quattro ditte di dimensioni limitate invece hanno un appalto per fornitura di combustibile con una quarantina di scuole (qui provvedono i bidelli al funzionamento). Si tratta cioè di appalti in economia.

Dicono i tecnici del Comune: *«Le grandi imprese che da anni lavorano per noi, sono risultate ad avere gli stessi approvvigionamenti del passato. Le altre, invece, stentano ad ottenere quantitativi superiori a causa del blocco del gasolio nelle raffinerie».* Di qui il disagio e la «rincorsa» per far fronte alle chiamate con rifornimenti minimi.

Documento dell'Unione sindacale provinciale

La Cisl: "Controllo rigoroso sulla politica delle tariffe,,

Per impedire aumenti generalizzati e l'attacco alla scala mobile - Assicurazioni auto, telefoni, elettricità - "No,, al ticket sui medicinali

Un *«controllo rigoroso e contrattazione con il pubblico potere su tutta la politica tariffaria»* sono stati chiesti ieri in un documento dall'Unione sindacale provinciale della Cisl. *«Occorre* — è stato spiegato — *impedire gli aumenti generalizzati e colmare la lacuna di lotta del movimento sindacale. In questo settore infatti abbiamo tutti mancato al nostro ruolo».*

La Cisl elenca una serie di puntualizzazioni della propria posizione. Dopo aver ribadito la necessità di attenersi alla *«piattaforma dell'Eur»*, si è dichiarata *«fermamente decisa ad impedire qualsiasi attacco alla "scala mobile", la quale recupera parte della crescita dei prezzi»* e auspica una mobilitazione dei lavoratori. Vediamo in sintesi cosa dice il documento.

Tariffe RC auto. *«Va messo in discussione il sistema commerciale scelto dalle compagnie che appaltano il servizio ausiliario agli agenti e mantengono quindi una struttura parassitaria pagata con i soldi degli utenti, senza fornire un servizio razionale efficiente e corretto».*

Telefoni. *«Siamo interessati a respingere ogni aumento indiscriminato perché non esiste deficit nei bilanci. Inoltre per gli eventuali futuri investimenti occorre provvedere non con ritocchi tariffari, ma facendo ricorso al credito».*

Tariffe elettriche. *«Chiediamo il mantenimento della fascia sociale con differenziazione delle tariffe in base al consumo. Inoltre programmi precisi nei modi e tempi di investimenti».*

Ticket medicinali. La Cisl torinese nel documento espone una serie di proposte alternative, dopo aver ribadito il proprio «no». *«Ritenere il ruolo e la funzione dei medici nel contesto della riforma sanitaria. Bisogna recuperare un'effettiva preparazione togliendo la caratteristica di subordine che l'attività ha nei riguardi dell'industria farmaceutica».* Di qui deriva la necessità di *«ridurre drasticamente il numero dei medicinali oggi sul mercato».*

L'intervento non dovrebbe fermarsi qui. Sempre secondo la Cisl è importante *«sostituire ai grossisti di medicinali gli enti pubblici»*, *«valorizzare e recuperare il significato e l'importanza delle farmacie comunali che non devono essere il tappabuchi nei luoghi dove i privati mancano».*

Dei questi punti e su altro ancora, ad esempio, il vincolo del Comitato provinciale prezzi esteso a tutti i tipi di pane, la Cisl è decisa. *«Non possiamo limitarci ad una pur dura e ferma presa di posizione nelle varie sedi. Occorre predisporre una massiccia risposta dei lavoratori perché i miglioramenti salariali non ottenuto con i rinnovi contrattuali non siano bruciati da una politica di aumenti di prezzi e tariffe».*

temperatura di ieri

massima	+ 9,1
minima	+ 4,7
media	+ 7,2

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 20: pressione a livello del mare mb; umidità 95%. Cielo nuvoloso. Temperatura massima + 9,2; minima — 0,8; media + 4,4. **Previsioni:** cielo poco nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità a cominciare dalle prime ore del pomeriggio; visibilità buona; temperatura senza ulteriori variazioni. **Sole:** sorge 7,43; tramonta 17,43. **Temperatura dello scorso anno a Torino:** max + 8,4; min. + 4,6.

OLIVETTI — In preparazione all'assemblea nazionale dei delegati, prevista a Torino per il 23-24 febbraio, si riunisce giovedì l'esecutivo del coordinamento di gruppo presso la Fim di via Porpora. Sabato, nella stessa sede, è in programma un incontro tra i delegati Olivetti del Piemonte e della Campania.

UNITA' LOCALI DEI SERVIZI — Da giovedì a lunedì prossimo il sindacato discuterà con i consigli di fabbrica i problemi dell'ambiente e della salute nelle zone di Chieri, Moncalieri, Nichelino e Carmagnola.

FERROVIERI — E' ripresa ieri l'agitazione dei ferrovieri negli impianti di Porta Susa, Torino Dora, Vanchiglia, San Paolo. Proseguirà fino all'8 febbraio con scioperi di un'ora (dalle 12 alle 13) per gli addetti alla circolazione treni, e per gli altri un'ora a fine turno. La federazione di categoria (Cgil, Cisl, Uil) ha posto al centro della vertenza: organici, mensa, ambiente di lavoro, sicurezza. Lo sciopero, al quale ha aderito il 95 per cento del personale, ha provocato leggeri ritardi e la soppressione di un convoglio.

Alla scuola media di Volpiano

Preside estromesso si è rivolto al «Tar»

Il docente contesta la nomina di una collega fatta dal provveditore: «Provvedimento illegittimo»

A chi tocca «reggere» la presidenza della scuola media di Volpiano? Alla prof. Laura Utari Regis secondo la nomina del provveditore Pisani oppure il prof. Benito Lluzzo che ha presentato ricorso al Tar? La risposta si avrà soltanto fra un mese quando il Tribunale amministrativo regionale avrà esaminato la richiesta del Lluzzo (avv. Franco Levi) e le controdeduzioni dell'avvocatura dello Stato che rappresenta il dott. Pisani.

I fatti. Sono illustrati nel ricorso presentato dall'avv. Levi. In sintesi: il prof. Lluzzo, ordinario di Lettere alla media di Volpiano ha l'incarico di presidente dal '75 al '77. Nel '78 la sede continua ad essere vacante ed il prof. Lluzzo chiede di dover ancora occupare quel posto essendo esaurita la graduatoria provinciale formulata dal provveditorato. Ma il 16 settembre scorso il dott. Pisani lo informa per telefono che l'incarico è stato conferito alla collega Laura Utari Regis. Di qui l'azione iniziata davanti al Tar.

Secondo l'avv. Levi il provvedimento è illegittimo. *«Gli incaricati, in base alla legge, debbono essere conferiti* — spiega nel ricorso — *in successione agli aspiranti inclusi nella graduatoria provinciale. In caso di esaurimento il provveditore nomina nell'ordine: un professore ordinario incaricato della presidenza nell'anno scolastico o in quello precedente; oppure un preside di ruolo della stessa scuola; oppure un professore di altre scuole dello stesso tipo; o un professore ordinario in scuole diverse; o infine un docente incaricato preferibilmente della stessa istituto».*

Secondo l'avv. Levi questa procedura è stata erroneamente applicata in quanto la prof. Laura Utari Regis non era stata inclusa nelle graduatorie del provveditorato e non rientrava nei altri casi previsti dalla legge. Al contrario *«si colloca in posizione preferenziale il prof. Lluzzo il quale era stato incaricato negli anni precedenti ed è ordinario nella stessa scuola».* Conclusione: Benito Lluzzo chiede di tornare al suo posto.

Chiesto il confronto tra Fim e la Fiat

La Federazione nazionale dei metalmeccanici ha chiesto ieri ufficialmente alla Fiat, con lettera, l'apertura del confronto, il primo di tre vertenze che interesseranno anche l'Olivetti e il settore agro-industriale. La Fim ha intanto messo a punto il documento sindacale che riassume le indicazioni emerse a Torino nell'assemblea nazionale dei delegati del gruppo, svoltasi il 31 gennaio e il 1° febbraio. I metalmeccanici ritengono che queste vertenze di dare forza e concretezza alla piattaforma contrattuale impostata in larga parte sul Mezzogiorno.

L'Animem discute la piattaforma Fim

L'Associazione nazionale industriali metalmeccanici minori (Animem), aderente all'Api, terrà la sua assemblea generale stasera, ore 21, al Centro incontri della Cassa di Risparmio in corso Stati Uniti 23. Sarà esaminata la piattaforma presentata dalla Fim. Per il rinnovo contrattuale.

Specchio dei tempi

Le giustificazioni dell'uomo, animale intelligente - Elogio del giornale Più rispetto per chi ci difende - Letture d'amore - Gesto d'amicizia per l'ex drogata: "Non sei sola cara!,, - Bonafous, perché rompere la tradizione?

Un lettore ci scrive da Verona:

«Con *"La morale del branco, formiche in guerra"* (*La Stampa* del 31 gennaio), Carlo Cassola cerca di convincere gli uomini ad essere più ragionevoli delle formiche, rosse o nere, che si distruggono per la conquista di un territorio "insignificante".

«Chi non vorrebbe che palestinesi e israeliani trovassero altrettanti "insignificanti" le rispettive pretese territoriali, oggi, e i russi e cinesi, o altri domani, per il pericolo di una contrapposizione che "potrebbe" anche distruggere la maggior parte del mondo conosciuto civile?

«Ma, purtroppo, gli animali non ragionano, e seguono le leggi della natura che li spingono a lottare per motivi di cui non comprendono l'importanza, mentre gli uomini fingono di ragionare, inventando le più diverse giustificazioni per le loro lotte: una volta un "sentimento" religioso (Terrasanta-Crociate) un'altra "il prestigio" della nazione offesa, ma c'è sempre un interesse materiale al di sotto: quasi sempre un vitale economico: ieri l'oro, domani il petrolio, che può anche essere l'equivalente del cibo, alimento o ragione di vita.

«E anche qualche ideologia, che spiega, se non giustifica, certi conflitti, in fondo è una forma di minimalismo che nasconde il motivo economico della lotta».

Noè Cerli

Un lettore ci scrive:

«Hegel auspicava, come "preghiera del mattino dell'uomo moderno", la lettura del quotidiano. Indubbiamente una simile preghiera dà, a chi la pratica "giorno dopo giorno", risultati positivi. Risultati che si concretizzano col tempo in una lenta, ma efficace, acquisizione di "conoscenze".

«Il giornale è quello che è: si presenta con un determinato formato, ha una sua veste caratteristica, dichiara una certa linea, persegue determinati fini, nasconde particolari intenti.

«Quando si è d'accordo con la linea dichiarata, che può essere "indipendente", non legata cioè al potere politico, o "di partito", quando il giornale si qualifica come organo di un partito politico o di una ideologia, non resta, dopo averlo messo, per un certo periodo, alla prova dei fatti, che concedergli la nostra fiducia e seguirlo nelle sue battaglie. Perché ogni giorno è una battaglia, che comincia al mattino alle 7,30 e prosegue fino a sera all'ora del riposo, per riprendere il giorno dopo incessantemente, con o senza di noi.

«Ogni giorno che passa qualcuno cade, a determinati livelli non importa come, e lascia un vuoto. Certamente non sempre, anche a certi livelli, il vuoto è subito colmabile. A volte passano anni e anni prima che sia ricoperto; a volte, invece, il vuoto non si nota neppure. E' la corsa della vita che non conosce nomi, ma solo "l'essere". Pure l'uomo continua ad imporre nomi, ma questo è nella sua natura, e quindi legato alla sua stessa esistenza.

«"La preghiera di Hegel" resta documento per lo storico, e forse, specchio di vita, per l'uomo consapevole».

Giovanni Reverso

Una lettrice ci scrive:

«L'altra mattina durante la trasmissione radiofonica Sala F, ho ascoltato una specie di colloquio fra la conduttrice tartamellante e la giovane moglie di un carabiniere divisa tra l'affetto per il marito e gli apprezzamenti malevoli degli ex compagni di scuola per i quali sentiva tanta nostalgia. Il suo matrimonio era stato molto avversato per quel certo disprezzo congenito, nella maggior parte della gente, verso coloro che, mal retribuiti, mettono spesso a repentaglio la loro vita per difendervi.

«Prima e dopo Salvo D'Acquisto ho sempre ammirato questi uomini "fedeli nei secoli". Comunque sono d'accordo che valer frenare gli slanci giovanili, quelli intesi a protestare, a far chiasso, a rompere vetrine, a gettare molotov, a sparare a megafi e uccidere, sia controproducente nel nome della libertà. Anche se della parola libertà abbiamo un concetto tutto personale che si contrappone alla famiglia, alla scuola, sul lavoro, insomma su tutto ciò che ci riguarda non è così e non basta protestare violentemente per sentirci più liberi.

«La vera libertà sta nella nostra coscienza. I vasti, severi orizzonti ci aspettano dopo».

Ines Leprotto

Una lettrice ci scrive:

«Il 25 gennaio ho aperto il giornale e fra tante brutte notizie ho trovato una colonna e mezzo di lettura distensiva, "Storia di bestie" del bravo Rigoni Stern di cui ho letti alcuni libri.

«Se vi è possibile pubblicate ancora scritti di questo tipo: sono di amore verso il prossimo. Di un sentimento, cioè, di cui abbiamo grande bisogno».

Francesca Conte

Una lettrice ci scrive:

«Cara amica, ex drogata, ho letto il tuo particolare caso. Ti ammiro per il tuo coraggio e per la forza con la quale sei riuscita a strappartì dalla droga che credo sia la peggior nemica dell'uomo.

«Ti scrivo perché per dirti che non sei sola nel mondo e che c'è ancora tanta gente disposta ad aiutare il prossimo, ad amare te. Non devi scoraggiarti anche se il tuo atteggiamento è comprensibile data le circostanze nelle quali ti trovi.

«Confida in Dio, credi in te stessa e vedrai che riuscirai a dimostrare a tutti (anche ai tuoi genitori che non ti hanno capita abbastanza) che non basta un scalino pericolante nella scala della vita per farti rinunciare ai suoi beni.

«Per un aiuto morale e pratico prova a rivolgerti a don Gigi Ciotti a Torino. Concludo questa breve lettera (decisamente le lettere non sono il mio forte) dicendoti che ce riuscirai ad affrontare e risolvere la tua situazione, e di cuore ne sono certa, non solo riacquisterai fiducia in te stessa ma aiuterai moralmente tante persone che si trovano nelle tue condizioni».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un ex allievo del Bonafous. Oltano di un partigiano, sono stato ospite dell'istituto con tutto Vi ritrovai amore e comprensione.

«Vorrei qui ricordare e ringraziare, come un figlio è riconoscente verso il padre, i validi artefici dell'educazione di tutti noi e cioè, i signori Camatta, Omis, Chiotti, Franzino e il dott. Guido. Erano anni tristi, ma l'istituto ha saputo farci sopravvivere felicemente e moralmente.

«E' con grande tristezza che da qualche anno sto seguendo la trasformazione dell'istituto ed ho notato che vanno sparendo quei valori che ci legavano ad esso.

«Perché non si fa più il festa ex allievi? Ai miei tempi erano 200-250 allievi e durante la festa che si faceva il 4 novembre ci mescolavamo festanti ai nostri fratelli anziani con gli occhi lucidi, a ricordare il nostro padre adottivo».

Un ex allievo del 1935

Quante sono le situazioni come queste?

Padrone di otto alloggi viveva in casa popolare

L'indagine socio-economica, cominciata un anno fa, tende a regolarizzare decine di situazioni anomale - I casi di morosità e le coabitazioni

«*Stiamo mettendo un po' d'ordine, le sorprese non mancano*». Carlo Peisino, presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari, sta esaminando i primi dati del censimento che l'Iacp sta facendo da un anno ai sensi della legge 513 «*per avere le idee chiare*» sulla piccola città affidata alla sua gestione (40 mila alloggi, oltre 220 mila abitanti).

«*L'indagine* — spiega Peisino — *ci consentirà di conoscere le reali condizioni sociali ed economiche degli inquilini e verificare l'esistenza o meno dei requisiti che hanno consentito loro di ottenere in assegnazione un alloggio popolare*». In molti casi le condizioni sono state superate: alcuni inquilini sono risultati titolari di redditi superiori al minimo richiesto dalla legge (4 milioni e mezzo l'anno); altri sono proprietari di uno o più alloggi.

I collaboratori di Peisino hanno portato alla luce casi particolari. In via Artom, — per esempio — il 47 per cento degli inquilini ha entrate annue superiori alle minime richieste. Molti superano i dieci milioni, qualcuno sfiora i venti.

Cos'è accaduto? Niente di mostruoso: le famiglie sono cresciute, i figli affiancano i genitori nel lavoro; il reddito, minimo alcuni anni fa, quando è stata accolta la domanda per l'alloggio popolare, oggi è più consistente. Automaticamente scadono i requisiti che danno diritto a un alloggio popolare. Così l'Iacp può rientrare l'uso di case da mettere a disposizione di famiglie bisognose.

«*Non sempre si ottiene l'alloggio libero* — spiegano all'Istituto —. *Spesso cambia soltanto la condizione giuridica degli abitanti: da assegnatari che pagano un fitto minimo per stanze di 7 mila lire, a seconda della vetustà dell'alloggio) diventano inquilini soggetti a un canone calcolato sulla base delle nuove disciplina dei fitti*». Altre volte gli assegnatari risultano in possesso di una o più case perché negli anni le loro condizioni economiche sono sensibilmente migliorate. Ecco allora che scattano i meccanismi tesi a ottenere l'immediata disponibilità dell'alloggio popolare.

«*Abbiamo intrapreso mille azioni giudiziarie per la revoca delle assegnazioni e il recupero di alloggi*», spiega Peisino. Spera di poter disporre alla fine di qualche centinaio di alloggi, e di rispondere in parte alla fame di case che emerge da altri cartelgi sulla sua scrivania. Le domande si accumulano e non è possibile far fronte alle richieste in tempi brevi nonostante la massiccia attività dell'Istituto tesa da un lato a moralizzare la situazione generale e dall'altro al recupero di alloggi con interventi di ristrutturazione o di risanamento.

Tra gli alloggi che l'Iacp ha già recuperato, uno risultava abitato da un impresario edile proprietario di 12 appartamenti a Torino e di due appezzamenti di terreno; un altro — un ambulante di Albenga — ha alloggi in città, in Liguria: un terzo trascorreva le vacanze estive in un alloggio Iacp a suo tempo ottenuto in riva al mare in Calabria. Tutte persone — queste e altre — che avevano ottenuto le case dieci- venti e più anni fa e che pagavano affitti di 15-17 mila lire. Sono stati scoperti addirittura in alloggi vuoti; altri subaffittati.

Ma sono emerse anche altre situazioni irregolari: casi di morosità, morosità di inquilini senza che l'Istituto ne fosse informato; collegamenti abusivi tra un appartamento e l'altro.

Tutte situazioni che l'Iacp vuole chiarire per poter rimettere ordine nel suo patrimonio. Finora — in circa un anno — sono stati censiti ottomila alloggi.

«*Contiamo* — dicono i collaboratori di Peisino — *di arrivare a diciottomila entro il 79*». Un aiuto prezioso nel censimento viene dato dai vigili urbani. Il Comune di Torino ne ha messi a disposizione una cinquantina. «*La loro è un'opera preziosa* — spiega Peisino — *Bussano, chiedono, verificano, chiariscono mille situazioni: solo così abbiamo potuto cominciare a mettere un po' di chiarezza*». **re. ro.**

Psicologia — Giovedì alle 20 al Centro di psicologia «Confail» di via Stefano Clemente 14: «*Tecniche teatrali e miglioramento della personalità*». Seguiranno esperimenti di psicodramma.

L'inchiesta sulla clinica privata di via Volante

Le perizie: "A Villa dei Colli c'erano falsi ammalati tbc,,

Le conclusioni dei professori Franchini, Palenzona e Valenti: malattie inesistenti, difformità tra cartelle cliniche - Undici gli accusati

Confermato dai periti lo scandalo di «Villa dei Colli», la clinica privata di via Guido Volante 139, chiusa dalla Regione per irregolarità nell'assistenza ai ricoverati di tubercolosi.

Le conclusioni dei professori Franchini, direttore dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova, Carlo Palenzona, di Torino, Salvatore Valenti, direttore della clinica di tisiologia dell'Università di Genova, ribadiscono infatti le accuse del giudice istruttore Aldo Ciccolo, incaricato dell'inchiesta.

In pratica per alcuni degenti venivano diagnosticate malattie inesistenti, per altri se ne aumentava la gravità, per altri ancora sono state accertate difformità tra cartelle cliniche e lastre.

Le accuse. Tutte e sono per nove persone. Sono il direttore sanitario della clinica dott. Giovanni Fassone; i due amministratori-titolari Mario e Sebastiano Abate, la madre dei fratelli, Maria Elisa Rossi, vedova del fondatore di Villa dei Colli; i medici Adriano Ramello, Umberto Minni, Aldo Capra, Giuseppe Ladisa; Elisabetta Borgio, tecnica di laboratorio e impiegata del consorzio provinciale per la prevenzione antitubercolare.

Deve rispondere di omissione d'atti d'ufficio il direttore del consorzio antitubercolare dott. Enrico Concina, perché non aveva fatto eseguire controlli sull'attività della clinica. Infine sono accusati di falso ideologico due medici dell'Inps, Temistocle Villa e Antonio Vecchione, i quali, dopo aver eseguito i controlli, hanno certificato che tutto era regolare.

Ad aggravare la posizione dei principali imputati c'è poi la scomparsa di un registro su cui erano annotati gli esami di laboratorio. La perizia ha accertato, con un'indagine a campione, che nove cartelle cliniche su dieci erano falsificate: dichiaravano affetti da tbc in atto ricoveranti che, nel registro delle analisi di laboratorio, risultavano invece stabilmente. Nel luglio '77, quando la clinica fu chiusa, 58 degenti su 100 potevano essere dimessi.

Secondo il magistrato, l'obiettivo di questa «conduzione allegra» della casa di cura appare chiaro: lucrare il più possibile le rette pagate dall'Inps o dalla Regione. Quanti soldi sono stati pagati illecitamente dalla collettività? Si possono solo fare delle ipotesi.

Un ricoverato a Villa dei Colli veniva a costare 6 mila lire al giorno. Secondo la denuncia presentata da quattordici ex ricoverati, della clinica, alcuni «malati» furono tenuti arbitrariamente fino a dieci anni. Sono quindi centinaia i milioni pagati dalla Regione e dall'Inps, i due maggiori enti raggirati.

Resta da chiedersi come mai il nome di Villa dei Colli sia scoppiato con molto ritardo, dopo decenni di attività ed energiche prese di posizione degli ufficiali sanitari: come si è potuta creare la rete di omertà e di complicità che ora vengono alla luce nell'inchiesta del giudice Ciavo. Quest'ultimo intanto ha ordinato ieri una perizia calligrafica su alcune annotazioni apportate alle cartelle cliniche per stabilirne l'autore.

★ Colto da un infarto in casa, Bruno Santimaria, di 48 anni, abitante in via Grosso 5, è morto mentre i familiari lo portavano al pronto soccorso dell'astanteria Martini.

★ Sergio Virano, 60 anni, residente a Roatto (Asti), in frazione Pangeri 21, è morto, domenica, alle Molinette, per politrauma. Il primo febbraio era stato investito dalla moto di Giovanni Bertaggia, residente a Villafranca d'Asti, in regione Taverne 74.

★ Tommaso Palmieri, 71 anni, da S. Eremo (Bari), è stato colto da un collasso nella sua abitazione di corso Spezia 16. Portato alle Molinette vi è giunto cadavere.

Il Piemonte ha mille miliardi circa da spendere per sanità e assistenza

La riforma sanitaria prende l'avvio lentamente e con grandi difficoltà. Da ieri sono riuniti a Torino, su invito dell'assessore Enrietti, per discutere l'applicazione della convenzione nazionale, i medici specialisti, i rappresentanti delle mutue, delle organizzazioni sindacali, delle Regioni.

Che cosa significa convenzione specialistica? Significa per i mutuati avere a disposizione uno specialista — per il cuore, i denti, l'ortopedia, gli occhi, ecc — al quale rivolgersi ed essere visitati senza pagare niente. Cioè: senza sborsare altri quattrini oltre a quelli che già erano con le trattenute sulla busta.

Medici e funzionari delle Regioni concludono oggi il dibattito per raggiungere l'obiettivo espresso dall'assessore Enrietti: «*La riforma deve significare un miglioramento della situazione, non un peggioramento*».

A questo criterio si ispira la relazione che l'assessore farà giovedì in Consiglio regionale aprendo il dibattito sull'attuazione in Piemonte del servizio sanitario nazionale: *Un disegno istituzionale - organizzativo che coinvolge popolazioni, forze sociali e rappresentanze politiche*».

In questo quadro operativo «*le azioni del governo e delle Regioni non debbono essere scoordinate o addirittura in contrasto*». Strumento fondamentale della riforma è il Fondo sanitario nazionale previsto per quest'anno in 12 mila 918 miliardi. La quota del Piemonte, pari al 7,05% essendo la ripartizione fatta tempo fa, è quindi di 911 miliardi e 414 milioni. In qualche cifra la spesa ospedaliera è, secondo i parametri stabiliti dal 52%, vale a dire 473 miliardi.

Il bilancio preventivo regionale, assegna, per l'anno in corso, a questo tipo di spesa, 484 miliardi. Ma poi c'è tutto il resto, compresa l'assistenza sociale, secondo la legge di riforma.

Globalmente il bilancio regionale (che è di 1.079 miliardi destinati all'assistenza o sanità (area d'intervento numero 5 del piano di sviluppo) 548.914 miliardi, secondo le previsioni delle risorse ottenibili. Ma la relazione di Enrietti parla di 911 miliardi disponibili. C'è un divario di circa 400 miliardi che riguardano appunto le altre attribuzioni assegnate dalla legge.

«*Si tratta di controllare* — dice Enrietti — *l'attendibilità della cifra determinata per il Fondo sanitario nazionale: stiamo comunque predisponendo una variazione al bilancio che consentirà di avviare adeguatamente la prima fase della riforma sanitaria*».

d. garb.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Con decreto datato 27 dicembre 1978, il Presidente della Repubblica ha conferito a Mario Pautici, Amministratore Delegato della Cinema International Corporation, l'Onorificenza di Cavaliere di Gran Croce al merito della Repubblica

Paghe e contributi

Prossimo inizio corsi serali, insegnamento individualizzato (non oltre 15 allievi per corso). Istituto Vegnone - Via Vegnone 7 - Tel. 48.89.94.

Per la vostra casa Barovero dà di più

Ogni proposta d'arredamento una vasta scelta di mobili, classici e cucine. Inoltre la possibilità di usufruire di uno speciale credito per pagamenti dilazionati. Barovero mobili, via Belfiore 45 angolo via Valperga Caluso. Parcheggio.

TV Videosoccorso TV Assistenza TV tel. 732.881

739.66.16 tecnici qualificati riparano qualsiasi TV colore, bianconero 8-22.

Spaccio 2000 E.N.D.A.S.

Associati... convenzioni Sconti per spettacoli, attività turistiche e sportive.DISCOUNT, 1900 articoli alimentari. Si acquista al minuto con prezzi da ingrosso. Cso Cuore L. 1730. Lungo Stura Lazio 91.

Costumi Carnevale

Vastissimo assortimento per bimbi da 2 a 12 anni al Baby Club, Centro Abbigliamento Bimbi, via Nizza 42, Torino - Telefono 686.888.

Tv riparazioni Tv città Telecolor 760.111

774.900 - 746.238 un tecnico specializzato in 20 minuti ripara Tv bn, color

Per l'uomo moderno... A2 estetica

Sauna finlandese, personale specializzato, via Cernaia 40 tel. 541 020, via Acc. Albertina 19, tel. 518.084.

Dalla fabbrica occasioni

Vi offriamo la possibilità di tappezzare in casa, in plastica, in tessuto a di possa moquettes a prezzo eccezionali con la rifinitura di applicazione ed una piastra dell'attrezzatura. Via Duchessa Jolanda 3.

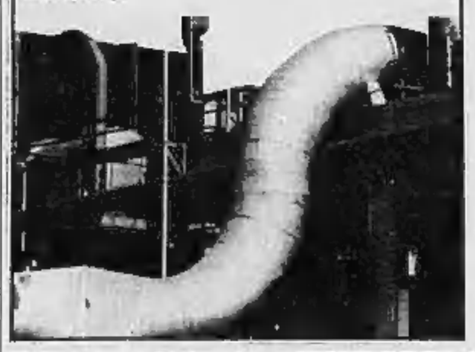
Tv da riparare? Teleurgente tel. 585.005

In 20 minuti da voi i migliori tecnici bianconero colori. Ore 8-22 anche festivi.

gabetti DIVISIONE IMMOBILI INDUSTRIALI

L'illuminazione negli stabilimenti industriali può essere realizzata in vari modi: con coperture a volta con prismi di vetro (adatte per l'illuminazione laterale), con coperture a sbalzo su pilastri incastrati con lucernario, con vetrate a shed per assicurare una buona ventilazione specialmente quando si verifichino forti cadute di polvere sulle coperture.

Promuoviamo la compravendita dei fabbricati industriali.



Fiori Luigi — La Ditta — 14 febbraio San Valentino — VIA PO 2

BORSE
STOCK BORSE PELLE
PITONE E
COCCODRILLO
GUANTI - OMBRELLI
VALIGIE
MODELLI E TINTE
RECENTISSIMI
A PREZZI DI REALIZZO

CONTINUA l'annuale svendita straordinaria per fine stagione

Hai tanto bisogno di parlarne a qualcuno? Io sono qua.

"PADRE, PARLIAMONE"

Don C. Vella, Direttore del Centro Internazionale Studi Famiglia, dialoga con chiunque vuole dialogo, in una nuova rubrica televisiva

Telestudio Torino stasera alle 19.40

a cura di FAMIGLIA CRISTIANA

CEDO NEGOZIO in Corso G. Cesare

Elettrodomestici - Tv - Tap XII-XIV 200 mq - 5 VETRINE - Magazzino - Ufficio - Servizi - Riscaldamento autonomo

IMPOSSIBILITATO CONDUZIONE
Richiesta 35 milioni

Compriamo le attrezzature anche senza merci

Anche parziale pagamento rateale

Telef. ore ufficio: FRANCHINO 650.

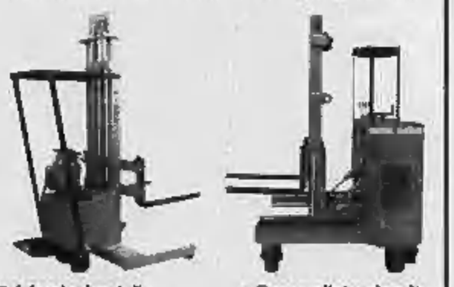
DA OGGI
SALDI - SALDI - SALDI
ALLA PELLICCERIA GARINO
COLLEZIONE 1978-79
a prezzi di puro realizzo
CON SCONTI SINO AL 50%

Alcuni esempi:

Castorino	da L.	650.000
Giacca marmotta	da L.	750.000
Giacca intarsio visone	da L.	780.000
Visone pelli intere	da L.	1.100.000
Volpe rossa europea	da L.	690.000
Pelliccia persiano nero marrone	da L.	720.000
Zampe persiano	da L.	350.000

Questi ed altri articoli super scontati
Taglie forti e calibrate.
Certificato di garanzia e lunga durata.
A serietà della vendita si accetta anche il pagamento dilazionato.
RICORDATE PELLICCERIA GARINO
VIA GARIBALDI 28 - TORINO quasi angolo via della Consolata

COSTRUZIONE CARRELLI ELEVATORI
FIORA
Via G. Reiss Romoli 137 - Torino - Tel. (011) 220.0273



■ A forche frontali
● A forche laterali retrattili
◆ A 4 sensi di marcia
● Transpallet a pianale
● Transpallet a mano
■ Termici ed elettrici

STABILIMENTO
in funzione e ben attrezzato per produzione di carpenteria e mobili metallici
VENDESI
Il complesso è situato nella vicinanza di Casale Monferrato. Sorge su un'area di mq. 20.000 di cui mq. 6000 coperti.
Gli interessati sono pregati di scrivere a:
«Casella n. 154-C Pubbliman — 20121 Milano».

La polizia li ha arrestati

In 6 rapinavano i locali pubblici

Due bande specializzate in assalti notturni - Una è soprannominata "spara spara,,

Ermanno Telli

Luigi Manfella

Due bande di rapinatori sono state sgominate dalla squadra mobile che ha arrestato, dopo un mese di indagini, sei giovani, due dei quali appena usciti dal carcere. Tutti sono sospettati di essere gli autori di numerosi assalti a locali pubblici, pizzerie, negozi, discoteche. I loro nomi: Giuliano Agugliaro, 21 anni, via Madonna di Campagna 5; Sergio Marocu, 25 anni, Vigone, via Pellico 5; Ivo Lunati, 20 anni, via Arona 11; Carlo Stanganelli, 19 anni, via San Secondo 102; Ermanno Telli, 28 anni, via Pianfei 8 e Luigi Manfella, 29 anni, senza fissa dimora, noto come «Gino camorra», via Capua 8.

Agugliaro, Marocu e Lunati sono i responsabili della tentata rapina alla commerciante Luigina Alario, 38 anni, titolare di una merceria in via Rieti 23. Due fecero irruzione nel negozio, sabato 27 gennaio, ma la donna reagì disarmando quello con la pistola. L'altro, che impugnava un coltello, le colpì al braccio destro e al fianco sinistro provocandole ferite guaribili in 15 giorni.

I banditi fuggirono su una A112 alla cui guida c'era Agugliaro. L'auto però non era rubata, la donna riuscì a leggere la targa, e la polizia risalì al proprietario. Tutti e tre sono accusati di tentato omicidio a scopo di rapina.

Stanganelli, Telli e Manfella sono conosciuti nel «giro» come quelli della banda «spara spara», perché dopo ogni rapina scappavano esplodendo colpi di pistola in aria per intimorire le vittime. Sono accusati di avere immobilizzato, il 7 gennaio, 70 persone nel dancing la «Bersagliera» di via delle Ghiacciaie e di averle rapinate del denaro e degli oggetti preziosi. Sabato la mobile ha arrestato Carlo Stanganelli, ieri Ermanno Telli e Luigi Manfella.

Nelle abitazioni dei tre la polizia ha trovato parte della refurtiva e forse anche quella proveniente dalla rapina ai clienti del ristorante «Muscatè» di via Stradella compiuta da due giovani la sera del 12 gennaio. Anche in quella occasione i banditi spararono senza ragione.

ULTIMA ORA: Spedizione punitiva alle Case Snia

Venaria: atroce vendetta ragazza, 16 anni, uccisa

Alle 21,20 in via Di Vittorio - La vittima è stata colpita a morte da un proiettile sparato attraverso la porta che non voleva aprire - Questa la tragica conclusione di un litigio al dancing

Sanguinosa vendetta ieri sera a Venaria: due sconosciuti che volevano «regolare conti in sospeso», hanno scaricato il caricatore di una pistola contro una porta. Dall'altra parte c'era una ragazza di 16 anni, Anna Maselina, che è rimasta ferita al torace: portata all'ospedale di Venaria, vi è giunta cadavere.

La tragedia è scoppiata poco dopo le 21 di ieri nelle case Gescal di via Di Vittorio 37/3 ad Altessano. Oscuri, per il momento, i moventi. Si parla di una spedizione punitiva nei confronti di una famiglia che avrebbe compiuto uno sgarbo a un'altra.

Tutto sarebbe cominciato l'altro pomeriggio in una sala da ballo. Qualche galanteria di troppo, forse frasi pesanti. Due giovani litigano: dalle parole si passa ai fatti. Uno soccombe, giura vendetta. Va a casa, racconta l'accaduto a familiari e amici. Il consiglio di famiglia decide: «Vogliamo una spiegazione».

In due, ieri sera, vanno alla casa della famiglia Maselina. Prendono a calci e pugni la porta, urlando: «Aprite». Nessuno risponde, la porta resiste alle spallate. Dall'altra parte, forse curiosando alle spioncino, c'è Anna Maselina. Non s'accorge che a un tratto uno degli sconosciuti estrae una pistola e spara. Uno, due colpi. Uno trapassa il legno e ferisce la ragazza.

Anna Maselina s'accascia sul pavimento. C'è sangue da ogni parte. I familiari accorrono, chiamano aiuto. E' troppo tardi. All'ospedale i medici possono solo constatare la morte della giovane.

★ Per le ferite riportate in un incidente stradale del 26 gennaio, a Stupinigi, Giuseppe Crispezzi, di 64 anni, abitante in via Biella 14, è morto, domenica, alle Molinette.

★ Grave infortunio sul lavoro, ieri pomeriggio, all'astanteria Martini, di largo Gottardo. Ne è rimasto vittima l'operaio Antonio Sciumarella, di 38 anni, abitante in via Cigliori 30. Dipendente dell'impresa Gandino e Comoglio, di corso Vittuglio 12 b.i., che ha in appalto i lavori di ristrutturazione del reparto di chirurgia, del sesto piano, verso le 14, mentre lavorava nel corridoio, è caduto da una scala alta poco più di due metri. Ha riportato la frattura della base cranica. Dopo le prime cure al pronto soccorso, è stato trasferito all'istituto di neurochirurgia. La prognosi è riservata.

Banditi "ripuliscono" impresa di pulizia

Tre giovani, armati e mascherati, hanno rapinato ieri mattina una impresa di pulizie di via Artisti 16, «La Torinese». Hanno immobilizzato il titolare, Luigi Emanuel, 37 anni, sorso San Maurizio 44 e, minacciandolo con le armi, si sono fatti consegnare 300 mila lire che teneva in un cassetto. Prima di allontanarsi lo hanno colpito al capo col calcio della pistola. Guarirà in 10 giorni.

Altra rapina alle 16 nel negozio, «Moda pelle», di via Nizza Fabrizi 80. Due giovani, a volto scoperto, con grosse pistole in pugno, hanno minacciato il titolare, Luigi Lancellotti, 56 anni e si sono impadroniti dell'incasso, circa 600 mila lire. Sono fuggiti su un furgone, al volante del quale li attendeva un complice.

Molotov contro un legale delle Br

Attentato ieri sera alle 23 e 30 nell'ex studio dell'avvocato Carlo Umberto Minni, uno dei legali nominati d'ufficio dalla corte d'assise di Torino al processo contro le Br.

L'allarme, dato tempestivamente dagli inquilini, ha impedito che l'incendio, scatenato da liquido infiammabile gettato nella porta, si propagasse nell'alloggio. A tarda sera nessuna telefonata è giunta ai giornali e alle agenzie per rivendicare l'azione terroristica.

Sul posto sono giunti polizia, carabinieri e funzionari della Digos. I terroristi probabilmente volevano colpire l'avvocato Minni, che ha lasciato da un anno quello studio (ma la targhetta porta ancora il suo nome). E' attualmente occupato dagli avvocati Matilde Levi, Millo e Scarlati.

Giudici a Milano per un «superteste»

Per ascoltare il principale teste d'accusa nel processo che si celebra in assise contro Adriano Colombo, accusato di aver fatto da prestanome per l'acquisto di un alloggio che avrebbe ospitato Renato Curcio e Nadia Mantovani, sarà necessario un trasferta della corte a Milano. Il presidente Guido Barbaro, il pubblico ministero Marciante e il difensore dell'imputato Sergio Spazzali si sono dati appuntamento mercoledì prossimo alle 11 nell'abitazione del «superteste» Mario Sainaghi, 50 anni, via 5 Maggio 4.

Alla ripresa del dibattimento sabato mattina un fonogramma dei carabinieri di Milano avvertiva la corte che il teste Sainaghi «*è affetto da epilessia fin dalla nascita, è stato recentemente colpito da una paresi agli arti ed è in attesa di ricovero in ospedale*». «*Dobbiamo affrettarci ad interrogarlo*», ha commentato il pubblico ministero.

La testimonianza di Sainaghi è ritenuta indispensabile. L'uomo abita in un alloggio che dà sul cortile dove abitava Adriano Colombo. «*Eravamo amici, o per meglio dire conoscenti*», ha detto ai giudici l'imputato. Ma fu proprio Sainaghi ad avvertire Colombo dell'arrivo dei carabinieri nell'alloggio di via Maderno, quando furono catturati Curcio e la Mantovani. E' quanto meno strano che l'epilessia e le gravi condizioni di salute del teste («*è un po' scemo*"; ha detto Colombo) siano passate sotto silenzio nelle note al giudice istruttore milanese che rinviò a giudizio l'imputato sotto l'accusa di partecipazione a banda armata. Il processo, uno dei sette affidati all'esame di Torino dalla Corte di Cassazione, riprenderà il 16 febbraio.

Dibattito liberale

Domani sera alle 21.15 nella sala convegni dei pli, corso Fiume 15, i gruppi indipendenti e liberali promuovono un incontro-dibattito su: «Problemi istituzionali del Comune di Torino». Relatore l'avv. Giuseppe Dondona.

PROVINCIA DI TORINO

Avviso di gara d'appalto

Oggetto: Legge 5 agosto 1975 n. 412, 2° programma 1978-1980. Costruzione di un istituto tecnico industriale in Susa.

Importo a base di gara: L. 2.641 447.000

Ente che aggiudica l'appalto: Provincia di Torino, via Maria Vittoria n. 12

- Procedura di aggiudicazione prescelta: licitazione privata col sistema indicato dalla lettera A) art. 1 della legge 2 febbraio 1973 n. 14.
- Luogo di esecuzione: SUSA (To).
- Caratteristiche generali dell'opera: complesso scolastico costituito da:
  1) spazi didattici idonei ad ospitare circa 500 allievi;
  2) aula magna, biblioteca e locali per altre attività parascolastiche, aule speciali, palestra + tribuna, saletta medica, alloggio custode, ecc.;
  3) gruppo direzionale uffici;
  4) sistemazioni esterne di completamento;
  5) spazi a disposizione polivalenti per attività di gruppo, di club, di associazioni.
- Termine massimo di esecuzione: come da capitolato.
- Data limite per la ricezione delle domande di partecipazione: 21 giorni dalla data di pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» della Comunità Europee.
- Indirizzo al quale devono essere trasmesse le domande: Provincia di Torino - Sezione Contratti - Via Maria Vittoria n. 12 - 10123 Torino.
- Lingua di redazione: italiana.
- Data limite di spedizione a presentare le offerte: 120 giorni dalla data di pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» della Comunità Europee.
- Situazione propria dell'imprenditore e criteri di attribuzione dell'appalto: figureranno nella lettera di invito a presentare le offerte.
- Altre indicazioni: la richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione ed i pagamenti all'impresa aggiudicataria dei lavori saranno subordinati all'avvenuto versamento delle quote che la Regione Piemonte corrisponderà alla Provincia su presentazione di regolari stati di avanzamento dei lavori, con esonero della Provincia dal corrispondere all'impresa interessi passivi per ritardati versamenti della Regione predetta.

Torino, 6 febbraio 1979.

Il Presidente della Giunta Provinciale
Dott. Giorgio Salvetti

Saper spendere

Un avviso scritto

È indispensabile perché sia convocata, in modo regolare, l'assemblea del condominio

Tempo di assemblee condominiali, di rapiego e di preventivi. Fioriscono pelle le contestazioni ed i dubbi. Alcuni hanno posto quesiti analoghi. Li risponde: «*E' valida la convocazione dell'assemblea residente avviso affisso sulla porta dell'ascensore? Quali sono le maggioranze previste per decidere, ad esempio sulla gestione del riscaldamento e chiedere magari un prolungamento del servizio?*».

★★ Risponde Quirino Lariti del Sindacato Amministratori: «*L'articolo 1136 del Codice Civile (6 comma) prevede che l'assemblea non può deliberare se non consta che tutti i condomini sono stati invitati alla riunione. Pertanto il presidente all'inizio dell'assemblea dovrà controllare che tutti i condomini siano stati invitati e questo controllo lo si può effettuare soltanto in base ad una prova scritta (cioè ricevuta di raccomandata a mano, a mezzo posta, ecc.).*

«*L'avviso affisso alla porta dell'ascensore non è sicuramente una prova* che dimostri la convocazione di tutti i condomini. *L'amministratore di un condominio infatti deve provvedere alla convocazione dei proprietari dei singoli lotti, ma questi — a loro volta — devono (assumere la convocazione ai loro inquilini*».

Continua l'esperto: «*Per aversi validità, nell'assemblea sono necessarie le maggioranze previste dall'art 1136 (1°-3° comma):*

prima convocazione, due terzi dei partecipanti al condominio che rappresentino 667 millesimi;

seconda convocazione (a purtroppo è invalsa ormai la cattiva abitudine di ritrovarsi soltanto in seconda convocazione n.d.r.), *un terzo dei partecipanti al condominio che rappresentino 334 millesimi*».

Per quel che riguarda decisioni sulla gestione del servizio di riscaldamento ed il suo eventuale prolungamento, ad esempio da 150 a 180 o 200 giorni, «*la deliberazione dovrebbe essere presa* — secondo Lariti — *con le maggioranze previste dal 2° comma dell'art. 1136 del Codice Civile (maggioranza degli intervenuti e almeno la metà del valore dell'edificio come millesimi), soprattutto se il servizio di riscaldamento è affidato a una ditta specializzata. Se ciò avviene, la decisione di prolungare la durata del servizio è legittima*».

Piccola posta

★ Dal cuoco Garbagnoti questi gustosi «*spaghetti con pinoli*». Cuocere gli spaghetti normalmente; a parte preparare la salsa, tritando una manciata di pinoli, tre acciughe sott'olio, un po' di prezzemolo, il tutto mescolato con olio freschissimo. Condire gli spaghetti, appena scolati, con questa salsina.

★ A chi piace la trippa Garbagnoti suggerisce una ricetta «*acida*»: «*Fate rosolare in un tegame* olio, dorato 150 gr. di cipolle tritate fini, unite la trippa (500 gr.) tagliata a striscie, salate e lasciate cuocere per 20 minuti. *Aggiungere un bicchiere di aceto e cuocere ancora il tempo necessario. Servire con prezzemolo fresco tritato fino*».

★ Abbiamo purtroppo perso il nome dell'autrice di questo «*vino di mandarini*». Ma — chiedendole scusa — pubblichiamo egualmente la sua ricetta per la golosità delle tavole con la speranza che chi ce l'ha data si faccia viva con altre «*specialità*». Ingredienti: la buccia grattugiata o tagliata di 20 mandarini, mezzo litro di alcol da liquori, un litro di vino rosato, mezzo chilo di zucchero. «*Sciogliere lo zucchero nel vino a fuoco lento; appena il liquido si sarà raffreddato, versarlo in un barattolo di vetro e unire le bucce dei mandarini e l'alcol; lasciare il tutto in infusione per sette giorni, mescolando ogni giorno; filtrare e imbottigliare. E' ottimo anche diluito in acqua calda in quantità eguali*».

★ Alfredo da Pietra Ligure scrive: «*Grazie per la ricetta del "Saper spendere" al stangrisce. E' sempre meglio che parlare di grane condominiali! Approfitto per chiedere ai lettori di aiutarmi a rintracciare il volume "La cucina dei fiori", autore Courtine*».

★ Dal cuoco Garbagnoti un «*consommé madrileno*»: 800 gr. di pomodori, una cipolla, un porro, un litro di brodo, tre foglie di acetosella, panna, burro. Fate dorare nel burro la cipolla e la parte bianca del porro, unite i pomodori tagliati a pezzi e lasciate cuocere per dieci minuti mescolando. Aggiungete il brodo e le foglie di acetosella, bollite a fuoco moderato per 40 minuti. Servite la crema appena tiepida.

★ Ancora un budino per i bimbi di Giovanna. Ci suggerisce una lettrice «anonima»: «Ingredienti: 100 gr. di farina, 100 gr. di burro, un litro di latte, 100 gr. di zucchero, cioccolato in polvere. Far liquefare il burro senza lasciarlo friggere, unire la farina poco per volta aggiungendo il latte già bollito con lo zucchero, rimettere con cura e far cuocere per circa 30 minuti. Togliere dal fuoco e mettere metà di questa crema in una scodella con un po' di liquore, l'altra metà insaporita con cioccolato in polvere e farla solire ancora qualche minuto. Versare nello stampo uno di burro prima la crema bianca e poi la nera.

Simonetta

Furto di prodotti di proprietà **ESTEE LAUDER**

del giorno 19 gennaio

UN COMPENSO DI LIRE 5.000.000

in contanti sarà pagato a chi fornisce indicazioni che porteranno al recupero della merce rubata.

Telefonare allo 02/659.84.06 ore ufficio

SALDI SALDI
CON SCONTI reali del 60 / 70%
NELLE pellicce rie
FRANCA
MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via S. Quintino - telefono 538.433
VIA DI NANNI 90
quasi angolo piazza Sabotino - tel. 372.178
VISITATECI SENZA IMPEGNO
UN NOME UN MARCHIO UNA GARANZIA

Si è avviato il risanamento del centro storico

Più di quattro miliardi per tre case parcheggio

Definita in giunta la gara d'appalto - Alessio presidente della commissione urbanistica - I bilanci dei quartieri Regio Parco e Cavoretto

La giunta municipale ha discusso ieri sera il problema di tre case parcheggio che dovranno essere costruite (in materiale prefabbricato) nel centro storico. Tre edifici di 50 alloggi ciascuno che consentiranno il trasferimento di famiglie abitanti in palazzi degradati da risanare. E' l'avvio della politica di recupero edilizio: costerà oltre 4 miliardi ricavati dai residui regionali per l'edilizia.

La realizzazione è urgente e la giunta avrebbe voluto assegnare i lavori a trattativa privata. Una strada più semplice dell'appalto concorso, possibile solo se tutte le forze politiche sono d'accordo. La dc invece ha sollevato dubbi, poiché la trattativa privata è praticabile solo per somme meno ingenti; quindi i lavori verranno assegnati con il consueto sistema dell'appalto.

Nel pomeriggio, prima della giunta, si è riunita la commissione urbanistica, che oltre a consigliare l'iter da seguire per la costruzione delle tre case parcheggio, ha eletto il nuovo presidente: è il socialista Silvano Alessio. Sostituisce, dopo tre mesi, il collega di partito Miffi Cientili, il quale alla fine dello scorso ottobre aveva lasciato l'incarico per l'assessorato alla Casa.

Alessio, proposto dall'assessore Sciolone, ha ottenuto un'ampia maggioranza con la sola astensione di dc e democristiani.

* *

Il quartiere Regio Parco-Barca-Bertolla ha tenuto la consultazione sul bilancio preventivo '79 che stanzia, per la zona, 5 miliardi. Due miliardi 400 milioni per case parcheggio (3 edifici di 5 piani) che serviranno ad ospitare gli abitanti degli stabili degradati in via di ristrutturazione. Mezzo miliardo per costruire l'officina dell'Acquedotto municipale in corso Regio Parco; 180 milioni per la palestra nell'istituto Lombroso e 30 per sopraelevare la Gandhi, sono richiesti dal distretto. Altri 150 milioni sono stanziati per ristrutturare l'ex mensa Eca di via Monerivello dove saranno riuniti i servizi socio-sanitari di zona.

Per la costruzione di una scuola materna in Barca Bertolla sono previsti 115 milioni; 51 per una pista di pattinaggio in corso Tarantо. Ottocento milioni sono per i lavori della rete di fognatura: mentre un altro mezzo miliardo servirà a lavori di suolo pubblico.

A *Regio Parco* il bilancio è stato approvato con 16 voti (pci-psi) favorevoli e 4 contrari. I consiglieri assenti erano 11. In alcuni quartieri l'approvazione del bilancio è stata quasi unanime, come a *Barriera di Milano* (unico voto contrario quello dei msi, mentre il psi si è astenuto). In *Borgo Vittoria*, dove il documento della commissione accoglieva anche alcune indicazioni emerse nell'assemblea, ha ottenuto 28 voti favorevoli e 1 contrario. A *Mirafiori Sud* il documento finale avanza una serie di proposte alternative, pur approvando in sostanza gli stanziamenti della zona (26 voti favorevoli, 1 contrario, 2 astenuti).

★ Anche Cavoretto-Borgo Po ha discusso il bilancio che gli assegna 3 miliardi 487 milioni, di cui una grossa parte, sottolinea il presidente Momo, per opere «di generale interesse cittadino». Vediamole. Un miliardo 950 milioni per ristrutturare il fabbricato ex «Figlie dei Militari» dove sorgerà un istituto secondario. «*A questa cifra si deve aggiungere* — precisa l'ing. Momo — *un altro miliardo e mezzo per l'acquisto dell'edificio*».

Duecento milioni sono destinati al recupero dell'arcata sotto il piazzale del Museo della Montagna al Monte dei Capuccini, mentre un miliardo e mezzo servirà al rinnovo della piscina Lido Torino in corso Sicilia. «*A noi pare eccessivo questo stanziamento* — osserva l'ing. Momo — *e nel corso della consultazione qualcuno ha proposto di utilizzare una parte di quella cifra per fare un asilo nido*».

Le altre voci significative del bilancio sono riservate al verde pubblico (mezzo miliardo) per l'ampliamento del parco della Rimembranza e 480 milioni per il quadrivio di viale Settimio Severo. «*Ma anche questi* — prosegue il presidente — *sono interventi che interessano tutti i cittadini*.

Incendio a Mathi nella cartiera Bosso

Un magazzino di carta per filtri è stato distrutto da un violento incendio nella notte di domenica a Mathi, nella Cartiera inferiore della società «Bosso» che ha numerosi stabilimenti in Piemonte.

Sembra che il fuoco sia stato originato da corto circuito e le fiamme erano già alte quando un custode le ha viste verso l'una dopo mezzanotte. Sono giunti i vigili del fuoco da Torino e da tutta la zona.

Solo in mattinata il fuoco era completamente spento, ma aveva distrutto grande quantità di carta e danneggiato il capannone causando danni per circa cento milioni.

Spaventosa sciagura sull'autostrada per Aosta

Auto distrutta da un Tir il guidatore carbonizzato

L'incidente nei pressi di Pont S. Martin poco dopo le 19 - La visibilità era buona, inspiegabili le cause della disgrazia - Traffico interrotto

Oggi i funerali della ragazza uccisa dall'eroina

Agghiacciante sciagura ieri pomeriggio alle 19,15 sull'autostrada Aosta-Torino, tra i caselli di Châtillon e Verrès, vicino all'abitato di Mont Jovet. In un tamponamento a catena, che ha coinvolto una «850» e tre autoarticolati del Tir, hanno trovato la morte, bruciando vivi nell'incendio della vettura, il conducente dell'utilitaria e, forse, un passeggero che sedeva al suo fianco, mentre sono rimasti feriti due autisti piombati con i loro Tir nel groviglio di lamiere.

Dell'«850» distrutta il conosce per ora soltanto il numero di targa, rimasta l'unica parte riconoscibile: To L17459. Secondo la ricostruzione del maresciallo D'Inca, comandante della sezione di polizia stradale di Pont-Saint-Martin, il primo urto ha coinvolto l'utilitaria ed un autoarticolato condotto dall'algerino Jacques Martin, 39 anni, residente a Lesignan nel Dipartimento dell'Aude. «*Quell'auto era già ferma, in fiamme, sull'autostrada* — s'è giustificato l'autista — *e non ho potuto evitarla*».

Non è stato ancora possibile accertare se la versione del Martin corrisponde a verità, oppure se l'«850» ha preso fuoco dopo il tamponamento: schiacciata contro il guard-rail centrale dal pesante automezzo, la vettura è stata divorata dalle fiamme con i suoi occupanti (il conducente, estratto carbonizzato dai vigili del fuoco, e forse un passeggero, i cui resti sarebbero rimasti quasi irriconoscibili tra i rottami). Secondo i documenti trovati bruciati nella vettura il guidatore sarebbe stato identificato per Angelo Maltone, 43 anni, di Naro (Agrigento), residente a Torino in via San Secondo 52.

Subito dopo il primo urto sono piombati sul luogo dell'incidente altri due camion, con targa Cuneo e Parigi: il primo s'è incastrato con la motrice nel groviglio di lamiere, mentre il rimorchio rotolava nella scarpata laterale. Il secondo è precipitato lungo la stessa scarpata in un disperato tentativo di evitare la collisione, ed entrambi i conducenti hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale di Aosta. In seguito alla paurosa sciagura l'autostrada di Aosta è rimasta bloccata a lungo nei due sensi di marcia. Sono Marco Cavaglio, 52 anni, di Cuneo ed il parigino Alain Michelotto, 27 anni, entrambi in fin di vita.

Susanna Grassotti

★ Nella chiesa di San Vito, alle 16, si svolgono i funerali di Susanna Grassotti, 21 anni, strada Valsalice 227, figlia di un noto commerciante torinese, morta sabato in un pied-à-terre di Bardonecchia per una dose eccessiva di eroina forse «tagliata» con stricnina. Attorno le si stringeranno per l'ultima volta i famigliari e gli amici che per due anni hanno lottato per farla uscire dai tunnel della disperazione.

Susanna, tossicomane dalla terza liceo, aveva tentato fino all'ultimo di liberarsi dalla schiavitù della droga. Non lo dicono solo i genitori, ma anche gli amici e il fidanzato, Attilio Claudio Manitto che l'ha trovata agonizzante nel suo letto. «*E' stata una sorpresa per me* — ha spiegato — *perché da un mese raccoglievo le sue confidenze e mi diceva sempre che aveva smesso. Si è bucata mentre dormivo, quando mi sono svegliato era già tardi. Non sono più riuscito a rianimarla*».

Nessuno saprà mai perché la giovane ha deciso di iniettarsi l'eroina quando già sembrava farne a meno. Questo segreto, Susanna, non ha fatto in tempo a svelarlo. Forse solo il fratello Giovanni Battista lo conosce: «*Soffriva moltissimo nel tentare di disintossicarsi e probabilmente sabato ha ceduto. Il buco le è stato fatale perché non era più abituata. Mia sorella è vittima, come tanti altri giovani, di un male che l'ha aggredita quando non poteva ancora capire*».

Soltanto in Assise l'errore è saltato fuori

Per una dimenticanza dei giudici l'imputato non è finito in carcere

Era accusato di tentato omicidio, nessuno aveva mai firmato l'ordine di cattura - È comparso a piede libero in aula: è stato arrestato

Impiegata di Rivalta sequestrata da due banditi

Imputato a piede libero di tentato omicidio è stato «catturato» in aula perché durante l'istruttoria avevano «dimenticato» di ordinarne la cattura. E' accaduto ieri in Assise (seconda sezione, pres. Lacquaniti) in un processo che terminerà oggi e che vede assenti per rissa Claudio Celia, 24 anni, Ivano Mocco, 23 anni, Valentino Grenelli, 25 anni e Franco Ussentino, 22 anni, tutti di Susa, e Demetrio Cutrupi, 48 anni, di Torino, accusato di rissa e di tentato omicidio nei confronti del Celia.

Insolito il fatto, interessanti i personaggi. Da un lato quattro giovani abitanti abituati alla violenza che aggrediscono in un locale notturno di S. Antonino di Susa, il 19 marzo '76, il Cutrupi. Dall'altra parte c'è l'aggredito-feritore Cutrupi, un meridionale che a Torino ha lavorato duro, s'è fatta una posizione solida e onesta, gestisce una nota azienda di autotrasporti beneficiata più volte dall'anonima sequestratori, rimasciato lui stesso di morte. La sera di S. Giuseppe Cutrupi e moglie vanno a passare una serata al night e lì incontrano i quattro giovani: solito scambio di parole offensive poi il «regolamento» fuori dal locale.

Cutrupi che ha i nervi a pezzi estrae la pistola e spara: la pallottola colpisce al fondo schiena il Celia che deve essere sottoposto ad un delicato intervento ricostruttivo. Il giudice in un primo tempo decubrica il reato in lesioni ma l'istruttoria finisce con un rinvio a giudizio del Cutrupi per tentato omicidio, da qui l'arresto dopo due anni. L'imputato ha voluto affrontare questa prova anche se non gli mancava il tempo per sottrarsi alla cattura. Oggi parleranno i suoi difensori avv. Dal Piaz e Geo Dal Piume. Il p. m. Bernardi ha chiesto per Cutrupi la condanna a 5 anni di reclusione e 5 mesi per gli altri.

★ Gabriella Rosso, 25 anni, Rivalta, via Di Vittorio 25, segretaria della ditta «Campi Graniero» di via Gioia 7 a Rivalta, verso le 11,30, dopo aver prelevato presso la Cassa di Risparmio tre milioni per conto della ditta, mentre alla guida di una «Ford» rientrava nell'azienda, veniva tamponata da una «A 112» e costretta a fermarsi. Dall'auto sono scesi due giovani sui 18 anni che, pistola in pugno, salivano sulla «Ford» e si mettevano uno al volante l'altro sul sedile posteriore. Tenendo prigioniera la donna i due si dirigevano lungo la provinciale per Grugliasco, fermandosi poi in una strada campestre. Legate le mani alla Rosso con una cordicella da imballaggio le hanno preso il denaro e sono fuggiti a piedi. Riuscita a liberarsi la donna è tornata all'azienda e ha dato l'allarme. La «A 112» è stata ritrovata nel luogo del tamponamento.

24 ORE IN CITTÀ E PROVINCIA

Calendario

Oggi si festeggia: San Tito. San Paolo Miki, San Silvano. **Domani:** San Ercolano: San Riccardo re, San Giuliano vescovo.

PINEROLO — Enrico Berger, 17 anni, corso Torino 190, è lì fin di vita in seguito a un incidente avvenuto al passaggio a livello della linea per Torre Pellice. Il giovane, che rincasava su una «Vespa 50», non ha scorto le sbarre abbassate e con il corpo a il capo ha divelto e abbattuto l'ostacolo.

CASTELLAMONTE — Il direttore sanitario del soggiorno Tabor Romolo Grandi ci tiene di precisare che «*Angelo Braghin che fra l'altro era ricoverato nel piano terreno della clinica, non è precipitato da una finestra, ma è deceduto il giorno 27-1-1979 per collasso cardiocircolatorio, mentre consumava il pranzo nell'interno della clinica stessa*».

CIRIE' — Circa diecimila persone sono accorse domenica in Val di Viù per assistere alla gara autoslalomistica «Scivolo di Usseglio - Trofeo Berruto», che ha visto il successo della coppia Zuccarello-Vojron (Renault 5 Alpine), specialisti in questo genere di gare. Al secondo posto Cerrato-Binetti (Opel Kadett); terzo l'equipaggio biellese Borrione-Martinazzo (Porsche).

LEINI' — Tre persone sono state arrestate per rissa nel bar-trattoria «Toto» di via Ferrero 1. Sono Gerolamo Deledda, 33 anni, via del Santuario 51, Salvatore D'Urso, 21 anni, via Cuorgnè 175, Caselle, e Cosimo Di Chio, 23 anni, Nichelino, via Palestrina 3. Verso l'ora di chiusura i tre giovani, forse un po' brilli, hanno iniziato a bisticciare. Dalle parole ai fatti il passo è stato breve. Sono stati arrestati dai carabinieri tra sedie e stoviglie rotte.

CARIGNANO — Il dottor Cesare Cossolo, 48 anni, via Salotto 6, ha denunciato che nella notte ignoti entrati nella sua farmacia hanno forzato tre armadietti contenenti stupefacenti e hanno rubato cocaina, morfina e oppio.

RIVAROLO — Domenica abbiamo pubblicato la notizia dell'arresto per furto di Franco Baudino, via Cristoforo Colombo 5. Per una singolare coincidenza nella stessa via, al n. 19, vive un omonimo, commerciante in saltami, che non ha nulla a che vedere con l'arrestato.

FAVRIA — I carabinieri hanno arrestato Raimondo Notari, 26 anni, in via Caporal Cattaneo 54, accusato di sostituzione di persona e truffa. Avrebbe venduto a Giuseppe Caffaro di Rivarolo una «Bmw» per un milione e 700 mila lire, con intestazione falsa.

Tv private - I programmi

Tele Studio Torino (canale 24 Uhf) — **Film:** 17,30 «Brigliadoro»; 20 «La città che scotta». **Programmi:** 14,30 D come donna; 16,30 Speciale casa; 19 Un libro un amico; 19,40 Padre parliamone; 21,45 Spettacolo serale; 19,30 e 24 Tv giornale.

Tele Monte Bianco (33 Uhf) — **Film:** 18,33 «Totò cerca casa»; 22,35 «I desperados». **Programmi:** 16 Comiche; 17,44 Show con Luisa; 19,03 Cartoni animati; 20,22 Riandando in poesia; 21,10 Telegiornale; 21,34 Rassegna del liscio.

Giornale Radio Piemonte (42-66 Uhf) — **Film:** 7 «La morte con gli occhi di cristallo»; 8,30 «Saigon missione Vietnam»; 10 «Camera blindata»; 20,30 «Pelle su pelle»; 2,30 «La vendetta di Zorro»; 4 «La morte con gli occhi di cristallo»; 5,30 «Saigon missione Vietnam». **Programmi:** 11,30 Si viaggiare; 12 Orizzonte sci; 13,30 Borsa valori; 14 Un po' di storia; 18,45 Hot dog; 18,20-18,15-0,20 Flash; 18,40 Rubrica filatelica; 22,30 Logografo; 0,50 Dai giornali di domani.

Televisione commerciale (44 Uhf) — **Film:** 16,30 «Noi siamo le colonne» (replica alle 22,30). **Programmi:** 19,45 Di che segno sei?; 20 Spazio aperto; 21 L'amico veterinario; 22,30 Questa sera parliamo di parapsicologia.

Videogruppo (52 Uhf) — **Film:** 8 «Mohamed Ali, il più grande»; 11 «Castigo di Dio»; 14 «All'ombra del ricatto» col.; 17 «La moglie nuova» col. (replica all'1,30); 2,30 «Gagsters» col.; 5,30 «Il riposo del guerriero» col. **Programmi:** 7,15 Svegliamoci insieme; 10 L'oroscopo di Heidy; 16 Videogruppo è anche un fiore; 19,15 e 23,45 Videonotizie; 20 Oh Amanda; 22 Obiettivo Torino; 22,40 e 24 telefilm; 1 Comiche che passione.

Tele Europa 3 (58 Uhf) — **Film:** 10 «Il romanzo di un giovane povero»; 13 «La spia dei ribelli»; 15,30 «Laser X operazione uomo»; 17,30 «Amanti perduti»; 20 «L'ultimo urrah»; 22 «Lo sparviero di Fort Niagara»; 24 «Piccolo Cesare». **Programmi:** 12 Show musicale; 12,20 Telefilm; 17 Volare; 19 A ruota libera; 21,30 Pop rock da soli; 23,30 La coppia comica.

Tele Torino Internazionale (61 Uhf) — **Film:** 10,30 «Eliana e gli uomini» col.; 13 «Il giovedì»; 20,30 «Angelo in cielo» col.; 22,30 «Il bandito»; 24 «Lucrezia» col. **Programmi:** 12,20 Telefilm; 17 I burattini; 17,30 Le comiche; 18,40 Telefilm; 19,45 Notizie; 20 Controcorrente; 22,30 Documentario.

Tele Radio City (63-44-47 Uhf) — **Film:** Ore 12,45-24. **Programmi:** 10 Cosa bolle in pentola; 11 Stiamo insieme stamattina; 13,30 e 19 Teleflash; 17,15 Videoshow; 19,30 Incontro di calcio di serie A; 21,30 Che anno quell'anno; 21,45 Il totale.

Crisi a Cumiana: si va alle elezioni anticipate

La responsabilità dei socialdemocratici e dei liberali nella crisi di giunta a Cumiana, che ha provocato le dimissioni dei socialcomunisti dal loro mandato, e l'abbandono della seduta, affiancati dai democristiani, è emersa in piena luce domenica mattina nella conferenza stampa che la locale sezione del psi aveva indetto per illustrare alla popolazione i motivi della loro decisione.

L'ex sindaco comunista Cesare Bianco si è incontrato ieri con il prefetto per affidare l'incarico a un commissario e procedere alle elezioni anticipate entro breve termine.

Pochi comuni in Piemonte hanno avuto un'amministrazione comunale così travagliata come a Cumiana. Dal 1975 a oggi si sono state tre crisi, ma le precedenti erano sempre sfociate in un accordo, che aveva consentito di procedere nell'amministrazione della cosa pubblica, sia pure con un contraddittorio ma democratico confronto.

«*E' stato un anno di programmazione e di lavoro* — ha dichiarato l'ex sindaco Bianco — *un lavoro serio e proficuo per la popolazione, ostacolato da un partito (il psdi, n.d.r.) che ha provocato e condotto alla crisi sulla base di personalismi e che per due volte ha fatto pagare ai cumianesi le conseguenze della sua politica, bloccando ogni trattativa con gli altri raggruppamenti che si erano dichiarati disponibili per il bene della cittadinanza. Del loro operato dovranno rendere conto alla popolazione* — ha aggiunto — *perché non è questo il modo di fare politica*».

Le offerte dei lettori al Fondo di solidarietà

Pubblichiamo un altro elenco di versamenti giunti a "Specchio dei tempi„ nel mese di gennaio

Pubblichiamo un altro elenco di offerte inviate a Specchio dei tempi.

In memoria di Pierino Cena, i compagni di Leva di Crescentino 50.000; N.N. 100.000; E.G. 50.000; una mamma 100.000; Maria Luisa e Paolo 100.000.

Una mamma 50.000; amiche di via Pollenzo e via Volvera 35.000; ricordando Sofia Cavigliotti 25.000; nonna Caterina, Moncalieri in memoria del piccolo Roberto 10.000.

Patrizia e Stefania 500.000; Maria Storti, Biella 200.000; in onore di Papa Giovanni K.M. 160.000; per gli anziani Tina e Rosina 100.000; in memoria di Rina Martra, zia e cugini Martra 70.000.

In memoria di Riccardo Dinanni, inquilini di via Bologna 254 bis 70.000; i condomini e inquilini di corso Lombardia 226-227 in memoria di Cesare Vittone 61.500; in memoria di Maria Terzi, un gruppo di amiche 80.000; gli inquilini di via Piffetti 38 in memoria del cav. Giuseppe Bracale 50.000; N.N. 50.000.

Pulvio 50.000, amici del cav. Felice Brezzo 35.000; in memoria di S.L. 30.000; Elidio e Teresa in ricordo dei suoi cari 20.000; in onore del Sacro Cuore di Gesù e di S. Rita P.C. 20.000; N.N. 20.000; N.N. in memoria del genitori 20.000.

I.P. 20.000; Breccolino 20.000; in onore di Papa Giovanni Paolo e Fabio 20.000; in memoria di Adriana 20.000; A.B. 20.000; Rosalia Caldi in memoria di Papa Giovanni 10.000; N.N. 10.000.

E.P. 10.000; in memoria di mamma Rosa e papà Carlo 10.000; per ringraziamento e aiuto dai nostri Santi protettori 10.000; N.N. 10.000; in suffragio dei miei defunti 10.000.

In onore di Papa Giovanni, Piera 10.000; Anna F. in memoria di Papa Giovanni 10.000, perché Papa Giovanni ci protegga 10.000; in onore di Papa Giovanni 10.000.

Giovale Massimo e Simone 10.000; Martini Berto e Jucci 10.000; Stefania Perrero 10.000; N.N. 10.000; in memoria di Papa Giovanni 10.000; Pasqualina Sorrentino, Villarbasse 10.000.

In memoria di Papa Giovanni per ricordare i nostri defunti 10.000; N.N. Pray Pinceri Alto 10.000; per chi ha freddo G. 10.000; ricordando i miei defunti, Pio XII e Paolo VI famiglia Deloini 10.000.

Alla cara memoria di Enrico Rey 10.000; P.V.F. 10.000; N.N. 10.000; in memoria di Papa Giovanni per grazia ricevuta 10.000.

Per grazia ricevuta 10.000; Antonio Rossi 10.000; perché Papa Giovanni si ricordi di Silvana 10.000; S.C. 5000; N.N. 5000.

Maria Vielle in memoria di Papa Giovanni 5000; in onore di Papa Giovanni 5000; in memoria di Papa Giovanni, Teresa 5000; in memoria di nonno Remo 5000; con fiducia nella protezione di Papa Giovanni e Monsignor Pinardi 5000; in memoria di Papa Giovanni G.S. 5000; F.L. 5000; A d'A.D. in onore del Sacro Cuore e di Papa Giovanni 2000.

In memoria di mamma Ester per gli anziani 5000; Franco Vicedomini, Avigliana 5000; Eto 5000; G.B. in onore di Papa Giovanni 5000; Angela e Salvatore 5000; Da Gerry 5000; in memoria di Papa Giovanni A.E. A.R. 5000; N.N. 5000; in memoria di Giampaolo per grazia ricevuta 5000; Marco e Titti 3000; inquilini corso Corsica 3, 2000; in memoria di mamma e papà 2000.

In memoria di Papa Giovanni e S. Rita una minipensionata 20.000; in onore a Papa Giovanni N.N. 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; G.L. 20.000; in onore di Papa Giovanni e Padre Pio 20.000; in onore di Papa Giovanni 20.000; N.N. in onore di Papa Giovanni 15.000.

A ricordo dei miei defunti A.R. 10.000; Carlo Baldovino Castiglione (At) 10.000; in memoria di Filippo Alberto, Ottorino Filippo 10.000; Sergio e mamma nell'anniversario della cara Rina 10.000; C.L. 10.000; Marco 47, 10.000; N.N. 10.000; Sergio e mamma 10.000; C.B. 10.000; in suffragio di Giuse, mamma e papà 10.000; in suffragio di Maria Paiota 10.000; in memoria della mamma di Franca N.N.10.000; T.A. Tenda 5.000; Paola in onore di Padre Pio per un ammalato 6.000.

De Santis 5.000; In memoria del mio caro Gino, Tina 5.000; in memoria di Papa Giovanni 5.000; in onore di Papa Giovanni M.M. 5.000; Cesarina e Paolo Becchio 5.000; L.B. 5.000.

Per una pensionata bisognosa in memoria dei miei morti e di Papa Giovanni 20 mila; in ringraziamento a Papa Giovanni per grazia ricevuta. Nina e Paolo 20 mila; Liliana in onore di Papa Giovanni 20 mila.

In onore di Papa Giovanni 20 mila; G.L. in memoria dei miei cari genitori 20 mila; Walter 20 mila; Alessandra, Luca, Nole Can. 20 mila; in memoria di Roberto Pezzana 20 mila; M.G.P. in memoria di Papa Giovanni 20 mila.

Jamahiriya Araba Libica Popolare Socialista

Università di AL-FATEH
Amministrazione Generale
(Commissione Grandi Appalti)

7 Muharam 1399H
7 Dicembre 1978

AVVISO

Gara d'Appalto Internazionale per il funzionamento e la manutenzione degli edifici universitari.

Università di Al-Fateh

La Commissione Appalti dell'Università di Al-Fateh invita tutte le Ditte e Società specializzate nel funzionamento e manutenzione di impianti e attrezzature meccaniche/elettriche; riguardanti caldaie e fornitura di acqua calda e fredda, e manutenzione degli edifici universitari, con le loro installazioni, i diversi collegamenti e le diverse attrezzature scientifiche, a presentare la loro candidatura alla Commissione Appalti corredata dei documenti comprovanti la loro esperienza e capacità tecniche nei lavori suddetti e la loro specializzazione nei seguenti campi:

1. Funzionamento e manutenzione delle installazioni meccaniche.
2. Funzionamento e manutenzione delle installazioni elettriche.
3. Manutenzione delle opere all'esterno degli edifici ed altre.
4. Manutenzione e funzionamento delle diverse attrezzature e macchine scientifiche.

Gli impianti per i quali l'Università desidera verifica e manutenzione sono i seguenti:

1. Verifica, collaudo ed installazione delle attrezzature tecniche/meccaniche necessarie alla conduttura di servizio sotterranea, di circa 3.000 (tremila) metri e che comprende condotte per vapore, acqua refrigerata ed aria compressa che riforniscono tutti gli edifici dell'Università già esistenti e che si costruiranno.
2. Centrale di pompaggio e di depurazione che è all'interno dell'Università ed è controllata dalla stessa, per l'uso dell'acqua di scolo dopo la depurazione.
3. Centrale per acqua calda e fredda ed aria compressa con le sue diverse installazioni e verifica di tutte le attrezzature meccaniche, compreso l'impianto di raffreddamento nelle diverse facoltà.
4. Manutenzione e funzionamento della Stazione di Biologia Marina che è al di fuori dell'Università, lontana circa 15 chilometri.
5. Manutenzione degli edifici e diverse attrezzature scientifiche/meccaniche, dovunque siano installate, appartenenti all'Università.

Dopo aver fissato un appuntamento con l'Ufficio Tecnico e prima di presentare le offerte, tutti coloro che desiderano sottoporre la loro candidatura dovranno visitare il luogo per rendersi conto della dimensione del lavoro e delle proprie risorse finanziarie, della loro specializzazione e del numero delle persone e tecnici necessari.

Per ogni informazione e risposte indirizzare a:

The Tenders Committee
Al- Fateh University
P.O. Box 398
Tripoli
Libya - Socialist People's Libyan Arab Jamahiriya
non oltre il 25 febbraio 1979
The Secretary of University
Campus Committee & Tenders

L'opera al teatro Verdi di Trieste

Smareglia "stile Wagner„ e l'Abisso dell'erotismo

TRIESTE — Il Teatro Verdi prosegue nel lodevole compito di recuperare la produzione operistica del triestino Antonio Smareglia, che una stolta congiura del silenzio aveva per lungo tempo tenuto lontana dalla normale circolazione teatrale. Ora queste riprese, tanto doverose quanto tardive, cadendo in un'epoca in cui il linguaggio musicale è totalmente mutato, corrono il rischio di deludere chi se ne aspettasse chissà quali anticipazioni (come avviene per Janacek, che di Smareglia fu esattamente coetaneo), mentre le opere dell'istriano, eseguite con maggior larghezza al suo tempo, avrebbero rivelato un artista ragguardevole e un aspetto insolito, una faccia in più nel poliedro del melodramma post-verdiano.

Quest'anno, cinquantesimo dalla morte, il Teatro Verdi pone in scena l'ultima delle sue opere, *Abisso*, scritta fra il 1907 e il 1911 (o più esattamente dettata al figlio Mario, poiché il musicista, nato nel 1854, era ormai completamente cieco) e rappresentata prima d'ora solamente tre volte: alla Scala nel 1914, sotto la direzione di Serafin, e poi a Trieste, nel 1926 e nel 1946.

Il libretto, in tre atti, è dovuto a Silvio Benco, il nobile scrittore triestino che di Smareglia fu assiduo collaboratore e amico. Purtroppo i libretti di Benco sono d'estrazione totalmente letteraria, scritti in un linguaggio dannunziano così datato da sfiorare il ridicolo del *kitsch*, e pretendono di simulare una teatralità gratuita e immaginata a tavolino: ipotesi drammatiche astratte, che non affondano radici in nessuna realtà di coscienza né di costume.

Abisso narra d'un prepotente comandante tedesco che scende in Italia alla testa d'una squadraccia di truppe del Barbarossa. Infaticabile amatore non meno che valoroso condottiero, al passaggio delle Alpi rapisce, portandole via al vecchio nonno pastore, due graziose montanare. Una, la bionda e vivace Marieta, ci starebbe subito ben volentieri, ma lui per il momento la rifila al suo virtuoso scudiero Vito Krainach, perché è incapricciato dell'altra, la bruna e malinconica Grisca. Questa, che sulle prime resiste (e la sorellina è ben contenta di offrirsi al suo posto), in seguito s'appiccica al guerriero, che però nel frattempo ha cambiato parere.

Nel secondo e terz'atto troviamo le due pastorelle ormai bene adattate al loro ruolo di ausiliarie, in un paese lombardo, dove l'insurrezione dei contadini guelfi, chiamati dalla gelosa Grisca, fa strage della guarnigione tedesca e rinchiude il comandante, con le sue belle, in cima alla torre campanaria, da cui egli vorrebbe fuggire a corda doppia, come un colonnello Kappler. Ma la malinconiosa Grisca, ormai impazzita di gelosia, dà un colpetto alla sorella e la scaraventa giù dalla torre: l'abisso di cui al titolo è questo, oltre, naturalmente, a quello dei sensi in cui sguazza l'assatanato condottiero) e poi gode la suprema felicità di assistere nella morte il suo lei tedesco, trucidato dai contadini alla notizia della vittoria di Legnano.

La musica di Smareglia è molto migliore di questo artificioso libretto. E' un dramma musicale in piena regola, dove la qualifica (o la traccia) di wagneriano che a Smareglia si suole affibbiare è molto più meritata che nelle precedenti opere, per esempio quella *Falena* ascoltata qui a Trieste quattro anni or sono. Si vede che la reale conoscenza dell'arte wagneriana Smareglia se la venne acquistando assiduamente col tempo, immergendosi soprattutto nel fruttuoso studio della tetralogia.

Prima doveva trattarsi più che altro d'una simpatia platonica per sentito dire. Qui invece impera un denso e corrusco stile wagneriano: un travolgente flusso orchestrale percorre l'opera (senza sacrificare le ragioni melodiche del canto), cavalcate delle walkirie e incantesimi del fuoco si sprecano, echeggiano nibelungiche fanfare di corni e brunildesche volute di clarinetti, scattose impennate degli archi, in una continua foga tumultuosa, che culmina nell'enorme e pletorico putiferio orchestrale della battaglia, alla fine del secondo atto.

L'evidente onestà e sincerità di questa filigrana wagneriana potrebbero invitare a porre un curioso quesito estetico: come si possa trasferire di sana pianta una veste musicale ben delimitata su misura, quasi e lo stile wagneriano, per applicarla sopra un manichino puramente illustrativo, del tutto svuotato dei contenuti e delle ragioni originarie, anzi ad essi diametralmente opposto, perché mentre argomento dell'*Anello* è il sacrificio dell'amore all'avidità di ricchezza e alla volontà di potenza, qui invece il soggetto è totalmente chiuso entro l'orizzonte della foia erotica.

Come si diceva, le ragioni del canto non sono compromesse dall'orgia del sinfonismo wagneriano: qualche schiarita latina reca per esempio il canto fuori scena del patriota lombardo che con la sua insistenza turba il banchetto degli invasori, e qua e là, soprattutto nel finale primo (un quintetto in piena regola), la melodia ben tornita e l'acuto ben piazzato producono occasionali sfittamenti dalle impervie piste del wagnerismo verso più comode strade quasi mascagnane.

Lo spartito presenta infatti parti vocali di tremenda fatica, ma assai remunerative. Quella di Grisca, con due grandiosi a solo, qualunque soprano drammatico se la potrebbe sognare per la propria serata d'onore, e Rita Orlandi Malaspina ne ha tratto infatti ottimo partito. Il tenore Amedeo Zambon ha cominciato sparando con invidiabile energia di *heldentenor*, poi è sembrato un poco provato dall'inumana prestazione, ma sempre all'altezza della situazione (tra l'altro nell'ultimo atto il guerriero è sconfitto, ferito e prigioniero).

Chi ha potuto tuonare dal principio alla fine in una parte concentrata e truculenta è stato il baritono Aldo Protti, un frate misterioso che nel second'atto viene a suggerire a Grisca di emulare Giuditta facendo fuori il bel tedesco. Lodevoli il basso De Bortoli come nonno-pastore, il soprano Ileana Mariggioli come Marieta, e il tenore Lorenzi come scudiero. Poco da fare per il coro, istruito da Andrea Giorgi.

Il direttore Gianfranco Masini ha governato con forti braccia la ponderosa partitura, nel segno di un'evidenza in verità più ricondotta al versante veristico di Zandonai che alla riflessività wagneriana. La regia di Dario Della Corte ha puntato soprattutto sui grandi effetti di massa (l'irruzione dei soldataccì teutonici nella casa del pastore, e soprattutto la furibonda battaglia del second'atto), senza potere far molto per temperare la goffaggine dell'azione individuale. Le scene di Antonio Mastromatteì evitano (salvo che nell'ultimo atto) il medioevo di maniera così prepotentemente incovato dai tedeschi poetico e col loro preziosismi fanno perdere alla regia qualche possibilità di effetti teatrali, come il tentativo fallito di Grisca d'uccidere il tedesco (avvinazzato) con il suo spadone.

Il successo è stato vivissimo, con lunghi applausi a tutti gli esecutori: ancora una volta Trieste ha scoperto con emozione e quasi con entusiasmo l'importanza del suo maggior musicista.

Massimo Mila

Moda, cinema ed editoria: l'eroe dei fumetti sbarca in Europa

La giacca con le ali

PARIGI — Un paio d'ali sulla giacca, magari simboliche: per emulare l'eroe che sfreccia nelle Galassie o per lasciarsi abbindolare dall'industria della moda? Questo indossatore parigino presenta il primo modello «civile» confezionato dall'industria nell'attesa e nella speranza della più travolgente e redditizia «supermania».

E' la nuova linea lanciata da Pierre Cardin nella collezione che il sarto multinazionale presenta in questi giorni al Salone della moda maschile. Il modello s'intitola semplicemente «Superman».

Arriva la "Supermania„

Superman: è cominciato il conto alla rovescia. L'ultimo kolossal dell'industria cinematografica hollywoodiana arriva venerdì 9 in Italia. Costo: duecento miliardi. E' costato duecento milioni di dollari, ci hanno lavorato gente come Puzo e Mankiewicz, per la brevissima parte del padre vero di Nembo Kid i produttori hanno scomodato (si fa per dire, compenso 1 miliardo di lire) Marlon Brando; Glenn Ford è stato scritturato per il ruolo di padre adottivo, Gene Hackman è Luthor, il cattivo.

Dopo la prima settimana di proiezione in America il film aveva recuperato 32 milioni di dollari. Il mondo degli affari che da quattro anni, cioè dal momento in cui Superman è stato pensato, gli ruota attorno, sposta ora il suo quartier generale in Europa. Stiamo per essere attaccati da un'operazione che sembra più capillare, organizzata, insinuante di quelle condotte per Guerre stellari e per John Travolta; le multinazionali dello spettacolo e del costume ci aggrediscono senza esclusione di colpi, il contagio della «supermania» è un rischio molto forte e molto vicino e a difenderci non avremo, per quanto ci sia, nessuno nostro Superman.

L'immortale mago degli spazi comincerà i suoi intrepidi voli tra cielo e terra contemporaneamente sugli schermi panoramici di tutta la penisola. Benefattore dell'umanità timida e audace, umile e sfrontato, lo vedremo (come fu da trent'anni, sempre con la sua fortuna) trasformarsi fulmineamente da occhialuto giornalista della «Galaxy Tivù» di Metropolis a invincibile eroe in calzamaglia rossa e blu, pronto a usare lo svolazzante mantello e la taumaturgica «S» che porta stampata sul muscoloso petto, per scovare eroina a Marsiglia e turare falle nell'oleodotto dell'Alaska, sostituirsi, gambe e braccia (siamo più che mai all'attualità), ad un pezzo di rotaia saltato in Irlanda, sedare una rivolta nello Zaire, scongiurare un sequestro in Sardegna. Qualche istante di riposo nella sua «Fortezza della Solitudine» al Polo Nord e poi via, verso la grande spedizione interplanetaria per il recupero di manoscritti di Einstein trafugati dal genio del male Luthor.

Queste avventure ed altre non possono restare, ovviamente, dominio esclusivo dello schermo. In perfetta simultaneità con Superman cinematografico esce, e sarà in libreria mercoledì o giovedì, Superman editoriale, ovvero la sceneggiatura, corredata da numerose pagine di foto del film, edita da Sonzogno (Eliot S. Maggin «Superman, l'ultimo figlio di Krypton»).

Un condensato di Nembo Kid costruito con abile piacevolezza e qualche eleganza, specie quel viaggio su Oric di Superman con Luthor: un capitolo di fantascienza raccontato con scetticismo insolente e divertito. Mentre è già cominciata l'invasione dei posters e dei costumi, maschere, abiti, maglie, calze, pantofole e anche mutande, tute e orecchini. In America tutto questo bric-à-brac ha fruttato sino ad ora 15 milioni di dollari. Si attendano attimi affari anche da noi. A dispetto del sociologo che, tempo una settimana, comincerà a farci la morale. Capace di rovinarci, come sempre, la gioia di questa nuova idiozia.

n.s.

Susannah York e Brando: Superman bambino con genitori

LE NOVITA' DISCOGRAFICHE

Due raccolte "live„ dai templi del punk

The Rat, al n. 528 della Common Av. di Boston, e *Vortex*, un club al 203 della londinese Wardour Str., sono un po' i templi del punk di là e di qua dell'Oceano: due omonime raccolte *live* ne restituiscono l'atmosfera allucinata e il ritmo elettrico, durissimo. Stesso materiale anche nel 4 *Minute Warning*, dove cupio e sguardi truci non cancellano il buon lavoro strumentale di Hädi and The Last Days of Earth.

★ ★

Un'occasione da non mancare è l'inatteso arrivo in Italia d'una buona etichetta *underground* di Los Angeles, la Beserkeley, con tre Lp di rock febbrile, eccitato, marcato dai caratteri aspri della «new wave»: sono *The Modern Lovers* (disco di grossa qualità professionale, che ha di mezzo anche l'ex Velvet John Cale), *Leveled* degli Earthquake, e un *Next of Khin* dove mancano i rimpianti dei rock scorbutico degli Anni 60.

★ ★

Diviso tra ritmi veloci e ballate liriche, il secondo disco (*What Have You Done For Lose*) del trio negro Hodges James & Smith punta a ripetere il clamoroso successo mondiale dell'esordio; la musica, raffinata, di qualità (anche Wonder e Bécaud), fa brillare l'architettura vocale tracciata dalle «ladies del soul».

★ ★

Un altro disco da non perdere è *Reckless Abandon*: la David Bromberg Band è celebre per la sua «facilità» nell'inventar musica, dal folk al jazz, dal country al rock o al reggae, e questo album dà gradevolissima testimonianza di un eclettismo d'alta classe.

m. e.

Il sassofono pazzo di Nick Brignola

Nick Brignola: «Baritone madness», stereo «Steeplechase», lire 7500.

L'America del jazz ha portato alla ribalta tanti nomi italiani, dal vecchio Joe Venuti ai sassofonisti degli Anni Cinquanta Vido Musso e Charlie Ventura, al batterista Louis Bellson (Balassoni), ai fratelli Candoli e tanti altri. Scopriamo ora un altro oriundo, Nick Brignola, ormai quarantaduenne e fino a ieri sconosciuto. Suona il sax baritono e nel nuovo disco appare accanto al collega (celebre) Pepper Adams per dare vita a una session tra le più calde pubblicate negli ultimi mesi. L'album propone un repertorio chiaramente impostato sullo stile oggi tornato di moda, il «bebop».

Tra i brani eseguiti segnaliamo i parkeriani «Billie's Bounce», «Donna Lee», «Marmaduke». Accanto ai due leader appaiono in gran forma alcuni solisti scelti tra i più noti freelance americani: Roy Haynes, Ted Curson, Dave Holland e l'inglese Derek Smith al pianoforte.

t. mond.

L'attrice, 79 anni, a Milano con "Harold e Maude„

Paola Borboni, sempre alla ribalta "Ma il lavoro non scaccia il dolore„

MILANO — *Dalle nove alle quindici in radio, a registrare. Oggi è più caldo di ieri, un dialogo tra una madre, in ospedale, e la figlia (Bianca Toccafondi); subito dopo direttamente al Teatro Nuovo, in camerino, dove dà disposizioni di «non disturbare fino alle venti, perché dormo»; alle 21 in scena, protagonista di Harold e Maude, in cui impersona l'ottantenne compagna di un ventenne, al quale riesce ad infondere gusto di vivere.* «Credevo che il lavoro mi allevasse il dolore», dice *Paola Borboni, 79 anni*, «invece è intatto. Sto bene solo quando vado al cimitero, a trovare mio marito, oppure nella nostra casa di Milano».

A 36 anni, il poeta Bruno Vi-

Per i film in inglese

Chiesta archiviazione denuncia contro attori

ROMA — Il sostituto procuratore della Repubblica Paolino Dell'Anno ha chiesto al giudice istruttore l'archiviazione della denuncia per calunnia e diffamazione, presentata una decina di giorni orsono dal produttore Luigi Scattini nei confronti di alcuni attori tra i quali, Gianmaria Volonté, Pino Caruso e Gabriele Ferzetti.

L'iniziativa di Scattini (assistito dall'avvocato Gianni Massaro) era giunta dopo che un precedente esposto degli attori alla procura della Repubblica aveva provocato l'apertura di un'inchiesta giudiziaria e l'invio, da parte del giudice istruttore Nino Stipo, di una ventina di comunicazioni giudiziarie per il reato di peculato a vari produttori tra i quali lo stesso Scattini, nonché a funzionari del ministero del Turismo e dello Spettacolo.

Gli attori avevano denunciato i produttori per truffa e falso ai danni dello Stato, perché questi ultimi avrebbero ottenuto sovvenzioni dallo Stato facendo apparire come italiani film girati in inglese.

La soluzione domenica sul giornale

La Tv pagherà il quiz svelato da Lotta Continua

ROMA — La casalinga di Treviso che ha risolto il super-quiz de *L'altra domenica* legato all'«interpretazione» di Andy Luotto (il barbuto «cugino» di Renzo Arbore) e di Marcella, l'asina di Tor di Quinto, incasserà regolarmente il milione e mezzo della vincita anche se la soluzione, al momento della telefonata, risultava già pubblicata dal quotidiano della sinistra extraparlamentare «Lotta Continua».

Dietro le quinte della trasmissione televisiva di Renzo Arbore si assicurava che nessuno dello staff era informato dell'anticipazione per cui non si è potuto annullare il quiz. La telespettatrice di Treviso non ha comunque stabilito nessun primato poiché il record delle vincite a *L'altra domenica* è di tre milioni.

Il più deluso dell'andamento del quiz è adesso il proprietario di Marcella, l'asina di Tor di Quinto: lei alla domenica non tornerà più negli studi di via Teulada, e lui non potrà più incassare il gettone di presenza spettante, come attrazione, a Marcella. La prestazione dell'asina televisiva era pagata centomila lire a puntata: diecimila lire in più di quanto percepisce Andy Luotto.

Da tre settimane Renzo Arbore attendeva la risposta esatta al suo quiz («Andy non può salire sull'asina perché non ha perso le staffe e quindi non può andare in bestia») che è arrivata soltanto domenica con una telefonata da Treviso. La risposta si è tinta di «giallo» quando si è diffusa la notizia che «Lotta Continua» aveva già pubblicato la soluzione del quiz. Adesso rimane l'interrogativo se la casalinga di Treviso è una lettrice di «Lotta Continua» o se è arrivata da sola alla soluzione.

Cabaret Centrallino — Da domani alle 22, spettacolo con Carlo Verdone in «Rimanga tra noi».

Con l'istanza di divorzio

Bianca Jagger vuole 9 miliardi dal marito

NEW YORK — Bianca Jagger, moglie separata di Mick leader dei Rolling Stones, presenterà un'istanza di divorzio alla corte superiore di Los Angeles. Con tale istanza chiede la metà esatta dei beni immobili intestati al marito: dieci milioni di dollari (circa nove miliardi di lire). Lo ha comunicato l'avvocato della donna, la quale vive con l'unico figlio avuto dal cantante.

Nel panorama francese Satie, Fauré, Ravel

Panorama di musiche francesi. Satie, Fauré, Ravel. National Philharmonic Orchestra diretta da Ch. Gerhardt. Disco stereo «Rca». Sigla RL 25084.

Accomunati a Fauré si trovano in questo disco i nomi di Satie e di Ravel, di due musicisti cioè che ebbero nella loro vita molti punti di contatto fra loro e con Debussy. Di Satie si possono ascoltare due delle tre brevi «Gymnopédie» ispirate alle danze rituali della Grecia antica, la prima orchestrata dallo stesso Debussy. Brani sorprendenti per le raffinatezze armoniche che contengono e per la completa libertà di forma malgrado la semplice melodia modale.

E pensare che si era ancora nell'800. La musica di Ravel ha naturalmente maggior spazio a disposizione in questo disco: la luminosa e originale composizione che ha per titolo «Introduzione e allegro» per arpa, flauto, clarinetto e archi, cioè un piccolo concerto per arpa dallo singolari severità; la giovanile «Pavane pour une infante défunte» che lo stesso Ravel trascrisse da un suo brano pianistico; e quel «Le tombeau de Couperin» che è d'importanza basilare nell'opera del musicista pirenaico e nel quale il compositore si rifà a modelli del classicismo francese.

Completa il panorama di questo particolare periodo della musica di oltre Alpe a cavallo dei due secoli, un'altra Pavane, davvero splendida per le idee musicali e per le anticipazioni che contiene: quella scritta per coro e orchestra da Gabriel Fauré e che porta il n. 50 di opus, tanto apprezzata dai grandi maestri del balletto primo fra tutti Diaghilev. Molto curati gli effetti sonori nella registrazione tecnica del microsolco e ne valeva la pena perché la National Philharmonic Orchestra diretta da Charles Gerhardt ci dà un'esecuzione di alto livello.

L. v.

Gaber e Baglioni Kleist al Carignano

Gaber stasera all'Alfieri. Baglioni giovedì al Palasport

TORINO — Due «prime» teatrali stasera all'Alfieri, alle 21. Gaber presenta il recital *Polli d'allevamento*, patrocinato dal Piccolo Teatro di Milano. Al Carignano, alle 20,30, lo Stabile Friuli-Venezia Giulia mette in scena *La brocca rotta* di Heinrich von Kleist, regia di Giorgio Pressburger, musiche di Giampaolo Coral.

Giovedì, altri due spettacoli. Al Palasport, alle 21,15, Claudio Baglioni darà il via alla sua tournée, che dopo aver toccato altre località piemontesi, lombarde, venete, emiliane, toscane e campane, si fermerà a Roma per cinque giorni e si concluderà il 18 marzo a Milano.

Pure giovedì, al Teatro Nuovo alle ore 21, Pino Mauro presenterà la sceneggiata *Addio mamma*, tre atti comico-musicali di Vincenzo De Crescenzo, tratti dalla canzone di Giobelli-Rondine, con la partecipazione di Maria di Maio.

Eli Wallach in «Crimine silenzioso» di Siegel a Tv 2

LA TV — *di Ugo Buzzolan*

Terminato il feuilleton dal grande romanzo

E' finito *Il signore di Ballantrae*, e sono contento per Stevenson, grande e ammirevole scrittore.

Devo ripetere che il suo «Master» è un capolavoro? Lo è, indiscutibilmente: le cose stupende che si trovano ne «L'isola del tesoro» o nel «Dottor Jekyll e mister Hyde» o in quell'esemplare racconto, autentico gioiello, che è «Il padiglione sulle dune», si ritrovano tutte, e accresciute, nel «Master». Suspense al massimo grado, straordinaria abilità d'intreccio, scavo psicologico, scenari inconsueti e una «diabolicità» che non si affida ai babau ma si contrasta della natura umana dove il bene e il male convivono in un inestricabile viluppo.

Tradurre in immagini il «Master» è un'impresa da scoraggiare chiunque. Non si è scoraggiato il regista Majano che ne ha ricavato cinque puntate. Cosa ne è venuto fuori? Fino l'ennesima volta è necessario ribadire il concetto che da una parte sta l'opera letteraria e dall'altra, autonomo, sta lo spettacolo. Non prendo in considerazione l'altissimo livello del «Master», non mi azzardo a fare paragoni assurdi. Dico solo che sul video è arrivato un modesto *feuilleton*, inferiore a certe altre produzioni firmate dallo stesso Majano a sorrette da uno scarso (eufemismo) un *feuilleton* piuttosto goffo, discretamente noioso e appesantito da una recitazione convenzionale di attori che se la mettevano tutta ma che chiaramente erano a disagio perché mal scelti e quindi fuori ruolo, anche fisicamente.

Si è cercato invano un lampo di demoniaco in Giuseppe Pambieri che di James ha fatto solo un piccolo scapestrato nessuno e non l'affascinante, turpe e grande personaggio di Stevenson; e così l'Henry di Luigi La Monica non è andato al di là di un tormento meramente esteriore; e la lady Alison di Mita Medici ha avuto una durezza legnosa; mentre spassato è apparso un attore moderno come Giancarlo Zanetti nel ruolo del segretario. Auguriamo a tutti di farsi rivedere presto in libertà dagli impicci di un romanzo d'appendice pensato e realizzato come si poteva fare — sul piano della produzione meno felice — venticinque anni fa.

Ho detto romanzo d'appendice. E torno a dire che sono lieto che l'affronto a Stevenson sia cessato perché in ogni caso Stevenson c'era dentro sino al collo. Si ha un bel dire che un conto è l'opera letteraria e un altro è lo spettacolo, ma il nome di Stevenson comparivo a grossi caratteri in testa a ciascuna puntata e purtroppo molta gente ha creduto che quello che vedeva sul teleschermo fosse colpa sua.

Leggetevi il libro. Ho dato questo consiglio all'inizio e qui lo rinnovo. E' un libro eccezionale e in ogni pagina c'è il piacere di raccontare e quindi c'è il piacere di leggere. Se lo sceneggiato televisivo sarà stato capace di indurre i telespettatori a leggere in lettori, potremo dire che almeno un merito l'ha avuto.

★ ★

Ieri sera dal Comunale di Bologna è stato trasmesso il singolare *Pipistrello*, operetta di Johann Strauss jr. con regia di Gianfranco De Bosio.

A proposito di spettacoli da teatri, non si può passare sotto silenzio la lunga ripresa, sabato, dal Piccolo Teatro di Leningrado con l'esibizione del celebre balletto dei Maly (che a giorni scenderà in Italia). Eccellente la ripresa, ma carente l'informazione: che sarebbe stata indispensabile, e che è stata rimediata alla meno peggio nell'intervallo da un'intervista al direttore del complesso.

★ ★

Stasera seconda e ultima parte di *Carlo Magno*, una biografia anticonformista e non priva di suggestione scritta da Jean Anouilh e diretta da Jean Delannoy, protagonista Georges Wilson. Da segnalare *I discorsi e la farina* sui molti e gravi problemi dell'agricoltura italiana e sulla necessità di un suo urgente rilancio (la puntata sarà dedicata all'allevamento del bestiame).

In *Gulliver* ci sarà un servizio di Gigi Marsico sulla situazione attuale degli immigrati meridionali a Torino. Quanto al film del ciclo del regista Don Siegel, si tratta di *Crimine silenzioso*, siglato anche perché girato nel 1952: ma è uno di quei film che hanno meritato il regista, una storia tipica di Siegel.

Alla televisione

RETEUNO

12,30 **Argomenti** (c): Le cineteche italiane
13 — **Filo diretto** (c) dalla parte del consumatore
13,30 **Telegiornale**
17 — **Il trenino** (c). Favole, filastrocche e giochi
17,25 **Quel lassoso irascibile, carissimo Braccio di Ferro**
17,40 **Ragazzi sugli sci** (c), telefilm: «La montagna dell'aquila»
18 — **Argomenti** (c). Al servizio dell'immagine: 1900-1920: i primi documentari
18,30 **TG 1 - Cronache** (c)
19,05 **Spazioliibero: i programmi dell'accesso**
19,20 **Happy days** (c). Telefilm: «Concerto rock» — *Howard Cunninghem apprende che dovrà sottoporsi ad intervento chirurgico, tonsillectomia. Richie, che si era procurato con una certa difficoltà i biglietti per un concerto rock, rinuncia volontariamente per sostituire il padre al negozio di ferramenta. Howard, grato al figlio per il suo gesto generoso, gli consente di chiudere il negozio alle cinque così potrà correre a teatro per assistere allo spettacolo.*
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Carlo Magno: il giovane e il leone** (c), sceneggiatura di Jean Anouilh con la collaborazione di Jean Delannoy e Jean Aurenche - Seconda e ultima parte
22 — **Spazioliibero: i programmi dell'accesso**
22,15 **I discorsi e la farina** (c). **Viaggio nella campagna italiana.** Seconda puntata: «I vitelli d'oro» — **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)

RETEDUE

12,30 **Obiettivo Sud** (c). Fatti e persone nel Mezzogiorno
13 — **TG 2 - Ore tredici**
13,30 **I diritti del fanciullo** (c): L'amore e la comprensione
17 — **Bull e Bill** (c), cartone animato
17,05 **Viki il vichingo** (c). Cartoni animati: il sogno premonitore
17,30 **Trentaminuti giovani** (c). Settimanale di attualità
18 — **Infanzia oggi** (c). Bambina, bambino: Fiocco rosa
18,30 **Dal Parlamento - TG 2 Sportsera** (c)
18,50 **Buonasera con... Luciano Salce** (c) e il telefilm **«Gli spasmi del denaro»** della serie «Dottori in allegria»
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
20,40 **TG 2 - Gulliver** (c). Tre servizi: la grande immigrazione a Torino; come nasce una canzone; il nuovo libro di Macchia
21,30 **Cavalcata Don Siegel.** Ciclo di film: L'America attraverso i generi - **«Crimine silenzioso»** con Eli Wallach, Robert Ellis — **Prima visione** (c) — **TG 2 - Stanotte**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23
6 — Stanotte stamane
7,20 Lavoro flash
7,45 La diligenza
8,50 Istantanea musicale
9 — Radio anch'io
10,10 Controvoce
11,30 Mina presenta: Incontri ravvicinati del mio tipo
12,05 Voi ed io '79
14,05 Musicalmente
14,30 Libro discoteca
15,05 Rally
15,35 Errepiuno
16,45 Alla breve
17,05 Racconti italiani: Matrimonio combinato
17,25 Canzoni italiane
17,45 Sfogliamo l'Artusi
18,05 Un film e la sua musica
18,35 Appuntamento con Concetta Barra e Matteo Salvatore
19,35 Gli spettacoli del mese
20,30 Occasioni
21,05 Radiouno Jazz '79
21,30 Analisanga, romanzo
22 — Combinazione suono
23,10 Buonanotte da...

RADIODUE

Giornali radio: 8,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30
6 — Un altro giorno
7,45 Buon viaggio e un minuto per te
8,45 Anteprima disco
9,32 Corinna e Adolfo
10 — Speciale GR2 sport
10,12 Sala F
11,32 Racconti, raccontini
11,52 Canzoni per tutti
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Alto gradimento
13,40 Romanza
15 — Qui radiodue
17,30 Speciale GR2
17,50 Long Playing-Hit
18,33 Spazio X
22,20 Panorama parlamentare

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45, 7,30, 8,45, 10,45, 12,45, 13,45, 18,45, 20,45, 23,55
6 — Preludio 7
7 — Il concerto del mattino
10 — Noi, voi, loro, donna
10,55 Musica operistica
11,55 Racconto: Nella tomba dei re
12,10 Long Playing
13 — Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso musica giovani
17 — L'università e la sua storia
17,30 Spazio Tre
21 — Originale radiofonico
22 — Pianista Alfred Cortot
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

11,45 Lo scarabeo d'oro, gioco
12,15 Awanegenare, gioco
12,30 Musica in libertà
13 — Il tempo di un disco, gioco
14 — In confidenza
14,30 Il cuore ha sempre ragione
15 — Hit Parade
17 — Il diacolo, gioco
18 — R. M. C. Explosion

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 17,50; 18,50; 20,30; 23,15
9 — **Telescuola**
11,30 **Sci**
17,55 **Florian e la scimmia Alfredo** (c)
18 — **Raccontala tu** (c)
18,30 **Come ha fatto Mr. Cornblow a cadere il dentro?**
19,05 **Retour en France** (c)
19,35 **Il mondo in cui viviamo** (c)
20,05 **Il Regionale** (c)
20,45 **Votazione federale** (c)
20,55 **1940: lettera d'amore smarrita**
22,25 **Terza pagina**
23,25 **Martedì sport**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15
19,20 **Odprta meja - Confine aperto** (c)
20 — **Buona sera** (c)
20,35 **Lucien Leuwen**, sceneggiato (c)
21,35 **Temi d'attualità** (c)
22 — **I canti di riscossa** (c)
22,25 **Punto d'incontro** (c), settimanale del Telegiornale

MONTECARLO

Telegiornale: 19,50; 22,35
17,45 **Disegni animati**
18 — **Parolismo**, telequiz
18,20 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique**
19,15 **Vita da strega:** Una simpatica canetta, con Dick York
19,40 **Un peu d'amour...**
20 — **Stop al fuorilegge:** elemento di dubbio, con Roger Moore
20,55 **Bollettino meteorologico**
21 — **Luce nelle tenebre**, film di Marco Mattoli con Alida Valli e Fosco Giachetti
22,30 **Oroscopo** di domani

4° MESE AL
Cristallo
Ugo Tognazzi
Michel Serrault

il VIZIETTO
Un film di EDOUARD MOLINARO

Ideal
Pesci piranha più terribili di qualsiasi squalo invadono fiumi e laghi frequentati da migliaia di bagnanti...
PESCI ASSASSINI DAI DENTI D'ACCIAIO
PIRAÑA

NUOVO
Romano
...di INTERIORS di Woody Allen ha già detto tutto Arbasino:
Sono interni di case e di anime: un piccolo capolavoro!
INTERIORS
Scritto e Diretto da WOODY ALLEN

OGGI ALL'**ASTRA**
PETER SELLERS, il famoso Ispettore Clouseau nuovamente in azione
Ma con passo leggero e furtivo arriva
LA VENDETTA DELLA PANTERA ROSA

ALL'**AUGUSTUS**
Il film che conclude la trilogia spaziale americana
SCONTRI STELLARI OLTRE LA TERZA DIMENSIONE
colore della TECHNOSPES

DA GIOVEDI' AL **VITTORIA**
Un omicidio senza senso... la caccia ad un uomo svanito nel nulla
Richard Dreyfuss vincitore del premio Oscar, nella sua più recente e straordinaria interpretazione
RICHARD DREYFUSS è MOSES WINE DETECTIVE
RICHARD DREYFUSS
SUSAN ANSPACH
BONNIE BEDELIA
JOHN LITHGOW
OFELIA MEDINA
FRITZ WEAVER
"MOSES WINE DETECTIVE"

DA VENERDI' AL **REPOSI**
SUPERMAN
crederete che un uomo può volare

Un eccezionale avvenimento cinematografico
OGGI AL CENTRALE
1° Premio al Festival di Taormina
Premiato in tutti i Festival dove presentato
Un film dove suspense e denuncia si fondono in un raro capolavoro di impegno civile!
TRAGIC BUS
BAY OKAN-BJORN GEDDA-TUNCEL KURTIZ-ARAS OREN
GUNASH KARABUDA-OMAR ZULFU-PIERRE FAVRE-LEON FRANCIOLI
BAY OKAN-BAY OKAN-HELIOS FILMS
Orario spettacoli: 15,20 - 17,10 - 19 - 20,45 - 22,30
Si invitano i signori genitori e insegnanti che intendono portare le loro classi a vedere il film di prenotarsi telefonando al 540.110

«Cesar» l'Oscar cinematografico francese a **Romy Schneider** che la consacra miglior interprete per il suo ultimo film «Una donna semplice»
Da oggi in esclusiva allo
Studio RITZ
il capolavoro di Claude Sautet
UNA DONNA SEMPLICE
con
ROMY SCHNEIDER
Una nuova immagine di donna
Orario Spett.:
16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

Da Giovedì al **NAZIONALE**
MAURIZIO MERLI
UN POLIZIOTTO SCOMODO

All'**ARISTON**
WALT DISNEY PRODUCTIONS presenta
LA CARICA DEI 101
PIERINO E IL LUPO
SERGE PROKOFIEV
TECHNICOLOR

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

DORIA
IL PARADISO PUO' ATTENDERE

Arlecchino
Record di risate
GEORGE SEGAL | JACQUELINE BISSET
QUALCUNO STA UCCIDENDO I PIU' GRANDI CUOCHI D' EUROPA
TED KOTCHEFF

TORINO
dai locali hard-core americani
•
un porno trionfo senza precedenti
•
quando il sesso diventa eccezione
INCONTRI EROTICI del 4° TIPO
Vietato ai minori di anni 18

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI
OLIMPIA
2° MESE
DIVERTENTISSIMO!
Se il marito è considerato «la metà» e una donna desidera «un intero», non le resta che sposare due uomini.
ORARI:
14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
MONICA VITTI
JOHNNY DORELLI
ENRICO MARIA SALERNO
EDWIGE FENECH
AMORI MIEI
STENO

LILLIPUT
2° MESE
IN ESCLUSIVA
le repliche del superfilmcomico della stagione con
I campioni della risata
INIZIO FILM
14,15 - 16,55 - 19,30 - 22,10
ALBERTO SORDI
UGO TOGNAZZI
PAOLO VILLAGGIO
Dove Vai in Vacanza?
SILVANIA SANDRELLI
MAURO BOLOGNINI
LUCIANO SALCE
ALBERTO SORDI

CORSO
Giallo eccezionale
Successo strepitoso
LINO VENTURA
in un film di JACQUES DERAY
MORTI SOSPETTE

Titanus
AMBROSIO
54° giorno
Il grande successo comico di
JOHNNY DORELLI
come perdere una moglie... e trovare un'amante...
con
BARBARA BOUCHET
regia
Pasquale F. Campanile
Vietato ai minori di anni 14

SUCCESSO all'ASTOR
UNO SPETTACOLO DESTINATO A DIVERTIRE IL PUBBLICO... UN FILM DI TALE RICCHEZZA CHE NON SI FINIREBBE MAI DI PARLARNE...
COSI' DALLA STAMPA
un Matrimonio di Robert Altman

CENTRO DI FIRENZE PER LA MODA ITALIANA
presenta
PITTI-UOMO
Firenze - 8/12 febbraio 1979
Palazzo degli Affari - Palazzo dei Congressi
COLLEZIONI UFFICIALI DI MODA CREAZIONE MASCHILE
autunno-inverno 1979/80
L'ingresso ad ogni e singolarmente riservato a compratori specializzati ed alla stampa.
Per informazioni programma ed elenco degli espositori:
Centro di Firenze per la Moda Italiana
Via Faenza 109, III - 50123 Firenze - Telefono (055) 21301 2-3

PRIME VISIONI

AMBROSIO: Come perdere una moglie... e trovare un'amante, J. Dorelli, B. Bouchet. Col. Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,25; 22,30. Vist. 14.
ARCO-INC: Messaggi da forze sconosciute.
ARISTON: La carica dei 101, di Walt Disney.
ARLECCHINO: Qualcuno sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa, J. Bisset, G. Segal. Col. Non vist. Or.: 14,30; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30.
ARTISTI EROTIC CENTER (V. Artisti - tel. 531.374): L'ultima isola del piacere. Olivia Pascal. Vist. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,40.
ASTOR: Un matrimonio.
AUGUSTUS: Scontri stellari oltre la terza dimensione, Col. Or.: 14,40; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.
CAPITOL: Velanga, Rock Hudson, Ava Farrow.
CENTRALE d'Essai: Tragic bus, di B. Okan con S. Gedda. Col. Vist. 14. Or.: 10,30; 15,20; 17,10; 19; 20,45; 22,30.
CORSO: Morti sospette, Lino Ventura.
CRISTALLO: Il vizietto, U. Tognazzi, M. Serrault. Col. Non vist. Or.: 14,40; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.
DORIA: Il paradiso può attendere.
GIOIELLO: Assassinio sul Nilo, da Agatha Christie. Col. Non vist. Or.: 14,40; 17; 19,35; 22,10.
IDEAL: Piraña. Vist. 14. Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,30; 22,30.
LILLIPUT: Dove vai in vacanza? A. Sordi, U. Tognazzi, P. Villaggio, S. Sandrelli. Or.: 14,15; 16,55; 19,30; 22,10.
LUX: The shot (Stallone), J. Collins. V. 14. Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
METROPOL: Supersexymovie. Vist. 18.
MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA: La modella, con Jean-Claude Brialy. Vist. 18. Prezzo unico L. 2000. Apertura ore 10 del mattino.
NAZIONALE: L'isola degli uomini pesce, Bach, Cassinelli. Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA: Amori miei, M. Vitti, E. Fenech, J. Dorelli, E. M. Salerno. Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: Colpo d'acciaio. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO: Interiors, di Woody Allen. Non vist. Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30.
STUDIO RITZ: Una donna semplice, di C. Sautet, Schneider. Non vist. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: Incontri erotici del quarto tipo, Dyanne Thorne. Vist. 18. Or.: 14,00; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30.
ZETA: Gioco mortale.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALEXANDRA: La porta del diavolo, Anne Randall, Alan Lander. Vist. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
ASTRA: La vendetta della Pantera Rosa, Sellers. Non vist. Ap. 20,15.
COLOSSEO: Vizi e peccati delle donne nel mondo, A. Baumgart. Vist. 18.
ELISEO: Rapsodia per un killer, Fenton. Vist. 18.
FORTINO: Quell'età maliziosa, G. Guida, N. Castelnuovo. Vist. 18.
LA PERLA: Furia di sangue tra 7 uomini per causa di una vedova, M. Mastroianni, S. Loren, G. Giannini. Col. Non vist. Or.: 15,05; 17,30; 19,55; 22,20.
MAFFEI: Le perversioni, Manier-Tinney. Vist. 18. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.
MASSAUA: Driver l'implacabile, Ryan O'Neil, Bruce Dern, Isabelle Adjani. Ore 20,30; 22,30.
MASSIMO: Grease.
ORFEO: oggi chiuso.
PUNTODUE d'Essai: Un mercoledì da leoni, di Milius con J.M. Vincent. Or.: 15,15; 17,45; 20; 22,30.

SECONDE VISIONI

ACAPULCO: Fury, Kirk Douglas, John Cassavetes. Vist. 18. Ore 20,15; 22,30.
APOLLO: Tenente Kojack il caso Nelson è tuo, Telly Savalas. Non vist. Ore 20,30; 22,30.
CONTINENTAL: Il magnifico campione, A. Sang. non vist.
ERBA - PER RAGAZZI: ogni giovedì, venerdì e sabato pomeriggio Ragazzi al cinema.
FARO: Casa di paglia di S. Peckinpah con D. Hoffman. Vist. 18. Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,20.
FIAMMA: Fuga di mezzanotte, B. Davis, P. Smith. Ipc., vist. 18.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 16 e 17 Pomi d'ottone e manici di scopa di W. Disney, con A. Lansbury, e intermezzo di animazione con pupazzi, burattini, mimi.
HOLLYWOOD: Ehoot voglia di uccidere, H. Silva, col., non vist.
PRINCIPE: In cerca di Mr. Goodbar, D. Keaton, col., vist. 18. Ap. 20,20. Ult. 22,30
STATUTO: La sparatoria, Nicholson, non vist. Ap. 15.
ZETA - RAGAZZI: ogni sabato ore 15 e 17 proiezioni per ragazzi. Baby sitter in sala. Per la prossima di oggi vedi zona Francia.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE: «Le bolle del cosmo» 16,30 L'usignolo e l'allodola con S. Krussel. 18 Novità Lolita; 19 Vecchia America di P. Bogdanovich; 21,30 Spettacolo teatrale Molly cara di James Joyce con Piera degli Esposti. Ingresso libero.
«CRAVEBANA»: sabato ore 15 e 17: Pilli forte ragazzi.
PO: La moglie vergine, E. Fenech, vist. 18.
REGINA: Giochi d'amore proibiti, colori, vist. 18.
VITT. VENETO: I due che sposarono il vescovo, vist. 18.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Goodbye Emanuelle. V. 18.
GIARDINO-CINECCHIO: La signora del blues di S. Fuhe con Diana Ross.
SMERALDO: Senza famiglie nullatenenti cercano affetto, non vist.
VINZAGLIO: I grandi ritorni sullo schermo: La stangata, Paul Newman, Robert Redford, Robert Shaw. 20; 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Un genio, due compari, un pollo, T. Hill
SAN PAOLO: Il tesoro degli occhi di ghiaccio, Eastwood, non vist.

ZONA FRANCIA

BERNINI: L'ultimo uomo di Sara, V. 18.
STAR: Poliziotto senza paura, M. Merli, col., vist. 14.
ZETA d'Essai: Il ritratto della Stato libera di Bananas di W. Allen, col. Ore 20,40; 22,30.

ZONA S. DONATO

ROMA-INC.: Fantasia: Ciao maschio.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA: oggi chiuso.
EDERA AZZURRA: Quel pomeriggio di un giorno da cani, Al Pacino, J. Brodeck, locali., non vist. Ap. 15,30.
JOLLY: Le calde labbra di Emanuelle, vist. 18.

ZONA MILANO REGIO PARCO

MAIOR: 88 il treno del piacere, Merrick-Swim, James Gartner, col., vist. 18. Ap. 15; Ult. 22,30.
SOCIALE: Nick mano fredda, Newman. V. 14.
ARCI-ZENIT: ore 21 concerto rock/avanguardia urbana con Grazia Di Michele.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ARIZONA: Sesso matto, Laura Antonelli, G. Giannini, vist. 14.
ERIDANO d'Essai: Voglio la testa di Garcia di S. Peckinpah con W. Oates, vist. 14. Ore 20,15; 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CAMBRIA d'Essai (p. Bengasi - 860.553): Arancia meccanica di Stanley Kubrick, vist. 18. Ore 10,40; 20,30.
ITALIA: Il prestanome, Allen, non vist.
SPEZIA: Frauen Kitty, vist. 18.

* Cinema a carattere parrocchiale
Film segnalati dalla critica: Ciao maschio (Roma); Arancia meccanica (Cabina d'Essai).

Riduzioni ai associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Adriano, Alessandria, Arce, Colosseo, Eridano, Faro, Fiamma, Giardino, Nazionale, Odeon, Principe, Portaldue, Roma, San Paolo, Sempione, Sociale, Spazio, Zeta.

FUORI CITTA'

ALPIGNANO
LIDO: Messaggi da forze sconosciute.
AVIGLIANA
CORSO: Corruzione con delitto, vist. 14.
CARMAGNOLA
SPLENDOR: Il giardino dei supplizi.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Romeo e Giulietta.
CIRIE'
CATALANO: Ragazze dal ginecologo. V. 18.
ITALIA: La pornoviaggiatrice, B. Verges, ipc. V. 18.
NUOVO: La lolicità nel peccato, A. Arno. V. 18
MONCALIERI
ITALIA: Pervertimoto, Jasmine La Rouge, vist. 18.
ORBASSANO
MODERNO: Ancora una volta prima di lasciarci, vist. 18
PINEROLO
ITALIA: Il bianco, il giallo, il nero.
NUOVO: Sexy jeans.
PIOSSASCO
SAN GIORGIO: Una vita venduta.
RIVAROLO
CRISTALLO: Il mondo violento di Bobbie Joe.
RIVALTA-T. FRANCESI
SMERALDO: L'infermiera specializzata. V. 18.
SETTIMO
GARIBALDI: Che dolcezza ragazzi.
SUSA
CENISIO: Bilitis, V. 14.
VALPERGA
AMBRA: Superpoliziotto.
VENARIA
DANTE: I giganti d'acciaio.

TEATRI

ALCIONE: «Hungaria Strip. Variety Show», con Trio Urdia, Lisa Luce Rossa. Vist. 18. Or.: 16,15; 21,30.
ALFIERI: stasera ore 21 Giorgio Gaber in «Polli di allevamento». tel. 535.440.
CABARET VOLTAIRE: ore 21,30: «Molly cara» di James Joyce, con Piera degli Esposti. Regia di Ida Bassignano. Ingresso sino. Ultimo giorno.
CARIGNANO - TEATRO STABILE: stasera ore 20,30 «La brocca rotta» di Von Kleist. Regia G. Pressburger. Teatro Stabile Trieste. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562, 556.246.
CENTRALINO (837.500): The Gross Messengers Jazz Band.
CONSERVATORIO G. VERDI - ASSOCIAZIONE MUSICALE RIKI HAERTELT: stasera ore 21 Antonio Bacchelli, pianoforte. Musiche di A. Skriabin, F. Chopin, C. Debussy. Prevendita tel. 650 2941 ore 14,30-18,30.
ERBA - SCUOLA DI TEATRO PIEMONTESE a cura di Fassanno, Scaglione, Greco. Int. tel. 690.457.
ERBA: stasera ore 21,15 Gipo Farassino in «Na sonada 'd Monssù Brichet». Pren. c. Moncalieri 241. Tel. 690.457.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 16 e 17 «Pomi d'ottone e manici di scopa», di W. Disney, con A. Lansbury, D. Tomlinson, e intermezzo di animazione con pupazzi, burattini e mimi.
GOBETTI: stasera ore 21 Carlo Campanini, Franco Barbero in «T'las mai fait parej», tre atti comicissimi. Telef. 544.582 - 556.246.
MACARIO (via S. Teresa 10): stasera ore 21,15 «Pautasso Antonio esperto di matrimonio», grande successo comico di Macario. Tel. 556.992.
NUOVO - SALA VALENTINO: da domani ore 21,15 il Teatro delle Dieci in «La lotta del regno» di Agatha Christie. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO - SALA OFFI: da domani ore 21,15 la Compagnia Anna Bolens in «Contraddanza» di R. Bianchi e M. Pelusio. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO - PROPOSTE PER LE SCUOLE: tutti i giorni: balletto, prosa, marionette e cinema. Inform. e prenot. tel. 668.372.
TEATRO REGIO: ore 20 «Nabucodonosor» di G. Verdi. Turni E.
TEATRO TURINESE (v. Juvarra 15, tel. 484.844, 535.552): riposo. Da giovedì 8 febbraio «La miseria 'd monsù Travet». **INFERNOTTI** (C. Barlaro 4/B - 511.770): ore 21 Coop. 4 Cantoni in «Mare 2».
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21

GALLERIE - MUSEI

ARTE BODDA (Cavour 28, piano terreno 512 703): Opere del '600 al '700.
ARTE CLUB (Bertano 3 - 543.954): Paola Pitzianti. Inaugurazione ore 18.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 21 Roby.
CASTELLINO: ore 21: Gruppo 5.
CLUB 84: ore 21 I Marminori.
LA PERLA: 15,30 Armandino.
TROCADERO: 21 Fred California.
INDIE - PIANO BAR (Verdi 10, tel. 537.340): al piano Gianni Palumbo. Ore 23,30 ballo con Dino Lattanzio.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21

MANIFESTAZIONI

Cabaret Voltaire — Stasera alle 21,30, ultima rappresentazione di «Molly Cara» di James Joyce, con la compagnia Tino Schirinzi e Piera Degli Esposti.
Piccolo Regio — Stamattina alle 10,30: «Incontro con la danza» (riservato alle scuole).
Concerto Riki Haertelt — Al Conservatorio, stasera alle 21, concerto dell'Associazione musicale Riki Haertelt, con Antonio Bacchelli (pianoforte). In programma A. Scriabine, F. Chopin, C. Debussy.
Centro culturale franco-italiano — Al cinema Orfeo, oggi alle 16,30 e alle 19: «Paradis perdu» di Abel Gance.
Teatro-scuola della Stabile — Al teatro Zenit (via Corelli 1) oggi alle 14,30 «La festa nella testa II. 2» con il Teatro dell'Angolo. Alla scuola materna di via Belelda 11, oggi e domani alle 10: «Pulci pulcini e Pulcinella» con il Teatro dei Piccoli di Livio Viano.
Unione musicale — Al Conservatorio, domani alle 21 in abbonamento pari, concerto del quartetto Amadeus. In programma Haydn, Mozart, Beethoven.

DOCUMENTA: Vito Torsiani.
GIOEI (Solferino 2 - t. 534.473): Gribaudo opere recenti 10-13; 16-20; lun. 16-20.
I SEGNI (S. Teresa 20/c - 518.947): Miniature indiane e giovani inglesi.
MAGIMAWA CENTRO (v. Pr. Tommaso 2). L. Ambra - «Paesaggi del Piemonte».
MUSEE DE MONTMARTRE (17, rue Saint-Vincent) Parigi (Dicembre 1978 - Marzo 1979) Henry Maurice Cahours.
MUSEE D'ANTIBES (Bastion St. André). Romano Gazzera.
NARCISO: L'occhio del Collezionista ai-n'Alpe.
PIERRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): Henry Maurice Cahours.
PIERRA (via Bava 4, t. 832.075): acquerelli di Gino Alibarti.
QUAGLINO: Mostra dei 3 B: M. Baratta, G. Barisello, E. Boggione. Inaugurazione alle ore 17,30.
S. GIORS: Mario Piatti.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Rudi Gorog.
A.I.C. (877.857): Pietro Sbadalma.
APPRODO (v. Bogino 17): St. Bazzini.
BERMAN: Alessandro Lupo.
CAVOUR - Moncalieri: I Decalage.
DORIA (Doria 21): inaug. personale Mario Meneco dalle ore 18,30 in poi.
FOGLIATO (Mazzini 9): S. Rocci
LA BUSSOLA (v. Po 9): personale di Enrico Cesabiua
LA GIOSTRA - Asti: Lucio Bulgarelli.
LE IMMAGINI: «Fogli di Der Sturm 1910-101».
MARTANO: Carlo Carrà disegni.
STUFIORE (Pinacoteca 1): Kanthmata.
VIOTTI: pers. A. K. Blenkowski.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: alle 16 e 21,15 Film da vedere: «Le radici del cielo», di J. Huston con E. Flynn, J. Greco, T. Howard, O. Welles (St. Uniti, 1958, col., min. 120).
MUSEO DELLA MARIONETTA PIEMONTESE - al Teatro Gianduja - v. S. Teresa 5, 530.338. Or.: 10-12; 15-18.

TEATRI - RITROVI

ALFIERI: Stasera ore 21
GABER
in "Polli d'allevamento,,

Teatro MACARIO
Via S. Teresa 10 ang. Via XX Settembre
QUESTA SERA ORE 21,15
PAUTASSO ANTONIO
con MACARIO
Pren. tel. 534.322

TEATRO ERBA
QUESTA SERA ORE 21,15
GIPO
«NA SONADA
'D MONSSU' BRICHET»
Prenot. corso Moncalieri 241 - Tel. 690.457

TEATRO NUOVO
da giovedì a domenica
Pino Mauro
nello sceneggiato:
«ADDIO MAMMA'»
con Beniamino Maggio
Rosalia Maggio
Pr. C. M. d'Azeglio 17 - Tel 655.552

GIANDUJA MARIONETTI LUPI
oggi e domani ore 15 e 17
«Pomi d'ottone e manici di scopa»
di Walt Disney - a colori
Orari i giorni ore 10-13 e 15-18
Museoscopa MARIONETTA PIEMONTESE
Inizio via S. Teresa 5 - tel. 530.338

TEATRO GOBETTI, ore 21
CAMPANINI BARBERO
in "T'LAS MAI FAIT PAREJ
il più grande successo del Teatro Piemontese
Tel. 544.582 - 556.246

TEATRO STABILE TORINO
Al Carignano, ore 20,30
Teatro stabile di Trieste
presenta
LA BROCCA ROTTA
di H. Von Kleist
Regia di Giorgio Pressburger
Spettacoli in abbonamento
Tel. 544582 - 556246

Giovedì 8 febbraio ore 21,15
al PALASPORT
CLAUDIO
BAGLIONI
in concerto
Ingresso L. 2.500
Prevendite Palasport
Compact - Vaques - Ricordi

ARCI ZENIT - TORINO
V. Corelli 1 ang. V. Gottardo
questa sera ore 21
Concerto Nuova canzone urbana
GRAZIA DI MICHELE
Ingresso L. 1500 - Soci Arci L. 1000

Al cinema è stare in compagnia

TEATRO CABARET CENTRALINO
Da mercoledì 7
la rivelazione di "Non Stop,,
Carlo VERDONE
Inf. prez. (837.500) in sede Soci

CONCERTO JAZZ
collaborazione G.R.P.
EXIRIA CLUB
V. Calandra 16 Torino
questa sera suoneranno dal vivo
OSCAR GIORDANINO
e il suo gruppo
«DIK MAZZANTI
Ingresso libero - Tartine per tutti

VENERDI' 9 FEBBRAIO
THE RITCHIE FAMILY
al TABOGA CLUB
Pren. soci C. Brescia 28

E' APERTO A COLLEGNO
CALIMBA SNOOPY
stasera ore 21 COCKTAILS e DRINK
ASCOLTO MUSICA
Via Roma 55 - Tel. 781.300

OFFERTA SPECIALE
CONGELATORI
CUCINE
FRIGORIFERI
LAVASTOVIGLIE
LAVATRICI
PHILIPS
distributore diretto
STIEVANI S.p.A.
CORSO LOMBARDIA 200/200bis
Tel. 735.993
734.292
TORINO

Agitato incontro di un centinaio di parlamentari, sindaci e amministratori civici

Emergenza per il morbo a Napoli ma non si sa quanti sono i pediatri

Proposta di distribuire cibo gratuito ai bambini malnutriti e di portare acqua e servizi igienici nei "bassi„ - Ogni giorno, in media, gli ospedali della città ospitano cinquecento piccoli ammalati

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — *Siamo all'emergenza: in una sala soffocante di Santa Lucia si rappresenta il calvario di una metropoli decomposta e stupenda. L'epidemia si rafforza, sgretola i bambini sotto i due anni. Si muore nelle province più lontane, sino ad Eboli ed a Palazzo San Gervasio, nel Potentino. L'ultimo dramma è a Portici, nella casa di Pasquale Manco che non aveva due anni. Nella sala famosa della Regione le autorità s'affannano a ripetere: nessun allarme, nessun «male oscuro», nessun «virus di classe». Ammettono l'episodio epidemico: cinquecento bambini in ospedale, in media ogni giorno, non possono scomparire.*

Cento persone, parlamentari, sindaci, amministratori litigiosi, sindacalisti indaffarati, attorno a un tavolo, a sollecitare «concretezza e operatività». Presiede Gaspare Russo, capo della giunta regionale. Arriva in ritardo. Un funzionario avverte: «E' rimasto intrappolato nel traffico». Fuori una pioggia battente spazza le strade di Napoli e le immondizie diventano melma. Le donne serrano in casa i bambini, disertano le guardie mediche. I pediatri della città restano fuori fino alle due della notte. Alcaro Cimaglia, che a Napoli è il medico di maggior prestigio, risponde a ottanta chiamate ogni giorno.

A Santa Lucia, sede della Regione, ci sono Francesco Compagna e Mimmo Pinto. Siedono tra Cirino Pomicino e l'assessore alla Sanità, Putia. Maurizio Valenzi se ne sta da parte. Due posti più in là, Andrea Geremicca, che è l'ombra del sindaco. Tutti, impotenti, ripetono: guardie mediche e servizi igienici, depuratori e raccoglitori per immondizie. Di raccoglitori ne occorrerebbero tremila, ma la società che li produce tarda nell'impostare il lavoro.

A Napoli e nella sua area metropolitana, la morte torna a colpire e nella sala della giunta si ripete una riunione che ne ricorda altre, più antiche. C'è persino il prefetto Lezzana, incaricato dal governo di coordinare le iniziative. Era a Napoli nei mesi terribili del colera. Come allora, prende appunti, tenta d'imprimere alla grande rappresentazione filmata dalle lampade della televisione un minimo di operatività. C'è, domani, l'incontro romano non il ministro per il Mezzogiorno e con il ministro della Sanità. Per venerdì è fissato l'appuntamento, a Palazzo Chigi, con Andreotti: nessuno che sinora sappia dire quanti siano i medici da assegnare alle guardie pediatriche.

Molti sindaci del Golfo hanno disertato la riunione. Per convocarli, si spediscono telegrammi. Mimmo Pinto è acceso: «Che siano denunciati — grida alterato — stanno contribuendo ad ammazzare i bambini della nostra regione». Poi parla dei «bassi»: «Io, noto estremista — dice — potrei suggerire la requisizione degli appartamenti disabitati: non li faccio, ma il popolo napoletano, la gente deve capire che noi — le istituzioni — ci stiamo muovendo. Se noi, che rappresentiamo tutti insieme il Paese, ci mettiamo latitanti, come potremmo andare a spiegare la morte del giudice Alessandrini? Ci riderebbero dietro: ecco il vero pericolo».

Attorno al tavolo, non decine di persone che prendono quando si accendono i riflettori, circolano le cifre di Napoli: 65 mila nuclei familiari nell'area metropolitana, con 340 mila persone in «bassi» di un vano. E in più, in sette quartieri soltanto, 4906 abitazioni senza acqua, 6449 «bassi» senza gabinetto.

C'è chi propone la distribuzione gratuita di cibi per i bambini mal nutriti e chi suggerisce di portare acqua e servizi igienici nelle abitazioni. Si riflette su una prevenzione che non potrà arrivare prima dell'anno prossimo. Il ministro Anselmi ha sollecitato, l'altro giorno, la richiesta dei disinfestanti e dei disinfettanti. Nessuno che sappia quanta creolina andrà ancora gettata per le strade.

Valenzi ha una punta polemica per i medici delle guardie permanenti: «I sanitari — dice — non rispondono all'appello». Cirino Pomicino, subito, si affretta a dichiarare: «Non è il caso di parlare di assenza dei pediatri: è il Comune che non sa dire quanti ne occorrono». Non si sa da dove esce una cifra: 90 pediatri per Napoli. Ieri si parlava di 66.

Compagna propone una deroga allo statuto dei lavoratori per i netturbini che scioperano. Pinto, responsabile della Sanità, respinge «il determinismo del audiotuione che non esiste e guasta la nostra immagine». «Nessun allarmismo — raccomanda —. Epidemie di questo tipo si sono viste in Canada e negli Stati Uniti». Russo, presidente della giunta, ribatte: «Evitiamo le parole, tutto resta lettera morta se non ci dicono che cosa serve: quantificare, quantizzare».

Dal fondo, Impero, assessore alla Sanità di Casavatore, che ha perso un bambino morto nel suo Comune, assicura: «Che cosa dobbiamo quantizzare? A quest'ora il Comune è chiuso, non bluffiamo, non bariamo, per domani non ce la faremo. Qui, il morbo di classe esiste veramente. Comunque i morti li abbiamo avuti noi soltanto». Poi domanda: «Ma se l'epidemia fosse esplosa a Milano, a Torino o a Bologna, che cosa sarebbe accaduto? La rivoluzione. Ma il Terzo Mondo siamo noi. Ora tutti ti sentono manager e ti chiedono di quantizzare».

Francesco Santini

Cinquantaquattro piccoli ricoverati ad Avellino: uno, di sei mesi, è morto

AVELLINO — Un caso di morte per affezioni alle vie respiratorie si è registrato ad Avellino: nell'ospedale civile è deceduto ieri alle 20,30 Pier Luigi Nappa, di sei mesi, da Atripalda.

Da quattro giorni curato a letto per complicazioni influenzali, le sue condizioni si sono aggravate con sintomatologia di bronchiolite, asfissia, tachicardia, convulsioni, febbre alta e vomito. In pratica, gli stessi sintomi che hanno determinato la morte di 50 bambini dell'area napoletana.

Al reparto pediatrico dell'ospedale di Avellino risultano ricoverati 54 bambini per affezioni alle vie respiratorie a fronte di una capienza di 28 posti letto. Nello stesso reparto, nei giorni scorsi, secondo quanto riferisce il direttore sanitario del nosocomio, dottor Giuseppe Alfiero Rotondi, si erano avuti otto ricoveri di bambini in stato di coma e precoma, tutti quanti guariti e dimessi.

La terapia praticata è stata illustrata dal primario del reparto pediatrico, dottor Corrado Giordano, alla riunione della sezione Campana della Società italiana di pediatria, tenutasi ieri presso il secondo Policlinico di Napoli. Secondo il primario del nosocomio irpino «i piccoli pazienti hanno posti in incubatrice con ossigeno, con iniezioni, nei casi più gravi, di antibiotici Ampicillina e Gentalin. Per favorire la respirazione hanno usati fluidificanti come il Fluimucil e per l'acidità metabolica il bicarbonato o l'ossigeno. Cortisonici per riequilibrare il bilancio elettrolitico e gammaglobuline».

TARANTO — Sono migliorate le condizioni dei sette bambini ricoverati per affezioni respiratorie nell'ospedale «Santissima Annunziata» di Taranto, dove sabato scorso morì per «pneumopatia diapneizzante» Antonio Smeraldo, di quattro mesi.

Ieri mattina i piccoli sono stati tutti trasferiti nel reparto di pediatria da quello infettivi e dal centro di rianimazione. Il vicedirettore sanitario, dott. Colapietro, ha inviato un fonogramma al medico provinciale, dott. Cecere, per informarlo che dalla sera di sabato scorso nessun bambino è stato ricoverato per affezioni respiratorie.

Secondo quanto reso noto dall'assessorato regionale alla Sanità, campioni di sangue ed altro materiale organico prelevati dai bambini sono stati inviati a Roma, su disposizione del ministero della Sanità, per essere analizzati.

L'assessorato, inoltre, ha dato disposizione ai medici provinciali della regione di segnalare tempestivamente casi di bambini con malattie respiratorie di natura non accertata ed in particolare a quello di Taranto di istituire un servizio permanente di guardia pediatrica.

Proseguono all'Università di Bari gli esami virologici sui campioni prelevati durante l'autopsia di Antonio Smeraldo.

Il direttore della clinica pediatrica, prof. Vecchio, che presiede una commissione di esperti nominata dall'assessorato regionale alla Sanità, ha dichiarato che la situazione a Taranto «non presenta aspetti particolari».

«Al momento — ha proseguito — ci troviamo di fronte ad un ricorso epidemico stagionale di affezioni respiratorie di probabile origine virale, che trovano terreno fertile nei bambini con tre-quattro mesi di vita e con un organismo più debole di un adulto».

Vivo allarme nei paesi della Campania, per il timore di un contagio

Un altro bimbo è stato stroncato a Portici la popolazione disinfetta strade e piazze

Il piccolo aveva 23 mesi - Bloccati per due giorni, in provincia di Napoli, i quaranta centri di guardia pediatrica perché i medici osservavano il riposo settimanale dei dipendenti comunali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Un'altra vittima del male misterioso si è registrata a Napoli nella notte tra domenica e lunedì. E' Pasquale Manco, 23 mesi, da Portici. Giunto all'ospedale Loreto di via Marittima in condizioni gravissime, è morto poco dopo il ricovero prima che i medici potessero tentare una terapia di emergenza.

Il decesso del piccolo ha suscitato vivissimo allarme per il timore di eventuali contagi. Il piccino, figlio di un dipendente di un'autorimessa, Antonio Manco, 28 anni, abitava in un modesto alloggio in via Ariotta, a Portici, uno dei comuni della zona vesuviana dove alto è il numero dei bimbi colpiti.

L'abitazione sorge nelle adiacenze del mercato del pesce e ieri mattina molti commercianti, senza attendere la disinfezione disposta dalle autorità sanitarie hanno provveduto a proprie spese a cospargere le strade e i marciapiedi di creolina.

Nella notte tra sabato e domenica sono giunte alla guardia medica di Portici e di Napoli circa 300 telefonate di cittadini che chiedevano la visita di un pediatra: sabato e domenica, come è noto, non hanno funzionato i 40 centri di guardia pediatrica perché i medici hanno osservato il riposo settimanale come tutti i dipendenti comunali. Il Comune di Napoli a questo proposito, ha comunicato che prenderà immediati provvedimenti.

Con la morte di Pasquale Manco, il tragico bilancio dell'epidemia sale così a 59 vittime. Non è, purtroppo, un dato definitivo ed è destinato a subire ulteriori aumenti se verranno addebitate ai misterioso virus anche le morti di Giuseppina Scopato, 18 mesi, da Piscinola (deceduta sabato notte nella propria abitazione per una crisi di «tosse ed affanno») e di Carlo Cancello, 8 mesi, stroncato una settimana fa nello stesso ospedale «Santobono»: le indagini virologiche compiute dal professor Turro avrebbero in questione stesso messo in evidenza la presenza del virus respiratorio sinciziale.

Ieri, al centro di rianimazione del «Santobono», il quadro complessivo, però, è stato meno allarmante: nelle ultime ore non si sono registrati ricoveri di bambini affetti dal cosiddetto «morbo oscuro»; non sono inoltre ritenute disperate le condizioni del piccolo Clemente Tardi, di cinque mesi, trasportato da Acerra dai genitori sabato sera, con sintomi di difficoltà respiratorie e stato di torpore.

Tutti gli altri bimbi che sono affidati alle cure dei medici, risultano affetti da altre malattie. Al secondo «Policlinico» per fare il punto sulla situazione e trovare adeguate risposte in modo da fronteggiare l'evoluzione della malattia, si sono riuniti ieri i primari pediatri di tutti i centri della Campania.

Tra l'altro è emerso che nelle divisioni pediatriche dei maggiori ospedali napoletani risultano in media presenti giornalmente circa 250 lattanti affetti da sindrome respiratoria acuta. In alcuni nosocomi della provincia i piccoli degenti per tale malattia aforano inoltre il 90 per cento sicché si calcola che in tutta l'area provinciale la presenza giornaliera dei colpiti alle vie respiratorie sia di ben 500 piccoli infermi.

Studiati dagli esperti sono i decessi di Antonio Smeraldo, quattro mesi (Taranto), Filomena Lo Russo, otto mesi (Potenza), Lisa Caiola, 4 mesi (Salerno). Secondo una prima diagnosi stilata dai sanitari i tre bambini avrebbero denunciato una sintomatologia analoga a quella dei piccini stroncati a Napoli dal morbo oscuro: febbre, tosse, blocco respiratorio e coma. Gli accertamenti virologici e sierologici sono eseguiti presso l'istituto di igiene di Bari.

Adriaco Luise

Napoli. Una madre al Santobono attende notizie del figlio

Distrutto a Brescia ripetitore di radio dell'estrema sinistra

BRESCIA — Sconosciuti hanno distrutto la notte scorsa il ripetitore dell'emittente privata bresciana «Radio Popolare», dell'area dell'estrema sinistra, in località «Vedetta» sul Colle della Maddalena presso Brescia.

L'istanza al tribunale di Ginevra

Seveso ha chiesto i danni alla Givaudan (Icmesa)

GINEVRA — Il comune di Seveso ha promosso un'azione per danni ed interessi contro la società «Givaudan» (proprietaria della Icmesa e facente parte del gruppo multinazionale Hoffmann-La Roche con sede a Basilea) dinanzi al tribunale di prima istanza di Ginevra. La catastrofe di Seveso sarà evocata, in tutti i suoi dettagli, dinanzi alla giustizia ginevrina nel 1980.

La procedura — affidata alla undicesima sezione presieduta dal giudice Demeule — è appena cominciata. Giovedì scorso, durante la prima udienza, il giudice ha stabilito i tempi per l'invio dei docenti, rivela il quotidiano ginevrino «La Tribune de Genève». Il rappresentante di Seveso invierà la sua documentazione nel settembre 1979, mentre il consiglio della «Givaudan» dovrà presentare la sua risposta motivata nel marzo 1980.

Il tempo relativamente lungo concesso dal giudice alle due parti è dovuto — secondo il quotidiano ginevrino — all'importanza e alla complessità di questo caso, che durerà sicuramente mesi, se non anni.

Il comune di Seveso ha ritenuto necessario utilizzare tutte le possibilità giudiziarie che gli sono offerte per far valere i suoi diritti. Per il momento, tuttavia, il rapporto preliminare che accompagna la richiesta per l'apertura di un'azione in danni ed interessi, non specifica l'ammontare della somma reclamata. «Givaudan» ha ricordato di aver già versato 16 milioni di franchi di danni.

Per il Comune di Seveso, la «Givaudan» è considerata responsabile di quanto accaduto poiché essa ha deciso di spostare a Meda un'attività pericolosa per l'ambiente. Il progetto e la realizzazione dello stabilimento di Meda sono stati concepiti inoltre dalla «Givaudan». La Icmesa presentava gravi lacune sul piano tecnico; i responsabili della «Givaudan» erano al corrente di queste lacune e del pericolo derivante dalla fabbricazione di triclofenolo.

Il Comune di Seveso ha appoggiato la sua richiesta dinanzi alla giustizia ginevrina ricordando, inoltre, i danni subiti dal suo patrimonio in seguito alla diffusione di gas tossici di diossina, nonché le spese sostenute per assistere i sinistrati e le perdite registrate in seguito alla riduzione dell'attività economica.

I lettori discutono

La Risiera di San Sabba

Leggo a pag. 13 del libro di Ferruccio Folkel «*La Risiera di San Sabba*», ed. Mondadori (presentato da *La Stampa* del 19 gennaio), in riferimento alla sentenza pronunciata il 29 aprile 1976 dalla Corte d'assise di Trieste, da me presieduta: «Era una sentenza, dove (...) si diceva al punto 7, ultimo capoverso: "Ma, in breve volger di tempo, la città sarebbe stata ancora una volta, e in modo non meno esecrando, tragicamente insanguinata"». «Era un accenno — prosegue il Folkel — assai imprudente al problema degli italiani uccisi nelle foibe dagli slavi nella primavera del 1945».

Come estensore della sentenza, desidero dichiarare che si è trattato non di un imprudente accenno ma di una precisa e consapevole affermazione che oggi — offrendomene il Folkel l'occasione — confermo, assumendone la piena responsabilità, come magistrato e come cittadino.

Domenico Maltese, Trieste

Quell'accordo per i frontalieri

Mi riferisco alla corrispondenza pubblicata sulla *Stampa* del 24 gennaio, dal titolo «Attese per la firma dell'accordo sui frontalieri della Svizzera», nella quale viene, tra l'altro, riportato l'auspicio della categoria interessata di veder presto attuate le intese raggiunte. Di tale esigenza questa Direzione generale (Direzione generale dell'emigrazione e degli affari sociali, ministero degli Affari Esteri - *ndr*) è pienamente consapevole e se ne è già fatta portavoce presso le competenti altre Amministrazioni dello Stato.

Per quanto concerne invece i punti essenziali dell'accordo, l'articolo riporta alcune inesattezze. Mi sembra dunque utile chiarire che:

a) l'accordo stabilisce soltanto i criteri generali di calcolo della cifra forfetaria che la Svizzera retrocederà all'Italia e non prevede la somma che ogni lavoratore potrà ricevere, essendo tale operazione legata a calcoli che i competenti organi tecnici italiani dovranno effettuare;

b) in conseguenza appare prematuro indicare in 190 la massa media di disoccupati «totali» frontalieri cui potrà far fronte l'ammontare delle somme che da parte svizzera sarà versato.

Giovanni Migliuolo, Roma

Borse di studio in ritardo da anni

Mi riferisco alle lagnanze dei lettori Luigi Biasi e Rosette Milani (*La Stampa*, 18 e 31 gennaio, «I lettori discutono») in merito al ritardato pagamento delle borse di studio Inpdai. Al riguardo va precisato che i concorsi banditi dal 1975 in poi sono stati tutti regolarmente espletati e le relative graduatorie tempestivamente approvate.

Tuttavia il pagamento delle borse ai vincitori è attualmente sospeso, in attesa di sapere dalla presidenza del Consiglio se anche l'attività assistenziale facoltativa dell'Inpdai rientra nelle norme di cui all'art. 113 del DPR 24-7-1977 n. 616 (passaggio dell'assistenza pubblica alle Regioni). L'Inpdai, ovviamente, si sta battendo per dimostrare l'infondatezza di questa interpretazione.

Sergio Elmi, Uff. Stampa Inpdai, Roma

il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Campania nuvolosità variabile con possibilità di isolate e brevi piogge sulle zone interne. Sulle rimanenti regioni da nuvoloso a localmente molto nuvoloso con residue piogge.

Temperatura: in diminuzione. **Venti:** deboli. **Mari** generalmente mossi.

Temperature minime e massime registrate ieri nelle principali città italiane

	min	max
Bolzano	2	9
Verona	5	6
Trieste	8	10
Venezia	3	9
Milano	3	8
Genova	9	11
Bologna	1	7
Firenze	10	12
Perugia	8	9
Pescara	2	17
L'Aquila	5	12
Roma	13	16
Bari	7	10
Napoli	12	n.p.
Potenza	9	9
Reggio Cal.	13	17
Messina	13	17
Palermo	14	16
Catania	8	16
Cagliari	12	19

Temperature minime e massime registrate ieri in alcune città estere:

	min	max
Amsterdam	−3	3
Atene	11	17
Berlino	−3	0
Bruxelles	0	4
Francoforte	0	1
Ginevra	0	9
Johannesburg	12	28
Londra	2	9
Mosca	−4	−2
New York	−4	5
Parigi	1	8

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sui sessi e l'obbligo di segnalare a rispettare tale legge.

1 Commerciali

PRESSA oleodinamica 1000 tonn., orizzontale ma trasformabile in verticale, come nuova vendesi. Scrivere Pubblicompresa 9180 - 10100 Torino.

STABILIMENTO costruzione elettrodomestici liquida grande Bersoli da 40 l. a 800 l. grazie Galdieri ordinativi/anno 400 (vinta di taglio Sacra Corona Merlani privilegiato L. 900 20 rasta Miramondi, puntatrici automatiche rotative trasportatori aere-nastro presse semiautomatiche Riet protettivi per plastica Bandera presse iniezione plastica Trulzi multipli per plastica estrusori per plastica Bucchi per plastica bagni galvanici impianti automatici di verniciatura essiccatoria impianti lavaggio e cartura poliuretani. Telefonare 011 650.3006 - 650.9304 - 600.9470.

2 Affari e capitali

FID ★★★

ECONOMICI

5 Locali e negozi

domande

A. CAPANNONI industriali cerchiamo in acquisto-affitto. Rapidità e garanzia. Abbiamo quasi 20 anni di esperienza. Fissiamo 694870.

ACQUISTIAMO direttamente immobili industriali zona Torino prima cintura pagamento contanti Nazionalcasa 547.148.

ACQUISTO per investimento capitale banche istituzioni o capannoni industriali in Torino e prima cintura. Tel. 682.809.

CERCIAMO in affitto locale opportuno e comodo fabbricato per uso lavorazione tessile materia plastiche. Telefonare 967.5029.

CERCHIAMO in affitto negozio 2 vetrine per sola esposizione 2 autovetture in via centrale a Moncalieri oppure Nichelino. Telefonare lezione 6063067.

DIRETTAMENTE da privato compero locale per deposito autovetture o uso esposizione pagamento contanti. Tel. pasti 772.131.

offerte

A. COMPAI vende cantina/alcuni prestigioso locale 375 mq con progetto ristrutturazione approvato adatto uffici direzionali o sedi società. Per informazioni tel. 548.103.

A. COMPAI vende Nichelino 2 box liberi pronto insediamento direttori. Telefonare 548.123.

A. BERIM vende negozio corso Giulio Cesare 177 con retro e servizio 15 minuti facilitazioni Telefonare 519001.

AFFITTASI Stezzano Milano magazzino a ponte mq 2300 più 110 di uffici. Tel. 610.341 - 544.958.

AFFITTASI centro 35 mq zona corso Regina adatto a magazzino piccolo laboratorio L. 50.000 spese comprese. Tel. 855.429.

AFFITTASI Mappano locale industriale mq 1000 più palazzina uffici mq 250 luce riscaldamento L. 1 milione 500 mila mensili. Tel. 610.341 - 544.958.

AFFITTASI [illegible] industriale nuovo mq 3600 su 12 mila lordo L. 1000 mq oppure vendesi L. 450 milioni. Tel. 610.341 - 544.958.

AFFITTASI Nichelino capannone uso magazzino mq 470 richiesta L. 500 mila mensili. Telefonare 606.5880.

AFFITTASI amministrato mq 1800 divisibile in mq 900 altezza metri 5 L. 1000 al mq zona corso Grosseto. Tel. 544.958.

AFFITTASI strada Settimo locale industriale mq 1600 più uffici mq 550 e cortile mq 5000. Tel. 610.341 544.958.

AFFITTASI vendesi presso Fiat Mirafiori locale industriale mq 10.000 doppia altezza mt 4,5 divisibile in mq 2000 3000 5000. Tel. 610.341 544.958.

AFFITTASI Venaria locale industriale nuovo mq 1000-3000 con palazzina uffici adatto magazzino o lavorazioni leggere. Tel. 610.341 - 544.958.

AFFITTASI vendesi Collegno locale industriale nuovo mq 1500 altezza mt 7 più uffici mq 250 e seminterrato mq 1000. Tel. 610.341 544.958.

AFFITTASI vendesi Rocca Canavese locale industriale nuovo mq 2400 più palazzina uffici mq 600 con alloggio custode e cortile mq 5000. Tel. 610.341 544.958.

AFFITTASI via Botticelli locale industriale adatto magazzino o lavorazioni leggere mq 1000 oppure 2400. Telefonare 610.341 544.958.

BASSO fabbricato corso Casale con annessa tettoia cemento e ferro locato sammarinese uffici corpo vendo. Tel. 633.429.

BASSO fabbricato mq 300 più 70 di uffici uso magazzino lavorazione leggera zona piazza Massaua metrati 850 mila. Tel. 544.958 610.341

BOX libero a Grugliasco via Michelangelo sopraluogo Telefonare 513.022 - 530.880 - 547.821.

CAPANNONE industriale Rivoli-Rosta-TO (vicino autostrada) mq 5 mila, divisibili in 6 affittasi L. 600 al mq mensili. Telefonare 9172 61 818

CAPANNONE industriale S. Francesco al Campo mq 400 + 2400 mq di terreno cintato di cui parte coperta elettrica privata luce 65 milioni. Tel. 696.7121.

CENTRALISSIMO affittasi locali ristrutturati due locali uso ufficio. Telefonare ore ufficio 545.089.

CENTROCASA 513.831 Cascine Vica negozi varie dimensioni locali commerciali recenti 20 milioni possibilità mutuo.

CENTROCASA 513.831 via Gioberti 60 negozi ganzati vari da 8 milioni 500 mila a 18 milioni 500 mila possibilità mutuo.

CENTROCASA 513.831 adiacente mercati generali ottima posizione muri negozi locali garantiti da 15 milioni a 67 milioni.

CENTROCASA 515.831 via Ormea 101 negozi locali bar macelleria varie metrature da 8 milioni 500 mila a 18 milioni trattabili.

CONFAR c. Casale negozio di 400 mt più magazzino e annesso alloggio di 4 vani passaggio carraio. Telefonare 519.017 - 519.065.

CONSULENTE 533.329 vende Moncalieri adiacente piazza Bengasi spazioso box auto e alloggio 200 mila, facilitazioni pagamento.

CORSO Francia vendesi bar per un totale avuto in essere (scorsa ora 6 milioni 500 mila più 1 milione 500 mila inviato. Tel. 330.680.

FASANO 694870 capannone industriale Trofarello mq 2230 cad uffici su terreno di 7000, altezza 7 mt., pavimenti portata industriali normale 5 ton. Ingressi carri ricaricamento. Vendo 800 milioni.

FASANO 694.670 capannone industriale di Bergamo (To) lineare autostrada mq 3400 su terreno di 12 mila. Possibilità varianti divisibile a metà. Vendo 180 mila al mq.

FASANO 694570 bassa fabbricato zona Rivoli recente mq 250 su terreno 1300 altezza 3 ufficio servizi. Vendo 65 milioni.

FASANO 694.670 capannone industriale 12 km Torino Nord-Est tronco stabile. Due stabilimenti mq 4800 su 11.000 di terreno con pensilina; mq 6800 su 10.000 terreno. Altezza 5,50 riscaldamento aziona. Vendo 90 mila e 70 mila per mq coperto.

FASANO 694870 stabilimento industriale Settimo fronte autostrada mq 4250 + 650 uffici, terreno 23.200, altezze 8, carroponte 10 ton. Riscaldamento cabina. Affitto 7 milioni 500 mila. Eventuale cessione lavorativa.

FASANO - 694.670 Piemonte fronte stabilimento capannone mq 550 e palazzina con terreno mq 3560. Vendo: 130 milioni.

FASANO 694 670 capannone industriale Settimo mq 1500 su terreno 4000, altezza 8 mt. Affitto 2 milioni 500 mila oppure vendo.

GABETTI 2707 vende Bernezzo libero muri negozio bar latterie arredati mq 307. costruzione recente 67 milioni meno mutuo.

GABETTI 5787 vende Lanzo in unico complesso capannone 1500 mq libero villetta unifam 800 mq occupata reddito 20 milioni in blocco o frazionatamente.

GABETTI 5767 vende Lanzi libero capannone recente 1800 mq. con 3 case padronali uffici 200 mq. terreno 5000 mq. trattabile causa 100 lire 360 milioni.

GRIM Moncalieri vende stabilimento industriale. Telefonare 742038.

GRIM S. Rita muri negozio con reddito pensione 24 milioni 200 mila. Telefonare 742033.

ITALIA 61 immobiliare Madonnetti vende 2 negozi dei quali si accede al seminterrato totale mq 800 vicinanze stazione. Tel. 011 558 613.

L'IMMOBILIARE vende Grugliasco libero magazzino 140 mq con servizi 28 milioni Mirafiori Nord tel. 011 6529585.

L'IMMOBILIARE vende Caselle Vica libero box auto 5.250.000. Filiale Rivoli tel. 011 9589585.

LOCALE libero vendo: sopra Lesna mq 90 mobilato uso salone estetico piano terra mobile lavabiancheria Studio Right 513.832.

LOCALE libero subito adatto negozio magazzino 8 Gilardo mq 40 circa L. 8 milioni 700 mila trattabili. Tel. 243631.

LOCALE mq 300 circa, centrale nuova costruzione zona Lucento luminoso ideale strade servizi ingresso terzo adatto negozio laboratorio magazzino vendesi mutuo o dilazioni. Telefono 631 061

LOCALI commerciali varie dimensioni affittasi con ottimo reddito privato vendo zona Torino Sud. Telefonare ore pasti 328663.

MAGAZZINI luminosissimi vetrinate mostrate vendonsi, abitabili alloggio grand metrano uso ufficio. Tunino, via Monte Pasubio 23.

MAGAZZINO seminterrato libero tetto Porta Nuova mq 100 luminoso L. 15 milioni 500 mila vendo Cavinno. Tel. 772.933.

MEC CASE vende libero locale bassa habitabile 500 mq in zona Mautalia Telefonare 519969.

MIRAFIORI affittasi due camere uso deposito laboratorio. Telefonare 599403 ore pasti.

MURA negozio recente costruzione buon reddito vendesi. Telefonare 500.358 547.701.

MURI negozio pertinentissimo via Chiamme vendo lire 9 milioni. Telefonare 747.803.

NEGOZIO con retro mq 100 circa vendesi in Ivrea tel. 533273.

NUOVO studio mirafiorese 544908 521470 Crocetta muri negozio affittasi a mercanti 30 mq 3 vetrine 20 milioni.

PIAZZA Statuto affittasi locali uso ufficio studio. Tel. ore ufficio 779.088.

PORINO affittasi semicentrale nuovo capannone industriale mq. 1000 struttura carroponte Tel. 533551 - 532940.

VENDESI casolare in Poirino 1150 mq pari vitra 750 mq accessi eventuale parziale permuta. Tel. 536.630.

VENDESI ristorante Carmagnola completamente ristrutturato e fabbricato civile annesso pozzo acqua e cisterna elettrica, recintato mq coperto 2 mila circa terreno mq 7 mila L. 170 milioni. Tel. 642.028.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA italiano C-E offresi per consegne, libero subito, possibilmente zona Moncalieri. Telefonare 218.3774.

AUTISTA Albenga patente (II) [illegible] offresi a privato o ditta. Telefonare 670.805.

CANSRIENE qualificato settentrionale conoscenza inglese francese offresi albergo ristorante. Telefonare 531.650.

CAMIONISTA patente C formasi Monza patrico città e Piemonte libero subito anche linea. Tel. 489.284.

COPPIA tecnico di piani e cameriera di piano offresi per albergo montagna o mare libera subito. Telefono 011 - 353.886.

CHIAMIONOVIENE ragioniere offresi qualsiasi lavoro preferibilmente mezza giornata Telefonare 7803327.

ELETTROMECCANICO artigiano esperto impianti industriali specializzato cabina A.T.-B.T. Telefonare 589270 dopo le ore 18.

FUOCHISTA patentato abile manutenzione termoventilanti offresi sera ditta oppure istituto. Scrivere a: «Publikompass 5650 — 10100 Torino».

GIARDINIERE provetto veterinaria grafica giardiniere coniugato offresi vita signorile. Scrivere: «Publikompass 5406 — 10100 Torino».

MODELLISTA sarta con esperienza offresi Telefonare 835.076.

OFFRESI coppia custodi media età 2 figli indipendenti tuttofare in casa giardinaggio possibilmente parcellinare minima referenze. Telefono 337.045 ore pasti 325.140.

OFFRESI domestica tuttofare ore giornata referenze massima serietà libera subito. Tel. 803.182.

OFFRESI donna ore giornata anche fissa preferibilmente massima serietà libera subito. Telefono 337.045 ore pasti 325.140.

OFFRESI referenziata base come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 530581.

OFFRESI 45enne maglierista oppure stirabile capace referenze massima serietà libera subito. Tel. 803.182.

PERSONALE domestico tuttofare (attualmente nella Provincia) [illegible] in Italia. Accetterebbe contratto per due o più anni. Buone referenze, personale esperto. Per informazioni e t.v., ecc. rivolgersi in inglese a mrs. Francis, 201 high Street, Prestwick-Scotland. Telefono Glasgow 0877.000.

RAGAZZO 16enne offresi apprendista bar Telefono 411.0079.

SIGNORA sana referenziata offresi per governo bambini più lavori domestici a giornata. Telefono 335.885.

STAMPISTA plastica esperienza ventennale cerca officina cui venga affidata lavorazione elettrocronica e pantografo. Telefonare 642.238 dopo ore 19.

TORINESI offresi custodia stabilimento o altro deposito trasferire. Telefono 878.732.

TRENTASETTENNE offresi lavori domestici presso solo professionista purchè in centro piano. Telefono 650.442.

TURISTA e cameriere 5° livello conoscenza disegni saldatore elettrico autogeno lingue disponi trasferte Telefonare 011 724.693.

VENTIBETTENNE con patente D pubblica e permesso da fuochista di 3° offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Publikompass 8885 — 10100 Torino».

17ENNE offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 505.4912.

21ENNE ragioniere perito-B offresi qualunque lavoro. Scrivere: «Publikompass 6015 — 10100 Torino».

21ENNE grafico lievi magazzino e spedizioni offresi per passaggio diritto a sera ditta. Scrivere Publikompass 7282 - 10100 Torino.

37ENNE offresi come magazziniere presso ufficio o fattorino presso sera ditta. Tel. 679.724.

commessi, baristi

A. COMMESSA pratica, referenziata, presentabile, offresi panetteria, pasticceria. Telefono 505.2941.

GIOVANE signora offresi solo mattino commessa o aiuto genere zona Francia Cascine Vica. Telefonare 853.2126.

OFFRESI commessa praticissima e volenterosa. Telefonare 265.168.

TORINESE referenziata offresi commessa/cassiera massimi rigurda. Tel. 878.772.

impiegati

ARABO inglese italiano laureato interpreta offresi ditta anche part time. Telefonare 650.6948.

ARCHITETTO 28enne ottimissimi conoscenze inglese francese esperienze biennale attività commerciale disponibili viaggi trasferimenti anche estero esaminerebbe serie proposte attività marketing presso industrie arredamenti architettura interni. Scrivere: «Publikompass 5411 — 10100 Torino».

CAPO UFFICIO acquisti, ragioniere, ventennale esperienza import-export, amministrativa, bilingue, scopo miglioramento esperienze serie proposte. Scrivere Publikompass 5413 - 10100 Torino.

CONTABILE primantidata, operazione audit paghe e contributi offresi serio ditta. Tel. ore pasti 866 5537.

DIPLOMATA 19enne offresi qualsiasi lavoro purchè serio. Telefono 735.708.

DIPLOMATO prattico lavori campagna stagionale offresi cinigare azienda agricola. Telefonare 0101 - 47.377 ore 13.

ESPERIENZA decennale contabilità generale industriale pagina offresi seria ditta. Telefonare 878.762 ore pasti.

ESPERTA segretaria d'azienda 18enne abile dattilografia bella presenza esperienza bancaria esaminerebbe seria proposta d'impiego Tel. 821.078.

GEOMETRA neodiplomato 60/60 offresi Telefonare 269.271.

GIOVANE signora presentabile pratica amministrativa commerciale cerca impiego part-time Telefono 792.523.

IMPIEGATA pratica ufficio cerca lavoro. Telefonare ai n. 321 807.

IMPIEGATA 18enne cerca lavoro in sera diurno. Tel. 343 0274.

IMPIEGATO diplomato esperienza contabilità clienti magazzino fatturazione tre aperto subito offresi. Tel. 650.0058.

NEODIPLOMATA ragioniera ventenne senza carico lavoro anche part-time. Telefonare ore pasti 795.610.

PERITO industriale meccanico giovane esperienza ufficio tecnico offresi per attività tecnico commerciale. Scrivere Publikompass 9288 - 10100 Torino.

QUALIFICATO lavoro cerca rappresentanza anche diplomato militesaputo pensionato praticultivio. Telefono 011 - 336.8441

RAGIONIERA esperta contabilità analitica finanziari e amministrazione aziendale offresi media ditta passaggio diretto. Tel. 364.675.

RAGIONIERA neodiplomata 22enne disoccupata offresi lieve impiego. Telefonare 251.763.

RAGIONIERA veronese neodiplomata cerca lavoro anche part-time. Sarebbe Telefonare ore pasti 010.350

RAGIONIERA 20enne prima impiego offresi in ufficio qualsiasi. Tel. 552.767.

RAGIONIERA 33enne dilibrerista decennale esperienza contabile offresi impiegata o commessa solo mattino zona Madonna Pasdiglio. Telefono 335.0384.

RAGIONIERE 28enne vice responsabile ufficio spedizioni organizzazione dazioni di lavoro esperto contratti legislazione per lavoro giuridicità relazioni sindacali offresi. Scrivere «Publikompass 6518 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 28enne molte esperto offresi assistente direttore ufficio acquisti o ufficio produzione esperienza personale grosso industria metalmeccanica, conoscenza lingua francese parlata e scritta Telefonare 737.056 ore ufficio.

SEGRETARIA d'azienda 3° impiego. Diplomata ragioneria. Telefonare 348.640.

SEGRETARIA d'ufficio settentrione offresi primo impiego. Telefonare 850 7858, dalle 8 alle 11.

STUDENTESSA diciannovenne offresi anche come lucidatrice allietà stesso vano anche periodi brevi Telefonare 348.0671.

STUDENTESSA 18enne offresi anche sabato mattino lavori ufficio o centralino-prima impiego. Telefonare 882.502 ore pasti.

TEDESCO inglese e francese parlato scritto esperto estero diplomato esperienza importesperti veriata offresi libero subito scrivere Fumone presso ipermi via Mazzola 1 Ventimiglia.

TRENTE dattilografa cerca impiego anche part-time. Telefono 705.846.

17ENNE stenodattilografa offresi per primo impiego. Telefono 822 4713.

22ENNE esperienza biennale lavori ufficio passaggio diretto offresi Telefonare 891.301.

tecnici

CAPO officina 44enne diplomato culture universitaria 30 anni di esperienza matureta, presso aziende meccanotessili capacità nel condurre il personale e nella organizzazione della produzione tempi e metodi offresi a seria azienda sopra mediocremente. Scrivere Publikompass 9285 - 10100 Torino

dirigenti

DIRIGENTE laureato tecnico esperienza quindicennale condizione aziendale ed organizzazione produttiva conoscenza lingua inglese offresi esaminerà proposte da serie ditte. Telefonare 011 724749

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.B.A. INDUSTRIA produttrice elettrodomestici cerca personale anche se proveniente da rami operativi per i propri uffici commerciali in Torino. Richiedesi militesaputo, ottimi buon trattamento economico. Presentarsi oggi ore 9-12, 15-18, corso P. Giovine 17, piano 1°

A. ASSUMIAMO giovani imbottitori per facile lavoro organizzato anche ristrutturazione. Per informazioni via Sacchi 84/B

AFFERMATA ditta cerca personale anche ore libere età minimo 21 anni con macchina per Torino e provincia, offre massima serietà e guadagno. Telefonare 606.1756

AUTORIMESSA cerca mezza giornata persona per servizio pulizie auto. Tel. 332146

AZIENDA commissione abbigliamento cerca fattorini 4° o 5° livello. Borgata Vittoria, tel. 290.292

AZIENDA settore edile cerca per una sola persona conviverite per custodia con alloggio di stabilimento, passaggio diretto. Scrivere: «Publikompass 6475 — 10100 Torino».

CERCASI meccanici specializzati per revisione macchine utensili. Telefonare solo se realmente pratici Tel. 998.9218 dalle ore 9 alle 12, dalle 14 alle 18

CERCASI apprendista 1° o 2° impiego per montaggio meccanico e gruppi elettronici Telefonare 295.9612 dalle ore 9 alle 12, dalle ore 14 alle 16

CERCASI bancomeri responsabili per macchine Tel. 998.5155 ore negozio.

CERCASI fresatore V livello possibilmente con pratica alle macchine utensili. Tel. 328269

CERCASI operai meccanici aggiustatori possibilmente esperti nel campo gru. Telefonare 305168

CERCASI operaio grafico lavori magazzino specialioni età 22-30 anni. Telefonare 411.1792.

CERCASI addetto/a consegna piccoli elettrodomestici Torino. Telefonare 857.831.

CERCASI 18enne preferibilmente orientato/a per lavoro come allevarne magazzeniere. Telefonare ore ufficio 5363087.

CHIMICA industria zona Leyni cerca operai generici 20-28 anni. Telefonare 998.8498

COLLAUDATORE meccanico elettronico 4° 5° livello esperto della apparecchiature speciali zona Settimo Leyni. Telefonare 996.8174

CONTADI assumono stale collaboratrice commerciale tipo referenziata Telefonare 855.454 ore 9-12/ 15-19.

ELETTRICISTA elettronico manutenzione scuola professionale cercasi da inviarsi nell'emisfero australe per lavoro giuridicità. Telefonare al 700856 per appuntamento.

ELETTRICISTA specializzato impianti civili cercasi. Telefonare 218.1479 o presentarsi via delle Trincee 8 dalle ore 8.30-12.30

FAMIGLIA signorile cerca per custodia villa zona Avigliana giardiniere massima età tipo moglie eventualmente anche casa alloggio indipendente ottima sopraddi esperta capacità di relazione controllabile referenze ore ufficio 9070112

FRENATORI e aggiustatori esperti lavorazione stampi per lamiera assume industria zona Moncalieri Tel. 6964490.

GIOVANE milleseicento/i spesa conoscenza disegno ricevuta ditta zona Settimo Leyni per lavorazioni meccaniche. Conoscenza inglese preferenziale diploma scuola professionale. Telefonare 996.8174

IMPORTANTE pellicceria cerca inglesi esteri telefonare Milano 862841

IMPORTANTE pellicceria cerca montatori esterni telefonare Milano 862841

IMPORTANTE azienda operante nel settore della rielaborazione carta cuoio esperti manager aziendali ottimo trattamento. Telefonare per appuntamento 539337 orario di ufficio

INDUSTRIA meccanica ragazza Dalca assume operai tornitori attrezzisti specializzati e qualificati. Telefonare 241031

ISTITUTO di vigilanza assume guardie notturne e diurne età massima 30 anni, 3° media, altezza minima 1,70, indispensabile la residenza nella provincia di Torino. Portare personalmente domande a Ufficio Operativo, via Carlo Alberto 32 Torino. Per selezioni lunedì mercoledì e venerdì ore 9-12.

MATAZZINIERE distributore utensili piazza rama assume titolarina meccanica zona Caserta Vica Telefonare 8580495.

OPERATORE per presse plastica bilanciatori elettromeccanici cerca azienda zona Pinerolo. Telefonare 0121-500103/166.

PERSONA benestante con tre figli cerca giovane ragazza età 25-30 anni collaboratrice domestica. Scrivere: «Publikompass 8408 — 10100 Torino».

RAGAZZO 15-16 anni cercasi per ristorante. Telefonare 532522 non ore pasti.

REFERENZIATA ragazza cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Telefonare 830 581 - 977.374.

RISTORANTE cerca cuoco/cuoca e aiuto aiuto per cucina. Telefonare 812243.

STAMPISTA per costruzioni stampi materiale plastico particolari elettromeccanici cerca azienda zona Pinerolo. Telefonare 0121 500168-168.

TUTTOFARE cercasi referenziato dalle 8 alle 15 lavori dalle 8 alle 16 cercasi per famiglia 2 adulti. Tel. 502 844.

VERNICIATORE 4° categoria assume subito industria verniciatura. Telefonare 8470348 ore ufficio.

commessi, baristi

CERCASI cameriera pratica per pizzeria ristorante piazza Bengasi. Telefonare 8056908.

COMMESSI ed aiuti commessi per negozio calzature abbigliamento cercasi Tel. 510048

impiegati

A.A.A.A. ATTIVITA' professionale con impianti ubi economici offre importante azienda operante nel campo dei beni culturali. Telefonare oggi ore ufficio 982991.

A.A. AZIENDA tessile esportazioni ottimamente assume funzionario esperto specializzati lingue inglese francese dattilo. Scrivere: «Publikompass 6484 — 10100 Torino».

A. ORGANIZZAZIONE di vendita per apertura negozi a Venimiglia imperia cerca personale maschile femminile 25-50 anni libero subito con istituzione al cantiere diretto con a pubblico corso addestramento motivi lezioni di propaganda di vendita. All'esito nomina di agenzia con apertura di negozio in proprio interessanti condizioni economiche. Scrivere specificando il telefono a «Publikompass 801 — 10100 Torino».

A. BIANCO interessati a persone che dotate di cultura superiore ad età minima 21 anni, desiderino realizzarsi in una attività seria e proficua. Telefonare per colloqui riservati presso Panta - Ristorante, via S. Francesco da Paola 19, 3° piano

A GIOVANI patente auto cultura media, offresi impiego di pubblicità e vendita con fisso mensile incentivi e provvigioni di legge. Presentarsi dottor Volpi corso Dante 2, H.S. Si esclude la vendita a domicilio.

AREUSOONA segretaria ragioniera/e giornalista consolido presentarsi: Unimax s.p.a. corso Francia 138 P. Margherita Collegno.

AFFERMATA società immobiliare assume esperto/a settore acquisizione da avviare a brillante carriera, offresi stipendio più incentivi. Tel. 596.7121.

ARTISTUDIO via Pisano 30/C cerca apprendista fotomeccanico 16-30enne grazioso, longilineo, puntuale. Telefonare 011 309.74.90.

ASSUMO segretaria base bella presenza massimo 30enne con patente. Telefonare dopo ore 15 (0121) 61624

AUTOSCUOLA corso istruttore guida ora pomeridiano e serali. Telefonare 787.184.

AZIENDA commerciale piemontese/ai cerca signore e signorina da inserire proprio organico. Presentarsi Emiliano S.r.l., via Schina 5.

AZIENDA di notevole dimensione e di rinomanza come sua ristrazando un programma di immediata espansione. Ricerca uomini e donne età 22-45 anni con cultura media superiore che vogliano conseguire una nuova specializzazione in uno dei più importanti settori della diffusione. E' stato programmato un seguimento economico di sicuro interesse che mette in condizione per dal periodo di prova di percepire più di L. 480 mila mensili. La direzione intende contattare solo elementi ben immediatamente e dati solo in base di colloquio ulteriori raggiungh. Tel. oggi ore ufficio ore 533.161.

AZIENDA nazionale ricerca di personale maschile e femminile per la propria sede di Torino. Si richiede titolo di studio medio superiore età minima 25 anni massima inoltre che siano immediatamente residenti in Torino o cintura. Per colloquio con giovane dinamico personale telefonare oggi al 337.460 ore ufficio.

CERCANSI collaboratori conoscenza inglese lingua per pubbliche relazioni. Telefonare 011 549 654.

DISEGNATORI particolarmente e disegnatori per scarna lamiera e plastica cerca grande complesso industriale zona Francia. Si invitano esperienza almeno biennale Scrivere: «Publikompass 508 — 10100 Torino».

DITTA import-export cerca corrispondente commerciale prima conoscenza lingua inglese, disponga stabilimento. Tel 792837.

FIDALCASE ricerca giovani per vista/assistenza lavoro acquisizione immobili fisso mensile più alte provvigioni. Telefonare 503.348.

FIBIM

spa ricerca segretaria/o per ufficio acquisizione vacanziere esperto/a nel settore clienti. Si offre inquadramento e retribuzione commisurati alle reali capacità. Telefonare **011/872 581/580.**

IMPRESARIA amministrativa conoscenza ivs. macchine contabili, retribuzione, assicura opportune grande commerciale di Torino. Scrivere: «Publikompass 804 — 10100 Torino».

INFISSIATA commissionaria piemontese cerca signore e signorina da inserire proprio organico. Presentarsi Emiliano S.r.l., via Schina 5.

INGEGNERIA non professionista laureato 42/44 anni minimo 1.68, disponibilità, interessante agenzia rappresentanza per personale/ingegneria/architettura per prestigiose case/complessi periodo febbraio-maggio Telefonare 830.123 ore ufficio.

INVESTIMMOBILI cerca personale giovani motivato per lavoro part-time di segnalazioni esterne offresi buona condizioni. Presentarsi via Magenta 12 ore ufficio

IMPRESARIA organico società internazionale cerca 2 ambasciatrici 18-25enni, indipendenti automunite disponibilità a viaggiare per lavoro alla moda. Telefonare al 553.356

PER impianto quasi società holding capitale gruppo provata capacità promozionali rami assicurativi, edilizia, scuola per corrispondenza. Assicurasi ottimo trattamento economico con fissi, provvigioni, premi Tel. 5556.702.

RAGIONIERE/A esperto/a contabilità generale adempimenti fiscali e societari, max 30enne cercasi. Presentarsi Torino corso Vinzaglio 3 Studio Genio dalle 17 alle 19.

RAGIONIERE/A esperto contabilità e guida personale amministrativo ricerca media azienda meccanica in Borgaro. Scrivere: «Publikompass 885 — 10100 Torino».

STUDIO notarile regia dimostrazioni cerca segretaria plurilingue esperienza per mansioni adeguate. Richiedesi massima pratica e massima preparazione. Offresi massimo stipendio. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere dettagliando: «Publikompass 8647 — 10100 Torino».

TECNOSTAMPI [illegible] cerca impiegata/o per ufficio commerciale. Richiedesi esperienza e conoscenza lingua inglese. Telefonare 5556.702.

TORINESE 18enne cerca lavoro ufficio. Telefonare 882.502 ore pasti.

TRENTENNE esperienza commerciale cerca impiego. Telefonare 792.523.

UFFICIO cerca impiegata/o per ufficio commerciale. Richiedesi esperienza e conoscenza lingua inglese. Telefonare 5556.702.

UFFICIO cerca impiegata/o per ufficio commerciale. Richiedesi esperienza e conoscenza lingua inglese. Telefonare 5556.702.

UFFICIO cerca impiegata/o per ufficio commerciale. Richiedesi esperienza e conoscenza lingua inglese. Telefonare 5556.702.

tecnici

MECCANICA fine ed elettronica cerca pratica di base è richiesta per tecnici da inserire nel laboratorio riparazioni di una ditta di riportazione materiale foto cine ottico. Offresi ottima retribuzione, positivo ambiente di lavoro. Scrivere dettagliando curriculum lavori precedenti a «Publikompass 827 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

ASSUMIAMO introduttori negozi alimentari drogherie Torino e provincia Alessandria Asti vendita articoli larga consumo guadagno superiore alla media. Presentarsi o telefonare 831.881 Ditta Emiliani, corso Chieri 39, Torino.

AZIENDA leader settore telefonia cuffiana in collaborazione con mac arte telefonico ricerca n. 2 agenti per Torino e prov. - Cuneo. Offresi ottimi guadagni incentivi e premi. Telefonare per appuntamento 593.137.

CASA discografica distribuzione europea cerca per zona Piemonte e Liguria rappresentanti introdotti non pari linea auto propria massimi incentivi premi produzione. Telefonare 011 / 540.325.

DITTA vendita importanti marche macchine utensili assume validi agenti provincia Piemonte offre possibilità elevato guadagno immediato inquadramento Enasarco telefonare ore pasti 011 672864.

RAPPRESENTANTE perito industriale con esperienza biennale settore vendita cerca impiego. Telefonare 765040.

RICAMI elettrici società distributrice esclusiva prodotto originale cerca venditrici rappresentanza esclusiva introduzione elettrodo Piemonte Inquadramento Enasarco. Minimo garantito. Oltre provvigioni. Telefonare 5428825 - 5406845.

9 Lavori a ore

domande

QUINTA signorina offresi pervalo ore pomeridiane preferibilmente studio medico. Telefonare mattino 352.123.

PIEMONTESE referenziata offresi quattro cinque ore pomeridiane per cinque giorni settimanali. Scrivere: «Publikompass 6231 — 10100 Torino».

RAGAZZA 22enne offresi lavoro a ore o giornata presso famiglie e cubisti uffici babysitter Telefono 411 0078.

11 Baby sitter

domande

BABY-SITTER italiana ingresso offresi sera anche saltuariamente. Telefono 850.445.

OFFRESI benestante ore giornata referenziata massima serietà libera. Telefono 337.045 ore pasti 325.140.

2003NNE offresi a famiglia per custodia bimbi disponibile qualsiasi ora zona Francia. Telefono 953.4193.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. FIAT nuova consegna 48 ore massima valutazione dell'usato Rateazioni Sava, Cessione leasing (sabato aperto tutto il giorno). Autofrancia corso Francia 341.

A.A.A.A.A. GELAUTO corso Trieste 118 autoprecisazioni: 500, 126, 127, 128, 131, 132, A112, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroen GS Rateazioni senza anticipo. Permuta vantaggiosa garanzia 6 mesi.

A.A.A. AUTORICAMBIAMO, corso Grosseto 80, telefono 745.313. GB familiare, GS 127, 128, 129, 600T lussuoso nuovo, Citroen, Innocenti, A112, assistenza. Telefono 781.843 aperto sabato.

A.A.A. BENZA società consegna immediata 126, 127, 128, 184, A112, R5, Dyane 6 spec. permuta vantaggiosa Autofrancia corso Francia 341.

A.A. DRAGLIA presenta nuova lussuosissima 2 e 4 D elegante potente economica. Telefonare 833.120.

A. AFFARI tutte per qualsiasi marca/ne nuove o d'occasione comperando in corso Sraziusa 33 angolo via Montalcone 141 pagamento come volete.

A. ALT commissionaria vende qualsiasi tipo, nuove usate, garantite, senza anticipo pagamento come volete. Corso Sraziusa 33 tel. 380 127, via Montalcone 141.

A 128 Abarth 70 HP 1C 97 assume macchinista in garanzia superassicurabile pochi km vera occasione alla Fiorauto concessionaria De Tomaso Mirafiori corso Tunisi 13 D.

ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato contanti Autofrancia corso Francia 341

ACQUISTIAMO autovetture furgoni pagamento contanti anche se protestati tel. 321 236.

ACQUISTIAMO
compreremo vetture di 2 o 3 anni offrendo il prezzo più alto. Autocambiago corso Cittadella 72

ACQUISTIAMO pagando massimo: 128, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Simca, Lancia. Corso Raffaello 3, telefono 858.201

ACQUISTIAMO
VENDIAMO
A 112, 127, 128, Ritmo, 131, 132, Alfetta, Beta, Giulia al massimo di 4 anni non sinistrate Lancia, tel. 803 271 Moncalieri (Torino).

ALFETTE 2000, 1900, 1600, Fiat 130 coupé, 2000 Spyder 1976, Alfasud normali - b. Alfa diesel 76, Opel GT 1500, Montagliù, via Cernaia 55, tel. 595566

ALLA fine, corso Giulio Cesare 302, tel. 260 256 Fiat 127 '73, '74, '76 e semestrale '78 5 porte, 128 '75, '76, '77; 132 GLS '76, 200 panoramico '76, Alfa Sud sprint tecnotronic, Rubis coupé 1.3 S perfetta '74, Mini '71, '75, '76, '74; Opel Ascona '72, '74, '76, '77, Opel Rekord Diesel '73, '74, '76, '77, Renault 5 TS '75, '77, Renault R14 TL '77, Ypsilon GLS '79, Taunus 1600, Station wagon '75, Taunus 1600 Ghia '77 eccezionale; Simca 1000, 1100, 1301, 1307 e 1309. Vasto assortimento usati commerciali e Kadett 1000.

ATTENZIONE
vendonsi numero undicipo vasta gamma vetture d'occasione garantite come Orbassano 72, tel. 901 008 Autocommercio

Alpi WV 1300 TD Mi cui marino accessoriata pochi km unica proprietario in garanzia vendo Fiorauto concessionaria De Tomaso Mirafiori corso Tunisi 13 D.

AUTOBIANCHI privato vende A112 Abarth 70 HP rossa gennaio 77 lire 3 milioni. Telefonare 701 575.

AUTOCCASIONI
Vendesi i nostri saloni di esposizione lussuosissima vasta scelta di autovetture nuove e usate garantite nuova formula «Eurocasion». Rusta-Auto concessionaria Citroen corso Vigevano 62. Tel. 857 958.

AUTOCCASIONI con garanzia vendo qualsiasi prova: 500/R, 126/74, 127 rl'73, 124 coupé 75, 128 rally 72, 127 coupé 71, A 112 74; Alfa 2000 72, GT Junior 75; Citroen GS Pallas 79, Mini Cooper 1300 75, 1000 73; Alfasud SM 77; Audi 50 GL 78, 60 L 71, 100 GL 73-76; Maggiorini 70, 71, 72, 73, 74, 75; Passat 1300 74 imparto ipsa; Passat 1300 imparto meloso e molte alte buone occasioni. Concessionaria Rinaldi, corso Francia 282, telefono 784.008.

AUTOCASALONE tel. 623 331 vende Fiat 500 R 75, 500 Giard

Sette donne piangono l'«uomo» in carcere

Nell'harem di Pinuzzu califfo di Cuccubello

«Risvegliava in noi la voglia [redacted] vivere [redacted] di amare» dicono le [redacted] compagne e minacciano lo «sciopero della fame»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MESSINA — Le sette «mogli» [redacted] Giuseppe [redacted] Fonte sono stupefatte che «la giustizia [redacted] occupi di questa storia che non merita alcuna considerazione». Sono anche indignate e minacciano lo sciopero della fame se il loro [redacted] [redacted] la scorsa settimana, [redacted] gli verrà restituito al più presto.

Intanto, il magistrato cerca [redacted] di chiarire alcuni punti di questa incredibile e complicata vicenda. Vi è, per esempio, una contraddizione fra quanto afferma il «califfo» e quanto dichiarano le sue donne. Esse dicono: «Ci chiamava lui, una per notte». [redacted], invece, ha detto al giudice che le donne si accordavano fra [redacted] loro e poi gli comunicavano [redacted] nome di quella che avrebbe passato la notte con lui. Su un punto, comunque, sembrano tutti concordi: la vita nell'«harem» rusticano non era inquina[redacted] [redacted] gelosia.

Giuseppe Scaffidi Fonte, detto «Pinuzzu», [redacted] anni, bracciante della contrada Cuccubello [redacted] Sant'Agata Militello, sposato e con quattro figli, ha incominciato a portare donne [redacted] [redacted] nel 1974. Dice che lo [redacted] fatto per buon cuore, per aiutare delle malmaritate e [redacted] [redacted] madri. A poco a poco, [redacted] è trovato ad avere sette donne e dodici bimbi e ragnai, pare «quasi tutti figli suoi». Venti in tre stanze, piene di letti a castello, oltre al letto matrimoniale [redacted] «califfo».

Questo irregolare ménage è stato scoperto per una meschina controversia. Qualche tempo fa [redacted] bracciante ha dato in prestito una delle sue donne al [redacted]ero. Il vecchio padre Scaffidi Fonte è venuto a saperlo e ne ha voluta una anche lui. «Pinuzzu» gli ha dato «in affitto» la giovanissima figlia di una delle sue donne in cambio di un motofurgone. [redacted] qui sono incominciati i guai. Il «califfo» ha voluto riprendersi la ragazza esercitando [redacted] diritto [redacted] riscatto. Il padre tale diritto glielo [redacted] negato, e per assicurarsi il definitivo possesso della giovane, l'ha sposata. Ma poi lei si [redacted] precipitata dai carabinieri: «Sono stata sedotta per un motofurgone», e ha spifferato tutto.

Senza questa denuncia e il conseguente arresto, l'harem [redacted] «Pinuzzo» si sarebbe probabilmente ampliato. Più la famiglia aumentava, più il bracciante di Cuccubello inorgoglivo ed era glorioso. Ancora giovane e vigoroso, di buon cuore, avrebbe potuto trovare altre donne infelici da portare nella sua [redacted]. Ora si presenta una domanda: l'harem [redacted] «Pinuzzu» non era clandestino, la gente di Sant'Agata vedeva lo scalcinato casolare del bracciante affollato di donne, [redacted] e ragazzi, perché nessuno ha mai parlato? Probabilmente perché «non vedo, non sento, [redacted] parlo». [redacted] la legge non scritta, ma antica e rispettata.

Comunque anche questo è [redacted] punto che il magistrato vuole chiarire. Come vuole indagare su certe voci di sfruttamento. Pare che il vecchio padre di «Pinuzzu», indispettito per la perdita del motofurgone e della moglie, abbia accusato: «Mia figlia ha creato [redacted] bordello, picchiava e sangue le donne». C'è anche il sospetto che uno dei bimbi della «comune di Cuccubello» sia stato venduto a [redacted] coppia sterile.

Inconsolabili, le sette donne respingono le accuse e difendono il loro uomo: «Non è vero che si sfruttava. Pinuzzu sapeva [redacted] gliere in ciascuna di [redacted] gioia di vivere e di amare». Lo pensano [redacted] una [redacted] senza donne, pensano alle [redacted] notti solitarie, e temono per lui: che non resista, che cada alla disperazione.

l. o.

Messina. Giuseppe Scaffidi, 33 anni (Ansa)

Chi sono i giovani di Alleanza cattolica

Si ispirano al Medioevo per [redacted] nuova società

Un gruppo agisce da tempo a [redacted] e professa «spirito religioso e riconoscimento della gerarchia» - Inquinamento [redacted] estrema destra?

MILANO — *La loro ultima uscita pubblica è stata [redacted] primi dell'anno con una messa in latino nella chiesetta di San Vito al Pasquirolo, forse non a caso vicina a piazza San Babila, ex roccaforte «nera». Monsignor Lefebvre tratta con il Papa, ma a loro non pare interessare molto, non temono di rimanere isolati.*

Sono gli aderenti [redacted] gruppo [redacted] «Alleanza cattolica», un paio [redacted] centinaia, quasi [redacted] giovani. Dicono di ispirarsi come modello alla società medievale «fondata sullo spirito religioso e sul riconoscimento della autorità gerarchica» [redacted] non disdegnerebbero un ri[redacted] del potere temporale del Papi visto che [redacted] presa di Porta Pia per loro è «l'ultima delle [redacted] barbariche». Del gruppo, di recente, ha [redacted] minciato a interessarsi anche l'autorità giudiziaria per fare luce sui finanziamenti che pare giungano copiosi.

[redacted] già da parecchi anni, ma è solo in tempi recenti, con il calo progressivo che devono registrare nelle adesioni i gruppi [redacted] destra, che si [redacted] dati ad una attività frenetica. Quando [redacted] San Vito al Pasquirolo [redacted] con un colpo di [redacted]no, secondo la Curia milanese, è stata celebrata la messa, officiante un sacerdote ordinato ad Econe dal vescovo ribelle, si tanno scambiati per normali tradizionalisti, invece loro pur avendo contatti privilegiati [redacted] l'entourage [redacted] Lefebvre non accettano [redacted] suddivisione.

Tra l'altro, si dice, [redacted] han[redacted] alcuna necessità [redacted] ricorre[redacted] a un «padrinato» così clamoroso e comunque un po' pericoloso perché in odore di disobbedienza. Attenzione nei loro confronti [redacted] hanno avuto anche sacerdoti (e gerarchie) con una immagine più solida e [redacted] questa proposta si fa il nome di mons. Pintonello, ex ordinario militare. D'altro canto, a [redacted] non si rifugiano certo nelle catacombe: si vedono spesso nella chiesa di Santa Maria Segreta [redacted] priore lo regal, talvolta presso l'istituto delle Orsoline [redacted] via Lanzone 53, una scuola tradizionalmente frequentata dalle ragazze della Milano che conta, o all'abbazia di Chiaravalle.

Verso il mai hanno parecchie remore e non risparmiano le critiche ma, soprattutto in occasione del referendum per l'abrogazione del divorzio, ci sono stati contatti sia a Milano sia con la segreteria nazionale. Più di recente hanno protestato con Roma per quel[redacted] che scrive la «Voce della fogna» organo [redacted] nazisti rautiani.

«Alleanza cattolica» almeno per il momento, non è certo [redacted] organizzazione capillare: presente lo è solo in qualche località del Nord [redacted] nuclei [redacted] chiamano «Croci». [redacted] quelli sanfedisti, come a Brescia, a Lecco hanno avuto appoggi da alcuni piccoli industriali e nelle valli intorno alla cittadina mantovana dove ha una [redacted] uno degli esponenti di spicco, Marco Invernizzi, laureato in filosofia, ex segretario [redacted] Comitato triciolore milanese, all'epoca un'emanazione delle organizzazioni giovanili del Movimento sociale.

Sempre presente il chiodo fisso del Medioevo, ma [redacted] qualche tempo non disdegnano di sognare un passato un po' meno remoto: se la società feudale [redacted] troppo ci si potrebbe magari accontentare [redacted] un impero absburgico.

Nel quadro del movimento cattolico considerano quelli di Comunione e Liberazione il loro esatto opposto e rifiutano qualsiasi contatto. Nella chiesa di San Marco, a una messa cristiano-maronita, per sostenere la [redacted] falangista libanese, cui partecipò anche l'on. Massimo De Carolis, enfant prodige della destra democristiana, quelli di «Alleanza cattolica» sono stati ben attenti a stare lontani dai «ciellini».

Agli osservatori più attenti non è sfuggito [redacted] strano fenomeno: l'arrivo nelle file [redacted] «Alleanza» di alcuni personaggi della Milano «nera» di qualche anno fa: uno di questi è [redacted] Tura, quel famoso perché fotografato irrigidito in un saluto romano durante un sanguinoso assalto di [redacted] fascisti al liceo classico Manzoni. Addirittura pare che ad alcune riunioni dell'Hotel Michelangelo abbia partecipato Salvatore Viviani, ritenuto appartenente a «Ordine nero» coinvolto in parecchie spedizioni punitive (anche munite [redacted] coltelli) e finito [redacted] in [redacted] Udine dopo una rapina.

Anche un altro personaggio di spicco, Luciano Bonocore, ex organizzatore della maggioranza silenziosa, ora vagante fra Italia e Francia, presi contatti con i dirigenti di Alleanza, ma non giunse [redacted] accordi operativi: vi conquisto comunque la stima di qualche dirigente.

Le adesioni ai gruppi, fervente generatore della Madonna, sono giunte da parti impensabili, da personaggi [redacted] fino a poco tempo fa, come i nazisti più fanatici, invocando [redacted] «Odino e il Walhalla»; appoggiavano la resistenza palestinese, non perché interpreti [redacted] esigenze di [redacted] popolo [redacted] terra, ma semplicemente perché è contro gli israeliani e tutto d'un colpo li si ritrova sulla stessa barricata fra [redacted] figura[redacted] dei falangisti libanesi, che dei fedhain [redacted] i nemici naturali. Sono neonazisti, ma alcuni sono vecchi, non da molto, di galera.

m. f.

Alessandria: ieri mattina, sul marciapiede, mentre andava al lavoro

Un calabrese che fu condannato per omicidio è ucciso dal tiro incrociato di due killers

La vittima era in libertà per decorrenza di termini - Doveva scontare vent'anni - È stata fulminata da una dozzina [redacted] proiettili - Per [redacted] inquirenti si tratta di [redacted] delitto di stampo mafioso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ALESSANDRIA — Un [redacted]mo è stato ucciso, ieri mattina, mentre usc[redacted] dalla sua abitazione in via Bologna 7, in pieno centro storico; [redacted] strada stretta che collega le [redacted] Mazzini e Guasco. E' accaduto verso le 7,40: pioviggina va, [redacted] poca luce. L'hanno ucciso sparando almeno [redacted]dici colpi (tanti sono i bossoli ritrovati) con due rivoltelle cal. 7,65. Molti devono aver udito le detonazioni, sono pochi però coloro che le ammettono: [redacted] solo, sembra, il testimone rintracciato dalla polizia. «E' un delitto di stampo mafioso, un regolamento [redacted] conti», [redacted] gli inquirenti. Il primo episodio del genere ad Alessandria ed in provincia.

La vittima si [redacted]a [redacted] Antonino Sideri, [redacted] 49 anni [redacted] [redacted] nativo di Taurianova (Reggio Calabria). Nell'ottobre [redacted] '67 la corte d'assise di Catanzaro l'aveva condannato a vent'anni per omicidio volontario; sembra fosse [redacted] implicato in [redacted] fatto [redacted] sangue legato, probabilmente, all'uccisione di un [redacted] fratello. Il 17 giugno del [redacted] [redacted] decorrenza dei termini, era uscito dal carcere di Fossano e inviato in dimora obbligata a Garbagna, nel Tortonese. Una [redacted] poco gradita, anche per il suo comportamento: due mesi dopo pertanto, su interessamento della questura alessandrina, era stato destinato [redacted] Mogliano Veneto (Treviso). Da [redacted] [redacted] sue tracce al perdono sino [redacted] quando, all'inizio [redacted] gennaio dello scorso anno, viene arrestato [redacted] Torino per porto e [redacted] tenzione di armi; nel capoluogo piemontese abiterebbero [redacted] moglie, dalla quale vive separato, e i figli.

Scarcerato [redacted] fine agosto, Antonino Sideri in settembre era comparso [redacted] Alessandria. Aveva conosciuto Maria Raniolo, [redacted] anni che, separatasi [redacted] marito, il cuoco Domenico Signorelli, 34 anni, abitante in sobborgo San Michele, [redacted] va [redacted] un alloggio in via Bologna 7, poco distante dalla casa della sua famiglia, di origine siciliana. Antonino Sideri lavorava, come muratore, presso diverse imprese edili. «Gente tranquilla — commentano i vicini —. Un bravuomo». In questura c'era [redacted] suo fascicolo, per il periodo trascorso a Garbagna, [redacted] risulta però che, nei pochi mesi ad Alessandria, si [redacted] legato alla malavita.

Ieri mattina, il delitto, che [redacted] tutto [redacted] regolamento [redacted] conti, [redacted] vendetta.

[redacted] ricostruzione del delitto è stata fatta dagli inquirenti; le indagini, dirette dai sostituti procuratori Parola e Rapetti, vengono svolte dalla squadra mobile guidata dal dott. Peola e dai carabinieri agli ordini del [redacted] col. Tuccari e dei capitani Di Fine e Carmoglio. Alzatosi presto per recarsi al lavoro, Antoni[redacted] Sideri è uscito [redacted] verso le 7,40. Affacciatosi [redacted] via Bologna ha trovato ad attenderlo i due killers, armati entrambi [redacted] rivoltella. Uno gli ha sparato quattro-cinque colpi. Il calabrese ha tentato di scappare, mentre l'aggressore continuava a sparare; [redacted] si [redacted] trovato [redacted] fronte l'altro [redacted], che l'ha finito [redacted] altri proiettili al capo e al viso. E' crollato sull'asfalto; [redacted] una cinquantina di metri dal portone della [redacted] abitazione, quasi all'angolo della panetteria [redacted] Giovanni Buscaglia, 37 anni. L'uomo ha sentito i colpi, è [redacted] ed ha scoperto il corpo della vittima; ha immediatamente telefonato al «113», dando l'allarme. Sono iniziate le indagini, per [redacted] momento però dei killers e del loro complice [redacted] na traccia. Sono fuggiti su un'auto guidata da un complice. Tra i primi ad accorrere l'amica del Sidari, Maria Raniolo. «Mentre Antonino usciva [redacted] casa — ha detto — ho udito dei colpi, non capivo [redacted] sa fossero ma, quasi per un presentimento, sono corsa in strada». [redacted] è trovata [redacted] [redacted] fronte al cadavere del suo uomo.

Perché l'esecuzione? La donna non sa dare una spiegazione, afferma che l'amante [redacted] aveva nemici e non aveva ricevuto minacce. Gli inquirenti, ripetiamo, sono convinti [redacted] tratti [redacted] un regolamento di conti; forse legato a qual lontano episodio per cui l'uomo era stato condannato per omicidio, oppure a qualche fatto legato alla sua permanenza [redacted] Torino. Proprio per questo alle indagini sono state interessate anche [redacted] questure [redacted] Reggio Calabria e Torino. In città, negli ultimi tempi, si [redacted] avuti episodi che inducono la polizia a ritenere che anche Alessandria cominci ad essere interessata alla mafia calabrese. In dicembre, un giovane calabrese, mai notato [redacted] Alessandria, ferito misteriosamente a colpi di rivoltella nei giardini pubblici è finito in carcere per reticenza (in questi giorni ha ottenuto la libertà provvisoria); [redacted], qualche giorno dopo, il fermo di due presunti mafiosi calabresi in possesso di assegni banc[redacted] per [redacted] milioni, frutto di [redacted] rapina. Ieri, infine, l'omicidio.

Franco Marchisaro

Alessandria. [redacted] corpo di Antonino Sideri ucciso con dodici colpi

[redacted] Elvira Cattaneo, quarantaseienne

Rapita dopo [redacted] sparatoria la contitolare (a Milano) di una concessionaria Fiat

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Altro rapimento in pieno centro a Milano: questa volta è stata sequestrata la contitolare di una grossa concessionaria Fiat. [redacted] [redacted] Elvira Cattaneo, 46 anni, abitante [redacted] la madre, Gianna Giudici, di 72 anni, in via Vivaio 18. E' accaduto ieri [redacted], pochi minuti dopo le 19, all'una decina di metri dal portone della sua abitazione.

La Cattaneo aveva lasciato da pochi minuti gli uffici della concessionaria, in via Gustavo Modena 19, azienda creata nell'immediato dopoguerra dal padre Ezio, morto alcuni [redacted] fa. A bordo [redacted] sua «Ritmo» era già arrivata dinanzi [redacted] [redacted] contrassegnato col numero civico 16 di via Vivaio, quando ha visto la strada sbarrata all'incrocio [redacted] via Cappuccini da una «Opel» scura [redacted] un uomo al volante. La donna è stata costretta a rallentare.

In quel preciso istante [redacted] sono affiancati alle portiere della macchina due individui che erano sul marciapiede con un'altra [redacted]. Gli sconosciuti, [redacted] esitazione, hanno spalancato le portiere e, armi alla mano, hanno costretto [redacted] Cattaneo a seguirli fino all'«Opel», sulla quale è stata subito caricata quasi di peso.

Al rapimento ha assistito da una decina [redacted] metri un uo[redacted] che ha tentato [redacted] intervenire, ma è stato fatto desistere da uno dei malviventi che ha esploso in aria alcuni colpi di pistola gridando: «Se ti muovi ti uccido». La guardia notturna, dopo un attimo di esitazione, ha tentato di bloccarli sparando in direzione delle gomme della vettura l'intero caricatore della sua pistola, ma senza alcun esito.

Subito dopo ha dato l'allarme telefonando in questura. Sul posto sono piombati gli agenti della «Volante» e poi quelli della «Mobile» per le prime indagini. E' subito emerso chiaramente che si [redacted] di [redacted] sequestro di persona.

Elvira Cattaneo poco prima aveva salutato il fratello Ezio, contitolare dell'azienda, sposato e abitante in via Tabacchi 5: poi aveva telefonato a [redacted] per avvertire la madre che stava tornando per la cena. Evidentemente i rapitori avevano studiato le mosse e le abitudini della loro vittima e ieri [redacted] sono entrati in azione.

g. m.

"Ci spiavano con un sistema illegale,,

Italcable: 200 impiegati denunciano i dirigenti

ROMA — I dirigenti dell'Italcable sono stati denunciati al pretore da duecento dipendenti per violazione delle [redacted] me dello Statuto dei lavoratori. Secondo quanto si sostiene in [redacted] denuncia, i responsabili della società avrebbero violato l'articolo 4 dello Statuto, installando un sistema [redacted] impianti audiovisivi attraverso il quale è stato possibile controllare il lavoro svolto dagli operatori telefonici.

E' stato proprio attraverso l'uso di questo impianto denominato «*callo*» [redacted] è stato possibile scoprire alcuni mesi fa una truffa che sarebbe stata [redacted] compiuta in danno della società e che ha portato all'incriminazione [redacted] 65 dipendenti che sono accusati di corruzione e truffa ai danni dello Stato.

Le indagini, affidate inizialmente al sostituto procuratore [redacted] Repubblica Giorgio Santacroce, vengono ora dirette dal giudice istruttore Guido [redacted] ed [redacted] provocato la notifica di [redacted] quattrocento comunicazioni giudiziarie, nelle quali [redacted] ipotizza l'accusa di corruzione ad [redacted] utenti. Tra questi vi è anche Mauro Leone, il figlio dell'ex presidente della Repubblica.

Conclusi ieri mattina gli interrogatori dei 65 imputati, i quali hanno respinto le [redacted]se, il dott. Catenacci comincerà a raccogliere [redacted] prossimi giorni le deposizioni delle persone indiziate. Costoro avrebbero fatto [redacted] telefonate in Paesi extraeuropei senza pagare, grazie alla complicità dei dipendenti [redacted] dell'Italcable, le previste tariffe, oppure avrebbero pagat[redacted] esigue somme di danaro.

Nella denuncia che [redacted] operatori telefonici hanno presentato al pretore [redacted] l'assistenza dell'avv. [redacted] D'Inzillo, [redacted] chiede «l'immediato rimovimento [redacted] macchinario-spia e la punizione dei dirigenti della società». Inoltre, i denuncianti rilevano che se fosse accertata, da parte dell'au[redacted] giudiziaria, [redacted] responsabilità da parte della Italcable dell'uso illegittimo del sistema «*callo*», potrebbero es[redacted] colpite da nullità le prove in base alle quali è stata aperta l'inchiesta giudiziaria.

La crudele setta scoperta nel Trentino

S'impicca in cella lo zio della bimba "sacrificata,,

BRESCIA — Si è tolto [redacted] vita in [redacted] impiccandosi, lo [redacted] della bimba «sacrificata» nel Trentino. Il suicidio è avvenuto [redacted] cella di isolamento della prigione [redacted] Canne[redacted] Mombello, [redacted] Brescia, dove era rinchiuso Mariano Patanè, 38 anni; era coinvolto nella [redacted] morte della nipotina, Desirée Patanè, il cui cadavere venne trovato il 28 giugno scorso in un [redacted] [redacted] spazzatura, abbandonato nel campanile della chiesa [redacted] Sant'Agata [redacted] Commezzadura, in [redacted] di [redacted] (Trento).

Patanè, seguace di una setta detta della «Fratellanza cosmica», i cui adepti credono nella reincarnazione, ha ispirato un lenzuolo arrotolato alle sbarre [redacted] cella, ne ha fatto passare [redacted] estremità [redacted] [redacted] collo e si [redacted] impic[redacted].

Col suo suicidio, e dopo quello di due mesi [redacted] della coniugata Margherita Patanè, madre [redacted] piccola Desirée, l'unico superstite del «clan» familiare affiliato a questa crudele setta e [redacted] ora Cesare Patanè, padre [redacted] piccola vittima.

Cesare Patanè, secondo le ultime informazioni arrivate dalla Francia, [redacted] troverebbe tuttora ricoverato nella clinica «Pasteur» dopo il tentativo [redacted] suicidio compiuto assieme alla moglie [redacted] 29 novembre scorso. L'uomo [redacted] in attesa del[redacted]l'espletamento delle pratiche per la [redacted] estradizione [redacted] [redacted] stato colpito [redacted] [redacted] [redacted] cattura [redacted] [redacted] procu[redacted] della Repubblica di Trento, che [redacted] accusa dell'assassinio della figlia.

L'allucinante vicenda della famiglia Patanè cominciò nei primi mesi dello [redacted] anno [redacted] Bedizzole, sul lago di Garda. Cesare [redacted] in attesa del giudizio di una Corte d'Assise, fu l'animatore primo [redacted] quell'esperienza «cosmica» che altro non era se non [redacted] segno evidente di una follia [redacted] distruzione e autodistruzione. Era stato Cesare Patanè a coinvolgere in questa sua pazza l'intera famiglia, la moglie Margherita con la figlioletta Desirée e il fratello Mariano. Iniziandoli [redacted] foschi rituali della «Fratellanza cosmica», [redacted] setta che imponeva [redacted] «purificazione della carne», attraverso sacrifici e digiuni

ECONOMICI

15 Autovetture

A112 E 1977 unico proprietario da L. 2 milioni 720 mila a L. 3 milioni 980 mila trattabili. Garcar, via Gallipoli 5 angolo corso Unione Sovietica 91

BMW 316, 320, 320 i, 1602, 518, 520, Alpetta 1.8, 131, Giulietta nuova, 124 coupé, 128 coupé A 112 E, 127 C 3 P, 128. Alle sud. Duetto 1600, 1750, Furia 3° serie, Porsche 912 Bela coupé 1300, Golf, Visto 144, Premi Automobili via G. Donato 79

BMW 320 semestrali 320 i, 320 i Porsche 924, Fiat 131 Supermirafiori 1300 e 1600, Fiat 132 cc 2000 Bela berlina 2000 e 1300 mirafiori De Tomaso e 90 e altre autovetture ricontrollate vendo privato Autocandidi, corso Palermo 4 Tel 210 489

COMPERAMO [redacted] vetture recenti pagando valutazione pagamento lo subito per contanti Bertola Bonino Lingotto, corso 9° Ottobre 86

COMPERIAMO [redacted] vetture di tutte le marche comprate [redacted] to Garavello 55

CONTANTI [redacted] tutte le marche Bertola Aldo, corso G. Cesare 188, tel 205 1977

DIESEL TRANSIT [redacted] Agenzia Inglese autocarri garantiti Autentar via G. Da Nango 210 tel 831 751

ESPOSIZIONE [redacted] auto di tutte le marche pronte a mesi Autocentauro corso Grosseto 55

FIAT LEASING [redacted] con numerosi vantaggi fiscali per grandi ditte, professionisti, commercianti. Per informazioni Automobil, via Cigna 29, telefono 671 178 corso Tassoni 75, telefono 814 378

FIAT 850 Familiare anno 74 bianca unico proprietario tenuta con cura. Autoplazza corso Agnelli 22 Tel. 326 232

FORD Transit Diesel Furgone anno 77 portata qli 17 unico proprietario perfetta garanzia Autotaxisti corso Agnelli 22 Tel. 326 232

FORD Transit Diesel Furgone anno 78 unico proprietario, motore nuovo, attrezzatissimo da corriere corso Agnelli 22 Tel. 326 232

FURGONE CITROEN [redacted] nuova 1978 circolare 602 bocca consumo 10 con 1 litro grande capacità di carico portata kg 450 veicolo controllato L. 3 milioni 500 mila eu strada Fiancher corso V. Emanuele 206 tel. 758282 Fiancher corso Sebastopoli 272 tel. 323693-4

FURGONE Fiat 242 D 18 gli meraviglioso vendo. Tel 510 462

FURGONI CARROCCERI [redacted] vendiamo e compriamo qualsiasi modello Autocentauro, via G. di Revello 3/D Tel 882 456

GIULIA doppi km 18 mila un solo proprietario vendo Tel 472 047

GOLF GLD 8 mesi prima GLD 22 mila, vendo anno 940 D 5000 vendo permuto Autocentauro corso Rosselli 6 Tel 510 462

HORIZON [redacted] Horizon 1100 cc 1300 cc da L. 4 milioni 290 mila compresa iva. Spring 1300-1300 compresa immediata super valutazione vostra vettura alla Concessionaria Lingotto corso Principe Oddone 84 e corso Chieri 121

K, doppi carburatori a depressione Opel Rekord Sport accettiamo Peugeot 304 valutiamo 301 1038

KADETT a pronta Tg 804 unico proprietario vendo vicolo corso P. Oddone 84

LANCIA [redacted] concessionaria Lancia Autotaxisti [redacted] vi aspettiamo usato, assistenza, parco vetture usate ottime occasioni, corso Regina 270

LANCIA [redacted] a coupé 1300 Toffo blu scuro pochi km in garanzia vera occasione prezzo conveniente vendo rateizzando a persona[redacted] co. Peraldo concessionaria Lingotto Lancia De Tomaso corso Turati 13 D

LAND Rover 109 6/v cabrè 3° serie 1975 vetture controllate accessoriate perfetta vendo permuto C B Auto, lavoro 830 605

MERCEDES 300 D luglio 1975 colore beige perfetta vettura per ogni prova privato vendo Tel 883 237 ore pasti

MINI Cooper anno 1976 blu con garanzia vendo Tg 877 947 corso Principe Oddone 84

MONTICONE piazza Adriano 1 tel 883 300 concessionario Volkswagen Porsche Audi Occasioni Golf Diesel, Opel Diesel, Peugeot Diesel, Porsche 924, Bmw 320 Scirocco 1600-1100, Fiat Ritmo, 128, 127, 126, Alfetta e 6 R5

NSU concessionaria Simca Chrysler vendiamo con garanzia Simca 1000 cc L. 800 mila e 1, 9 milioni 800 mila, Simca 1100 cc L. 800 mila e L. 2 milioni 500 mila, Simca 1307/1 cc L. 3 milioni 200 mila e L. 4 milioni 500 mila, permuta anche[redacted]. Savea, corso Francia 333, tel 713 113, corso Vercelli 66, tel 230 881

OCCASIONI BUSCA [redacted] vendiamo o ritiriamo vetture concessionaria Simca, Simca 1000 e 1100 con garanzia e prezzi eccezionali nel corso Di Cesana 72.

OPEL RECORD DIESEL «Luxe coupé» perfetta, usata modello berlina anno 1978 unico proprietario altre macchine 1977 chilometraggio minimo ottime [redacted] gioni Fiancher corso Vittorio Emanuele 206 Torinese 758282

OPEL Rekord Diesel 2000 del 1975-1976 con garanzia vendo Moncar Tel 695 1093

OPERAZIONE SCONTI per uno spazio che venga in aiuto vendiamo vetture di occasione Fiat Lancia Alfa Romeo e delle seguenti Lancia Beta coupé Principe Oddone 84

OSAKY vendo Citroen 2 CV del 05.01 Panda [redacted] in condizioni eccezionali via Fragate 17 Tel 442 290 442 351

PER LA SCUOLA [redacted] Usate tre vetture di recente e di Scuola Auto di Torino insegnanti ditta a 20 mesi pronta consegna Torino Auto corso Grosso Cuneo 188 Tel 205 1077 205 2025

PEUGEOT Diesel 504 1973 e 204 1975 buone condizioni vendo Moncar Tel 695 1093

PORSCHE tutto Ferrari GTS Bmw 320 i Opel 1811 Carrera coupé Mercedes 200 240 3 0 Maserati Indy Lamborghini 883491

PRIVATAMENTE vendo mini 90 del 75 gennaio rilem panna perfetta pochi km a 900 mila 71 Tel 536 022

PRIVATAMENTE vendo Mini 1000 buone condizioni anno 72 unico proprietario. Telefonare ore pasti 379 264

PRIVATAMENTE vendo 128 coupé del 76 blu scuro perfetti pochi km a 7 milioni 300 mila e 126 berlina del 73 Tel. 536 023-876 238

PRIVATO vende 128 anno 1974 blu in buono stato L. 1 milione 450 mila. Rivolgersi Lancia[redacted], corso P. Oddone 68

PRIVATO vende [redacted] occasione Mini 1000 perfetta come nuova vendo via P. Clemente 97 ore 487 160

PRIVATO vende Alfasud 5 M bianca TO M7 perfetta Fiat 500 rossa TO E0 Telefonare dal mattino 3425 13 763777.

PRIVATO vende 127 modello 1974 come nuova 1 milione [redacted] ave e 121 targata TO P34 come nuova 850 mila 320 mila accessoriata Tel 6964588

PRIVATO vende Lancia 1100 in [redacted] per [redacted] tel 472 047

RANGER ROVER NUOVE [redacted] pronta consegna anche in full leasing operativo Soc. Sirari Cuneo, tel (0171) 68831

RENAULT [redacted] modelli 1979 permuta valutazione vantaggiosa rateazioni usato rivalutato con garanzia. Renault, corso Bregolia 79, tel 373 056 corso Tazzoli 74 tel 504 875

RENAULT [redacted] Dal la concessionaria Scirea le tue vecchie auto vendile lo più alla svelta. Vieni a cambiare un'auto con le nuove Renault Garanzia 1979. Finanziamo leasing, rateazione fino a 36 mesi anticipo minimo da L. 500 mila. Scirea Auto, [redacted] so Giulio Cesare 188 Tel 205 1977 205 2095

RENAULTO, tel. 225 011 504 875 vende rivendita usato pentasettimanale rinnovando ogni garanzia 6 mesi.

RIBALTABILE Savem GS 31A 35 perfetto D 505 127 126 124 Tempo Ranch Taunus Granada Volkswagen furgone Peugeot 504 LD Alfetta 1700 Escort Citroen GS R4 R6 TL R8 Ute. Banca 1000 Kadett Kadett ambulanza Rekord Caravan Manta Peugeot Rabbit convertibile Golf Diesel Passat Quantum Audi 100

SPIDER vendo Fiat 500 L, 820 000 e Mini Minor cabriolet 850 L. 280 000 Tel 772 434 ore ufficio e dì 215 734 ore pasti

SUNBEAM 1250 [redacted] unico proprietario vendo in garanzia tel 472 047

TOYOTA Diesel nuovo rientro vendita eccezionale occasione rateazione 24 mesi 14% pronta consegna Telefona 696 0000

TOYOTA [redacted] Crown super pronta consegna completa di tutti gli accessori L. 14 milioni tre permute. Concessionaria esclusiva Lamboglietti, corso Belgioso 15, Torino.

VENDIAMO [redacted] vendiamo [redacted] 128, A112 e 31, 126, 131, 132, Alfa Romeo, Omo, Bela Corso Farinelli 3, telefono 656 001

VENDO bellissima 850 sedan Aro 76 rossa rugiti in vera perfetta condizioni Tel dalle 172 131

VOLKSWAGEN 1200 del 1973 ottimo meccanicamente vendo stato vendita. Rivolgersi Lingotto, corso Principe Oddone 68

126 [redacted] ricondizionate 73, 74, 75 da 1 milione 450 mila a 2 milioni 80 mila vendonsi Salcar, via Gallipoli 5 angolo corso Unione Sovietica 91

127 ricondizionate 73, 74, 75, 77 a 2 e 3 porte da L. 1 milione 500 mila e L. 2 milioni 050 mila vendonsi Salcar, via Gallipoli 5 angolo corso Unione Sovietica 91

127 3 porte del 1973 vendesi con garanzia Lingotto, corso Principe Oddone 68

128 [redacted] berline e familiari ricondizionate 72, 73, 74, 75 da L. 1 milione 100 mila a L. 2 milioni 200 mila vendonsi Salcar, via Gallipoli 5 angolo corso Unione Sovietica 91

131 Mirafiori tetti 75 unico proprietario L. 2 milioni 720 mila vendesi Salcar via Gallipoli 5 angolo corso Unione Sovietica 91

131 Supermirafiori To P5 blu unico proprietario vendo Rivoglierà Lingotto, corso P. Oddone 68

132 [redacted] 2000 metà 77 unico proprietario L. 3 milioni 650 mila vendesi. Salcar via Gallipoli 5 angolo corso Unione Sovietica 91

16 Motocicli

A.A. [redacted] vendo motocicletta cambiata con una [redacted] astuta Garelli via Pirano 123

A. VOLETE [redacted] realizzare il desiderio della vostra motocicletta con pagamento rateizzato? Motoriserva corso Q. Cesare 173. Tel 202 294

REGALO un Disco con il concerto Peppino di Capri 1 vero Lingotto cucinato pensato in Torino in omaggio alla apertura nostra agenzia. Telefonare 500 891

SUBITOCASH! Aprilia [redacted] assortimento ruote [redacted] modelli pronta consegna accessoriate Tutela corso Regina 81 Torino

UCCIOCLISTI Moto Morini Osca Sfinx Puegeot autoriparazioni moto vendiamo nuovi usati accessori Borgarello via Cavour 2 Telefonare 542 352

VUOI un Disco gratis? Grande concorso Peppino di Capri 1 vero Lingotto cucinato pensato in Torino in omaggio alla apertura nostra agenzia. Telefonare 500 891

18 Acquisto alloggi

A.A.A. CASABIANCA acquisto subito alloggio tutto [redacted] tel 531006, 531370 via G. Francesco d'Assisi 24, Torino

A.A. ACQUISTASI da privato appartamento di 2-3 camere più servizi pagamento contanti in [redacted] 200034

A. [redacted]UTAMENTE solo da privato comodo alloggio signorile 1-2 camere tre minimo bagni primo 1-2 piano. Telefonare 219 680

A. CARETTA, vicinia Torino o immediata vicinanze acquista pagando vi dovrete Tel 504 842.

A. FASANO acquista in contanti alloggio soleggiato in Torino. Abbiamo quasi 30 anni di esperienza. Telefonare 964870 894 182

ASMENGONA a privato appartamento libero 2-3-4 camere servizi. Pagamento contanti Telefonare 850 5985

ASMENGONA libero in Torino camera ampio cucinino bagno anche sopra [redacted] [redacted] magari contanti. Tel. 741052

ASMENGONANI con urgenza alloggio libero subito o presto 1-2 vani ingallo in Torino centro. Telefonare 219 971.

ACQUISTASI con urgenza appartamento o [redacted] 1-2 camere con tutti i servizi zona Piazza Statuto Rifa Crocetta. Telefonare 538 158

ACQUISTASI solo in Torino alloggio libero occasioni garanzia rapidità contanti Mariondale [redacted] so un nome privato Tel. 761 458

ACQUISTERÒ compro 4 camere anche a 2 camere luminose in Torino se libere Tel 582 827

ACQUISTIAMO

stabili in blocco, purché in Torino, [redacted] pagamento in contanti immediato + proprietari [redacted] parenza corretta direttamente rendiconto al 538 958 Si assicura massima riservatezza

ACQUISTIAMO stabili e appartamenti signorili in Torino e prima cintura Lingotto Dettagliata massima riservatezza Telefonare 535 504

ACQUISTO da privato per investimento alloggio libero 1-2 vani e servizi in Torino. Telefonare 760 455 - 538 057

ACQUISTO in qualsiasi zona di Torino alloggio libero 1-2 camere arredo. Tel. 479 057.

ACQUISTO in Torino alloggio libero 2-3 camere servizi. Telefonare mattino 517 067

ACQUISTO urgentemente da privato alloggio libero zona B Rifa Francia Mirafiori Tel. 360 832

ALLOGGIO acquisterei in Torino 1-2 camere libero subito preferibilmente zona Santa Rita. Telefonare 538 158

ALLOGGIO

libero in Torino acquisto contanti conoscenti. Telefonare Marchio 647 290

AMMINISTRAZIONI

cerca in città, appartamenti in Condomini o piccolette, alloggi libri in stabili decentrati per propria clientela di riguardo si tratta solamente con privati. Rivolgersi Studio Peretti - Torino, corso G. Ferraris 125, telefonare 562 484 per ufficio chiedendo del geometra Ferraro

«ANTICIPO CASA» una soluzione immediata al problema della vendita della vostra

Dichiarazioni a La Stampa di Benvenuto e Marianetti

"L'ombra di questa crisi preoccupa il sindacato,,

Sia il leader della Uil che il segretario generale aggiunto della Cgil ritengono siano necessarie "soluzioni rapide,,

ROMA — «*Non c'è dubbio che la crisi politica eserciterà un peso sulla vicenda dei rinnovi contrattuali. Il momento che non esistono compartimenti stagni*» è la dichiarazione di Agostino Marianetti, segretario generale aggiunto della Cgil mentre si apre la «stagione dei contratti» forse più attesa e complessa dell'ultimo decennio. Benvenuto, segretario generale della Uil, in una contemporanea intervista a *La Stampa* conferma che «*l'ombra della crisi, un'ombra molto scura, preoccupa vivamente il sindacato per l'assenza di un punto fondamentale di riferimento, quale è senza dubbio il piano triennale*». Le tensioni sociali, le difficoltà economiche, il terrorismo ed ora la vicenda contrattuale richiedono, secondo i due esponenti sindacali, decisioni rapide e adeguate alla gravità del momento.

«*Il sindacato* — afferma Marianetti — *spinge per una soluzione della crisi che, rinsaldando le forze politiche democratiche in un nuovo patto di impegno solidale, espresso con equilibri più avanzati di quelli entrati in crisi, eviti il ricorso alle elezioni anticipate. La politica di unità nazionale è nata su due emergenze, quella economica e quella dell'ordine pubblico, che non sono certo meno gravi oggi di un anno fa*».

Per Benvenuto sarebbe «*un errore gravissimo*» se non si giungesse al più presto alla formazione del nuovo governo e si, nel frattempo, proprio mentre si avvia e si sviluppa la fase contrattuale, non si mantenesse un contatto proficuo con i partiti sul piano triennale mercoledì ci sarà un primo incontro con la dc) e se non si continuasse a ragionare con quella logica di programmazione che preveda compatibilità, ma anche precisi traguardi da raggiungere sul duplice piano degli investimenti e dell'occupazione.

Marianetti, da parte sua, non considera altra ipotesi di soluzione della crisi politica se non quella già indicata di conseguenza si pone per ora il problema di quale sarebbe la strategia della confederazione di sinistra se il partito comunista non dovesse essere più coinvolto nelle responsabilità della maggioranza, cioè se confermerebbe o meno la «linea moderata» del 1978.

Si sofferma, invece, su tre punti fondamentali della stagione contrattuale. Il primo: «*Noi siamo fermi* — dice, con decisione — *nel ribadire che gli aumenti salariali debbono ancorarsi sulla cifra di lire al mese onnicomprensive per i tre anni*». Il secondo: «*La riduzione dell'orario di lavoro è una manovra che va portata avanti in modo articolato e tale da collegarsi con un maggiore utilizzo degli impianti e con i trasferimenti produttivi da rivolgere verso il Mezzogiorno*».

Sul terzo punto, osserva Marianetti, «*vale spendere qualche parola in più*». Si tratta del «nodo decisivo» come assicurare sviluppo e forza all'insieme dei diritti di informazione contenuti nella prima parte dei contratti. «*Anche in vari ambienti industriali e padronali* — prosegue il dirigente della Cgil — *non si è persa, del resto, occasione per ricordare che è su questo terreno che si gioca la partita. Le piattaforme predisposte dicevano significativi avanzamenti. Soprattutto occorre tenere presente che noi non guardiamo a tale capitolo come fine a se stesso. Si dovrà in una fase successiva innovare una sistemazione istituzionale di questi vari poteri di controllo dei sindacati dentro un originale progetto di democrazia industriale nel nostro Paese, che fac della partecipazione responsabile dei lavoratori e dei sindacati ad alcuni aspetti gestionali dell'impresa un rapporto alle politiche di programmazione il cardine del nuovo sistema di relazioni industriali*».

Benvenuto sottolinea una esigenza fondamentale: bisogna evitare, a suo avviso, che le trattative contrattuali si svolgano «*in una atmosfera di psico-dramma nazionale, con un rituale che si trascina lungamente con gravi inconvenienti, con pregiudiziali superflue, con interpretazioni deformate e caricaturali, e quindi con molti scioperi*». Il sindacato deve cadere nei trabocchetti della guerra santa ci sono le premesse, nonostante i facili pessimismi, perché i rinnovi contrattuali dei avvengano in tempi brevi, senza traumi per il Paese».

Ci sono sintomi di ripresa economica e «sarebbe una sciagura se venissero bruciati da una contrapposizione rigida, da uno scontro frontale, da un braccio di ferro tra le parti». C'è una situazione sociale alle spalle che desta notevole preoccupazione. Il terrorismo: «*tutti debbono impegnarsi ad evitare occasioni scintille per ulteriori turbamenti*».

«*Presentando le piattaforme* — prosegue il segretario generale della Uil — *non abbiamo detto prendere o lasciare. Sarebbe sciocco spingere il sindacato su posizioni di intransigenza, quel sindacato che negli ultimi due anni ha dato, con la sua politica moderata, un contributo ben superiore a quello offerto dagli imprenditori*».

«*Io ritengo* — aggiunge Benvenuto — *che nelle piattaforme ci sono possibilità di intesa e queste possibilità vanno ricercate con serenità e in modo costruttivo*».

L'atteggiamento degli imprenditori, mentre sta per scattare l'operazione rinnovi, è prudente anche se preoccupato e, in qualche caso, pessimista. La Confindustria che non ha lesinato nelle ultime settimane dichiarazioni dure sulle piattaforme contrattuali, oggi rifiuta valutazioni che possano riaccendere polemiche e lascia la parola alle federazioni industriali delle diverse categorie. Più cauta anche l'Intersind, che rappresenta le imprese a partecipazione statale. «*Il negoziato* — dice il presidente Massacesi — *ci dirà la verità sulle interpretazioni e sulle valutazioni che dividono gli imprenditori dai sindacalisti*».

Gian Carlo Fossi

Prorogherà i rapporti di lavoro

Legge per precari oggi alla Camera

È il decreto «Pedini due» - Previsti parecchi emendamenti: uno dovrebbe riguardare i professori ancora «non stabilizzati»

ROMA — Oggi pomeriggio a Montecitorio si inizia, in sede legislativa, la discussione sul «Pedini due», il decreto che proroga i rapporti di lavoro per circa 15 mila «precari» negli atenei. Nonostante la crisi, il Parlamento deve completare quelli che vengono chiamati «gli adempimenti costituzionali» e in particolare la conversione in legge dei decreti.

Il «Pedini due», emesso alla vigilia di Natale in sostituzione di un provvedimento analogo, ma assai più ampio, bloccato dall'ostruzionismo di missini, radicali e demoproletari, perderà valore se non verrà approvato da entrambi i rami del Parlamento entro il 21 febbraio prossimo.

I parlamentari del pdup ne hanno pronti un centinaio, e ancora non si conosce l'atteggiamento delle parti politiche responsabili della caduta del precedente decreto. Si ripeterà l'ostruzionismo? E' un'eventualità non completamente da escludere.

Fra gli emendamenti alcuni riguarderanno di sicuro i professori incaricati non stabilizzati: circa ottomila docenti, che da anni attendono la riforma universitaria, molti dei quali rischiano di perdere il posto.

Nel '73 un certo numero di insegnanti universitari, con incarico presso le facoltà, furono «stabilizzati» nel loro incarico con una legge. Si pensava che la riforma universitaria sarebbe stata approvata e messa in atto a breve scadenza, di conseguenza i «provvedimenti urgenti» riguardano solamente i docenti in servizio quell'anno. Ne restano esclusi, per esempio alcuni professori, che avrebbero dovuto essere «stabilizzati», ma che in quel periodo erano impegnati in corsi di aggiornamento presso università all'estero.

La «riforma» ancora non è stata fatta, e da allora a quelli già esistenti si sono aggiunti circa 8 mila professori. Il blocco dei concorsi a cattedra ha chiuso ogni sbocco verso una sistemazione sicura, e non è restato loro che partecipare, ogni anno, ai concorsi banditi dalle facoltà nella speranza di essere riconfermati nell'incarico.

I loro compiti sono eguali a quelli dei colleghi «stabilizzati»: svolgono corsi, tengono sedute di laurea. Ma non così i loro diritti in particolare, stesso, sono preoccupati perché i rapporti che ha allacciato con i critici e le autorità sovietiche.

Architettura — E' un settore nuovo, non è ancora chiaro quale sarà l'area di competenza. Lo dirigerà Paolo Portoghesi, eletto voti, dopo polemica interna al consiglio che l'ha contrapposto al veneziano Dal Co, docente universitario, comunista. Portoghesi è socialista, ha anni, insegna a Roma, ha disegnato il progetto della discussa Moschea che dovrebbe sorgere nella capitale.

s. f.

Si scelgono direttore e vicedirettori del Tg 1

Queste le prossime nomine Rai tra le indiscrezioni e i dissensi

La dc forse proporrà Domenico Giordano Zir come successore di Emilio Rossi - I socialisti vorrebbero discutere anche la direzione del Tg 2 - Giuseppe Rossini passerebbe alla S[illegible]

ROMA — Alla Rai si di stringere i tempi per il cambio di guardia alla direzione del Tg-1. La nomina del successore di Emilio Rossi, che ha chiesto mesi di essere sostituito per motivi di salute, potrebbe avvenire entro la fine del mese. Il direttore generale Bertè ha avuto la scorsa settimana contatti con esponenti della segreteria democristiana, sollecitando al partito l'autorizzazione a portare al consiglio d'amministrazione la candidatura di Domenico Giordano Zir. Una decisione definitiva potrebbe essere presa domani dopo una riunione a piazza del Gesù.

Caldeggiata dal direttore generale della Rai e dal ministero delle Poste, Gullotti, la nomina di Zir, ex responsabile della sede di Palermo, ex vice direttore del giornale e attualmente assistente di Bertè per le relazioni esterne, non sarebbe condivisa da gran parte della redazione del Tg-1. Alcuni giorni fa i presentanti del comitato di redazione hanno sottolineato a Bertè l'urgenza di risolvere al più presto il problema della direzione e delle vice-direzione della testata. Ed hanno aggiunto che, pur non avendo nulla in linea di principio contro la scelta di Zir, avrebbero preferito che a sostituire Rossi, che dovrebbe diventare responsabile della segreteria di Bertè, fosse chiamato un giornalista con vasta esperienza televisiva.

A ritardare l'operazione potrebbero i socialisti, che hanno chiesto affrontare contemporaneamente il problema direzioni del Tg-1 e del Tg-2 (il candidato del psi alla direzione della seconda testata è Sergio Zavoli) e minacciano, se la loro proposta verrà accolta, far dimettere i loro rappresentanti nel consiglio d'amministrazione. Una crisi del consiglio, il cui mandato scade alla fine dell'anno, potrebbe ripercuotersi sull'attuale assetto dei vertici aziendali. E in questo caso Paolo Grassi, nonostante sia riuscito a migliorare i rapporti con la segreteria socialista, rischierebbe la poltrona di presidente, una carica per la quale negli ultimi tempi sono stati fatti due nomi: Carlo Ripa di Meana, ex presidente della Biennale di Venezia, e Umberto Eco, ex consigliere d'amministrazione della Rai.

Per quanto riguarda le vice-direzioni del Tg-1 l'unica che era stata varata da Emilio Rossi è attualmente vacante dopo il passaggio di Emanuele Milano all'Iri. La democrazia cristiana sembra orientata all'unanimità su Nuccio Fava. La richiesta avanzata dai comunisti prima della crisi di governo, di affidare la seconda vice-direzione a Giorgio Cingoli, assistente di Bertè per le «consociate Rai», non è condivisa da una parte della dc. La candidatura di Cingoli cadrà, non è escluso che la scelta si orienti su un socialista, Arrigo Petacco.

Ma le novità che si profilano alla Rai non si fermano alla sostituzione del responsabile del Tg-1. Mentre il consiglio d'amministrazione sta varando il palinsesto della terza rete, si è diffusa la voce che il responsabile della struttura, Giuseppe Rossini, sarebbe in procinto di lasciare la Rai, per motivi del tutto personali, e di passare alla direzione della Società italiana autori ed editori (Siae). Due i nomi, entrambi dc, che circolano a viale Mazzini per la direzione della terza rete tv. Il primo è quello di Massimo Rendina, assistente del direttore generale per le tecnologie avanzate, il secondo quello di Paolo Valmarana.

Giuseppe Fedi

Le F.S. si per Genova-La Spezia interrotta a Lavagna

ROMA — «*L'azienda delle F.S. esprime agli utenti il proprio rincrescimento per la rinnovata interruzione di uno dei due binari della linea Genova-La Spezia, nel tratto fra Cogli di Lavagna e Lavagna, dovuta al ripetersi del fenomeno della mareggiata*».

Così inizia un comunicato delle Ferrovie nel quale si sottolinea che l'interruzione si è manifestata nuovo nonostante l'immediata attuazione, per quanto di competenza, di tutti gli interventi di protezione della sede ferroviaria.

Respinte dalla Corte Costituzionale le istanze della difesa

Lockheed: oggi parlano gli imputati forse da domani una di consiglio

ROMA — I 29 giudici della Corte Costituzionale hanno rimosso anche l'ultimo ostacolo per arrivare alla fine processo sullo scandalo dei 12 aerei Hercules C-130, fabbricati dalla Lockheed e acquistati dal governo italiano dopo un pagamento di tangenti. Ieri c'era da decidere sull'ultimo tentativo della difesa degli imputati «laici» di far saltare tutto. Due ore di camera di consiglio sono bastate a respingere le due istanze. La decisione della suprema corte non è stata resa nota. Sarà fatto all'inizio dell'udienza di oggi, la novantottesima. Poi avranno facoltà di parlare per l'ultima volta, i loro difensori, gli imputati. Con ogni probabilità l'udienza avrà un'appendice mercoledì perché è improbabile che tutti gli imputati riescano a concludere oggi i loro interventi.

Così il dibattimento sarà chiuso e i 29 giudici si trasferiranno in pullman, scortati dai carabinieri, a Palazzo S. Giovanni, dove vivranno come in un conclave tutto il tempo necessario per emettere la sentenza. Un periodo che potrebbe durare anche un mese, vista la massa di volumi consultare: 20 mila pagine atti tra quelli della magistratura ordinaria e della Commissione inquirente.

Ieri i giudici hanno tenuto la riunione prevista in camera di consiglio per decidere sulle istanze dell'avvocato Angelucci, difensore di Luigi Olivi. Richiamandosi al trattato internazionale sui diritti politici e civili (sottoscritto dall'Italia e entrato in vigore il 16 dicembre '78) Angelucci chiesto sospensione del giudizio in attesa che il Parlamento modificasse il dettato costituzionale. Per il trattato infatti gli imputati in un processo devono avere due gradi di giudizio. Ma le sentenze della Corte Costituzionale (processi contro ministri e ex ministri) sono inoppugnabili.

In subordinata Angelucci chiesto l'abrogazione degli articoli 16 e 27 della legge '62 che stabilisce la connessione dei procedimenti in cui sono coinvolti ministri con quelli dei «laici»: ancora in subordine l'avvocato aveva proposto che la Corte dichiarasse non manifestamente infondata la questione di legittimità delle stesse norme.

r. c.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Gio[illegible] 6 febbraio 1879)

Cose vecchie...

ROMA — Si va spargendo bella voce che l'on. Perraciu, ministro Marina, abbia scoperto molte e gravi irregolarità in alcuni servizi del suo dicastero. Aggiungesi che l'on. Perraciu sarebbe giunto a tali scoperte sottoponendo ad un'analisi tutti gli atti dell'amministrazione dal 1866 in qua.

Resta scoperto il settore dei Progetti speciali

Cinque direttori per la Biennale

Sono: Lizzani per il cinema; Scaparro per il teatro; Messinis per la musica; Caradente per le arti visive; Portoghesi per l'architettura

VENEZIA — A metà febbraio i nuovi direttori Biennale presentati al pubblico. Adesso sono impegnati a studiare, insieme con il consiglio direttivo, il programma quadriennale di attività. Lizzani, Scaparro, Carandente, Messinis e Portoghesi copriranno i cinque settori nei quali si dividerannno i programmi. Sono i nomi che avevamo anticipato. Resta scoperto il settore dei progetti speciali: il direttore sarà nominato quando si deciderà la natura dei progetti (mostra su Vienna e su Venezia, mostra su arte e industria).

La soluzione è arrivata nella tarda serata di domenica. Il tentativo di superare la stretta lottizzazione, che assegnava ad ogni partito il suo candidato, ha provocato qualche frizione interna e votazioni non sempre di gruppo, con alleanze e astensioni non sempre prestabilite. Ma si capisce che il quadro dei direttori, alla fine, rispecchia anche il rapporto di forze all'interno del consiglio, ed ogni direttore porta, insieme con la sua competenza, anche il peso della designazione politica. Da questo momento, ognuno è impegnato a dimostrare la propria competenza, senza cancellare la propria ideologia. Se le sedute del consiglio diventeranno pubbliche, come propone il regista Scola, sarà più facile controllare questo impegno. Vediamo in particolare come sono andate le nomine nei vari settori.

Cinema — E' il settore più importante, avrà almeno una manifestazione all'anno, per quest'anno bisognerà cominciare a lavorare subito, senza incertezze di formula. Non sarà facile. E' stato eletto Carlo Lizzani, indicato dai pci, con 14 voti su 17. Lizzani ha 57 anni. E' stato buon critico, ed è buon regista. Si è sempre provato nell'analisi della realtà italiana da *Achtung banditi* nel '51, al *Processo di Verona* nel 62, a *San Babila* nel '76. La sua inclinazione a privilegiare i temi di attualità gli sarà forse di aiuto nell'impostare un programma che tenga Venezia dentro la polemica e la fatica del cinema.

Teatro — Il regista Maurizio Scaparro, di 47 anni, è stato eletto con 14 voti. La sua designazione, fatta dal socialisti, è sembrata pacifica fin dall'inizio. Forse le polemiche intorno al teatro si sono esaurite nella scorsa Biennale con un uomo di ingegno, ma tempestoso e Ronconi. Scaparro ha diretto dal '68 al '74 il Teatro Stabile di Bolzano, adesso dirige il Teatro Popolare di Roma.

Musica — Mario Messinis, critico musicale e conservatore della biblioteca del «Benedetto Marcello» di Venezia, ha 48 anni. E' stato eletto con 13 voti. Messinis è critico del giornale di Venezia, «Il Gazzettino», legato alla dc, ma è considerato per suo conto un indipendente di sinistra.

Arti Visive — Il critico d'arte Giovanni Carandente è stato eletto con 12 voti. E' vicino alla dc e al senatore Fanfani, ma è anche l'organizzatore della grande mostra di Moore a Firenze ed è direttore della veneziana Università Internazionale dell'arte. Non sarebbe ai per i rapporti che ha allacciato con i critici e le autorità sovietiche.

Architettura — E' un settore nuovo, non è ancora chiaro quale sarà l'area di competenza. Lo dirigerà Paolo Portoghesi, eletto voti, dopo polemica interna al consiglio che l'ha contrapposto al veneziano Dal Co, docente universitario, comunista. Portoghesi è socialista, ha anni, insegna a Roma, ha disegnato il progetto della discussa Moschea che dovrebbe sorgere nella capitale.

s. f.

Con due complici stava per fare una rapina

Bandito spara sui carabinieri Un appuntato è in fin di vita

È accaduto a Inverigo (Como) - Forse è ferito anche il malvivente il quale, per fuggire, ha rapinato un operaio dell'automobile

COMO — Un carabiniere moribondo; un altro militare ferito leggermente; questo il bilancio di una drammatica sparatoria con un bandito avvenuta ieri dopo le in Inverigo, nella Brianza comasca. L'appuntato Domenico Di Pinto, 45 anni, da diciotto in forza alla caserma di Mariano Comense, originario di Biccegrafie (Bari), è sposato, tre figli, è in gravissime condizioni. Nel pomeriggio di ieri è stato trasferito all'ospedale di Monza. Ha una ferita ad una ascella e un polmone trapassato da un proiettile, ed una ferita a una spalla. La prognosi è riservata. L'altro militare è Nicola Stella, 18 anni, originario di Trani (Bari), da due mesi in servizio alla caserma di Mariano Comense, originario di Biccegrafie (Bari), è sposato, tre figli, è in gravissime condizioni. Nel pomeriggio di ieri è stato trasferito all'ospedale di Monza. Ha una ferita ad una ascella e un polmone trapassato da un proiettile, ed una ferita a una spalla. La prognosi è riservata. L'altro militare è Nicola Stella, 18 anni, originario di Trani (Bari), da due mesi in servizio alla caserma di Mariano Comense. Ha una ferita alla gamba sinistra con ritenzione di frammenti proiettile. Non è grave. Anche il malvivente che ha sparato è ferito. Secondo un testimone perdeva sangue dalla guancia sinistra.

Ricostruiamo i fatti. Sono le 11 di ieri mattina. Presso del cinema «La Copressetta» di Inverigo c'è un'Alfa sospetta: un giovane è al volante, altri due bighellonano attorno al Banco Lariano. Racconta la guardia giurata della «Vedetta lombarda» Luciano Bartini, 30 anni, di Seregno: «*Un biondino, vestito in marrone, sui 27-28 anni, alto 1,65-1,70, stagava di aspettare il pullman. Ma non la prendeva mai. L'altro, più giovane, avrà 20-21 anni, aveva impermeabile e ombrello. E' entrato più volte in municipio per telefonare. Quei due non mi piacevano. Per questo ho avvisato il direttore della banca...*».

Sono circa Si la pattuglia composta dall'appuntato Di Pinto e dal carabiniere Stella sta rientrando in caserma con il pulmino. Hanno terminato il servizio antirapina. Il direttore della banca segnala l'auto sospetta. Di Pinto e il carabiniere fanno dietrofront e raggiungono la banca. Racconta ancora la guardia giurata: «*Appena i due malviventi hanno visto il pulmino dei carabinieri, sono fuggiti a piedi. Per di là, ho avvisato l'appuntato*».

Poi esattamente che sia avvenuto. Probabilmente i due militari hanno cercato di bloccare uno dei due. L'hanno raggiunto, c'è stata una colluttazione. Gli spari. Prima di una pistola, poi quelli di un mitra. Di Pinto e Stella sono caduti a terra. Bruno Pareti, 37 anni, abitante a Inverigo, è un dipendente comunale. Stava uscendo dal municipio quando ha udito gli spari. E' subito accorso e ha caricato i due carabinieri feriti sul pulmino e li ha trasportati all'ospedale di Mariano. Pochi attimi dopo, a cinquanta metri dal luogo della sparatoria, un uomo armato di pistola con la faccia insanguinata è messo in mezzo alla strada e ha bloccato una «Ritmo» blu. Al volante c'è Paolo Barbieri, 36 anni, di Inverigo, tintore. Lesalle. «*Mi ha puntato l'arma* — racconta —. *Mi sono fermato. Voleva che rimanessi sull'auto. Io, invece, approfittando di un attimo di disattenzione del malvivente, sono sceso, fuggendo per i campi. L'uomo che mi ha rapinato la vettura avrà circa 26-27 anni. Era un biondino. No, non era particolarmente nervoso*».

Scattato l'allarme, polizia e carabinieri non solo di Como, ma anche di Lecco e di Milano hanno istituito vari posti di blocco in tutta la zona; ma dei banditi che presumibilmente stavano per compiere una rapina in banca nessuna traccia.

La Cgil organizzerà entro quest'estate strutture regionali

ROMA — La Cgil si appresta ad attuare un vasto processo di decentramento politico e organizzativo. Entro l'estate prossima, infatti, si svolgeranno tutti i congressi regionali, decisi a Rimini nel 1977, per dare vita a proprie Confederazioni locali, dotate di strumenti e di poteri propri. L'avvio ufficiale di questa vasta operazione spetterà al Comitato direttivo confederale, convocato per mercoledì prossimo a Roma.

In vista di questo appuntamento, si è riunita ieri la segreteria nazionale della Cgil, per discutere sulle due relazioni che dovranno aprire i lavori: quella di Scheda, sui congressi regionali, e quella di Giunti sul terrorismo.

Quanto al decentramento, Zucchernini, segretario confederale, socialista e responsabile con Scheda del settore organizzativo, ha spiegato all'«Agenzia Italia» che, con la costituzione di strutture largamente autosufficienti a livello regionale, «*il sindacato adegua se stesso sulla base dell'ordinamento statale decentrato: le Regioni* — ha detto — *hanno una serie di competenze assai estese e così occorre che sia per il sindacato*».

«Desidero guadagnare di più,,

Vice-questore ha chiesto di diventare mercatile

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*Voglio fare il maresciallo per guadagnare di più*». Questa in singolare richiesta avanzata tre mesi fa al ministro dell'Interno dal dottor Franco Angeli, vice questore aggiunto e dirigente del commissariato di Montevarchi, presso Arezzo. Un esposto circostanziato, redatto con pignoleria dal funzionario che ha voluto segnalare una situazione al limite dell'assurdo.

La sua istanza è stata respinta dal Viminale, in quanto «*per il passaggio dalla carriera direttiva dell'Amministrazione civile di pubblica sicurezza a quella militare dei sottufficiali di ps, trattandosi di carriere diverse e regolate da diverse disposizioni di legge*», non era applicabile l'art. 199 del testo unico invocato da Angeli.

«*Con la mia iniziativa* — ci ha detto Angeli — *non volevo assolutamente prendermela con i sottufficiali di ps, che svolgono il loro dovere in maniera encomiabile, ma semplicemente segnalare, a chi di dovere, questa situazione abnorme*».

— Ma come è possibile che i guadagni meno di un maresciallo? «*Perché la nostra è una carriera bloccata. Se non vanno in pensione o — peggio — il cimitero — muovono i funzionari che ci precedono nella scala gerarchica, noi vice questori aggiunti corriamo il rischio di rimanere tali vita natural durante. Di aumenti, quindi, neanche a parlarne, in quanto il nostro stipendio è legato al grado.*

*Laureato in legge, da oltre 15 anni nella polizia, la qualifica di «ottimo» avuta in tutto questo periodo, Franco Angeli elenca i vantaggi di un «maresciallo di prima classe scelto di parrucchetto ad un vice questore aggiunto: «*stiamo quattromila lire in più al mese, 45 giorni di congedo annuali più il viaggio, contro i trenta concessi ad un funzionario di pubblica sicurezza di qualsiasi grado, un orario di 42 ore settimanali con quattro pomeriggi liberi e senza dover essere reperibile se non in occasioni particolari*».

Chiediamo al vice questore Angeli: come mai i suoi colleghi non hanno preso iniziative per far cessare questa situazione? «*Perché non siamo i tipi che amano fare chiassate. Uno dei motivi per cui i sottufficiali sono trattati così è proprio perché noi non facciamo quello di noi è quello appunto il loro maggiore sindacalizzazione. Non bisogna certo essere geni per capire che quanto più il sindacalismo organizzati tanto maggiore è il potere contrattuale che si possiede. Per richiamare l'attenzione sulla nostra situazione non ci è rimasto quindi che ricorrere al paradosso. Neanche questo, però, ha ottenuto risultati. Dal Viminale, infatti, hanno risposto che la mia istanza non poteva essere accolta.*

Improvvisamente

Carlo Riccardi

Angiolina Stampa

Attoniti le partecipano la moglie la nuora, gli adorati nipoti Gianpaolo con Paola, Angelo con Giovanna parenti, amici. Funerali mercoledì 7 ore 8.45 partenza da Pozzo Raccogli 28).

— Torino, 5 febbraio 1979

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Istituto «La Stampa» si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente

Carlo Riccardi

— Torino, 5 febbraio 1979

Il Gruppo Azionisti Editrice «La Stampa» partecipa al dolore della famiglia per la morte del socio

Carlo Riccardi

— Torino, 5 febbraio 1979

Si associano al dolore Carpignani, Ingegnino e Amministratore e Ispettore Chio Ad/48

Serenamente è spirata il 3 febbraio

Maria Teresa Incisa di Camerana vedova Amat di S. Filippo

Con profonda tristezza ne danno partecipazione e funerali avranno la figlia Cecilia ved. Lang con i nipoti e pronipoti Incisa di Camerana e Guelfi di Firenze. La cara salma riposa nella tomba di famiglia in Cherasco

— Bene-Chiavasso, 6 febbraio 1979

Sept. i suoi cari buoni, semplici generosi, ne rimpiangono Celina

Maria Pagotto

Le annunciano addolorati la «cara» Patrizia, cui dedicò 25 anni di affetto e insostituibile laboriosità Federico, Nadia, Consolata, da lei amati come figli. Enrico, Barbara e Marcello «lo ultimo nonno», e Dario, ai loro cari.

— Torino, 5 febbraio 1979

E' mancato

Giovan Battista Giuliano

Addolorati ne annunciano la morte i figli Carlo e Franca con Marina e Rosetta, nipoti Alberto, parenti tutti. Funerali in Fiano martedì 6 ore 15.30 da via Torino 40. Un partecipare ringraziamento al dott. Carlo Chiodi per l'assistenza prestata

— Torino, 5 febbraio

Ieri 5 febbraio ha raggiunto la casa del Padre

Teresa Santoni Pas

Le annunciano i figli Oreste, Angelo e Giancarlo, le nuore, i nipoti. Le esequie avranno luogo oggi alle ore 15 presso la chiesa di S. Antonino a Settimo dove la salma sarà deposta e partirà dalle ore 17

— Firenze, 5 febbraio 1979

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Gorgerino

Ne danno il triste annuncio i figli con rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo da via Chiabrera 37, martedì 6 febbraio ore 15,30

— Torino, 5 febbraio 1979

Il 3 febbraio è mancato serenamente all'affetto dei suoi cari

Giovanni Battista Conta

Cavaliere del lavoro

La famiglia ne dà l'annuncio e funerali avranno luogo sabato come da rito. Non hanno partecipato al dolore. La salma riposa nel cimitero di Formolosa Canavese (Locania)

— Torino, 6 febbraio 1979

E' mancato

Carlo Varesio

Lo annunciano la moglie Marcella Bosso, i figli Piergiorgio e Maria Clotilde con le rispettive famiglie parenti tutti. Funerali martedì 6 ore 15 via Ex Settembre Settimo Torinese

— Settimo T., 5 febbraio 1979

La nostra cara

Gnagna (Susanna Grassetti)

ci ha lasciati. Con infinito dolore la piangono la mamma Irene, il papà Cesare, il fratello Bart con Gisella e Cesarina, la sorella Lilli con Franco. I funerali avranno luogo oggi 6 alle ore 16 nella parrocchia di San Vito (strada San Vito 218). La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 febbraio 1979

Si uniscono al dolore Rita e Paolo Lombardi, Lucia e Mario Rapetta ed i cugini Massimo, Enrico con Mario, Alessandra, Maria Teresa.

La famiglia Cagnoli Gianni e Bruno Bonvera partecipano al grave lutto

Bruno, Claudia e Nicki sono trafitti dal dolore per la morte della loro cara Gnagna

Gian Giacomo, Franca, Maria, Luca e Valentina partecipano commossi al dolore della famiglia Grassetti

Giovanni e Giovanna Ghione partecipano al dolore della famiglia Grassetti per la scomparsa di SUSANNA.

Partecipa al grande dolore la famiglia Gabetti

Partecipano al dolore della famiglia Lilja Allason, Luca Barbesio, Enrico Bencini, Gloria Bianzi, Laura Burato, Mario Calvi, Paolo Canzoneri, Chiara Minazzi, Paolo Marino, Maurizio Milanesio, Andrea Picena, Dino Vaglio

Partecipano al dolore della famiglia Stefania e Piero Prigione.

Partecipano al dolore di Irene e Cesare gli amici: Bruna Sergio Bernardis, Bruna Arturo Borgheslo, Mariuccia Francesco De Vitali, Florina Beppe Gilardi, Anna Aldo Gliondi, Carla Massimo Gramoli, Chicca Piergiorgio Gliondi, Maria Ida Liprandi, Emma Tito Levisolo, Aldo Feli Zocchi

Si unisconno al dolore famiglia Rossi famiglia Michelacci Margherita Cucsi e famiglia Felice Elda Trucco

La famiglia Guerra partecipa con grande dolore alla scomparsa prematura della cara SUSANNA

La famiglia dott. Enrico partecipa al grande dolore

Mario Ferraris, Franco Giusto, Ivanio Lignerati, Mario Teresa Gastone, Fulvio e Barbara Barbero, partecipano affranti al dolore della famiglia Grassetti per la scomparsa della carissima SUSANNA.

Partecipano al grande dolore le famiglie Bello, Corrocino, Galimberti, Gavioli, Gera, Trevisan, Wertmuller.

Partecipano al dolore di Bolli e Lilla Gianfranco Bella, Daniela Ferrero, Daniela Manfredi, Riccardo Scampini, Luciana Stangano

Maria Adelaide piange la cara amica SUSANNA

Cristina piange l'amica SUSANNA.

Partecipano al dolore Flavio Domenighini, Elena Ciampagna, Roberto Gallegos, Gabriella Chiampo

Franco e Mimmi Bacco, Gianni e Carla Lingua partecipano al dolore della famiglia Grassetti.

Daniela Malinari piange la cara amica SUSANNA.

Paolo Pastore si unisce al dolore della famiglia Grassetti nel ricordo di SUSANNA.

Davide Grassi si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa di SUSANNA.

Luigi, Elisa, Giovanna Saggia e Francesco Ferraris partecipano al dolore di Lilla e Bart

Annamaria, Ivan, Paolo Ferraris Guido, Paolo Cravetto partecipano al dolore di Bart e famiglia.

Dopo lunga malattia serenamente e spenta

Cesarina Ferraris ved. Brocca

Con infinito dolore, da il triste annuncio il figlio Pier Luigi con la moglie Rosa Maria e le dilette Attilia ed Enrica. la sorella Rosetta cognata nipoti Eugenio e la consorella Ottavia Delsedime. I funerali avranno luogo martedì 6 febbraio alle ore 10.15 nella parrocchia di Gesù Operaio via Leoncavallo. Dopo la cerimonia la cara salma verrà tumulata nel Cimitero di Castelnuovo (Pavia). La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 4 febbraio 1979

Partecipa al dolore di Piero e famiglia la madrina di Enrica

Partecipano al lutto del sig. Brocca gli amici: Bernardi Maria Angiolo, Virginia Conti, Carlo Emanuelli, Carlo Tavano, Carlo Tosatto, Pier Luigi Vercesi

Gina e Pierangelo sono vicini a Piero e famiglia in questo triste momento

Partecipano al dolore di Piero Rossi gli amici: Peppe Sandro Crova, Maria Teresa Carla Emanuel, Magliana Vittorio Migliorino, Liliana Giovanni Traversa, Angelo Alberto Tenconi

Chiaramente e mancato all'affetto dei suoi cari

Silvio Catellino

Lo piangono la moglie Ernestina Gheldi, il papà Attilio con Emilia, il fratello Gino, cognata Emma con papà, nipoti Gianni, Mariangela e il piccolo Claudio e parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Ezequiel Vita. Funerali mercoledì 7 alle ore 10,15 in corso Vittorio Emanuele 182 bis. Il presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 5 febbraio 1979

Le famiglie Peiretti, Novara si uniscono al dolore di Ernestina

Le famiglie Giuseppe, Giovanni e Mario Guglielminetti partecipano al dolore

Zia Achille, Giannina Achille partecipano al dolore di Ernestina.

Jolli Gino Giacosa nel dolore con Ernestina

Partecipano al dolore gli amici: Gabriella Capasso, Sergiello, Coppola.

Partecipano al dolore di Ernestina Peiretti e Giorgio Chiola.

Chiaramente e mancato a

rag. Alfredo Henry

Cavaliere di Vittorio Veneto

Con lento rimpianto ed infinita tristezza lo annunciano la moglie Maria Bellardi, la figlia Matilde con il marito Marcello Scolaris ed i figli Marina, Franco e Giulio; fratello, cognata, nipoti, pronipoti. I funerali avranno luogo martedì 6 febbraio alle ore 10.15 nella parrocchia di Gesù Operaio via Leoncavallo. Dopo la cerimonia la cara salma verrà tumulata nel Cimitero di Castelnuovo (Pavia). La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 4 febbraio 1979

Partecipano al grande dolore di Piero e famiglia

Partecipano al lutto del dr. Brocca gli amici

Bernardi Maria Angiolo, Virginia Conti, Carlo Emanuelli, Carlo Tavano, Carlo Tosatto, Pier Luigi Vercesi

Gina e Pierangelo sono vicini a Piero e famiglia in questo triste momento

Partecipano al dolore di Piero Rossi gli amici

Peppe Sandro Crova, Maria Teresa Carla Emanuel, Magliana Vittorio Migliorino, Liliana Giovanni Traversa, Angelo Alberto Tenconi

L'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo partecipa al lutto dell'avv. Faustino Dalmazzo

Partecipano al dolore di Faustino Paola, Angiolino, Emilio Bosco Anna, Nella, Marco Revelli

Giuliana e Giorgio Lattes partecipano con affetto al dolore dell'amico avv. Faustino Dalmazzo perdita della madre signora

Lucia Ciocca ved. Dalmazzo

— Torino, 5 febbraio 1979

Beppe e Marella Bellono partecipano commossi al dolore di Faustino e dei suoi familiari

Elisa e Gino Giacosa partecipano fra tantissimi al dolore di Faustino e famiglia

Carla e Pier Franco Ghitta Riccardo Carretteri Lucia e Pia Cavaglion partecipano al dolore di Faustino e Gino per la perdita della cara MAMMA

Maria Boccalerie e Elena Mosa partecipano affettuosamente al dolore di

Lo guiderà un moderato, scelto dal leader sciita nella speranza di evitare la guerra civile

E' nato il governo di Khomeini

Il nuovo premier della "repubblica-ombra„ islamica è Mehdi Bazargan, 70 anni, ingegnere - Già ministro di Mossadeq, mediatore consumato, è indicato come l'unico in grado di accordarsi [illegible] Bakhtiar, del quale è amico - L'ayatollah: "Chiunque disobbedisca si porrà contro il Corano, la maledizione di Dio ricadrà su di lui„

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TEHERAN — «*In nome di Dio clemente e misericordioso*». Mehdi Bazargan è stato nominato [illegible] Khomeini presidente [illegible] governo provvisorio islamico. E' accaduto ieri, nel disadorno teatrino della scuola Refa, alle cinque della sera. Con una cerimonia semplice e pur solenne è così cominciato il cammino dell'Iran verso la repubblica islamica che verrà proclamata, come ha detto l'i[illegible], «*nel rispetto della legalità*».

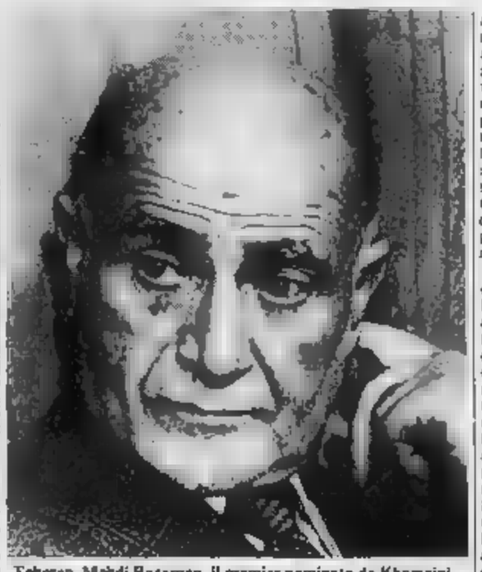
Khomeini sedeva davanti alla solita selva di microfoni e di telecamere (la cerimonia è stata diffusa all'esterno in circuito chiuso). [illegible] destra un giovane *mullah*, alla sua sinistra l'ingegner Bazargan, il settantenne uomo politico che già fu ministro di Mossadeq: colui che, nel 1953, rese operante la nazionalizzazione del petrolio iraniano. Un moderato, un mediatore consumato, «*competente, nazionalista, generoso, profondamente islamico*», come lo ha definito Khomeini nel [illegible] discorso [illegible] investitura. L'uomo, aggiungiamo, che ha trattato in questi ultimi giorni con i militari e che dovrebbe far andare [illegible] porto il difficile negoziato con gli alti gradi e [illegible] stesso Bakhtiar, affinché la «nuova storia» dell'Iran non [illegible] colori di sangue.

La [illegible] cruda dei riflettori esalta il viso severo di Khomeini. La sua voce ha riacquistato il tono sicuro del giorno in cui, il ritorno in patria, parlò [illegible] popolo nel «Paradiso di Zora». Tra le tombe [illegible] martiri della repressione. «*Chiunque disobbedisca al governo, cittadino, funzionario, soldato, si porrà fuori della storia e contro il Corano. La maledizione di Dio ricadrà [illegible] di lui, verrà considerato un blasfemo e punito secondo [illegible] legge islamica*», proclama il grande vecchio.

Ancora una volta rita[illegible] la storia tormentata del [illegible] Paese, oppresso da una dinastia illegale, responsabile di delitti nefandi contro le leggi e contro gli individui; ancora una volta [illegible] richiama alla volontà della stragrande maggioranza del popolo «*espressa plebiscitariamente attraverso marce e manifestazioni*», per affermare il diritto alla libertà, alla giustizia, alla repubblica islamica. Dio, [illegible] volontà popolare. Il consiglio rivoluzionario [illegible] lo «*schema giuridico*» nel cui ambito l'*imam* intende rifondare il Paese.

E' una sfida storica quella che Khomeini lancia agli uomini [illegible] regime, pur augurandosi che «*Bakhtiar e i militari [illegible] comportino da saggi*». [illegible] non si uniformeranno al [illegible] degli eventi, non si potrà [illegible] considerarli alla stregua di traditori. La cerimonia [illegible] invero rivoluzionaria, ma la «procedura» è [illegible] lamente formale, sebbene abrigativa. Concluso il suo discorso, l'*ayatollah* [illegible] un gesto cortese in direzione del giovane *mullah* che gli siede accanto e questi, [illegible] robusta da predicatore contadino, legge il documento «ufficiale» dell'investitura di Bazargan.

«*In nome* [illegible] *clemente e misericordioso, secondo la raccomandazione del consiglio rivoluzionario, in* [illegible] *al diritto legittimo espresso dal*[illegible] *volontà popolare sotto la guida del movimento, tenuto conto del suo rispetto per l'ideologia del Santo Islam, dei meriti* [illegible] *lui acquisiti nella lotta* [illegible] *la libertà, e senza tener conto della sua appartenenza a particolari partiti o gruppi, io assegno* [illegible] *Mehdi Bazargan l'incarico di costituire il governo provvisorio islamico. Codesto governo curerà gli affari politici; in particolare dovrà indire un referendum istituzionale, preparare l'Assemblea costituente, indire infine elezioni politiche per il rinnovo del Parlamento. I funzionari, i cittadini, l'esercito hanno l'obbligo di collaborare col governo provvisorio i cui componenti verranno nominati al più presto. Auguro a* [illegible] *Bazargan di coronare con successo la sua fatica in questo momento difficile della storia del nostro Paese. Firmato in Teheran il 16 Bahman 1357*: ayatollah *Ruhollah Khomeini*».



Teheran. Mehdi Bazargan, il premier nominato da Khomeini

Ora è Bazargan a parlare. Piccolo, minuto, barbetta da fauno, gli occhiali appannati [illegible] lacrime, stravolto dall'emozione, ringrazia Iddio [illegible] averlo illuminato e sostenuto nella [illegible] lunga vita; poi, [illegible] voce rotta soggiunge (e il suo tono è sincero): «*La missione affidatami è talmente pesante, imponente e irta* [illegible] *pericoli che dalle mie condizioni* [illegible] *salute e tenuto conto della mia pochezza, in altre circostanze non l'avrei accettata. Ma lo segua lo stesso cammino che noi, imam, avete seguito da tempo e coltivo la vostra stessa speranza, sicché dichiaro di* [illegible] *l'incarico, pronto a sopportare pericoli, pene, difficoltà*».

Nessuno applaude, al contrario cala un vasto silenzio sull'aula dove c'è anche qual[illegible] che piange [illegible] mente. A romperlo sono i giornalisti, una sola domanda rivolta da uno [illegible] tutti: c[illegible] cosa intende Khomeini per punizione qualora l'esercito rifiutasse [illegible] obbedire? «*Inf*[illegible] *tutto* [illegible] *creda che l'esercito disubbidirà. Se dovesse farlo sarà punito legalmente, secondo i principi religiosi dettati dall'Imam Ali*». (La guida prima degli sciiti, cugino e genero di Maometto).

Da ieri, dunque, l'Iran ha due governi: quello di Bakhtiar, definito corrotto e incapace [illegible] [illegible] in marcia il Paese, e quello [illegible] Bazargan, che dovrebbe avviare il corso della «nuova storia». Ma, nel momento stesso in cui il contro-potere rivoluzionario irrompe sulla scena, la scelta di Khomeini cade, saggiamente, sull'uomo del dialogo. Bazargan [illegible] è infatti, almeno [illegible] teoria, l'unico uomo dell'opposizione [illegible] in grado [illegible] raggiungere un compromesso con Bakhtiar, [illegible] quale è legato da un annoso rapporto di stima e di amicizia. Un compromesso veramente storico: eviterebbe la tragedia della guerra civile.

Igor Man

Soldati Usa rimasti con Hanoi

WASHINGTON — Alcuni soldati americani hanno collaborato con le forze comuniste nel corso della guerra [illegible] Vietnam e sono rimasti [illegible] quel Paese dopo il ritiro delle truppe statunitensi nell'aprile del '73: lo rivela un rapporto [illegible] servizio informazioni.

Bakhtiar chiede il ritiro di consiglieri americani

DAL NOSTRO [illegible]

NEW YORK — Il governo Bakhtiar ha rinunciato a tutte le ordinazioni militari, per circa 16 miliardi di dollari, fatte dallo Scià agli Stati Uniti. Ha anche chiesto al Pentagono di ridurre da 900 a 250 il numero dei consiglieri militari americani in Iran, con decorrenza immediata. Ne ha Casa Bianca né il Dipartimento di Stato hanno contestato le due decisioni, sebbene l'una arrechi un grave danno all'economia Usa e l'altra suggelli la fine delle pressioni statunitensi sull'Iran.

Le decisioni sono considerate a Washington un'apertura del governo [illegible] Khomeini e un possibile preludio [illegible] trattative ufficiali per la difficile soluzione [illegible] crisi. [illegible] sono state raggiunte con l'assenso delle [illegible] armate iraniane [illegible] cui continua a svolgere opera di mediazione il generale americano Huyser, vicecomandante in capo della [illegible]. La Casa Bianca [illegible] il Dipartimento di Stato [illegible] considerano perciò positive, purché l'incipiente distensione non venga strumentalizzata. Essi contano di riuscire a sgomberare nel frattempo gli ultimi cittadini americani ancora in Iran e di ottenere garanzie che le moderne attrezzature belliche da loro fornite all'Iran [illegible] cadranno [illegible] sovietica.

Le ordinazioni cancellate da Teheran riguardano 160 moderni aerei F15; 6 aerei Awacs (forniti di impianti radar, gli stessi da assegnare alla Nato; 16 caccia F4, utili anche per la ricognizione e due rifornitori. La Casa Bianca e il Dipartimento di [illegible] sperano [illegible] vendere [illegible] apparecchi [illegible] in costruzione ad altri Paesi, come l'Arabia Saudita, che dopo la crisi iraniana ha [illegible] una posizione strategica delicata nel Golfo Persico.

e. c.

Khomeini mediatore [illegible] Siria e Iraq?

TEL AVIV — L'ex premier israeliano Shimon Peres ha dichiarato [illegible] ritenere che l'*ayatollah* Khomeini sia stato il fautore e il mediatore della conciliazione tra la Siria e l'Iran dopo anni di dissensi e di polemiche. A suo avviso, Khomeini ha sempre avuto notevole influenza a Bagdad «*dove ha trascorso la maggior parte dei suoi quindici anni d'esilio e dove ha ritenuto che sfasse nel supremo interesse del mondo arabo il riavvicinamento e l'unione dei due Paesi islamici, unione che, almeno in parte, è stata sua opera*».

Peres, che parlava al direttorio del Mapam, ha aggiunto che «*se l'ayatollah vincerà la sua battaglia per l'Iran, l'Iraq potrà avere conseguenze tra le più difficili e complesse che la storia [illegible] nostro [illegible] conosciuto*». Anche per queste ragioni Peres ritiene che è nell'interesse d'Israele che il processo per giungere alla pace con l'Egitto si svolga rapidamente, tenendo conto che «più a lungo [illegible] protrarranno i negoziati [illegible] più il governo sarà costretto a concedere».

Quest'ultima è [illegible] un'allusione al patto con l'Arabia Saudita e con l'Egitto che il ministro americano della Difesa, Brown, intenderebbe proporre — a [illegible] dei suo Paese — [illegible] occasione della prossima visita nel Medio Oriente.

e. r.

Spagna: dirigente rapito e liberato

MADRID — Il direttore degli stabilimenti Michelin [illegible] Lazarte, vicino a San Sebastian, è stato rapito ieri mattina mentre era nel suo ufficio da tre terroristi, ferito con un colpo [illegible] pistola al ginocchio e liberato poco più di un'ora dopo.

L'uomo, Georges Rouzier, francese, è in ospedale.

La ristrutturazione nel settore siderurgico

Quarantott'ore decisive per la crisi in Francia

Oggi un incontro fra il ministro del Lavoro e i sindacati - Domani un vertice dei leader della Cgt e della Cfdt - Il 16 sciopero nazionale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *In questi giorni si decide quale colore assumerà il clima sociale in Francia, particolarmente offuscatosi nelle ultime settimane* [illegible] *l'aggravarsi della disoccupazione e l'annuncio di migliaia* [illegible] *licenziamenti nel settore siderurgico. Gli appuntamenti decisivi sono tre: oggi il ministro del Lavoro, Boulin, incontra i rappresentanti sindacali dei metallurgici; domani* [illegible] *programma un «vertice» Séguy-Maire (i due leader della Cgt e della Cfdt) per tentare* [illegible] *definire una unità d'azione fra i due maggiori sindacati; infine, venerdì 16 uno sciopero generale di 24 ore bloccherà l'intera industria siderurgica. Nella regione* [illegible] *Metz, la più colpita dalla crisi occupazionale, i sindacati già annunciano* [illegible] *il blocco generale dei collegamenti stradali* [illegible] *ferrovieri con il resto della Francia.*

Il primo incontro servirà a delineare chiaramente la linea di condotta del governo. Il primo ministro, Barre, ha già affermato esplicitamente che la ristrutturazione della siderurgia non si discute, che è meglio sacrificare oggi 10-15 mila lavoratori e riportare questo settore a un livello concorrenziale della catastrofe che significherebbe per oltre 100 mila lavoratori il tracollo della siderurgia francese.

Il margine di manovra del governo è molto stretto. Oggi [illegible] *ministro Boulin tenterà di evitare una rottura con i sindacati proponendo un ventaglio* [illegible] *temi di discussione: modalità sui pre-pensionamenti, corsi di riconversione professionale per i lavoratori minacciati di licenziamento, progetti di nuovi insediamenti* [illegible] *industriali capaci di riassorbire la disoccupazione locale, richiesta d'aiuto alla Comunità* [illegible] *del carbone e dell'acciaio, infine progetto su* [illegible] *rinegoziazione europea sull'orario del lavoro. I tempi si ampliano, mentre i sindacati pre*[illegible] *per risultati immediati.*

L'incontro fra Georges Séguy ed Edmond Maire servirà [illegible] *a verificare l'unità del movimento sindacale francese, spezzettato in concomitanza* [illegible] *rottura della gauche fra comunisti e socialisti. Davanti alla crisi della siderurgia, alla «collera della Lorena», la Cgt e la Cfdt ritroveranno* [illegible] *un terreno d'intesa, un'unità d'azione? La risposta è incerta. Nei giorni scorsi il leader della Cfdt, Maire, ha aspramente polemizzato* [illegible] *il partito comunista per «il nazionalismo e la xenofobia» che contraddistinguono l'attuale politica del pcf e della Cgt fia centrale sindacale d'osservanza comunista), e si è mostrato scettico sulla possibilità* [illegible] *mobilitare le* [illegible] *lavoratori in difesa della siderurgia.*

[illegible] *questa analisi* [illegible] *rivelasse esatta, se cioè i sindacati* [illegible] *dimostrassero incapaci di guidare la rivendicazione operaia* [illegible] *le minacce di licenziamenti,* [illegible] *appare azzardato il pericolo di «esplosione sociale» dinanzi all'intransigenza* [illegible] *governo. Questa ipotesi verrà verificata alla terza scadenza, lo sciopero nazionale dei siderurgici indetto per il 16 febbraio. Le avvisaglie non paiono di buon auspicio: occupazioni, manifestazioni,* [illegible] *sequestri di dirigenti, blocchi stradali e ferroviari nel bacino siderurgico attorno a Metz sono all'ordine* [illegible] *giorno.*

I dirigenti sindacali [illegible] *misurano il governo del pericolo. Ma l'Eliseo contesta queste analisi pessimistiche, il che conforta Barre nella sua politica di austerità, eventualmente appena temperata da qualche apertura elettorale.*

Paolo Patruno

Londra: Astrid Proll può [illegible] estradata

LONDRA — Un tribunale [illegible] Londra ha [illegible] ieri che Astrid Proll, 31 anni, sospet[illegible] dalle autorità tedesche di appartenere [illegible] [illegible] Meinhof, può essere estradata in Germania federale.

[illegible] Proll può tuttavia ricorrere alla corte d'appello e infine alla Camera dei Lords.

Fu condannato nel 1977 per [illegible] omicidio politico

Pakistan: sarà impiccato l'ex premier Ali Bhutto?

L'ex premier pakistano, Ali Bhutto

RAWALPINDI — La Corte Suprema di Rawalpindi deciderà oggi se l'ex primo ministro pakistano, Zulfikar Ali Bhutto, verrà impiccato per aver ordinato un assassinio politico.

Bhutto, già condannato a morte dall'Alta Corte di Lahore nel 1977, potrebbe [illegible] [illegible] giustiziato [illegible] prossimi otto giorni se la Corte Suprema confermasse il verdetto del tribunale di Lahore, e se il capo di Stato, generale Zia [illegible] Haq, si rifiutasse di concedere la grazia.

Il Paese ha atteso fino a questo momento nella calma che la Corte [illegible] pronunciasse sulla sorte dell'influente ex dirigente pakistano. Il governo, però, in questi ultimi giorni ha fatto arrestare e porre in domicili[illegible] contro alcune centinaia [illegible] dirigenti del Partito del popolo per evitare incidenti. Negli ambienti favorevoli [illegible] Bhutto non [illegible] ritiene che il generale Zia intenda dar prova di clemenza nei confronti [illegible] colui che lo nominò capo di Stato Maggiore dell'esercito, ma che egli poi destituì nel luglio [illegible].

La Corte Suprema può scegliere tre soluzioni: l'assoluzione di Bhutto, la commutazione della sentenza del tribunale di Lahore in una pena detentiva, [illegible] la conferma della pena capitale.

Bhutto, l'unico dirigente politico pakistano che sia salito al potere in seguito a libere elezioni, è [illegible] di avere dato l'ordine [illegible] uccidere a Lahore, nel 1974, uno dei suoi avversari politici, Ahmed Raza Kasuri, il quale però non morì nell'attentato. Morì invece suo padre, Mohammed Ahmed Khan. Quattro agenti delle Forze federali [illegible] sicurezza hanno ammesso [illegible] aver partecipato all'attentato, ma [illegible] sono dichiarati «non colpevoli» asserendo di aver obbedito ad ordini superiori. Come Bhutto, rischiano una condanna a morte.

L'ex capo del governo pakistano ha sempre negato [illegible] [illegible] coinvolto in questo attentato, che secondo lui «*è stato integralmente montato per sbarazzarsi dell'uomo più popolare del Pakistan*».

[illegible] governi stranieri, tra i quali quello della Cina, dell'Unione Sovietica, degli Stati Uniti, dell'Iran e dei Paesi della Comunità Europea, hanno chiesto [illegible] generale Zia [illegible] [illegible] prova di clemenza nei confronti di Bhutto.

(Ansa-Ap)

Respinta la candidatura Medvedev Il dissidente escluso dal Soviet

MOSCA — La candidatura dello storico dissidente Roy Medvedev alle imminenti elezioni per il [illegible] supremo dell'Urss è stata respinta [illegible] dalla Commissione elettorale di quartiere, al quale era stata presentata venerdì scorso, per un vizio [illegible] forma.

La candidatura era stata presentata da un piccolo gruppo di artisti [illegible] ufficiali», guidato dal fotografo Volodia Sichyov, costituitisi nella organizzazione elettorale «Elezione '79».

Questa organizzazione per avere veste giuridica, e poter quindi presentare una candidatura alle elezioni, doveva farsi registrare [illegible] il comitato esecutivo di quartiere (il quartiere Sverdlovsky): è stato spiegato ai sostenitori [illegible] Medvedev [illegible] rappresentanti della [illegible] elettorale che per questo motivo la candidatura dello storico (noto per le sue ricerche sullo stalinismo) non è stata accettata.

I promotori dell'iniziativa sostengono invece (dopo aver interpellato un giurista) che «Elezione '79» non aveva bisogno, per [illegible] dal punto [illegible] vista giuridico, dell'iscrizione al comitato [illegible] di quartiere.

Hanno quindi annunciato ai giornalisti occidentali che oggi si recheranno nella sede del comitato esecutivo del quartiere Sverdlovsky [illegible] registrarsi e quindi ripresenteranno la candidatura di Medvedev.

Le elezioni al Soviet supremo (che si [illegible] gono ogni cinque anni) sono [illegible] fissate per il 4 marzo prossimo.

La candidata ufficiale del quartiere Sverdlovsky è la famosa ballerina del Bolscioi Natalia Bessmertnova.

In teoria le liste elettorali [illegible] aperte a tutti i candidati con le carte in regola, ma in pratica (attraverso discussioni preliminari) si giunge a concordare un solo candidato. Gli elettori [illegible] però [illegible] [illegible] cancellare il nome [illegible] candidato (se [illegible] graditi) e scriverne un altro.

In pratica però il candidato proposto per il seggio al Soviet supremo viene sempre accettato dagli elettori (questo vale ancor di più per Mosca).

(Ansa)

(Segue da pagina 12)

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Bianca Rognone Sciaverani

Ne danno dolorosa annuncio i figli Paolo e Franco con Lella, Daniela, Marcella, Carlotta, Oscar, tutti i parenti ed amici. Un affettuoso ringraziamento al[illegible] amico [illegible] Walter Smeraldi. I funerali si svolgeranno mercoledì 7 febbraio alle ore 8,45 nella parrocchia di S. Teresa del Bambin Gesù (via Cq Verazzano 48)
— Torino, 5 febbraio 1979

I coniugi **Nadea, Cesare e Vittorio**, ed i nipoti Gigi, Adriano, Rosalba e Betty, partecipano affettuosamente al dolore dei figli

Rino Nino si unisce al dolore dell'amico Oscar e famiglia per la perdita della cara **BIANCA**.

L'Istituto Margara e partecipamente al dolore del professor Oscar Ne[illegible], preside del Liceo Classico, [illegible] [illegible] scomparsa della signora

Bianca Sciaverani

— Torino, 5 febbraio 1979

Partecipano al dolore **Carlo Brizzi, Attilio Brizzi** e famiglia, **Mario Brizzi** e famiglia

Angiolina partecipano al lutto le cugine Pina ed Adelina Musso.

Giorgio Desiderato e vicinissima sono vicini a Paolo e Franco.

Paolo Gastaldi e famiglia, Anselmo Spagnolo e famiglia, partecipano al dolore

Partecipano al lutto gli amici di Paolo
Sandro Bitonciolo
Pierangelo Capello
Franco Carli
Ezio Debarbieri
Antonello Lanzavi
Francesco Mirella
Giovanni Morello
Pino Pirrone
Piero Pomodio
Giuseppe Vercelli
Roberto Vercelli
Mario e Patrizia

Giuliana e Sandro ricordano con rimpianto la cara **BIANCA**.

Gaudenzio e Zaira Martelli partecipano al dolore [illegible] Franco e Daniela per la perdita della cara **MAMMA**.

Giorgio, Giuliana Campiglioneje unitamente ai figli Stefania ed Enrico partecipano al dolore dell'amico Paolo e famiglia per la perdita della cara **MAMMA**.

Partecipano al [illegible] di Paolo giovani
Carlo Accornero
Dino e Giovanni Bobba
Sandro Cavallaro
Livio Quaccinelli
Edgardo Quella
Stefano Ovida
Sergio Segatello
Giancarlo e Fulvio Tasso
Ilma e Claudia Tolja

Piangono mamma **BIANCA** con Paolo e Franco gli amici
Maurizio Karis
Betto Gabri
Mirko Gaia
Riccardo Maggi
Luciano Villacina
Gianni Riva
Pier Paolo
Pierluigi Franco
Mario Rossano
Vanni Giovanna
Cicci Ciabatti
Franco Gina
Dino Carletto Paolo
Sandro Barbera
Nanera Lucia
Carolomeo Mariasaunta
Gemmaga Marisa

Sono vicini a Paolo Franco e famiglie gli amici Franco Martegiania Renzo Tina.

Partecipano al lutto di Franco e Paolo gli amici:
Roberto Portalupi
Piero Pravetti
Roberto Scala
Federico Tappa
con le rispettive famiglie

La famiglia **Mosso-Rotondino** si stringe affettuosamente a Paolo e Franco nel ricordo della cara **MAMMA**.

Sempre ricorderanno **BIANCA** Didi, Elena Piero Paolo Laura Nonna.

Emilio ed Anna Martelli si uniscono nel dolore per la perdita dell'indimenticabile

Bianca Rognone Sciaverani

— Torino, 6 febbraio 1979

Gildo Luigi e Annie addolorati partecipano al dolore di Franco e Daniela.

Pier Franco Quaglieni partecipa al grave lutto di Oscar e gli è [illegible] mente vicino

Renzo Quaini con mamma e famiglia partecipano vivamente al dolore [illegible] amici Sciaverani.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

[illegible] Beggiato

La mamma, la sorella, i fratelli, cognate, nipoti parenti e tutti coloro che ne hanno amato le grandi doti di bontà, annunciano, il lunedì mercoledì 7 ore 10 dalla Madonette, via Santena.
— Torino, 6 febbraio 1979

La famiglia Vercelli prende viva parte al dolore della famiglia

La famiglia Bendo piange la perdita della cara **IDEALINA**.

Fanny Tettamanti
e Lina Giordano
partecipano al grande dolore della famiglia.

I colleghi
Germana Ferrando
Silvana Ballerino
Giorgio Grassini
Aldo La Pretti
Elena Marra
Roberto Mussetta
Federico Olivieri
Sergio Pratto
sono vicini al dott. Otello Beggiato nel dolore per l'improvviso lutto

I Colleghi e il Personale [illegible] Ospedale «Emanuele» partecipano vivamente al dolore del dott. Otello Beggiato

I Colleghi del Reparto Spedizione partecipano al dolore del collega Giovanni per la perdita della **SORELLA**.

E' mancato

Giuseppe Basano

anni 64

commerciante in Susa

Lo piangono la moglie Ilda, la figlia Ilda, i figli Renato e Adriano, nuora, nuora, cognati, parenti tutti. Funerale oggi ore 15,45 da strada della Rovere 24 (Tossina)
— Moncalieri, 5 febbraio 1979

La famiglia
[illegible] Grillo
Alessandro Grillo
Antonio Meloso
Giuseppe Molisso
partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico

Giuseppe Basano

— Moncalieri, 5 febbraio [illegible]

Paolo Bollino
Marco Borgna
Caterina Degiovanni
e famiglie partecipano commossi [illegible] re di Rita e figli.

La famiglia Chiabrando Barbadillo partecipa commossa lo scomparsa del caro amico

Giuseppe [illegible]

— Torino, 5 febbraio 1979

I familiari [illegible] i parenti tutti annunciano la morte di

Emanuele Savio

di anni 66

I funerali si svolgeranno martedì 6 alle ore 15,30, dall'abitazione in via IV Novembre 21 per la parrocchia di Sant'Antonio
— Nori Ligure, 5 febbraio 1979

I Dipendenti della Società Fratelli[illegible] - Magazzini Generali di Aprile partecipano al dolore dell'amministratore unico Giampiero Savio per la morte del fratello **EMANUELE**.
— Aprile, 5 febbraio 1979

E' improvvisamente mancato il

[illegible] Antonio Soldati

A funerali avvenuti, addolorati lo annunciano la moglie Maria Rosa Vaschetto, la figlia Lucilla Soldati con il marito Vanni Mandelli e la piccola Veronica; sono vicini i parenti
— Buenos Aires, 1 febbraio 1979

E' mancata

Angela Momo ved. Pratti

anni 92

[illegible] annunciano i figli Bianca ved. Regaldi e Rinaldo, nipoti, pronipoti, parenti tutti. La salma sarà benedetta martedì 6 ore 14 in via Madal 20. I funerali seguiranno luogo a Livorno Ferraris alle ore 15,30.
— Torino, 4 febbraio 1979.

Angela Regaldi con Elda, Bianca e Cesare piangono mamma ANGELA.

Claudio, Flavia, Roberto, Ornella, Gufido, Valeria, Guido e Cristina ricordano nonna ANGELA.

La famiglia Sarasso-Pertoldi sono vicine a Bianca e Angelo
— Mazzola, 4 febbraio 1979

La famiglia Regaldi Franco partecipano al dolore della famiglia Prati Regaldi.

Consiglio e Soci dell'Unione Stampa Torinese Italiana) si associano al dolore dell'amica, collega e consigliera Bianca Prati

— Roma, 4 febbraio 1979

Tino Fabbri e Collaboratori [illegible] vicini ai fratelli amici Bianca Prati Regaldi, Angelo e famiglia.
— New York, 4 febbraio 1979

Consiglio e Soci dell'Associazione Giornalisti Europei partecipano al lutto della collega Bianca Prati
— Roma, 4 febbraio 1979

Roberto Castelli e [illegible] Ortega e famiglie piangono con Bianca Regaldi Prati, Angelo, Elda e bimbi la scomparsa di nonna ANGELA.
— Barcellona, 6 febbraio 1979.

Uniti al dolore di Bianca e Angelo per la scomparsa della mamma e nonna

Angela [illegible]

gli amici [illegible] Alejandro Francisco Pulitzer, Alfredo Saldaña, Ferdinando Balbiano, Giovanni Bertacchi, Giovanni Sala e famiglie
— Alejandro, 5 febbraio 1979

Mario e Giovanni Sesano con Giorgio e Guido piangono la madrina di Guido e la dolcissima amica signorina

Rina Bilfignandi

— Alessandria, 5 febbraio 1979

Con Piero piangono l'indimenticabile RINA l'amico fraterno Silvio Frè e la moglie Eugenia, l'amatissimo figlioccio Pietro Frè e la moglie Tatiana, l'amica di sempre della cara scomparsa Rosa Colla.

Adriano De Benedetti e famiglia partecipano commossi al dolore dell'amico Piero per il decesso della sorella

Rina Bilfignandi

— Alessandria, 5 febbraio 1979

Amalia Lanfi De Martiani e figli piangono la carissima indimenticabile cugina

[illegible] Bilfignandi

— Torino, 4 febbraio 1979.

Ha raggiunto in Cielo i figli Enzo ed Aldo e l'amatissima Elda il

prof. Ugo Pezzato

di anni 67

Lasciando nel dolore la moglie Alberta Bertolini, la figlia Ute col marito Francesco Presbitero e nipoti. I funerali a Montegrotto (Padova), mercoledì 7 ore 14,30 dalla chiesa parrocchiale
— Ivrea, 5 febbraio 1979

Adriana, Giuliana, Piero e famiglie danno affettuosamente vicini [illegible] [illegible] sventura.

E' mancato

Tommaso Palmieri

Lo annunciano con dolore moglie, figli nuora, genero, nipoti, parenti. I funerali martedì 7 ore 15 dalla parrocchia Patrocinio San Giuseppe (via Bigieri)
— Torino, 5 febbraio 1979.

Mentre dei conforti religiosi è serenamente mancato all'età di 83 anni all'affetto dei suoi cari il

dott. Camillo Norcia

medico chirurgo

già ufficiale sanitario di Pettinengo

Addolorati ne danno l'annuncio l'amata moglie Lucia, i nipoti Ivanni Alessandro e rispettive famiglie, la cognata Ida Bigio e la nipote Maria Voglia Battista. Un caloroso ringraziamento a tutti quanti gli sono stati vicini negli ultimi tempi, in particolare al medico e personale dell'Ospedale Civile di Ciriano. Per manifesta volontà del caro estinto, non fiori ma opere di bene. Funerali oggi alle ore 16 a Pettinengo (fr. Sebastiano). La presente è partecipazione e ringraziamento
— Pettinengo, 6 febbraio 1979

I nipoti Matilde e famiglia partecipano al grande dolore per la scomparsa dello zio

[illegible] Camillo Norcia

— Torino, 5 febbraio 1979

Le cugine **Rosa Maria Renata Maria Pia Marone** e famiglia partecipano commosse al dolore per la scomparsa del caro

rag. Paolo [illegible]

— Torino, 5 febbraio 1979.

Amici e collaboratori della ing. C. Olivetti & C. Spa si associano al dolore dell'ing. Giuliano Ravizza per la scomparsa

[illegible] fi[illegible]

Quercetti Aldo
Mario Adami
Franco Appiattacci
Bruno Bagnasacco
Mario Balzarotti
Pierpaolo Bollino
Mauro Caprara
Pierpaolo Castello
Anna De Giorgi
Luigi De Maria
Marco Draghi
Franco Fasano
Roberto Frattini
Wilma Gachetti
Giorgio Giorgi
Gianni Grimaldi
Luigi Mercurio
Mario Mieli
Alberto Nicoletti Altimari
Sandro Panagini
Giorgi Panattoni
Giancarlo Petrucci
Piergiorgio Perotti
Luigi Pescarmona
Gianluigi Penasso
Sergio Relsuddeggo
Gianfranco Righi
Roberto Rocchio
Carlo Ronca
Mario Rossi
Sandro Sartor
Flavio Servigliatti
Angelo Sutera
Giulio Tovo
Massimo Zitarosi.
— Ivrea, 5 febbraio 1979.

E' mancata

Annamaria Gaveglio in Dellippi

L'annunciano addolorati il marito Giuseppe, il papà, suocero, cognati, cugini Galliata, nipoti, cugini, zii e parenti tutti. Funerale oggi ore 14 da via Villosio 13 per parrocchia Duomo. La cara salma proseguirà al cimitero di Castello d'Annone dove verrà tumulata alle ore 16
— Chieri, 5 febbraio 1979

I signori Benedetenti e la Cartotecnica Chierese partecipano al grande dolore del signor Giuseppe Dellippi per la scomparsa della MOGLIE.

La Direzione, i Dipendenti della Cartotecnica Chierese Attrezzatecnica vicini al signor Giuseppe Dellippi partecipano al suo vivissimo dolore per la perdita della MOGLIE.

E' mancato

Aldo Canonero

Cavaliere di Vittorio Veneto

Famiglie dicono il doloroso annuncio.
— Canavese, 31 gennaio 1979

I Colleghi del Sistema Informativo della S.E.A.T. partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Gallino. Giovannino Colombo per la tragica scomparsa del coniuge

Paolo Zabert

— Stresa, 5 febbraio 1979

(Continua a pag. 18)

Aspre polemiche in Germania [illegible] [illegible] aguzzino di Mauthausen

Un criminale di guerra latitante riceve le pigioni di 34 appartamenti [illegible] Berlino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Un ricercatissimo criminale di guerra da diciassette anni riesce a sfuggire alla polizia ma ogni mese intasca regolarmente le pigioni di 34 appartamenti che gli [illegible] appartengono a Berlino. Si è venuto a sapere (lo ha rivelato il quotidiano berlinese *Tagesspiegel*) che in una scuola [illegible] dello dell'ex capitale quattro studenti di liceo hanno tormentato per mesi un professore ebreo [illegible] da costringerlo ad andarsene, è confermato (lo ha [illegible] al quotidiano *Frankfurter Rundschau* il ministro tedesco per la Gioventù, [illegible] Huber) che il governo di Bonn è preoccupato per il diffondersi [illegible] tendenze neofasciste nella Germania Federale, in particolare tra i giovani.

Aribert Heim, di 64 anni, era medico nel campo [illegible] [illegible] centramente [illegible] Mauthausen, è [illegible] [illegible] avere ucciso un numero imprecisato di prigionieri [illegible] iniezioni di benzina nel cuore «*per impossessarsi dei teschi*». Tra [illegible] vittime prediletteerano «*giovani con una dentatura perfetta*» (è detto nel mandato [illegible] cattura emesso [illegible] 1962), a [illegible] dei morti «*ha tagliato la testa, l'ha "preparata" e poi tenuta sulla scrivania*». Da diriassettanni questo Heim, un gigante di metri 1,90, è scomparso, oltre 300 persone [illegible] state interrogate. [illegible] non si è trovata [illegible] di lui. Eppure [illegible] diversi a sapere dove è [illegible] gli amministratori del [illegible] palazzo [illegible] Berlino, i [illegible] avvocati difensori (che [illegible] anche gli interessi del [illegible] Mengele, nascosto in Sudamerica), la sorella che incassa [illegible] conto suo e poi gli fa pervenire il denaro, e il suo consulente fiscale a Heidelberg. Sì, il medico di Mauthausen paga regolarmente le tasse, una volta l'anno fa [illegible] sua brava dichiarazione fiscale e la firma di proprio pugno. Fa il suo dovere, insomma, rispetta le leggi e obbedisce. Oggi come allora.

Lo ha ripetuto ancor domenica sera [illegible] televisione tedesca (in [illegible] ilinato) l'ex comandante del campo di sterminio di Auschwitz, Hoess, «*Il dovere anatutto*»: «*Non c'è nulla di più bello al mondo che gassificare ebrei*», era scritto sulla lavagna della nona classe del liceo «*Carl Zeiss*» di Berlino, accanto a croci uncinate e stelle di Davide e l'invito «*Uccidete il porco ebreo*».

Un professore americano, che già più volte era stato pubblicamente insultato, [illegible] è rivolto al collegio dei professori, chiedendo la punizione e la eventuale espulsione degli allievi razzisti e antisemiti. Ma il collegio degli insegnanti, dopo [illegible] constatato che i colpevoli sono «*tra i più intelligenti, vittime precoci* [illegible] *le tendenze nel* [illegible] *Paese, ragazzi per i quali* [illegible] *ha* [illegible] *interesse storico pari a quello di Carlo Magno*», si è rifiutato [illegible] espellere i quattro. L'insegnante americano si è dimesso.

Al borgomastro socialdemo[illegible] di Berlino, Dietrich Stobbe, che come tutte le autorità ignorava quanto da mesi stava accadendo nella scuola modello «*che cura la collaborazione e [illegible] comprensione internazionale*», non è r[illegible] altro che constatare: «*E' uno scandalo che nell'anno 1979 a Berlino* [illegible] *insegnante debba abbandonare una scuola perché gli alunni scrivono frasi naziste*».

Tito Sansa

Francia: un divorzio atteso 32 anni

PARIGI — Una francese di 78 anni ha dovuto attendere la conclusione della sua causa di divorzio per 32 anni, di cui 14 per lentezze della procedura e 18 per negligenza amministrativa.

Lo riferisce il quotidiano parigino *France-soir* precisando che la donna, Marie Andree Lescurat, ha deciso di chiedere una riparazione per i subiti[illegible] danni subiti.

Separata dal [illegible] nel 1946, [illegible] signora Lescurat, [illegible] Bordeaux, aveva infatti ottenuto il divorzio nel 1950 [illegible] aveva dovuto attendere fino al marzo scorso perché la sentenza venisse notificata.

Bombe anti-Amin I soldati uccidono

NAIROBI — In seguito a [illegible] serie [illegible] esplosioni che domenica hanno danneggiato un deposito [illegible] carbur

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A.A. AFFARONE vendo alloggio via Nizza 2 ampie cucine ristrutt. e arredato con alloggio camere cucina in Torino C. Reno Duecobelli. Telefonare 613 170

A.A. COLLINA tenuissima privata vendo grandiosa villa settecentesca in ristrutturazione, mq. abitabili complessivi interni, tecnicamente autosufficiente giardino vista di accesso completo di servizi. Scrivere «Philokomikos 410 — 10100 Torino»

A.A. GRUGLIASCO 300 metri corso Francia alloggio mansarda ottimi saloni 3 stanze doppi servizi vendo Savino Lascaris 788132 - 7601256

A.A. PRIVATAMENTE vendo nuovo bilocale camera tinello cucinetta abitabile servizi via Borgaro. Tel 312 764

A.A. RIVOLI via costituenda 2 alloggi disponibili entro mq 2000 mutuo vendo Studio La Torre 7801137 7801656

A.G.C. 240 923 vende Corso Europa alloggio signorile salone 3 camere cucina servizi box terzo mutuo ottimo.

A.C.C. 390923 vende abitazione piazza Statuto libero subito 2 camere tinello cucina nuova bagno. Pagamento facilitato

4 COMFAI A vende corso Monlalacco in palazzina ristrutturata ultimi condizionamento appartamenti signore 1-2-3 camere doppi servizi, box mutuo fondiario. Telefonare 348.123

A. COMFAI per definizione trasferimento vende zona Mondovì ultimi alloggi camere studio cucinone bagno ascensore riscaldamento Telefonare 348.123

A. COMFAI vende centro Cirenaica in stabile signorile ottimi alloggi doppi cucine appartamenti 3-3-4 camere cucina servizi mutua ristrutturazione. tel. 348.130.

A. COMFAI vende mono zona corso Duca Cesare piano alta recente costruzione 2 camere studio cucinino bagni mutuo discreto. Tel 348 123

A. COMFAI vende zona vecchio stadio appartamenti 1-2 camere cucina servizio ascensore giardino prossimi ristrutturare. Telefonare 348 123

A. COMFAI vende libero adiacente piazza Benefica in stabile recente splendido appartamento camere studio cucinino bagno ripostiglio. Telefonare 348 123

A. COMFAI R. Margherita 148 vendiamo libero appartamento signorile 3 saloni 3 camere cucina doppi servizi 260 mq ascensore riscaldamento mutuo a discrezione. Telefonare Bovetto 348154

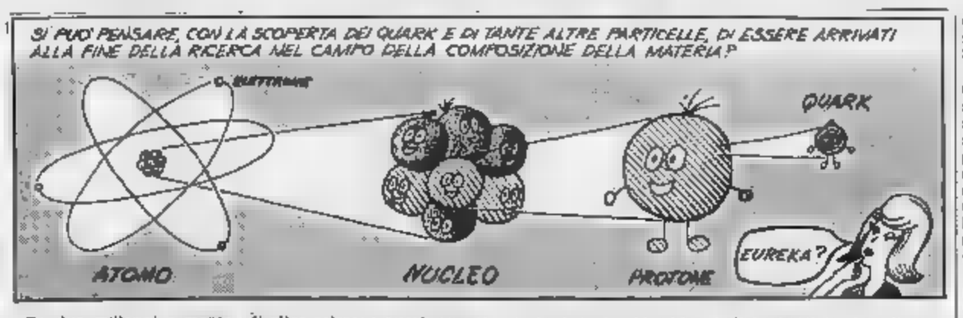
A. FIDAX vende zona Francia locale 3 camere cucinino 2 bxb 80 kg 27 milioni 200 mila trattabili. Telefonare 504249

A. FIDAX vende libero Crocetta via C. Colombo 2 camere cucina ampio servizio cantina kg 21 milioni 300 mila. Telefonare 504 249

A.P.I.M. A rubli 518235 libero via Duchessa Jolanda 3 camere cucina doppi servizi 230 mq ascensore riscaldamento ristrutturato. Telefonare 518 001

Hanno oltre 2500 anni le ricerche sulle particelle della materia

I minuscoli quark spiegati dai fumetti



Da due millenni e mezzo, che si sappia, ma forse da più tempo assai, durano la [illegible]sità e la ricerca sui costituenti ultimi della materia. Ne argomentarono con ipotesi (stupefacenti alcune per modernità) i filosofi dell'antica Grecia; si provarono a cercarli, [illegible] fruttuose manipolazioni, gli alchimisti; con migliori mezzi e più chiari concetti, credettero di averli trovati i chimici dell'Ottocento: una novantina di elementi, che parvero troppi e sallirono poi a cento e oltre. Con macchine enormi li stanno cercando tuttora i fisici del nostro tempo.

Parve, un trenta o quarant'anni fa, di averli raggiunti, questi costituenti ultimi, nella felice terna elettrone - protone - neutrone, le particelle di cui si scoprì essere composti, con varie dosature, i cosiddetti atomi della chimica: gli elettroni negativi alla periferia di ciascun atomo, i protoni positivi insieme con i neutroni (neutri) impacciati nei nuclei, al centro. Poi, con le successive scoperte di un centinaio almeno di altre particelle, questa bella semplicità delle tre venne [illegible]. Ultimi sono comparsi, o almeno si sono preannunciati, i quark, che sarebbero, a loro volta, componenti dei protoni e di altre particelle pesanti.

Sono, per ora, oggetti immaginati, perché [illegible] massa o maglie è riuscito a frantumare il protone, facendone sprizzare gli ipotetici quark. Per chi, senza frantumarsi a sua volta il cervello, gradisse apprendere a comprendere all'incirca perché mai si siano immaginati i quark (i quali sarebbero di quattro specie, o forse cinque; ma già si propone il numero di sei), potremmo consigliare [illegible] quaderno a fumetti, di Brian Southworth e George Bolnader, *La Chasse aux Particules*, edito congiuntamente dalla *Tribune de Genève* (dove le *strips* comparvero nel marzo-aprile 1978) e dal Cern ginevrino.

La sigla del Cern, l'Organizzazione europea per la ricerca nucleare, ci dà fiducia, anzicché la trattazione non sia proprio di stile accademico; elettroni, protoni, neutroni, vi compaiono come omini, rispettivamente blu, rossi, verdi; le altre particelle [illegible] di altro colore; i quark sono vivaci, con berrettini di varia foggia per distinguerli gli uni dagli altri.

Vediamo dunque: le più pesanti tra le particelle conosciute formano una famiglia (gli Adroni, dal greco *adrós*, cioè *spesso, forte*) e hanno comportamenti simili tra loro. Della famiglia fanno parte anche il protone e il neutrone. Le somiglianze si potrebbero spiegare con l'ipotesi che gli adroni fossero composti di particelle più piccole, i quark. Allo stesso modo le analogie fra gli elementi o atomi della chimica suggerirono l'idea, rivelatasi poi giusta, ch'essi fossero tutti combinazioni di sottoelementi, che furono poi l'elettrone, il protone, il neutrone. Alcuni esperimenti parrebbero confermare l'ipotesi dei quark. Il bombardamento dei protoni [illegible] altri protoni, mentre non ha mai portato alla rottura di alcuno tra essi, ha prodotto fenomeni di vario tipo: che i due oggetti si attraversassero ignorandosi, come fantasmi; che rimbalzassero nell'urto, che [illegible] lasciassero variamente deviati. Comportamenti che si sono potuti interpretare «come se dentro ai protoni vi fossero altri oggetti, tra i quali avvenissero diversi modi di collisioni, ora parziali, [illegible] totali, ora mancate».

Si sa oramai che più piccoli sono gli oggetti allo studio più grandi sono le macchine che bisogna adoperare. Per la ricerca degli elusivi quark, ma altresì per altre indagini che hanno portato alla scoperta, di sempre nuove particelle, i fisici del Cern hanno a disposizione grandi acceleratori, gli anelli di accumulazione (nei quali i protoni accelerati in senso opposto sono fatti [illegible] frontalmente), un supersincrotrone a protoni, che [illegible] una circonferenza di sette chilometri (parte in Svizzera, parte in Francia).

I summenzionati fumetti tentano di descrivere il funzionamento di queste macchine [illegible] costo [illegible]. Il sesto nostro, con [illegible] sue grandi colpe, ha un merito, però, che [illegible] spendere somme enormi [illegible] ricerche, [illegible] quelle del Cern, aperte a tutti, destinate [illegible] conoscenza pura, senza alcun intento [illegible] ritorno in utilità o applicazioni.

Per tornare ai quark, il fatto che di essi [illegible] ipotizzi (per via indiretta) un numero crescente di tipi, suggerisce la inquietante possibilità che, fra qualche anno, i fisici [illegible] indotti a [illegible] ancora, proprio per [illegible] quark, componenti più elementari. Talché qualcheduno ricomincia a pensare che forse non esistono particelle elementari, ma che ogni oggetto in natura ha parti che lo costituiscono (vedasi *Le Particella Ipalon*, di L. M. Lederman, in *Le Scienze*, dicembre 1978); con che gli atomisti dell'antichità, dopo avere avuto tanto applaudita ragione, tornerebbero ad avere torto.

Didimo

Dagli "umanoidi„ della prima generazione alle "macchine pensanti„

Il robot non è antagonista dell'uomo ma gli evita i lavori più pericolosi

[illegible] legge o ascolta [illegible] parola robot, se non è un esperto viene subito portato ad immaginare un contorno simile ad una figura umana, con una specie di testa, tronco centrale ed arti, il tutto inglobante una certa quantità di circuiti per assicurare la rispondenza a speciali impulsi elettronici.

Questa somiglianza umanoide non ha quasi nulla da spartire, nei contorni, con [illegible] attuali *robot industriali*, che vanno diffondendosi nei moderni impianti produttivi, sostanzialmente quali attrezzature programmabili in modo autonomo per spostare e posizionare oggetti. Questi robot possiggono una memoria per ripetere determinate sequenze di operazioni e dispongono di più «gradi di libertà» (vale a dire, possono realizzare spostamenti in più direzioni, lungo una linea, su una superficie, nello spazio).

I robot sono, dunque, dispositivi articolati sul tipo (grosso modo) [illegible] bracci, costituiti da una struttura meccanica, da idonei azionamenti e da comandi che comprendano «[illegible]» e «logiche». Come *memorie* si devono intendere programmi registrati su schede o su nastri od ancora [illegible] cassette, per ogni operazione sono memorizzate le coordinate spaziali necessarie al posizionamento, agli spostamenti, agli arresti, ai ritorni etc.: come *logiche* il tipo sequenziale, si intende un insieme di reti elettrici e di circuiti elettronici, che attivano secondo un certo ordine gli azionamenti ed i segnali da impartire alle macchine asservite.

E' però vero che lo studio scientifico dei robot ha preso le mosse da un approfondito esame del comportamento degli arti umani, per quanto concerne il funzionamento dei muscoli, dei centri [illegible] e dei sensi: tatto, vista, udito, reazione al freddo e [illegible] caldo etc.

Questo esame si propose, all'origine, di copiare nei mezzi artificiali le caratteristiche umane: soluzione valida per meglio utilizzare l'ambiente costruito per l'uomo. Così si è cercato di copiare mano e dita (organi di presa), polso (come elemento [illegible] snodo e di orientamento), braccio (moto e traslazione), oltre ad [illegible] struttura di sostegno.

Oggi si tende [illegible] uscire dal concetto antropomorfo (= forma simile all'uomo), accogliendo il principio di un'utilizzazione per elementi. [illegible] costruiscono, pertanto, organi prensili e tattilo-visivi di maneggio, con memoria (nel gergo [illegible], «cervello») posti sull'organo stesso o centralizzata a distanza per comandare più robot simultanei ed intercambiabili in caso [illegible] necessità.

Anche per i robot — [illegible] per i calcolatori — si parla [illegible] *generazioni*, in base ai sistemi di comando. La prima generazione utilizzava essenzialmente [illegible] elettromeccanici, così come meccanico era il tipo di memoria, e quindi assai limitata [illegible] possibilità di prestazioni. La seconda generazione [illegible] è presentata più completa, [illegible] memorizzazioni ottenute elettronicamente e con sequenza del tipo record-playback (consistente nel guidare la mano del robot alle varie posizioni e nei tempi voluti, [illegible] base ad una successione prestabilita, che diviene ripetitiva tramite la memoria, [illegible] quale [illegible] sequenza [illegible] stata insegnata).

La terza generazione è, ovviamente, la più evoluta, e corrisponde ai cosiddetti robot intelligenti. Si tende ad accrescere le capacità sensoriali, tattili (sensori), visive (cellule fotoelettriche, telecamera in grado di inviare segnali agli organi di controllo), adattive, per assicurare al robot la possibilità di modificare e correggere il proprio ciclo operativo, a seconda dei «come» il lavoro da eseguire gli si presenta. Questo significa che il robot prende decisioni, a seconda di quanto gli viene comunicato. Per il coordinamento «mano-occhio», dalla [illegible] feed-back visivo, si prevedono soluzioni ottenute con laser e con fibre ottiche, capaci di convogliare la luce anche per linee non rette, e sviluppi di tipo interattivo per una forma di dialogo tramite il computer.

Va da se che siffatti robot, già nella seconda generazione, beneficiano dei vantaggi assicurati dal comando numerico, esattamente come le macchine a CN Progettisti e costruttori di robot — Usa, Germania, Giappone in testa, ma con buoni piazzamenti anche dell'Italia, con Svezia, Gran Bretagna, Francia, Svizzera — hanno realizzato e via via presentano una varietà di tipi, per applicazioni molto diversificate, con differenti denominazioni e con caratteristiche tali, da largamente scegliere in base alle esigenze specifiche degli utilizzatori.

Quanto agli aspetti umani, è bene resistere alla tentazione generica e superficiale di vedere nel robot solo un antagonista, che sottrae posti di lavoro. Al contrario, si delega al robot l'esecuzione di prestazioni in ambienti ad elevato live[illegible] di inquinamento, reale o potenziale, per la presenza di vapori, gas, polveri, scorie, calore, rumore, rischi meccanici ed elettrici etc. I robot, in tutti questi casi, assolvono alla loro finalità più meritevole: allevare l'uomo nel pericolo, nella tensione, nella fatica del lavoro quotidiano.

G. Federico Micheletti

Un sogno dell'umanità: [illegible] robot che serve il caffè

I molti problemi geologici dell'Italia illustrati nel libro di Felice Ippolito

Fra gli studiosi italiani di scienze naturali, Felice Ippolito — professore di Geologia e di Geofisica, umanista, manager, promotore a suo tempo del nostro sviluppo elettronucleare — è senza dubbio uno dei più conosciuti al pubblico anche non specialistico. E ciò per una ragione essenziale, che Ippolito non è soltanto lo scienziato chiuso nella sua torre di avorio ma anche un grande divulgatore, impegnato nell'azione sociale e desideroso soprattutto di «farsi capire»: basterebbe ricordare, a questo proposito, l'iniziativa rivelatasi tanto fortunata di volgere in italiano e adattare al pubblico italiano e ai problemi italiani la prestigiosa rivista statunitense, Scientific American.

Impresa di non piccolo merito in un Paese come il nostro dove ancor oggi — nell'età dei mass-media e della televisione — il «far pubblicità» [illegible] scientifiche (o più semplicemente l'informare) è una attività vista con non benevolo distacco da troppi ambienti accademici.

Segnaliamo quindi con piacere questo nuovo volume («Saggi di geologia e geologia economica») uscito nella collana «La società e la scienza», diretta dallo stesso Ippolito per l'editore Liguori di Napoli. Felice Ippolito offre nelle oltre cinquecento pagine dell'opera una sorta di spaccato dei problemi geologici — e di conseguenza anche economici — del nostro Paese, attraverso una serie di studi, taluni nuovi, ma per la maggior parte già editi, che si estendono nell'arco di anni che [illegible] dal [illegible] ad oggi. [illegible] una «memoria» sulla geologia de[illegible] Alpi Apuane, che quando apparve sembrò rivoluzionaria per la sua concezione di considerare [illegible] struttura geologica dell'Appennino, alla stessa stregua delle Alpi, come [illegible] edificio a falde di ricoprimento, sino ad una [illegible] di articoli, usciti su vari quotidiani e riviste tecniche, su questioni singole di immediato e a volte drammatico interesse regionale e nazionale.

Si parla di difesa [illegible] suolo (erosione, disboscamento, inquinamento), la conoscenza e la gestione più opportuna del patrimonio idrico («l'acqua in Italia [illegible] trova protettori»), dei progetti di studio e quindi i provvedimenti necessari per evitare che si ripetano le disastrose conseguenze dei terremoti avutisi nel Belice e nel Friuli, del problema sempre più pressante [illegible] subsidenza nell'area di Ravenna [illegible] ne affini della Pianura Padana (come si possono misurare le cause, apprezzare la rapidità [illegible] fenomeno, e infine regolare), [illegible] prospettive minerarie offerte dalle risorse sottomarine, dell'impiego della ener[illegible] geotermica nel quadro a lungo termine d'una utilizzazione diversificata delle fonti energetiche, della sicurezza nella costruzione delle dighe, dell'uso dei modelli matematici nello studio delle falde acquifere, di quali siano gli aspetti geologici da tener presenti in qualsiasi opera di pianificazione (ed oltre l'esempio [illegible] Basilicata).

In ogni questione il prof Ippolito prende posizione in prima persona, e (sia) un geologo che parla ai condizionale, che cerca di mettersi al sicuro, [illegible] ha niente da fare in un ambiente [illegible] persone [illegible] crete, [illegible] quello degli ingegneri, che sono poi quelli che devono operare».

Molti argomenti, dunque, e a volte notevolmente ardui anche ad usarli nel modo più piano possibile, dai quali è evidentemente impossibile trarre una sintesi. Ma [illegible] sottolineare quello che ci è parso l'aspetto essenziale, e cioè quella capacità dell'autore di vedere i singoli problemi (che possono andare dalla costruzione di una diga ad un'opera di arginamento ad una certa prospezione mineraria) nel quadro d'una unitarietà di concetti che tutti devono informarsi alla misura umana, senza quindi mai isolarsi in un tecnicismo che trascuri l'elemento umano.

Ogni intrapresa (ed è inutile ricordare quanto appassionatamente l'autore sottolinei quello che va fatto di fronte al poco che si fa) va vista sotto tutte le angolature, da quella della redditività economica a quella della sicurezza e affidabilità a quella del rispetto ecologico a quella della compatibilità [illegible] l'ambiente circostante. Occorre, in altri termini, accompagnare sempre con una chiara visione e volontà politica l'indagine propriamente scientifica. Questa dovrà soltostare sempre, naturalmente, e con un rigore forse maggiore di quanto non sempre accada, ad ogni decisione di rilievo.

Aggiungiamo un'osservazione: i principali capitoli dell'opera, che [illegible] abbiamo detto sparsi in tutti i settori della geologia e della geofisica italiana, sono detati ciascuno di una vasta indicazione bibliografica aggiornata, che tornisce al lettore gli strumenti indispensabili per uno studio «in proprio», che è l'unico vero modo di affrontare i problemi.

Umberto Oddone

La biblioteca scientifica

Per inizioiare il suo lavoro dedicato alle grandi invenzioni degli antichi Wilhelm Sandermann, archeologo e divulgatore scientifico, ha usato una metafora molto suggestiva: Il primo ferro cadde dal cielo. *E' un titolo, del libro pubblicato da Cappelli a 8500 lire, che introduce chiaramente al fervore della ricerca, alla sorpresa che determinate realizzazioni hanno prodotto e producono prima di tutto sugli stessi inventori. E, altrettanto bene.* Il primo ferro cadde dal cielo *vuole anche significare come il «caso» trattato in modo [illegible] casuale» sia molto spesso alla radice delle invenzioni. Invenzioni di cui abbiamo qui un ampio e illustrato «catalogo», con una ricchezza di informazioni e di dati che tuttavia non appesantiscono la curiosità e la piacevolezza della lettura.*

Tra le non poche curiosità citiamo, per «stuzzicare l'appetito» del lettore, il «Calcolatore di Anticitera», un complicato congegno a ruote dentate costruito verso l'87 a.C., per determinare le fasi lunari e i movimenti dei pianeti; il precisissimo regolo egizio del 1350 a.C.; il primo sismometro, opera del cinese Chang Heng, risalente al 100 d.C.; le serrature di sicurezza egiziane e romane, tutt'altro che ignorate dai moderni costruttori di chiusure ermetiche.

* * *

Definita agli inizi del secolo XIV da Bono da Ferrara «La chiave di tutte le case buone, la Scienza delle Scienze», l'alchimia continua ad attrarre i profani e a lasciare nello scetticismo gli «addetti ai lavori». Del resto la terminologia e certe pratiche alchemiche hanno poco di scientifico, non «sanno» certo di laboratorio.

Frater Albertus, autore del Manuale dell'Alchimista (Ed. Astrolabio, lire 4400) è di parere diverso. Ha messo a punto un vero e proprio manuale per l'applicazione pratica dell'alchimia in laboratorio, basato sulla sperimentazione diretta [illegible] quanto proposto in un istituto universitario. Il libro espone con chiarezza come e con quali mezzi procedere per trasformazioni alchemiche nel regno vegetale e, gradualmente, [illegible] che in quello minerale.

L. L.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IL MATTONE 6) Vendesi libero via R. Decorati camera cucina ingresso bagno 14 milioni 500 mila dilazionabili Tel 532 760 531 927

IL MATTONE 1) Vendesi libero via Sansovino camera letto cucina angolo cottura bagno in grezzo riscaldamento centrale 18 milioni 500 mila balcone 9 metri completo Tel 532 760 531 927

IL MATTONE 2) vendesi libero corso Giambone ang corso Cosmo ingresso bagno 14 milioni 2 camere letto cucinino bagno ingresso balcone 26 milioni meno mutuo Tel 532 760

IL MATTONE M) vendesi libero corso Sebastopoli via Goretti soggiorno camera letto cucinino bagno ingresso 17 milioni 500 mila meno anche dilazioni Tel 532 760 531 927

IL MATTONE N) vendesi libero via Pe Cristina camera letto cucinino bagno ingresso balcone 16 milioni 500 mila meno mutuo Tel 532 760 531 927

IL MATTONE O) vendesi libero via Braccini ang piazza Robilant camera letto cucinino ingresso servizi grezzo più alto termosifonazione 24 milioni ottimo ingresso 18 milioni completo vasto mutuo Tel 532 760 531 927

IL MATTONE P) vendesi libero corso Traiano camera letto 2 camere letto cucinino bagno 3 lotcon 38 milioni Tel 532 760 531 927

IL MATTONE Q) vendesi libero corso Dante ang piazza 2 camere letto cucinino ampi balconi e balcone 40 milioni più mutuo Tel 532 760 531 927

IL MATTONE R) vendesi libero + 4 Assisi soggiorno 3 camere cucina doppio bagno in grezzo 4 balconi 28 milioni più mutuo Mattone consigliato Tel 532 760 531 927

IL MATTONE S) vendesi libero corso Regio Parco soggiorno 2 camere cucina servizi doppio bagno 38 milioni Tel 532 760 531 927

IL MATTONE T) vendesi libero Assisi casa Serena 3 camere cucina doppio bagno balcone grezzo; ottimo ampio mutuo 9% Tel 532 760 531 927

[illegible]IMMOBILIARE VII vendesi libero corso Giulio camera letto cucinino servizi cantina L. VII mostro Rivarolo Tel 501 246

[illegible]IMOBILIARE GRUPPO Campidoglio via Gaidano 7 salone 3 camere cucina ampi balconi doppi servizi Possibilità garage duplicato. L. 90 milioni Telefonare 509 000

[illegible]IMMOBILIARE vende in Moncalieri splendida villetta 4 camere cucina bagni garage giardino mq 1000 Telefonare 532200

[illegible]IMMOBILIARE vende in Grugliasco camera letto cucinino bagno ampio balcone mutuo pagamento 501319

[illegible]IMPRESA vende direttamente alloggi signorili libero vasto soggiorno, tre camere, cucina, bagno, balcone, cantina, box auto, giardino. Telefonare 890 [illegible]

[illegible]IMPRESA vende direttamente alloggi signorili nuovi

I banchieri tornano [illegible] incontrarsi anche oggi

Nuova riunione fiume per la Sir Il decreto Prodi va alle Camere

Se gli istituti di credito non dovessero trovare l'accordo per la costituzione del consorzio, probabilmente, anche nel gruppo chimico Rovelli potrebbe arrivare il «supercommissario»

ROMA — Ennedima l'umatnera per [illegible] salvataggio della Sri: il ministro [illegible] Tesoro Pandolfi, dopo l'inconcludent- [illegible] incontro di mercoledì [illegible] [illegible] nuovamente convocato ieri mattina — presente il governatore della [illegible] d'Italia, Paolo Baffi — i principali creditori del gruppo chimico [illegible] Nino [illegible] (Imi, Credito Industriale Sardo, Icipu, Isveimer, San Paolo di Torino, Banco di Sicilia, Banco di Napoli, Banca Commerciale e Banca Popolare [illegible] Milano), nel tentativo di superare [illegible] ostacoli che impediscono la costituzione del consorzio per il risanamento della Sir.

Il vertice è andato avanti ininterrottamente per oltre [illegible] ore, concludendosi con un nulla di fatto. La riunione-fiume è stata aggiornata e riprende oggi. Il presidente dell'Iclpu ha dichiarato che «vi sono ancora grossi problemi da discutere».

Un accordo di massima sulla progettata costituzione del consorzio venne sottoscritto dalle banche interessate il 2 agosto scorso, sulla base di [illegible] piano messo a punto dall'Imi. Ma quella lettera [illegible] intenti a tutt'oggi [illegible] è tradotta [illegible] atti operativi, a causa dei tentennamenti del governo e di alcuni [illegible] contrasti tra i creditori, sulle modalità di partecipazione [illegible] capitale e sui tempi e le forme [illegible] costituzione del consorzio. Molte delle aziende di credito, infatti, ancora ieri hanno chiesto al ministro del Tesoro ulteriori delucidazioni sulle «direttive», che quanto prima dovrebbe emettere il comitato per il credito in deroga a quelle precedenti già fissate per l'attuazione della legge sul risanamento finanziario delle imprese. Queste direttive, in sostanza, dovrebbero [illegible] mitare la quota di partecipazione prevista dalla legge per il consorzio.

Un altro rilievo, mosso soprattutto dal San Paolo, è che il consorzio, così come è stato previsto, finisce con lo scaricare soltanto sulle banche l'onere della ristrutturazione del gruppo, in condizioni ormai disperate. I creditori, al contrario, vorrebbero un maggiore sostegno da parte dell'autorità politica, con una precisa indicazione sulla sorte [illegible] singoli impianti.

Ultimo problema di non secondaria importanza è che la formula del consorzio verrebbe riservata soltanto per [illegible] Sir, mentre [illegible] altri gruppi chimici in crisi (cioè Liquigas-Liquichimica e Montedison) potrebbe ipotizzare il ricorso all'amministrazione controllata, prevista dal decreto elaborato [illegible] ministro dell'Industria Romano Prodi. Una soluzione, quest'ultima, non molto gradita dalle banche, in quanto l'avvento del «supercommissario» governativo toglierebbe loro qualsiasi iniziativa e [illegible] col mettere in luce eventuali responsabilità degli stessi creditori.

Il decreto Prodi è comunque pronto e il governo, dopo aver consultato i partiti della vecchia maggioranza, è intenzionato a presentarlo al Senato e [illegible] Camera, tra [illegible] gi e domani.

Lo schema di decreto riguarderà i provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi si compone di sei capitoli: società soggette e [illegible] applicabili; poteri del commissario e spese; società o imprese controllate, a direzione unica o garanti; conversione del fallimento; interventi di [illegible] consortili; norme procedurali. La legge prevede, in sintesi, che le società per azioni, in accomandita per azioni e a responsabilità limitata, sono soggette a procedure di amministrazione straordinaria, con esclusione del fallimento, qualora abbiano una esposizione debitoria, verso aziende e istituti [illegible] credito [illegible] operazioni a [illegible] e lungo termine, superiore a 5 volte il capitale versato e a 20 miliardi [illegible] lire, derivante per almeno il 15 per cento da finanziamenti agevolati.

La procedura si attua [illegible] opera di uno o tre commissari [illegible] In vigilanza [illegible] ministero dell'Industria. Il commissario, ha poi il compito di predisporre un programma, la cui esecuzione deve essere autorizzata dall'autorità di vigilanza. Il piano di risanamento infine dovrà [illegible] coerente con gli indirizzi della politica industriale. Potrà anche prevedere, tenendo conto delle esigenze dei creditori e «preservando per quanto possibile, l'unità [illegible] complessi operativi, compresi quelli da trasferire», la rialtivazione di impianti, il completamento di impianti in [illegible] costruzione o la cessione di aziende, [illegible] plessi aziendali, impianti.

Emilio Pucci

I privati e la grande crisi chimica

Sta cambiando la mappa del potere industriale

MILANO — *Qualunque sia la sorte della Sir, Nino Rovelli è destinato ad uscire dal numero [illegible] grandi imprenditori privati italiani. L'immagine dello scultore della Montedison, di cui avrebbe potuto diventare presidente oltre che maggiore azionista, è tramontata per sempre. Non è il solo, però, a cadere. Il suo avversario tradizionale, Eugenio Cefis, lo ha preceduto dando tempestivamente le dimissioni dal vertice Montedison quasi due anni fa. Raffaele Ursini, terzo incomodo della grande chimica, è passato attraverso un mandato di cattura per i dilanci Liquigas ed ora si sta battendo per mantenere probabilmente il controllo della Sai, l'ultimo dei [illegible] gioielli e forse il più prezioso, su cui pende la minaccia di fallimento Liquigas-Liquichimica.*

Nel giro di tre anni [illegible] crisi della chimica ha spazzato via [illegible] intero gruppo imprenditoriale lasciando orfani diverse migliaia di miliardi di investimenti. Un profondo rinnovamento delle carte che non riguarda solo la chimica.

Attilio Monti, dopo aver fatto fortuna come raffinatore indipendente negli anni dell'espansione dei consumi petroliferi e della collocazione dell'Italia come raffineria dell'Europa, vuole vendere [illegible] all'Eni quelle [illegible] e quello raffinerie che, non [illegible] sparcideria, gli aveva soffiato nel 1974. Seguendo la strada tracciata negli ultimi 15 anni da quegli imprenditori privati che, trovatisi alle strette per ragioni obiettive o a causa dei loro errori, hanno ritenuto vantaggioso vendere le aziende allo Stato (alla Cepi, alla Sme dell'Iri, all'Egam, etc.) anche Monti preferisce disertare il campo dell'iniziativa privata.

Persino Carlo Pesenti, industriale e banchiere, da sempre profondamente ostile all'intervento pubblico in economia, al centro delle più solide alleanze imprenditoriali e finanziarie private, è stato costretto a vendere una delle sue banche ad un istituto pubblico, l'unico in grado [illegible] pagargli i 220 miliardi richiesti. [illegible] caso di Pesenti è diverso dagli altri perché non si tratta di [illegible] gruppo minato dai debiti o messo alle corde dall'evoluzione del mercato. E' ancora solidissimo dal punto di vista finanziario (fra banche e aziende l'impero Pesenti non vale meno di [illegible] miliardi [illegible] ri) e come fusibile negli ultimi dieci anni attestandosi su posizioni sempre più difensive. Una crisi [illegible] obsolescenza.

Quali che siano le ragioni della crisi resta il fatto che l'intera mappa del potere e degli equilibri industriali e finanziari privati in Italia dovrà [illegible] ridisegnata alla luce degli sviluppi degli ultimi tre anni e di quanto accadrà nei prossimi mesi.

Un primo risultato potrebbe essere puramente e semplicemente un allargamento del settore pubblico, che [illegible] vuole, neppure le sinistre, politiche e sindacali, ma che diverrà inevitabile se i privati non sapranno trovare le risorse, [illegible] idee e le energie necessarie a prendere [illegible] mano l'iniziativa. Sir e Liquigas [illegible] probabilmente pubblicizzate attraverso le banche. Pesenti potrebbe vendere un'altra banca ad un istituto pubblico, e Monti la sua attività petrolifera all'Eni. All'elenco si può aggiungere in più di ipotesi, il settore fibre (Saia e Montefibre) difficilmente recuperabile senza un intervento pubblico, a [illegible] stesso Saia Viscosa.

L'argine a questa frana è la Montedison, [illegible] [illegible] Piave dell'iniziativa privata in Italia, come sembra vada dicendo l'amministratore delegato di Mediobanca, Enrico Cuccia. Attualmente, il più grosso gruppo chimico italiano ha, come azionista principale la Sogam, la finanziaria che raccoglie le partecipazioni Iri e Eni, mentre al secondo posto c'è un intraditore arabo sconosciuto che aplace attraverso una banca parigina. I grandi privati italiani [illegible] in [illegible]. Monti, Pesenti, Ursini, Rovelli, nessuno [illegible] loro ha i mezzi e la volontà [illegible] impegnarsi [illegible] suoi capitali nella Montedison. Nessuno appare credibile all'esterno per [illegible] rilancio dell'iniziativa privata che giunga fi- [illegible] alla Montedison.

[illegible] quindi sostituirli. La nuova mappa del potere industriale e finanziario che si dovrebbe delineare nei prossimi mesi potrebbe consentire un'offensiva dell'iniziativa privata, non più minacciata alle spalle da gravi defezioni, il [illegible] punto [illegible] arrivo dovrebbe essere una più soddisfacente sistemazione [illegible] questione Montedison. Senza offensive ci penserà lo Stato [illegible] occupare lo spazio lasciato libero [illegible] privati [illegible].

Marco Borsa

Nessun passo avanti è stato fatto a Bruxelles per lo Sme

L'«Europa verde» è ancora nel caos

I ministri agricoli divisi sui prezzi e sui montanti compensativi - Le richieste dell'Italia

BRUXELLES — Al Consiglio dei ministri dell'agricoltura della Cee, ieri, nessun progresso è stato registrato sulle proposte della Commissione europea per bloccare i prezzi alla produzione delle derrate per la nuova campagna e per abolire gli importi compensativi monetari. Il blocco dei prezzi è [illegible] suggerito per non favorire le costose eccedenze di certi prodotti agricoli e l'abolizione degli importi compensativi per poter dare l'avvio al Sistema monetario europeo. Gli importi compensativi favoriscono [illegible] sovvenzioni [illegible] esportazioni agricole tedesche e [illegible] importazioni agricole inglesi, mentre funzionano [illegible] tasse all'esportazione delle derrate della Francia e dell'Italia.

Nella disputa [illegible] Francia, Germania e Inghilterra, si è inserita l'Italia, che accetta sia il [illegible] dei prezzi sia lo smantellamento degli importi compensativi in un arco di tempo, [illegible] patto di poter svalutare la lira verde quando lo riterrà necessario. La svalutazione della lira verde equivale ad un aumento [illegible] prezzi Cee, che [illegible] espressi [illegible] unità [illegible] conto, per i nostri produttori agricoli.

Il ministro Giovanni Marcora ha chiesto una svalutazione della lira verde del 5% a partire dal 15 febbraio.

[illegible] quest'anno Marcora vuole svalutare la lira verde del 10%, contro un'inflazione [illegible] nazionale del 12-13% e contro [illegible] aumento dei costi di produ- [illegible] agricoli del 19%, per permettere ai nostri agricoltori [illegible] recuperare parte delle [illegible] maggiorate. Per quanto riguarda l'abolizione degli importi compensativi positivi, Marcora propone o un aumento dei prezzi comunitari in unità di conto (ma ciò farebbe crescere il costo, già altissimo, [illegible] politica [illegible] nola comune), oppure la concessione di aiuti nazionali agli agricoltori.

La Germania, ha ripetuto il [illegible] tedesco Ertl, non può accettare che lo smantellamento degli importi compensativi monetari provochi [illegible] calo del reddito dei [illegible] agricoltori. Quindi, sarebbe necessario [illegible] equivalente [illegible] dei prezzi [illegible] di garanzia. Ma, come ha detto il commissario della Cee per l'agricoltura, [illegible] Gundelach, un aumento dei prezzi agricoli dell'1 o del [illegible] «sarebbe un'aspirina per il problema agro-monetario», mentre un aumento più sostanzioso è impensabile.

Il commissario Gundelach ha sostenuto la necessità di abolire gli importi compensativi esistenti in quattro [illegible] (una [illegible] a partire da quest'anno) e [illegible] quelli nuovi [illegible] dieci anni [illegible] una formula [illegible] [illegible] ministro inglese Silkin ha dichiarato di essere favorevole [illegible] blocco dei prezzi Cee per i prodotti agricoli sino a che le eccedenze non saranno finite, ma ha detto di essere contrario all'abolizione degli importi compensativi perché ciò farebbe aumentare il costo [illegible] generi alimentari [illegible] Gran Bretagna.

Nonostante che i contatti tra i governi della Cee durino da più di un mese, dunque, [illegible] [illegible] siccun accordo tra la Francia e la Germania sull'abolizione degli importi compensativi monetari. [illegible] conseguenza, il sistema [illegible] netario europeo (con [illegible] fluttuazione delle monete della Cee meno la sterlina, entro i margini massimi del 2,25% e [illegible] 6% per la lira) resta pure [illegible] Il problema andrà certamente [illegible] vertice dei capi di governo della Comunità, a Parigi. [illegible] ma può darsi [illegible] se si trascinerà oltre, soprattutto se i mercati valutari, [illegible] stabili, do- [illegible] od [illegible] agitati.

Ieri, [illegible] la Francia ha chiesto la svalutazione del franco del 5% e l'Irlanda della sua moneta verde [illegible] 4,9%. Anche l'Inghilterra è disposta ad accettare una svalutazione della sterlina verde del 5%, come ha proposto Gundelach. Ciò in svalutazione della lira verde [illegible] 5%, se essa sarà confermata alle condizioni poste da Marcora, l'importo compensativo negativo per l'Italia scenderà a 12,7%.

Si sta anche discutendo [illegible] proposta per una tassa progressiva (dal 2 all'8% sul prezzo di garanzia Cee) per i grossi produttori di latte al fine di scoraggiare le [illegible] eccedenze. Ma saranno esenti [illegible] fattorie [illegible] una produzione inferiore a [illegible] mila litri di latte all'anno o con meno [illegible] 25 ettari, cioè un terzo circa delle imprese lattiere della Cee. Il Consiglio agricolo prosegue oggi.

Renato Proni

Oggi [illegible] riuniscono i ministri degli Esteri della Cee

Anche le Regioni dividono i Nove

[illegible] — *I problemi agricolo-monetari che hanno causato il rinvio dell'applicazione del nuovo Sistema monetario europeo (Sme) a quelli del bilancio Cee sono i temi dominanti di un Consiglio dei ministri degli Esteri [illegible] «nove» che comincia stamane a Bruxelles.*

[illegible] altri argomenti all'ordine del giorno del Consiglio — per l'Italia sarà presente il ministro degli Esteri Arnaldo Forlani — si riferiscono essenzialmente alle relazioni esterne della comunità. Tra questi: 1) lo svolgimento dei negoziati commerciali multilaterali di Ginevra (Gatt); 2) il negoziato per [illegible] nuovo accordo [illegible] la Jugoslavia (si dovrebbe dare mandato alla commissione per lo svolgimento delle trattative); 3) la preparazione [illegible] posizione comunitaria [illegible] le trattative in vista di un accordo con la Romania; 4) le trattative Cee con i paesi dell'Africa, [illegible] Caraibi e del Pacifico per il rinnovo della convenzione di Lomé (in vista della prossima riunione ministeriale prevista per fine marzo); [illegible] gli aiuti ai paesi in via di sviluppo non associati alla Cee e le relazioni Euratom-Australia, in vista di approvvigionamenti futuri di uranio della comunità provenienti da giacimenti australiani.

Sui problemi agricolo-monetari e lo Sme è probabile che i ministri arrivino solo scambi di pareri. La questione è legata [illegible] dibattito tra i responsabili dell'«Europa verde», in corso contemporaneamente a Bruxelles e dal quale dipende ogni progresso.

Per se esiste la possibilità di una riunione congiunta tra ministri degli Esteri e dell'Agricoltura, gli osservatori la ritengono improbabile. E' difficile infatti che le divergenze franco-tedesche possano essere così rapidamente superate, anche alla luce delle recenti dichiarazioni del presidente francese Valery Giscard d'Estaing che legano alle discussioni sui prezzi agricoli per [illegible] campagna 1979-1980 la scottante questione degli importi compensativi monetari, quelle tasse o [illegible] all'interscambio agricolo Cee che dovrebbero compensare gli effetti delle fluttuazioni valutarie, ma che si sono praticamente trasformate in sovvenzioni alle esportazioni dei paesi a moneta forte e in tasse per quelli a moneta debole.

[illegible] e infine il problema dei [illegible] Cee, problema che sorge dalla approvazione da parte del Parlamento europeo, alla fine dell'anno scorso, nonostante l'opposizione del Consiglio (non seguita peraltro da una votazione), di un bilancio comprendente aumenti da esso stesso decisi per la dotazione 1979 del fondo regionale. Il fondo regionale era stato portato a 1100 milioni di unità di conto (oltre 1300 miliardi di lire) mentre il Consiglio aveva fissato la cifra di 620 milioni.

Bilancio della città di Genova

GENOVA — Il preventivo per il 1979 e ottimistico per le finanze del Comune di Genova, strette alla «legge Stammati». Alla fine dell'anno il bilancio sarà in pareggio: 688 miliardi di entrate ed altrettanti di uscite.

Il sindaco e l'assessore al [illegible] lancio hanno tracciato il loro programma a grandi linee. In primo luogo oltre 65 miliardi saranno stanziati per l'edilizia popolare residenziale. A questo punto esiste un problema di metodologia: sarà meglio costruire case nuove oppure ristrutturare vecchi edifici, in particolare del centro storico? I giani non sono definiti, ma sembra che si opterà per una via di mezzo per evitare complessi trasferimenti di popolazione, nel caso di ristrutturazioni.

In secondo tempo si effettuerà una politica [illegible] delle infrastrutture». Genova [illegible] [illegible] balte ancora in complessi problemi di viabilità. Dal dopoguerra, tutte le giunte che si sono susseguite hanno lasciato irrisolti i problemi di traffico lungo le sponde dei due maggiori torrenti: Polcevera e Bisagno. Entro quattro anni dovrebbero partire i lavori, già finanziati, delle strade «in sponda destra» del Polcevera, da Cornigliano a Pontedecimo e in «sponda sinistra» del Bisagno, da Staglieno a Molassana.

Infine, dovrebbe finalmente essere costruito il teatro «Carlo Felice».

Gli amministratori genovesi hanno sottolineato che gli aspetti più pesanti (cioè le voci passive del bilancio) riguardano ancora una volta la gestione delle aziende municipalizzate, settori per i quali non è ancora intervenuto il risanamento dello Stato. L'azienda municipalizzata trasporti ha raggiunto i 52 miliardi di deficit e [illegible] la «palla [illegible] piede» del Comune, mentre l'azienda del gas ha un miliardo e mezzo circa di passivo, contro il [illegible] disavanzo di passivo della centrale del latte.

p. l.

Energia elettrica nella Cee: +4,6%

BRUXELLES — La produzione di energia elettrica della comunità europea è salita nel 1978 a un miliardo e 130 milioni di chilowattore con un incremento del 4,6% sul miliardo e 76 milioni di chilowattore del 1977.

L'ufficio di statistica della Cee fa osservare che l'energia nucleare, che rappresenta solo una minima parte del totale, è tuttavia aumentata ad un ritmo più rapido, passando da [illegible] 116 [illegible] chilowattore con un incremento quindi dell'11,3%. La Germania Federale resta la maggior produttrice di energia elettrica con [illegible] milioni [illegible] chilowattore (+5% [illegible] 315 milioni del 1977), ma si Belgio va il tasso più alto d'incremento con l'8,4% per un totale di 49,5 milioni di chilowattore da 44,8 milioni.

CITTA' DI TORINO

Avviso di licitazione privata per costruzione argine in sponda sinistra del Torrente Stura in corrispondenza del previsto ampliamento della discarica dell'A.M.A.R.

Deliberazione del Consiglio comunale 31 gennaio 1979 (esecutiva per decorrenza [illegible] termini dal 3 maggio 1979).

Importo base: L. 500.000.000 (cinquecentomilioni).

Procedura prevista dagli artt. 73/c e 76 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e 1/a e 7 della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Gli interessati iscritti all'Albo nazionale dei Costruttori per importi non inferiori a quello dell'Appalto e per la corrispondente categoria (legge 10 febbraio 1962, n. 57) possono chiedere di essere invitati alla gara presentando domanda in bollo al «Protocollo Generale della [illegible] di Torino - Appalti» entro il 15 febbraio 1979.

Torino, li 5 febbraio 1979.

IL [illegible]

S.P.Q.R. Il Comune [illegible] Roma

Ripartizione V - Lavori pubblici

Indice mediante licitazione privata da esperirsi con il sistema delle offerte segrete e con il metodo di cui all'art. 1 lettera D e art. 4 della [illegible] 2 febbraio 1973 n. 14, la gara per l'appalto dei lavori di realizzazione delle sistemazioni superficiali (pedane, ed interventi similari) connesse all'entrata in funzione della Metropolitana, linea «A», 1° lotto, in esecuzione della deliberazione G.M. n. 10711 del 21 dicembre 1978.

Importo a base d'asta L. 107.000.000 (iscrizione Albo nazionale [illegible] Costruttori cig. 7, importo minimo L. 100.000.000).

Per il termine e le modalità [illegible] presentazione delle domande di invio, vedere l'avviso di gara esposto all'Albo Pretorio del Comune di Roma, via Monte Caprino n. 11.

Dal Campidoglio, il 30 gennaio 1979.

p. il Sindaco
Antonio Pala

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

Controlli, indagini, infedeltà
Ditte assicurate

Corso Vittorio Emanuele, 107

COMUNE [illegible]

ASSESSORATO ALL'URBANISTICA

Bando di concorso nazionale per il progetto di idee da servire per la redazione del piano particolareggiato del «Parco territoriale urbano».

Il Sindaco

bandisce il concorso per il progetto di idee da servire per la redazione del piano particolareggiato del «Parco Territoriale Urbano».

Il concorso è aperto agli [illegible] tati od agli ingegneri italiani iscritti nel rispettivo Albo professionali.

I concorrenti dovranno far pervenire, a proprie cura e spese, i progetti completi di tutti gli elaborati richiesti, entro e non oltre le ore 14 del 120° (centoventesimo) giorno dalla pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, avvenuta il 6 febbraio 1979 alla Segreteria Generale del Comune di Catania.

I progetti dovranno essere costituiti dai seguenti elaborati:

1) relazione illustrativa dei criteri informativi generali e delle soluzioni adottate;
2) planimetria in scala 1:5000 contenente [illegible] indicazioni delle proposte progettuali di assetto dell'intero comprensorio del Parco;
3) planimetria a sezioni trasversali in scala 1:1000 corredate da prospettive e fotografie dei modelli, atte a visualizzare le caratteristiche plani-volumetriche degli insediamenti edilizi proposti;
4) norme di attuazione.

A termine dell'art. 4 dello stesso bando di concorso, il Comune fornirà su richiesta degli interessati la cartografia occorrente, compreso il tasto del bando di concorso, dietro versamento anticipato della somma di L. 20.000.

Il [illegible] è dotato [illegible] seguenti premi:

a) al 1° classificato
L. 20.000.000

b) al 2° classificato
L. 12.000.000

c) al 3° classificato
L. 10.000.000

d) [illegible] 4° all'8° classificato
L. 5.000.000 ciascuno

e) dal 9° al 14° posto, a titolo di rimborso spese
L. 2.000.000 ciascuno.

I progetti classificati idonei e premiati, resteranno di proprietà del Comune.

Il Sindaco
[illegible] Ceco

REPUBBLICA DEL GABON

Ufficio delle Poste e Telecomunicazioni

La Direzione Generale dell'Ufficio delle Poste e Telecomunicazi [illegible] della Repubblica Gabonese indice una Gara d'Appalto tra le Società ed Imprese del Gabon e dei Paesi membri della Comunità Economica Europea, per la fornitura e l'installazione di un [illegible] interamente automatico di radiotelefono mobile pubblico

Il capitolato d'appalto può essere ritirato presso la [illegible] de l'Office [illegible] et Télécommunications Libreville (GABON).

Le offerte dovranno pervenire all'indirizzo [illegible] non oltre il **18 Aprile 1979 alle ore 12.**

È IN EDICOLA

Espansione

MENSILE DI ECONOMIA E AFFARI

IL [illegible] POSTER DI UNA SERIE [illegible]

LA MAPPA DELLA SOCIETÀ ITALIANA

Per capire meglio che cose è avvenuto [illegible], cosa accade oggi e potrebbe capitare domani: una sequenza di grandi schemi a colori che classificano i fatti e [illegible] oltre importanti dal 1945 al 1978, mettendo in luce i legami [illegible] politica, economia, industria, costume e ogni aspetto della [illegible] sociale

E in questo stesso numero ci [illegible] varie [illegible] inchieste

- QUANDO UNA RICERCA DI MERCATO [illegible] DAVVERO UNA [illegible]
- VACANZE IN BARCA: ECCO LE [illegible] SCELTE DALL'ACQUISTO AL NOLEGGIO
- CHI MANOVRA LE LEVE [illegible] COMANDO [illegible] COOPERATIVE ROSSE E [illegible]
- BILANCIO BASE ZERO: COME [illegible] I CONTI [illegible] AZIENDA [illegible] RISPARMIARE

SE VOLETE VENDERE UNO STABILE in blocco

Direttamente per contanti [illegible]

gabetti
s.a.s. direzione acquisizione stabili

Corso Venezia, 5 - Milano Tel. 02/796.724.

C'é chi
ha un consulente,
chi una segretaria,
chi un amico,
chi una cassaforte.

E chi
un conto corrente
al Sanpaolo.

Certo, se proprio vuoi complicarti la vita, puoi continuare a farti ricordare [illegible] scadenze dalla segretaria, farti consigliare gli investimenti migliori da quell'amico che "se [illegible] intende", a rischiare i tuoi valori fidandoti della buona sorte.

Ma sei proprio sicuro di volerti complicare la vita? [illegible] non preferiresti forse poter contare [illegible] qualcuno che risolva, con te o per te, tutti questi e tanti altri problemi?

Pensaci: questo "qualcuno" c'è. E' il Sanpaolo.

Lo trovi in tutta Italia [illegible] 300 Filiali, all'estero con una Filiale a Francoforte e Rappresentanze a Londra, Parigi, Tokyo (A.I.C.I.) [illegible] Zurigo, [illegible] con oltre 2000 corrispondenti in tutto il mondo.

Il Sanpaolo: una banca dinamica, completa, aperta, disponibile, elastica e, senz'altro, giovane. A dispetto della sua esperienza pluriscolare. Anzi proprio per questo.

Sanpaolo: la banca di fiducia da oltre 400 anni

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Sanpaolo DP

L'oro quotato 6570 lire

ROMA — Oro e argento sono al centro di grosse speculazioni sui mercati europei: in Italia il loro costo ha toccato record che non hanno precedenti. L'oro ieri mattina è stato acquistato a 6570 lire al grammo con un aumento del 3,3% rispetto a venerdì mentre l'argento è rincarato del 4,5% quotandosi a 195.400 lire.

Alcuni operatori ritengono che queste impennate siano dovute a voci insistenti di interventi militari in Iran: per altri, invece, il motivo va ricercato nella disparità di prezzo, ultimamente rafforzatasi, tra i due metalli. Tale disparità ha spinto gli operatori a speculare sul metallo meno costoso, l'argento. A sua volta l'oro non avrebbe fatto altro che seguire le speculazioni condotte sull'argento.

Dal 15 gennaio ad oggi il prezzo dell'argento in percentuale è salito del doppio rispetto a quello dell'oro: +20% per l'argento contro il 10% dell'oro.

L'argento ha anche segnato un nuovo massimo assoluto nel suo prezzo in dollari. Infatti dal precedente record di 674,10 dollari, del 31 gennaio scorso, ieri è passato a 707,88.

Scende il dollaro

ROMA — Il dollaro ha perduto ieri ben quattro punti sulla quotazione di venerdì, scendendo in Italia, al fixing, a 843,50 lire dalle precedenti 847,50. Il calo della divisa statunitense, che appare [illegible] a tutte le maggiori piazze, viene messo in relazione con la situazione iraniana.

La lira ha beneficiato del calo della divisa Usa apprezzandosi sul dollaro dello 0,47%. La rivalutazione è anche migliorata dello 0,19% sulla sterlina, scesa da 1878,00 a 1875,475 lire. Invariata è rimasta la quotazione in lire del franco francese, pagato oggi 198,04 dalle precedenti 198,065 lire.

La moneta italiana ha [illegible] acquisito un calo dello 0,27% sul franco [illegible], salito a 496,25 lire dalle precedenti 495,205, ed è ribassata anche dello 0,10% sul marco, salito a sua volta a 450,12 lire dalle 449,680 della fine della scorsa settimana.

Pesanti le perdite per il dollaro a Francoforte, dove la moneta Usa ha iscritto una quotazione di chiusura di 1,8640 marchi, da confrontare con l'apertura a 1,8655. Il ribasso del dollaro è [illegible] dell'1% a Parigi.

Oro e monete

Oro fino 6.150 - 6.350 lire al grammo; argento 178.000 - 182.000 lire ■ kg; monete: sterline oro vecchie conio 52.000 - 54.000; nuovo conio 68.000 - 69.000; marengo italiano 52.000 - 55.000; marengo svizzero 55.000 - [illegible]; marengo francese 53.000 - 56.000.

Le nuove norme per i voli charter

ROMA — Una nuova normativa per i voli *charter* nel Nord Atlantico è stata emanata dal ministero [illegible] Trasporti. La circolare ministeriale ha preceduto [illegible] progetto di [illegible] da due anni all'esame [illegible] Parlamento che dovrebbe regolamentare la materia. [illegible] particolare, la nuova normativa italiana tende a riequilibrare le posizioni tra vettore nazionale e compagnie aeree statunitensi privilegiate dal «public charter», che la definitiva ha sostituito tutti gli altri tipi di voli a domanda esistenti precedentemente. Nel nostro ordinamento permangono tali distinzioni, ma sono [illegible] ridotti i vincoli amministrativi.

Permane l'obbligo del noleggiatore [illegible] presentare un contratto con un minimo di 20 posti. Con [illegible] nuova circolare il volo non può essere cancellato prima di 10 giorni dalla sua effettuazione. I biglietti devono essere venduti dalle agenzie di viaggio e non dalle compagnie aeree. In definitiva [illegible] apportati dei ritocchi [illegible] agevolazioni dei [illegible] *charter* degli Usa verso l'Italia.

La bilancia tedesca è quasi raddoppiata

FRANCOFORTE — Forte incremento dell'attivo della [illegible]ncia dei pagamenti tedesca: [illegible] condo i dati provvisori diffusi dalla Bundesbank [illegible] 1978 si è registrato un [illegible] di 19 miliardi e 772 milioni di marchi rispetto ai 10 miliardi) e 451 milioni del 1977.

Bilancia commerciale ■ attivo a novembre

ROMA — La bilancia commerciale italiana ■ è chiusa nel novembre [illegible] un saldo attivo ■ 235 miliardi 809 milioni di lire. L'Iba reso noto l'Istat in base ai dati definitivi sull'flusso di esportazione e importazione: il risultato definitivo di novembre è leggermente più elevato di quello calcolato in base alle indicazioni provvisorie dello [illegible] Istat che segnalavano per novembre un saldo attivo di 228 miliardi di lire.

Nei primi undici mesi del 1978 la bilancia commerciale italiana ha registrato un saldo attivo complessivo di 100 miliardi 860 milioni di lire contro il deficit di 2155 miliardi 683 milioni di lire dell'analogo periodo [illegible] 1977.

Undici miliardi per la Necchi

VICENZA — Un contratto di finanziamento a medio termine a tasso agevolato per un importo di 11 miliardi a favore della Necchi S.p.A. di Pavia è stato firmato ieri a Vicenza da un «pool» di banche capeggiato dalla Banca Cattolica del Veneto di Vicenza ed organizzato da «La Centrale finanziaria generale S.p.A. di Milano (entrambe del Banco Ambrosiano) e [illegible] Finrade S.p.A. di Milano.

Dopo la fase [illegible] ristrutturazione ormai in avanzata realizzazione, la Necchi ha programmato [illegible] nuovo piano di investimenti in relazione al quale tale finanziamento è stato assunto

La casa automobilistica di Göteborg resta interamente svedese

Il fallito accordo con la Norvegia aumenta le difficoltà della Volvo

Il mancato arrivo dei capitali del governo di Oslo obbligherà a rinviare il lancio di nuovi modelli - Determinante per il «no» alla vendita parziale l'atteggiamento dei piccoli azionisti

STOCCOLMA — Davide ha battuto Golia. Così [illegible] può forse riassumere la sensazionale svolta nella conclusione dell'accordo tra [illegible] Volvo e il governo norvegese. I piccoli azionisti della società di Göteborg, infatti, opponendosi a ogni progetto di estensione della ditta al di là dei confini hanno impedito che l'accordo stesso venisse ratificato.

Ecco come sono andati i fatti. In Svezia esistono due Case automobilistiche: la Volvo e la Saab. [illegible] tratta di aziende relativamente modeste (180 mila e 75 mila vetture all'anno rispettivamente) [illegible] produzione [illegible] alta qualità, differenziata, ma non complementare. Dopo anni che si parlava di fonderle in una sola, finalmente nel maggio 1977 venne presentato un piano concreto che prevedeva, tra l'altro, [illegible] predominanza Volvo nella fabbricazione [illegible] nel marketing. Tre mesi dopo la Saab faceva marcia indietro.

La Volvo informò allora che per non perdere il potere di penetrazione sul mercato in Svezia e nel mondo doveva sviluppare un [illegible] modello, ma, mancandole i capitali, chiese al governo svedese un prestito a lungo termine e senza interessi di un miliardo di corone, pari a circa 200 miliardi di lire. Il governo rifiutò, più che altro per ragioni di principio: la Volvo è una società privata con un bilancio almeno [illegible] pareggio e deve cercarsi in proprio i finanziamenti. La Volvo, però, è in cattive acque: il valore delle azioni passa da 225 a 48 corone, tra l'altro per il fiasco [illegible] lossale nell'operazione Daf.

Alla fine del maggio 1975 la Volvo, che ha agito in gran segreto, presenta un [illegible] preliminare con il governo norvegese: verrà costituita una holding e il 40 [illegible] cento della proprietà Volvo passerà alla Norvegia. Il nuovo modello verrà studiato e costruito a Oslo, ove si trasferiranno tra l'altro anche [illegible] reparto motori marini (Penta) e diversi uffici direttivi del complesso. [illegible] Norvegia fornirà alla Volvo abbondantissimi capitali (si parla di una somma pari a 500 miliardi di lire) alle condizioni richieste più una concessione di ricerca nel Mare del Nord. Le operazioni finanziarie saranno condotte dalla Handelsbanken.

[illegible] 19 dicembre la Volvo invia agli azionisti il testo di tutti gli accordi ed una analisi sugli sviluppi previsti per l'80 e convoca un'assemblea straordinaria [illegible] per il 30 gennaio 1979 che dovrà ratificare, con almeno il 66,66 per cento dei voti, come prevede lo statuto, la creazione della holding. La Saab e la Se-Bank dichiarano che in Svezia ha [illegible] da perdere nell'affare Volvo-Norvegia e propongono una alternativa svedese per i finanziamenti. L'associazione dei piccoli azionisti (25 mila privati [illegible] [illegible] massimo di dieci azioni ognuno guidati da un commerciante [illegible] atolle molto combattivi) invita i suoi aderenti a respingere l'accordo asserendo che con la costituzione della holding l'unica a guadagnarci sarà la Norvegia mentre molti operai Volvo (si parla di 10-15 mila persone) rimarranno disoccupati.

Mano mano che il giorno dell'assemblea si avvicina, cresce l'attività attorno all'affare Volvo: il primo ministro norvegese si reca a Göteborg e tiene comizi agli operai in favore del [illegible]. I sindacati si spaccano [illegible] due. la Handelsbanken invita i grandi azionisti a votare a favore, la Se-Bank invita a votare contro.

Le critiche all'accordo salgono intanto [illegible] tono: la Volvo, dicono ormai molti esponenti politici ed economici, non deve diventare norvegese. Alcuni grandi azionisti come il Fondo pensioni, un ente di carte di credito e banche minori) decidono per prudenza di astenersi dal voto di assemblea [illegible] che equivale [illegible] caso specifico, a un no alla proposta del consiglio d'amministrazione di ratificare l'accordo. [illegible] 26 gennaio scorso Gyllenhammar, dopo aver ottenuto il blocco delle azioni in Borsa, constatato che i no sicuri raccolgono [illegible] [illegible] per cento delle azioni, decide [illegible] annullare la convocazione dell'assemblea straordinaria.

La Volvo intanto continua con le sue difficoltà e se [illegible] interverranno presto fattori nuovi dovrà rassegnarsi a perdere sempre più mercato a favore della concorrente Saab che, ben conoscendo i propri limiti, ha preferito [illegible] più semplice accordo commerciale ad [illegible] assai più gravoso accordo industriale. Una cosa è certa: di nuovi modelli Volvo [illegible] parlerà per molto tempo a venire.

Walter Rosboch

La Redaelli è diventata [illegible] holding

MILANO — La «Giuseppe [illegible] Fratelli Redaelli», [illegible] dei più importanti complessi siderurgici e metallurgici [illegible], ha portato a termine il proprio programma [illegible] ristrutturazione dando vita alla «Redaelli tecnologie dell'acciaio Spa» («Redaelli Tecna»), che si occuperà di tutti quei processi di lavorazione a freddo che partono dalla vergella e dal nastro d'acciaio.

A presidiare la nuova società, che prevede per il 1979 un fatturato di oltre 70 miliardi e occupa 1500 persone suddivise in varie unità produttive (Milano-Rogoredo 2, Sesto San Giovanni, Garbagnate Val Trompia e Napoli), è stato nominato l'ing. Alberto Redaelli affiancato, alla direzione generale, dall'ing. Raimondo Bunzoi.

I programmi immediati della «Redaelli Tecna» prevedono, fra l'altro, la realizzazione del progetto di costruzione, a Calvano (Napoli), di un nuovo stabilimento per la fabbricazione di prodotti destinati al mercato del cemento armato precompresso che potrà avvalersi di un attrezzato centro di ricerca tecnologica.

Iniziata la ristrutturazione nel 1976 con la costituzione della «Redaelli Industrie Metallurgiche Dervio Spa» (settore metallurgico) e proseguita nel 1978 con la «Redaelli Sidas Spa» (attività siderurgiche), la «Giuseppe e Fratelli Redaelli Spa» si è trasformata, con quest'ultima operazione, in una holding industriale con funzioni di coordinamento tecnico e finanziario di un gruppo di società, operanti rispettivamente nei settori metallurgico, siderurgico e meccanico, forte di oltre 4000 dipendenti per un fatturato globale di circa 150 miliardi.

Credito Svizzero e Molini Certosa

MILANO — La vicenda giudiziaria fra il Credito Svizzero e Ferdinando Borzo ha registrato un punto a favore della banca. Il giudice istruttore italiano ha infatti [illegible] la richiesta di ordinare a tre esperti di effettuare la valutazione delle azioni della Molini Certosa pervenute al Credito in seguito alle inadempienze finanziarie del [illegible] Borzo, allora presidente della società.

Secondo il Credito Svizzero il prezzo base al quale furono trattate le azioni, quello rilevato alla Borsa di Milano, era artificiosamente elevato. Ciò emergerebbe anche [illegible] un'approfondita perizia

Convegno [illegible] Milano sul mercato azionario

Prevedere con l'analisi tecnica quanto potrà succedere in Borsa

MILANO — «L'analisi tecnica è troppo [illegible] conosciuta in Italia [illegible] mentre dovrebbe fa[illegible] del bagaglio professionale sia degli analisti finanziari che degli operatori di Borsa». Così questa mattina Benito Corolan, presidente dell'Aiaf [illegible] italiana degli analisti finanziari ha introdotto i lavori del seminario sul tema «Mercato mobiliare: analisi tecnica e strumenti di previsione» svoltosi ieri presso la Camera di commercio di Milano su iniziativa congiunta dell'Aiaf e del Comitato direttivo degli agenti di cambio della Borsa di Milano.

Per tutto il pomeriggio un centinaio di operatori finanziari provenienti da banche, studi professionali e società di intermediazione hanno ascoltato le relazioni degli esperti italiani e stranieri che hanno illustrato le più attuali e sofisticate tecniche di analisi del mercato borsistico ed hanno partecipato al dibattito diretto da Antonello Zunino presidente della Società ricerche e consulenze di gestione e vicepresidente della finanziaria Indo-Suez.

«Lo scopo di fondo di questo primo dibattito sulla analisi tecnica e strumenti di previsione in Italia — ha detto Zunino nel suo intervento di apertura — è di suscitare l'interesse tra quanti si occupano di problemi di Borsa affinché le autorità competenti siano indotte a richiedere agli operatori quanti più dati sono necessari perché i movimenti del mercato siano intelleggibili e indicativi dei movimenti futuri».

«Nella sostanza chi si trova al di fuori del mercato deve essere messo in condizione, come accade nelle principali Borse del mondo, di comprendere da determinati indicatori che cosa stanno facendo gli addetti ai lavori. Il che è poi il concetto di «mercato trasparente». Lo stesso concetto di informativa societaria e borsistica completa ed attendibile al di là dell'inefficacia delle norme coattitive ed operative della Consob, della esistenza di taluni gabbiani politici ed economici, e del conservatorismo da parte di molte società, è stato sottolineato anche da Leonida Gandenzi, vicepresidente del Comitato direttivo degli agenti di cambio di Milano.

Lo strumento dell'analisi tecnica ha bisogno di questa informativa per poter guidare [illegible] degli investitori. All'estero da anni ormai tale strumento è conosciuto e largamente applicato, nell'Europa continentale si risale alla fine degli Anni 60 mentre in Gran Bretagna e negli Stati Uniti gli inizi dello studio e dell'utilizzo dei grafici e degli indicatori di tendenza risalgono addirittura a prima dell'ultima guerra mondiale. E' per questo motivo che accanto ai esperti italiani hanno parlato al seminario anche due importanti operatori esteri.

Carlo Grasso, presidente della Tucker Antony S.A. di Parigi ha svolto la sua relazione sull'analisi tecnica negli Usa e su alcune delle principali e più recenti teorie. Adolph Leschanin d'Ere direttore della «Meechaert et Compagnie» di Parigi ha parlato delle nuove applicazioni [illegible] metodi [illegible] filtraggio dell'analisi tecnica. Da quanto precede appare evidente che il seminario di ieri ha suscitato un discorso altamente specializzato che richiede conoscenze statistiche, matematiche ed economiche particolarmente approfondite.

Rimane al semplice risparmiatore ricordare in due parole che l'analisi tecnica rappresenta [illegible] strumento assai sofisticato che può indicare all'operatore «quando» comperare o vendere, non come l'analisi cosiddetta fondamentale (e cioè lo studio dei bilanci fatto dagli analisti finanziari) consente di individuare «cosa» comprare o vendere. C'è da augurarsi quindi che [illegible] maggior conoscenza di queste tecniche da parte degli operatori italiani possa giovare ad un miglior funzionamento del mercato borsistico e possa di conseguenza contribuire a ricreare un po' di fiducia nei risparmiatori

c. rol.

Tra azienda e sindacati si riapre il braccio [illegible] ferro

Ceat, Sala vuol vendere la sede la Fulc sollecita investimenti

Il nuovo vertice sta mettendo a punto un piano per ridurre i debiti bancari

TORINO — Il fronte-Ceat, quattro mesi dopo l'uscita [illegible] Alberto Bruni Tedeschi, torna a surriscaldarsi. Tra pochi giorni, una settimana [illegible] [illegible] simo, Aldo Sala, da quattro mesi presidente della società, tornerà a incontrarsi con i sindacati. Nel frattempo il nuovo vertice (il pacchetto di maggioranza della Sofit, la finanziaria che controlla al 51% la Ceat e la Ceat International, è rimasto nelle mani della famiglia Tedeschi) sta mettendo a punto un piano per ridurre il peso dei debiti bancari. Il piano, suggerito da Sala e approvato dalla famiglia Tedeschi, prevede la vendita [illegible] alcuni immobili [illegible] gruppo, a cominciare dalla stessa sede, così come hanno già fatto altre importanti società (dalla Burgo alla Esso, dalla Pirelli alla Snia Viscosa).

La vendita degli immobili (per primo dovrebbe essere ceduto lo stabile di corso Fu[illegible]lermo dove ha sede [illegible] società) non è la sola delle soluzioni che Sala sta studiando per migliorare [illegible] situazione finanziaria [illegible] gruppo: la Ceat, infatti, a fine '77 (ma le cose [illegible] dovrebbero essere cambiate [illegible] nel '78) [illegible] accumulato debiti [illegible] 137 miliardi, dei quali 80 a breve termine, pagando così interessi passivi per 25 miliardi.

Per sbloccare questa situazione, a fine '78, erano circolate anche molte ipotesi: si era parlato della ricerca di nuovi soci sui mercati finanziari (compresi i petrodollari arabi, procurati dall'amministratore di Mediobanca Enrico Cuccia) ma poi [illegible] ricerca, ostacolata in parte [illegible] famiglia Tedeschi, si è arenata; e si era parlato anche della possibilità di cedere alcune attività del gruppo ad alcuni giganti internazionali del settore (la società belga Union Miniere, [illegible] General Cables, ecc.) [illegible] anche queste ipotesi si [illegible] subito arenate. «*Il fatto è* — dicono alla Fulc. Il sindacato chimico — *che dopo la brusca frenata del '78, anno in cui l'intero mercato internazionale dei pneumatici è entrato in seria crisi,* [illegible] *è facile trovare gabbie a gruppi disposti a investirsi, con operazioni finanziarie, nella società*».

A preoccupare la Fulc, dopo le vicende ai vertici della [illegible] internationl (Bruni Tedeschi [illegible] uscito, ma [illegible] pacchetto azionario è rimasto praticamente [illegible] famiglia) [illegible] anche le battute d'arresto, registrate da novembre [illegible] poi, nel confronto avviato [illegible] l'azienda. «*Sono praticamente tre mesi* — dicono al sindacato — *che non riusciamo a incontrare la direzione, ma speriamo che la situazione si sblocchi tra pochi giorni, quando riprenderà il confronto*».

In quella sede saranno riposti in discussione gli accordi (sugli investimenti e l'occupazione) firmati nel luglio '78 e che, dice la Fulc, «*non sono stati rispettati*». Ma il sindacato vorrà «conoscere la strategia industriale» del nuovo vertice. «*In pratica* — affermano alla Fulc — *Sala dovrà spiegare come* [illegible] *utilizzati i soldi ricavati* [illegible] *eventuali vendite di immobili; ma dovrà anche spiegare che* [illegible] *intende fare per sbloccare la situazione in cui è precipitata la Ceat, altrimenti dovremo riprendere l'iniziativa sui temi che finora sono rimasti congelati*».

Cesare Roccati

Oggi la Sipra decide per Rizzoli

TORINO — L'agenzia «Politica bancaria» riferisce che la «Rizzoli editore-Corriere della Sera» ha chiesto 17 miliardi all'anno alla Sipra attraverso il potere politico.

Oggi [illegible] riunirà il consiglio di amministrazione della società al termine del quale — prosegue «Politica bancaria» — si saprà[illegible]no le decisioni della Sipra.

Questa ingente somma dovrebbe servire alla Rizzoli per sostenere periodici come *Novità* e *Oggi*, l'illustrato settimanale [illegible] *Corriere della Sera* e per un quotidiano popolare [illegible] ogni esame solo come ipotesi.

Nel '78 esportati 1.490.000 ettolitri

È made in Italy la metà del vino venduto in Usa

NEW YORK — I dati sulle importazioni di vini [illegible] Usa per il 1978 confermano, secondo quanto reso noto dal Centro promozionale vini [illegible] italiano per il [illegible] estero [illegible] New York, il notevole [illegible] so conseguito [illegible] vini italiani nel corso del [illegible].

I vini italiani hanno battuto una [illegible] di record, raggiungendo il 50,3% del totale complessivo delle importazioni vinicole negli Stati Uniti. L'Italia esporta ora negli Usa più vini di quanti ne esportino complessivamente la Francia, la Germania, il Portogallo, la Spagna e tutti gli altri paesi del mondo, registrando una straordinaria incremento del 63%, che fa seguito [illegible] aumenti del 37% del 1977 e del 48% del 1976, e praticamente raggiungendo, con notevole anticipo sulle previsioni, il traguardo del milione e mezzo di ettolitri.

Nel 1978 l'Italia ha esportato in America 1.490.000 ettolitri di vini [illegible] tavola (per un valore intorno ai 1[illegible] milioni di dollari con il suddetto aumento del 63% rispetto [illegible] 1977, quando le esportazioni italiane erano ammontate a 915 mila ettolitri, e con un aumento di oltre il 94,5% rispetto al 1976. Le esportazioni italiane di vino [illegible] gli Uniti nel 1978 hanno quindi superato di ben 575 mila ettolitri il totale del 1977.

All'aumento del 63% delle esportazioni dell'Italia, fa fatto riscontro nei [illegible] aumento del 21% [illegible] quelle della Francia, secondo [illegible] fornitore degli Usa, che ha esportato 527.840 ettolitri di vini e del 32% di quelle della Germania, terzo paese fornitore, che ha esportato 520.938 ettolitri e che si appresta a superare la Francia.

Complessivamente le importazioni di vini negli Usa hanno fatto registrare nel corso del 1978 un au[illegible]to [illegible] 41%, passando dai 2.093.609 ettolitri del 1977 a 2.949.102 ettolitri.

Discrete previsioni per l'abbigliamento

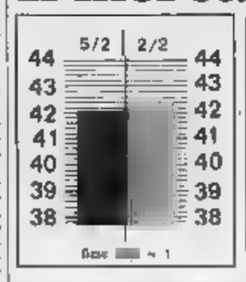
ROMA — In espansione la domanda estera, discreta quella interna, leggero aumento delle ore lavorate a fronte, però, di una diminuzione della manodopera impiegata: questo le previsioni raccolte dagli industriali dell'abbigliamento sull'andamento del settore nei primi sei mesi [illegible] '79.

La produzione delle industrie dell'abbigliamento, che nel corso del '78 è stata piuttosto scarsa a causa dei pochi ordinativi ricevuti nella prima parte dell'anno, dovrebbe salire nei primi tre mesi del '79 del 13%.

Anche le previsioni sull'andamento della ore lavorate dovrebbero riflettere la ripresa del settore. Nel quarto trimestre del '78 si era avuta una diminuzione dell'1% mentre nel primo e nel secondo trimestre del '79 è previsto un [illegible] rispettivamente del 5,8% e del 4,8%.

Riguardo, poi, alla manodopera [illegible] impiegata nell'abbigliamento, anche se la diminuzione proseguirà nei primi sei mesi del '79, questa dovrebbe comunque essere più contenuta rispetto allo scorso anno.

Il mercato torna debole: −0,87%



MILANO — Il mercato borsistico non è stato in condizioni di confermare le premesse poste in scorcio settimana e le quotazioni, venendo a mancare nuovi stimoli, hanno denunciato un andamento generalmente calmo.

Inoltratasi in un'atmosfera di generale apatia, la seduta ha avuto uno sviluppo molto modesto data la scarsa consistenza degli scambi. Inoltre la mancanza di [illegible] nelle iniziative [illegible] denaro da sollecitare, aggiuntivo [illegible] [illegible] in battuta, qualche prudenziale realizzo con conseguenti flessioni nei prezzi.

Anche nel settore dei premi l'attività è rallentata: quasi a confermare una certa cautela degli operatori in presenza della crisi di governo.

A latino, dove in genere sono stati iscritti i minimi della seduta, ci [illegible] prominente hanno accusato la Petrolifera (−12%), Borgosesia (−8,47%) e Profilo (−6%). Ulteriormente debole la partecipazioni finanziarie (−5,3%).

In assestamento le Safia e Toro (−4%). Ausonia (−3,7%). Rinascente (pr. e Palck (−3%). Assicuratrice, Ciga e Saroni (−2,2%). Magnoli M., Beni Stabili, Coge, Olivetti pr. (−2%).

Tra i titoli-guida calme le Montedison (−2%), Generali (−1,7%), Ras e Fiat pr. (−1,3%). Mirafiori, Italcementi, Fiat ord. e Pirelli Spa (−1,2%), e Viscosa (−1%).

In controtendenza le Burgo pr. (+4,8%). Silos (+4,2%). Brda (+2,9%) e Sme (+1,8%).

L'indice [illegible] sceso da [illegible] a 42,11 con una perdita dello 0,87%.

A Torino la settimana si è iniziata con un mercato governato di affari e cedente. Deboli sono apparsi in particolare le Fiat, le Montedison e gli parallelcartivi. Qualche marginale [illegible] però è stato messo a segno da alcuni valori del comparto finanziari. Contrasti anche per i titoli locali.

Stabile il comparto obbligazionario.

E' in aumento il traffico aereo

ROMA — L'aereo viene sempre più utilizzato per i viaggi di lavoro o collegati alle vacanze. [illegible] gennaio a tutto settembre dello scorso anno ne hanno usufruito — in base ai dati dell'Istat — 20 milioni 101 mila 672 viaggiatori, tra sbarcati ed imbarcati negli aeroporti italiani, con un progresso del 2,1% rispetto allo stesso periodo del 1977.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	-2	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 3%	64 10	—
» cons.	43	—
Red. 3½% '34	—	—
» cons.	—	—
Pr. cons. 5%%	—	—
» cons.	—	—
» 5%	—	—
» cons.	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cons.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cons.	—	—
Pr. Ricost. 5% '54	—	—
» cons.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '57	87 60	—
» cons.	87 50	—
» 5½ '68	78 70	—
» cons.	78 60	—
» 5½ '69	78 10	—
» cons.	78	—
» 6% '70	81 60	—
» cons.	81 50	—
» 6% '71	80 10	—
» cons.	80	—
» 6% '72	79 10	—
» cons.	79	—
» 6% 29/9/80	89 10	—
Cr. C. T. 5,50% 78	—	—
Cr. C. T. 5,50% 79	100	—
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 9½% 79	—	—
» » '82	95	— 0,50
» » '82	84 10	—
B.T.S1. 7½ 1978	—	—
B.T.E. 9% 1978 I	99 50	+ 0,10
B.T.E. 9% 1978 II	98 15	+ 0,05
B.T.O. 9% 1985	97 60	— 0,50
B.T.O. 10% 1981	99 60	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '64 II	72 70	+ 0,30
» » '65 II	72 70	+ 0,30
» 7% '73	71 10	—
Unif. '74 Indiciz.	115 80	—
I.R.I. 5% '65	85 20	—
Autostrade 6% '66	79 50	—
» 7% '72	78 10	—
IOR. 6%	81 55	— 0,15
» 7%	83 80	— 0,10

Titoli	-1	Variaz.
OO.PP.I.St. 6% '67	71 80	—
» 7% '67	71 50	—
» Ann. 6% '66	82 70	—
» 7% '72 I	84 30	—
» Ann. 7% 11	83 90	— 0,40
PP.SS. 6% '67	74 60	—
» 7% '72 II	74 60	—
AFS 7% '70	73 90	—
P.S.A. 6% Sp VIII	71 30	—
» 7% II	72 20	—
ICIPU vent. 6%	75 90	—
» 7% I	71 20	—
Ital XXVI 6%	79 85	—
» XXVI 7%	74	— 0,40
» XXXIII 7%	76 90	—
Ital Spec. 6,50% '64	86 50	— 0,05
Iselmont 5,50 '65 B	—	—
» 6% '64 B	99 10	—
» 7% '71 IV	80	—
Tocino Asti 5,50 62	79	—
Torino Asti 5,50 62	79	—
S. Paolo 5%	85	—
» » cons. 6%	71 15	— 0,25
S. Paolo 6%	78 50	+ 0,50
» O.P. 6% ex 5%	64 60	+ 0,40
» 6%	64 40	+ 0,40
Banco Napoli 6%	64 20	—
Banco Sicilia 6%	95	—
M.C.C. 7% '77/'79	95 50	—
Cr. I. Nat. 7% 6%	85 20	—
» » 7%	85	—
Cassa P. P. L. 6%	64 50	—
Cr. Fondiario 6%	95	—
F. Prov. V. A. 6%	69 90	—
Fiat 5,50% '60	94 20	—
Olivetti '62 5,50 2°	94	—
Cuzioni 5,50% '63	93 50	—
Vicosa 6% '64	97	—
Rumianca 5,50 '62	101	— 0,50
Viberti 7% '78 II	—	—
Viti 5,50%	75 10	—
Lanzia 5,50% '62	93 50	—
Tor. Sav 5,50%	86 50	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Montubon 5%	61	—
Medlob. Fing. 5%	124	—
» Sip 7%	88 80	—
» Sivi. 7%	85 10	—
Liguigas 7½% '70	76	—
Tri Star 7% 77-88	79 90	— 0,10

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano)	Esportazione (Milano)	Ufficiale Uic (Milano-Roma)
Dollaro	841,50	843,45	843,50
Dollaro can.	678	704,45	704,22
Fr. svizzero	487	490,61	490,555
Corona dan.	140	141,84	141,643
Cor. norv.	148	144,54	144,44
Cor. svedese	198	191,96	191,90
Fiorino	434	417,47	417,365
Franco belga	17,96	28,525	28,510
Fr. francese	195	198,84	198,84
Sterlina	1875	1879,18	1875,475
Marco	445	450,51	450,13
Scellino	61,50	61,47	61,49
Escudo	17,25	17,60	17,475
Peseta	11,15	12,096	12,097
Yen	3,10	4,385	4,353
Dinaro gr.	20	—	—
Dinaro pers.	13,50	—	—
Dracma gr.	18,50	—	—
Dracma pers.	18,50	—	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi [illegible] quotazioni in $ per oncia)

Mercati	-2	-1
Londra	230,30	243,10
Zurigo	238,75	243,75
Parigi	229,08	234,95
New York	236,57	249,69
Milano	6350	6550
(lira per grammo)		
Hong Kong	230,80	237

(In Canada [illegible] quotato a $ can. 281,1093)

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni -2	Rac. Emiss.
Agricola dott.	2,52 —
Capitalitalia »	10,77 —
Fondicalia »	11,82 —
Interfund »	10,17 —
Int. S. Fund »	9,35 —
Italamerica »	9,38 10,05
Italfortuna »	8,36 8,96
Italunion »	7,31 7,97
Mediol. Sel. »	12,89 13,93
Rentinvest »	11,50 12,42
Tre R. Ifig	71000,14 —
Eur '68 fr. av.	158,94 —

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	-2	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	1200	—
Bonomelli Pgtr.	4955	—
Chiari & Forti	2235	+ 5
Eridania	2240	— 80
Olio Bilsen	11125	—
Agric. Virt.	5825	+ 70
Buf	3670	—
R. Zucch	101	— 4
» » pr.	—	—
Sermide ord.	90 25	+ 0,25
Sermide priv.	99 25	+ 3,25
Sermide risp.	76	—
ASSICURATIVI		
Alleanza	13750	— 370
Assicur.	21130	— 900
Ausonia	1290	— 51
Lepetit	1900	—
Ass. Mil.	7370	— 130
Ass. Milan. pr.	7000	+ 10
Latina	831	+ 1
Latina pr.	540	+ 4
Fin	3180	+ 8
Generali	29650	+ 540
Italia Ass.	6000	— 53
Adriatica	4680	—
Tosol. Inc.	5900	— 100
Fondi. Vita	13000	+ 300
Ras	58000	+ 1000
S.A.I.	4400	+ 70
Toro Ass.	3640	+ 235
Toro Ass. pr.	2605	+ 60
BANCARI		
B. Comm. Ital.	8600	— 150
Banca Rom.	2100	— 95
Banco Lariano	1905	— 25
Credito It.	1409	— 21
Cred. Varesino	3070	— 30
Interbanc. pr.	9550	— 10
Mediobanca	32250	— 45
COMMERCIO		
Rinasc.	61 75	— 1
Rinasc. pr.	48 50	+ 1,50
Stoss Genova	6700	+ 80
Standa	6710	+ 30
COMUNICAZIONI		
Alitalia pr.	1460	— 0,50
Ausiliare	1400	—
Aut. To-Mi	918	— 15
Italcable	3785	— 30
N.A.I.	281	+ 1
Sip	998	—
Stip	1341	—

Titoli	-2	Variaz.
Donzelli	—	—
Mondad. pr.	1161	— 9
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	839	— 10
Cer. Spezzi	97 25	+ 0,50
Marnat	800	—
Cimenti pref.	760	— 15
Italcementi	24300	— 100
Ginori	—	—
Unicem	5530	— 34
CHIMICI		
Anic	34 30	— 0,25
Bilucioi	9600	—
Caffaro	371	— 2,50
C. Erba	1300	+ 2
Carlo Erba pr.	1095	— 14
Montedison	777	— 2,50
Montefibre	1700	— 6,50
Montefibre pr	1400	+ 300
Liquigas	28	+ 175
Liquigas priv.	17	—
Liquigas risp.	16 25	— 2,25
Rhon	30750	— 250
Montedison 3	107	— 4
Montedison E	—	—
Napoletana Gas	—	—
Perlier	1120	— 1
Petrolifera	280	— 55
Pirelli	640	— 10
Pirelli risp.	1000	— 10
Saffa	1180	— 225
Saffa risp.	1165	+ 5
Siossiderurgica	7160	+ 25
COMMERCIO		
Rinasc.	61 75	— 1

Il grave incidente al trentaduenne giocatore, perno della squadra, può bloccare la corsa degli umbri

Perugia e Inter litigano e Vannini si dispera

Non illudiamoci il gioco è scarso

E' stata una «diciassettesima» orrenda. Certo gongolano per i loro gol (da finale facile) i gemelli Pulici-Graziani e Virdis-Bettega, certo Liedholm può versare qualche sospiro sul Milan che non funziona ma vince ugualmente e riesce, con il vantaggio in poppa, ad aumentare il suo distacco in classifica. L'orrenda lo è stata davvero, quest'ultima domenica, e senza dimenticare l'ormai enorme introito, l'inflazione pura, che riguarda le cassaforti fotocalcistiche.

Vannini, un ex ed una pedina importante nel gioco perugino. Ci rimette una gamba e forse — speriamo di no — la carriera. Il Perugia si sente «out», ma vogliamo augurare a Castagner di ristabilire schemi e raccordi utili alla squadra: c'è riuscito sempre, pur smarrendo per strada uomini importanti, o sul «mercato» vendendo Novellino o dopo i pesanti squalifiche che castrarono sulla società umbra nella scorsa stagione.

E' un momento di calcio utilitaristico e : un sorriso melanconico «Picchio» De Sisti, che è stato un signor giocatore per anni ed anni, ha commentato alla «Domenica sportiva», ieri l'altro: «*Molta gente d'oggi sarebbe ottima in una squadra di massima serie, tempo fa*». L'ha detto con tale garbo che i virdenti intervistatori sono riusciti neppure a cogliere la palla al balzo e continuare su questo tema. Bene: ne migliorate la «prestazione» di gioco, è vero, non c'è più il dolente e sconfortante ostruzionismo, la qualità e tecnica troppo volte non risponde alle esigenze. E non vogliamo alludere al Fedele interista, ma a tanti cinici picchiatori che magari pretendono la Nazionale e badano solo agli stinchi altrui, ad un «non gioco» che li allieta appena la palla è oltre la linea della rimessa laterale.

Milan ancora e più che in testa: gli inseguitori provano buona volta sentono anche che questo beccheggiare rossanero non demorde. Globalmente i risultati non debbono indurci ad esaltazioni facili: tre «zero a zero» nella seconda giornata di ritorno si spalano al tre «zero a zero» della precedente domenica è che è misura una possibile primavera avarissima e crudele (nel solo senso del gioco, ci auguriamo).

Si fanno chiare posizioni in coda, dove le dichiarazioni dei vari «maghi» suonano abbastanza ridicole. E' già il caso di riflettere su un prossimo campionato «più lungo», dal punto di vista geografico, se si perderanno campi agevoli e tradizionali quali Bologna, Bergamo, Verona.

Un doveroso per i torinesi: hanno messo a segno ottime triplette. Il Torino più della Juventus ha dimostrato sicurezza, equilibrio e schemi aggressivi degni dei tempi granatieri migliori. Il campionato continua, un interrogativo che riguarda il vertice, con un «deficit» spettacolare abbastanza preoccupante. Neppure Liedholm, pur dotato di straordinaria ed elegante faccia tosta, ha voglia di ridere. E' tutto dire.

Giovanni Arpino

BERSELLINI replica alle accuse perugine: «Non siamo macellai, Fedele non ha colpe, anche noi abbiamo degli infortunati. In realtà diamo fastidio perché una ingenuità avremmo vinto la partita»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

APPIANO GENTILE — «*Noi macellai?*». *Eugenio Bersellini scuote la testa. Alle 9,30 è già al lavoro alla Pinetina: è arrivato con il pullman a casa de Perugia all'una di notte, non sgarra di un minuto al momento di presentarsi sul campo per allenare quelli che non hanno giocato in Umbria. Sorride a denti stretti quando ripete la frase.* «Noi macellai? Stamane quando sono arrivato qui mi ero ripromesso di non parlare assolutamente. Tanto, lo hanno fatto tutti, tecnici, giornalisti, tifosi. Per fortuna, c'è anche gente che ha visto alla televisione e si sarà fatta come se siamo o no dei macellai. Avrà anche visto che Fedele non aveva intenzione di far male a Vannini: ha cercato di aggirare e l'avversario ha allungato un piede procurando il grave infortunio. Io conosco bene Fedele, è uno di quei giocatori che cercano la rissa. Con me è stato espulso volta dopo essersi sgomitato con milanista. Posso parlare di lui come di un atleta correttissimo. Ma ripeto, chi ha visto la tv si sarà fatto conto di tante cose.

Diciamo pure la verità.

Quale?

«L'Inter di Perugia ha sbloccato qualcuno — *risponde* — stava vincendo per 2-0 in casa di una squadra che è matematicamente seconda in classifica e che, sempre matematicamente, è ancora bene, noi vincevamo e potevamo assicurarci l'incontro con un facile gol. Tutto merito del nostro gioco e non per via "scarponeria". I nostri in più di un'azione. Purtroppo, i miei ragazzi si sono fatti ingigantire come degli autentici colli proprio finale: hanno preso uno di quei gol che si possono incassare soltanto quando si fanno gli schemi, quando cioè si giocherella senza badare troppo all'avversario. Probabilmente, pensavano che la gara fosse ormai conclusa, che prima o poi sarebbe arrivato il fischio della fine insomma, si sono decontratti e quell'attimo di distrazione è bastato al Perugia per pareggiare. Vorrei sottolineare che un particolare che ogni gioco, e cioè i giocatori naturalmente credono in me. Negli spogliatoi ho detto loro alcune cose e mi sono ulteriormente convinto nella nostra squadra c'è l'atteggiamento che volevo sin dalla prima».

Ha tirato forte le orecchie per la distrazione che è costata un punto importantissimo?

«Lo sappiamo noi quello che ci siamo detti. Purtroppo, tornando al discorso degli "scarponi", mi ritrovo con tre giocatori infortunati. Se si dovesse scendere sempre domenica non sarebbero recuperabili. E oggi a domenica speriamo nel meglio. Orlali ha una contrattura e dovrà saltare l'impegno con il Verona, Bini soffre di una precedente agli adduttori, mentre Bertarelli soffre una contusione Per fortuna, è pronto Scanziani, ma ripeto non è detto che la situazione sia confortante e giocatori che ho citato sono punti base della difesa e se dovessi sostituirli non sarebbe facile».

Cosa è cambiato dopo il pareggio di Perugia?

«Nulla, assolutamente nulla — *continua Bersellini*— almeno per l'Inter. Siamo sempre lì anche se potevamo inoltrare maggior paura al Milan direttamente alle sue spalle».

L'Inter, alla prova dei fatti, ha confermato tutta la sua validità nella gara in trasferta registrando anche la settima rete di Muraro, prezzolino e segnare purché non si trovi davanti la porta di S. Siro

«E' un fatto curioso — *ha detto Bersellini* — dietro probabilmente maggior spazio di cui usufruisce i ricambi partita tutti noi. Ha segnato però anche Altobelli e questa è un'altra confortante».

Con il pareggio di Perugia l'Inter si è piazzata in testa nella classifica delle squadre corsare: ha strappato ben undici punti in trasferta, come Milan e Juventus, cioè la metà esatta del suo bottino. Resta però da stabilire il complesso di S. Siro: l'occasione buona è rappresentata dal prossimo impegno, quello con il Verona di Beppe Chiappella. Un ex che dovrebbe chiudere che cosa per portar via un punticino da Milano

Giorgio Gandolfi

Perugia. Franco Vannini al Policlinico di Perugia dov'è ricoverato

CASTAGNER insiste: «I nerazzurri debbono calmarsi, Fedele non è uno stinco di santo» - Intanto Vannini in ospedale è riuscito a dormire: «Alla mia età, non so se potrò ritornare in campo, non voglio suscitare compassione» - Goretti forse sarà il suo sostituto?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PERUGIA — Ha dormito appena due ore, grazie a un'iniezione, ma non tanto per il ha trascorso la notte a pensare. Toccando la gamba destra in trazione, nel letto della camera n. 9 del Policlinico. Franco Vannini è al secondo, grave incidente della carriera (frattura completa della tibia e del perone al terzo medio inferiore) avendo già riportato una distorsione ai legamenti di un ginocchio che l'aveva bloccato per sette partite: anche se i medici sono convinti del completo recupero fisico, lo sfortunato giocatore del Perugia teme che cinque-sei mesi, tra inattività, deduzione e ripresa, possano impedirgli di tornare ai livelli accettabili per la serie A e per le ambizioni di una squadra che è diventata una delle protagoniste del campionato.

Mentre lo portavano all'ospedale alla moglie e al padre: «E' finita». Quando giocava nel Como faceva disperare l'allenatore perché malanni vari, alcuni più immaginari che reali. «Lo dedichiamo al Perugia per disperazione», raccontava sabato scorso Beltrami che a quel tempo era vice-manager del club lariano. In Umbria, però, era cambiato. Il suo attuale pessimismo è giustificato: «Anche se si tratta della gamba destra che Ramaccioni, scherzosamente, chiama mi serve solo per scendere dal tram e sia quella che predilige, dovrò decidere se a trentadue anni potrò ricominciare oppure dovrò smettere — dice Vannini ai numerosi giornalisti presenti, con molta serenità d'animo e tracciando una specie di bilancio dopo 254 partite, di cui 96 in A, con 22 gol all'attivo — *Non voglio giurare i campi suscitando compassione. Ritengo di poter disputare almeno altre due stagioni, ora ho dei dubbi anche se non dovrò essere operato. Spero che un eventuale distacco dal calcio non sia brusco. La società potrebbe darmi una mano inserendomi nel settore giovanile, poi vedremo*».

Non serba rancore a Fedele. Erano amici, hanno fatto il militare insieme dieci anni fa e alla vigilia della partita si vedati casualmente in un cinema di Foligno. Avevano scherzato prima di scendere in campo e, nell'intervallo, Fedele gli diceva che il Perugia si era comportato da «polli» nel primo tempo. Poi lo scontro finale. Vannini l'ha rivisto in televisione, ma il «flash-back» non ha modificato la sua opinione sulla dinamica dell'incidente

«*Non credo l'abbia fatto apposta*, con odio — ripete Vannini — *Non ce n'era motivo. Poi è la coscienza che deve parlare. Ha capitato anche a me, con la Fiorentina, di procurare involontariamente una frattura a Desolati. Non sono capace di far male, anche se picchio a mi prendano, e non sono mai stato espulso*».

Vannini, tuttavia, muove appunti all'arbitro Longhi «che dopo aver ammonito Baresi si è fermato, forse per paura di dover espellere qualcuno; ha perso un po' la testa e mi sembrava imbarazzato». Accusa Bersellini, che è stato suo allenatore nel Como, «di cercare troppo i suoi uomini che non commettono falli al di sopra della caviglia, me entrano per colpire piede e pallone, applicando un gioco maschio e intimidatorio».

Il campionato è finito per Vannini alla diciassettesima giornata (la stessa che nella scorsa stagione segnò l'infortunio a Speggiorin, fermatosi per due mesi e mezzo) e il Perugia, senza il suo uomo-squadra, può compromettere l'inseguimento al Milan tutto il perduto, ma psicologicamente il Perugia può risentirne — ammette Vannini —. *Al Vicolo ci pensavamo poco e non penseremo meno, anche perché, solo rivedendo alla televisione certi episodi, affiniamo ragione. Il sarà lo scudetto della "memoria" poiché non ci sono stati accordati almeno quattro rigori sacrosanti*».

E la polemica continua nella sua città natale. «Debbono calmarsi, anche se l'incidente a Vannini, provocato da Fedele che non è uno stinco di santo, è stato casuale. Negri un provocatore? Forse era un po' esuberante, ma adesso è e vorrei averne undici come lui».

D'Attoma, accusato dai tifosi umbri di non difendere sufficientemente il Perugia dai falli arbitrali che subisce, replica. «*A me non piace fare le voce grossa o dar "calore" C'è un sistema e vino a quando non lo cambieranno, mi adeguo. Si può discutere la validità di certe "istrie", non la buona fede degli arbitri. Sino al momento del rigore non concesso, la direzione di Longhi era stata perfetta e se il guardalinee gli ha fatto mutare idea, questo significa avere coraggio*».

Anche Ramaccioni la è Longhi valutare lo scontro Fedele-Vannini e, circa la «battaglia» ingaggiata dalle due squadre, aggiunge: «*Non è vero che Bersellini carica troppo i suoi. S'è visto dal calcio atletico non comune sui campi italiani e che a me piace*».

Domenica prossima il Perugia andrà a Firenze dove, seguito agrinciandanti dell'andata, che coinvolsero anche l'arbitro Michelotti, si preannuncia un clima da derby infuocato. D'Attoma sostiene non c'è motivo E Castagner, che spera di recuperare gl'infortunati Butti, Bagni e Nappi, a dell'opinione che non sarà una guerra e che il Perugia cercherà di conservare l'imbattibilità anche se teme che l'assenza di Vannini («*terrorizzava già avversari*») gli faccia perdere parecchio. C'è chi parla di Goretti come possibile erede del lungo «stantuffatore», mentre per le partite interne Castagner vorrebbe ricorrere alle due punte Casarsa-Speggiorin («*i miei gemelli*». Il definisce D'Attoma), ma il problema resta e penza la sua «torre» Il Perugia potrebbe non guardare più la classifica dall'alto in basso

Bruno Bernardi

Fratture nel calcio, lungo elenco

Da Pesaola a Vannini

Per Fedele, quello di Perugia è il secondo grave scontro della carriera: nel 1971 quando militava nel Bologna mise k.o. Sormani provocandogli la frattura del perone della gamba Anche Vannini in questo campionato, è rimasto coinvolto in un episodio analogo provocando al fiorentino Desolati la frattura del perone.

Ricordiamo alcuni dei gravi incidenti del passato

1950: *Pesaola (frattura tibia da parte di Simoni che venne squalificato per 11 giornate);*

1955 *Vidal (frattura completa di gamba in un tackle con Moltrasio, Torino-Fiorentina);*

Conti (frattura di una gamba in Bari-Milan da parte di Salvadore);

Mora (frattura gamba sinistra in uno scontro con il portiere Spalazzi in Bologna-Milan);

1957 *Riva (frattura perone in Portogallo);*

1958 *Amadio (frattura ginocchio in Spal-Fiorentina);*

1970 *Cappellini (frattura tibia e perone in opera di Amadio in Roma-Fiorentina);*

1970 *Riva (frattura perone da parte dell'austriaco Hof in Austria-Italia);*

1970 *Bertuccioli (frattura tibia nello scontro col proprio portiere Pozzani);*

1971 *Sormani (frattura perone nello scontro con Fedele in Napoli-Bologna);*

1973 *Liguori (frattura di un ginocchio in uno con Beriotti in Bologna-Milan);*

1974 *Cuoco (frattura tibia in Genoa-Roma di Coppa Italia);*

1975 *Boni (frattura ginocchio in scontro con Chiarugi);*

1975 *Calloo per la terza volta della tibia in allenamento e chiusura della carriera);*

1975 *Spadoni (frattura di una gamba per uno scontro con Bini);*

1976 *Pecci (frattura perone in un contrasto con Rampanti in Bologna-Torino);*

1977 *Desolati (frattura del perone, scontro con Vannini).*

Il tecnico corre ai ripari, ma ha fiducia nel Milan

Liedholm, allenamenti più leggeri

MILANO — Liedholm rinnova la fiducia nel Milan attuale, nonostante l'opaca prestazione Roma, e si ripromette di confermare in blocco domenica ad Ascoli la stessa formazione anche se ammette che «*Buriani e Bigon sono stanchi*».

I risultati dell'ultima turna non hanno sorpreso il tecnico rossonero: quelli delle torinesi e suo avviso «erano scontati», mentre l'Inter a Perugia poteva anche vincere «e sarebbe stato sicuramente meglio per noi in quanto avremmo avuto in classifica un maggior vantaggio sulla seconda».

Non avrebbe avuto paura di un'Inter a 23 punti e ultimo caricata dal successo di Perugia?

«*No assolutamente* — ha risposto Liedholm — *alle nostre spalle sono tutti bravi, tutti forti, non soltanto i nerazzurri, per cui più stanno lontani e meglio è per noi*». «*Piuttosto* — ha aggiunto l'allenatore — *ieri negli spogliatoi, analizzando la situazione, non sapevo ancora dell'infortunio capitato a Vannini. Per la squadra lombarda la sua assenza sarà un grave handicap in quanto è l'uomo chiave della formazione: non sarà facile sostituirlo. Il Perugia resta ugualmente la nostra più pericolose concorrente. Ha un gioco equilibrato, tecnicamente è posto e poi davanti sono tutti in gamba. Attenzione però anche al Torino. Superata quella specie di crisi dovuta agli infortuni si è messo al gran passo e tornerà in lizza. Insomma il campionato sta diventando sempre più bello anche perché c'è la Juve*».

Il Milan però non molla, anche se deve superare un calcio di rigore per tre volte avanti

«*La mia squadra è abbastanza normale* — risponde Liedholm — *la semplice più di quella che do Anche contro la Roma ha realizzato un gran volume di gioco e se ha vinto soltanto con un rigore è per una serie di circostanze davvero insolite. Ripensando ai gol falliti da Antonelli e Chiodi ci si può chiedere se è possibile che si sia potuto verificare tutto quello che abbiamo visto a S. Siro. Antonelli ha praticamente saltato la parte di Conti. Chiodi è riuscito a mandare fuori un pallone che stava andando in rete Senza dimenticare il mancato rigore per il "mani" di Stefanini. La Roma ha risposto soltanto con due tiri di Bartolomei da fuori area, uno dei quali regalato da Collavati*».

Per Ascoli il Milan partirà all'ultima ora Venerdì sera oppure sabato. Meglio evitare altre trasferte doppio prolungate. I ragazzi del Milan non le gradiscono.

g. gand.

Sciopero per il Crotone?

Uno sciopero calciatori potrebbe venir provocato dall'insostenibile situazione creatasi in seno all'Unione Sportiva Crotone i cui giocatori titolari, in arretrato di ben sette mensilità, sono stati costretti ad interrompere la preparazione ed a disertare la partita di domenica scorsa a Messina.

Un comunicato dell'Associazione calciatori, nell'addebitare questa ipotesi, mette infatti in evidenza che «la gravissima situazione del Crotone era stata tempestivamente segnalata presso la Lega semiprofessionisti ed i giocatori, pur con evidenti problemi di sopravvivenza, avevano a suo tempo aderito una proposta di pagamento rateizzato degli stipendi arretrati. La constatazione che il presidente del Crotone, che è anche membro del consiglio direttivo della Lega, non intenda pagare neppure i ratei dilazionati che lui stesso aveva preteso, è peraltro — prosegue il comunicato dell'Aic — fatto di gravità, da provocare eventuali dimissionarie solidarietà dell'intera categoria».

● SCOZIA-BELGIO, match valevole per il campionato d'Europa, che doveva disputarsi domani a Glasgow, è stato rinviato per impraticabilità del campo.

Il calcio torinese, dopo gli ultimi successi, è deciso a tornare protagonista della corsa allo scudetto

Radice e Trapattoni sognano la caduta del Milan

"Se i rossoneri stenteranno ad Ascoli, si potrà parlare di crisi,, - Domenica ad Avellino rientrano Pecci e con probabilità Danova

TORINO — C'era stata una corale promessa al Toro: iniziare bene l'anno nuovo dimenticando mille guai. L'appuntamento per la verifica ora fissato per il 7 gennaio, gara al Comunale col Bologna quella domenica è iniziata la rincorsa granata. Cinque partite, nove punti all'attivo. «E potevano essere dieci — *sorpira Paolino Pulici* — se quel rigore di Firenze non fosse finito su quel palo maledetto».

Radice non deve più parlare di gente senza cervello, con scarso attaccamento ai colori sociali. Lo *van bene, il distacco dal Milan rimane sensibile, ma ora c'è la convinzione di colmare con esito positivo l'inseguimento. E' un Torino che ha trovato finalmente il giusto che può andare in con le pedine migliori.*

*Importanti avevano scomodassiale gran parte del girone d'andata facendo temere il peggio. Ora la squadra se esprimerà, sviluppa una notevole mole di gioco. Claudio Sala, Pulici e Graziani, uno Zaccarelli che ritrova sempre più il complesso rendimento, sono gli artefici principali del rilancio. «E' un potenziale non indifferente — *commenta Radice* —. Con loro in casa facciamo paura a tutti. E' l'arma in più di questo Torino»*

*Poi ci sono gli undicesimi grapatt (Toro Vuito in prima fila), c'è un Graziani sempre più bravo. «Gli ho dato tempo — *ricorda l'allenatore* — e adesso sono molto contento. Abbiamo avuto pure la lieta sorpresa di scoprirlo goleador».*

Radice raddoppia gli elogi per gli altri: «Abbiamo lavorato sodo, con serietà. Ero certo che i risultati sarebbero arrivati. soltanto raccomandato ai ragazzi di adagiarsi. C'è stato un momento in cui la gente non ci ha fornito un grosso appoggio, ma i tifosi hanno tutti i diritti di protestare quando le cose funzionano. Dopo tante critiche la difesa si è stabilizzata. E' molto quadrata. sempre meno».

Gigi è un perfezionista, ma condivide che la partita con l'Atalanta è stata quasi senza ombre: «C'è stata qualche pausa nella ripresa, ma nel complesso siamo riusciti ad esprimere un gran bel gioco. La squadra ha dato molto, sta girando a mille».

*Non ci si può fermare. C'è la trasferta di Avellino, domenica prossima, che va superata bene. Il Milan sarà ad Ascoli. Due contendenti pericolosi in rientrano, con compagini neopromosse. «Non voglio parlare di svolta — *afferma il tecnico* — ma è chiaro che sarà per noi un pomeriggio importantissimo. Già nell'incontro d'andata ci siamo resi conto della forza, dell'umiltà dell'Avellino. Ha messo in difficoltà le "grandi" del campionato, tenterà il colpo anche con noi. Per riuscirci sarebbe sostanziale solo il profilo psicologico. Quanto al Milan, aspetto e fornire un giudizio esatto. Se dovesse però steccare anche ad Ascoli, si potrebbe parlare di leggera crisi».*

La Juventus ha vinto con disinvoltura a Verona, ma Radice non crede i bianconeri possano ancora mettersi in corsa per il titolo. «Quattro punti sono tanti per noi — dice — immaginiamoci sei per loro». Poi, Perugia, ma è riuscito a raggiungere l'Inter quando la piazza parava: «E' una squadra di grande vitalità, che penso dovrà proseguire il cammino senza l'infortunato Il rapporto tattico lo il giocatore più valido del campionato. La sua potrebbe risultare determinante in senso negativo per la squadra di Castagner».

Radice non parla della formazione di domenica prossima. Rientrerà comunque Pecci, che ha scontato la squalifica, e dovrebbe essere disponibile Danova, dopo il fastidio muscolare. Uscirebbe nuovamente di squadra Mozzini e Santin, mentre Zaccarelli tornerà a giostrare da libero.

Ferruccio Cavallero

L'allenatore della Juventus è soddisfatto in particolare del "nuovo Virdis,, visto a Verona - "Lo scudetto? Aspettiamo gli eventi,,

TORINO — Una vittoria con un margine può essere un ottimo tonico, specie se ottenuta in trasferta: la Juventus, nonostante forse reduce da un altro successo (2-1 in casa con la Lazio, però propiziato da due autoreti), accetta dunque di grado il «ricatto» offertole dal Verona, soprattutto perché sul terreno del veneto ha ritrovato Pietro Paolo Virdis come uomo-gol.

Già d'andata il sardo aveva realizzato un doppietto ai veronesi; anche allora aveva segnato il primo gol pareggiando la rete messa a segno poco prima da Calloni: ma il colpo di testa vincente di domenica sembra avere diverso significato, compendo un lungo digiuno dell'attaccante bianconero, finalmente dandogli la possibilità fin da domenica prossima di farsi valere appieno se non erano labbra le sue promesse quando diceva nelle settimane passate: «*Lasciate che segni un gol ppoi vedrete che molte cose cambieranno, perché è quasi che sopraffatto mi sia mancando*».

Certo la difesa del Verona, andata in ritorno, subendo dieci nove reti (su 21 complessivamente segnate dai bianconeri) non può essere considerata come un tesi dei più proibenti per la coppia Bettega-Virdis e tuttavia neppure si può e Trapattoni che qualcosa di nuovo ha rilevato nell'intesa fra i due: «*Alternandosi in avanti hanno fatto cose buone* — ripete il tecnico — *trovando anche schemi nuovi. In particolare Virdis incrociando da sinistra si è mostrato più disinvolto ed istintivo*».

E stato il Trap «*non solo i gol ma per il passo avanti compiuto sul piano del gioco*» ed in particolare forse il secondo tempo dei suoi uomini «*Una gara positiva*» è il giudizio conclusivo sulla partita di Verona che ha visto Bettega ammonito per «comportamento regolamentare» e che dunque dovrebbe riuggire alla squalifica, mentre Causio di qualche botta più forte, dovrebbe recuperare in breve tempo.

Due vittorie consecutive (Lazio e Verona) aprono nuovi orizzonti alla Juventus? Trapattoni preferisce non sbilanciarsi. «*Stiamo in superfici ed aspettiamo gli eventi*» osserva, mostrando chiaramente di non voler alimentare sogni pericolosi. E tuttavia non può far il meno di pensare, lasciando metà, che «*se il Milan un punto...*» evidentemente qualcosa sarebbe cambiato, prospettive future.

«*Ma il Milan è solido vetta* — prosegue Trapattoni dopo una breve pausa — *ci vorrebbe un Avellino.* » La speranza è dunque l'ultima a morire. E, d'attende, la Juventus goda in questo periodo i vantaggi dell'insolito ruolo di inseguitrice cui le avversarie non concedono più di tante *chances* (soltanto Liedholm sembra considerarsi i bianconeri in possesso di chance superiori agli altri) ed oltre a continuare a vincere deve sperare che siano le avversarie a mollare

«*L'Inter* — conclude Trapattoni — *ha certo perso una grossa occasione peccando di ingenuità e gioventù. Il Perugia, invece, accorrerà sarà l'assenza di Vannini che è una pedina tattica fondamentale. In quanto al Torino mi sembra che abbia confermato la buona vena delle ultime partite*».

Per il gara interna di domenica con il Catanzaro, Trapattoni si abbiancus ad annunciare variarni. Si limita ad osservare che attende con particolare curiosità di conoscere l'esito dei test che Fanna effettuerà domani con la Nazionale juniores. E nel caso fosse positivo non esclude di poter fare «un pensierino per una sua eventuale utilizzazione».

g.bar.

Un comunicato della società rossoblù

Bologna, fiducia a Perani le voci continuano

BOLOGNA — Situazione emblematica al Bologna poiché mentre la società in un comunicato ufficiale non più tardi delle 17,30 di ieri conferma la fiducia a Mario Perani, in città e negli ambienti vicini alla squadra rossoblù si fa insistentemente il di Cesarino Cervellati quale probabile successore nel difficile compito di salvare il Bologna dalla retrocessione.

Il diretto tro Mario Perani e il giocatore ex Juliano Juliano ha parlato a questo stato di cose di difficile soluzione in quanto le due posizioni molto lontane e pronui tutti di sono contro senza un regista — ossia senza Juliano — il Bologna non si salva, ma d'altro canto se gioca Juliano addio Perani, e quello è ormai un dato di fatto. Juliano, come si ricorderà, aveva annunciato la sua intenzione di abbandonare il calcio dopo il «siluramento» da parte di Perani; avvalendosi l'ex napoletano potrebbe ripensarci, qualora il tecnico che lo ha messo da parte venisse a più riprese accantonato.

Può insomma accadere di tutto in questa ore, ed il opinione diffusa che Cervellati sia il prossimo tecnico del Bologna, magari affiancato da un grosso nome con funzione di supervisore. Non sono esclusi colpi di scena e sorprese e da più parti si vocifera anche di un ritorno di Pesaola.

e. m.

La medicina sportiva applicata al football

ROMA — *Si riunisce oggi a Roma, per la prima volta nel mondo, il primo congresso di medicina sportiva organizzato dalla Figc, con il patronato della Fifa, dedicato esclusivamente al calcio. I lavori dureranno fino al 9 febbraio.*

All'estero, che nasce da una iniziativa di Italo collaborazione con il prof. Vecchiet, è previsto la partecipazione dei medici più famosi italiani e stranieri. I temi saranno molteplici: traumatologia, circolazione del sangue, strutture muscolari e tendinee, apparato cardio-respiratorio, il dolore negli atleti, il processo di anestesia locale nel corso della sforzo agonistico; aspetti psicologici del calciatore.

Particolo degli scopi che si prefigge il convegno, il medico della nazionale azzurra, prof. Vecchiet, ha sottolineato come il giocatore, a differenza di altri impegnati in altre discipline sportive, è praticamente ancora uno in laboratorio.

Le tematiche del congresso, divise in otto sessioni, sono le seguenti: oggi, aspetti medico-biologici dell'attività fisica; domani: recenti progressi nella valutazione cardiocircolatoria e respiratoria, traumatologia; giovedì: il dolore e il suo valutazione del calciatore; venerdì: aspetti psicologici del calcio e valutazione del questionario medico redatto in occasione degli ultimi campionati del mondo.

Il congresso sarà inaugurato dal presidente della Fifa Havelange che in precedenza si intratterrà con i giornalisti assieme al presidente Franchi

m.b.

(Segue da pagina 13)

Magistrati Funzionari e Dipendenti tutti della Pretura di Torino prendono viva parte al dolore della famiglia per la immatura scomparsa del

Biandino

— Torino, 6 febbraio 1979.

Emilio ed Ennio Ricotti piangono con affetto per la perdita del caro

Lelio

— Torino, 6 febbraio 1979.

Partecipano al dolore:
Giuseppe Fiorito
Gliacomo Bravetti
Barbara Galeazzi
Roberto Torrebruno
Annalisa Garetto
Pierpaolo Postolle
Paola Cleoci
Giovanni Trinchero
Angelo Parisi
Antonio, Carla Mattia
Rolo Bellina
Roberto Bertero
Vittorio Gobbi
Francesco De Pasquale
Sandro Peretti
Luciano Gallo
Giulio, Romy De Angeli
Luciana Pensieri
Sergio Gherardo
Paolo Guerrio
Giuliano Parmeggiani.

E' serenamente mancato

Egidio Labbà

Vittorio Veneto

anni 83

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Primetivo con la moglie Emilia, la figlia Lena, i nipoti, parenti e amici tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì ore 10,15 Molinetta (via Bardezia). La partenza e partecipazione a raggruppamento

— Torino, 6 febbraio 1979

I cugini Ida, Luigi Acerbi, figlia, generi partecipano con profondo cordoglio al lutto di Lena e Primitivo per la scomparsa del caro PAPA'.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Agnese Ghione

n. Mariano

Ne danno il triste annuncio il marito Beppe, la figlia con la moglie Enrica e gli adorati nipotini Cristiano, Sara e Gabriella. Funerali oggi alle ore 15, partendo da via Sebriera 136. Vinovo. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.

— Vinovo, 6 febbraio 1979.

La famiglie **Cagliari** e **Ravet** partecipano commosse al dolore dei familiari.

Partecipano al dolore di Piero tutti gli Amici del Bar San Ricaro.

RINGRAZIAMENTI

I congiunti del compianto

Carlo Caucino

profondamente commossi ringraziano quanti sono stati loro vicino nella luttuosa circostanza, in modo particolare ringraziano il Presidente, gli Amministratori, i Dirigenti, i Giocatori e tutta la famiglia del F. C. Juventus.

— Vallesnesso, 5 febbraio 1979.

La famiglie **Barolli** unitamente a Nadia Rissa commossi per la dimostrazione d'affetto tributata al caro

Vindice

ringrazia tutti quanti per al loro dolore.

— Torino, 6 febbraio 1979.

1978 1978

Angelo Bo

La famiglia lo ricorda con infinito rimpianto

1978 1978

Ricordiamo

Franco Bianco

E' bene immenso che vi volevamo vi segua oltre il confine della vita terrena e dal Cielo proteggete chi del vostro ricordo vive.

1978 1978

Ferdinando Gillio

1978

Domenico

Santa Messa anniversaria lunedì 19 febbraio ore 7,30 nella Parrocchia Madre Consolata.

— Rivoli, 5 febbraio 1979.

Nel primo anniversario della dipartita il compianto

comm. Lorenzo Negro

la famiglia tutta, con e Enrico Bugnano lo ricorda con immutato affetto. Messa anniversaria nella chiesa del Cuore di Gesù, via Nizza, il 7 febbraio alle 18,30.

— Torino, 5 febbraio 1979.

6-2-77 6-2-79

Nel suo

Pietro Gandolfi

I suoi cari lo ricordano con immutato affetto ed infinito rimpianto a quanti lo conobbero e stimarono.

anniversario della scomparsa

Antonio Giovanni Cavaglia

I suoi cari lo ricordano con immutato affetto

— Torino, 6 febbraio 1979.

1973 1978

Vittorio D'Agostino

vivi nel ricordo dei tuoi cari con

1978

Giovanni Lanfranco

I suoi cari lo ricordano affettuosamente

E'in edicola

GENTEVIAGGI

Il nuovo mensile che ti accompagna in giro per il mondo in un modo nuovo.

E' indispensabile a chi viaggia per:

vacanze
lavoro
gastronomia
affari
turismo
salute
amore
sport
studio
ecc...

Costa solo 1.000 lire.

E'un periodico Rusconi.

A

Bologna-Ascoli	0-0
Catanzaro-Vicenza	2-0
Lazio-Avellino	0-0
Milan-Roma	1-0
Napoli-Fiorentina	0-0
Perugia-Inter	3-3
Torino-Atalanta	3-0
Verona-Juventus	0-3

Classifica

Milan	punti 27
Perugia	24
Torino	23
Inter	22
Juventus	21
Napoli	18
Fiorentina, Catanzaro e Lazio	17
Ascoli e Vicenza	15
Avellino e Roma	14
Bologna e Atalanta	10
Verona	6

Totip

Le Sisal Sport Italia comunica che il concorso Totip — dopo la sospensione del 4 febbraio verificatasi per causa di forza maggiore — riprenda in questa settimana il suo regolare svolgimento abbinato alle corse dei cavalli di domenica 11 febbraio.

Secondo nello slalom Phil Mahre

Leo David a Jasna vicino al successo

Una circostanza favorevole all'americano toglie la vittoria al giovane [illegible] - Terzo Stenmark, male gli altri italiani

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

JASNA — Con un eccellente secondo [illegible] di Leonardo David alle spalle di Phil Mahre e davanti a Ingemar Stenmark, il clan azzurro riprende vigore, ma giustamente rechimina sulla vittoria mancata. Va subito detto infatti che Phil Mahre, che pure è bravo e merita ogni soddisfazione, ha «rubato» in piena legalità la vittoria [illegible] prima manche, tagliando dritto laddove non c'era più un palo e guadagnando altri decimi nel passaggio successivo [illegible] dove i pali erano in piedi ma spostati all'interno di [illegible] la metà. Questo tutto con destrezza (perché è vuol una gran promessa di riflessi [illegible] saper approfittare di una simile occasione) ha permesso a Phil Mahre di chiudere subito la gara, dando quasi alla decimi a Stenmark e un secondo e più a salire, a tutti gli altri.

In quel primo tracciato piuttosto difficile la selezione era stata fatta non sulle cadute ma sugli errori. Gli pendenza costante, il fondo molto duro sottoposto all'abrasione continua della [illegible] portata [illegible] un paio [illegible] dove si finisce sul ripido hanno [illegible] in crisi anche recenti protagonisti degli slalom mondiali, come Krizaj e Heidegger eliminati, e come Gros, Popangelov, [illegible] Frommelt, Donnet finiti molto indietro in graduatoria. Di questa manche i due fratelli Mahre [illegible] senz'altro i migliori interpreti ai di 10 dei regali fatti a Phil.

Stenmark è sceso con molta cattiveria cercando più la soluzione di potenza [illegible] non la scivola con ritmo buono e ha rimediato un secondo posto. Ma valeva il primo in condizioni normali, con i rivali tutti a ridosso. David era il migliore [illegible] gli azzurri [illegible] tempo. [illegible] a 36/100 da Stenmark, ma a oltre un secondo dall'americano. Subito dietro e fu subito Peter Mally e Gustavo Thoeni anch'essi a distanza ravvicinata. Mally aveva compiuto un errore a metà pista perdendo un [illegible] il ritmo, mentre Gustavo aveva cominciato a rendere verso la [illegible] soltanto [illegible] nella seconda parte.

Mentre si [illegible] la parte buona (David, Mally e Thoeni con i loro margini di miglioramento tecnico) e quella cattiva (Gros e Bernardi in momentanea crisi tecnica, Troyer volato via senza colpa sgambettato da un palo volante) della squadra azzurra, nel gruppo [illegible] grandi [illegible] infieriva Christian Orlainsky, il bimbo prodigio del Vorarlberg, e poco più indietro Helmuth Gstrein, assordente in [illegible] dopo la vittoria nella gara [illegible]

Leonardo David

di Pinzolo allo Stelvio. Anche l'Austria [illegible] riprende [illegible] la nuova leva e a [illegible] con maggiori difficoltà dell'Italia, il necessario ricambio generazionale.

Ed ecco la seconda manche [illegible] sembra poter decidere altro [illegible] l'assegnazione del secondo [illegible], visto che il margine di Phil Mahre [illegible] insormontabile [illegible] non a prezzo [illegible] rischi. E David ch'è il primo a scendere, [illegible] una brave [illegible] per [illegible] porre [illegible] Krizaj squalificato e ammesso sub-judice, prova a tirare al massimo, mantenendo [illegible] po un minimo ma [illegible] di sicurezza [illegible]. Sci pluttosto bene fino sul muro finale dove [illegible] un [illegible] la [illegible] e chiude comunque con un tempo che nessuno riuscirà a [illegible]. [illegible] Mahre difende una posizione per lui già [illegible] che soddisfacente, e subito [illegible] si butta giù a capofitto Stenmark che non vuole accettare [illegible] sconfitta e corre per vincere. Stacca David [illegible] due decimi all'intermedio, poi continua [illegible] sua progressione, sbucando sull'muro finale velocissimo, ma già fuori equilibrio. Ha il [illegible] completamente sulla [illegible], dovrebbe cadere subito o far via per la tangente, e invece risale con un impensabile recupero e girare soltanto, ma è sempre in ritardo e ripete l'acrobazia alla porta sullo, e poi ancora incredibilmente per altri due passaggi, finché la pendenza si smorza e lui può tornare in linea per finire. Il suo sarà soltanto il dodicesimo tempo di manche ma gli basterà comunque per salvare il terzo [illegible]. Phil Mahre scende amministrandosi bene, e batte David sulla somma dei tempi.

Dietro, gli altri azzurri seguono una regola ormai costante di regresso. Mally non riesce a trovare il ritmo giusto e retrocede dal 5° al 9° posto. Thoeni cerca la discesa record e salta fuori a metà percorso su una consueta curva a sinistra. Gros non si riprende che parzialmente dal suo torpore e resta fuori dai dieci. Bernardi risale al 14° posto.

Una buona affermazione di squadra la coglie l'Austria con il lancio definitivo di Orlainsky (secondo in manche e quarto nel totale) ed i piazzamenti immediatamente successivi di Steiner (5°) e Gruber (10°).

Leo David, esordiente in coppa del mondo all'inizio di stagione è ora indiscutibilmente il numero uno della squadra italiana, l'uomo sempre più vicino alla vittoria, il meno fragile a livello psicologico, il più completo come gamma di prestazioni. La prova di ieri a gia archiviarla: Leo dice giustamente: «Certo, certo, sono soddisfatto. Ma adesso ho voglia di vincere».

Giorgio Viglino

Tutte le classifiche

Slalom speciale — 1° manche: 1. P. Mahre 53"74; 2. Stenmark a 77/100; 3. S. Mahre a 1"[illegible]; 4. David a 1"13; 5. Mally a 1"51; 6. Thoeni (It.) a 1"52; 7. Luescher a 1"56; 8. Orlainsky a 1"74; 9. Steiner a 1"76; 10. Gruber a 1"91; 11. Gros e Popangelov a 2"04; 26. Bernardi a 2"[illegible]. 2° manche: 1. David 48"94; 2. Orlainsky a 26/100; 3. Popangelov a 29/100; 4. P. Mahre a 35/100; 5. Steiner a 40/100; 6. Luescher a 70/100; 7. P. Frommel (Lic.) a 90/100; 8. Gruber a 94/100; 9. Gros a 97/100; 10. Bernardi a 1"05; 11. Mally a 1"13.

Finale. 1. Phil Mahre (Usa) 1'43"03; 2. David (It.) a 76/100; 3. Stenmark (Sve.) a 1"62; 4. Orlainsky (Au.) a 1"65; 5. Steiner (Au.) a 1"83; 6. S. Mahre (Usa) a 1"[illegible]; 7. Luescher (Svi.) a 1"89; 8. Popangelov (Bul.) a 1"98; 9. Mally (It.) a 2"27; 10. Gruber (Au.) a 2"46; 11. Gros (It.) a 2"84; 14. Bernardi (It.) a 3"90.

Coppa del Mondo: 1. Peter Luescher p. 174; 2. Stenmark 135; 3. Phil Mahre 123; 4. Wenzel (Lic.) 122; 5. Stock (Au.) 83; 6. Gros 77; 7. Krizaj (Jug.) 72; 8. Mueller (Svi.) [illegible]; Neuruther (Ger.) 65. 10. David [illegible]; 11. Plank (It.) [illegible]; Thoeni.

Parlano vincitori e vinti sul nuovo fenomeno della Formula 1

Alla ricerca dei «segreti» della Ligier

«Non è solo l'aerodinamica a fare dell'J.S. 11 una vettura vincente, sotto c'è qualcosa che ha importanza decisiva [illegible] prestazioni» ha detto il direttore sportivo francese Ducarouge - I pareri contrastanti di Chiti, Tomaini, Peter Collins e Jackie Stewart

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAN PAOLO — *Quarantaquattro secondi alla Lotus. Un minuto e mezzo alla Tyrrell, [illegible] chilometri alla Ferrari sul circuito di Interlagos. Un primo e un quarto posto in Argentina, un'accoppiata vincente in Brasile. Questo il bilancio della Ligier-Gitanes dopo [illegible] prime due [illegible] mondiali di Formula 1. Neppure la Lotus dello scorso anno o la Ferrari dei titoli di Lauda stanno rivaleggiando avere una partenza così fulminante. Jacques Laffite, con due successi pieni, favorito dal nuovo regolamento che considera validi quattro risultati [illegible] dei due gruppi di otto [illegible] in cui è stato diviso il campionato, ha già [illegible] il ventichique per cento del titolo. Non è poco per una squadra che era partita [illegible] troppa frettolosa, considerata da tutti competitiva ma al tempo stesso più una outsider che una candidata a dominare la stagione.*

Per festeggiare la vittoria, domenica sera la Ligier ha offerto un party sulla terrazza dell'Hilton. Il tempo era fresco, la piscina, nella quale si specchiavano le luci tremolanti delle candele, dava i brividi soltanto a guardarla. Ma l'atmosfera era calda, allegra. Amici e «nemici» erano venuti tutti a festeggiare l'equipe francese. C'erano gli uomini della Renault, quelli della Lotus, gente dalla Tyrrell e dalla Arrows, insieme [illegible] giornalisti specializzati [illegible] tutto il mondo. Segno che questa vittoria [illegible] hanno creato troppa invidia, malumori. Anzitutto, è evidente, tutti pensano già alla rivincita.

Il fatto che più colpisce nella Ligier è l'ambiente. E' chiaro che i successi contribuiscono a rendere tutto più facile. Il compito di [illegible] Ducarouge è semplificato, ma bisogna [illegible] che il direttore sportivo della squadra è riuscito a creare un buon amalgama tra piloti, tecnici e meccanici. La convi- [illegible] Laffite e Depailler, che si considerano entrambi piloti vincenti, non è soltanto armonia: la gara Patrick e Jacques sono avversari. Depailler soffre per la superiorità del compagno di squadre, ma [illegible] rivalità è limitata alla pista. Oltre [illegible] le prove, i due «galletti» si [illegible] consigli a vicenda, si scambiano opinioni o suggerimenti tecnici.

Alla base di tutto però ani la macchina, la nuova Ligier J.S.11, [illegible] a profilo alare, secondo i dettami del momento, con soluzioni originali in fatto di sospensioni e di meccanica in generale. Ducarouge la definisce «il miglior compromesso che potessimo ottenere». E poi dice: «Non crediate che [illegible] soltanto l'aerodinamica a fare una vettura vincente. [illegible] c'è qualcosa, che magari prima o poi scopriranno anche gli altri, che ha [illegible] importanza decisiva nelle prestazioni»

[illegible] frase [illegible] fatto discutere molto. E c'è chi [illegible] grede assolutamente alla spiegazione del direttore [illegible] tecnico della Ligier. L'ingegner Carlo Chiti, responsabile tecnico dell'Alfa Romeo, è convinto [illegible] conoscere il [illegible] segreto della macchina francese, anche perché direttamente coinvolto nella scelta delle soluzioni della Ligier.

«Il segreto della Ligier — dichiara l'ing Chiti — sta assolutamente nella aerodinamica. A parte il fatto che al tratto di [illegible] macchina costruita molto bene [illegible] tutte le sue componenti, il vero motivo per cui è superiore a tutte le rivali deriva dall'applicazione di un doppio profilo alare. Detto in parole povere, mentre le altre "wing-car" possiedono due semplici deflettori, [illegible] per parte, per ottenere la depressione e il convogliamento dell'aria, la vettura francese ha applicato un'altra ala interna che permette di strutture con un tronta per cento in più l'effetto suolo. Dico tutto questo [illegible] cognizione di causa, perché [illegible] la stessa soluzione che [illegible] adottato sulla nostra Alfa-Alfa. Un anno e mezzo fa eravamo andati a Parigi dove ci trovai la galleria [illegible] vento Eiffel, per provare questo tipo [illegible] aerodinamica. Sei mesi dopo, gli studi [illegible] stati resi noti [illegible] la Ligier, possedendo un motore più stretto, il Cosworth, ha potuto svilupparli, realizzando [illegible] di più larghi di circa venti centimetri rispetto al nostro. Dovremmo ora anche noi, con il motore a sessanta gradi, stamo mettendo a punto una [illegible] che avrà la stessa caratteristiche e [illegible] larghezza sfruttabile delle ali anche [illegible] maggiore»

Una doppia ala per la Ligier, dunque. Forse è il segreto [illegible] Pulicinelli, ma non è escluso che sia proprio questa l'arma vincente. Anche Antonio Tomaini, [illegible] della Ferrari, pensa che le dichiarazioni della Ligier siano state fatte per buttare fumo negli occhi a chi cerca di scoprire quali siano le caratteristiche che rendono in questo [illegible] inimitabile la macchina di Laffite. «Dobbiamo riconoscere comunque — dice Tomaini — che la vettura è stata c[illegible] la meticolosità, con materiale di primissimo ordine. Sarà molto difficile preparare una macchina in grado di battere, soprattutto per- [illegible] la Ligier sembra [illegible] in grado di avere lo stesso comportamento e rendimento su ogni tipo di pista».

Da parte della Lotus il parere sulla Ligier non è molto distante [illegible] quello della Ferrari. E' abbastanza evidente, anzi, [illegible] la squadra campione del mondo è sotto choc per il modo in [illegible] è avvenuta l'esplosione [illegible] macchine bianco-blu. Chapman probabilmente pensa [illegible] che il suo modello [illegible] sarebbe bastato e controbattere qualsiasi offensiva in inizio [illegible] stagione nell'attesa della nuova 88, [illegible] sarà pronta [illegible] il Gran Premio di Spagna.

«In questo momento però — afferma Peter Collins, braccio [illegible] del costruttore inglese — non c'è nulla da fare. Possiamo solo aspettare». Chapman è convinto che la sua nuova macchina potrà fare passi avanti rispetto alla Ligier».

Una analisi interessante sulla macchina rivelazione del '79 viene fatta da Jackie Stewart, campione di un passato non troppo lontano, sempre attento osservatore di quanto succede nella Formula 1. «Io credo — dichiara lo scozzese — a quanto dice la Ligier. Per andare così forte i tecnici francesi non hanno trovato soltanto soluzioni aerodinamiche migliori rispetto agli altri. Evidentemente anche la parte meccanica è stata curata nei minimi dettagli. Il risultato è un equilibrio eccezionale che sfrutta penalizzazione nell'aria, aderenza all'asfalto, elasticità del motore. Al tutto si deve aggiungere l'abilità di due piloti molto bravi».

Cristiano Chiavegato

Dopo le prime due gare

La classifica del "mondiale"

1. Laffite	punti 18
2. Reutemann	10
3. Depailler	8
4. Watson	4
5. Pironi	3
6. Andretti e Villeneuve	2
8. Filippidi e Scheckter	1

Mescola mal calcolata

Previsti i guai [illegible] gomme delle Ferrari

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAN PAOLO — Il quinto e il sesto posto ottenuti da Villeneuve e Scheckter domenica hanno soddisfatto la Ferrari. Con due vetture vecchie, non si poteva chiedere di più e in fondo sono stati confermati in corsa i tempi ottenuti in prova, quando Laffite aveva segnato il giro più veloce seguito da Depailler, Reutemann, Andretti e dai due piloti della casa di Maranello. Se il numero uno della Martini-Lotus non fosse stato fermato da un guasto alla partenza, probabilmente l'ordine delle prove sarebbe rispecchiato esattamente quello di gara per i primi sei posti.

Tornando alla Ferrari, però, si è già parlato dei risultati positivi, determinati più dall'impegno di Gilles e di Jody, dei tecnici e soprattutto dei meccanici (diciotto secondi per cambiare [illegible] quattro gomme alle [illegible] canadese), che dalla macchina, [illegible] il [illegible] problema del pneumatici. Questa volta, la Michelin, vecchia vincente su [illegible] piste, ha calcolato male la composizione della mescola [illegible] sue gomme.

Di questo fatto l'ingegner Forghieri e i piloti si erano resi conto già alla vigilia del Gran Premio del Brasile. «[illegible] la cosa [illegible] era [illegible] nota. «Speravamo [illegible] prima della partenza — ci ha rivelato Mario Forghieri — che probabilmente avremmo dovuto fermarci per cambiare le gomme. Le mescole si consumavano troppo in fretta e la previsione si è rivelata esatta. Ora non ci resta che sperare che questo inconveniente venga riparato al più presto. Sulla nuova T4 il problema potrebbe essere risolto più facilmente. Uso il condizionale perché quando si sperimenta qualcosa di nuovo si va sempre incontro a delle incognite. Non ci resta che lavorare e sperare fiduciosi».

La Ferrari ha cominciato oggi stesso le prove della T4 a Fiorano. Il giorno 19 sarà in pista a Kyalami in Sudafrica, per altri test, probabilmente con due vetture nuove.

In quanto [illegible] restano [illegible] Ferrari nei confronti di Reutemann (partito a spinta all'avvio del giro di ricognizione, l'argentino avrebbe dovuto al via dalla gara sistemarsi in ultima posizione, mentre invece ha occupato la seconda fila), è stato respinto dai commissari del circuito ruantlui ieri. Secondo il direttore di gara Reutemann non ha commesso alcuna infrazione.

c. ch.

Guy Ligier, il nuovo personaggio dell'automobilismo mondiale

Ma chi è il signor "pericolo blu,,

Parigi, il costruttore francese Guy Ligier abbraccia Patriche Depailler (a sinistra) e Jacques Laffite

E' un pezzo d'uomo dal naso schiacciato. Fu campione di rugby, di motociclette, ha attraversato una vita squassata da colpi durissimi, alti e bassi in altari che avrebbero abbattuto un elefante. Quasi a Guy Ligier, quarantottenne, francese dai più tipici, personaggio di razza latina, balzacchiana. Un ritratto Jean Gabin potrebbe interpretarlo tranquillissimamente in film.

Oggi vince coi suoi amici piloti i Gran Premi, spende soldi (sponsor da sigarette Gitanes, della Elf, dalla Goodyear) ma scultura che «non ha ancora finito di attraversare il deserto», cioè l'esistenza, sempre vista come una rivale, dura, cattiva, insolente, piena di trappole.

E' nato agli affari con il «boom» delle costruzioni edilizie, e soprattutto con le autostrade. Quando pensò ad una vettura da [illegible], anche che scelta la grande crisi petrolifera, e il bisogno di un motore a 350 orari s'impone. Allora un altro sogno è nutrito da «monsieur Guy»: costruire una vetturetta da nulla, per giovani, un'«auto verde» che possa passeggiare ovunque, [illegible] facile, maneabile e non dia problemi. Poi quell'idea va vista nuovamente sbarcare dall'ossessione del Motore Principe, della belva da Formula 1. E così nasce, con trentadue persone intorno, senza alcun passato alle spalle, la «Ligier». Magari qualcuno ritiene [illegible] sia una sigla, un [illegible], un [illegible], un prodotto d'anni [illegible] passati sulla più raffinata meccanica invece no. Si chiama «Ligier» [illegible] il «pericolo blu», scompagina il mondo equilibratissimo delle grandi case, ed è il frutto di pura [illegible] mentio, azzardo, volontà operativa, [illegible] manageriale.

Amico di François Mitter[illegible] ma moltissimo — proprio alla francese, siamo tutti anarchici borghesi, ripeteva Jean Gabin — [illegible] politica. Guy Ligier conta i soldi e il successo sostiene che giusto [illegible] può saggiare nel volo quasi brutale, nel naso formentato, [illegible] rughe che colorano la fronte. A quarantotto [illegible] «monsieur Guy» afferma di sentirsi [illegible]. Forse sarebbe magnifico assistere ad un suo incontro [illegible] il «Drago» Enzo Ferrari. Dalla vita hanno imparato [illegible] segreto duologe. Oggi [illegible] e credono pensino i motori: e in fin [illegible] conto lo sport, visto che Ligier non esita a confessare d'aver giudicato poco o niente [illegible].

J.g.

Nel basket, dopo un'altra domenica di risultati sconvolgenti

China e Teksid alla resa dei conti

Gli uomini di Gamba, dopo le disavventure di Vigevano, devono vincere le prossime tre partite in casa - Le cestiste domani in Coppa, domenica a Sesto

La A 1 [illegible] basket ha puntualmente offerto ancora una domenica di risultati completamente capovolti rispetto [illegible] pronostici [illegible] logici, ma non c'è più [illegible] di stupirsene, dopo quindici settimane di rivoluzione permanente. Forse l'evento [illegible] sconvolgente viene proprio [illegible], gracilino e sempre stato [illegible] che [illegible] Gabetti — anche [illegible] quel [illegible] fumo (Bolton intossicato), anche [illegible] suo) assodati squilibri [illegible] organico (niente [illegible] di nuovo) — se attacca la giornata giusta e un minimo di inquadratura può battere perfino l'Emerson a casa [illegible].

I campioni d'[illegible] qui [illegible] avuto il merito di vederci più chiaro in un mondo di ciechi. [illegible] non incontra [illegible] molte giornate di buio [illegible], grazie alle superiore esperienza vincente e a quella specie di polizza-scudo che si chiama Bobby Morse. Ma ora è che [illegible] squadra di Riccioni abbia mezzi validi [illegible] basta un intoppo. [illegible] Yelverton in cattive condizioni, un Ossola non troppo ispirato e Iduna a cascia. L'Emerson [illegible] quest'anno non è una superpotenza assoluta: e purtroppo [illegible] ripeva potrebbe [illegible] già mercoledì sera in Coppa Campioni, quando a Masnago atterrerà il missile Real.

Nove per cinque — Con le vittorie della Billy a Bologna (Peterson - Sinudyne 2-0) e della risorgente Perugina a Siena (dov'è finito il Bucci [illegible] punti?) l'attruppamento dietro l'Emerson non ha davvero cessato d'essere drammatico. A 11 giornate dalla fine ci sono 9-seconda in 4 punti a contendersi 5 posti per i playoff: cinque posti, non sette, perché val la pena di ripetere che il 7° e l'8° posto son [illegible] poche lire, [illegible] danno diritto [illegible] a rischiare l'eliminazione [illegible] contro [illegible] prime della A2 e, [illegible], a [illegible] buttar fuori [illegible] dopo giocando due volte su tre sul campo [illegible] due squadre più forti.

Nel gruppo resta anche la Cina, con chances immutate, poiché il calendario le dà parecchie regioni (come ne dà alla Billy). Purtroppo per Gamba e soci, incidenti e malanni e pavidità arbitrali hanno impedito alla Chinamartini di recuperare punti possibili a Milano-Xerox e, domenica, a Vigevano. Il clima volgarmente intimidatorio nel quale si gioca sul campo della Mecap meriterebbe un lungo discorso. Basti riassumerlo così: se fosse toccato al settacciato arbitrare Mecap-China, i torinesi non avrebbero mai vinto: i romani Bianchi e Pinto devono aver preso più o meno la stessa decisione. [illegible] si può [illegible] né arbitrare il [illegible] quando la parola d'ordine di 3000 persone (a Vigevano non ce ne stanno di più, [illegible] [illegible] regolamenti) è «se partiamo noi usciti infatti».

Mercury e Coppa — Ora la China è attesa da tre partite casalinghe in fila: Mercury, Billy e Arrigoni. Denton e soci devono fare [illegible] punti, cominciando subito col vendicare l'incredibile sconfitta dell'andata contro una Mercury [illegible] domenica [illegible] rischiato di aggiungere pure lei al gruppo-playoff, cedendo alla Xerox [illegible] un solo canestro.

[illegible] settimana, intanto, è ancora dedicata alla Coppa, quasi [illegible] giunta [illegible] dunque: oltre ad Emerson-Real di mercoledì, ci sono oggi Arrigoni e Pagnossin Gorizia che [illegible] Coppa Korac devono [illegible] fatalmente vincere rispettivamente a Zagabria (per 6 punti) e a Belgrado (per 11) per rimediare alle sconfitte casalinghe subite dal Cibona e dal Partizan. Domani in Coppa Coppe la Sinudyne [illegible] battere a Bologna il Radnicki col maggior scarto possibile per sperare ancora di prec[illegible] il Barcellona. [illegible] Gabetti basta vincere comunque a Wroclaw.

Teksid e Gbc — Sempre domani, in Coppa Ronchetti, riposano l'Omeo (già spacciata) e la Pagnossin Treviso (ancora qualche speranza, se il Dunlop vince a Bratislava), mentre la Teksid continua i suoi quieti sopravvivendo le pozzanghere del Lodrigy (ore 18,30 in via Guala), con l'obbligo di perdere fino a 4 punti.

Giovedì, infine, il Gbc va a Belgrado senza grossi problemi: alle campioni d'Europa bastera vincere di 4 punti giovedì prossimo col Clermont per approdare in semifinale. Per le ragazze, insomma, otto giorni di fuoco: [illegible] bello due conquiste di semifinali europee e mezzo scudetto, domenica a Sesto, nel primo attesissimo supermatch Gbc-Teksid. [illegible] quello i due incontri di Coppa [illegible] questa settimana Bianco, fondamentalmente, da mera introduzione.

Gianni Menichelli

Tutte le classifiche

Slalom speciale — 1° manche: 1. P. Mahre 53"74; 2. Stenmark a 77/100; 3. S. Mahre a 1"[illegible]; 4. David a 1"13; 5. Mally a 1"51; 6. Thoeni (It.) a 1"52; 7. Luescher a 1"56; 8. Orlainsky a 1"74; 9. Steiner a 1"76; 10. Gruber a 1"91; 11. Gros e Popangelov a 2"04; 26. Bernardi a 2"[illegible]. 2° manche: 1. David 48"94; 2. Orlainsky a 26/100; 3. Popangelov a 29/100; 4. P. Mahre a 35/100; 5. Steiner a 40/100; 6. Luescher a 70/100; 7. P. Frommel (Lic.) a 90/100; 8. Gruber a 94/100; 9. Gros a 97/100; 10. Bernardi a 1"05; 11. Mally a 1"13.

Finale. 1. Phil Mahre (Usa) 1'43"03; 2. David (It.) a 76/100; 3. Stenmark (Sve.) a 1"62; 4. Orlainsky (Au.) a 1"65; 5. Steiner (Au.) a 1"83; 6. S. Mahre (Usa) a 1"[illegible]; 7. Luescher (Svi.) a 1"89; 8. Popangelov (Bul.) a 1"98; 9. Mally (It.) a 2"27; 10. Gruber (Au.) a 2"46; 11. Gros (It.) a 2"84; 14. Bernardi (It.) a 3"90.

Coppa del Mondo: 1. Peter Luescher p. 174; 2. Stenmark 135; 3. Phil Mahre 123; 4. Wenzel (Lic.) 122; 5. Stock (Au.) 83; 6. Gros 77; 7. Krizaj (Jug.) 72; 8. Mueller (Svi.) [illegible]; Neuruther (Ger.) 65. 10. David [illegible]; 11. Plank (It.) [illegible]; Thoeni.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Massarani
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Rioda
Stampato in Italia da LA STAMPA S.p.A.
Corso Giambone 68 - Torino
Corso stampato in rotocalco presso GEC S.p.A. via Tiburtina 1020 Roma
CERTIFICATO N. 00 DEL 4-4-1978

Ippodromi, la situazione

ROMA — In relazione alla forma influenzale in atto tuttora in alcuni ippodromi italiani la situazione generale dell'ippica è al momento la seguente

Milano trotto: non si corre nei giorni 5, 8 e 11 febbraio.

Tor di Valle Roma: non si corre nei giorni 6,8 e 9 (domani si deciderà per la ripresa da domenica 11)

Napoli trotto: [illegible] si [illegible] fino al 16 compreso (giovedì si deciderà per la ripresa da domenica 18)

Padova e Trieste: si dovrebbe riprendere domenica 11

Aversa non si [illegible] giorni 7, 10 e 14 (si riprenderà il 17)

Bologna: non si corre il 10 e 11 (si riprenderebbe il 17).

Firenze galoppo: in rapporto al [illegible] sanitario [illegible] alla Cascine, non si corre venerdì 9.

Capannelle: è stata autorizzata dalla l'impossibilità di far svolgere alla Cascine di Firenze la riunione d'ostacoli già in programma per venerdì 9, una riunione di [illegible] bata 10 febbraio.

Infine, Ostre e Jockey Club hanno dato incarico alla [illegible] Corse di organizzare per venerdì 9 febbraio una corsa tris. A Pisa si correrebbe così, anziché giovedì 8, venerdì 9 febbraio.

La vittoria dei pallavolisti Catania

Una Klippan così vale lo scudetto

Una Klippan, inaspettatamente forte e compatta a Catania, ha provocato la prima grossa sorpresa [illegible] campionato di serie A maschile [illegible] pallavolo. La squadra torinese era per tutti, all'inizio del torneo, una delle squadre più forti del campionato, ma nessuno la riteneva in grado [illegible] sbarrare a squadre guida, ed autentiche candidate alla vittoria dello scudetto. Quasi una eterna promessa che non [illegible] decide mai a maturare e che tutto ad un tratto [illegible] trova invecchiate [illegible] mai esistesi [illegible] in relazione ai propri mezzi.

Invece, a Catania, contro la squadra campione [illegible], composta da sei giocatori in nazionale ai mondiali di Roma, più un polacco di grande fama come Zarzycki, la Klippan ha cancellato di colpo tutte le perplessità e le incertezze che molti nutrivano sul suo conto.

Le [illegible] era nervosa ed ha giocato male, ma in questo stato di tensione, in questo non gioco degli altri, ha avuto funzione determinante la magnifica prestazione offerta da tutta la squadra torinese. Il pubblico catanese ha sofferto, valicando anche i limiti della decenza, la propria squadra ed è riuscito a impedire, intimorendo arbitro e giocatori avversari, una sconfitta in tre soli set, ma alla fine non ha potuto negare un meritatissimo applauso alla squadra vincitrice. E' la dimostrazione della prova di forza e di efficacia data dalla Klippan a Catania.

Una prova [illegible] ha visto la squadra [illegible] Prandi esprimersi al meglio in tutti i giocatori [illegible] in campo ed in tutti i fondamentali [illegible] del gioco, dalla battuta (micidiali anche se azzardati alcuni servizi [illegible] Rebaudengo) alla [illegible] ricezione, dalle alzate alle schiacciate, alla difesa che, se ha avuto nel «muro» un'arma quasi sempre vincente, ha [illegible] un altissimo rendimento anche nella difesa a terra. Tanto che avevano perfettamente ragione coloro [illegible] al termine della partita commentavano: «La Klippan ha dato l'impressione della Nazionale sovietica, dove è [illegible] difficile distinguere i singoli protagonisti, [illegible] eguale ed elevato è il [illegible] rendimento, quasi standardizzato su livelli di classe pura».

Così Lastranco e Rebaudengo in cabina di regia hanno solo intimiditi mai di alzare lo tutto l'arco dell'incontro, offrendo alla [illegible] lampo un elevatissimo livello offensivo; Gorgna e Bertoli sono [illegible] «martelli» [illegible] rare efficacia, sia sul piano della potenza che della sagace tattica; Dametto e Pilatti si sono sobbarcati un enorme lavoro a «muro» ma nello stesso tempo hanno [illegible] sanfire il loro [illegible] offensivo.

L'importante per i torinesi è [illegible] non sederai sugli allori. Il campionato è ancora lungo.

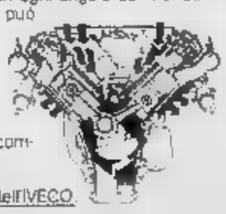
Sabato [illegible], la Klippan è chiamata a dare conferma del valore espresso a Catania contro la Tiber Tashiba Roma al Palasport del Parco Ruffini, attendendo [illegible] comprensibile curiosità l'esito [illegible] risultato della sfida modenese [illegible] Panini e Peoletti. Per [illegible] stessi, in caso di nuova sconfitta, potrebbe essere il colpo del k.o.

Rino Cacioppo

La miglior pubblicità al nostro nuovo 360 V12 è la soddisfazione dei primi cento proprietari di un 360 V12.

E i nostri primi cento clienti, oltre a confermarvi di non aver avuto problemi, vi diranno anche che il 12 cilindri a V ha tante altre qualità intatti poter contare su 360 HP significa una notevole velocità (110 Km/h) impiegando solo una parte della potenza del motore. Ciò si traduce in un sensibile risparmio di carburante (fino al 10%) rispetto a pari prestazioni di altri camion, oltreché in una guida estremamente rilassante. A questo contribuisce anche una cabina confortevolissima dotata di serie di condizionatore. Vi diranno inoltre che l'esclusivo sistema di raffreddamento ad aria del motore significa ben 260 chili di peso in [illegible], a tutto vantaggio quindi del carico utile. Il nuovo 360 V 12 si inserisce [illegible] nella gamma Magirus-Deutz, una gamma che ha riscosso ovunque notevoli successi: [illegible] gelida Siberia al torrido Sudan. Oggi i Magirus-Deutz sono molto, molto [illegible] anche ai problemi italiani. Primo perché arrivano sul nostro [illegible] con credenziali di tutto rispetto ottenute in ogni angolo del mondo. Secondo perché Magirus-Deutz può avvalersi di tutto il patrimonio di esperienze e tecnologia del gruppo IVECO, ed è quindi vicino all'Italia e alle sue esigenze un po' più di tanti stranieri. Terzo perché oggi Magirus-Deutz può contare su una rete di assistenza interna completa (119 officine specializzate), veloce ed efficiente.

Magirus-Deutz: la marca tedesca dell'IVECO.



MAGIRUS-DEUTZ IVECO

I camion stranieri più vicini ai problemi italiani.

CONCESSIONARIE:

WOLF S.p.A. Via Tirreno, [illegible] Casa Valentino, 125 - 15033 CASALE MONFERRATO (AL) - Autoporto - 11100 POLLEIN (Aosta) - Tel. 0165/43748-40146 Tel. [illegible] 20100 NOVARA - Tel. 0321/45172-2

CARGO [illegible] 2682 - ITALCAR-AOSTA S.p.A. [illegible] 5/34126 notturno

UBERTAZZO & C. s.n.c. [illegible] s.r.l. Corso Vercelli, 124

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VIA GENOVA
vicino semicentro appartam. 2 camere letto soggiorno cucinino ampio ingresso bagno piano alto 39 milioni mensp. mutuo. Telefonare 531827 532760

VIA Lauro Rossi libera subito camere cucina servizi vista Alpi L. 6 milioni trattabile Telefonare 3259780

VILLA Bruno in 2 alloggi mansarda giardino garage zona molto soleggiata vendo mutuo trentennale permuta. Tel 967 4687

VILLA collina 5 vani salone 2 camere cucina grande ammiratico giardino 2700 mq piscina vendo Gassino 486 573

VILLA libera prealluvare vendesi giardino lusso auto L. 175 milioni Tel ufficio 987 321.

VILLA prealpina vista lumino arcone 4 camere cucina inviolo 3 bagni cantina garage 3 auto favorevole grande terreno giardino panoramico-giardino vendiamo Telefonare 799 874

VILLA immediata zona residenziale Chieselungo recentissima costruzione mq 350 abitabili grande taverna cantina garage 2600 mq giardino eccezionale vendesi L. 240 milioni Telefonare 588503 505781

VILLA unifamiliare bella, vendo corso San Maurizio, ampio giardino adiacenti garage per 4 auto, 4 servizi. Telefonare 894.206.

VILPIANO vendo villa piano terreno 2 camere cucinotta primo piano 3 camere servizio box interno mq 1000. Telefonare 966 2253

ZONA Aeronautica vendo recente 1 camera soggiorno cucinino bagno, contiene 10 mobili più elettrici. Telefonare Tel 073

ZONA Aeronautica al colmo Francia vendesi appena finito cucinino bagni, contiene 10 mobili più elettrici. Telefonare Tel 073

ZONA panoramico vendo 3 palazzi arredati composti da camere letto soggiorno con sala cottura e bagno. Tel. 683 830

ZONA turistica vicinanze Torino vendiamo villa recente costruzione in posizione eccezionalmente panoramica locali adatti bar ristorante discoteca con annesso alloggio direttore eventuale vera occasione Telefonare 538787 538683

20 Domande affitto

A. ABATE Massimo ricerca villa appartamenti, ville e grandi anche fuori Torino Telefonare 855538

A. ALBA ville 400-600-800 mila attuale regalo per conto di società o dirigente per villa grande villa vino Tel 441 560

A. LAMBORGHINI eseguirà perizie valori industriali per valutazioni d'azienda. Agenzia Rhodio, tel 778 733 751 826

AGENZIA Corrida Telefonaci 760 850 - 538 539 cerca alloggi e uffici grandi e ovali qualunque dimensione Massima serietà

ASIATE Mattarella ricerca per numerosi ospiti stranieri alloggio fumo 2-3 camere e servizi zona Lingotto Filadelfia Telefonare 850584

ASIENZIA Pablo cerca alloggi da affittare di qualsiasi grandezza. Per gentile referenza Telefonare 505 810

ALLOGGI liberi arredati Torino e provincia Rivolgersi all'Agenzia Pablo telefono 505 810

AMMINISTRAZIONE urge accontentarsi ottimi immobiliare a locali uso ufficio in Torino o Prima Cintura Telefonare 596 606

ASSOCIAZIONE ricerca per propri dirigenti villa non signorile zona Torino anche periferia. Tel ore 3958 467 2978

AVETE da affittare alloggi vuoti o desideri Torino e provincia? Rivolgiamo alla Banca rapida e certa. Telefonate 481 640

CONIUGI referenziati cercano in affitto alloggio arredato 2 camere cucina servizi meglio se con telefono. Telefonare 231403

DIRIGENTE referenziato ricerca urgentemente in Torino bilocale 1-2 camere cucina due servizi. Telefonare 779 850.

DOTTORESSA cerca in affitto alloggetto arredato massima referenza in Torino Telefonare 745 010

GARANTENDO eventualmente l'incasso dell'affitto cercliamo alloggi modesti o no per nostri clienti. Telefonare 872 454.

INGEGNERE cerca alloggio con servizi cucina e ascensore qualsiasi zona. Telefonare 891 885 dalle

MEDICO cerca alloggio 3-3-4 camere in qualunque zona e qualsiasi prezzo. Telefonare 308 359

NOTA società cerca uffici 6-8 vani servizi (300 mq) zona Crocetta Semico Statuto Bianchi prima settimana Telefonare 505 418 - 505 743 - 504 275

PROFESSIONISTA referenziato attrezzato alloggio mono bilocale, anche ammobiliato, preferibilmente zona Molinori Telefonare 590240

RESIDENZIALE cerca 1-3 camere cucina bagno Tel 593 273 ufficio

SOCIETA' cerca urgentemente uffici 2-3 stanze Statuto zona Crocetta Tel 505 536

UFFICIO per nostra più varia attrezzatura piccolo Telefonare 641758 ore 13-15

21 Offerte

A 800 voti voto-elenco (no abbonamento) libri - elenco bibliografico gratuito inviando 130-150 mila lire a Agenzia 590 7500

ABBIAMO a Chieprii camera lineo bucolica la 85 mila presentarvi compagno via Villaria 25 Consorzio Studiando

ABBIAMO arredato con telefono sempre 2 camere letto bello cucinetta bagno ottima camera (Chieri). Tel 855 584

ARREDAMENTI alloggi e uffici arredati e non interna casa Agenzia Camisa via Saccarelli 18 telefono 638 539

AFFITTASI a prossimi sposi 2 camere bilello servizi via 85 mila e km 5 alla Mandriana Telefonare 237 107 mattinate

AFFITTASI a prossimi sposi ristrutturati 2 camere arredi, servizi 90 mila Telefonare 381 452 mattinate

AFFITTASI in casa signorile via Pisa 82 Mirafiori mono-bilocale arredato ristrutturato 300 mila mensili spese comprese Telefono 346 8331

AFFITTASI ufficio completo commercialistico, ma adatto a molti studi, cedo 1-2 arredamenti Telefonare Telefonare 830 402

AFFITTASI zona piazza Castello prestigioso locale mq 80 ristrutturato signorile ingresso separato riservato Tel 530000

AMMOBILIATO bellissimo ristorante settore storici ristrutturato ben avviato periodo breve ai 350 mila Telefonare 826 982

CENTRO immediate affitto ufficio via Vochieri (corso Fermucci) bellissimi due camere servizi Tel 890 328 - 850 3270

DI SALVATORE corso Turati 13 in 3° p. 625 - 287 163 anche seggetta materiale pedi-elettrico arredato pronto subito

ELEGANTISSIMA ammobiliata privata vicino ospedale Mauriziano stabile ristrutturatissimo Telefonare 760 839 ore pasti

MAGLIERIA artigiani produttori impiegati uso piedi-a-terra L. 50 mila compresi, cauzione, presso Case. Telefonare 780.787.

REFERENCE Mia Gentile precedenti piacevolissimi riferimenti a partire da 200 mila mensili. Telefonare 537 048 977 053

UFFICI stabile uomi locali nuova gestione centro direzionale autoporto Torino ad un passo c'ore da piazza Castello subito disponibili con 3000 mq unica utente o più utenti anche piccole dimensioni locali anche da suddividere con grandi negozi secondo esigenze clienti. Tel 011-540 123

UFFICI arredati Crocetta, magnifica ristrutturata Telex recapito telefonico e portiere, panoramico Tel 524 444

UFFICI signorili arredati completo servizio segretariale recapito postale telefonici sale riunioni Tel 836 777

UFFICIO arredato zona panoramica centralissima parcheggio, con servizio centralino segretaria a lampino Tel 539 016

UFFICIO in piazza Statuto e corso Tassoni composto di salone 4 camere 3 servizi con parcheggio Telefonare 441474

50.000 Madonna di Campagna alloggetto moderno ottimo stato. Noleggio canoa 5 Marzo 4

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e fuori fiere magazzini deposito mobili Tel 348 272 Valperga.

AUTOTRASLOCHI accurati, prezzi modici, noleggio furgoncini mobili giornata furgone Tel 852 061 Sabiano via Reggio 33

TRASLOCHI per Torino dintorni Riviera viaggi semanali Torino Roma Napoli Spagna brevi mobili Telefonare 502 825 Zignoli

24 Mobili, arredi

A. AFFARONE da Raspini a Pecetto dei salotto camera da letto 3-6 posti completa L. 140 000. Inoltre L. 120 000 cucine componibili lavabili. Aperto tutti i giorni, via Duca 3 angolo via Cuneo nel Centro Tel 287 358

ARTIGIANO vende bellissime camere letto e soggiorni soggiorno componibile noce vuoto massiccio. Tel 878753 882394

ATTENZIONE! camere matrimoniali 950 mila cucine componibili complete 175 mila Pagnoncelli mobili, via Lagrange 39 Corso

CAUSA trasferimento vendo camera moderna soggiorno cucina componibile. Telefonare 782 710

GRANDI alberi in Deposito negozio mobili Via 5 Maurizio, via Verdi 34 - Torino - vendita promozionale di cucine ai prezzi che si pratica con sconto 50% su prezzi richiesti in 1977 Approfittatene

MOBILI pronte forze promozione per mesi di febbraio offerta speciale di camere stagionali le complete di guardaroba letto reti e doghe L. 150 mila più 12 rate da L. 30 mila lire Via Sassenay 47, Borgo a Pozzo (Lanzo-Canavese)

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI parietodome rappresentate trasparenza 10 mila, tapezzie 40 mila, imbiancature 10 mila. Telefono 365 393

33 Matrimoniali

PROFESSIONISTA libero stabile sposerebbe signorina padre lire e cosa. Non richiedono dote. Scrivere «Pubblicità» 7270 — 10100 Torino.

37 Campeggio e sport

ALPINA a prezzi concorrenza d'Europa di rivoluzione. Agita la casa da prezzi sbalorditivi. Agita b concede una sconto del 5% se vuoi un camper entro 4 15 febbraio. Gigante-stazione Alpina piazza Ernani Tel. 3090456

UNA NOVITA ASSOLUTA NELLA STORIA DELLA GRANDE EDITORIA ITALIANA

Santi e Santuari

In 48 fascicoli settimanali da raccogliere in 4 volumi la guida più completa per sapere tutto sui Santi, sui luoghi e sulle testimonianze della nostra Fede.

IL CONTENUTO

Ogni Fascicolo è dedicato, nella prima parte, alla vicenda terrena di un grande Patrono italiano: la vita, il pensiero, le opere, i miracoli, le reliquie.

Nella seconda parte sono presentati – uno per fascicolo – i più famosi Santuari delle nostre regioni e la loro storia. E inoltre, come ci si arriva, come visitarli, che cosa c'è da vedere, quali sono i servizi turistico-alberghieri offerti ai visitatori, quali le date delle principali ricorrenze religiose: tutto ciò che è utile sapere per il pellegrino sia per [illegible] vogliano conoscere in modo diverso la storia e l'arte del popolo.

Inoltre, in ogni fascicolo, una [illegible] di schede [illegible] biografiche di tutti i Santi del calendario.

I fascicoli sono splendidamente illustrati con materiale fotografico e iconografico assolutamente originale.

I REGALI

Una bellissima copertina plastificata completa di sovraccoperta, frontespizio e risguardi per rilegare il primo volume dell'opera.

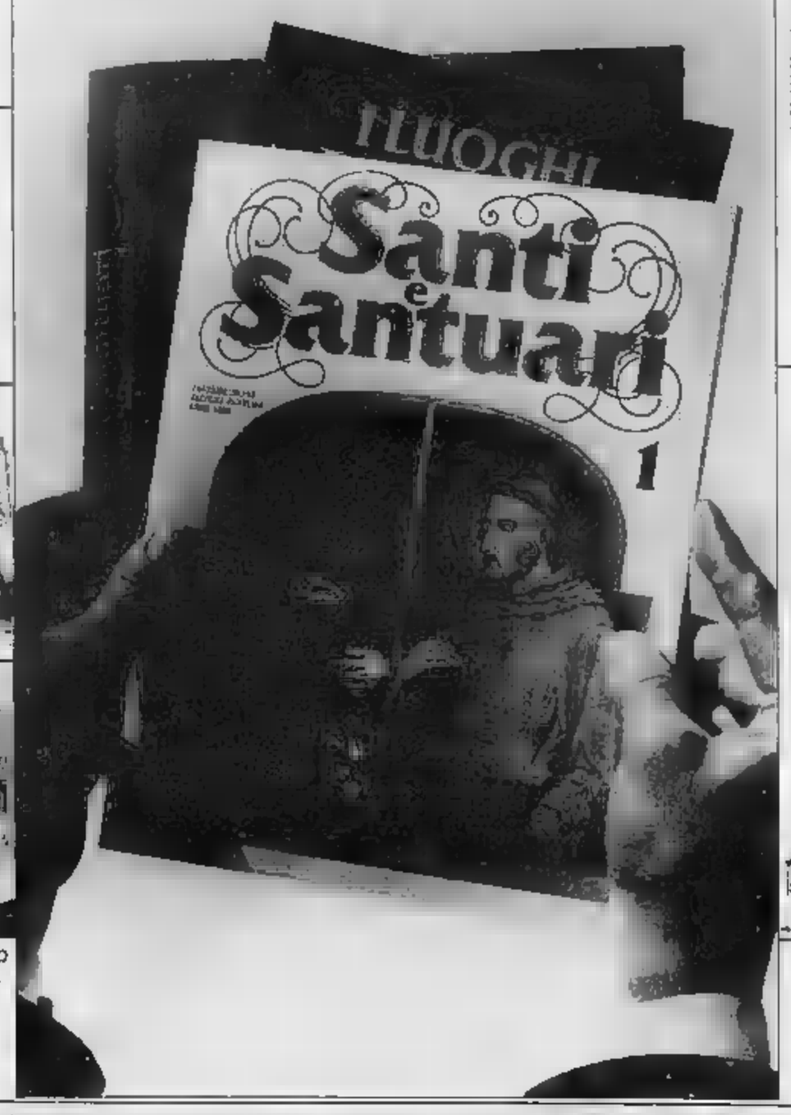
"I luoghi della Fede": **4 grandi carte geografiche** per sapere quali sono e dove si trovano tutti i Santuari d'Italia. La [illegible] in regalo con il primo fascicolo è dedicata ai Santuari dell'Italia settentrionale.

Le più belle Madonne dell'arte di tutti i tempi: 48 tavole a colori - una per ogni fascicolo - da staccare e [illegible]

SANTI E SANTUARI: 48 fascicoli settimanali e splendidi volumi per arricchire la [illegible] biblioteca con un prezioso strumento di informazione e [illegible] consultazione utile anche agli studenti per le loro ricerche storiche, geografiche e artistiche.

Il primo fascicolo è dedicato alla vita di San Francesco ed ai Santuari di Sotto Il Monte, cari a Papa Giovanni.

In edicola il primo fascicolo e i primi regali



I SANTI

I SANTUARI

CO.G.ED. DISTRIBUZIONE **RIZZOLI Editore**

38 Animali e veterinaria

ABBIAMO cuccioli bella razza adatti addestrati caccia nella tua tenuta-casa e tutto in razza garantiti. Telefonare Bo tel. 500871

CIOCIOLA cane pastore tedesco con pedigree pelo lungo razza Autentici via Talucchi 50 Tel 398 178

RAPPAGALLI parlano ripetono qualsiasi (qualche) vendo ad 813 387

RAZZE migliori per addestramento possiamo consentirle ottimo addestramento Toy scoiattoli lepri ermellini pappagalli vendo 545 giri 73

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. ALMESE Somalia vista moderna penderosa Maria Tarsano mq 1500 vendo Studio Lavello Dir 780132 2081658

A.A. CAFASSE villetta libera anno 3 stanze mansarda terrazza giardino mq 2000 vendo Studio Lavello Dir 780132 7811658

A.A. GRUGLIASCO Vomero villetta libera libera salone 4 camere doppi servizi ampia mansarda uso magazzino vendo Studio Lavello 780132 7821658

A. A. L. 7.650.000 Beinasco Una vendo camere con terrazza a un passo da Torino altra L. 9.000.000 Tel 346 841

A.C.C. 360523 vende a Pratorotondo condominio meravigliosa bellissima villetta cucina taverna box vista panoramica facilitazioni

A Baldissero collinare soleggiato signorile ampio alloggio 4 camere doppi servizi garage Telefonare 539 018

A Cambiano collinare soleggiato signorile villetta 6 vani 2 bagni cantina garage 3 auto favorevole grande terreno giardino panoramico-giardino vendiamo Telefonare 799 874

A Cambiano recentissima costruzione mq 350 abitabili grande taverna cantina garage 2600 mq giardino eccezionale vendesi L. 240 milioni Telefonare 588503 505781

A Carmagnola villetta libera vendo corso San Marco, ampio giardino adiacenti garage per 4 auto, 4 servizi. Telefonare 894.206.

A Chieri vendo villa piano terreno 3 camere cucinotta primo piano 3 camere servizi box interno mq 1000. Telefonare 966 2253

ZONA Aeronautica vendo recente 1 camera soggiorno cucinino bagni, contiene 10 mobili più elettrici. Telefonare Tel 073

ZONA Aeronautica al colmo Francia vendesi appena finito cucinino bagni, contiene 10 mobili più elettrici. Telefonare Tel 073

ZONA panoramico vendo 3 palazzi arredati composti da camere letto soggiorno con sala cottura e bagno. Tel. 683 830

ZONA turistica vicinanze Torino vendiamo villa recente costruzione in posizione eccezionalmente panoramica locali adatti bar ristorante discoteca con annesso alloggio direttore eventuale vera occasione Telefonare 538787 538683

A Rivoli villetta libera subito camere cucina servizi vista Alpi L. 6 milioni trattabile Telefonare 3259780

A Rivoli Bruno in 2 alloggi mansarda giardino garage zona molto soleggiata vendo mutuo trentennale permuta. Tel 967 4687

A Rivoli collina 5 vani salone 2 camere cucina grande ammiratico giardino 2700 mq piscina vendo Gassino 486 573

A Rivoli libera prealluvare vendesi giardino lusso auto L. 175 milioni Tel ufficio 987 321.

A Rivoli prealpina vista lumino arcone 4 camere cucina inviolo 3 bagni cantina garage 3 auto favorevole grande terreno giardino panoramico-giardino vendiamo Telefonare 799 874

A Rivoli immediate zona residenziale Chieselungo recentissima costruzione mq 350 abitabili grande taverna cantina garage 2600 mq giardino eccezionale vendesi L. 240 milioni Telefonare 588503 505781

A Rivoli unifamiliare bella, vendo corso San Maurizio, ampio giardino adiacenti garage per 4 auto, 4 servizi. Telefonare 894.206.

A Rivoli piano terreno 3 camere cucinotta primo piano 3 camere servizi box interno mq 1000. Telefonare 966 2253

A Rivoli Aeronautica vendo recente 1 camera soggiorno cucinino bagni, contiene 10 mobili più elettrici. Telefonare Tel 073

A Rivoli Aeronautica al colmo Francia vendesi appena finito cucinino bagni, contiene 10 mobili più elettrici. Telefonare Tel 073

A Rivoli panoramico vendo 3 palazzi arredati composti da camere letto soggiorno con sala cottura e bagno. Tel. 683 830

A Rivoli turistica vicinanze Torino vendiamo villa recente costruzione in posizione eccezionalmente panoramica locali adatti bar ristorante discoteca con annesso alloggio direttore eventuale vera occasione Telefonare 538787 538683

A Sanremo garantendo reddito 15% vendesi elegante monolocale stupendo, soleggiato, 18 milioni 800 mila dilazione Tel 539 016

A Sanremo garantendo reddito 15% vendesi elegante monolocale lusso. Soleggiato 18 milioni 800 mila dilazione Tel 539 016

A un ora da Torino si dispone di vostre case vendo per le vacanze estive ed invernali in Riviera dei Fiori nel Comprensorio residenziale «Parco di Bellevue» adiacente agli impianti sportivi panoramici appartamenti doppi di più comfort a prezzi vantaggiosi interessanti. Ufficio vendite aperto ogni giorno feriale Telefonare 0182 49 123

ABITABILE Vale Stura cascina 2 vani, cucina, completa stalla e servizi, ottimo per deposito mobili Tel 545 094

AD. Cogoleto (Genova) Alassio Celle in villini bifamiliari mare panoramico nel verde 1-2 vani e servizi Monterosso e Sarà vendo Miglio e Cogoleto Cercasi telefono 0182/90 330 ore 8 0125/48 567

APPARE vendo palazzo Cassano cascinetta ristrutturata con rustico mq 43.000 e lotti fino da mille Tel 741 648-787 439

AL mare in Pietra Ligure appartamento ristrutturato ammobiliato 1, 2, 3 vani piscina parco vista mare Pietra Ligure (SV) 019 645 707 Festivi aperto

Quante sono le situazioni come queste?

Padrone di otto alloggi viveva in casa popolare

L'indagine socio-economica, cominciata un anno fa, tende a regolarizzare decine di situazioni anomale - I casi [illegible] morosità e le coabitazioni

«Stiamo vedendo un po' il da fare, lo sorprese non mancano». Carlo Peisino, presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari sta esaminando i primi dati del censimento che l'Iacp — un triennio da un anno al se[illegible] della legge 513 - *per avere le idee chiare* sulla piovra entro attribuita alla sua gestione di mille alloggi, oltre 250 mila abitanti.

L'indagine — spiega Peisino — *ci consentirà di conoscere le reali condizioni sociali ed economiche degli inquilini e verificare l'esistenza o meno dei requisiti che hanno consentito loro di ottenere in assegnazione un alloggio popolare*. In molti casi le condizioni sono state superate: alcuni inquilini sono risultati titolari di redditi superiori al minimo richiesto dalla legge (4 milioni e mezzo l'anno); altri sono proprietari di uno o più alloggi.

I collaboratori di Peisino hanno portato alla luce casi particolari. In via Artom, — per esempio — il 47 per cento degli inquilini ha entrate annue superiori alle annuale richieste. Molti appartamenti (dieci bilocali qualcuno ha [illegible] vani).

Che ne pensa[illegible]? Alcuni di risentono le famiglie sono cresciuti i figli si lamentano i problemi del lavoro, il reddito minimo [illegible] anni fa, quindi è stata accolta la domanda per l'alloggio popolare, oggi è più considerevole. Automaticamente scadono i requisiti che danno diritto a un alloggio popolare. Così l'Iacp può richiedere l'uso di case da mettere a disposizione di famiglie bisognose.

Non sempre si ottiene l'alloggio libero — spiegano all'Istituto — *Spesso cerchia soltanto la condizione giuridica degli abitanti, da assegnatari che erano in forza alla legge, a seconda della [illegible] dell'alloggio diventano inquilini soggetti a un canone calcolato sulla base della nuova disciplina sui fitti*. Altre volte gli assegnatari risultano in possesso di altre o più case perciò vengono meno le loro condizioni economiche che sono sensibilmente migliorate. Ecco allora che scattano i meccanismi tesi a ottenere l'immediata [illegible] dell'alloggio popolare.

Abbiamo intrapreso molte azioni giudiziarie per la revoca delle assegnazioni e il recupero degli alloggi spiega Peisino. Spesso di poter disporre alla fine di qualche centinaio di alloggi e di rispondere in parte alla fame di case che emerge da altri censimenti sulla sua gestione. Le domande di accumulano e non è possibile far fronte alle richieste in tempi brevi. Indispensabile la massima attività dell'Istituto tesa da un lato a mantenere la situazione generale e dall'altro al recupero di alloggi con interventi di ristrutturazione.

Tra gli alloggi che l'Iacp sta recuperando, uno risulterà abitato da un imprenditore edile proprietario di 12 appartamenti a Torino e di due appezzamenti di terreno; un altro — un ambulante di Albenga — ha alloggi in città. In Liguria ha terzo incensurato: le canaglie evitano di un alloggio largo in alto tempo altrimenti va via al mare in Calabria. Tutte persone — queste e altre — che avevano ottenuto le case dieci venti e più anni fa e che pagavano affitti di 15-17 mila lire. Sono stati scoperti addirittura alloggi vuoti.

Ma sono emerse anche altre situazioni irregolari: casi di riscatto, cambi di inquilini senza che l'Istituto ne fosse informato; collegamenti abusivi tra gli appartamenti e l'altro.

Tutte situazioni che l'Iacp vuole chiarire per poter esercitare un'azione nei suoi confronti. Entro — in circa un anno — sono stati setacciati attorno agli alloggi. *Certi casi* — dicono i collaboratori di Peisino — *si scoprono a dieci [illegible] dietro il TV*. Un aiuto prezioso nel censimento viene dato dai vigili urbani. Il Comune di Torino ne ha messi a disposizione una cinquantina.

PE. PO.

L'inchiesta sulla clinica privata di via Volante

Le perizie: "A Villa dei Colli c'erano [illegible] tbc,,

Le conclusioni dei professori Franchini, Palenzona e Valenti: malattie inesistenti, difformità tra cartelle cliniche - Undici gli accusati

Confermate dai periti la denuncia di «Villa dei Colli», la clinica privata di via Guido Volante 132, chiusa dalla Regione per irregolarità nell'assistenza ai ricoverati di tubercolosi.

Le conclusioni dei professori Franchini, direttore dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova, Carlo Palenzona, di Torino, Salvatore Valenti, direttore della clinica di medicina dell'Università di Genova, rispondono infatti le accuse mosse dal giudice istruttore Aldo Civin, incaricato dell'inchiesta.

In pratica per alcuni degenti risultano diagnosticate malattie inesistenti, per altri se ne aumentava la gravità, peraltri ancora sono state accertate differenze tra cartelle cliniche e lastre.

Le accuse Trulli e Talia per nove persone. Sono il direttore sanitario della clinica dott. Giovanni Fagnano i [illegible] amministratori-titolari Maria e Sebastiano Abate, la madre dei due fratelli, Maria Elisa Rossi, vedova del fondatore di Villa dei Colli, i medici Adriano Ramella, Umberto Mazza, Aldo Cagna, Giuseppe [illegible]; Elisabetta Sorgia, tecnica di laboratorio e [illegible] consorzio provinciale per la prevenzione antitubercolare.

Dove riposatore di omissione d'atti d'ufficio il direttore dei consorzi antitubercolare dott. Ernesto Concina, perché non aveva fatto eseguire controlli sull'attività della clinica. Infine sono accusati di falso ideologico [illegible] medici dell'Ipm, Temistocle Villa e Annullo Vecchiarè, i quali, dopo aver eseguito i controlli, hanno certificato che tutto era regolare.

Ad aggravare la posizione dei principali imputati c'è poi la scomparsa di tre registri su cui erano annotati gli esami di laboratorio. La perizia ha accertato con un'indagine a campione, che nove cartelle cliniche su dieci erano falsificate: dichiaravano attività che in atto riscontrati che, nei registri delle analisi di laboratorio, risultavano invece visibilizzati. Nel luglio '77, quando la clinica fu chiusa, 85 degenti su 100 potevano essere dimessi.

Secondo il magistrato, l'obiettivo di questa «condizione alleggerire» della casa di cura amare chiaro: lucrare il più possibile le rette pagate dall'Inps o dalla Regione. Quanti soldi sono stati pagati direttamente dalla collettività? Si possono solo fare delle ipotesi.

Un ricoverato a Villa dei Colli veniva a costare 6 mila lire al giorno. Secondo la denuncia presentata da quattordici ex-ricoverati della clinica, alcuni malati, furono tenuti ad ospitare [illegible] fino a dieci anni. Sono quindi centinaia i milioni pagati dalla Regione e dall'Inps. I magistrati ora indagheranno sui ricoverati.

Resta da chiedersi come mai il caso di Villa dei Colli sia scoppiato con molto ritardo, dopo decenni di attività ed energiche prese di posizione degli stessi ex ricoverati.

Sanità e assistenza, mille miliardi

La riforma sanitaria procede lavoro lentamente e con grandi difficoltà. Da ieri sono riuniti a Torino, su invito dell'assessore Enriotti, per discutere l'applicazione della convenzione nazionale i medici specialisti, i rappresentanti delle mutue, delle organizzazioni sindacali, delle Regioni.

Che cosa significa convenzione specialistica? Significa per i mutuati avere la disponibilità una specialista — per il cuore, i denti, l'ortopedia, gli occhi ecc. — di quale rivolgersi ed essere visitati senza pagare niente. Cioè senza sborsare altri quattrini oltre a quelli che [illegible] versa con le trattenute sulla busta.

Medici e funzionari delle Regioni concludono oggi il dibattito per raggiungere l'intesa espresso dall'assessore Enriotti: *«La riforma deve significare un miglioramento della situazione, non un peggioramento»*.

A questo criterio si ispira la relazione che l'assessore farà giovedì in Consiglio regionale riferendo il dibattito sull'attuazione in Piemonte del servizio sanitario nazionale: *Un discorso istituzionale - organizzativo che coinvolge popolazioni, forze sociali e rappresentanze politiche*.

In questo quadro operativo *le azioni del governo e delle Regioni non debbono essere vanificate o addirittura in contrasto*. Strumento fondamentale della riforma è il Fondo sanitario nazionale previsto per quest'anno in 12 mila 918 miliardi. La quota del Piemonte pari al 7,05%: essendo la ripartizione fatta tempo fa, è quindi di 911 miliardi e 44 milioni. In questa cifra la spesa ospedaliera e, secondo i parametri ministeriali del 83%, vale a dire 473 miliardi.

Il bilancio preventivo regionale assegna, per l'anno in corso, a questo tipo di spesa, 484 miliardi. Ma poi c'è tutto il resto, compresa l'assistenza sociale, secondo la legge di riforma.

Globalmente il bilancio regionale delle [illegible] di 1.170 miliardi destina all'assistenza e sanità [illegible] parte d'intervento numero 6 del piano di sviluppo 549,934 miliardi, secondo le previsioni delle risorse disponibili. Ma in relazione di Enriotti parla di 981 miliardi disponibili. C'è un divario di circa 400 miliardi che riguardano appunto le altre attribuzioni assegnate dalla legge.

«Si tratta di contrastare — dice Enriotti — *l'inevitabilità della cifra determinata per il Fondo sanitario nazionale; stiamo cioè suggerendo predisponendo una revisione al bilancio che consenta di arrivare adeguatamente [illegible] la prima fase della riforma sanitaria»*.

d. garb.

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

Con decreto datato 27 dicembre 1978 il Presidente della Repubblica ha conferito a Mario Pautci, Amministratore e Delegato della Comau International Corporation l'Onorificenza di Cavaliere di Gran Croce al merito della Repubblica.

Paghe e contributi

Prossimo inizio corsi serali, [illegible] mezzo individualizzato (non oltre 15 allievi per corso), istituto Vaghone - Via Vaugnone 7 - Tel. 49.69.56.

Per la vostra casa Barovero dà di più

Ogni proposta d'arredamento una vasta scelta di mobili classici e cucine (anche la personalità di qualsiasi gusto e uno speciale credito per pagamenti dilazionati. Barovero mobili, via Bellono 45 angolo via Valperga Caluso. Parcheggio.

TV Videosoccorso TV Assistenza TV tel. 732.961

739 80 16 (ore pasti) qualificati riparano qualunque Tv colore, bianco/nero 8-22

Spaccio 2000 E.N.D.A.S.

Assortimenti... convenienti Scenti per spettacoli, abiti turistiche e sportive.SCONTI 1500 articoli alimentari. Si acquista al minuto [illegible] di Ingegneri. Ore Uffici L. 1730. Luogo Stura Lesto 87.

Costumi Carnevale

Vastissimo assortimento per bimbi da 2 a 12 anni al Baby Club. Centro Abbigliamento Bimbi, via Piave 42, Torino - Telefono 539.393

Tv riparazioni Tv dilla Telecolor 780.111

774.900 - 746 238 un tecnico specializzato in 20 minuti ripara Tv Bn colori

Per l'uomo moderno... A2 estetica

Sauna finlandese personale specializzato, via Cernaia 40 (ang. Sant'Ottavio via Acc. Albertina 10, tel 548 084

Dalla fabbrica occasioni

Vi offriamo la possibilità di tappezzare in carta in plastica in [illegible] e di proporre moquettes a prezzi eccezionali con la garanzia di applicazione ad uso gratuito dell'istruzione. Via Duchessa Jolanda 2

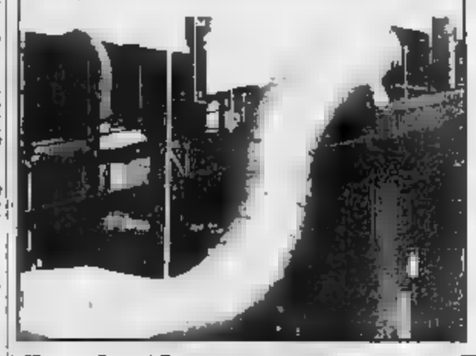
Tv da riparare? Teleurgente tel. 585.005

In 20 minuti da voi i migliori tecnici specializzati [illegible] Ore 8-22 anche festivi

Gabetti
DIVISIONE IMMOBILI INDUSTRIALI

L'ammodernamento degli stabilimenti industriali può essere realizzato in tempi brevi con operazioni a rischio non gravoso, [illegible] per l'immediata disponibilità [illegible] con operazioni a costi e tempi [illegible] incrementi non previsti e sono per assicurare una buona ventilazione specialmente quando si verificano fenomeni di polvere sulle coperture

Promuoviamo la compravendita dei fabbricati industriali.



Lo Ditto Fiori Luigi VIA PO 2

14 febbraio
San Valentino

BORSE
STOCK BORSE PELLE
PITONE E
COCCODRILLO
GUANTI - OMBRELLI
VALIGIE
MODELLI E TINTE
RECENTISSIMI
A PREZZI DI REALIZZO

CONTINUA l'annuale svendita straordinaria per fine stagione

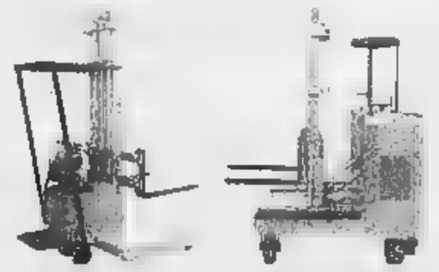
DA OGGI
SALDI - SALDI - SALDI
ALLA PELLICCERIA GARINO
COLLEZIONE 1978-79
a prezzi di puro realizzo
CON SCONTI SINO AL 50%

Astrakan	da L. 450.000
Giacca marmotta	da L. 750.000
Giacca intarsio visone	da L. 760.000
Visone pelli intere	da L. 1.100.000
Volpe rossa europea	da L. [illegible]
Pelliccia persiano sero inarrone	da L. [illegible]
Zampe persiano	da L. [illegible]

Questo è un articolo sempre scontato
Taglie forti su richiesta
Certificato di garanzia e voglia durante
A scelta della vendita in questa anche [illegible]

RICORDATE PELLICCERIA GARINO
VIA GARIBALDI 28 - TORINO

COSTRUZIONE CARRELLI ELEVATORI
FIORA
Via G. Reiss Romoli 137 - Torino - Tel. (011) 220.0273



- A forche frontali
- A forche laterali retrattili
- A 4 sensi di marcia
- Transpallet a pianale
- Transpallet a mano
- Termici ed elettrici

STABILIMENTO
in funzione e ben attrezzato per produzione di carpenteria e mobili metallici

VENDESI
Il complesso è situato nella vici[illegible] di Casale Monferrato. Sorge su un'area di mq 20.000 di [illegible] mq 6000 coperti.
Gli interessati sono pregati di scrivere a:
«Casella n. [illegible]-C Pubbliman — 20121 Milano».

Nelle case «Gescal» di Venaria, tragico epilogo [illegible] furiosa lite tra famiglie d'immigrati

Atroce vendetta: 2 rivoltellate nelle parte colpiscono al petto e seddono una sedicenne

Tra i Masotina e i Sorbo (tutti di Cerignola) c'era cattivo sangue - Domenica il fidanzato della vittima sabisce uno "sgarro,, da uno dei giovani Sorbo - Ieri, aggredisce la madre del rivale - Il clan decide la "spedizione,,: l'improvvisa tragedia - Numerosi fermati

La difficile convivenza fra due famiglie d'immigrati è sfociata, ieri sera, in tragedia: un ragazza di 16 anni, Anna Masotina, è stata uccisa con un colpo di pistola sparato attra[illegible] una porta dopo l'ennesimo, furibondo litigio. Otto persone sono state fermate, nella notte. I carabinieri hanno continuato gli interrogatori per ricostruire nei particolari il dramma e identificare i protagonisti.

Lo sfondo della tragedia è un quartiere popolare di via Di Vittorio, le case Gescal costruite nel '76, quattromila abitanti. Lo stesso quartiere in cui abitava Adriana Buetto, la ragazza di 19 anni, uccisa con un proiettile in fronte la notte di San Silvestro.

Al numero 37-3 di via [illegible] Vittorio, primo piano, abita la famiglia Masotina: il padre Giuseppe, 59 anni, dipendente di una ditta che [illegible] Porta N[illegible] ha un appalto per la pulizia dei vagoni ferroviari, sua moglie Matilde, 47 anni, i figli Vito, 24 anni, Franca, di 21, Tommaso di 19 e Anna, di 16, che da una settimana lavora in una partic[illegible] di Torino. Al secondo piano abitano Nicola Sorbo, 61 anni, la moglie e quattro figli.

I due nuclei [illegible] originari di Cerignola, in provincia di Foggia. Questo legame li tiene uniti nel primo impatto con la realtà di Torino, dove abitano per qualche anno. L'amicizia si cinsolida: trova conferma anche quando si trasferiscono a Venaria. Poi i primi screzi, la rottura.

E il dramma della povera gente che non ha spazi, che non sopporta l'alterare, la carenza di spazio. Ogni più futile motivo è ragione di lite: lo scrabino storto, la pulizia delle scale, i rumori. Il malessere è profondo: dei genitori si trasmette ai figli. Giovani e adulti. Incontrandosi, non si salutano.

Anna Masotina, la vittima - Il fidanzato Enzo Valente - La sorella della morta, Franca, è svenuta alla notizia

Domenica sera, la prima scintilla. L'episodio è raccontato da Franca Masotina in base ai particolari che le sono stati narrati dalla sorella. Anna era in compagnia di Enzo Valente, 17 anni, il suo ragazzo. Stavano andando a ballare a Madonna di Campagna. [illegible] un tratto incrociano alcuni del clan Sorbo. Sguardi beffardi, nessuno accenna al saluto. [illegible] improvviso, uno sgambetto: Enzo Valente cade, si rialza, scoppia una lite.

La pace torna a fatica. Resta il malumore. Si arriva a ieri. Verso le 19,30 Enzo Valente esce a casa Sorbo per parlare con il capo famiglia e avere un chiarimento sullo sgarbo subito. Nicola Sorbo scende in strada con la moglie. Scoppia una lite: dolte parole si passa ai fatti. Alla zuffa partecipano più persone. Urla, strepiti, insulti. Anna Masotina s'affaccia alla finestra, vede il fidanzato in difficoltà e invoca aiuto.

L'episodio non [illegible] può ricadere con esattezza. Intervengono pietosi, ma restano coinvolti nella rissa. Nicola Sorbo, scivola e sbatte la testa contro uno spigolo, sua moglie rimane graffiata al volto. I due si rifugiano in casa e sulla strada torna il silenzio.

Sono le 21. In casa Masotina la famiglia è a tavola per la cena. C'è silenzio. Improvviso, il dramma. Colpi, pugni e violente spallate contro la porta. Scricchiolii sordi, l'uscio sta per cedere. Anna Masotina cerca di opporsi, appoggiando le mani alla porta. Dall'altra parte urlano spintoni, urla e insulti. Ci sono forse sette-otto persone nel commando che mactena questa specie di spedizione punitiva. Si sentono due spari. Anna Masotina s'accascia al suolo senza [illegible] grido. Urla sua madre che si rende conto di quanto è accaduto. Mentre si precipita [illegible] figlia, scende il silenzio, il pianerottolo resta deserto.

Si organizzano i soccorsi, [illegible] ragazza tenta, avvolta in una coperta, viene trasportata all'ospedale [illegible] Venaria. Vi giunge cadavere, freddata da un colpo al cuore.

I carabinieri del capitano Marcelli continuano le indagini. Interrogano i genitori della giovane, Nicola Sorbo, sua moglie il figlio Matteo. La ricostruzione è difficile. Emerge la spaccata d'una situazione delicata e complessa, frutto della difficile esistenza di due famiglie. Quella Sorbo è turbata da un episodio che risale allo scorso autunno quando Giovanni Sorbo, 21 anni, viene arrestato per tentata estorsione.

I carabinieri indagano per tutta la notte. Fermano alcune persone, non recuperano i fucili. I medici dell'ospedale di Venaria, intanto, mediante anche Nicola Sorbo per la ferita riportata durante il litigio.

Ezio Mascarino
Giuseppe Minello

Molotov contro un legale delle Br

Attentato ieri sera alle 20 e 30 nell'ex Studio dell'avvocato Carlo Umberto Minni, uno dei legali [illegible] d'ufficio delle [illegible] d'assise di Torino nel processo contro le Br.

L'ordigno, dato tempestivamente dagli inquilini ha innescato che l'incendio, alimentato da liquido infiammabile gettato sotto la porta, si propagasse nel-

CEDO NEGOZIO
In Corso G. Cesare

[illegible]

IMPOSSIBILITATO CONDUZIONE
Richiesta 36 milioni

FRANCHINO 559 306

[illegible] bisogno di parlarne a qualcuno? Io sono qua.

"PADRE, PARLIAMONE"

Don C. Vela, Direttore del Centro internazionale Stupi Famiglia, dialoga con chiunque vuole dialogo in una nuova rubrica televisiva

Telestudio Torino
stasera alle 19,30

A cura di FAMIGLIA CRISTIANA

PROVINCIA DI TORINO

Avviso di gara d'appalto

Oggetto: Legge 5 agosto 1975 n. 412 2 [illegible] programma 1978-1980: Costruzione di un istituto tecnico industriale in Susa.

Importo a base di [illegible] L. 3 641 447 000

Ente che aggiudica l'appalto: Provincia di Torino via Maria Vittoria n. 12

- Procedura di aggiudicazione prescelta: licitazione privata col sistema indicato dalla lettera A) art. 1 [illegible] legge 3 febbraio 1973 n. 14
- Luogo di esecuzione: SUSA (To).
- Caratteristiche generali dell'opera: complesso [illegible] costituito da:
  1) spazi didattici idonei ad ospitare circa 500 allievi;
  2) aula magna, bibl[illegible] locali per altre attività parascolastiche, aule speciali, palestra + tribuna, saletta medica, alloggio custode, ecc.;
  3) gruppo direzionale uffici;
  4) sistemazioni esterne di completamento;
  5) spazi a disposizione polivalenti per attività di gruppo, [illegible] di assemblee.
- Termine massimo di esecuzione: come da ca[illegible]
- Data limite per la [illegible] delle domande di partecipazione: [illegible] giorni dalla data di pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» della Comunità Europea
- Indirizzo al quale devono essere trasmesse le domande: Provincia di Torino - Sezione Contratti - Via Maria Vittoria n. [illegible] - [illegible]123 Torino
- Lingua di redazione: italiana
- Data limite di spedizione e presentazione le offerte: 120 giorni dalla data di pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» della Comunità Europea
- Situazione propria dell'imprenditore e criteri di [illegible] [illegible] l'appalto: figureranno nella lettera di invito a presentare le offerte
- Altre indicazioni: la richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione ed i pagamenti all'impresa aggiudicataria dei lavori saranno subordinati all'avvenuto versamento delle quote che la Regione Piemonte corrisponderà alla Provincia su presentazione di regolari stati di avanzamento dei lavori, con esonero della Provincia dal corrispondere all'impresa interessi passivi per ritardati versamenti della Regione predetta.

Torino, 5 febbraio 1979

Il Presidente della Giunta Provinciale
Dott. Giorgio Salvetti

Furto di prodotti di proprietà **ESTEE LAUDER**

del giorno 19 gennaio

UN COMPENSO DI LIRE 5.000.000

in contanti sarà pagato [illegible] chi fornisce indicazioni che porteranno al recupero della merce rubata.

Telefonare allo 02/659.84.06
[illegible] ufficio

Saper spendere

Un avviso scritto

È indispensabile perché sia convocata, in modo regolare, l'assemblea del condominio

Tempo di assemblee condominiali di bilancio e di preventivo. Francesco perché le contestazioni ed i dubbi. Alcuni lettori hanno posto quesiti analoghi e riassumiamo: «È valida la convocazione dell'assemblea mediante avviso affisso sulla porta dell'ascensore? Quali [illegible] le maggioranze previste per decidere ad esempio sulla gestione del riscaldamento e chiedere magari un prolungamento del servizio?»

★ Risponde Quinto Lanati del Sindacato Amministratori: *«L'articolo 1136 del Cod. Civ. (Condominio) prevede che l'assemblea non può deliberare se non consta che tutti i condomini sono stati invitati alla riunione. Pertanto il presidente all'inizio dell'assemblea dovrà controllare che tutti i condomini siano stati invitati e questo controllo lo si può effettuare soltanto in base ad una prova scritta (cioè mediante raccomandata a mano o tramite posta ecc.).*

L'avviso affisso alla porta dell'ascensore non è sicuramente una prova scritta che dimostri la convocazione di tutti i condomini. L'amministratore di un condominio infatti deve provvedere alla convocazione dei proprietari dei singoli locali, ma questo — a loro volta — devono ha[illegible] e la convocazione ai loro [illegible]».

Continua l'esperto: *«Per avere validità nell'assemblea [illegible] interessato le maggioranze previste dall'art. 1136 del Codice Civile».*

Prima convocazione: due terzi dei partecipanti al condominio che rappresentino 667 millesimi.

Seconda convocazione (e purtroppo è rivelata ormai la cattiva abitudine di ricorrervi soltanto in [illegible] convocazione ndr): un terzo dei partecipanti al condominio che rappresentino 334 millesimi».

Per quel che [illegible] guarda decisioni sulla gestione del servizio di riscaldamento ed il suo eventuale [illegible] prolungamento, ad esempio da 150 a 180 o 200 giorni. *«La deliberazione dovrebbe essere presa» — secondo Lanati — con la maggioranza prevista dal 2° comma dell'art. 1136 del Codice Civile (maggioranze degli intervenuti e almeno la metà del valore dell'edificio [illegible] millesimi, sopratutto se il servizio di riscaldamento è affidato a una ditta specializzata. Se ciò avviene la decisione di prolungare la durata del servizio è legittima».*

Piccola posta

★ Dal cuoco Garbagnoli quattro gustosi «spaghetti con condite [illegible] gli spaghetti [illegible] mediamente a parte mescolare la salsa (magari alla [illegible] di pinoli, le acciughe sott'olio, un [illegible] prezzemolo, il tutto ridotto con olio freschissimo. Condire gli spaghetti appena scolati, con questa salsina.

★ A chi piace la trippa Garbagnoli suggerisce una ricetta «scelta»: *«Fate rosolare in un tegame l'olio, dorare 150 gr. di cipolle tritate fini unire la trippa (500 gr.) tagliata a striscie, salate e lasciate cuocere per 20 minuti. Aggiungere un bicchiere di aceto e cuocere ancora il tempo necessario. Servire con prezzemolo fresco tritato fine».*

★ Abbiamo purtroppo perso il nome dell'autrice di questo «vero di mandorle» ma [illegible] chiedendole scusa — pubblichiamo egualmente la sua ricetta per la golosità delle lettrici con la speranza che chi ce l'ha data si faccia viva con altre «specialità». Ingredienti: la buccia grattugiata o macinata di sei mandarini, mezzo litro di olio di girasole, un litro di vino rosato, mezzo chilo di zucchero. «Sciogliete lo zucchero nel vino e fuoco lento appena il liquido si sarà rafreddato, versatelo in un paiuolo di rame e unitevi le bucce dei mandarini e l'olio. Lasciate il tutto in infusione per sette giorni, mescolando ogni giorno. Infine [illegible] e imbottigliate. È ottimo anche diluito in acqua calda in bevanda estiva».

★ Alfredo da Pietra Ligure scrive: *«Grazie per le ricette che 'Saper spendere' ci elargisce. È sempre meglio che parlare di grano, condominio! Approfitto per chiedere ai lettori di aiutarmi a rintracciare il volume 'La cucina dei ricchi' autore Corrieri».*

★ Dal cuoco Garbagnoli «consomme mattinero»: [illegible] gr. di pomodori una cipolla, un pezzo, un litro di brodo, tre foglie di acetosella persa, burro. Fate dorare nel burro la cipolla e la parte bianca del porro unite i pomodori tagliati a pezzi e lasciate cuocere per dieci minuti mescolando. Aggiungete il brodo e le foglie di acetosella, poi fate a fuoco moderato [illegible] 40 minuti. Servite la crema [illegible] rapida.

★ Ancora un budino per i bimbi di Giovanna. Le suggeriamo una lattuga «golosina». Ingredienti: 100 gr. di farina 100 gr. di burro, un litro di latte, 100 gr. di zucchero, prezzemolo in polvere. Fate liquefare il burro senza lasciarlo friggere unite la farina poco per volta aggiungendo il latte già bollito con lo zucchero lasciate cuocere con cura e far cuocere per circa 30 minuti. Togliete dal fuoco e mettete metà di questa crema in una scodella con un po' di liquore e altra che la insaporisca con cioccolato in polvere e fatta bollire ancora qualche minuto. Versate nello stampo vino di burro pulita la crema rimasta e lasciate [illegible]

Simonetta

SALDI SALDI
SCONTI [illegible] 60/70%
pelliccerie
FRANCA
MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
VIA DI NANI [illegible]
[illegible] 372.172
UN NOME UN MARCHIO UNA GARANZIA

Si è avviato il risanamento del centro storico

Più di quattro miliardi per tre case parcheggio

Definita in giunta la gara d'appalto - Alessio presidente della commissione urbanistica - I bilanci dei quartieri Regio Parco e Cavoretto

La giunta municipale ha discusso ieri sera il problema di tre case parcheggio che dovranno essere costruite in materiale prefabbricato nel centro storico. Tre edifici di 50 alloggi ciascuno che consentiranno il trasferimento di famiglie abitanti in palazzi degradati da risanare. E' l'avvio della politica di recupero edilizio, costerà oltre 4 miliardi ricavati dai residui regionali per l'edilizia.

La realizzazione è urgente e la giunta avrebbe voluto assegnare i lavori a trattativa privata. Una strada più semplice dell'appalto concorso, possibile solo se tutte le forze politiche sono d'accordo. La dc invece ha sollevato dubbi, poiché la trattativa privata è praticabile solo per somme meno ingenti: quindi i lavori verranno assegnati con il consueto sistema dell'appalto.

Nel pomeriggio prima dello [illegible] si è riunita la commissione urbanistica, che oltre a consigliare l'iter da seguire per la costruzione delle tre case parcheggio, ha eletto il nuovo presidente e il socialista Silvano Alessio. Sostituisce, dopo tre mesi, il indiega di partito Bilò Cenelli, il quale alla fine dello scorso ottobre aveva lasciato l'incarico per l'assessorato alla Casa.

Alessio, proposto dall'assessore Sclopione, ha ottenuto un'ampia maggioranza con la sola astensione di dc e democristiani.

* * *

Il quartiere Regio Parco-Barca-Bertolla ha tenuto la consueta riunione [illegible] bilancio preventivo '79 che stanzia, per la zona, 6 miliardi. Due miliardi 450 milioni per case parcheggio (3 edifici di 5 piani che serviranno ad ospitare gli abitanti degli stabili demoliti in via di ristrutturazione. Mezzo miliardo per costruire l'officina dell'Acquedotto municipale in corso Regio Parco: 155 milioni per la palestra nell'istituto Gramsci nello stabile ex Lombroso e 30 per sopraelevare la Gianelli, come richiesto dal distretto. Altri 150 milioni sono [illegible] per ristrutturare l'ex mercato Ecu di via Montevideo dove saranno riuniti i servizi socio-sanitari di zona.

Per la costruzione di una scuola materna in Barca Bertolla sono previsti 115 milioni; 51 per una pista di pattinaggio in corso Taranto. Ottocento milioni sono per i lavori della rete di fognatura; mentre un altro mezzo miliardo servirà a lavori di suolo [illegible].

A *Regio Parco* il bilancio è stato approvato con 18 voti (pci-psi) favorevoli e 4 contrari. I consiglieri assenti erano 11. In alcuni quartieri l'approvazione del bilancio è stata quasi unanime, come a *Barriera di Milano* (unico voto contrario quello dei missini, mentre il pli si è astenuto) la *Borgo Vittoria*, dove il documento della commissione accoglieva anche alcune indicazioni emerse nell'assemblea, ha ottenuto 28 voti favorevoli e 1 contrario. A *Mirafiori Sud* il documento finale avanza una serie di proposte alternative per approvando in sostanza gli stanziamenti della zona (26 voti favorevoli, 1 contrario, 3 astenuti).

* Anche Cavoretto-Borgo Po ha discusso il bilancio che gli assegna 6 miliardi 487 milioni, di cui una grossa parte, sottolinea il presidente Momo, per opere *di generale interesse cittadino*. Vediamole. Un miliardo 150 milioni per ristrutturare il fabbricato [illegible] «Figlie dei Militari» dove sorgerà un istituto scientifico. *«A questa cifra si deve aggiungere* — precisa l'ing. Momo — *un altro miliardo e mezzo per l'acquisto dell'edificio»*.

Duecento milioni sono destinati al recupero dell'area sotto il piazzale del Museo della Montagna al Monte dei Cappuccini mentre un miliardo e mezzo servirà al rinnovo della piscina Lido Torino in corso Sicilia. *«A noi pare* — osserva l'ing. Momo — *e nel corso della consultazione qualcuno ha proposto di utilizzare una parte di quella cifra per fare un asilo nido»*.

Le altre voci significative del bilancio sono riservate al verde pubblico (mezzo miliardo) per l'ampliamento del parco della Rimembranza e 480 milioni per il quartiere di viale Settimio Severo. *«Ma anche questi* — prosegue il presidente — *sono interventi che interessano tutti i cittadini»*.

Incendio a Mathi nella cartiera Bosso

Un magazzino di carta per filtri è stato distrutto da un vasto incendio nella notte di domenica a Mathi, nella Cartiera inferiore della società «Bosso» che ha numerosi stabilimenti in Piemonte.

Sembra che il fuoco sia stato originato da corto circuito e le fiamme erano già alte quando un custode le ha viste verso l'una dopo mezzanotte. Sono giunti i vigili del fuoco da Torino e da tutta la zona.

Solo in mattinata il fuoco era completamente spento, ma aveva distrutto grande quantità [illegible] carta e danneggiato il capannone causando danni per circa cento milioni.

Consiglio tributario in crisi a Nichelino

I socialisti sono usciti dalla maggioranza [illegible] Consiglio tributario di Nichelino con le dimissioni di Teodoro Crupi e Vincenzo Valletta, eletti dal Consiglio comunale. *«Non potevamo* — ha detto Parisi (psi) — *confermare a maggio nella maggioranza quando da mesi non facciamo parte della giunta comunale. I socialisti [illegible] sono stati definiti evasori fiscali, speriamo che passando alla minoranza il Consiglio tributario possa lavorare senza accusarci di avere rallentato l'attività»*.

«Non abbiamo [illegible] fatto questione di maggioranza e minoranza — ha puntualizzato il capogruppo comunista Scoffone — Il pci non ha ancora presentato i nomi di coloro che dovranno sostituire i tre dimissionari (tutti socialisti). Di loro, si era dimesso nemmeno sei mesi fa, di conseguenza il Consiglio tributario è attualmente [illegible] da dodici membri anziché quindici.

Spaventosa sciagura sull'autostrada per Aosta

Auto distrutta da un Tir il guidatore carbonizzato

L'incidente nei pressi di Pont St. Martin poco dopo le 19 - La visibilità era buona, inspiegabili le cause della disgrazia - Traffico interrotto

Oggi i funerali della ragazza uccisa dall'eroina

Agghiacciante sciagura ieri pomeriggio alle 19,15 sull'autostrada Aosta-Torino, tra i caselli di Châtillon e Verres, vicino all'abitato di Montjavet. In un tamponamento a catena, che ha coinvolto una «850» e tre autoarticolati del Tir, hanno trovato la morte, bruciando vivi nell'incendio della vettura, il conducente dell'utilitaria e, forse, un passeggero che sedeva al suo fianco. Mentre sono rimasti feriti due autisti piombati con i loro Tir nel groviglio di lamiere.

Dell'«850» distrutta si conosce per ora soltanto il numero di targa rimasta l'unica parte riconoscibile: To L17429. Secondo la ricostruzione del maresciallo D'Inch, comandante della sezione di polizia stradale di Pont-Saint-Martin, il primo urto ha coinvolto l'utilitaria ed un autoarticolato condotto dall'algerino Jacques Martin, 29 anni, residente a Lezignan nel Dipartimento dell'Aude. *«Quell'auto era già in fiamme, sul rimorchio* — ha dichiarato l'autista — *e non ho potuto soccorrerla»*.

Non è stato ancora possibile accertare se la versione del Martin corrisponde a verità, ognuno se l'«Alfa» ha preso fuoco dopo il tamponamento scivolando contro il guard-rail centrale dal pesante automezzo in velocità e sia divorata dalle fiamme con i suoi occupanti in condizione, estratto carbonizzato dai resti del fuoco e forse un passeggero i cui resti sarebbero rimasti quasi irriconoscibili.

Susanna Grassotti

Il tir i coltami. Secondo i documenti trovati bruciati nella vettura il guidatore sarebbe stato identificato per Angelo Mattioli, 43 anni, di Nara (Agrigentino), residente a Torino [illegible] via San Secondo 53.

Subito dopo il primo urto sono giunti sul luogo dell'incidente altri due camion, con [illegible] Cuneo e Parigi; il primo s'è incastrato con la motrice nel groviglio di lamiere mentre il rimorchio rotolava nella scarpata laterale. Il secondo è precipitato lungo la stessa scarpata in un disperato tentativo di evitare la collisione, ed entrambi i conducenti illesi devono essere ricoverati all'ospedale di Aosta. In seguito alla gravosa sciagura l'autostrada di Aosta è rimasta bloccata a lungo nei due sensi di marcia. Sono Marco Caveglio, 52 anni, di Cuneo ed il parigino Alain Michelotte, 37 anni, conducenti un tir di viti.

★ Nella chiesa di San Vito, alle 18, si svolgono i funerali di Susanna Grassotti, 21 anni, strada Valsalice 227, figlia di un noto commerciante torinese, morta sabato in un pied-à-terre [illegible] Biordeccchia per una dose eccessiva di eroina [illegible] «tagliata» con stricnina. Attorno le si stringeranno per l'ultima volta i famigliari e gli amici che per due anni hanno lottato per farla uscire dal tunnel della disperazione.

Susanna, tossicomane della terza leva, aveva tentato fino all'ultimo di liberarsi dalla schiavitù della droga. Non lo dicono solo i genitori, ma anche gli amici e il fidanzato. Attilio Claudio Manitto che l'ha trovata agonizzante nel suo letto: *«Si stata una sorpresa per me — ha spiegato — perché da [illegible] mese raccoglieva le sue confidenze e mi diceva sempre [illegible] aveva smesso. Si è bucata mentre dormivo, quando mi sono svegliato era già tardi. Non sono più riuscito a rianimarla»*.

Soltanto in Assise l'errore è saltato fuori

Per una dimenticanza dei giudici l'imputato non è finito in carcere

Era accusato di tentato omicidio, nessuno aveva mai firmato l'ordine di cattura - È comparso a piede libero in aula: è stato arrestato

[illegible] di Rivalta sequestrata da due [illegible]

Imputato a piede libero di tentato omicidio e stato «rufflanito» in aula perché durante l'istruttoria avevano «dimenticato» di ordinarne la cattura. E' heraldito ieri in Assise seconda sezione, pres. Lacquaniti in un processo che terminerà oggi e che vede accusati per rissa Claudio Cella, 24 anni, Ivano Mocco, 23 anni, Valentino Clemicelli, 26 anni e Franco Cocuzzino, 22 anni, tutti di Susa, e Demetrio Cutrupi, 43 anni di Torino, accusato di rissa e di tentato omicidio nei confronti del Cella.

Inoltre i fatti interessanti i personaggi. Da un lato [illegible] giovani abituati abituati alla violenza che aggredonno in un locale notturno di S. Antonino di Susa, il 18 marzo '78, il Cutrupi. Dall'altra parte c'è l'aggredito-tenitore Cutrupi, un meridionale che a Torino [illegible] duro, s'è fatta una posizione agiata e sposata, gestisce una piccola azienda di autotrasporti berlagliata più volte d[illegible] (allegatori, minacciato [illegible] di morte. La sera di S. Giu[illegible] Cutrupi e moglie vanno a passare una serata al night e incontrano i quattro giovani: scatta uno scambio di parole offensive poi il «regolamento» fuori dal locale.

Cutrupi che ha i nervi a pezzi estrae la pistola e spara: la pallottola colpisce al fianco sciistra il Cella che deve essere sottoposto ad un delicato intervento ricostruttivo. Il giudice in un primo tempo derubrica il reato in lesioni tra l'istruttoria [illegible] «Ford» rientrava nell'azienda veniva tamponata da una «A 112» e costretta a fermarsi. Dall'auto sono scesi due giovani sui 18 anni che, puntata la pistola addosso sulla «Ford» e si mettevano uno al volante l'altro sul sedile posteriore. Tentendi precipitosamente la donna i due si dirigevano lungo la provinciale per Grugliasco, fermandosi poi in una strada campestre. Legate le mani alla Rossi con corde da imballaggio le hanno preso il denaro e sono fuggiti a piedi. Riuscita a liberarsi in donna è tornata all'azienda e ha dato l'allarme. La «A 112» è stata ritrovata nel luogo del tamponamento.

La polizia [illegible] ha arrestati

In 6 rapinavano i locali pubblici

Due bande specializzate in assalti notturni - Una è soprannominata "spara spara,,

Due bande di rapinatori sono state sgominate dalla squadra mobile che ha arrestato, dopo un mese di indagini, sei giovani, due dei quali appena usciti dal carcere. Tutti [illegible] sospettati di essere gli autori di numerosi assalti a locali pubblici: pizzerie, negozi, discoteche. I loro nomi: Giuliano Agugliaro, 21 anni, via Madonna di Campagna 5; Sergio Morucci, 25 anni, Vigone, via Pellico 5; Ivo Lunati, 20 anni, via Arona 11; Carlo Stanganelli, 19 anni, via San Secondo 103; Ermanno Telli, 20 anni, via Piantel 8 e Luigi Manitella, 29 anni, conosciuto come «Gilo camorra», via Capua 6.

Agugliaro, Morucci e Lunati sono i responsabili della tentata rapina alla commerciante Luisina Alario, 68 anni, titolare di una merceria in via Rieti 23. Due fecero irruzione nel negozio sabato 27 gennaio, ma la donna reagì disarmando quello con la pistola. L'altro, che impugnava un coltello, la colpì al braccio destro e al fianco sinistro provocandole ferite guaribili in 15 giorni.

I banditi fuggirono su una A112 alla cui guida c'era Agugliaro. L'auto però non era rubata, la donna [illegible] a leggere la targa, e la polizia risalì al proprietario. Tutti e tre sono accusati di tentato omicidio a scopo di rapina.

Stanganelli, Telli e Manitella sono conosciuti nel «giro» come quelli della [illegible] «spara spara», perché dopo ogni rapina scappavano esplodendo colpi di pistola in aria per intimorire le vittime. Sono accusati di avere immobilizzato, il 7 gennaio, 70 persone nel dancing la «Bersagliera» di via delle Ghiaccaie e di averle rapinato del denaro e degli oggetti preziosi. Sabato la mobile ha arrestato Carlo Stanganelli, ieri Ermanno Telli e Luigi Manitella.

Ermanno Telli

Luigi Manitella

Nelle abitazioni dei tre la polizia ha trovato parte della refurtiva e forse anche quella proveniente dalla rapina ai clienti del ristorante «Mugerle» di via [illegible] compiuta [illegible] due giorni [illegible] sera del 12 gennaio. Anche in quella occasione i banditi spararono senza ragione.

★ Sergio Viraino, 60 anni, residente a Rocca d'Arazzo (Asti), in frazione Fangeri 21, è morto, ieri mattina, alle Molinette, per politrauma. Il primo febbraio era stato investito [illegible] 500 di Giovanni Bertaggia, residente a Villafranca d'Asti, in regione Taverne [illegible].

Tv private - I programmi

Studio Torino (canale 24 Uhf) — **Film:** 17,30 «Brighadoon»; 20 «La città che scende». **Programmi:** 14,30 Donne donne; 18,30 Speciale casa; 19 Un libro un amico; 19,40 Padre partitamone; 21,45 Spettacolo serale; 16,30 e 24 Tv giornale.

Tele Monte Bianco (32 Uhf) — **Film:** 15,53 «Tutti erano soli»; 21,35 «I desperados». **Programmi:** 16 Cattiche; 17,44 Show con Luisa; 19,03 Cartoni animati; 20,22 Rimbalzando in poesia; 21,10 Telegiornale; 21,34 Rassegna del libro.

Giornale Radio Piemonte (42-68 Uhf) — **Film:** 7 «La morte con [illegible] occhi di cristallo»; 8,36 «Saigon missione Vietnam». 10 «Camera blindata»; 20,30 «Pelle su pelle»; 2,36 «La vendetta di Zorro»; 4 «La morte con gli occhi di cristallo»; 5,30 «Saigon missione Vietnam». **Programmi:** 11,30 Si viaggiare; 12 Orizzonte sci; 13,53 Borsa valori; 14 Un po' di donna; 18,45 Hot dog; 16,20-19,15-0,20 Flash; 19,40 Rubrica filatelica; 22,30 Logogrifo; 0,55 Dai giornali di domani.

Televisione commerciale (44 Uhf) — **Film:** 16,30 «Noi siamo le colonne» (replica [illegible] 22,30). **Programmi:** 10,45 Di che segno sei?; 20 Spazio aperto; 21 L'amico veterinario; 22,30 Questa [illegible] parlano di parapsicologia.

Videogruppo (62 Uhf) — **Film:** 8 «Mohamed Ali, il più grande»; 11 «Castigo di Dio»; 14 «All'ombra del ricatto» col.; 17 «La moglie nuova» col. (replica all'1,30); [illegible] «Gigolette» [illegible]. 5,30 «Il ripiego del guerriero» col. **Programmi:** 7,15 Svegliamoci insieme; 10 L'oroscopo di Keidy; 16 Videogruppo è anche un fiore; 19,36 e 23,[illegible] Videocronisti; 20 Oh Amanda; 22 Obiettivo Torino; 22,40 e 24 telefilm; 1 Cronache che passione.

Tele Europa 3 (59 Uhf) — **Film:** 10 «Il romanzo di un giovane povero»; 13 «La spia dei ribelli»; 15,30 «Laser X operazione uomo»; 17,30 «Amanti perduti»; 20 «L'ultimo urrah»; 23 «Lo sparviero di Fort Niagara». **Programmi:** 24 «Piccolo Cesare». **Programmi:** 12 Show musicale; 13,30 Telefilm; 17 Volare; 19 A ruota libera; 21,30 Pop rock & soul; 23,30 La coppia comica.

Tele Torino International (61 Uhf) — **Film:** 10,30 «Shana e gli uomini» col.; 18 «Il giovedì»; 20,30 «Angelo in esilio» col.; 22,30 «Il bandito»; 24 «Lucrezia» col. **Programmi:** 12,20 Telefilm; 17 I burattini; 17,30 Le comiche; 18,40 Telefilm; 19,45 Notizie; 20 Controcorrente; 22,30 Documentario.

Tele Radio City (63-44-47 Uhf) — **Film:** Ore 12,45-24 Programmi: 10 Cosa bolle in pentola; 11 Stiamo insieme (mattina); 12,30 e 19 Telefilm; 17,15 Videoshow; 19,30 Incontro di calcio di serie A; 21,30 Che anno quell'anno. 21,45 Il totale.

Le offerte dei lettori al Fondo di solidarietà

Pubblichiamo un altro elenco di versamenti giunti a "Specchio dei tempi,, nel mese di gennaio

Pubblichiamo un altro elenco di offerte inviate a Specchio dei tempi:

In memoria di Pierino Cena, i compagni di Leva di Crescentino 50.000; N.N. 100.000; E.G. 50.000; una mamma 100.000; Maria Luisa e Paolo 100.000.

Una mamma 50.000; amiche di via Pollenzo e via Volvera 35.000; ricordando Sofia Cavigliotti 25.000; nonna Caterina, Monteleri in memoria del piccolo Roberto 10.000.

Patrizia e Stefania 500.000; Maria Storti, Biella [illegible] in onore di Papa Giovanni E.M. 150.000; per gli anziani Tito e Rosina 100.000; in memoria di Rina Martra, zia e cugini Martra 75.000.

In memoria di Riccardo Dinaudi, inquilini di via Bologna 254 bis 70.500; i condomini e inquilini di corso Lombardia 225-227 in memoria di Cesare Vittone 51.500; in memoria [illegible] Maria Terzi, un [illegible] di amiche 60.000; gli inquilini [illegible] via Piffetti 36 in memoria [illegible] cav. Giuseppe Bracale 50.000; N.N. 50.000.

Fulvio 50.000; amici del cav. Felice Brezzo 35.000; in memoria di S.L. 30.000; Elidio e Teresa in ricordo dei suoi cari 25.000; in onore del Sacro Cuore di Gesù e di S. Rita F.C. 20.000; N.N. [illegible] N.N. in memoria dei genitori 20.000.

I.P. 20.000; Brecolino 20.000; in onore di Papa Giovanni A.F.C. 20.000; in memoria di Papa Giovanni, Paolo e Fabio 20.000; in memoria di Adriana 20.000; A.B. 20.000; Rosalia Caldi in memoria di Papa Giovanni 10.000; N.N. 10.000.

E.F. [illegible]: in memoria [illegible] Rosa e papà Carlo 10.000; per ringraziamento e aiuto dai nostri Santi protettori [illegible]. N.N. 10.000; [illegible] suffragio dei miei defunti 10.000.

In onore [illegible] Papa Giovanni. Piera 10.000; Anna P. in memoria di Papa Giovanni 10.000; perché Papa Giovanni ci pro[illegible] 10.000; in onore di Papa Giovanni 10.000.

[illegible]le Massimo e Simone [illegible]: Martini Berti e Jucci [illegible] Stefania Ferrero 10.000; N.N. [illegible]; in memoria di Papa Giovanni 10.000; Pasqualina Sorrentino, Villarbasse 10.000.

In memoria di Papa Giovanni per ricordare i nostri defunti 10.000; N.N. Fray Pinceri Alto 10.000; per chi ha freddo O. 10.000; ricordando i miei defunti, Pio XII e Paolo VI famiglia Dolcini 10.000.

Alla cara memoria di Enrico Rey 10.000; P.V.F. 10.000; N.N. 10.000; in memoria di Papa Giovanni per grazia ricevuta [illegible] Per grazia ricevuta [illegible] Antonio Rossi 10.000; perché Papa Giovanni si ricordi di Silvano 10.000; S.C. 5000; N.N. 5000.

Maria Vielle in memoria di Papa Giovanni 5000; in onore di Papa Giovanni 50000; in memoria [illegible] Papa Giovanni, Teresa 5000; in memoria di nonno Remo 5000; con fiducia nella protezione di Papa Giovanni e Monsignor Pinardi 5000; in memoria di Papa Giovanni O.S. 5000; F.L. 5000, A.d'A.D. in onore del Sa[illegible] Cuore [illegible] di Papa Giovanni [illegible].

In memoria di m[illegible] Ester per gli analisti 5000; Franco Vicentini, Avigliana 5000; Eto 5000; G.B. in onore di Papa Giovanni [illegible] Angela e Salvatore 5000; Da Gerry, 5000; in memoria di Papa Giovanni A.E. A.R. 5000; N.N. 5000; in memoria di Giampaolo per grazia ricevuta 5000; Marco e Titti 3000; inquilini corso Giulio Cesare 2, 2000; in memoria di mamma e papà 2000.

In memoria di Papa Giovanni e S. Rita una minipensionata 20.000; in onore a Papa Giovanni N.N. 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; G.L. 20.000; in onore di Papa Giovanni e Padre Pio 20.000; in onore di Papa Giovanni 20.000; N.N. in onore di Papa Giovanni 15.000.

A ricordo dei miei defunti A.R. 10.000. Carlo Baldovino Digitigliole (At) 15.000; in memoria di Filippo Alberto, Ottorino Filippo 10.000; Sergio e mamma nell'anniversario della sua Rina 10.000; G.L. 10.000; Marco 47, 10.000; N.N. 10.000; Sergio e mamma 10.000; G.B 10.000; in suffragio di Giuse, mamma e papà 10.000; in suffragio di Maria Paiola 10.000; in memoria della mamma di Franco; N.N.10.000; T.A. Tenda 5.000; Paola in onore di Padre Pio per un ammalato 5.000.

De Santis 5.000; In memoria del mio caro Gino; Tina 5.000; in memoria di Papa Giovanni 5.000; in onore di Papa Giovanni M.M. 5.000; Cesarina e Paolo Bocchio 5.000; L.B. 1.000.

Per una pensionata bisognosa in memoria dei miei morti e di Papa Giovanni 20 mila; in ringraziamento a Papa Giovanni per grazia ricevuta, Nina e Paola 20 mila; Liliana in onore di Papa Giovanni 20 mila.

In onore di Papa Giovanni 20 mila; G.L. in memoria dei miei cari genitori 20 mila; Walter 20 mila; Alessandra, Luca, Nele Can. 20 mila; in memoria di Roberto Pezzana 20 mila; M.G.F. in memoria di Papa Giovanni 20 mila.

Jamahiriya Araba Libica Popolare Socialista

Università di AL-FATEH
Amministrazione Generale
(Commissione Grandi Appalti)

7 Muharam 1399H
7 Dicembre 1978

AVVISO

Gara d'Appalto Internazionale per il funzionamento e la manutenzione degli edifici universitari.

Università [illegible] Al-Fateh

La Commissione Appalti dell'Università di Al-Fateh invita tutte le Ditte e Società specializzate nel funzionamento e manutenzione di impianti [illegible] attrezzature meccaniche/elettriche; riguardanti caldaie [illegible] fornitura di acqua calda e fredda, [illegible] manutenzione degli edifici universitari, con le loro installazioni, i diversi collegamenti [illegible] le diverse attrezzature scientifiche, [illegible] presentare la loro candidatura alla Commissione Appalti corredata dei documenti comprovanti la loro esperienza e capacità tecniche nei lavori suddetti e la loro specializzazione nei seguenti campi:

1. Funzionamento e manutenzione delle installazioni meccaniche.
2. Funzionamento e manutenzione delle installazioni elettriche.
3. Manutenzione delle opere all'esterno degli edifici ed altre.
4. Manutenzione e funzionamento delle diverse attrezzature e macchine scientifiche.

Gli impianti per i quali l'Università desidera verifica e manutenzione sono i seguenti:

1. Verifica, collaudo ed installazione delle attrezzature tecniche/meccaniche necessarie alla conduttura di servizio sotterranea, di circa 3.000 (tremila) metri e che comprende condotte per vapore, acqua refrigerata ed aria compressa che riforniscono tutti gli edifici dell'Università già esistenti e che si costruiranno.
2. Centrale di pompaggio [illegible] di depurazione che è all'interno dell'Università ed è controllata dalla stessa, per l'uso dell'acqua di scolo dopo la depurazione.
3. Centrale per acqua calda e fredda ed aria compressa con le sue diverse installazioni e verifica di tutte le attrezzature meccaniche, compreso l'impianto di raffreddamento nelle diverse facoltà.
4. Manutenzione e funzionamento della Stazione di Biologia Marina che è al di fuori dell'Università, lontana circa 15 chilometri.
5. Manutenzione degli edifici e diverse attrezzature scientifiche/meccaniche, dovunque siano installate, appartenenti all'Università.

Dopo aver fissato un appuntamento con l'Ufficio Tecnico e prima di presentare le offerte, tutti coloro che desiderano sottoporre la loro candidatura dovranno visitare il luogo per rendersi conto della dimensione del lavoro e delle proprie risorse finanziarie, della loro specializzazione [illegible] del numero delle persone e tecnici necessari.

Per ogni informazione [illegible] risposte indirizzare a:

The Tenders Committee
Al-[illegible] University
P.O. Box [illegible]
Tripoli
Libya - Socialist People's Libyan Arab Jamahiriya
non oltre il 25 febbraio 1979
The Secretary of University
Campus Committee [illegible] Tenders

Redazione: Via Cavour, 5 - Tel. 66.303 - Alessandria

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Uffici corrispondenza: Casale Mont., t. 21.30; Tortona, t. 868.212; Valenza, t. 93.062; Acqui, t. [illegible]; [illegible] Lig., t. 29.10; Ovada t. 86.343

Ucciso dalla mafia ad Alessandria

Maria Rainolfo

Giovanna Cocentino

Polizia e passanti attorno alla salma di Antonio Sidari poco dopo che l'uomo è stato ucciso dalla mafia (Foto Zeta)

ALESSANDRIA — *«Si tratta di un delitto di puro stampo mafioso, di un regolamento di conti»*. Questo, [illegible] mattina, il primo commento dei funzionari di polizia e dei carabinieri davanti al corpo dell'assassinato [illegible] riccolleva una piccola folla —, *episodi di questo tipo sono sconosciuti; almeno lo erano, sino ad oggi»*.

Antonino Sidari, uscito nel 1970 dal carcere ad Alessandria era arrivato soltanto nel settembre dello scorso anno, [illegible] andando ben presto a convivere con una donna separata dal marito, Maria Rainolfo, 32 anni, in via Bologna 7, e trovando lavoro presso l'impresa edile di Filippo Fulci. *«Lo conoscevamo poco — dicono i vicini —, conduceva vita ritirata. Di lui non sappiamo nulla. Certo che chi lo attendeva era ben deciso ad ucciderlo»*.

Una dozzina, almeno, i colpi sparati; li hanno uditi in molti, pochi però vogliono [illegible] metterlo a parlarne. Uno solo, sembra, il testimone [illegible] sangue, quindi, che ha sollevato impressione e, nello stesso tempo, stupore. *«Siamo gente tranquilla, noi alessandrini — questo il primo giudizio raccolto mentre attorno al corpo dell'assassinato [illegible] raccoglieva una piccola folla —, episodi di questo tipo sono sconosciuti; almeno lo erano, sino ad oggi»*.

Una dozzina, almeno, i colpi sparati; li hanno uditi in molti, pochi però vogliono [illegible] metterlo a parlarne. Uno solo, sembra. Il testimone [illegible] andando ben presto a convivere con una donna separata dal marito, Maria Rainolfo, 32 anni, in via Bologna 7, e trovando lavoro presso l'impresa edile di Filippo Fulci. *«Lo conoscevamo poco — dicono i vicini —, conduceva vita ritirata. Di lui non sappiamo nulla. Certo che chi lo attendeva era ben deciso ad ucciderlo

NOTIZIE SPORTIVE

Due reti al Moccagatta contro il Padova

I grigi domani col Pisa L'attacco in gran forma

ALESSANDRIA — Rispettando la tradizione, i grigi hanno sconfitto per 2 a 1 il Padova. Così, anche il trentottesimo incontro al «Moccagatta» tra «mandrogni» e biancoscudati si è risolto a vantaggio dei primi, che hanno recuperato il punto perso a Trieste.

L'Alessandria attraversando un momento particolarmente felice. Sono otto turni consecutivi che l'attacco va a bersaglio, più di due mesi. Soprattutto la squadra di Capello ha dimostrato di avere assimilato gli insegnamenti tattici; ciascuno assolve in pieno il proprio dovere.

«Carlo — commentà il mister, visibilmente soddisfatto — *abbiamo sofferto e speso tanta energia, quando si poteva ottenere il risultato senza spremersi troppo. Addirittura, in vantaggio ci siamo lasciati raggiungere dall'unico tiro in porta degli ospiti*». Nonostante l'espulsione di Bertolan, i grigi hanno fallito parecchio.

Quanto alla tardiva sostituzione di Fossati, in cattiva giornata, il tecnico ha spiegato che tutto è dipeso dalle condizioni di Bonglorni. «*L'interno — precisa — ha accusato un colpo al piede. Il prof. Mazza gli ha fatto infezione, rimandando la decisione successivamente. Comunque nessuno ha demeritato*».

Archiviata la partita con il Padova, che ha messo in luce un Calisti ammirevole, l'Alessandria deve pensare all'impegno interno di domani con il Pisa. Per il ritorno «Coppa Italia». Infatti, i grigi dovranno risalire lo svantaggio di una rete per qualificarsi al turno successivo. Capello conta di recuperare Ferrari, a riposo precauzionale per un'infiammazione chiandolare, che ha ripreso gli allenamenti oggi.

L'Alessandria ha giocato con: Lucetti; Gardiman, Contratto, Avere, Colombo, Fossati (Minati); Calisti, Bonglorni, Picco, Piccotti, Barozzi.

r. g.

Juniorcasale sconfitto in trasferta dal Como

Un Tumelero maiuscolo Resterà al posto di Fait?

CASALE MONFERRATO — *Lo Juniorcasale ha tentato il colpo gobbo nella disperata gara sul terreno della capolista. La squadra neretellata ha disputato un'ottima partita difensiva e il Como è riuscito a segnare l'unica rete della giornata nella parte iniziale del secondo tempo grazie a un calcio di rigore. Il pacchetto difensivo casalese, ben coadiuvato dal centrocampo, ha retto con vigore alle insidiose azioni offensive degli azzurri lariani.*

Tumelero, il sostituto dello squalificato capitan Fait, ha superato ancora una volta se stesso fornendo una prestazione maiuscola, tale da mettere nel pasticci il bravo Vincenzi al quale toccherà, a partire da un'altra settimana, sciogliere il nodo: preferire il più anziano, esperto e valido Fait, oppure insistere sul diciottenne Tumelero? Una cosa è certa: il ragazzo, queste tre partite in cui è stato chiamato a sostituire il titolare, si è comportato in modo tale che relegarlo nuovamente nel ruolo di riserva, dicono i tifosi, pure di lusso, sarebbe un peccato.

Oltre Tumelero, hanno disputato una gara encomiabile anche Almone e Legnani, per non parlare di Ridolfi, che ha sfoggiato alcuni interventi di classe salvando la propria rete in occasioni quasi disperate. Purtroppo per i casalesi, i lariani sono riusciti a imporsi, sia pure con gran fatica e soltanto su rigore.

Lo *Juniorcasale ha però dimostrato a Como un netto miglioramento rispetto alle gare precedenti. Rimane ancora in ombra il reparto attaccante. E' vero che è stato costretto a giocare privo della punta Pozzi, squalificato per una giornata, e ciò costituisce una valida attenuante, ma è altresì vero che sono ormai minuti che non riesce a segnare. Troppi. Ci si pensa che dispone di un goleador del calibro di Motta.*

m. v.

La Novese opposta alla capolista Arona

Bonafin: «Niente gol ma grossa partita»

NOVI LIGURE — L'incontro più atteso della giornata del girone ligure - piemontese - lombardo della serie D metteva di fronte i biancocelesti locali e l'undici capolista dell'Arona, è terminato con un risultato di parità, a reti inviolate. La partita ha accontentato il pubblico presente: incalzante, combattuta, di elevato contenuto tecnico e incerta per tutto l'arco dei novanta minuti di gioco. Si sono affrontate due tra le migliori compagini del girone che puntano al passaggio di categoria, con legittime ambizioni e speranze.

L'Arona si è confermata squadra di rango, ben allenata e amalgamata; è dotata di notevole capacità tecnica. La Novese è stata all'altezza della situazione, ha dimostrato di aver assorbito in fretta lo scivolone di Sestri Levante. Ha disputato una gara positiva sotto tutti gli aspetti. Ha fatto registrare una netta superiorità territoriale, come dimostra il numero dei calci d'angolo battuti: 11 a 4 a suo favore.

«Abbiamo disputato una grossa partita — commenta l'allenatore Giulio Bonafin — *creando molte occasioni da rete, specialmente nel primo tempo; siamo però mancati, per sfortuna, in fase conclusiva»*.

Nota negativa l'incidente occorso a Cattaneo, uscito mezz'ora del primo tempo, a seguito di un fortuito scontro con un avversario, ha riportato una botta [illegible] costali dal sire. Sarà sottoposto dal medico sociale, dr. Giobattista Orengo, a radiografico.

Bonafin contro l'Arona ha mandato in campo: Grondo; Schiesaro, Severino; Cattaneo (dal 30' Bottaro), Bacarelli, Delladonna; Palazzotto, Ballistei, Talarico, Boccasso, Rosignoli.

g. c.

Il mister in lacrime ad Acqui

ACQUI TERME — «Un calcio spettacolo: abbiamo dimostrato grinta e di vincere; il Balangero un avversario di classe»; *questa la parola del terzino dell'Acqui Petrangelo, uno dei protagonisti del che ha segnato al il gol che ha portato i termali in vantaggio sul Balangero per 3-2.*

Per Giuseppe Fucile, allenatore dei bianchi, «è stata una partita esaltante; ci siamo imposti grazia a una superiorità atletica.

L'emozione ha risparmiato il trainer il quale, alla seg (un bellissimo gol, il migliore della giornata, messo a segno all'86' da Moro su suggerimento di Grillo) è scoppiato in lacrime imitato dal direttore sportivo Franco Merlo.

Acqui: Rabino, Pugno, Petrangelo, Tacchino, Vespi (dal 46' Pirrone), Moro, Marmo, Mastrorosa, Trivieri, Depetris, Grillo.

E. F.

Ai leoncelli l'incontro col Grosseto

Derthona in ombra «Ma abbiamo vinto»

TORTONA — Pur soffrendo, il Derthona domenica si è aggiudicato il confronto con la formazione toscana del Grosseto (2-1). E' stata molto brillante da parte leoncelli che non hanno saputo esprimere lo stesso bel gioco visto a Savona e contro la capolista Imperia. Il Derthona, comunque, ha totalizzato due preziosissimi punti, pur dovendo lottare solo l'avversario ma anche con la sorte, per il ristretto numero di uomini a disposizione.

Le assenze in campo di Simoniello e Allegrone si sono fatte sentire, anche perché ha faticato parecchio a contenere lo sgusciante Borghi, senza dubbio il migliore in campo della formazione toscana. Bravo e generoso come sempre Bassi, il «faticatore» dell'undici bianconero, che, ancora una volta, ha mancato chilometri su chilometri. Sisi con l'arrivo di Pelagalli, è diventato ormai l'uomo in base di tutte le incursioni dei leoncelli.

Ottima pure prestazione fornita giovanissimo Sozzè, che sta entrando in una fase di buon rendimento. Migliore in assoluto comunque risultato Gritti, al di là dei gol segnato e di alcuni tiri sbagliati di poco. Grilli sembra aver trovato il passo giusto e anche l'intesa con Russo, il bomber che sta migliorando di domenica in domenica. La sua rete (la seconda della giornata per il Derthona) è stata un'azione da manuale.

Sotto tono invece Milani, Consolandi e Serratore. Serratore, un giovane che per la prima volta è stato utilizzato per novanta minuti, evidentemente ha risentito delle responsabilità che pesavano sulle sue spalle, dovendo sostituire un atleta come Simoniello.

e. f.

Cornigliano battuto

Champagne per l'Ovada domina

OVADA — Nel campionato calcio Promozione l'Ovada-mobili di Maffieri ha battuto per 2 a 0 i nerowerdi della Corniglianese in una partita effervescente ha meritato pienamente i tifosi ed è stata dominata per novanta minuti dai padroni di casa.

Come è ormai consuetudine negli spogliatoi casalinghi si è brindato alla vittoria. Maffieri a differenza di altre aveva già preparato le bottiglie perché era certo di vincere.

Il mister voleva ad ogni costo questi due punti, per portare la squadra a ridosso delle più quotate protagoniste del torneo.

La vittoria comunque è stata sofferta perché la Corniglianese, pur dilettando di tecnica, si è difesa strenuamente e ha tentato qualche volta il contropiede. Le reti ovadesi state realizzate al 47' da Valeri e al 90' da Papalia su rigore.

g. l.

Gli alessandrini sconfitti dal Busca

Asca: la crisi in ogni settore Adesso la vetta è un miraggio

ALESSANDRIA — *Clamorosa sconfitta dell'Asca nella partita di recupero della quattordicesima giornata del campionato di Promozione. L'undici di Deandrea è uscito sconfitto dal proprio terreno per 2 a 0 a opera di un intraprendente Busca e, in tre minuti ha messo al sicuro il risultato infilando due palloni alle spalle dell'esterrefatto Miraglia.*

Per gli alessandrini è questo il secondo insuccesso della giornata, il primo in casa. Con i due punti sfuggite anche la favorevole occasione di guadagnare terreno nei confronti della capolista Pinerolo.

E' stata una battuta a che ha sorpreso un po' tutti: le recenti esibizioni fornite dai giocatori giallo-blu non inducevano a pensare a un così repentino calo di rendimento. Occorre sottolineare che si tratta di sconfitta senza attenuanti; reparto va assente da colpe. La difesa, soprattutto, è apparsa fuori fase, e l'assenza di Rolando né un certo rivoluzionamento nella formazione a giustificare una prova tanto incerta e confusa.

Sotto tono pure il centrocampo, reparto che ha sempre offerto ottime garanzie di rendimento. Del tutto inesistente l'apporto degli attaccanti, sia per difficoltà a concretizzare la manovra, sia perché le palle fornite dal centrocampo sono poche.

La formazione di Deandrea ha dimostrato anche sul piano della determinazione. La reazione allo svantaggio è stata infatti piuttosto blande; accettuati i primi dieci minuti di gara e alcune insidiose puntate del terzino Bovera, l'Asca Valle ha quasi sempre subito il gioco avversario, mai dando l'impressione di essere grado di poter ristabilire le distanze.

L'Asca Valle ha giocato con: Miraglia; Bovera, Tonon; Bianucci, Cresta, Salicato; Asteggiano, Bozza (Ferrari dal 59'), Lavisolo, Fusetti.

m. p.

NOVI — L'incontro del torneo «Dario Berretti» tra le vese e il Derthona in calendario per la seconda giornata del girone di ritorno è stato rinviato a causa della impraticabilità del campo.

ALESSANDRIA — Per il campionato Allievi l'Alessandria ha sconfitto in trasferta l'Imperia per 2 a 0. Le reti sono state segnate da Molinari e La Loggia

ALESSANDRIA — La prima divisione maschile di pallavolo l'Elettromarket-Alessandria ha sconfitto per 3 a 0 in trasferta la Superga Asti

ALESSANDRIA — Promozione maschile pallacanestro, la partita Castellazzo-Cuciba Ponzo Lu non è stata disputata per il mancato arbitro degli ospiti

Con Audace Campomorone

Libarna sedicesima vittoria

SERRAVALLE SCRIVIA — Nel campionato di calcio di Prima categoria ligure girone B, il Libarna ha conquistato il suo sedicesimo risultato utile consecutivo superando l'Audace Campomorone per 3 a 1. La partita, disputatasi sul campo sportivo di Pontedecimo, ha visto i serravallesi costantemente padroni dell'iniziativa.

Al 34' il Libarna passa in vantaggio con un gran tiro di Colla. Nella ripresa i padroni di casa pareggio che colgono al 21' Canevasso, dopo che alcuni minuti prima aveva neutralizzato un calcio di rigore. A questo punto si scatenava l'ottimo Spinelli, al 25' su rigore e al 31' con un gran tiro che infilava l'angolino alto e fissava il risultato finale del 3 a 1.

Formazione: Albanese; Focante, Pavoto, Balio, Camera, Pallavicino, Magrassi, Talanco, Spinelli, Poggioli (dall'84' Ballestrero), Colla.

w. gi.

Campionati di Terza Divisione

Volley: tutti i risultati delle gare in provincia

ALESSANDRIA — Questi i risultati degli incontri della terza giornata dei campionati provinciali di terza divisione di pallavolo

Categoria maschile: Ovada-Bruno Acqui 1 a 3; Alcs Novi-Junior Franger Frigor Casale 0 a 3; Arquatese B-Derthona 0 a 3; Duomo Acqui-Arquatese A 0 a 3; Elettromarket-Jacorossi 0 a 3; ha riposato il Valmacca

Classifica: Junior, Franger Frigor, Derthona, Arquatese A e Jacorossi 6 punti; G.S. Bruno 4; Valmacca 2; Ovada, Alcs, Arquatese B, Duomo e Elettromarket 0 punti.

Categoria femminile: Valenza-Volley Campo Ligure 1 a 3; Arquatese-Libertas Porzio 3 a 1; Pozzolese-Gimar B 3 a 0; Gimar A-Derthona 3 a 0; Sasta Acqui-Virtus Don Bosco Novi 0 a 3

Classifica: Gimar A, Pozzolese e Virtus Don Bosco punti 6; Sasta 4; Arquatese, Volley Campo Ligure, Libertas e Gimar B 2; Valenza a Derthona 0.

r. g.

Alcs Gbc Novi battuta a Cremona

LIGURE — Battuta d'arresto per l'Alcs Gbc nel campionato interregionale di serie C di pallavolo maschile. E' stata superata a Cremona dalla capolista C.S.M. per 3 a 0 (15/14 - 15/6 - 15/5).

I giovani del presidente Gilberto Barbagelata, dopo una partenza felicissima nel primo set, si sono trovati in vantaggio di otto punti; sono stati raggiunti e poi superati dai forti lombardi. L'assenza dei tre titolari (Scarrone, Miglietta e Guglielmi), la mancanza di concentrazione e la scarsa esperienza hanno costretto alla resa la squadra novese, che ha lasciato a desiderare soprattutto in fase di apertura.

L'Alcs Gbc mirabilmente si è schierata con Contarino (giocatore-allenatore), Sartirana, Laguzzi, Barbagelata, Massa, Bigliani. Nel corso dei tre sono pure scesi in campo Traverso, Mancini, Lessona, Maffiotti

(g. a.)

NOVI LIGURE — Netto successo della squadra femminile dell'Alcs Gbc nella seconda giornata del campionato regionale di di seconda divisione. Ha vinto per 3 a 1 (15/7 - 15/11 - 5/10 - 15/7). L'incontro è stato disputato a Borgo San Martino contro una delle compagini più quotate.

svolgerà stadio di Bassignana

Per i giochi della gioventù provinciali la corsa campestre il 22 febbraio

VALENZA — La commissione distrettuale ha comunicato al distretto scolastico che comprende i Comuni di Valenza, San Salvatore, Bassignana e Pecetto, la data e il programma tecnico per lo svolgimento delle gare di corsa campestre per l'edizione 1979 dei «Giochi della Gioventù». La gara si svolgerà a Bassignana, nei pressi del campo di calcio, il 22 febbraio alle 14,30.

Sono ammessi alla competizione gli alunni delle scuole elementari nati nel 1968 e '69 e i ragazzi delle medie suddivisi per anno di corso e con percorso variabile: dai 1300 ai 1500 metri per i maschi della prima media, dai 1000 ai 1200 metri per le femmine della stessa classe, dai 1800 ai 2000 metri per i maschi e dai 1000 ai 1200 per le femmine della seconda e terza classe.

Per la categoria allievi (nati nel 1963-'64): i mas sino a 2500 metri, le femmine sino a 1500 metri. Per la categoria juniores (nati nel 1960-'61-'62): i maschi sino a 3000 metri, le femmine sino a 2000 metri.

La Commissione distrettuale ha stabilito, inoltre, che possono partecipare 15 allievi per ogni scuola, 20 per ogni circolo didattico. Saranno ammessi alla fase provinciale i primi tre classificati per ogni categoria i componenti della rappresentativa di istituto meglio classificata.

Le distrettuali di pallacanestro e pallavolo maschile e femminile si svolgeranno a partire dal 2 aprile; la fase di calcio si inizierà il 6 dello stesso mese. La fase distrettuale di pallacanestro e pallavolo, categoria juniores, avrà inizio rispettivamente il 9 febbraio e il 9 marzo. Parteciperanno tutti gli istituti superiori.

g. ga.

acquesi piazzati nella campestre

ACQUI TERME — Si è svolta ad Alessandria la seconda prova del campionato provinciale di corsa campestre organizzata dall'Ala rappresentati di tutte le società della provincia.

I risultati. Categoria ragazzi (partecipanti 25): 1. Stefano Dogliotti, che si è laureato campione provinciale con una giornata di anticipo; 2. Marco Alberti dell'Ala.

Categoria ragazzi A (140 partecipanti, di cui i primi trenta ammessi alle finali piemontesi di Torino): 1. Guido Ivaldi; 3. Ivano Ghiazza; 7. Paolo Berone; 11. Mauro Garbarino; 13. Massimo Poggio; 15. Giorgio Vallo, tutti dell'Ala.

Categoria juniores maschile (60 partecipanti): 8. Marco Ponzato; 9. Piero Marenco, entrambi dell'Ala.

Categoria amatori (50 partecipanti): 5. Stefano Bocchio; 6. Sanlo Caviglia; 9. Agostino Alberto, dell'Ala.

Categoria ragazze B (20 partecipanti): 4. Maria Candida Vigliotti; 6. Luisella Nespro; 7. Roberta Giacino; 11. Giorgia Regali, tutti dell'Ala.

Categoria ragazze A (70 partecipanti, di cui le prime tranta ammesse alle finali regionali): 7. Silvana Serra; 10. Ivana Foglino; 12. Silvana Musetti; 15. Carla Bonifacino; 17. Loredana Zaffarani; 19. Paola Miraglia; 21. Valentina Zani; 23. Sabrina Zaccone; tutte dell'Ala.

Categoria allieve (13 partecipanti): 2. Nunzia Puglia; 4. Marina Icardi, entrambe dell'Ala.

Categoria allievi (40 partecipanti): 2. Adriano Travellini; 3. Nunzio Dolo; 7. Severino Paselli; 10. Maurizio Maio; 11. Alessandro Pagella; 14. Giuseppe Barberis; 15. Ernesto Pace; 16. Stefano Negro; 19. Roberto Basile.

(g. p.)

Spettacoli taccuino

ALESSANDRIA

Almagrandma: L'amica
Ambra: Per qualche dollaro
Comunale: Sport. teatrale: La Mandragola
Corso: Gallardo a Complety
Cristallo: Peccati di una giovane moglie
Galleria: Il cattivone dello Stato libero di Bananas
Moderno: Febbre di sesso

ACQUI TERME

Ariston: Sport. teatrale: Squadra
Cristallo: Colline blu
Garibaldi: Io spiumo che uccide
Italia: riposo

CASALE MONFERRATO

Moderno: Carro 7 leggi femminile
Nuovo: riposo
Politeama: Le ragazze alla sbarra
Vittoria: Sole rosso

CASTELLAZZO BORMIDA

Fiordi: riposo

FELIZZANO

Comunale: riposo

GAVI LIGURE

Il Forte: riposo

NOVI LIGURE

Cristallo: Bruce Lee, vita e leggenda
Ile: Indiana
Italia: Concerto degli «Amici della musica».
Moderno: La squadra 2.

OVADA

Lux: Geppo il folle
Moderno: I tredici figli del Drago Verde
Torrilli: Echo di colle
Splendor: riposo

SAN SALVATORE MONFERRATO

Comunale: chiuso

SERRAVALLE SCRIVIA

Astor: Ali spiegate: prezzolini le donne
Lux: Ultimi segnali del crepuscolo.

TORTONA

Moderno: Beato lo scrivere che uccide.
Ristori: La pomo-reggiana
Verdi: Cat sexpere Marmalo

VALENZA PO

Nuova Italia: Amore, piombo e tortore
Teatro: La vergine e il prete

VOGHERA

Arlecchino: Mystery
Galvani: Coma profondo
Ronda: La più grande avventura di Uto Ringo
Sociale: Divinazione.

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	10
minima	5

Umidità media 74%. Temperatura il 5 febbraio dell'anno scorso: (0, — 6). Il sole sorge alle 7.42 e tramonta alle 17.34

Le previsioni: cielo molto con locali precipitazioni. Visibilità discreta. Temperatura stazionaria. Tendenza a miglioramento.

Le temperature massime e minime di ieri a: Acqui Terme (7, 3); Casale Monferrato (7, 3); Novi Ligure (6, 2); Ovada (7, 4); Tortona (6, 1); Valenza (6, 1).

FARMACIE

Alessandria: Fiore, corso IV Novembre, rotonda Bruna, piazza Libertà
Acqui: Albertini, corso Italia
Casale: Vitario, via Roma
Novi: Gallino, via Girardengo
Ovada: Frascara, piazza Assunta
Tortona: Centrale, piazza Duomo.
Valenza: Comunale, viale Manzoni 36
Voghera: Comunale n. 1, corso XXVI Marzo

ALESSANDRIA — Per la serie dei film d'arte che ogni martedì vengono proiettati al cinema Ambra del Dopolavoro ferroviario questa sera, alle 21.30, sarà presentato «Per questa notte» di Carlo Carlo.

ALESSANDRIA — Secondo spettacolo in abbonamento della stagione di prosa del teatro comunale: questa sera e domani sera andrà in scena «La madre» di Bertolt Brecht, presentato dalla compagnia del Teatro Stabile dell'Aquila

Società leader nel settore
ARTICOLI PER FUMATORI
concessionaria di primarie case estere
cerca
AGENTI VENDITA ESCLUSIVI
di provata capacità preferibilmente introdotti nelle tabaccherie per le seguenti province:
•ASTI - ALESSANDRIA
Inquadramento Enasarco trattamento provvigionale nettamente superiore alla media
Publikompass 9i - 20100 Milano
o telefonare a Milano 02/4697528

Completi da L. 50.000
Gonne da L. 30.000
Cappotti da L. 100.000
Pullover da L. 20.000
ECCEZIONALI SALDI
promossi da
Bruna Sacco
Gobetti 17 Asti, tel. 56.955 (0141)
(P.zza S. Secondo)

FANE s.n.c.
Automazione cancelli
Via Carlo Marx, 22 - Tel. (0131) 344.185
ALESSANDRIA (zona Cristo)

e tutti i Comuni della provincia
ricerchiamo personale
con l'abilitazione magistrale o equivalente, conoscenza dattilografia e stenografia sistema Meschini e/o Cima per lavoro anche part-time. Richiedesi auto propria.
Scrivere o telefonare:
S.I.S. - Personale, via San Domenico, 50/C - Tel. 011/473.0215.

anche ad Alessandria
Ponchione caffè
il caffè famoso per la sua qualità

a Novi Ligure c'è
spazioverde nel centro della città
un complesso residenziale di assoluta avanguardia tecnologica pianificato nel verde
ampi spazi attrezzati per il riposo, il gioco, lo sport
appartamenti da 2 a 6 locali caratterizzati finiture di alto livello, in avanzato stato di realizzazione - ampie possibilità di pagamento oltre il mutuo fondiario

realizzazione
costruzioni mediterranee s.p.a.
premio Oscar per l'edilizia 1977
il risultato di serie esperienza trentennale
punti vendita: cantiere - via C. Pavese via P. Isola (0143) 73585 - Novi Ligure
uffici - via S. d'Acquisto - tel. (0144) Acqui Terme
informazioni p.zza Matteotti - tel. (0144) 2959/51452 Acqui Terme

Si delinea il volto della città negli Anni 80

Aziende in periferia e centro storico rinnovato

ASTI — Quale sarà lo sviluppo di Asti negli Anni 80? La città si estenderà ancora? Sorgeranno altre fabbriche? Dove verranno collocati i nuovi servizi? Le prime risposte a questi interrogativi sono contenute nel «Programma triennale di attuazione» definitivamente approvato nei giorni scorsi dal Comitato urbanistico regionale.

«Il programma triennale — ha spiegato l'assessore comunale all'Urbanistica, Giorgio Platone in una conferenza stampa — *interessa gli anni '79, '80 e '81. In questo primo periodo sono previsti interventi per oltre 74 miliardi di lire, divisi fra settore pubblico e privato».*

Secondo l'indagine che sta alla base del programma triennale, ad Asti esiste un fabbisogno inevaso di abitazioni per oltre 27.000 vani. *«In più* — ha continuato Platone — *sono compresi gli alloggi degradati del centro storico e quelli delle altre zone della città che sono risultati privi dei più elementari servizi igienici».*

Le stime più aggiornate calcolano in circa trent'anni il tempo necessario per raggiungere la soddisfazione di tutte queste esigenze, sempre che lo sviluppo demografico del comune si attesti sulle attuali cifre (poco più di 80.000 abitanti).

Nel corso di questi primi tre anni il programma prevede la realizzazione di [illegible] vani, di cui oltre il 45 per cento di edilizia popolare.

Ma dove verranno costruiti e ritornati questi nuovi alloggi? *«Le localizzazioni hanno seguito il principio che evita ogni spreco territoriale* — ha precisato l'assessore — *bloccando le espansioni a "chiazze" incontrollate».* Oltre agli interventi di risanamento di immobili nel centro storico, che prevedono importanti lavori in piazza Statuto, corso Alfieri (vi è compresa anche la ristrutturazione dell'ex Michelerio e sede della Cassa di Risparmio), continueranno i lavori di completamento dei quartieri di corso Alba, corso Casale e Torretta.

Verrà anche attuato il nuovo piano degli insediamenti produttivi al quale hanno già aderito 56 ditte, per più artigianali, disposte a trasferire la loro attuale sede nella nuova area attrezzata prevista nella zona di Valleroa, subito fuori Asti.

In questa zona saranno costruite strutture coperte per circa 80.000 metri quadrati di superficie.

s. m.

Formaggio avariato? Quattro persone sono intossicate

ASTI — Quattro persone, componenti della stessa famiglia, sono rimaste intossicate presumibilmente da formaggio avariato. I quattro [illegible]: Carmito, 33 anni, Rosetta Carmito, 22 anni, Raffaella Carmito, 20 anni, tutti abitanti in Asti. I quattro nella notte tra domenica e lunedì sono stati ricoverati all'ospedale per intossicazione. I medici li hanno sottoposti alle cure del caso e giudicati guaribili in tre giorni ciascuno.

(n. m.)

Asti in un libro sulle 45 "splendide„ città d'Italia

ASTI — *In 440 pagine ricche di fotografie, è raccontata in [illegible] stile agile e succosa la storia, arte, cultura, monumenti, personaggi, enogastronomia di 45 «splendide città d'Italia» nella «Guida ai centri più importanti del nostro Paese», edita da Selezione dal Reader's Digest che vuole un ritratto intimo, per ognuna delle località descritte. Tra queste 45 città, il volume ne annovera soltanto due piemontesi: Torino ed Asti.*

Il testo su Asti è stato scritto da Guido Artom, saggista e romanziere di origine astigiana, che lo intitola «Patria del vino scelta [illegible] antico suare».

La fotografia, a tutta pagina, è apertura del testo e bellissima: la statua di Vittorio Alfieri in [illegible] inquadratura suggestiva, pare assista sulle tende multicolori delle bancarelle in un giorno di mercato. In un'altra foto Asti è vista dall'alto del campanile di Viatosto, in un giorno d'autunno. Mai la nostra città ci è parsa così bella. Poi le foto del Battistero, della massiccia torre Guttuari, della Collegiata di San Secondo.

L'«attacco» del testo è da maestro: «La conca, circondata da colline, in mezzo a cui sorge la città di Asti, era un tempo il fondo del mare — un golfo, il Sinus Astious — della cui fauna marina, numerosi [illegible] mandibole di mostri, delicate conchiglie, sono la prova conservata nel museo paleontologico della città. Le onde che assalivano le rive, [illegible] crinale dei colli, sembrano riprodursi, col [illegible] guizzi curvilinei, nei filari di viti lungo le alture, a intervalli regolari, coi pampini che riverberano rende simili al colore marino. L'acqua salata di un tempo ha ceduto il passo ad una linfa diversa, che è il sangue stesso che alimenta Asti e le sue campagne: il vino».

Artom ha visto nella città nella sua architettura e bellezza vissuta nella storia, nei suoi uomini più grandi, nelle abitudini, nello spirito e nell'umore. Tra gli astigiani illustri tracciò profili di Vittorio Alfieri, del poeta Giorgio Alione, del medico di Caterina de Medici alla corte di Francia, Leonardo Botallo, dell'esploratore Umberto Cagni, e di due suoi zii: Isacco Artom, uno degli artefici della politica estera italiana alla fine del 1800, e dello scienziato Alessandro Artom.

v. m.

Due giovani [illegible] un pensionato di Cellarengo

CELLARENGO — Un pensionato è stato aggredito e percosso da due individui che lo hanno poi rapinato del portafogli. L'episodio è avvenuto nel alla periferia del paese. Il pensionato Giacomo Gino, 84 anni, del luogo stava rientrando nella propria abitazione quando da un'Alfetta sono scesi due giovani uno dei quali esclamava: «Fuori il portafoglio».

Uno dei malviventi cercava di estrargli dalla tasca posteriore dei pantaloni il portafogli ma il Gino reagiva. A questo punto i due con un forte spintone gettavano a terra il pensionato e, dopo averglì sferrato [illegible] pugno riuscivano ad impossessarsi del portafogli contenente la somma di 50 mila lire.

I rapinatori [illegible] risalivano sull'Alfetta e [illegible] allontanavano [illegible] veloce. Quando è stato dato l'allarme ai carabinieri, questi hanno effettuato dei posti di blocco senza esito. L'Alfetta è stata poi vista attraversare a forte velocità l'abitato di Pralormo.

I due rapinatori hanno un'età apparente di 18-20 anni e a quanto pare sono gli stessi che nei mesi scorsi hanno compiuto rapine analoghe a quella di Cellarengo.

v. m.

ASTI — Furto di stupefacenti [illegible] farmacia «Nuova» di corso Savona [illegible] dottor Cesare Montersino. I ladri, dopo aver forzato la porta d'ingresso si sono impossessati di hale di morfina e cocaina.

Gli astigiani si preparano ad accogliere il Carnevale

In piazza con Gianduja

Le prime manifestazioni a Celle Enomondo e a Rocca d'Arazzo

ASTI — Febbraio è il [illegible] to al Carnevale. L'Ente provinciale turismo, le Pro Loco, i Comuni hanno indetto una serie di manifestazioni che inizieranno a Callianetto, patria della popolare maschera piemontese Gianduja.

Infatti il 23 febbraio nella frazione di Castell'Alfero a poche centinaia di metri dal «Diabot» dove nacque Gianduja (il contadino furbo e bonaccione dalla lingua sciolta che approfittando delle sue condizione plebea sottraeva l'oro ai governanti), è previsto il «Carnevale dei bambini» con l'intervento della maschera piemontese, Giacometta e altre maschere astigiane.

In soli due comuni si anticipa il Carnevale. Infatti il giorno 15 a Celle Enomondo è prevista la festa patronale con «agnolottata carnevalesca» e [illegible] giorni 17 e 18 a Rocca d'Arazzo sfilata di carri e maschere.

Il grosso delle manifestazioni si svolgerà il 25 febbraio. A Berzano San Pietro si terrà il «gran carnevalone»: oltre a Gianduja saranno presenti, come ospiti d'onore, le maschere bergamasche Meneghino e Madame Pasque con le maschere di Chieri, Moncalieri e Casalborgone. Sulla piazza di Berzano distribuzione di polenta e vino per tutti.

Nello stesso giorno (25 febbraio) si terranno altri cortei mascherati. A Chiusano d'Asti distribuzione del «frictò»; a Castello d'Annone sfilata di carri allegorici [illegible] dal vari [illegible] del paese; a Cunico, tradizionale polentone [illegible] fagioli e luppa; in frazione Villa di Isola d'Asti sfilata di carri e maschere con quelle locali «Cunt Muntarel e Cuntessa Portaborì»; a San Paolo Solbrito, gran Carnevale con carri e gare sportive varie. Sempre il 25 febbraio è prevista a Tonco la tradizionale «festa del pitu» con giostra equestre di origine medievale.

Particolare importanza ha acquistato la sfilata dove ognuno degli 8 rioni del paese si impegna a rappresentare un tema di vita agreste dei tempi passati, è pure prevista la distribuzione di specialità gastronomiche.

Carnevale pure a Valfenera per il 27 febbraio e in frazione Motta di Costigliole una grande parata carnevalesca e a Piova Massaia dove la Pro Loco in concomitanza con il Carnevale organizzerà il classico «polentone in piazza».

v. m.

Strade: [illegible] milioni per i danni a Canelli

CANELLI — Si spenderanno 251 milioni per riparare la rete stradale esterna ed interna devastata dal maltempo invernale. Il provvedimento è stato deciso dal [illegible] comunale mediante l'accensione di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti.

Con [illegible] secondo mutuo di 50 milioni il comune si è procurato i fondi [illegible] per portare a termine l'ammodernamento del palazzo municipale. Gli amministratori comunali hanno anche deliberato di dare il via alla realizzazione del depuratore comunale.

(c. s.)

MONCALVO — Il Comune chiede aiuto alla Regione per rendere più funzionale la scuola elementare della frazione Stazione. Vista la relazione dell'ufficio tecnico municipale che indica in 9 milioni e mezzo la [illegible] na per i lavori di risanamento ha deciso di chiedere un [illegible] del 70 per cento pari a 6 milioni e mezzo.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Qualcuno sta [illegible] grandi cuochi d'Europa
Politeama: Sai Ars, il mondo delle [illegible]
Salone rosso
Splendor: Le dolcezze sotto il lenzuolo
Teatro: Un matrimonio
Vittoria: Pirata

CANELLI

Balbo: Istantanee di una regina
Regina d'Oro, rosso

MONCALVO

Nuovo: Calore stanziale

NIZZA

Aurora: riposo
Lux: riposo
Sociale: L'altra faccia di mezzanotte
Verdi: sag la balva delle 55

SAN DAMIANO

Lux: Una figlia per il diavolo
Splendor: riposo
Odeon: riposo

Temperatura ieri ad Asti

massima 5
minima [illegible]

Umidità media 76%. Temperatura il 5 febbraio dello scorso [illegible]: (1, — 7). Il sole sorge [illegible] 7.42 e tramonta alle 17.30. Vento: [illegible]
La previsione: cielo [illegible] nuvoloso con locali precipitazioni. Visibilità discreta
La [illegible] massima e minima di ieri a Canelli (6, 1); Moncalvo (5, 2); Nizza (7, 1)

FARMACIE

Asti: Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 9
Canelli: Secca piazza Amedeo d'Aosta 5
Moncalvo: Ottone, via [illegible] 12
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto

NOTIZIE SPORTIVE

I galletti perdono una buona occasione mentre i rossoblù sono in ripresa

L'Asti in casa non è riuscita a segnare Per la Torretta un pareggio che soddisfa

L'allenatore Cuccia

Il trainer Nattino

ASTI — «*Una 0-0 in casa con l'[illegible], dopo un incontro con alcune [illegible] occasioni da gol, [illegible] che [illegible] poteva anche perdere, sarebbe un risultato accettabile se disponessimo di 20, 21 punti* — commentava Cuccia a fine partita — *l'Asti è [illegible] impegnata nella lotta per non retrocedere e allora un punto in meno in casa si fa sentire».*

I «galletti» hanno allungato la loro lista di pareggi senza gol ma questa volta non aver vinto è ancora più grave perché il punto è finito ad una diretta avversaria nella lotta per la salvezza. L'Asti ha nuovamente subito una prestazione incerta facendo rimpiangere quei limiti di lucidità e di capacità realizzativa che alcune buone prestazioni sembravano aver attenuato.

L'inizio ha scrupolosamente rispettato, lo schema classico delle partite in trasferta: [illegible] e centrocampo molto coperti e speranza di [illegible] affidate [illegible] contropiede contro una difesa presumibilmente sbilanciata in avanti.

L'Asti ha accettato di buon grado il copione gettandosi all'arrembaggio per togliersi subito la paura [illegible] non [illegible] segnare. Il ritmo della partita è salito vertiginosamente grazie al lavoro podistico di Catanea e Lo Manno che profondevano quantità enormi di energia per trasportare palloni su palloni a scapito però della lucidità.

Sotto l'assalto astigiano gli spazi disponibili [illegible] manovrare si sono drasticamente ridotti e la difesa sporadicamente, aiutata anche dalla fortuna, è più [illegible] un'occasione, ne ha subito approfittato.

L'Asti ha pagato anche la giornata poco felice di alcuni suoi uomini chiave. Taschieri, febbricitante, non è mai riuscito a scrollarsi di dosso il tenace Binello.

Ma è soprattutto nella inquarti che l'Asti ha risentito più del gravoso dell'assenza di Bruno. [illegible], impegnato in un duello a distanza con l'altro «cervello» Francesconi, deve l'avvio all'azione ma [illegible] poi a ridosso dello sbarramento operativo ora in grado di suggerire la rifinitura vincente.

«*Se la velocità e d'urgere offerto valessero punti saremmo primi in classifica*», notava sconsolato Russo che anche in questa partita di [illegible] schierato nella posizione più arretrata di mezz'ala.

d. q.

L'arbitro ha scrupolosamente applicato, lo schema classico delle partite in trasferta: [illegible] e centrocampo molto coperti e speranza di [illegible] affidate [illegible] contropiede contro una difesa presumibilmente sbilanciata in avanti.

L'Asti ha accettato di buon grado il copione gettandosi all'arrembaggio per togliersi subito la paura [illegible] non [illegible] segnare. Il ritmo della partita è salito vertiginosamente grazie al lavoro podistico di Catanea e Lo Manno che profondevano quantità enormi di energia per trasportare palloni su palloni a scapito però della lucidità.

Sotto l'assalto astigiano gli spazi disponibili [illegible] manovrare si sono drasticamente ridotti e la difesa sporadicamente, aiutata anche dalla fortuna, è più [illegible] un'occasione, ne ha subito approfittato.

L'Asti ha pagato anche la giornata poco felice di alcuni suoi uomini chiave. Taschieri, febbricitante, non è mai riuscito a scrollarsi di dosso il tenace Binello.

Ma è soprattutto nella inquarti che l'Asti ha risentito più del gravoso dell'assenza di Bruno. [illegible], impegnato in un duello a distanza con l'altro «cervello» Francesconi, deve l'avvio all'azione ma [illegible] poi a ridosso dello sbarramento operativo ora in grado di suggerire la rifinitura vincente.

«*Se la velocità e d'urgere offerto valessero punti saremmo primi in classifica*», notava sconsolato Russo che anche in questa partita di [illegible] schierato nella posizione più arretrata di mezz'ala.

d. q.

ASTI — La Torretta è tornata dalla trasferta di Chivasso con un punto prezioso perché strappato sul campo di una diretta rivale per la promozione e soprattutto con la fondata convinzione di essere sulla buona strada per superare il momento difficile.

Per i [illegible], [illegible] una parentesi di sconfitte e di primizzati pareggi, l'incontro con l'Enotria equivaleva ad un esame decisivo per valutare la reale consistenza delle residue aspirazioni a conquistare la C. L'undici di Nattino si è dimenticato a dovere, giocando come non gli accadeva da tempo, una partita autoritaria e redditizia finita che l'1-1 è un punteggio indulgente [illegible] per i padroni di casa.

Il tecnico, dopo gli esperimenti dalle ultime partite, ha deciso di affidarsi nuovamente al blocco dei [illegible] controcampisti di maggiore esperienza Chiaramida, Allario, Della Donna e Gottardo, confermando confortanti progressi di condizione, hanno vinto il duello con i rivali in maglia biancoazzurra amministrando la manovra con lucida calma e sincronia di movimenti.

La Torretta, al contrario di quanto era accaduto con la Sobalpiasa, [illegible] è calata nella ripresa; anzi ha continuato ad attaccare costruendo diverse palle gol molto nitide. La disposizione più efficace del centrocampo dove Allario è tornato sui livelli di gioco di inizio campionato, ha [illegible] anche alla difesa di [illegible] affrontare gli attacchi avversari senza [illegible] filtro adeguato.

Ora la Torretta ha a disposizione una partita casalinga con il Borgomanero per confermare la sua ripresa: «*Con i risultati di questo turno di classifica è rimasta praticamente inalterata* — ha detto [illegible], rintracciato [illegible] buona prestazione dei giocatori — *Andare sul campo dell'Enotria e giocare una partita così valida significa [illegible] squadra è in salute e può ritornare al vertice*».

d. q.

ECONOMICI

CASTELNUOVO [illegible] concessione di rappresentanza esclusiva per [illegible] Asti. Richiedere [illegible] Rappresentanti esperti per [illegible] qualificati. 500.000 trimestrali. Telefonare Wecker 02-598 421 (ES-271) 850, oppure scrivere Wecker, via Pompeo Di, Milano

Valley A 2: i veneti sconfitti ad Asti

Pivato [illegible] Sai Belluno [illegible] in [illegible] alla pari

ASTI — *La Pivato ha superato sul parquet del palazzetto, gremito di pubblico, anche l'imbattuta capolista Sai Belluno e ha raggiunto i vertici al comando nella classifica di A 2, di pallavolo.*

Il tecnico astigiano ha [illegible] in [illegible] formazione base con Scaccabarozzi, Masiello, Bonaspetti, Marchisio, Fasson e Arduffi. I padroni di casa sentivano molto la partita e nel primo set la tensione ha condizionato il loro gioco. I veneti infatti si sono portati rapidamente in vantaggio per 8-2, poi per 15-7.

La Pivato, contratta e nervosa, non riusciva a disporre in modo efficace la difesa, chiusi i muri e sbagliava molto in ricezione. Determinanti le incertezze nelle battute nonostante i padroni di [illegible] servissero [illegible] tranquille molto alte proprio per evitare errori. Sorbegallo mandava in campo Pellegrino in posto di Fasson nel tentativo di migliorare la ricezione, ma i veneti vincevano il secondo set (15-8).

Nella seconda partita gli astigiani cominciavano a ritrovare sicurezza in difesa e schemi d'attacco. Masiello e Bonaspetti murayano alla perfezione le conclusioni degli ospiti tra cui emergeva il necessivacco Makale Gorla, subentrato ad Arduffi, dava un buon contributo in ricezione permettendo di costruire azioni precise che Marchisio concludeva [illegible] schiacciate perentorie. Dopo una lunga serie [illegible] cambi palla sul 4-3, i veneranda non concedevano più nulla agli avversari vincendo 15-5 in pochi minuti.

Il Belluno è squadra di grande valore e lo dimostravano [illegible] minuti del combattutissimo terzo set. Cominciava bene Pivato, nelle cui file cresceva [illegible] attacco anche l'altro schiacciatore Fasson, e riportava sul 7-4. Gli ospiti, sfoderando una [illegible] schiacciate veloci che sorprendevano regolarmente gli astigiani, pareggiavano a [illegible] il punteggio vincendo 15-13 [illegible] una palla molto contestata.

Rispondeva prontamente la Pivato riequilibrando la situazione nel quarto set. Gli astigiani, che si [illegible] trovati in svantaggio per 9-11, rimediavano sei punti consecutivi pareggiando il conto dei set.

Nella frazione decisiva gioco e punteggio si mantenevano molto equilibrati. I veneti, che in ricezione recuperavano palle «impossibili», commettevano alcuni errori in momenti chiave del set e la Pivato, che aveva visto il suo vantaggio iniziale ridursi a soli tre punti (14 — 11) riusciva ad aggiudicarsi l'incontro al terzo match ball.

d. q.

TEMPO [illegible] - [illegible]
L'ASTA PUBBLICA
DI ALESSANDRIA
Spalto Marengo 72 - Tel. (0131) 44.32.97 - Bus 4-8
è in grado di soddisfare ogni esigenza
L'ASTA PUBBLICA NON pratica falsi sconti e NON fa aumenti da oltre tre anni

Carrelli Tv in stile	L. [illegible]	Divanetti letto	L. [illegible]
Porta abiti a colonna	L. 19.000	Sedie cucina	L. [illegible]
Stendi biancheria	L. 7.800	Materassi a molle	L. [illegible]
Tostapane	L. 4.400	Camerette bimbo	L. 145.000
Ferri a vapore	L. 13.500	Saliscendi cucina	L. 6.500
Bilance pesa persone	L. 5.500	Termoventilatori	L. 13.500
Aspirette	L. 7.200	Ferri a [illegible]	L. 8.500
		Frullatori	L. 13.500
		Orologi cucina	L. 9.000

!!! [illegible]
L'ASTA [illegible] ha un vasto assortimento di mobili in stile, piccoli elettrodomestici, lampadari ed altri 10 mila articoli.
L'ASTA PUBBLICA ha le migliori marche con i migliori prezzi: BIALETTI - GIRMI - CANDY - [illegible] - ENNEREV - GIOMO - PLASTILEGNO - IVM - PERSONALITY - MOULINEX - ARIETE - SUPERDAMPF ed altri nomi importanti
Soggiorno completo di tavolo e sedie L. 385.000
Salotto Sonia L. 288.000

St. Grée (Cuneo)
Abitare a St. Grée vuol dire sciare sulla porta di casa.
St. Grée di Viola a 20 Km. dall'uscita di Ceva, sull'autostrada Torino/Savona, è una nuova stazione sciistica sulle Alpi Marittime.
La zona residenziale è collegata con gallerie riscaldate a piscine coperte, discoteca, patinoire, cinema, ristoranti, negozi, asilo nido [illegible].
30 impianti di risalita (11 già in funzione) per 50 Km. di piste.
Appartamenti di 1, 2, 3, 4 locali più servizi.
Prezzi a partire da L. 17.000.000
Mutuo fondiario e comode facilitazioni di pagamento.
GATES spa
UFFICIO VENDITE: (aperto tutti i giorni, festivi [illegible], escluso martedì). 12070 ST. GRÉE di Viola (Cn) Tel. (0174) 73158

1979 ANNO NUOVO PREZZI VECCHI!
Ucic
Tutti i prezzi, [illegible] la [illegible] di Asti, produttrice [illegible] nello stabilimento in Strada Valmanera 44 di pitture e vernici di superiore qualità, è in grado di contenere i vecchi prezzi fino al [illegible] febbraio p.v. nelle proprie filiali di:
ASTI - Via Brofferio 13 - Corso Ferraris 64 - Corso Alfieri 92
CANELLI - Corso [illegible] 6 - NIZZA - Via Pio Corsi 54
ECCO ALCUNI ESEMPI

	In secchielli Kg. [illegible]	Kg. [illegible]	Kg. 5	Kg. 1
Idropitture murale lavabile GOLD (in 14 tinte) al Kg. L.	[illegible]	600	970	—
Smalto oleopentalico DUREX (in 22 tinte)	—	—	[illegible]	2500

Carte da parati UNITEL superlavabili al [illegible] L. 3.900
Carte da parati OKEI lavabili [illegible] L. 1.000 a L. 2.500
Moquettes grande assortimento da L. 1800 a L. 9000 [illegible] mq.

CAMINETTI [illegible] OGNI TIPO AMBIENTAZIONE STUDIO, [illegible] E POSA [illegible] OPERA
Toppino caminetti a misura d'architetto
12051 Alba Corso Piave 21 Tel. (0173) 34554 - 2703

Cedesi
avviatissima ed antica [illegible] in Asti zona centralissima: motivi salute.
Scrivere a: «Publikompass 626 — 10100 Torino»

L'AVIS
[illegible] appello alla DONA SANGUE vostra generosità date un po' del vostro sangue

LO SCAFFALE s.n.c.
[illegible] Fassi Giorgio & C
via Catalani 7/a [illegible] 43 - Tel. 211.616 (0141)
(zona [illegible] Torino)
SCAFFALATURE METALLICHE COMPONIBILI
Per cantina - ripostiglio - archivio - negozio - magazzino - industria
[illegible] balcone
Armadi spogliatoio
Banchi vendita
I PREZZI?... una sorpresa

NOTIZIE SPORTIVE

Due reti ■ Moccagatta contro il Padova

I grigi domani col Pisa L'attacco in gran forma

ALESSANDRIA — Rispettando la tradizione, i grigi hanno sconfitto per 2 a 1 il Padova. Così, anche il trentottesimo incontro ■ «Moccagatta» tra «mandrogni» e bianco-scudati si è risolto a vantaggio dei primi che hanno recuperato il punto perso a Trieste.

L'Alessandria sta attraversando un momento particolarmente felice. Sono otto turni consecutivi che l'attacco va a bersaglio, più di due mesi. Soprattutto la squadra di Capello ha dimostrato di avere assimilato gli insegnamenti tattici; ciascuno assolve in piena il proprio dovere.

«Certo — ■■■■■ti il mister, visibilmente soddisfatto — abbiamo ■■■■ e speso *tanta energia, quando ■ poteva ottenere il risultato senza spremersi troppo. Addirittura, in vantaggio ci siamo lasciati raggiungere dall'unico tiro in porta degli ospiti*». Nonostante l'espulsione di Bertolan, i grigi hanno faticato parecchio.

Quanto alla tardiva sostituzione di Fossati, in cattiva giornata, il tecnico ha spiegato che tutto è dipeso dalle condizioni di Bonglorni: «*L'interno — precisa — ha accusato un colpo al piede. Il prof. Mezza gli ha fatto ■■■ iniezione, rimandando la decisione successivamente. Comunque nessuno ■■ demeritato*».

Archiviata la partita con il Padova, che ha messo ■ luce ■■ Calisti ammirevole l'Alessandria deve pensare all'impegno interno ■ domani con il Pisa. Per il ritorno di «Coppa Italia», infatti, i grigi dovranno risalire lo svantaggio di una rete per qualificarsi al turno successivo. Capello conta di recuperare Ferrari, a riposo precauzionale per un'infiammazione chiandolare che ha ripreso gli allenamenti oggi.

L'Alessandria ha giocato con: Lucelli; Gardiman, Contratto; Avere, Colombo, Fossati (Minati); Calisti, Bonglorni, Picco, Piccotti, Sarozzi.

r. g.

Juniorcasale sconfitto in trasferta dal Como

Un Tumelero maiuscolo Resterà al posto di Fait?

CASALE MONFERRATO — *Lo Juniorcasale ha tentato il colpo gobbo nella disperata gara sul terreno della capolista. La squadra nerostellata ha disputato un'ottima partita difensiva e il Como è riuscito a segnare l'unica ■■ della giornata nella parte iniziale del secondo tempo ■■ grazie a un calcio di rigore. Il pacchetto difensivo casalese ben coadiuvato dal centrocampo, ■■ retto con vigore alle insidiose azioni offensive degli azzurri lariani.*

Tumelero, il sostituto dello squalificato capitan Fait, ha superato anche una volta se stesso fornendo ■■ prestazione maiuscola, ■■ da mettere nel pasticci il bravo Vincenzi ■ quale toccherà, a partire ■ un'altra settimana, sciogliere il nodo preferire il più anziano, esperto e valido Fait, oppure insistere sul diciottenne Tumelero? Una cosa è certa: il ragazzo, in queste tre partite in cui è stato chiamato a sostituire il titolare, si è comportato in modo tale che relegarlo nuovamente nel ruolo di riserva, dicono i tifosi, sia pure di lusso, sarebbe un peccato.

Oltre Tumelero, hanno disputato una gara encomiabile anche Almone e L■■■■, per non parlare di Ridolfi, che ha sfoggiato alcuni interventi di classe salvando la propria rete in occasioni quasi disperate. Purtroppo per i casalesi, i lariani sono ■■■ riusciti a imporsi, sia pure ■■■ gran fatica e soltanto su rigore.

Lo Juniorcasale ha però dimostrato ■ C■■■ un netto miglioramento rispetto alle gare precedenti. Rimane ancora in ombra il reparto attaccante. È vero che è stato costretto a giocare priva della punta Pozzi, squalificata per una giornata, e ciò costituisce una valida attenuante, ma è altresì vero che sono ormai 490 minuti che non riesce a segnare. Troppi, se si pensa che dispone di un goleador del calibro di Motta.

m. v.

La Novese opposta alla capolista Arona

Bonaffini: «Niente gol ma grossa partita»

NOVI LIGURE — L'incontro più atteso della giornata del girone ligure - piemontese - lombardo della serie D mette ■■ di fronte i biancoceleasti locali e l'undici capolista dell'Arona, è terminato con un risultato di parità, a reti ■■■■. La ■■■ ha accontentato il folto pubblico presente: incalzante combattuta, di elevato contenuto tecnico ■ incerta per tutto l'arco dei novanta minuti di gioco ■ ■■■ affrontate due tra le migliori compagini del girone che puntano al passaggio di categoria, con fondate possibilità e speranze.

L'Arona si è confermata squadra di rango, ben allenata e amalgamata; è dotata di notevole capacità tecnica. La Novese è stata all'altezza della situazione, ha dimostrato di aver assorbito in fretta lo scivolone ■ ■■■ Levante. Ha disputato una gara positiva ■■■■ tutti ■ aspetti. Ha fatto registrare una netta superiorità territoriale, come dimostra il numero dei calci d'angolo battuti, 11 a 4 a suo favore.

«Abbiamo disputato ■■■ grossa partita — commenta l'allenatore Giulio Bonalin — creando molte ■■■■■■ rate, specialmente nel primo tempo; siamo ■■■ mancati anche per sfortuna, in fase conclusiva».

■■■ negativa l'incidente occorso a Cattaneo. Alla mezz'ora ■■ primo tempo, a seguito di un fortuito scontro con un avversario, ha riportato sospette fratture costali ■■■ stre. Sarà sottoposto dal medico sociale, dr. Giobattista Orengo, ■■■■■■ radiografie.

Bonalin contro l'Arona ha mandato in campo: Brondo; Schiesaro, Severino; Cattaneo (dal 30' Bottaro), Bacarelli, Delladonna; Palazzotto, Battistel, Talarico, Boccasso, Rosignoli.

g. c.

Il ■■■■ in lacrime ad Acqui

ACQUI ■■■■ — «Un bello spettacolo: ■■■■ dimostrato grinta e volontà di vincere». Il Balangero un avversario di classe»: *queste le parole del terzino dell'Acqui Petrangelo, uno dei protagonisti della gara, che ha segnato ■ ■■■ il gol che ha portato i termali in vantaggio sul Balangero per 3-2.*

Per Giuseppe Fucile, allenatore ■■ bianchi, «è stata una partita ■■■■■■ta; ci siamo imposti grazie a una superiorità atletica.

L'emozione ■■■ ha risparmiato il trainer il quale, alla quarta segnatura (un bellissimo gol, il migliore ■■■ giornata, messo a segno all'86' da Moro su suggerimento di Grillo), è ■■■■■■applaudito in lacrime unitato dal direttore sportivo Franco Merlo.

Acqui: Rabino, Pugno, Petrangelo, Tacchino, Vespi (dal 46' Pirrone), Moro, Marmo, Mastrorosa, Triveri, Depetris, Grillo.

g. p.

Ai leoncelli l'incontro col Grosseto

Derthona in ombra «Ma abbiamo vinto»

TORTONA — Pur soffrendo, il Derthona domenica si è aggiudicato il confronto con ■ formazione toscana del Grosseto (2-1). E' stata una partita non molto brillante da parte dei leoncelli che non hanno saputo esprimere ■ stesso bel gioco visto a Savona e contro la capolista Imperia. Il Derthona ■■■ comunque, ha totalizzato ■■■ preziosissimi punti, pur dovendo lottare ■■■ ■■■ contro l'avversario ■■■ anche ■■■ la cattiva sorte, per il ristretto ■■■■ ■ uomini a disposizione.

Le assenze in campo di Silvestri e Allegrone ■ sono fatte sentire, anche perché Bobbiesi ha faticato parecchio a contenere lo sgusciante Borghi, senza dubbio il migliore in campo della formazione toscana. Bravo e generoso come sempre Bassi. Il «falcicatore» dell'undici biancoverde, che, ancora una volta ha messo in difficoltà chilometri su chilometri in Bia con l'arrivo di Pelagalli, è diventato ■■■■ l'uomo di base di tutte le incursioni dei leoncelli.

Ottima pure la prestazione fornita ■■ giovanissimo Sozzè, che sta entrando in una fase di buon rendimento. Migliore in assoluto è comunque ri■■■■ Gritti: al di là del gol segnato e di alcuni tiri sbagliati di poco, Gritti sembra aver trovato il passo giusto e anche l'intesa ■■■ Russo, il bomber che sta migliorando di domenica in domenica. ■■ ■■■ (la seconda di■■■ giornata per il Derthona) è stata un'azione da manuale.

Sotto tono sono apparsi invece Milani, Consolandi e Serraiore. Serraiore, un giovane che per la prima volta è stato utilizzato per novanta minuti, evidentemente ha risentito delle responsabilità che pesavano sulle sue spalle, dovendo sostituire un atleta ■■■ Simonetto.

s. r.

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA

Alessandrino: L. amica
Ambra: Per questa notte
Comunale: Spalli teatrino. La Maddre
Corso: Balogni e Company
Cristallo: Peccati di vita coniugali moglie
Galleria: Il cristiano pane Stato in tempo di Barabba
Moderno: Frebbre di sesso

ACQUI TERME

Ariston: Sport mentale in bicicletta
Cristallo: Colline blu
Garibaldi: Bene in schiena chi ■■■
Italia: riposo

CASALE MONFERRATO

Moderno: Cane 7 lager tenente
Nuovo: riposo
Politeama: Le ragazze alla pari
Visconti: Sole rosso

CASTELLAZZO BORMIDA

Rivoli: riposo

FELIZZANO

Comunale: riposo

GAVI LIGURE

Il Forte: riposo

NOVI L■■■E

Cristallo: Bruce Lee mito e leggenda
Ital: Indiana
Italia: Concerto degli «Amici della musica»
Moderno: Lo sequino 2

OVADA

Lux: ■■■■■ e lotta
Moderno: I ladroni non del Grande Vuoto
Torrion: Spine di rose
Splendor: riposo
SAN SALVATORE MONFERRATO
Comunale: chiuso

SERRAVALLE SCRIVIA

Astor: Allrosevole peccato la donna
Lirici: Ultimo tango ■■ ■■■■■ sono

TORTONA

Moderno: Siete le uniche che uccidete
Sociale: La grandi vittoriose
Verdi: C'è sempre sperare

VALENZA PO

Nuovo Italia: Amore proibito e lussuria
Teatro: La vergine e la bestia

VOGHERA

Arlecchino: Mystona
Galvani: Come perdere
Roma: La più grande avventura di Lilli Rocco
Sociale: Dayscare

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	10
minima	5

Umidità media 74%. Temperatura al 5 febbraio dell'Anno ■■■ (0 — 6). Il sole sorge ■■■ 7,42 e tramonta alle 17,34.
Le previsioni: cielo molto nuvoloso con locali precipitazioni. Visibilità ■■■■eta. Temperatura stazionaria. Tendenza a miglioramento.
Le temperature massima e minima di ieri a: Acqui Terme (7 -3); Casale Monferrato (7 -3); Novi Ligure (8 -2); Ovada (7 -4); Tortona (6 -1); Valenza (5 -1).

FARMACIE

Alessandria: Feder. corso P. Nic■■■■■ notturno: Bellia piazza Libertà ■■■ Alcarotti, corso Italia
Casale: Vitario, via Roma
Novi: Bruschi, via Girardengo
Ovada: Fruttero piazza Assunta
Tortona: Centrale piazza Duomo
Valenza: Comunale ■■■ Mendini 30
Voghera: Comunale n. ■ corso XXVIII Marzo

ALESSANDRIA — Per la serie dei film d'arte cinematografici martedì vedremo proiettati al cinema Ambra a cura del Dopolavoro ferroviario questa sera, alle 21,30 sarà presentato «Per qualche pelle» di Carlo Di Carlo.

ALESSANDRIA — Secondo spettacolo ■ abbonamento della stagione di prosa ■■■ teatro comunale questa sera e domani ■■■ andrà in scena «La madre» di Bertolt Brecht, presentato dalla compagnia del Teatro Stabile dell'Aquila.

Società leader nel settore
ARTICOLI PER FUMATORI
concessionaria di primarie case estere cerca
AGENTI DI VENDITA ESCLUSIVI
di provata capacità preferibilmente introdotti nelle tabaccherie per le seguenti province:
• ASTI - ALESSANDRIA
Inquadramento Enasarco trattamento provvigionale nettamente superiore alla media
Publikompass 9i - 20100 Milano
o telefonare a Milano 02 4697528

Completi da L. **50.000**
Gonne da L. **30.000**
Cappotti da L. **100.000**
Pullover da L. **20.000**

ECCEZIONALI SALDI
promossi da
Bruna Sacco
Via Gobetti 17 Asti, tel. 56.955 (0141)
(P.zza S. Secondo)

Ad Alessandria
e in tutti i Comuni ■■■ provincia
ricerchiamo persone
con l'abilitazione magistrale o equivalente, ■■■■■■ dattilografia e stenografia sistema Meschini e/o Cima ■■■ lavoro anche part-time. Richiedesi auto propria
Scrivere o telefonare:
S.I.S. - Ufficio Personale, via San Domenico, 50/C - Tel. 011/473.0215.

FA NE s.n.c.
Automazione cancelli
Via Carlo Marx, 22 - Tel. (0131) 444.185
ALESSANDRIA (zona Cristo)

Con Audace Campomorone

Libarna sedicesima vittoria

SERRAVALLE SCRIVIA — Nel campionato ■ calcio di Prima categoria ligure girone B, il Libarna ■ conquistato il ■■■ sedicesimo risultato utile consecutivo superando l'Audace Campomorone per 3 a 1. La partita, disputatasi sul campo sportivo di Pontedecimo, ha visto i serravallesi costantemente padroni dell'iniziativa.

Al ■■' il Libarna passa in vantaggio con un gran tiro di Colla. Nella ripresa i padroni di casa insistono alla ricerca del pareggio che colgono al ■■' con Canevasso; dopo che Albanese alcuni minuti prima aveva neutralizzato un calcio di rigore. A questo punto si scatenava l'ottimo Spinelli, al 25' su rigore e al 31' con un gran tiro che infilava l'angolino alto e fissava il risultato finale dal 3 a 1.

Formazione: Albanese; Focante, Pavelo; Bailo, Camera, Pellavicino; Magrassi, Talarico, Spinelli, Poggiali (dall'84' Ballestrero), Colla.

w. gi.

Gli alessandrini sconfitti in casa dal Busca

Asca: la crisi in ogni settore Adesso la vetta è un miraggio

ALESSANDRIA — *Clamorosa ■■■■■■ dell'Asca Valle nella partita di recupero della quattordicesima giornata del campionato ■ Promozione. L'undici di Deandrea ■ uscito sconfitto dal proprio ■■■■ per 2 a 0 a opera di un intraprendente Busca che, in tre minuti ■■ messo al sicuro il risultato infilando due palloni alle spalle dell'estremista Miraglia.*

Per gli alessandrini è questo il secondo insuccesso della stagione, il primo in casa. Con i due punti è sfuggita anche la favorevole occasione di guadagnare terreno nei confronti della capolista Pinerolo.

*E' stata una battuta a vuoto che ha sorpreso un po' tutti; ■ recenti esibizioni fornite dai giocatori giallo-blu non inducevano a pensare a un così repentino calo di rendimento. Ci■■■■■■

CUNEO E PROVINCIA

Redazione: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, t. 43.306; Savigliano, t. 36.153; Bra, t. 43.040; Ceva, t. 71.986; Saluzzo, t. 42.563; Fossano, t. 62.003

Cuneo: consultati i comprensori per il bilancio annuale

La Regione chiede al Cuneese come spendere i soldi nel '79

Cuneo. Da sin. gli assessori Alasia, Ferraris, Simonelli, il presidente Viglione e l'assessore Fiorini

CUNEO — *Per qualche ora il capoluogo* grande è stato quasi capitale del Piemonte. Ieri mattina, infatti, la giunta regionale è venuta a Cuneo per discutere con le giunte dei quattro comprensori (Cuneo, Mondovì, Alba-Bra, Saluzzo-Fossano-Savigliano) sulla base d'un documento intitolato *«prime indicazioni per una ripartizione comprensoriale delle spese stanziate nel bilancio di previsione 1979»*.

ha detto il presidente Viglione, *«dal incontro sono scaturite critiche, suggerimenti, stimoli molto positivi* abbiamo in tasca *le formule magiche, ma siamo pronti a prendere decisioni e a modificare le idee in base ed una realtà locale, che stiamo indagando»*.

Subito dopo la consultazione la giunta ha tenuto una conferenza stampa con gli organi d'informazione della provincia. Questo ha suscitato la reazione del gruppo democristiano secondo cui ciò *«manifesta il tentativo d'impedire che eventuali critiche e rilievi mossi dagli enti locali abbiano la dovuta risonanza attenta tramite gli organi di stampa»*.

«Questo atteggiamento — continua la nota della dc — *si colloca nella logica di ricerca del consenso ad ogni costo, anche quando, in contrasto con la volontà degli enti locali, si fanno scelte sbagliate come ad esempio quelle che nell'area cuneese hanno portato alla chiusura delle Terme di Vinadio, all'abbandono del prevalsorio di Limone, o al recente no allo stabilimento della Valmante-Pennitalia nel comune di Peveragno»*.

L' politici-giornalisti ha preso in esame tutti i problemi che negli ultimi mesi hanno fatto discutere il Cuneese. Vediamoli.

Pennitalia. Dopo aver rifatto la storia delle polemiche spesso roventi fallenta strumentali, Viglione ha rivelato come per Peveragno, al posto della mancata installazione della vernice, la Regione abbia in corso contatti con due o tre aziende che hanno di aprirvi stabilimenti . Ciò che, però, a pochi chilometri di distanza, un nuovo polo industriale, lamibile concorrente per l'area altrettanto di Mondovì. La Regione tenterà anche di far rivalutare alla piena capacità produttiva le vetrerie di Vernante.

Wild. Altra azienda in difficoltà, polemiche e trascinarsi da mesi. Secondo il dell'assessore della Regione, l'accordo con l'acquirente dell'azienda era prossimo, con la garanzia di mantenere tutti i posti di lavoro. Invece per una differenza di 50 milioni (1700 chiesti, 1650 offerti), si rischia di mandare a picco l'azienda. *«Intanto il curatore procede per atti successivi alla liquidazione e svende il macchinario* — ha detto Viglione — *mentre noi avremmo potuto aprire una sottoscrizione e raccogliere in poche ore qua cinquanta milioni»*.

Mirmadolio nel Monregalese. E' una lieta sorpresa delle ultime settimane, è stato scritto con un pessimismo, che *«il metano sarà tanto assegnato per le industrie monregalesi»*. Viglione avrà un prossimo incontro col presidente dell'Eni per sollecitare l'inizio dei lavori, che interesseranno anche il Cebano.

Autostrada Torino-Savona. Problema sollevato dall'onorevole Costa, presente alla conferenza-stampa. *«Questa arteria fa sulla cassenza 530 morti»*. Azienda che inquina, cioè uccide, va chiusa; autostrada che uccide, va *parentone*. Costa ha sollecitato provvedimenti perché almeno dove l'autostrada è a doppi (tra Carmagnola e Marene) il tratto consesso Fiat come pista di prova venga subito aperto.

Cassa di Risparmio. Ancora Costa ha lamentato l'apertura in provincia di sportelli della Cassa di Risparmio non cuneesi che nella grande *«aspirato 300 miliardi, ne investono 50 e dal rimanente si vede solo qualche piccola offerta per l'asilo o le parrocchie»*.

Aborto all'Ospedale di Mondovì. Da sei giorni nel nosocomio monregalese è impossibile l'aborto volontario, da quando i sanitari dell'ospedale non saligono più a Piazza sostituire i colleghi obiettori. Negli ultimi due giorni, già a tre donne di Mondovì è stata rinviata l'interruzione della gravidanza. L'ultimatum della Regione al consiglio d'amministrazione perché il convenzionasse l'ospedale di Bra è caduto nel nulla, a chi spetta ora far sì che la legge sia osservata fino in fondo? Viglione è stato perentorio: *«L'Ospedale di Mondovì* — ha detto — *deve subito dare esecuzione alla legge, se non provvede assumeremo tutte le decisioni del caso»*. Come e quando, però, non l'ha ancora detto.

r.s.

Avrebbe vinto 113 milioni: «E' nostro destino restare povera gente»

Donna di Barge ha indovinato i risultati ma ha sbagliato a ricopiare la schedina

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARGE — Centododici milioni 528 mila 500 lire. Una madre di famiglia li ha vinti con un «tredici» al Totocalcio, ma alla direzione del concorso non risulta. *«Forse mi confusa nel trascrivere i pronostici da una colonna all'altra* — dice Lucia Vottero, anni, di Sant'Antonio di Torriana, la fortunata-sfortunata — *con l'occhio lucido non vedo quasi niente»*.

E' l'ennesimo capitolo d'una storia di , di emarginazione. sfortuna. La famiglia di Lucia Vottero — il marito Michele Gengro, 38 anni, i figli Aldo di 16 e Mar 11 — abita in una cascina malconcia sul primo contrafforti delle alpe.

Sull'aia c'è Lucia Vottero, sul volto i segni indelebili della miseria. *«E' stato un emozione, vicino a quella dopo elettrizzante* — spiega — *un colpo di sollievo via come un proiettile e mi ha colpita qui in faccia, sono stata lì per morire, l'acchio sinistro non funziona quasi più. E' stata la prima volta che andata sui giornali. Adesso hanno parlato di me per questa vincita»*.

La schedina vincente, dev'è? La donna la guarda allorno sa, tema che possa capitare qualcosa di male a quel prezioso pezzettino di carta. Ma poi mormora , intanto tutti quei milioni non li vede , scompare un momento in casa e ritorna con la «figlia» della schedina, 17734-35.

E' un «tredici» perfetto, *«l'ho controllato mille volte»* aveva già detto il tabaccaio Giovanni Biglia, titolare ricevitoria del paese, in viale Mazzini. Lucia Vottero mostra il foglietto, poi un sorriso triste, *«volevo 113 milioni»* mormora scuotendo la testa dieci anni per tentare capovolgere il suo destino sfortunato giocando ogni settimana tre-quattro schedine come questa.

Racconta: *«Come al solito, venerdì 26 gennaio sono andata alla ricevitoria del Totocalcio di viale Mazzini, ho giocato quattro schedine da quattro colonne l'una, quelle con i bollini verdi, e ho ritirato i tagliandi. Poi non ci ho più pensato. Lunedì mattina ho controllato i risultati: c'è un "tredici" ho pensato, controllo e ricontrollo, sono state due ore esatte a guardare la colonnina vincente. Mi sembrava incredibile vincevo in una domenica che ha visto soltanto venti "13"»*.

«Pensare — interviene il figlio — *che non piace niente di , butta giù i numeri a caso. Fortuna non ci mai azzeccato». «E una volta che mi è andata bene* — fa la madre — *forse ho sbagliato a ricopiare»*.

Gli amici le hanno consigliato di ricorrere alla direzione Totocalcio. L'ha fatto? *«Non sappiamo come fa, siamo povera gente»*.

«Quei milioni sono tanti ma il rimorso — aveva detto il marito appena saputo della vincita — *si allontanerà in casa, ne ha bisogno, investiremo un gruzzolo per gli anni più difficili e per le vecchiaie, il resto è lì per i nostri figli»*.

Male che vada, a Lucia Vottero resta la vincita di «dodici», circa sei milioni e . *«E' vero che è già successo, che uno non ha vinto perché ha sbagliato a copiare?* — domanda Lucia Vottero —. *E poi non è mica colpa mia, è colpa di quest'occhio, di quel pezzo di legno schizzato via come un proiettile, della sfortuna che perseguita noi povera gente»*.

Giorgio Lombardi

Barge. Lucia Vottero mostra la schedina (Foto Gedda)

Fa discutere supermercato di Genola

FOSSANO — I commercianti lessonesi scendono in campo per il supermercato che sta sorgendo a Genola. In un'assemblea che è tenuta giovedì sera e nell'incontro avvenuto a Savigliano con l'assessore regionale al commercio Marchisotti i rappresentanti dell' zazione (alla comprende i commercianti di Cervallo, Sant'Albano Stura, Benevagienna e Genola) hanno fatto presente i loro problemi e richiesto che *«il suo centro merciale»* di Genola sia vincolato al rispetto delle leggi.

Negli ambienti economici fossanesi si fa notare che, al di là della più legittima degli interessi dei commercianti di tutta una zona, può nascere ribellione verso le istituzioni pubbliche, in quanto l'apertura di un supermercato va regolata dalle leggi nazionale sul commercio. Ia quale stabilisce che l'apertura dei centri commerciali che per posizione e collocazione geografica sono destinati a servire vaste aree di attrazione, eccedenti il territorio comunale, è subordinata al nullaosta della giunta regionale.

L' regionale Marchisotti ha confermato che il centro di Genola deve sottostare alle norme di legge.

(a. a.)

Un ragazzo d'Alba, per embolia

Muore a 14 anni

Marco Rabino

ALBA — Una folla commossa ha partecipato ieri pomeriggio ai funerali di Marco Rabino, lo studente di 14 anni stroncato sabato mattina da embolia.

La repentina scomparsa del ragazzo ha destato viva impressione in città e fra gli studenti del liceo classico di via Calissano ove frequentava la quarta ginnasiale. Abitava nel centro storico in via Vida 21 Il padre Francesco, impiegato al mobilificio Vigolungo di Canale, la madre Giuseppina, pure impiegata al gruppo tessile Miroglio e la sorella Annamaria, 17

Marco sempre goduto buona salute. Nella notte tra venerdì e sabato si era sentito male. Chiamato dai familiari, el suo capezzale, era accorso immediatamente il dottor Pierangelo Piterà, che abita al piano superiore della stesso edificio.

Il medico gli praticava la respirazione bocca a bocca e massaggi cardiaci, ma le sue condizioni peggioravano. Con una veloce corsa veniva trasportato al pronto soccorso del vicino ospedale San Lazzaro. Anche qui i sanitari si prodigavano per salvarlo, ma per Marco non vi era nulla da fare ed i familiari lo riportavano a casa morente.

I genitori sfranti dal dolore non sanno spiegarsi l'accaduto: *«Nulla faceva presagire una simile disgrazia»*, dicono sconvolti. I compagni di scuola lo ricordano un anticonformista, che studiava pronto e sapeva stare in compagnia. Era impegnato anche in attività extrascolastiche e frequentava l'ambiente parrocchiale del duomo.

Il curato, don Valentino, racconta: *«Era un ragazzo aperto, dinamico. Non mancava mai alle riunioni, partecipava alle attività giovanili, e deve da fare. Era sempre stato bene e la sua improvvisa scomparsa ci ha addolorati tutti. Aveve ancora trascorso con alcuni giorni in montagna durante le »*.

g. f.

MONDOVI' — Un'opera di elettrificazione rurale, realizzata in regione Bertoni, costerà 38 milioni. La Regione ha approvato il progetto esecutivo dei lavori.

L'ha deciso il consiglio comunale nell'ultima seduta

Cuneo avrà un centro medico per il recupero dei drogati

CUNEO — Seduta fiume del consiglio comunale, con ottantacinque argomenti all'ordine del giorno e numerose interpellanze e interrogazioni (su di partito anche dell'intenzione della Ferrovia di eliminare alcuni «rami secchi» delle già drasticamente e dimenticate linee ferroviarie della provincia).

Spicca, tra le delibere adottate, quella e quella finalmente latte il centro medico e di le per i tossicodipendenti, che avrà sede nei locali messi a disposizione dall'ospedale «S. Croce», come ha precisato l'ass Cerutti, dopo aver letto il telegramma dal presidente del nosocomio, Lazzari.

L'istituzione ed il funzionamento del centro sono regolati dalla legge regionale del dicembre ; non erano state poche le critiche rivolte al Comune per il ritardo con cui veniva decisa la realizzazione dell'importante organismo, le cui attività saranno caratterizzate dallo scopo fondamentale di tentare di «recuperare» i tossicodipendenti, fornendo loro tutta l'assistenza medica e sociale prevista leggi regionali e nazionali.

Nel centro opereranno personale altamente specializzato: uno psicologo, cinque psichiatri, un assistente sociale, un educatore, oltre a personale amministrativo. I relativi oneri economici saranno a completo carico della Regione.

Buone notizie anche per il consiglio tributario, i cui componenti hanno minacciato di dimettersi in blocco per l'impossibilità a causa della mancanza personale: il consiglio comunale ha deliberato, su proposta della giunta, di assegnare al consiglio tributario due impiegati con funzioni, anche, di «agenti rilevatori», sfidare il compito di ricerca dei dati e degli elementi utili in possesso di uffici statali e finanziari. Poiché non è possibile staccare impiegati già in servizio presso il Comune, la giunta ha deciso di assumerne due straordinari.

Brutte notizie, invece, per i proprietari di cani: le tasse sono state aumentate del trecento per cento, per cui per i cani che agli effetti delle imposte sono rati di «prima categoria» (quelli coloriferi «da compagnia») quest'anno la tassa è stata elevata a 18 mila lire; per quelli di seconda categoria (caccia e guardia) l'imposta è di mila , per altri (quelli di allevamento) è di 1800 lire.

Il Comune, comunque, esaminerà la possibilità di rivedere i criteri con i quali sono fissate le «categorie» da parte di alcuni consiglieri, infatti, è stata rilevata l'incongruenza rappresentata dalle superiori per cani, anche bastardi e di scarso valore «commerciale», da compagnia e da quella, per i cani caccia.

g. f.

Aperto anche alle donne concorso per vigili urbani

CUNEO — Cercasi ragazze di statura «ideale» di metro e 65 centimetri e di età non superiore ai 35 anni, disposte a intraprendere la carriera di vigile urbano. Non è un annuncio pubblicitario, ma è la sostanza del bando di concorso pubblico con il quale l'amministrazione comunale intende assumere altri tre vigili urbani, che, per la prima volta, potranno essere «anche femminile».

L'innovazione è la conseguenza della legge del dicembre 1977 sulla parità tra uomo e donna nel lavoro, in base alla quale anche i regolamenti comunali per l'assunzione dei vigili urbani. Un'altra novità del bando di concorso è rappresentata dall'abbassamento della degli aspiranti vigili urbani di sesso , fissata, ora, in almeno un metro e settanta.

(g. f.)

pelliccheria marisa

via IV Reggimento Artiglieria Alpina, 12 Cuneo
tel. (0171) 3119-2584

PREZZI DI FINE INVERNO!
Ultimi giorni
Fino ad esaurimento

Lamb New Zealand	da Lire	250.000
Opossum New Zealand	» »	530.000
Persiano z.	» »	350.000
Lupo Mongolia	» »	430.000
Rat-Musquet	» »	600.000
Castorino	» »	600.000
Persiano Swakara	» »	1.000.000
Lupo polare	» »	1.200.000
Visone canadese c.	» »	1.200.000
Volpi della Virginia	» »	1.500.000

Interrogazione di 3 deputati i

Per la Wild di Piasco la vendita è sfumata?

CUNEO — La questione dello stabilimento «Wild» di Piasco è approdata in Parlamento, grazie alla interrogazione che tre deputati cuneesi (Vineis, socialista, Martino, comunista, e Sobrero, democristiano) hanno rivolto — chiedendo risposta scritta — ai ministri dell'Industria, Grazia e Giustizia e del Lavoro.

Nell'ultima assemblea pubblica all'interno dello stabilimento occupato dalle maestranze, che tentano disperatamente di salvare il posto di lavoro, oltre ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali della federazione Cgil - Cisl - Uil, c'erano anche alcuni parlamentari della provincia, ai quali è apparso criticabile, per taluni aspetti, persino di notevole gravità, l'atteggiamento del curatore fallimentare dell'azienda, il dottor De Gennaro di Torino.

Secondo le notizie diffuse durante l'assemblea, il curatore fallimentare avrebbe mandato a conclusione delle operazioni di vendita dell'intero complesso della Wild di cui valore era stato determinato in un miliardo e 600 milioni) per una differenza poco conto: cinquanta milioni, per cui i due industriali fossanesi interessati all'operazione di acquisto e «riconversione» del complesso hanno dovuto rinunciare.

I tre parlamentari cuneesi chiedono ai ministri competenti di conoscere i motivi per i quali tale trattativa — che avrebbe consentito «il riassorbimento di circa 200 lavoratori dei 350 licenziati e mantenuti in Cassa integrazione in attesa di possibile ripresa dell'attività» — è andata a monte. Inoltre intendono sapere se è vero che il curatore fallimentare, dottor De Gennaro, «abbandonando la trattativa di vendita globale, è proceduto alla vendita per singole partite dei beni inventariati e, sulla sola giacenza di magazzino di tela, ha ricavato uno scarto di duecento milioni, pari all'un terzo del suo valore di perizia».

e. r.

Consorzio di Comuni per l'acqua in Val Mongia

VIOLA — Cinque Comuni della Val Mongia risolveranno il problema del servizio idrico con un acquedotto consortile: l'opera costerà un miliardo e 200 milioni. I consigli comunali di Viola, Lisio, Mombasiglio, Scagnello e Battifollo si sono già pronunciati a favore: il consorzio intercomunale provvederà alla costruzione e alla gestione dell'acquedotto.

Per affrontare l'ingente spesa, i paesi della valle chiederanno un consistente contributo alla Regione. I sindaci dei 5 Comuni hanno già presentato la domanda alla Giunta regionale.

(g. f.)

Radio Montecarlo: successo del programma

«Il tempo di un disco» a Cherasco ed Entracque

CHERASCO — Il cardinal Mazzarini, la Bindone, le mura «a scelta», le lumache. Giorgio Bassani e le rane; questo il «cocktail» storico - letterario - gastronomico servito dai cherubici ai milioni di ascoltatori di Radio Montecarlo aperti in tutta Italia. Centinaia di ragazzini (ma c'erano anche molti adulti) hanno fatto da rumorosa e allegra cornice agli speaker della trasmissione «Il tempo di un disco» che è andata in onda venerdì dalle 13 alle 14 in diretta.

Dopo una breve «scheda» della città presentata dai consiglieri Michelino Germanetto, giovani — Beppe Marengo, Marina Roggero, Ernesto Genesio, Rita Lenta, Carlo Marenda e il medico condotto Enzo Marengo — hanno letto le domande. Il quesito che ha messo più in difficoltà gli ascoltatori è stato quello formulato dall'antiquario e restauratore Ernesto Genesio sulla forma delle mura.

ENTRACQUE — Dalle 13,30 alle 14,30 di sabato scorso gli ascoltatori di Radio Montecarlo hanno partecipato al concorso «Il tempo di un disco» trasmesso in diretta dal «Trofeo Etoile» ed hanno risposto alle domande poste dai presentatori Claudio Sottili e Umberto Martini.

I quiz erano imperniati sulla storia locale: è stata chiesta l'etimologia del nome «Entracque» ed altre notizie storiche sul paese. La manifestazione è stata organizzata dalla Pro Loco con il patrocinio dell'associazione albergatori ed esercenti.

Scopo principale della festa è stato di far conoscere Entracque al pubblico radiofonico. «Ci siamo riusciti — dice la signora Parnelli, presidente della Pro Loco — e contiamo di ripetere l'esperienza con manifestazioni analoghe».

La Pro Loco non è nuova ad iniziative singolari nel campo della promozione sociale e turistica del Paese: Lo scorso anno, in occasione della Pasqua, furono organizzate «le perlate», rievocazione storica della sfilano.

(g. m.)

Due condanne al processo per rapine

Mondovì il carcere gli altri complici

MONDOVI — La vicenda della banca che in agosto fra assalì cinque banche a quattro uffici postali non si è conclusa con la sentenza pronunciata sabato sera, ma avrà sicuramente sviluppi

Dopo tre ore di permanenza in camera di consiglio il tribunale (presidente Della Torza, giudici Riccomagno e Pons, cancelliere Fertone) ha inflitto due condanne — dieci anni e tre mesi al trentunenne Giovanni Casula e nove anni e tre mesi al ventiquattrenne Giancarlo Sola, entrambi di Racconigi — e assolto per insufficienza di prove Antonio Cochegrano, 22 anni, Presidente a Torino in via Buenos Aires 15, e Vincenzo Finessi, 24 anni, di Michelino. Il Cochegrano è stato condannato a dieci mesi col beneficio di legge per il furto in un'auto, uno dei quattordici capi di accusa di cui doveva rispondere la banca. Quelli due, che hanno scontato oltre due anni di carcere preventivo, sono stati liberati nella

Il Casula e il dovranno rifondere 63 milioni allo Stato

Quattro arrestati a Borgo S. Dalmazzo

BORGO DALMAZZO — Quattro persone arrestate dai carabinieri nella notte tra sabato e domenica per furto e detenzione di fucili ed armi da guerra. Sono Giampiero Sordello, 20 anni, e G. V., 17 anni entrambi di Roccasparvera arrestati a Limone Piemonte mentre tentavano di forzare un'auto in sosta. Precedentemente i due avevano già portato via, da altre auto, capi di vestiario, radio e sci.

Gli altri due arrestati sono Nicola Fois, 27 anni, abitante a Chiusa Pesio, in frazione Vigne, e Giovanna Fimiano, 36 anni, convivente con il Fois. In un controllo effettuato sono rinvenuti sulla loro automobile due fucili non denunciati ed altro di guerra. In una successiva perquisizione presso la loro abitazione sono state trovate altre armi e munizioni. I due sono stati trasferiti nel carcere speciale di Cuneo.

(g. m.)

CAMERANA — La Regione ha approvato il progetto per la costruzione di un'opera di elettrificazione rurale nelle località Isole e Niente.

PANORAMA DEL CUNEESE

ALBA — Su iniziativa dell'Istituto magistrale oggi un corso di logoterapia per gli studenti dell'ultimo anno delle magistrali, aperto a tutti coloro sono interessati a questa materia. Il corso, tenuto dal dott. Silvio Pugni, specialista radicazione dei disturbi del linguaggio, si articolerà in alcune lezioni che verranno tenute nella sala Beppe Fenoglio della Biblioteca civica.

SAVIGLIANO — Il Comune, in questi giorni, ha bandito il concorso a premi «Savigliano pulita» riservato agli studenti cittadini. Lo scopo è di sensibilizzare la gioventù ai problemi della pulizia e del decoro per una civile convivenza». Il premio è suddiviso in tre settori: esercitazione letteraria; esercitazione artistica e ricerca.

ROCCAFORTE MONDOVI — I lavori di sistemazione di strade comunali nel paese del Monregalese sono costati 90 milioni. La Regione ha approvato la perizia dell'opera.

BAGNOLO PIEMONTE — Uno studente universitario, Roberto Rubino, anni, a Bagnolo e residente a Borgo San Dalmazzo in via Sovera 25, è stato arrestato dagli agenti della polizia giudiziaria di Cuneo.

Il Rubino è imputato di detenzione illegale stupefacenti. reato che avrebbe commesso tempo fa in Thailandia, dove polizia locale lo sorprese con un chilo e 400 grammi di eroina pura.

Aborto a Mondovì un intervento del gruppo radicale

MONDOVI — Con un telegramma indirizzato ieri al presidente della giunta regionale Aldo Viglione il gruppo radicale di Mondovì ha sollecitato lo scioglimento del consiglio di amministrazione dell'ospedale locale, perché inadempiente nell'attuazione della legge sull'aborto volontario; e la denuncia alla magistratura del presidente del «Santa Croce», professor Marro.

Il messaggio testualmente: *«Richiediamo di sciogliere subito il consiglio di amministrazione; indagare significa farsi complici di questa tipica morale clerico-fascista che boicotta le leggi dello Stato. Per non condividendo la legge riteniamo che la Regione abbia il dovere di farla rispettare. Le preghiamo altresì di denunciare alla magistratura il presidente dell'ospedale di Mondovì che da sempre ha boicottato la legge costringendo molte donne all'aborto clandestino»*.

Bergo Bruno, che fa parte del consiglio federativo piemontese ed è uno degli esponenti radicali di Mondovì, ha detto: *«Se pochi giorni la Regione non prende una decisione scioglieremo l'ospedale insieme ai gruppi femministi per protestare contro una situazione che si fa sempre più intollerabile»*.

(g. d. m.)

I fu sono 23.246

FOSSANO — Nel 1978 la popolazione è aumentata: dal 23.122 abitanti del 1977 si è passati, infatti, al 23.368 dell'anno scorso.

Tuttavia è un incremento tra i più bassi registrati negli ultimi anni. Nel 1973, ad esempio, l'aumento era stato di 217 unità contro le 134 del 1978; sono diminuite le nascite (330 nel 1973, 285 nel 1978) e sono aumentati i decessi (322 nel '73, 345 nel '78).

La differenza fra nascite e morti è di quaranta unità, cui vanno aggiunte le 84 persone che l'anno scorso sono immigrate in città. Il tetto massimo dell'incremento demografico era stato raggiunto nel 1972, con una crescita di 294 unità.

Con i suoi 23.210 abitanti, Fossano è il quarto centro della provincia, dopo Cuneo, Alba e Bra. Il fossanese più anziano, Pietro Odera, che abita in via Rivalle 31, si sta avviando al traguardo dei 96 anni. E' nato il 5 maggio 1883.

(g. c.)

ECONOMICI

CERESOLE — Vendesi da subito alberghetto arredato in legno, 8 camere, 2 bagni, 2 servizi, ampio salone, cucina, dispensa, cantina, garage, ampio terreno. Telefono 01-200 201.

St. Gréé (Cuneo)
A mezz'ora da Torino e Genova

Abitare a St. Gréé vuol dire solare sulla porta di casa.

St. Gréé di Viola a 20 Km. dall'uscita di Ceva, sull'autostrada Torino/Savona, una nuova stazione sciistica Alpi Marittime.

La zona residenziale collegata con gallerie riscaldate a piscine coperte, discoteca, patinoire, cinema, ristoranti, negozi, asilo nido ecc

30 impianti di risalita (11 già in funzione) per 50 Km. di piste.

Appartamenti di 1, 2, 3, 4 locali più servizi.

Prezzi a partire da L. 17.000.000
Mutuo fondiario comode facilitazioni pagamento.

E' UNA PROPOSTA GATES

UFFICIO VENDITE:
(aperto tutti i giorni, festivi compresi, escluso martedì.
12070 ST. GRÉE di Viola (Cn)
Tel. (0174) 73168

NOTIZIE SPORTIVE

Gli azzurri calano nei secondi 45' ■ ■ Prato riesce ■ pareggiare

Albese, un solo tempo non basta

Alba. Una fase dell'incontro che si è disputato domenica tra gli azzurri e il Prato

La formazione era priva di Domenicali, squalificato, e di Rampanti, infortunato ad un ginocchio

ALBA — Ancora una volta il Cinzano di S. Vittoria d'Alba non ha portato fortuna all'Albese, che è stata costretta a dividere la posta con il Prato, modesta partita con grosse ambizioni all'inizio di stagione, ma oggi ridotta a ben poca cosa. Solo il [illegible], non nuovo dell'Albese [illegible]to Cinzano nel secondo tempo ha avuto il merito di trasformare degli pseudi «pedatori», che stavano miseramente perdendo una gara, in undici grintosi atleti che [illegible] anche sfiorato la vittoria.

[illegible] riuscita [illegible] Prato [illegible] praticamente legata al filo degli azzurri, che hanno progressivamente ceduto l'iniziativa agli avversari fino al punto da doverne temere il pericoloso ritorno nei minuti conclusivi. Certo la squadra di Verdi può accampare delle valide attenuanti; che tuttavia non sono sufficienti a spiegare una metamorfosi tanto pericolosa per le conseguenze che poteva avere sul risultato.

Verdi, innanzitutto, ha dovuto fare a meno di Domenicali, squalificato, e questo si sapeva, ma all'ultimo momento per un infortunio ad un ginocchio, non ha neppure avuto a disposizione Rampanti. L'Albese [illegible] è vista [illegible] privata di due pedine importantissime in quel delicatissimo settore che è il centrocampo.

L'allenatore azzurro ha così schierato Lombardi, non completamente ristabilitosi da una contrattura muscolare, ed ha recuperato l'anziano Cavalli, [illegible] parecchio tempo lontano dal clima agonistico del campionato. [illegible] a ciò si aggiungono le [illegible] perfette condizioni [illegible] salute di Luciani, i soliti crampi che [illegible] costretto Doghani a lasciare il campo nel secondo tempo, ed il periodo [illegible] vana [illegible] sta attraversando Quagliaroli (apparso paurosamente fuori condizione, inconcludente ed individualista fino all'esasperazione), si ha un quadro abbastanza preciso delle condizioni degli azzurri.

Nonostante tutto ciò, trovatisi in vantaggio dopo un minuto e mezzo di gioco, con un bel gol di Bogliani, hanno dominato lotteriamente gli avversari, rifiorenzandosi sul piano del ritmo, senza tuttavia incrementare ulteriormente il vantaggio.

Rimasti troppo presto paghi [illegible]uisto, gli albesi nel secondo tempo sono apparsi l'ombra di loro [illegible], incerti ed arruffoni, fino al punto [illegible] raggiungere sul pareggio (complice [illegible] sfortunata [illegible] in autogol di Bernardi).

Ovviamente degli spogliatoi albesi non regnava l'euforia. Verdi [illegible] appariva piuttosto demoralizzato, dopo essersi agitato a lungo in panchina per cercare di spronare i suoi ad una qualche reazione.

«Come al solito, abbiamo dominato il primo tempo, creando molte occasioni — ha detto il trainer — mentre loro sono riusciti a passare con l'unico tiro in porta effettuato in tutta la partita. A mio avviso, mancavano alcune pedine fondamentali».

Aldo Scavino

Nel campionato di Promozione i biancorossi sconfitti, i grigi passano in trasferta

Cuneo deludente, il Busca in ripresa

La squadra di Rinero perde contro il Susa Un altro turno casalingo è stato sprecato

CUNEO — La ripresa del campionato, dopo l'interruzione invernale, doveva servire a rilanciare il Cuneo, nella classifica e nel morale, grazie anche ai tre turni casalinghi che il calendario offriva, invece al secondo impatto, è venuta un'altra sconfitta interna.

Il Susa non ha certamente «rubato», giocando una partita onesta, prima di tutto attenta alla copertura difensiva e sfruttando poi un'occasione favorevole. L'arbitro non ha lesinato un buon gioco la difesa biancorossa, scoperta, si era lamentata in [illegible] dall'interruzione, invece è venuto il gol.

«È stato un infortunio — dice l'allenatore Rinero — ma non bisogna ricondurre ogni spiegazione a questo episodio. La squadra ha dimostrato di soffrire contro chi chiude gli spazi, ammassandosi in difesa. Il terreno sregolare ha fatto il resto, impedendo azioni lineari: avevo questa sera ed avevo raccomandato ai ragazzi di stare prima di tutto attenti a non prendere gol, perché è sempre rischioso attaccare, se non si chiudono gli spazi in difesa, purtroppo c'è stata un gol ritenuto regolare e non siamo più riusciti a rimontare, merito anche di alcune parate molto belle del portiere capito».

Ora i biancorossi restano fermi, in [illegible] ripresa del 18 febbraio che li vedrà ancora impegnati al «Paschiero» contro la Cherasche se.

gi. t.

Cuneo. Bongiovanni colpisce di testa (Foto Bertola)

Con l'Alpignano

Carassonese un successo [illegible]

MONDOVI' — «Pur non esprimendoci come contro il Cuneo — dice il geom. Eugenio Turco, vice presidente della [illegible] — abbiamo disputato una buona partita e potevamo raddoppiare molto prima il vantaggio, se non ci fosse capitato il maledetto infortunio a Dalla Costa, punto di riferimento della formazione e centrocampo».

Il 2-0 per la squadra monregalese è venuto al termine di una partita dai due volti, con i grigi[illegible] che, passati in vantaggio in apertura di partita, si sono espressi al meglio [illegible] tutto il primo tempo, sfiorando la rete in più di un'occasione.

Nella ripresa l'infortunio a Dalla Costa si è fatto sentire e la Carassonese ha dovuto subire la disordinata pressione dell'Alpignano.

«Abbiamo rischiato troppo nella ripresa — dice il dilettante Aldo Pizzo — ed è sempre così: quando si sbagliano occasioni favorevoli poi si rischia di compromettere il risultato. Qualche mio compagno è rimasto intimidito dai pesanti interventi dei giocatori ospiti che hanno fatto di tutto per spostare la partita sul piano della rissa».

Nel complesso la Carassonese ha disputato una gara a ritmo soddisfacente e tutti i reparti meritano la sufficienza. Per la difesa in evidenza Francesco Vacchino, perfetto nelle uscite e tempestivo in ogni intervento ed il libero Cavallero, che ha saputo sia spazzare l'area quando la pressione dell'Alpignano creava qualche pericolo, sia appoggiare il centrocampo, con inserimenti e lanci precisi.

I centrocampisti hanno svolto un ottimo lavoro nel primo tempo, arretrando forse un po' troppo il raggio d'azione nella ripresa. Altrimenti il reclutamento delle punte che tuttavia hanno avuto il merito determinante di mettere a segno un gol a testa. (v. a.)

Pari con il Seo

Cheraschese obiettivo raggiunto

CHERASCO — *Come si riprometteva, la Cheraschese è uscita imbattuta dal recupero casalingo nella penultima giornata di andata col Seo Borgaro. Zero a zero il risultato, più che soddisfacente data l'ottima levatura degli avversari e le assenze nelle fila nerostellate: mancavano gli infortunati Anoli e Agnelli e mancava il «libero» Franco Torta, colpito da un grave lutto familiare al quale i giocatori si sono associati con un minuto di silenzio prima della partita.*

La rivoluzione della formazione non ha prodotto effetti sensibili. La squadra (che schierava con il numero 11 Rovera, al suo esordio stagionale davanti al pubblico del «Raschi») ha offerto una prova dignitosa, riavendo tutti al più quell'imprecisione nelle conclusioni che è la pecca storica dei nerostellati, molto forti in difesa, ben organizzati a centrocampo e [illegible] po' arruffoni in attacco.

«Lo 0-0 è un risultato giusto — dicono i tifosi — perché noi e gli avversari abbiamo avuto pressappoco lo stesso numero di occasioni da gol. I nostri forse avrebbero potuto sfruttare di più il fattore campo, ma è già molto che con una squadra data come il Seo non si siano lasciati vincere dal timor reverenziale e abbiano [illegible] battaglia fino in fondo».

Anche il presidente Aimo e gli altri dirigenti sono soddisfatti «il punto conquistato domenica è un importante passo avanti verso la «zona di sicurezza» dove la Cheraschese conta di arrivare sfruttando i due turni casalinghi [illegible]ecutivi che l'attendono dopo il «derby» di Cuneo. (g. n.)

CUNEO — Ritorno alle grande in campionato per gli allievi del Cuneo che, opposti al Colli Bosco Alessandria, lo hanno battuto con una peggio di ben 7 reti.

Un altro turno casalingo è stato sprecato

Con l'Alpignano

Carassonese un successo [illegible]

Pari con il Seo

Cheraschese obiettivo raggiunto

ALFERO VIA DOMA CUNEO

MOBILI D'ARTE E AMBIENTAZIONI

cambia faccia

ALFERO

VI PROPONE LA QUALITA' CON SCONTI .....FINO AL 50%

Un consiglio, un'idea, proposte nuove per arredare la vostra casa? Sereno vi offre tutto ciò a Cuneo.

Le migliori firme dell'arredamento ed i più preparati arredatori vi attendono.

Showroom a Cuneo in via Sobrero, 9/a angolo via Castellani tel. (0171) 54878

centro del mobile SERENO

SEDE: S.S. n. 20 - 12044 CENTALLO (CN) - Tel. (0171) 74022

OLIO CAFFE'

Beraldi

Telefoni (0183) 24.340 - 24.250 ONEGLIA

Si concedono esclusive ■ rivenditori per vendite ■ privati in [illegible] libere

Modernamente attrezzati nel confezionare olio per conto terzi, in ottemperanza con le nuove disposizioni M.E.C.

CHANEL PARIS

i prestigiosi profumi e cosmetici francesi presso la profumeria esclusiva

DECA

ALBA Via T. Calissano, 3 Piazza Savona, 7

SPETTACOLI E TACCUINO

[illegible]
Corso Airoldi: Pan
Fiamma: riposo
Italia: Cara dolce nipote
Nazionale: Il braccio violento di Thay Pan

ALBA
Centrale: Gigante d'acciaio
Balbo: Ghiaccio e Lolita

BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: Casotto
Don Bosco: Provaccini

BOVES
Nuovo: Flesh Gordon
[illegible]
Impero: Nove cannadoon
Politeama: Gabbiano
Vittoria: La ragione del piede

BUSCA
Nuovo: riposo
Lux: riposo

CARAGLIO
Splendor: riposo

CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: riposo

CENTALLO
Ambasciatori: Sexi Emanuelle
[illegible]
Doria: Film vietati ai minori
CHERASCO
Gabbiani: riposo

CORTEMILIA
Nuovo: Le ragazze non ci stanno lavano.

COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo

DRONERO
Iris: Magia nuda e sensuale

FOSSANO
Astra: riposo
Iride: Ondata Rock e tanti amanti
Politeama: riposo
MONDOVI'
Corso: Sentimi
Italia: riposo

MONREGALESE
Italia: riposo
ORMEA
Brigton: Brividi da coccole per bambine
[illegible]
La Rosa: Bruce Lee super drago
RACCONIGI
Sociale: Orgasmo erotico
ROBILANTE
Robilantese: Giustizia privata per un cittadino onesto
SALUZZO
Civico: riposo
Italia: Il pupo intorno a Monica
Splendor: Visto a godere Sn
SAVIGLIANO
Aurora: riposo
Nazionale: Lo spaccacuore
Jap: riposo
VERZUOLO
Cinema riposo
VILLAFALLETTO
Moderno: riposo

ASTI
Lux: Qualcuno sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa
Politeama: [illegible] il mondo nel centro

Sabine: riposo
Splendor: La spogliarella vuole il reggiolo
Teatro: Un [illegible]
Vittoria: Prima

FARMACIE
Cuneo: Medicati piazza Galimberti
[illegible] Mondovì, corso Langhe
Bra: Cigliano, via Vittorio Emanuele
Ceva: Galimi, via Mazzini
Fossano: Avagnina via C. Battisti
Mondovì: Trinchera, piazza S. Maria Maggiore
Racconigi: Saccone, via Torino
Saluzzo: Ospedale via Spielberg
Savigliano: Domenici, via Alfieri

ALBA — Ancora un rinvio per il trofeo Vezza, gara di sci di fondo gigante maschile e femminile in programma sulle nevi di Limone-Monte Pigna. La manifestazione, organizzata dallo Sci Club di Alba, si [illegible] dovuta disputare il 14 gennaio scorso, ma già in quell'occasione dovette essere rinviata.

CUNEO — Seconda vittoria [illegible] del Pam Auxilium che guidano il campionato regionale di pallavolo di prima categoria a punteggio pieno. Il Pam Auxilium è andato a vincere nettamente la trasferta contro il Vallemosso con il risultato di 3-1 (15-9, 10-15, 15-1, 15-13).

ALBA — Nella prima [illegible] di ritorno del campionato giovanile Berotti, l'Albese è stata bloccata in casa sul pareggio (1-1) dall'Albenga. La rete degli azzurrini, allenati da Vitto, è stata [illegible] da Orsini

Temperatura ieri a Cuneo

massima	5
minima	1

Umidità media 68%. Temperatura del 5 febbraio dello scorso anno: (3; — 3). Il sole sorge alle 7.47 e tramonta alle 17.28

Le previsioni: Cielo molto nuvoloso con locali precipitazioni. Visibilità discreta. Temperatura stazionaria; tendenza a [illegible] mercoledì.

Le temperature cassime e minime di ieri a: Alba (7, 2); Bra (5, 4); Ceva (5, 1); Fossano (6, 2), Limone (4, [illegible]. Mondovì (5, 1), Racconigi (7, 3); Saluzzo (5, 4), Savigliano (6, 3).

Cuneo: è tornato lo spettacolare cross

Campestre per 250 in piazza d'Armi

CUNEO — La corsa campestre è [illegible] nuovamente presentata a Cuneo con lo spettacolare cross organizzato dall'Atletica Cuneo in piazza d'Armi. Su un tracciato piuttosto [illegible] tutto all'interno del recinto del parcheggio della piazza per una lunghezza di due chilometri ogni giro, oltre 250 atleti hanno attraversato il cross, reso tecnicamente molto valido dalle condizioni del prato, pesante, ma non troppo sfondato.

Nella corsa [illegible] prestigiosa, sui [illegible] per juniores, seniores ed amatori, si sono allineati alla partenza [illegible] [illegible] crossisti e [illegible]rco Massa, dell'Atletica Trofarello, ha battuto tutti, precedendo di 7" Bruno Capuano dell'Unione Torino. Prima dei cuneesi in questa prova Giuseppe Chillari della Sismoteric Dronero, che si è piazzato al 6° posto.

gi. t.

[illegible] — Categorie

Allievi: 1. [illegible] Marella, Libertas Torino, 9.44.2; 2. Tedesco Carla, Libertas Torino, 9.53.6; 3. Targa Sandra, G.S. Gossato, 10.04.5; 4. Dualessandro Claudia, Ariel Racconigi, 10.08; 5. Canmark Roberta, [illegible] Olimpia, 10.09.4.

Categorie Juniores [illegible] - Seniores femminile: 1. Tabasso Elena, Lib. Torino, 17.00.8; 2. Scarzosi Adriana, Lib. Torino, 17.15.3; Andrissese[illegible], Sisport Ivrea, 17.31.2; 4. [illegible]etta Ester, Lib. Torino, 17.46.5; Perrero Livia G. Monregalese, 18.14.7.

Categorie Juniores, Seniores, Allievi maschile (cross corto: chilometri 2,5): 1. Ferraro Luciano Semialtleti Dronero, 8.00.4; 2. Rubino Valter, Baldicchini, 8.09.2; 3. De Maria, Atl. Balangero, 8.39.05; 4. Avagnina Massimo, Glov. Monregalese, 8.38.8; 5. Camilla Daniele, Valsoo Mondovì, 8.07.4.

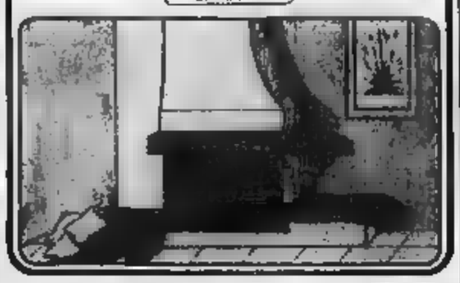
Categoria Allievi (chilometri circa): 1. Berjola [illegible] Carlo, Atl. Gonzato 18.02.3; 2. Di Ruvo Luigi Atl. Gonzato, 18.02.4; 3. Ceseti Fabrizio, Atl. Gonzato, 18.02.5; 4. [illegible] bel Marco, Fiat-Iveco, 18.16.2; 5. Peirone Dario, Glov. Monregalese, 18.22.3.

Categorie Juniores, Seniores, Amatori, Master (km 10): 1. Massa Marco, Arbema Trofarello, 32.33.8; 2. Capuano Bruno, Disp Torino, 32.40.6; 3. Monastra Elvezio, Doppieri Novara, 32.50; 4. Mecca Angelo, Sivam Lanzo, 32.57.4; 5. Vietti Silvano, amatore, 33.00.2; 6. Chillari Giuseppe, Sig. Dronero, 33.15; 7. Amasso Giovanni, Cus Torino, 33.25.8; 8. Tomati Mauro, Doppieri Novara, 33.40.6; 9 Vasone Franco, Arbema Trofarello, 33.44; 10. Petulla Bruno, Trofarello, 33.46.4; 20. Mascarello Bruno, Atl. Langhe, 35.11.3, 22. Silvestro Giorgio, Atl. Fossano, 35.16.4; 24. Melis Luigi, Fossano, 35.23.2; 25. Grosso Sisto, Fossano, 35.27.8. [illegible] Gerardo Osvaldo, [illegible] S. Croce, 35.43.4; 32 [illegible] Agatino, S. Croce, 36.23.2; 37 Barbero Giacomo, Fossano, 38.59.2.

CAMINETTI PER OGNI TIPO DI AMBIENTAZIONE STUDIO, PROGETTAZIONE E POSA IN OPERA

Toppino caminetti e mobili d'ambiente

12051 Alba Corso Piave, 71 tel. (0173) 34994 - 2703



GRANDI LIQUORI S.A. cerca AGENTE DI VENDITA per la PROVINCIA di CUNEO

si assicurano allissime provvigioni, rimborso spese, incentivi

Tel. ore 18-21 al signor ALDO CRAVERO, via Charasco n.1 A - BRA (Cn) - (0172) 421.842

PRESTITI IMMEDIATI

a commercianti, artigiani, casalinghe e dipendenti prestiti auto, cessioni 1/5 dello stipendio, ipotecari

TELEFONARE 0172/33.339

BOFFA - Via Trento 8 (ang. Via Saluzzo) SAVIGLIANO (Cuneo)

majnardi

CONFEZIONI - PELLICCERIA

Corso Italia, 22 - tel. 42395 12037 SALUZZO

L[illegible]18

fa appello alla AVIS SANGUE vostra generosità date [illegible] po' del vostro sangue

Ogni giorno su STAMPA SERA

tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, viale Matteotti 16, tel. 60.777; Sanremo, via [illegible] 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. [illegible]

UFFICI CORRISPONDENZA Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.236; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, tel. 351.759

LE MANIFESTAZIONI D'AFFETTO PER LA BIMBA, FRA LE INIZIATIVE UN'ASTA DEGLI ARTISTI

In migliaia hanno detto Francesca deve tornare

Il circo Herasio, a Loano in piazza [illegible] Mercato, ha destinato l'incasso dello spettacolo di sabato alla bambina - Offerte dei vigili del fuoco di Laigueglia

SAVONA — E' passata una settimana dal giorno in cui abbiamo cominciato a parlare di Francesca e la gente ancora si ricorda, e con quale slancio, di questa piccina di 3 anni, abitante a Carcare, che rischia la vita per un tumore alla testa e che l'equipe del Kinder Hospital di Zurigo tra qualche tempo sottoporrà ad intervento chirurgico. Una operazione delicata e complessa che in Italia hanno definito «impossibile».

Ormai sono migliaia e migliaia le persone, di ogni ceto e di ogni età, che hanno espresso in loro solidarietà alla piccola Francesca da settimane immobile in un lettino.

La storia della bimba ha toccato tutti e tutti, nei limiti delle loro possibilità, hanno contribuito e contribuiscono affinché essa abbia un lieto fine. «Francesca — dicono — *deve tornare a casa guarita, deve poter riprendere a giocare, non deve più soffrire*».

Mai vicenda, triste e dolorosa, ha suscitato tanto interesse e tanta commozione. La gente viene in redazione, porge la sua offerta e dice semplicemente «per Francesca». Poi vede la foto e aggiunge: «*Povera stella. Speriamo bene*». Ed è l'augurio che ripetuto mille e mille volte si attende che ora si avveri.

Le iniziative, intanto, vanno moltiplicandosi: questa sera, alle 20, teletrasmessa in diretta da Sanremo, avrà luogo negli studi televisivi [illegible] «Savona Tv» l'asta [illegible] promossa da «Radio Star» e appoggiata dall'emittente televisiva cittadina e da «La Stampa - Cronache della Liguria».

Saranno posti in vendita oggetti vari [illegible] opere d'arte, anche [illegible] notevole valore, offerti da commercianti e privati e dagli artisti di Albissola e Savona. Di questi oggetti i telespettatori potranno venire in possesso telefonando la loro offerta durante la trasmissione a «Savona Tv». Ci si augura che queste offerte siano almeno pari al valore degli oggetti all'incanto.

Il Circo Herasio, attualmente a Loano in piazza del Mercato, ha destinato l'incasso dello spettacolo delle 21.15 [illegible] sabato prossimo, 10 febbraio, alla piccola Francesca. Una signora svizzera, Carla Stachli, titolare del ristorante «Coire» di Zurigo ha telefonato ad amici albisolesi dichiarandosi disposta ad ospitare la mamma di Francesca per tutto il periodo di degenza.

La squadra di Vigili del fuoco volontari di Laigueglia ha aperto una raccolta di offerte che potranno essere [illegible] gnate a «Garage Liguria»; un'altra sottoscrizione, [illegible] apposito a quella de «La Stampa - Cronache della Liguria», è stata promossa [illegible] Radio Riviera 3 di Andora.

La nostra sottoscrizione ha intanto superato i 60 milioni. Tra le ultime offerte quelle [illegible] Condominio Savona» di Albisola, dei clienti del [illegible] Gianni, dell'Istituto tecnico commerciale «Paolo Boselli», del liceo scientifico, della 4ª D di Albisola Superiore, della scuola media «Guidobono», dei volontari della C.R.I. di Savona. Dei dipendenti della Fiat di Vado Ligure, della Giunta dell'Amministrazione provinciale e del personale della Provincia, dei ferrovieri della stazione di Vado Ligure, del Centro volontari della sofferenza, della parrocchia del Sacro Cuore, dei dipendenti [illegible] Camera di Commercio, di quelli delle Confezioni Laura [illegible] Quiliano.

Nicolò Sirt

SAVONA — *Quinto elenco delle offerte pervenute alla nostra redazione di Savona.*

Federica e Alessandra 5000; Elio [illegible] 10.000; Nevina e Alberto 10.000; una pensionata 2000; lavoratori Fiat di Vado Ligure 566.000; Peace Elisabetta, Mario Ridella, nonna Adele, nonna Maria 7000; Perla Enrica 10.000, Silvana 1500; N.N. 3000; un gruppo [illegible] dipendenti della direzione [illegible] un'azienda savonese 294.000; lavoratori Enel e inservienti delle appaltatrici centrale Enel Vado Ligure 1.030.000; Elena e Antonella 10.000; Spitorno Renza 1000; C.A. 10.000, famiglia Sasena 10.000; Marinella 2000; Lella [illegible] Ilaria 3000, Rabellino Piero [illegible]; Oliglierara Franco 10.[illegible] Roberta Mira [illegible]; Liceo scientifico Savona 572.700; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Argenio Enrico 10.000; un ente pubblico Savona 89.840; Franco 10.000; Ermilde e Ivana Poggio 15.000.

Personale primo piano sestine donne pallighone Vigioli ospedale San Paolo Valloria 30.000; Scuola media di Cravanzana Curico [illegible] Franco e amici 27.500; Gemma Lagasio 15.000; Daidone 3000; un pensionato 2000; Franco 10.000; Classe 3ª B Istituto nautico 24.000.

Club Juventus [illegible]; Renzo 5000; Savera Antonia 5000; Fioravanti 5000; Tonello Mario Carla 2000; Gruppioto 2000; Palmina 1000; Zunino Valloria 5000; Briano Valloria 1000; Confardi Valloria [illegible] Maluti Valloria 1000; Barbieri Valloria 1000; Olivieri Licia 1500; Luca Olivieri Valloria 3000; fratelli Toso 20.000; Gambera Giovanna Valloria 1500; Firmiano Valloria [illegible] Degregori Valloria 1000, Talpi Valloria 1000; Marc[illegible] Valloria [illegible] N.N Valloria 1000; Maggiarotti Valloria 1000; Siri Ivana Valloria 2000; Andra Emilio Valloria 1000.

Chibaudo Valloria 1000; Carnevale Salvatore Valloria 1000; N.N. Valloria [illegible] Minetti Anna Valloria 1000; N.N Valloria 1000; clienti e proprietari bar Bronti 116.500; N.N. Savona 500; N.N. Valloria 2000; Antonella Valloria [illegible]; Giuseppe Sibelli Alassio 20.000; Maglio Angelo Pietra Ligure 5000; Leone Giovare, Pietra Ligure. [illegible] Balmotti Luigi 10.000

Michela Rossi Sassello 200.000; Laura e Lucia 20.000; Roberto Gioacchino 10.000; N.N. Sassello 20.000; Giovanni Pastorino Pietra Ligure 5000; Associazione commercianti Albenga [illegible]; Antonella Savona 10.000; N.N. Savona 20.000, Patrone Giacomo 25.500; Miglianza Giuseppe 10.000; dipendenti e direzione del Cotonificio Ligure di Varazze 1.000.000; Elide e Paolo 5000; [illegible] pensionato Savona 5000; M.G. 10.000; E.G. 4000; Pablo 15.000; Nicola Toni Genova 20.000; N.V. 5000; Poltero Francesco 10.000; Enrica, Grazia e Pino 30.000,

M.A. 5000; allievi e insegnanti Istituto alberghiero Finale Ligure 98.000; dipendenti Facta [illegible] 130.000; N.N. 10.000; Martina e Matteo 10.000; dipendenti Enel Savona 195.500; coniugi Ottonello 20.000; Chiara 50.000; P.G. 15.000; rag. Ferdinando Carlevarino 20.000; P.G. 20.000

Francesca 10.000; Servizi ausiliari e amministrativi Oneto 100.000; Una nonna 2000.

Ghiliani Silvana 10.000; Federica e Roberta De Ghelli 20.000; Ida [illegible] e Rosanna 25.000; Anonimo 5000; Anonimo 5000; Bruzzo 20.000; Francesco e Alessio 20.000; Colla 10.000; Monica e Enrica Maria 10.000; N.N. 15.000.

Marco 10.000; Rina e Nino 10.000; Anonimo 15.000, Anonimo [illegible] Fabrizio e Mara 10.000; Mirella 10.000; Dipendenti Siri 16.000; A.M.D.C 30.500; Una mamma 6000; Amelotti Luisa 10.000; Maura 3000; Betty 18.000; Anonimo 15.000; Di Marco Donato 10.000; III E Scuola media Nobel 35.000; Tiziana e Roberto 10.000, Michele e Antonella 20.000; Rosanna e Claudio 10.000; Mirella De Luca e compagnia [illegible]; Ivano 20.000; Cosimina e Grazia 10.000, Casani Andrea [illegible]; Costantini Giovita e Massimiliano 20.000; Angelo Stelle e Rita[illegible] Chiara 5000; Gianni e Maria 30.000; Claudio nonna mamma e papà 15.000.

Mirella e Stefano 5000, Maurizio e Marco 3000; Ilaria e Floriano 5000; Dino Andrea Filippo [illegible] Carla 20.000; Allario Oliveri Marilena 2000; Anonimo 10.000; Marco Sabatini 10.000; Ventura Mirella 3000; Walter Calabrese 10.000; Vergnano Clara 10.000, Varianti Raffinella 10.000; Anonimo 10.000; Una mamma di Bussana 5000; Anonimo [illegible]; Ferlito Camillo [illegible]; Hotel Lido di Diano Marina 30.000; III E Scuola media Giovanni Pascoli 25 [illegible]; Lissandrin 10.000; La nonna di Lara [illegible] Fabrizio Capello 5000; Silvano [illegible], Anonimo 10.000; Guido e Giacomo 10.000; II Istituto Sedes Sapientiae 19.000; In ricordo di Patrizia 20.000; Utili 10.000; Anonimo 20.000; Anonimo 10.000; Canali Nerina 10.000; Anonimo 5000; Fabrizio Lara Federico [illegible] Guido 10.[illegible] Dipendenti Laboratorio farmaceutico C.T. [illegible], Anonimo [illegible] Bianchi [illegible] Nardi Paolo [illegible] e Patrizia [illegible] Anonimo 3[illegible] Cornadi 5000; [illegible] Di Musto 3000; Iats, Valsalina 15.000; Mariani Maria 100.000.

Mouriaux 10.000; Dipendenti ditta Trefarma 40.000; Anonimo 20.000; sig. Legge Istituto tecnico Fermi, Ventimiglia 135.000; Personale [illegible] soggiorno Victorio Valletta 83.000; In memoria dell'ammiraglio Manfredi [illegible] Anonimo [illegible] [illegible] Grifone Bordighera [illegible]; [illegible] 5000; Enrico e Sandro 5000; Fratelli 10.000; Anonimo [illegible] 10.000, Berardini Achille 5000; Ghilio 10.000, Sartore Giuseppe 20.000; Ausiliari Cassio 21.000; Il piccolo Marco 10.000; Nunzia e Pina [illegible]; Lia, Luisa e Pepito 200.000; Barbara [illegible].

Dipendenti azienda [illegible] soggiorno di Sanremo 53.000; impiegati sala giochi Casino di Sanremo 930.000; Anonimo 2000; Anonimo 10.000, Ricardi Ettore 20.000; Mauro, Silvia Andrea 50.000; Manuela 5000; Oscar 5000; Anonimo 20.000; Mariella 10.000, Davide [illegible] Rivella, Alessandra 5000; Mauro [illegible] Don Luigi Lupi 5000.

Pietro Cellino 2000; Giuseppe Chiarenza 10.000; Walter e Nicola Ribal 10.000, Antonella e Simonetta [illegible] Luca Rosecalzato 2000; fam. Aria Calogero 5000; Damonte 10.000; De Vincenti, il piccolo Simone e gli inquilini [illegible] Uno studente 10.000; Anonimo 10.000, Franca 40.000; Anonimo 50.000; Masiero [illegible]; Rita e Gianni [illegible]; Sergio di 4 anni 20.000; Clara von Mayer 2000; Famiti Imelde [illegible]

Anonimo 5000; Angelita 30.000; Pastorini 5000; Anonimo 10.000; Anonimo 10.000; Scuola elementare Ventimiglia V D 15.000, Sip reparto I.I.S. 35.000; Anonimo 4000; Ditta Cappelletti principale e dipendenti 100.000; Paradi Massimiliano 15.000 A.S. Imperia 10.000; Irene Marzio 5000; Direzione e Dipendenti Alma Mode Sanremo 150.000.

Un gruppo di persone 10.000; Dipendenti Agenzia 22.000; V B Scuola Baragallo maestro Cavasino 25.000, un gruppetto di Coldiredi 102.500

Istituto professionale di Stato industria e artigianato sede coordinata di Sanremo 63.000; Anonimo 20.000; Facciolini Lorella 3000; Fortunata 2000; Assicurazioni generali 40.000, Cruciani Luigi 10.000; Ciampi 30.000; Anonimo 20.000; [illegible] 4900; De Guglielmi e Corradi Imperia 10.000.

Barbara Preallisa 5000, Anonimo 50.000; Raffa Biagio di Nizza 5880. Una nonna 2000; Fulvia e Cinzia 5000; 4 anonimi più Marina e Gianni 27.500; Anonimo 60.000; Anonimo 5000; Federica 30.500; Anonimo [illegible] 40.000; Personale Ufficio Ina Imperia 26.000; Barbara Oliveri 20.000; Bedè 10.000.

Teresa Adalio 10.000; Barbara Donzella [illegible] II B Scuola Paja Giovanni 30.000, Roberto 20.000; Istituti Raineri Galileo Anna di Ta[illegible] 58.500; Alb[illegible] Giuseppe Ventimiglia 5000; Chiusella 10.000; Riccardo Chiaieri in ricordo di Nonna Bianca 10.000; Piccola Emanuela 10.000; Anonimo 22.000; Compagni di lavoro 45.000; Sfilzzo Rinaldo 5000; Classe V elementare Sedes Sapientiae 152.000; Anonimo 12.000, Elisa Petrinato 3000.

Ad Imperia

Gruppo amici di Riva Ligure 36.000; Alunni, bidelli, insegnanti e segreteria dell'Ist prof di Stato per il commercio di Sanremo L. [illegible] Lupi Nino L. 10.000; Classe 2ª C Ist. prof. [illegible] Sanremo L. [illegible] N.N. [illegible]; Simonetta e Stefano 10.000; N.N. 10.000; Monica e Barbara 20.000; [illegible] dina 10.000; Patrizia Berio 3000.

Dove versare

Le offerte per la sottoscrizione si ricevono esclusivamente presso la redazione di Savona de «La Stampa - Cronache della Liguria», via Astengo 1/1.

Chi volesse inviare assegni bancari o circolari o vaglia postali può indirizzarli alla redazione di Savona de «La Stampa - Cronache della Liguria».

A Sanremo

Il piccolo Davide 5000; Fili Gianni Adolfo 15.000; A.O.B 5000; Mario Gallotto 1500; Direzione Hotel Vittoria Anna Taggia 76.000; Anonimo 10.000.

Roberto 5000; Rignda e Michele 83.000; Pastorelli Margherita [illegible]; Fasano 10.000; Alessi 10.000; Nigo 5000; Margherita Luciano 10.000; Manella Stefania Noemi e sei amici 78.500; Pensionata 10.000; Alan 20.000; Giorgio e Davide 15.000; Anonimo 10.000; Anonimo 10.000; Revelli Michele 5000; Vallini Marianna 5000; Quaglia 10.000.

Bruchino Michele Luca Maura 20.000; Pia e Ni 10.000; Calabra Antonio 2000; Mastra Salvatore 3000; Ruggero 2500; Spesot Andrea 5000; Foscale Sandra 5000; Anonima 3000; Sandro [illegible] Carla [illegible].

Maria Cristina e Marco 15.000; Anonimo 20.000; Nicola e Alessandro 10.000; Dipendenti Invernizzi 15.000; Scavona 5000; Anonima [illegible]; Renza 5000;

Totale generale alle 17 [illegible] ieri

Savona	L. 56.938.010
Sanremo	8.620.100
Imperia	1.341.600
Totale	66.899.710

Continuano ad arrivare le offerte: 67 milioni

Tribunale di Savona

Avviso [illegible] *vendita ai pubblici incanti di beni immobili*

Esecuzione immobiliare promossa da

Revera Giovanni P. avv. Nan c. Mariano Carlos Maria

Il cancelliere avvisa che il G. E. dr. Vincenzo Ferro ha fissato la vendita [illegible] pubblici incanti nella sala delle udienze di questa Pretura per il giorno 20 febbraio 1979 alle ore 11,30 dei seguenti immobili siti nel Comune [illegible]:

Lotto 1) - Appezzamento di terreno denominato «Fonte» con [illegible] della via vicinale Pecco, nel Foglio 7, Mapp. 71, istrato, mq 2.170, R.D. L. 54,25, R.A. L. 29,29.

[illegible] 2) - Appezzamento [illegible] denominato «Pianbarbone», con accesso dalla via vicinale Pecco, nel Foglio 7, Mapp. 86, vigneto Cl. 3, mq. 830, R.D. L. 35,24, R.A. L. 17,22.

Lotto 3) - Appezzamento di terreno denominato «Tecora», [illegible] F. 13, [illegible] n. 46 [illegible] ci 3°, mq. 3650, R.D. L. 98,29, R.A. L. 35,78.

Lotto 4) [illegible] appezzamento di terreno denominato «Pian del Gembo» con accesso dalla strada comunale di Conscenia costituito [illegible] [illegible] in parte [illegible] fabbricato rurale e da vano [illegible] [illegible] [illegible]

LIGURIA SPORT

Imbattuta ■ Cerreto

Esame da "C1" e l'Imperia c'è

I neroazzurri hanno creato almeno quattro occasioni ■ gol - L'infortunio ■ Landini

IMPERIA — Chi la ferma più questa Imperia? Anche contro ■ lanciatissima Cerretese ha dimostrato a tutti di essere veramente la più forte della C2. Nonostante l'assenza forzata di 4 giocatori del calibro di Chiarotto, Nervi, Zorzetto e Atragene l'undici di Bruno Baveni ha fatto ballare la samba ai toscani. L'incontro, giocato a ritmo sostenutissimo, è finito a reti inviolate solo grazie alla bravura del portiere avversario. Sarà, infatti, domenica era la giornata di grazia e ha parato tutto.

I «punteros» nerazzurri ■ no andati vicino al gol ben 5 volte. Sacco e Mariani sono state ■ «spine nel fianco» della Cerretese. ■ formazione agguerrita che occupa meritatamente il secondo posto in classifica.

«Anche se potevamo vincere i due punti — ha dichiarato Bruno Baveni — *sono contento che sia andata a finire così. La Cerretese è una grossa squadra. Anche lei ha avuto occasioni per segnare. Dei miei ragazzi non ■ dire che bene. Ce l'hanno messa tutta».*

A rovinare la festa, l'incidente a Landini. Il capitano al 70' è dovuto uscire per infortunio. In un tackle aveva la peggio ed ■ medico, subito, aveva diagnosticato gusti grossi: una possibile distorsione ai legamenti della caviglia e del ginocchio. Ieri sera, poi, le cose sono sembrate meno gravi. *«Il ginocchio di Landi* — ha detto Baveni — *non si è gonfiato e questo potrebbe essere un buon segno. ■ referto esatto però lo sapremo solo domani».*

Il capitano è stato sostituito dal giovane Oddone, che ha ■ fatto il suo debutto ■ C2 e bisogna dire che il «pulcino» non ha deluso nessuno.

Al seguito ■ squadra in Toscana c'erano molti tifosi. Anche il presidente Angelo Duberti, Grisolia, Lanteri, Berio, Benedino è stato uno dei pilastri della retroguardia. Ha giocato con la maglia n. 4. Per tutti i 90 minuti ■ giocatore francobollato in mezz'ala sinistra.

Manillo, soprattutto nel secondo tempo, ha sfoderato pezzi di bravura come ai tempi d'oro della D. Ottonello ha fatto poker: per la quarta volta consecutiva è stato tra i migliori in senso assoluto. Ben spalleggiato da un Bosco sempre all'altezza della situazione ha costruito palle-gol per i «punteros». Torchio e Sobrero sono stati irreprensibili: sempre grintosi, puntuali negli interventi.

Di Vincenzo ha assolto alino in fondo il suo compito uscendo ■ sicurezza sulle incursioni corsare dell'ex Amendola (ricordate? ■ vecchino) e degli attaccanti toscani. Positiva anche il ritorno di Regalino. Non giocava da un anno e, probabilmente, non avrebbe mai indossato la casacca nerazzurra se non ci avesse pensato l'influenza e l'espulsione dei suoi 4 compagni.

Roberto Basso

Savona, con Pierino-gol siamo sulla strada giusta

L'importanza del pareggio ottenuto a Montecatini dai biancoblù Una squadra più disposta a concentrarsi ■ a soffrire - Il lavoro di Valentino Persenda - Una serie di partite spareggio per la salvezza

Pierino Prati non si arrende, a Savona ha ritrovato slancio

SAVONA — *La grande paura è passata. Alla vigilia pochi speravano in un risultato utile a Montecatini. Invece il Savona ha pareggiato, addirittura ■ avrebbe potuto vincere. Si è visto una squadra più volenterosa, concentrata, meglio disposta a centrocampo. I presupposti per il pareggio sono venuti presto, grazie al gol ■ Pierino ■, alla quarta rete consecutiva. L'ex azzurro è ormai quasi completamente recuperato, a Montecatini è stato il migliore in campo.*

Si è anche rivisto il «giallodella fascia di capitano, che a Montecatini è andata a Prati, Capitano del Savona è sempre stato Pinser, con vice Zunino. Prati è però il giocatore con più anzianità in biancoblù, e anche in fatto ■ prestigio ed esperienza non è certo secondo a nessuno. Dopo il necessario «rodaggio» nell'ambiente, almeno per ora, Pierino è diventato il capitano. Un giusto riconoscimento anche per come si è preparato in queste settimane, anche quando molti lo volevano finito.

A Montecatini era presente lo «staff» biancoblù al gran completo, con il neo presidente Alessio Viano e Mario Vapnola, l'uomo che in questi giorni, con la collaborazione del direttore sportivo Ugo Foglino e del segretario generale Gaetano Chiarenza, aveva permesso alla società di proseguire sulla sua strada senza scossoni nonostante la scomparsa di Michele Viano. Una dimostrazione in più che la società è viva, perché è fondata sulla grande passione di tutti gli sportivi.

I fatti tecnici. Sono andati bene i giovani, da Tunno a Bottarini a Catalfi, nonostante qualche comprensibile errore d'ambientamento. Persenda, che nella scorsa settimana aveva impostato un lavoro di fondo, in campo e fuori, sa di avere a disposizione rincalzi validi, o meglio una rosa ■ titolari più vasta. E' anche il caso di Presutto e Bonso, che, in caso di necessità, potrebbero dare il cambio ai titolari.

A Montecatini il centrocampo ha funzionato meglio, in modo più ordinato e continuo. Migliora ■ assetti l'intesa fra Piaro e Rossi (quest'ultimo ha tardato un attimo ■ troppo il passaggio che avrebbe consentito a Prati di siglare il 2 a 0), nella zona arretrata si marca di più e il campo viene coperto in modo più razionale. In difesa non si sono registrati grossi sbandamenti, anche se ■ copertura Battilani e Dolci, come nelle precedenti partite, hanno dovuto faticare a prendere le misure dei diretti avversari.

Dunque il Savona è forse sulla strada giusta. Ora inizia la serie delle partite spareggio (Civitavecchia, Grosseto, Olbia e Viareggio) determinanti per la salvezza. I biancoblù sono più tranquilli e sperano di dimostrarlo ancora sul campo.

Sandro Chiaramonti

VADO LIGURE — Giovedì prossimo alle 15 il Genoa affronterà il Lugano, al «Chittolina» di Vado Ligure.

La Sanremese è sfortunata

"Questa sconfitta sembra incredibile,,

Lo ha detto l'allenatore Caboni - Il presidente Borra ha protestato per l'arbitraggio

SANREMO — La Sanremese è una squadra imprevedibile: bravissima in trasferta dove non perde una battuta, sta letteralmente buttando al vento le sue «chances» di promozione con le partite che gioca al «Comunale». ■ fronte ■ proprio pubblico ha già perso tre volte (con Massese, Montevarchi e domenica, incredibilmente, con la Sangiovannese) e pareggiato in altre due occasioni con l'Olbia «fanalino di coda» ed il Savona.

Paura dei tifosi? Complesso casalingo? Semplice sfortuna? Contro la Sangiovannese è stata soprattutto la sfortuna a fare la parte del leone. Ai biancoazzurri per novanta minuti all'attacco fra gli applausi ■ del pubblico solitamente freddino, con ■ ■ piacevoli occasioni da rete, una valanga di calci d'angolo e mancato solo il gol. E questa volta non si possono nemmeno accusare le punte: Melillo, Scaburri e Rolfo hanno fatto una delle loro migliori partite. Purtroppo il gol lo ha segnato la Sangiovannese di Pierino Cucchi che ha sfruttato l'unico, ingenuo errore della difesa matuziana, pur sempre una delle più ermetiche del torneo. ■ così nel bilancio finale l'ha spuntata ■ Sangiovannese.

Gli spogliatoi, nel dopopartita, erano dominati da un'atmosfera strana con i tifosi quasi timorosi ■ esultare tanta era la consapevolezza, lealmente ammessa ■ Cucchi, di aver «rapinato» i due punti ■ con una Sanremese incapace di spiegarsi il perché della sconfitta. *«Mai visto nulla di simile in tutta la ■ carriera* — ripeteva, esterrefatto, Caboni — *se c'è giustizia nel calcio spero che, prima o poi, anche la Sanremese possa rubare una partita così. Il terreno di gioco in condizioni impossibili, poi, ha avuto le sue colpe favorendo ■ difesa dei toscani.*

«E' uno scandalo che il campo sia ridotto così. E' colpa dei ■ in cui è stato fatto tre anni fa», insisteva Fratico Bariaam, ■ dirigente più acceso sul problema del campo.

Il presidente Borra era polemico con l'arbitro: *«Ci hanno negato due rigori. Hanno colpito Lorenzetti nell'azione del gol. Spero solo che la ■ giocosanmese si renda conto ■ averrubato la vittoria».*

La partita, oltre alle conseguenze sulla classifica, avrà qualche strascico in casa biancoazzurra: Barlassina, Lorenzetti e Gazzano, tre pedine importanti, lamentano duri colpi (il portiere è uscito in barella; ■ libero ha dovuto andare in ospedale). Non è detto che Caboni riesca a recuperarli. Anche Traviglani, altra colonna, ammonito, rischia una squalifica per cumulo d'ammonizioni. Un bilancio, quindi, veramente negativo al di là dell'impasse, questa volta, più abbondante del solito (oltre sette milioni).

Bruno Monticone

La seconda categoria

GIRONE A — Giovani Bordighera-Pietra Sport 2-2; Auxilium Alassio-Laigueglia 1-1; Pontelungo-Intercoriale 2-1; Pontedassio-Borgio Verezzi 2-2; San Bartolomeo-Baia 2-4; All Stars Alassio-Don Bosco Vallecrosia 1-1; Sanremo-Camporosso 1-1.

CLASSIFICA: Baia p. 24; Don Bosco Vallecrosia 23; Borgio Verezzi 21; All Stars Alassio 20; Giovani Bordighera 18; Laigueglia 17; Intercoriale 16; Auxilium Alassio 15; Camporosso, Pietra Sport, Pontelungo 14; San Bartolomeo 13; Pontedassio 8; Sanremo 6.

GIRONE B — Albissola-Cinque Stelle 7-0; Celle Ligure-Dego 2-1; Millesimo-Fornaci riviera; Priamar-Calizzano Bardineto 1-1; Spotornese-Rocchettese 4-1; Villalta-Legino '78 0-2; Pallare-Don Bosco Savona rinviata.

CLASSIFICA: Albissola p. 25; Calizzano ■ 23; Priamar 20; Spotornese 19; Millesimo, Legino '78 15; Don Bosco Savona, Villalta, Celle Ligure 13; Rocchettese, Fornaci 11; Dego, Cinque Stelle 10; Pallare 7.

Millesimo, Pallare tre partite in meno; Villalta, Rocchettese, Dego, Don Bosco Savona due partite in meno.

BUZZONI PROPONE...

saldi

CAPPOTTI DA £.25.000
IMPERMEABILI DA £.25.000
ABITI con GILET DA £.60.000
GIACCHE DA £.35.000

MAGLIERIA
DOLCE VITA IRGE £. 3900
MAGLIONI £.12900
PULLOVER £. 7900
POLO JERSEY £. 5900

levi's wrangler £16900

BUZZONI

■ - Viale ■ Libertà, ■

La pellicceria conte furs

annuncia la vendita promozionale di fine stagione con sconti reali del

10 - 15 - 20 %

SAVONA - Via Paleocapa 18-20 r. Tel. 25941

I due discussi gol ■ Borgo solo nel finale

L'Albenga gira, ma non basta

ALBENGA — I bianconeri escono sconfitti da Borgomanero, ma grazie all'Asola che si fa battere in casa dal Trecate e al pareggio a reti inviolate tra Asti ed Ivrea si rivece a non perdere posizioni in graduatoria in vista del doppio impegno casalingo con Sestri Levante e Torretta.

La classifica dell'Albenga comunque non cambia, richiede dell'ossigeno tolto dalla sconfitta e dal pareggio interni con Asti e Aosta, solo in parte ricambiate dal successo a Seibiate.

La sconfitta di Borgomanero non sembra però drammatica: c'è stata una buona dose di malaugurio: Galfati è stato battuto su posizione defilata dalla barriera e poco dopo da un rigore concesso ■ troppa severità dall'arbitro che ha punito il portiere per un intervento ■ Provvidenato, mentre il segnalinee abbandonava il fuorigioco dell'attaccante piemontese. La sconfitta è avvenuta nel finale, la prima segnatura avversaria è arrivata quando mancava circa un quarto d'ora al termine della partita.

Enzo Neuhoff, allenatore ingauno, affermai: «Sconfitto che fanno rabbia! Avevamo mancato cinque palle-gol e battuto tredici calci d'angolo. La squadra non è stata a guardare».

Un scordito nell'Albenga il terzino Garrione, 18 anni, che messo di fronte ad uno dei migliori attaccanti avversari, Antonini, che ha la sua stessa età, se l'è cavata egregiamente senza emozioni e complessi. L'allenatore commenta: «E' stato meglio ■ debuttare Garrione in trasferta, quando un difensore viene tenuto maggiormente sotto pressione e deve impegnarsi al massimo».

Un aspetto tattico del confronto è stato l'impiego di Giraglia in posizione arretrata: si sono creati infatti spazi allettanti e occasioni da rete poi andate in fumo. Neuhoff spiega: «Lo stopper avversario Mela è molto bravo in area e si doveva fare in modo che si allontanasse dalla sua metà campo. Abbiamo ottenuto lo scopo e non sono venuti i gol».

L'Albenga ha dimostrato il consueto impegno, ma dovrà anche ritrovare la vena del gioco che da troppo tempo non si vede, soprattutto nelle prove casalinghe; sarà indispensabile nei prossimi impegni per radrizzare la precaria posizione di classifica.

Giuseppe ■hio

Promozione - Una giornata densa di avvenimenti con la secca sconfitta della Loanesi

Attenzione, questo Varazze ora fa paura a tutti
Un Vado in piena crisi, è sorpasso per il Finale

Per i rossoblù di Mino Persenda il secondo k.o. consecutivo - Inaspettato l'insuccesso casalingo ■ Dianese

FINALE LIGURE — Per le «grandi» è stata una giornata nera. All'ecatombe al vertice sono sfuggiti soltanto il Varazze e la Levante che hanno conquistato brillanti vittorie e proprio a spese di due rivali dirette. Che batosta per la Loanesi! Per la capolista sembra ormai una regola: quando perde perde secco (4-3 a Finale, 4-2 a Sestri, 4-0 a Varazze).

A fine partita lo stesso allenatore Baucia riconosceva obiettivamente la superiorità dei ■: *«Erano scatenati. Impossibile fermarli».*

Per la prima volta con la formazione al completo il Varazze ha dato spettacolo ed ha incantato i mille spettatori presenti al Pino Ferro. ■ uomini stanno arrivando al meglio della condizione adesso che è il ■ forse più delicato del campionato. Rispetto alle concorrenti inoltre il Varazze ha il vantaggio di un incontro ■ recuperare. Le sue pretese di primato sono più che legittime quindi. Il Vado è in crisi? Alla seconda sconfitta consecutiva la squadra è apparsa irriconoscibile.

C'è del nervosismo fra i rossoblù e lo dimostrano le espulsioni di Massaro e Carlo Bertone. Anche la Dianese ha subito un improvviso ruzzolone ■ casalingo. L'assenza del libero Montini regista della difesa e il palo colpito da Bompresse, scavalcato da una diretta rivale, è notte fonda. La compagine di Pansera, però, ha un'attenuante: la difficoltà di poterai allenare regolarmente da qualche tempo, a causa della neve.

La Cairese ha perso anche l'ultimo tram per la promozione. Adesso, soltanto una prolungata ■ improbabile crisi della Carcarese potrebbe ri■■■arne le ambizioni. Borghetto permettendo. Otto punti di distacco sono davvero troppi.

Per il Millesimo è stata una bella soddisfazione. Anche se il successo è arrivato per una ■■■inata ■storiette di Luccbini. ■.■.

SAVONA — Tre atleti della Rari Nantes Savona di pallanuoto sono stati convocati per la nazionale. Sono il portiere Crapa, il centrocampista Pisano e l'attaccante Bortolettov. Il raduno collegiale della nazionale giovanile si svolge a Barcellona (Spagna).

Risultati

Levante C.-Sestrese	3-0
Ventimiglia-Dianese	1-0
Alassio-Vado	2-0
Finale Ligure-Andora	4-0
Arg. Arma-Sampierdar.	2-3
Varazze-M. Loanesi	4-0
Ovadamobili-Cornigliaz.	2-0
Intemelia N.-Aronzano	2-0

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Loanesi	34	18	9	6	3	28	19
Sestrese	28	18	9	5	4	24	14
Levante C.	23	18	8	7	3	23	15
Varazze	23	17	8	4	4	23	14
Vado	22	18	8	6	4	22	14
Dianese	21	18	6	9	3	15	7
Cairese	20	17	7	6	4	21	17
Intemelia	18	18	3	12	3	13	15
Ventimigl.	18	17	5	8	4	19	14
Finale L.	18	18	4	9	5	15	17
Andora	18	18	5	8	5	13	19
Alassio	14	18	2	10	6	10	12
Carrigl.	14	18	3	8	7	10	14
Sampierd.	12	18	3	6	10	23	35
Argentina	12	17	4	4	9	10	24
Aronzano	9	18	1	7	10	6	28

Prossimo turno

Aronzano-Dianese; Ventimigliese-Alassio; Vado-Finale Ligure; Sampierdarenese-Sestrese; Argentina Arma-Andora; Marino Loanesi-Levante Ci; Cornigliatese-Varazze; Ovadamobili-Intemelia Nieg.

E' notizia di cronaca:
BOMBA CARTA AI MAGAZZINI

Calibro 9

Ma le «vere» bombe ■ magazzini Calibro 9

di SANREMO, via P. Agosti 129
Tel. 83.594

■ GENOVA, via Gramsci 41/7
Tel. ■

le abbiamo nei prezzi

da oggi vendiamo tutto ■ metà prezzo perché chiudiamo il

28 febbraio

Copriletto lana matrimoniale	45.000	11.000
Coperte lana matrimoniali	30.000	6-9-10.000
Lenzuolo matrimoniale puro cotone	11.000	5.000
Parure completa matrimoniale	35.000	13-15-20.000
Parure completa 1 piazza	20.000	5-8.000
Lenzuola antireumatiche	25.000	10.000
Tute ginnastica	15.000	7.000
Giubbotto pelle con pelo	75.000	35.000
Giubbotti vera pelle	75.000	29-40.000
Giubbotti velluto con pelliccia	60.000	15.000
Abiti uomo grandi marche	100.000	■
Cappotti donna pura lana	90.000	■
Cappotto vera pelle	160.000	60.000
Giaccone uomo vera pelle	150.000	50.000
Cappotto lana Cashmere	100.000	35.000
Jeans tela	15.000	5.000
Jeans velluto	22.000	8.000

Grande blocco maglieria pura lana ■ Cashmere a L. ■

Tovagliato per alberghi
Blocco tovaglie in scatole

Prima Categoria - La Cairese ha chiuso

Un bentornato ■ Tonoli Tre gol all'Altarese

FINALE LIGURE — Non era mai successo, quest'anno, che il Pietra Ligure segnasse cinque gol in un colpo solo e per di più in trasferta. E' accaduto ■ Altare.

L'innesto di Tonoli (tre reti al suo esordio) ha vivacizzato la squadra, ora approdata in una posizione di classifica un po' più tranquilla. Per l'Altarese, scavalcata da una diretta rivale, è notte fonda. La compagine di Pansera, però, ha un'attenuante: la difficoltà di poterai allenare regolarmente da qualche tempo, a causa della neve.

La Cairese ha perso anche l'ultimo tram per la promozione. Adesso, soltanto una prolungata ■ improbabile crisi della Carcarese potrebbe ri■■■arne le ambizioni, Borghetto permettendo. Otto punti di distacco sono davvero troppi.

Per il Millesimo è stata una bella soddisfazione. Anche se il successo è arrivato per una ■■■inata ■storiette di Lucchini. ■.■.

I risultati

Altarese-Pietra Ligure 2-5
Millesimo-Cairese 2-1

La classifica

Carcarese p. 31; Borghetto 24; Cairese 23; Veloce 20; Millesimo 19; Carrese e Finalborghese 17; Taggese 16; Garlin's Boys 15; Pietra Ligure, Santa Cecilia e Celsia 13; Cengio e Altarese 12; San Filippo Neri e Nolese 11.

Cengio e Altarese una partita in meno. 6. Filippo Neri un punto di penalizzazione.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

Ambassador: La più bella avventura di Lassie
Ariston: Indistruttibile ■ un mito ■ nuoce
Astor: Il pavone può attendere
Augustus: Gioco sleale
Doria: I pilastri privati di una chiesa
Orpheus: Scorpio pretori oltre la linea di sbarramento
Lux: Un mattinone
Nuovo Palazzo: Il cervello colpisce la verità
Odeon: La carica dei 101 Dalmata Pongo e il figlio
Olimpia: Amori miei
Orfeo: Assassinio sul Nilo
Plaza: Una donna semplice
Ritz: Il cagnaccio di Baskerville
Rivoli: Il ritratto
Savoia: Le portatrici
Universale: Colpo di scettro
Verdi: Pepito

SAMPIERDARENA

Sampierdarena: Calore nel ghetto
Italia: Lo squalo n. 2
Augustus: riposo

S. MARGHERITA L.

Centrale: Roller coaster
Miglio: Quanto costa la violenza
Lux: riposo

RECCO

Arena: riposo

SAVONA

Bianchi: Quel caldo corpo di donna
Eldorado: Un mercenario da ingaggio

Astor: Pistola
Olimpia: Viaggio con Anna
Jolly: Goldrake
Filmstudio: Difficile morire

ALASSIO

Ritz: Robot dei soldatini

ALBENGA

Astor: Il cavaliere dalla armatura
Ambra: La via della droga
Cristallo: Il grande duello

ALBISSOLA CAPO

Dardo: La vacanza

CAIRO MONTENOTTE

Abba: Beau lo sciamo più grande
Bristol: Il ■■■ bello Stallo ■ cielo di Baviera

CERIALE

Odeon: Silvestro e gattolpatto

LOANO

Perla: Serpico è il nostro uomo
Lumiere: Il caso del Dr. Galliard

MILLESIMO

Italia: ■ ■ per ora

PIETRA LIGURE

Comunale: Una ■■■ per ■■■ sale Nuda

SPOTORNO

Mignon: Una ragazza per ■■■ ■■■ ■■■ ricco

VARAZZE

Virgil: Quale fortuna e poca vivere

■■■

Aurora: Kramer contro Kramer
Cavour: Cavallo
Centrale: Fase IV distruzione Terra
Dante: Il vecchio
Impero: Chiuso
Nazionale: Sexy jeans
ARMA DI TAGGIA
Capitol: La maestrina

Garn: Lezioni d'amore di una ragazza ■■■ compresso della «signorina»

BORDIGHERA

Olimpia: Una donna semplice

RIVA LIGURE

Corallo: Le vergine

DIANO MARINA

Diana: Rivelazioni erotiche di una governante

SANREMO

Ariston: Mark scandalo
Astra: Il Paradiso può attendere
Nigrisoli: Benvenuto Cip
Centrale: L'eroico
Luci: Sole e libertà
Orion: Amori miei
Rita: Ernesto
Salvemini: Pomi proibiti
Supercinema: Mach forza Kil ■ mondi

VENTIMIGLIA

■■■: riposo
Impero: I demoni della fiocina e gli eroi

TELESANREMO

Ore 14 Film ■■ Replica spettacolo «Colpo d'ombrello». Teggiato intervista». 19.30 Cinematismo professionale. 20 A.A. Annunci. Dove andiamo stasera. 20.20 Il tempo che fara. 20.30 Telegiornale. 21 Sport. 22.00 Secondi. 21.20 Film «Nelle pur la scorta». Al termine notizie Telegiornale.

SAVONA TV

Ore 12.30 Film. 15 min. 17.30 Tuttolibri e ciclismo. 18.30 Notiziario. 19.55 Ass. della donna. 20.45 Film. 22.10 Il cannocchiale. 23 Telefunken. 23.20 Cinematografo per voi

Galleria d'Arte
Cose d'altri tempi
Sanremo

Importante vendita ■ Villa Maria

Corso Matuzia 8 tel. 0184/70893 (dietro Hotel Londra)

la vendita all'asta comprende:

pitture ■■■ XVI al XX secolo

mobili - tappeti - argenti - antiche porcellane cinesi ■ francesi - avori e pietre dure.

Esposizione: da sabato 3 a mercoledì 7 febbraio 1979 dalle ■■■ 10 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 20,30.

Asta: da giovedì 8 a martedì 13 febbraio 1979 con inizio alle ore 16,30. Per ragioni di spazio la direzione è costretta a chiedere la prenotazione dei posti. Tel. 70893.

BIG BEN calzature

Villanova d'Albenga

SINO AD ESAURIMENTO
■■■■ STRAORDINARIA IN
■■■ PAIA DI CALZATURE
DELLE MIGLIORI ■■■■

LA SCARPA PIU' CARA UOMO	L. 29.000
STIVALI DONNA	L. 39.000
■■■ TUTTO A	L. 13.000

Redazione: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

Uffici: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-41702; Omegna 0323-89112; Verbania 0323-43435

Un'intervista al sindaco Pagani sullo sviluppo urbanistico

"Con il piano daremo a Novara le strutture di cui ha bisogno,,

Le novità del centro storico (ristrutturazione di palazzo Faraggiana e del Broletto, costruzione di parcheggi) - Il progetto per una nuova zona commerciale

NOVARA — Dopo 13 ore di discussione il consiglio comunale ha approvato il piano pluriennale di attuazione. Di che cosa si tratta? Come cambia Novara, o meglio come sarà la Novara del futuro? Sono le domande che abbiamo rivolto al sindaco, ingegnere Maurizio Pagani.

«*Bisogna dire innanzitutto* — risponde — *che non va confuso con il nuovo piano regolatore. Si tratta di un indirizzo di sviluppo di una serie di opere da realizzare a scadenza più o meno breve*».

Pagani pone al primo posto la configurazione delle zone destinate all'edilizia economico-popolare. «*Ci sono le infrastrutture da realizzare* — spiega il sindaco —, *ma anche altre iniziative come il centro commerciale del Pep Sud. Si tratta di un quartiere che soffre per la mancanza di vita autonoma dovuta alla carenza di negozi. Non c'è, per esempio, un barbiere, un bar, una farmacia*».

«*Ecco* — dice Pagani —, *il Comune non intende sostituirsi all'iniziativa privata, ma favorire l'insediamento di quello che oggi manca, mettendo a disposizione le strutture*».

Il sindaco di Novara Pagani parla del piano urbanistico

Per quanto riguarda il centro storico le novità non sono poche: è in programma la completa ristrutturazione del Palazzo Faraggiana con una spesa di oltre un miliardo, di cui 250 milioni a carico del Comune; la trasformazione di Casa Cossi (che passa di proprietà del Comune) in una sede per le associazioni culturali e sportive; la sistemazione del Palazzo Arengario del Broletto.

«*Qui intendiamo dare dignità e decoro al grande salone che tutti ci invidiano, ma che oggi è inutilizzabile* — dice Pagani —, *spendendo 300 milioni*».

C'è, poi, sempre per quanto riguarda il centro storico, il grosso problema dei parcheggi sotterranei e la trasformazione di due edifici a sedi bancarie. «*A queste realizzazioni* — spiega il sindaco —, *con il voto del piano si è detto di sì con riserva. Approveremo cioè i progetti, dopo averli esaminati, se risponderanno a determinati criteri*».

«*In un certo senso abbiamo concesso un nulla osta che consente alla Cariplo e alla Banca Popolare di dare il via alle progettazioni. La Cariplo dovrebbe costruire in piazza Bellini, dove c'è attualmente la tipografia San Gaudenzio; la "Popolare" sull'area dell'albergo Italia, che si trasferirà in via Dominioni*».

Pagani fa un discorso a parte per i famosi parcheggi sotterranei. «*Novara, sul modello di altre città, dovrebbe essere dotata di queste opere, e il Comune intende esserne il promotore, con il concorso di quegli enti che possono averni interesse: dalle banche ai commercianti, senza escludere, eventualmente, i privati*».

L'intervento del Comune in Novara, nei prossimi tre anni, prevede una spesa di oltre sette miliardi, metà dei quali verranno trovati attraverso la riscossione degli oneri di urbanizzazione. Nel dibattito ampio spazio è stato riservato all'edilizia residenziale e ai risvolti economici derivanti anche dall'occupazione dei lavoratori edili. «*Sotto questo aspetto* — conclude Pagani — *il Comune è stato il più disponibile possibile, compatibilmente con gli attuali indirizzi di legge*».

Piero Barbè

Traffico di valuta inchieste a Vigevano

VIGEVANO — Il procuratore della Repubblica di Vigevano, Antonio Lapenna, ieri pomeriggio, nel carcere di San Vittore, ha cominciato gli interrogatori delle persone arrestate nei giorni scorsi per associazione a delinquere dovuta all'aver costituito un deposito di valuta in banche elvetiche. Questo avrebbe permesso di creare un giro illecito di valuta tra i venti e i trenta miliardi.

Il magistrato ha interrogato la milanese Anna Maria Sartori, che col marito Guglielmo Cima, pure in carcere, è contitolare nel capoluogo lombardo della società Finomia Finanziaria, e l'insegnante palermitana Maria Guarnaccia.

Domani il magistrato si sposterà al carcere femminile di Pavia per sentire altre due donne: Donatella Ceccaroni, una delle maggiori azionarie di una casa di cura di Forlì, e Ida Scaglioni, di Genova. Sotto l'accusa di associazione per delinquere sono in carcere oltre alle quattro donne, anche undici altre persone. Complessivamente in questa vicenda sono implicate 73 persone. (g. r.)

Saranno così riparati i danni dell'alluvione

Val Vigezzo, 25 miliardi per la comunità montana

Gli amministratori sembrano decisi a non perdere tempo nell'utilizzazione dei fondi - Alcuni lavori si sono iniziati da molto tempo

SANTA MARIA MAGGIORE — *Il Consiglio della Comunità Montana della Valle Vigezzo ha approvato per il 1979 un bilancio da capogiro: 25 miliardi e trecentocinquanta milioni. E' la prima volta che alla Comunità si discutono cifre così nove zeri.*

La parte ordinaria del bilancio è costituita dal trecentocinquanta milioni, mentre i 25 miliardi rappresentano i fondi che arriveranno dalla legge speciale o dalla Regione Piemonte per la ricostruzione della valle dopo il disastro dell'agosto scorso.

Si prevede di investire entro l'anno 13 miliardi per la sistemazione e il ripristino delle opere comunali danneggiate o distrutte (acquedotti, fognature, strade, edifici pubblici), otto miliardi per la sistemazione dei due corsi del Melezzo (orientale e occidentale) e altri due miliardi per opere di bonifica in montagna.

Se le previsioni saranno rispettate (e molto dipende dalla celerità delle procedure dei meccanismi di spesa) entro l'anno dovrebbero essere rimarginate le più grosse ferite prodotte dalla tragica alluvione dell'ottobre scorso.

Gli amministratori della Comunità sembrano decisi a non perdere tempo: nella riunione di sabato sono state ratificate una novantina di delibere che riguardano progetti e in qualche caso appalti di lavori per un importo complessivo di quattro miliardi e mezzo, che saranno in parte finanziati con la legge regionale n. 38 (calamità naturali) e in parte grazie al capitolo regionale della sistemazione idrogeologica.

Alcuni di questi lavori (sistemazione di torrenti e rivi di montagna, sistemazione di boschi nei fondovalle) sono già in corso da tempo; altri, come la sistemazione degli alpeggi, il ripristino dei sentieri e delle strade d'alta montagna, saranno avviati nella tarda primavera, con il disgelo.

Nell'ambito del programma di difesa dei centri abitati, non sono mancate le contestazioni: il titolare di una segheria del piano di Zornasco, spazzata via dall'onda di piena, ha addirittura intentato un'azione legale contro la Comunità per una scogliera sul Melezzo orientale che danneggerebbe i suoi fondi. Il Consiglio della Comunità ha deciso di farsi rappresentare da un legale nella vertenza.

Il presidente della Comunità Albino Barzasetti, o un suo delegato, e il presidente della commissione Turismo Italo Guerriero rappresenteranno la Comunità vigezzina nel Consiglio d'amministrazione della società che gestisce gli impianti di risalita della «Piana». La stazione sportiva della valle. La Comunità darà infatti contributo con 150 milioni al ripristino degli impianti danneggiati dall'alluvione ed avrà ottenuto una rappresentanza nel Consiglio d'amministrazione.

Sono infine stati assegnati gli incarichi nella nuova giunta: il presidente, Albino Barzasetti, si occuperà anche del bilancio e delle finanze, l'ingegner Giacomo Brindiveri seguirà i lavori pubblici, l'assessore Mario Parnetti di Santa Maria Maggiore è stato delegato allo sport e turismo. Pio Giorgio di Toceno si occuperà di agricoltura e foreste e Gianni Barlacchi di Re reggerà l'assessorato ai Trasporti e alla Pubblica Istruzione.

a.v.

Donna di Vogogna investita da un'auto

VOGOGNA — Una donna di 68 anni, Iten Sassi, abitante a Vogogna, via Forta inferiore 5, è stata ricoverata con prognosi riservata all'Ospedale San Biagio di Domodossola in seguito a un incidente stradale.

Mentre camminava in via Nazionale, nel centro di Vogogna, l'anziana donna è stata investita da un'auto guidata dal brigadiere della Guardia di Finanza Walter Caffoni, noto negli ambienti sportivi per essere vicecampione del mondo nella specialità solistica del «chilometro lanciato».

Sembra che la Sassi abbia attraversato la strada senza accorgersi dell'arrivo dell'auto.

(n. v.)

E' morta la donna ustionata a Cannobio

CANNOBIO — All'ospedale milanese di Niguarda, ov'era stata ricoverata tre giorni fa in gravi condizioni, è morta la casalinga Vincenzina Piazza in Diliberto, 53 anni.

Venerdì mattina la donna, sposata e senza figli, era appena entrata nella vasca da bagno quando la bombola a gas che alimentava una stufetta cominciò a produrre ustioni diffuse su tutto il corpo.

Soccorsa, era stata trasportata in ospedale a Verbania e subito dopo al centro grandi ustionati di Niguarda, ma ogni cura è risultata vana.

(a. c.)

Una novarese arrestata a Milano

Servizio a pag. 2

Era stato operato a Torino

Al Maggiore i medici trovarono una pinza nel torace dell'uomo

Dimenticata durante un intervento chirurgico al cuore è scoperta con le radiografie

NOVARA — Sono stati i medici dell'équipe del professor Paolo Rossi, primario del reparto di cardiologia di Novara, a scoprire che il magazziniere della Fiat Paolo Giannone, operato al cuore qualche mese prima al «Bialock» di Torino, aveva ancora una pinzetta appesa ad un'arteria, dimenticata durante l'intervento operatorio.

I medici hanno informato l'interessato, il direttore sanitario di Novara dottor Ezio Fumagalli, il professor Francesco Morino che aveva effettuato l'operazione.

La «scoperta» ufficiale (pare che il giorno stesso dell'operazione, nel luglio del '77, a Torino, si siano accorti della «dimenticanza») è stata fatta il 4 aprile 1978. E' lo stesso interessato che ha raccontato la sua drammatica storia.

Vittima di un'insufficienza coronarica, Paolo Giannone è stato convinto a farsi operare di «by pass». Intervento che consiste nel «recupero» di una parte di vena dalla gamba per essere trapiantata accanto al cuore fra l'aorta e una coronarica.

«*Dopo l'intervento* — ha raccontato il magazziniere — *sono stato mandato a Novara perché, mi hanno detto, il "Bialock" chiudeva per ferie. A Novara sono ritornato nell'aprile dell'anno successivo per una visita di controllo. Mentre esaminavo una mia radiografia, un medico ha esclamato: "Ma che cosa c'è qui dentro?". Il giorno dopo mi hanno spiegato che da 12 mesi vivevo con una pinzetta sul cuore*».

Nell'archivio di laboratorio del «Maggiore» di Novara esiste il fotmino in cui si vede la pinzetta che si muove ritmicamente seguendo le pulsazioni del cuore di Paolo Giannone. Negli uffici di segreteria dell'ospedale di Novara sono invece conservate le copie delle lettere spedite per avvertire gli interessati della «dimenticanza».

A Novara, Paolo Giannone è stato informato che avrebbe potuto denunciare i medici responsabili dell'operazione. Il malato non ha sporto querela e la magistratura non è intervenuta. Né il Giannone è stato sottoposto ad un'altra operazione per togliere l'oggetto estraneo».

l. d. b.

Il problema discusso a Borgomanero

«Acqua inquinata nessuno fa niente»

BORGOMANERO — Oggi sarà discussa in Consiglio comunale l'interpellanza di Pier Giorgio Borgna leader (anche se momentaneamente spodestato) della dc locale. Dopo aver pubblicamente accusato di «*incapacità amministrativa*» il presidente dell'ospedale Piero Zanetta (ora nei guai per la sua fabbrica) questa volta il dottor Borgna chiama in causa i sindaci di Gozzano e di Pogno, incolpandoli di inadempienza dell'applicazione della legge sull'inquinamento.

«*Il problema è grosso* — dice Borgna — *e riguarda, per le sue conseguenze, soprattutto Borgomanero, minacciata di avvelenamento da cromo per via degli scarichi inquinanti di Gozzano e di Pogno. Inutile nascondere la verità: la città corre il pericolo di rimanere prima o poi senz'acqua potabile, perché tutti i pozzi saranno inquinati. Del resto, metà di essi sono già chiusi e la maggior parte della popolazione beve solo acqua minerale*».

Borgomanero deve dunque scegliere tra l'acqua minerale e la lotta contro chi inquina il suo territorio, cioè i comuni che le stanno a monte, e più precisamente Gozzano e Pogno che, attraverso una rete di canali scoperti (Tancognino-Artiula; Rio Sant'Antonio-Grua) convogliano i veleni nelle loro fogne e nelle loro fabbriche nei prati della cascina «Beatrice», sopra Borgomanero, dove cresce un'erba «metallizzata», cioè incredibilmente ricca di metalli vari tra cui il terribile cromo.

Dalla «Beatrice», i veleni hanno raggiunto i pozzi di Santa Croce: «*E l'inquinamento* — dice Borgna — *continua ad estendersi*».

Secondo il dottor Borgna, i comuni di Gozzano e Pogno «*non avrebbero provveduto, quali autorità competenti, ad applicare nell'ambito del proprio territorio quanto disposto dalla legge 319 del 10 maggio 1976 ai fini della tutela delle acque dall'inquinamento*». In altre parole, non avrebbero fatto nemmeno quel poco che potevano per poter bloccare in futuro (la legge è a tempi lunghi) le fonti inquinanti.

«*In tal modo* — spiega Borgna — *l'avvelenamento del territorio borgomanerese diviene inarrestabile oltre che irreversibile*». Per questo nella sua veste di consigliere comunale ha presentato un'interpellanza, chiedendo iniziative contro Gozzano e Pogno.

«*Qualche mese fa* — aggiunge — *nella veste di consigliere provinciale ho presentato un'altra interpellanza contro la ormai decisa immissione delle acque del Tancognino di Gozzano nell'Agogna, ottenendo che l'opera venisse bloccata fino a quando Gozzano non assicurerà la depurazione delle inquinatissime acque di quel canale*».

l. a.

Chiuso al traffico, frazione isolata

Mottoscarone di Suno Proteste per un ponte

NOVARA — La popolazione di Mottoscarone, frazione del Comune di Suno, è in fermento per la chiusura al traffico del ponte sul torrente Bottolengo della provinciale Marano Ticino - Mezzomerico - Suno - Cressa. «*E' la sola via di comunicazione con il capoluogo* — dicono — *e la chiusura comporta gravi disagi. Andremo ad occupare il municipio e ci assicura ci preoccupera dei nostri problemi marcerenno su Novara*».

Il ponte, ad una sola arcata, largo poco più di tre metri, era stato lesionato dall'alluvione del novembre 1977. Tuttavia, dopo gli accertamenti era stato ripristinato al traffico limitato ai mezzi leggeri, in pratica alle sole auto. La disposizione non era però rispettata: talvolta venivano tolte le barriere per fare passare anche i camion. Mercoledì l'ufficio tecnico della Provincia è intervenuto ordinando la chiusura. Ciò anche perché erano stati constatati ulteriori cedimenti.

L'amministrazione provinciale aveva inclusa il ponte di Mottoscarone tra le opere danneggiate dall'alluvione e da ricostruire. Il progetto è pronto da sette mesi ma i lavori non possono essere appaltati perché manca lo stanziamento regionale.

l. l.

Denuncia di un commissario al presidente

Il Coreco di Verbania non funziona più bene?

NOVARA — Il comitato di controllo del comprensorio Cusio-Verbano-Ossola non sarebbe in grado di funzionare come dovrebbe. La denuncia è di uno dei suoi stessi componenti: il professor Gerardo Melloni che evidenzia le carenze in una lettera inviata al presidente del coreco, Pierino Cristina.

«*Sono mortificato per l'ampiuto disinteresse e la mancanza di sensibilità che presidente e giunta regionale hanno dimostrato al Coreco di Verbania fino dal suo insediamento* — scrive Melloni — *e sono preoccupato per la sua futura funzionalità, visto che la situazione, in 13 mesi di attività, non è migliorata*».

Secondo il commissario non ci sarebbe al Coreco di Verbania un segretario; non un «istruttore» alle pesa preventivamente studiare le pratiche più impegnative; la maggior parte degli impiegati sarebbe stata assegnata all'ufficio a titolo provvisorio e precario.

«*Se il comitato di controllo ha sin qui egualmente funzionato* — aggiunge Melloni — *lo si deve solo ed esclusivamente alla abnegazione e al senso del dovere dei suoi componenti. Ma questo, per la Regione, sembra essere un comodo alibi per rinviare all'infinito la soluzione di un problema che invece non può attendere*».

Dopo avere passato in rassegna la situazione e fatto confronti con altri comitati del Piemonte, espressa tutta la sua amarezza, Melloni dice di avere interessato il consigliere regionale Vittorio Beltrami per un'interpellanza urgente.

F.S.

Arrestata: aveva 4 grammi di eroina

NOVARA — Una ragazza di 17 anni, Antonella B., residente a Trecate, è stata arrestata dagli agenti della squadra mobile della questura di Novara perché trovata in possesso di 4 grammi di eroina pura.

studio casa

NOVARA
Via XX Settembre 38
Tel. 20755/38206

COMPRAVENDITA IMMOBILI IN TUTTA L'ALTA ITALIA

VENDE

Adiacenze via Gnifetti; via Campagnoli, appartamento di mq. 115, piano terzo, ingresso, cucina abitabile, tinello, soggiorno, disimpegno notte, due camere letto, bagno, cantina, solaio, garage. L. 34.000.000.

Largo Leonardi: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, bagno, ripostiglio, due camere letto, cantina. L. 21.000.000.

Adiacenze via M. G. Gabriele: in stabile signorile di recente costruzione, appartamento di mq. 100, ingresso, cucina abitabile, soggiorno ampio, disimpegno notte, due camere letto, bagno ampio, ripostiglio, cantina, garage. L. 34.000.000.

Via Camoletti: zona residenziale, in stabile signorile di recente costruzione ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due camere letto, bagno, cantina, garage e posto auto. L. 26.000.000.

Via Crespi: zona residenziale, ingresso ampio, cucina abitabile, salone doppio, tre camere letto molto ampie, ripostiglio, armadi e muro, doppi servizi molto ampi, cantina garage e posto auto. L. 59.000.000.

Adiacenze c.so Risorgimento, via Redi: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due camere letto, bagno, ripostiglio, cantina e posto auto. L. 18.500.000.

Zona S. Andrea, via Dalla Rosetta: ingresso, cucina abitabile, soggiorno ampio, disimpegno notte, due camere letto, bagno, cantina e garage. L. 32.000.000.

Adiacenze Saluzzo Lamarmora, via Soliva: ingresso, cucina abitabile, salone, tinello, disimpegno notte, tre camere letto, doppi servizi, ripostiglio, ampio terrazzo di mq. 80, cantina e garage. L. 63.000.000.

Veveri: occasione, casetta a schiera completamente ristrutturata, piano terra e primo, garage e solaio. L. 23.500.000.

MODALITA' DI PAGAMENTO: *10% caparra, 40% compromesso, 50% dilazionato in 5/10 anni comode rate mensili.*

INTERPELLATECI SENZA IMPEGNO

STUDIO CASA NOVARA Tel. 20755/38206

ECCEZIONALE OPERAZIONE «SPOSI 1979»

MOBILI AIAZZONE

BIELLA
Corso Europa
Strada Trossi - Incrocio Tangenziale
Telefoni (015) 35.16.08 - 35.17.45

PRENOTATE A PREZZI BLOCCATI D'OGGI

potrete richiedere la consegna anche in primavera o nel periodo desiderato

Soggiorno modello POKER completo come foto L. 930.000

PREZZI MAI VISTI
SCONTI
30 - 40 - 50 %
e da oggi il certificato
SICUREZZA ACQUISTO

Soggiorno modello OMEGA completo come foto L. 490.000

Per i mobili in esposizione
PREZZI DI SVENDITA
fino ad esaurimento

Camera modello LUCIANA completa come foto L. 950.000

ALCUNI ESEMPI DI PREZZI

SALOTTI in stoffa o similpelle - mod. Roxy (divano e due poltrone) ..... da L. 250.000 a L. 350.000 ed oltre
SALOTTI in vera pelle - mod. Golden (divano e due poltrone) ..... da L. 390.000 a L. 450.000 ed oltre
SOGGIORNI componibili - moderni e classici ..... da L. 450.000 a L. 550.000 ed oltre
CAMERE da letto matrimoniali ..... da L. 550.000 a L. 750.000 ed oltre
CUCINE «macar» componibili, in legno o laminato plastico ..... A PREZZI DI FABBRICA

ARCHITETTO ed ARREDATORI
a Vostra completa disposizione per consigli o chiarimenti

Cucina modello ALEXANDRA completa come foto, elettrodomestici inclusi a sole L. 1.450.000

in PIU' mobili d'arredamento qualificato esposti nei 10.000 mq. di esposizione

Cucina modello RAFFAELLA completa come foto elettrodomestici inclusi a sole L. 1.350.000

PAGAMENTO RATEALE fino a 30 MESI SENZA CAMBIALI

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA

Astra: Superscrotum.
Cocsia: La donna semplice
Eldorado: Gioco sleale.
Excelsior: Il treno del ghiaccio
Faraggiana: Gli angeli del male
Vittoria: Colpo d'acciaio
S. Cuore: Angelo Diavolo: i geloni del calcio
ARONA
Rama: Molly
Moderno: Ore dei [illegible] dell'amore
Lux: Eiquus
BORGOMANERO
Nuovo: Spettacolo di varietà.
Moderno: Mamiti: lo spirito [illegible] male.
DOMODOSSOLA
Cobianchi: Coppie erotiche.
Corso: Lo sguardo di Z
GALLIATE
Smeraldo: Tre colpi che frantumano.
GRAVELLONA TOCE
Liberazione: Quelle strane occasioni
OLEGGIO
Comunale: La città bianca di Spielberg
Moderno: Amore targato Forlì
OMEGNA
Sociale: Lo sparviero
TRECATE
Comunale: Il pianeta selvaggio
Vittoria: Squadra [illegible] uccideli senza ragione
VERBANIA
Apollo: Che la festa cominci
Beccaria (Intra): Rollerblades: il gran lo univdo.
Sociale (Pallanza): Bagarre sopies.
Vip: Roma violenta
VALSESIA
ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: Quella piuma le regina Finlus
LOMELLINA
VIGEVANO
Anteo: Il dittatore dello Stato libero di Bananas
Asteria: L'occhio privato
Cagnoni: Ancora una volta amore mio. Compagna teatrale Pani e Stori
Marconi: Lady Chatterly junior
Calli Tiboldi: La più grande avventura di Ulo robot.

FARMACIE

Novara: Galli, v. Pietro Micca 18; Vascovile, piazza C. Battisti 4; Comunale, c. Trieste 41; Cazzaniga, v. A. Costa 18.
Arona: Negri, c. Repubblica
Castelletto Ticino: Comunale, v. Cadorna; della Libertà
Domodossola: Dissolona
Oleggio: Fortina, via Verdi.
Santa Colomba: Giardini, via XX Settembre.
Stresa: Anglo-americana, piazza Principessa Margherita.
Verbania: Landriani, v. Troubetzkoy 142; Mamoli, via Mameli 141.
Baltiaggio: S. Pietro, via Santa Maria.

MERCATI

Oggi a: Arona, Borgolavezzaro, Cameri, Cerano, Garlasco, Macognago, Mattesco, Mergozzo, Pallanzeno, Vespolate, Villadossola, Galliate, Varallo, Robbio.

TELENOVARA

Ore 12.30 Telenovara notizie; 12.45: Replica film «Il magnifico barbiere»; 20.30: Magnifico King; 21: Telenovara notizie; 21.30: Film «Debrezza in gonna»; 23: Appuntamenti per Arizona; 24: Telenovara notizie

TELEBASSONOVARESE

Ore 10: Snack; programma per bambini; 10,45: Relax; 20,00: Cartoni animati; 20.30: Novara oggi; 21.00: Carosa, gioco quiz; 22.00: Tivutimi: «La signora si annoia»; al termine: Novara oggi.

NOVARESE SPORT

Novara, perché questo scivolone?

Gli azzurri sconfitti in casa dal Piacenza dopo 15 turni favorevoli - «I ragazzi si sono battuti bene, dice Bolchi, non meritavano di perdere. Anche il portiere Boldini, grande accusato, non ha poi tutte le colpe»

Il portiere Boldini

NOVARA — Dopo quindici turni favorevoli il Novara è stato sconfitto sul proprio campo dal Piacenza al termine di una gara che ha visto gli azzurri battersi generosamente e non meritare di uscire a testa bassa dal rettangolo di gioco. Il calcio è fatto anche di queste cose e il primo a dolersene è stato l'allenatore Bruno Bolchi.

«E' questo il classico furto del calcio — ha detto — *e mi secca, dopo 15 giornate positive, perdere in questa maniera. Se avessimo giocato male, niente da dire. Invece abbiamo largamente dominato gli avversari e nessun rimprovero posso fare ai miei giocatori che si sono battuti sino all'ultimo secondo con grande vigore».*

In linea generale siamo d'accordo con Bolchi, ma non possiamo assolvere del tutto il giovane portiere Boldini in merito ai due gol incassati. Il ragazzo è apparso distratto in più di un'occasione, forse un po' preoccupato per la convocazione nella nazionale di serie C e di quanti stavano in tribuna a visionarlo.

Il tecnico azzurro, giustamente, non vuole infierire: *«Sono, anche queste, cose che accadono* — afferma — *e siamo stati noi a subire. Sul secondo gol Boldini aveva vista la palla nettamente fuori e non si è mosso. Un tiraccio diabolico che lo stesso Alessandrini ha detto di non aver per nulla tentato, una palla "sporca" che ha ingannato prima di tutti il bravo Boldini, il quale ha così fatto un'amara esperienza».*

Domenica mancava Basili e al suo posto ha giocato Sanseverino. L'attaccante era molto atteso e la sua prova è stata a tratti positiva. Nel primo tempo ha sfiorato il gol, al termine di un'ubriacante azione e altre volte ha cercato di inserirsi nelle furibonde mischie che si creavano davanti al portiere avversario.

Con lui ha agito di «punta» Jacomuzzi, il quale ha avuto sul piede la palla del k.o. per il Piacenza, ma l'ha clamorosamente sbagliata. E' stato quello il momento che ha deciso la gara.

Tre minuti prima, al 31', Guidetti, con la collaborazione di Gritti, aveva portato in vantaggio il Novara. L'azione seguente era nata da uno sganciamento di Viganò proseguito da Sanseverino che imbeccava Jacomuzzi ben smarcato a tre passi dal portiere avversario: un tocco e tutto sarebbe stato sistemato. Jacomuzzi ha invece «stangato» e il pallone è finito fuori.

L'errore, come sempre accade, è stato subito punito dagli avversari che, sulla ribattuta, segnavano il pareggio per poi passare in vantaggio con il gol già descritto a 20 minuti dalla fine. Da quel momento il Novara si è buttato tutto all'attacco e Guidetti ha colpito in pieno il palo a portiere battuto e due minuti dopo un altro suo bolide ha sfiorato la traversa.

«E' stata una giornata negativa sotto tutti gli effetti — conclude Bolchi — *e siamo ancora alla ricerca di quel pizzico di fortuna che non vuole arrivare. Abbiamo perso due punti importanti: non dobbiamo abbatterci, ma guardare avanti, cercando di recuperarli il più presto possibile».*

«La squadra ha dimostrato di essere viva e vitale come sempre. Un giorno o l'altro dovevamo anche perdere, ma non pensavo dovesse avvenire in questa maniera. I nostri avversari hanno pescato il "jolly", in quanto un pareggio sarebbe già stato un gran premio per loro».

Gli azzurri sono retrocessi ora in quarta posizione, a quattro punti dal Como, due dalla Reggiana e uno dalla Triestina, che vanta ancora un recupero. La situazione è diventata più difficile, ma non impossibile, se la fortuna si girasse un pochino anche verso il Novara.

Liliano Laurenzi

Muratori in festa per il patrono

ORTA — Assente quest'anno il vescovo di Novara, monsignor Del Monte, in viaggio nell'America Latina, la secolare celebrazione della festa di San Giulio all'isola omonima è stata tenuta dal vescovo ausiliare monsignor Francesco Maria Franzi.

Durante la liturgia del mattino, accanto allo scurolo del santo protettore della riviera, è stata rinnovata la tradizionale offerta dell'agnello che è stato messo all'incanto nel pomeriggio, presenti i fedeli e i pellegrini del Novarese, in particolare i muratori. (a. m.)

I giocatori si divertono e segnano

È sempre più in alto il Borgo dei giovani

BORGOMANERO — Sempre più in alto i ragazzini terribili di Paduzzo che giocano, divertono e ora fanno anche i gol. Contro l'Albenga, domenica, ne hanno segnati due: un'altra rete l'avevano messa a segno quindici giorni prima nel vittorioso incontro interno con l'Ivrea, vincendo poi anche in trasferta a Sesto S. Giovanni con gol di Provvisionato.

Quest'ultimo ha segnato ancora Provvisionato e, per la prima volta, Neiva, il cui tiro, fortissimo, sarebbe stato deviato da un difensore avversario. In conclusione: nella prima tre giornate del girone il Borgo ha conquistato sei punti, mettendo insieme quattro delle dodici reti che ha all'attivo.

In questo modo è salito al quarto posto della classifica, piazzandosi a tre punti dalle due prime, Dasio e Arona. *«Non ci montiamo la testa per questo* — dice il presidente Savoini — *abbiamo diciotto anni d'esperienza alle spalle. Certo, ricordiamo ancora quando l'estate scorsa ci prendevano in giro e ci insultavano».*

«In ogni caso, un passettino per volta, siamo riusciti a portarci in buona posizione, anche se il nostro obiettivo continua a rimanere il centro-classifica o, per dirla in breve, la salvezza».

Paduzzi, [illegible] di saggezza, è tranquillo come sempre: *«Siamo una squadra che ce la mette tutta: il segreto dei ragazzi che giocano per divertirsi e per far divertire. Sono quasi, forse, anche i nostri limiti. I motivi per cui non segniamo mai. Ma ora che abbiamo incominciato, chissà...»*

I più festeggiati di tutti sono Provvisionato e Antonini, i due «piccoletti» che da qualche tempo fanno scintille. Provvisionato, finita la partita, è stato convocato dall'arbitro, il quale gli avrebbe spiegato perché gli aveva negato un presunto rigore. Invitandolo a non protestare in simili occasioni. Si spera che la cosa non abbia seguiti spiacevoli. f.a.

Omegna stregata quasi per magia

Il Monselice trasformato dalla guida di Helenio Herrera ha piegato i rossoneri cusiani

OMEGNA — *In quest'annata sfortunata le disgrazie capitano tutte all'Omegna. Il Monselice, avversario diretto nella lotta per la salvezza, sembrava alla portata dei rossoneri. Il programma di Zanetti prevedeva la conquista di un punto (niente di trascendentale), in proprio alla vigilia dell'incontro con i cusiani che ti combinano, quelli del Monselice? Si rivolgono nientemeno che a un rinomato «mago» Helenio Herrera.*

H.H. arriva e trasforma la squadra di casa di punto in bianco e il Monselice entra in campo galvanizzato tanto che in quattro e quattr'otto ritira due gol ai rossoneri.

La «magia» di Herrera, però, non è durata per tutti i 90 minuti, probabilmente perché il famoso trainer è ancora fuori esercizio. E' successo così che a un certo punto i giocatori locali si sono scaricati e gli omegnesi sono passati al contrattacco con la forza della disperazione.

Purtroppo per loro, superato l'«effetto-Herrera» si sono trovati di fronte al solito muro inattaccabile della sfortuna. All'inizio della ripresa, infatti, Nicolini ha avuto l'occasione per riaprire il risultato, ma il suo tiro, che aveva già superato il portiere locale, è andato a infrangersi contro la traversa.

Ancora a Nicolini si è presentata più tardi un'altra occasione per accorciare le distanze, ma non c'è stato nulla da fare: il portiere avversario (probabilmente per farsi notare da Herrera) ha sfoderato una parata incredibile salvando la sua porta.

Quest'ennesima disavventura rende ancora più precaria la situazione in casa omegnese. La classifica, già difficile, si è fatta ora disperata e la tabella di marcia preparata da Zanetti è andata (almeno per ora) a farsi benedire.

I punti di distacco da Pro Vercelli e Rhodense (le due terzultime) sono diventati tre e l'eventuale aggancio diventa sempre più problematico.

Non rimane che sperare in un miracolo, ma bisognerà interrompere la serie negativa già da domenica prossima battendo il Pavia. m. s.

La Mecap brillante sulla Chinamartini

VIGEVANO — Seconda giornata di ritorno e secondo successo significativo della rinata Mecap a spese della Chinamartini. E' finita '71 a '14, dopo che nel primo tempo i vigevanesi avevano letteralmente dominato l'incontro al punto di andare al riposo con un nettissimo vantaggio (41 a 26).

Va detto che il è visto in questa frazione di gioco un grandissimo Mayes, che è risultato a conclusione dell'incontro il miglior giocatore in campo. Mayes è il miglior rimbalzista del campionato ed è giocatore che ha forse il solo difetto di militare attualmente in una squadra di provincia.

La Chinamartini ha avuto un ottimo secondo tempo grazie soprattutto a Denton, il cui apporto non è stato però sufficiente alla propria squadra per rimontare uno svantaggio che aveva toccato un massimo di diciotto punti. (g. r.)

ECONOMICI

CERCHIAMO ambosessi da addestrare e avviare alla programmazione I.B.M. presso training serale in luogo. Possibile un aiutino per gli studenti. Telefono 02-270.401, 02-270.689, appure scrivi Società Weigher, via Pergmeto 31, 20124 Milano.

SEPI vende

NOVARA - Viale G. Cesare, appartamenti nuovi, da abitare subito: salone, due camere letto, cucina abitabile, servizi, balconi, cantina; a partire da L. 19.000.000 + L. 12.000.000 accollo mutuo fondiario. Residuo: possibilità di dilazioni.

Per informazioni e visite:
tel. 45.18.52 - NOVARA

PRIMARIA DITTA ARREDAMENTI INDUSTRIALI CON SEDE IN NOVARA CERCA

impiegati venditori

Si offre ottimo trattamento retributivo e dotazione di automezzo.

Si richiede esperienza, referenze ed età compresa tra i 25 e 40 anni. Tel. per appuntamento: 0321/453.805 ore ufficio

A 8 km da Arona

cedesi attività attrezzatissima trasformazione sacchetti plastica

con 2 capannoni e terreno annesso

Tel. 0322/45.455 di Arona

CERCASI NEGOZIO O MAGAZZENO

in affitto con alloggio annesso in Novara o dintorni.

Tel. 0321-62.256

CERCASI SIGNORINA

aiutante lavori casa per [illegible] Alto Vergante possibilmente con patente guida.

Tel. (0322) 58.050

Però niente gol

Un punto sofferto per l'Arona

ARONA — *«Il fine giustifica i mezzi», ha commentato qualcuno a Novi Ligure dopo che l'Arona ha strappato un 0-0 sul campo dei lanieri. Non tutti però sono d'accordo: nel «clan» qualcuno ha immediatamente ribattuto di non accettare la componente negativa implicita nell'asserzione:*

«E' logico — ha affermato l'allenatore Trapanelli — che noi dovessimo giocare prima di tutto per non prendere gol; quindi l'ordine era di tenere la palla il più possibile. Ma chi non avrebbe fatto così?».

Ne è conseguito che ancora una volta (ma nel caso era scontato) sono stati difesa e controcampo i reparti più attivi, che hanno contribuito a conquistare un punto d'oro, ancor più per il morale che per la classifica; ancora una volta sono state le punte la nota dolente della formazione azzurra.

Vale — ci si è chiesto — l'attenuante di Paparella infortunato dopo mezz'ora? Potrebbe valere se il centravanti fosse quello dell'anno scorso, che a quest'epoca aveva già realizzato più d'una mezza dozzina di gol: quest'anno Paparella vale Giorcelli (tre reti ciascuno) che l'ha sostituito per il resto dell'incontro.

Resta comunque di positivo, e non è poco, la prova collettiva di squadra (e mai come a Novi ve n'è stato bisogno!) che esalta quella dei reparti difensivi, con Casiraghi su tutti.

A parte dunque i limiti dell'attacco (e se Dodè non avesse sbagliato a dieci minuti dalla fine sarebbe stato il colpaccio), quest'Arona ha dimostrato ancora una volta di maturare il ruolo di capo classifica: è infatti sufficiente dare un'occhiata ai risultati di questa ventisettesima giornata per rendersi conto che tutte le altre pretendenti hanno fatto qualcosa di meno. m. b.

VIGEVANO — La partita Vigevano-Mestrino, che era stata sospesa venti giorni fa per nebbia, verrà ripetuta mercoledì alle 15 allo stadio comunale. Il Vigevano dovrebbe scendere in campo nell'identica formazione che ha pareggiato 0 a 0 sabato nell'anticipo con l'Audace a San Michele Extra.

"Ad Aosta eravamo sempre stati battuti,,

Trecate ha rotto l'incantesimo La prima vittoria dopo 11 gare

TRECATE — Finalmente il Trecate ha rotto l'incantesimo. Dopo l'interminabile serie negativa (11 gare senza vittoria), i biancorossi sono andati ad espugnare con pieno merito il Puchoz di Aosta, conquistando due punti che autorizzano ad alimentare l'ormai tenue speranza di salvezza.

«Dovevamo vincere a tutti i costi — commenta Pier Antonio Zanotti, segretario «tuttofare» e tifoso fra i tifosi — *e siamo riusciti nell'impresa grazie alla determinazione di tutti. Speravamo che anche il pareggio sarebbe stato un risultato negativo; per questo i ragazzi hanno giocato per conquistare i due punti e finalmente sono riusciti ad ottenerli su un campo, come quello di Aosta, dove eravamo sempre stati battuti».*

Grande gioco a centrocampo (con Savino su tutti) e difesa imperniata su un grande Toninelli: questi gli ingredienti del successo trecatese.

Ora in vantaggio all'inizio della partita (magnifico gol di Savino), i biancorossi hanno giocato di rimessa con intelligenza, frenando sempre lo disordinato offensivo nostrano per tutto il primo tempo.

Nella ripresa, poi, con una gran botta di Besia su punizione (si era al 76'), il Trecate ha raddoppiato ma, 5 minuti dopo, grazie a un *penalty* inventato letteralmente dall'arbitro, l'Aosta ha accorciato le distanze.

Due minuti ancora e Scaramuzzi, in entusiasmante slalom, supera come birilli tre avversari e si presenta tutto solo davanti al portiere che lo atterra platealmente: rigore. Batte Buoso ed è il 3-1.

Il successivo gol aostano e i minuti finali (finalmente senza sorprese per il Trecate) non hanno più cambiato nulla. m. s.

Conferma dimissioni il vicepresidente del Gravellona Calcio

GRAVELLONA TOCE — Francesco Donini, vicepresidente del Gravellona Calcio, ha confermato le sue dimissioni dall'incarico come protesta per il comportamento arbitrale che, a suo avviso, sarebbe palesemente vessatorio nei confronti della sua squadra.

Francesco Donini aveva annunciato le sue dimissioni otto giorni fa, subito dopo l'incontro con il Gozzano (contrastato da alcuni incidenti in campo e fuori) e gli insulti e gli sputi da lui ricevuti negli spogliatoi dal giocatore gozzanese Guglielmetti.

«Io — dice Donini — *ritengo che la mia squadra sia stata danneggiata in più occasioni da arbitri e dalla Lega. Non scendo ad altre polemiche; non accuso nessuno. Ma un dinetto per sottolineare la mia protesta».*

Il dirigente gravellonese è amareggiato e giura che non tornerà sulle sue decisioni, anche se a Gravellona sono in molti a spingere perché ci ripensi! (a. c.)

VIGEVANO — Questa sera alle 21 si riunirà il consiglio comunale. Nel lungo ordine del giorno figura anche un provvedimento per dare una nuova sede alla caserma dei carabinieri. Con un finanziamento dell'amministrazione provinciale di Pavia, sorgerà in zona Castellana, a lato della circonvallazione.

Verbania è secondo in classifica

In Promozione giornata senza grandi emozioni

Promozione

	Pt	G	V	N	P	F	S
Borgosesia	23	13	8	6	1	23	13
Grignasco	19	25	8	3	4	18	10
Cossatese	19	15	8	5	4	14	7
Verbania	19	28	8	1	5	18	13
Gozzano	17	15	6	5	4	23	21
Gravell.	16	15	6	4	5	16	20
Meina	16	14	4	7	3	15	14
Villadosa.	15	15	5	5	5	15	14
Castellrit.	15	14	7	1	6	15	15
Oleggio	13	14	4	5	5	14	14
Castellam.	13	15	6	5	5	16	18
Cafasse	12	14	3	6	5	13	14
P. Donnaz	11	15	3	5	7	21	18
Crescent.	10	14	3	4	7	14	19
Juve Domo	10	15	3	4	8	13	21
Settimo	8	14	1	6	7	15	25

NOVARA — Domenica di assestamento quest'ultima in Promozione. Sono stati giocati cinque recuperi, tutti relativi alla quattordicesima giornata, e la classifica appare oggi più ordinata.

Il Verbania, per esempio, battendo l'Oleggio si è portato al secondo posto in compagnia di Grignasco e Cossatese e iscrivendosi così ufficialmente alla «caccia alla volpe» Borgosesia.

Un pareggio è finito il match fra Villadossola e Meina (così come voleva il pronostico). mentre il Castelletto, confermandosi squadra imprevedibile, è andato a vincere nettamente (2-0) a Cafasse.

Continua a scivolare pericolosamente [illegible] la Juve Domo, battuta su rigore dal Castellamonte. Per gli ossolani la situazione è diventata assai pesante e urge un colpo di timone per invertire l'attuale rotta da... naufragio. m. s.

dopo tanto penare finalmente i nostri

Restauratori

ci hanno consegnato i pezzi più belli e più antichi della nostra collezione di

Mobili Epoca '600-700'

con certificato di garanzia

Dal 2 al 14 febbraio

ai nostri nuovi e vecchi clienti sarà riservata una gradilissima sorpresa

Villa Katiuscia Cossato

S.S. per Vallemosso - tel.: 93357 (015)

Soddisfatto anche il manager squalificato

Manner s'è fatta bella e ha dominato il Chieti

NOVARA — In previsione di apparire sabato prossimo in tv, la Manner si è fatta bella ed ha letteralmente dominato nell'ultimo incontro la Roderigo Chieti, un'avversaria diretta nella lotta per la sua permanenza in A2 di pallacanestro. Il risultato 105-82 parla a favore della squadra novarese.

Alla vigilia del decisivo match (una sconfitta avrebbe definitivamente condannato i novaresi) il «supersqualificato» general manager Franco Tonelli appariva abbastanza tranquillo a dispetto dei 5 anni di «scomunica».

«Non ho picchiato nessuno — diceva — *ho solo spinto un arbitro in un momento di nervosismo. La squalifica, comunque, l'accetto e non presento nessun ricorso. Dico solo che prima di condannare bisognerebbe dargli la possibilità di difendersi, cosa che per me non è stata fatta. In tutti i casi questa squalifica non significa gran che, i giocatori dovrà pagarli lo stesso e le partite continuerò a vederle dalla tribuna».*

A fine gara, poi, grazie al rotondo successo, l'amarezza per i cinque anni di «punizione» è stata superata dalla soddisfazione.

Mischiato ai tremila esultanti tifosi Franco Tonelli appariva raggiante: con l'incasso aveva anche risolto qualche piccolo problema finanziario e la strada della salvezza per la Manner non sarà più sbarrata.

Tornando brevemente sulla gara contro la Roderigo Chieti c'è da dire dell'entusiasmante secondo posto dei novaresi guidati alla vittoria dai soliti Foster e Davis [illegible] coadiuvati da Mottini, Cantamessi, Papetti e Ceron. Dodei ha [illegible] dalla panchina, forse per «punizione». Sabato in tv contro il Bancoroma però ci sarà anche lui. m. s.

Sul Follonica una vittoria sudata

Una prova di carattere per l'hockey novarese

NOVARA — *Quinto turno favorevole per Novara, Monza e Giovinazzo rimaste in testa alla classifica del campionato di serie A di Hockey a rotelle su pista. I campioni d'Italia del Trissino sono stati infatti bloccati sul pareggio dal Lodi, mentre il Follonica è stato battuto dagli azzurri che si sono subito ripresi dalla sconfitta interna subita sette giorni prima.*

Gli azzurri hanno vinto per 4 a 3 sulla pista toscana dopo essersi trovati all'inizio in svantaggio per 2-0 e poi ancora per 3-2. Battistella e compagni hanno dato prova di grande carattere riuscendo ad annullare l'iniziale svantaggio con due reti di Olthoff e passando poi in vantaggio con un'altra doppietta (Battistella Fona), dopo che i locali erano riusciti ad andare nuovamente in gol.

Nel finale il Follonica ha avuto a disposizione ben tre rigori ma Fortana è stato bravo a deviare i tre tiri.

Il Monza ha battuto il Fortemarmi per 2 a 1.

I campioni del Trissino, impegnati in campo neutro col Lodi, non sono riusciti ad andare oltre il 3 a 3.

Negli altri incontri il Laverda ha subito inaspettato lo sconfitta di Monza battendo il Pordenone per 5-0; il Corradini la Gorizianа per 2-1 ed il Viareggio il Bassano per 3-1. Il Laverda ha così superato i diretti avversari, mentre il Corradini ha conquistato la sua seconda vittoria ed il Bassano continua il digiuno.

Dopo questo turno la classifica è la seguente: Novara, Monza e Giovinazzo punti 8; Trissino 7; Follonica e Laverda 6; Fortemarmi, Pordenone e Corradini 5; Amatori Lodi e Viareggio 4; Gorizianа 2; Castiglione 1, Bassano 0 l. l.

gabetti *in tutta Italia*

NOVARA - C.so della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781

Corso Milano: vendiamo appartamento composto da: 11 locali, terrazzo, cantina, box. L. 25.400.000. A richiesta mutuo finanziario decennale.

Corso Risorgimento: adiacenze vendiamo appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, balcone, cantina, posto auto L. 10.400.000. 70% mutuo finanziario decennale a richiesta.

Via Papa Giovanni: a L. 330.000 il mq. (senza revisione prezzi) vendiamo consegna primavera 50 signorili appartamenti da 2-5 locali e servizi.

Via Donizetti: libero vendiamo appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere bagno, balconi, grosso ripostiglio, cantina mq. 95 circa L. 22.000.000.

Via Col di Lana (zona S. Giuseppe) vendiamo libero appartamento composto da ingresso, soggiorno, angolo cottura, 2 camere, bagno, 3 balconi, cantina. L. 19.600.000. Mutuo finanziario a richiesta.

Largo Leonardi: adiacente vendiamo in nuova signorile costruzione appartamento composto da: ingresso, cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, 3 balconi, cantina. Volendo box auto. L. 68.000.000.

Corso Risorgimento: vendiamo appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, 1 camera bagno, balconi, cantina. L. 13.600.000.

Attico in recente costruzione completamente ristrutturato composto da ingresso, salone pranzo, cucina, 2 camere, bagno, cantina, grande terrazzo, box auto. L. 39.000.000.

Via Mameli: vendiamo signorile appartamento composto da ingresso, salone, cucina, pranzo, 2 camere, bagno, 3 balconi, terrazzo, cantina, box. L. 38.000.000. Mutuo fondiario e finanziario.

Valle del Ticino: vendiamo 20.000 mq. di terreno con rustico da ristrutturare. L. 16.000.000. Mutuo finanziario.

Rustico a 15 km. da Novara: con 1000 mq. terreno recintato composto da 6 locali, sottotetto, legnaia, ripostigli. L. 12.500.000. 70% mutuo finanziario

DIFFIDA

«La signora **Rovero Lucia** accomandataria della Rovero e C. s.a.s. con sede in Novara c.so Italia n. 21 segnala che i portatori di effetti cambiari a sua apparente firma dovranno chiedere alla medesima conferma dell'autenticità dei titoli onde evitare che circolino cambiali non autentiche».

Cercasi agente

[illegible] settore arredamento per vendita nostre lampade artistiche zona Piemonte - Lombardia.

Tel. 0323/46.104 ore pasti.

Le opere stradali più significative in Valsesia e nel Biellese

La Provincia ha speso 12 miliardi per scuola, viabilità e trasporti

VERCELLI — «Nonostante le note limitazioni imposte in materia finanziaria, l'Amministrazione provinciale ha realizzato, negli ultimi dodici mesi, investimenti per oltre dodici miliardi, per la realizzazione di opere qualificanti, in coerenza con l'impegno programmatico che si era posto». L'affermazione è del Presidente della Provincia, on. Giuseppe Ferraris.

«Di questi dodici miliardi — spiega Ferraris — una decina sono stati destinati al settore della viabilità, secondo un programma organico elaborato dall'ufficio studi e programmazione».

Le opere più significative di questo programma riguardano soprattutto il Biellese e la Valsesia. Sono l'ampliamento del raccordo Rondò di Serravalle-Pray Biellese, che dovrà servire la futura area attrezzata della Valle Sessera, la costruzione di un nuovo ponte sul fiume Sesia, che collegherà Serravalle con Grignasco, il cavalcaferrovia sulla Torino-Milano tra Tronzano e Bianzè, la sistemazione del tratto da Rosazza a Balma della provinciale Biella-Piedicavallo, linea di collegamento della viabilità montana con la rete stradale regionale.

«Altri interventi in campo di viabilità — aggiunge Ferraris — sono rappresentati dal ripristino dei collegamenti interrotti a causa delle alluvioni e dai lavori di consolidamento dei ponti sui torrenti Elvo, Cervo e Sesia».

«Oltre che nel settore della viabilità — prosegue Ferraris — siamo intervenuti in quello della scuola con il finanziamento dei primi lotti degli edifici scolastici che dovranno sorgere a Santhià e a Cossato. Questi lavori costeranno circa due miliardi, di cui uno a carico della Provincia».

«Nel settore dei trasporti, poi — dice il presidente della Provincia — abbiamo comperato 38 nuovi autobus per potenziare e rinnovare le linee interne. Rimanendo in tema di macchine, ricordo anche l'acquisto di due nuove turbofrese per lo sgombero della neve, per poter rendere più rapide le operazioni di ricollegamento con la rete viaria di fondovalle e contemporaneamente favorire l'accesso alle zone turistiche alpine della provincia».

Tracciando una specie di «bilancio» degli ultimi dodici mesi di attività il presidente dell'amministrazione provinciale non poteva fare a meno di ricordare l'istituzione della «Consulta Provinciale» per lo sport, il turismo sociale, le attività culturali, ricreative e del tempo libero, che tuttavia non ha ancora potuto mettersi completamente in moto con il varo di iniziative di una certa consistenza.

Il panorama sull'attività compiuta nell'anno appena trascorso si conclude con un accenno al problema del degradamento dell'ambiente e in particolare della rete idrica. «A questo proposito — ha detto Ferraris — l'Amministrazione si sta impegnando in una fase di ricerca e di studio. Per questo stiamo dotando il nostro laboratorio delle attrezzature necessarie per svolgere questo compito, che ci è stato affidato da una recente legge della Stato». d.co.

L'Enel: "Interverremo per migliorare la linea,,

Protestano gli abitanti di Pezzana "Troppo spesso si rimane senza luce,,

PEZZANA — Forse solo nell'80 il paese non dovrà più temere il «black out». L'ultimo si è registrato l'altra domenica: la corrente è mancata dalle 14 alle 23.30.

Dopo l'episodio, il sindaco, Francesco Saviolo, ha scritto all'Enel.

Della questione si era anche interessato il parlamentare democristiano Costamagna, rivolgendo un'interrogazione al Parlamento. Anche questa iniziativa non ha ottenuto risultati. Un pezzanese, Luciano Bianco, ha scritto a Costamagna, dopo il «black out» di domenica: «La sua interrogazione è rimasta lettera morta. Mi chiedo se lei si interessa davvero dei problemi o se fa queste interrogazioni solo per detenere un primato o per propaganda elettorale». La lettera di Bianco esprime il malumore dei 1300 abitanti del paese.

Sul grave problema di Pezzana interviene l'Enel di Vercelli: «In effetti — hanno spiegato i tecnici dell'azienda — è una rete debole, con una sola fonte di alimentazione. Per quanto riguarda l'ultima interruzione di corrente, è stata causata da due guasti concomitanti: alla cabina e al trasformatore. Siamo riusciti a riparare quasi subito il primo, ma per ovviare al secondo abbiamo dovuto mettere un'altra apparecchiatura al posto di quella difettosa. Per Pezzana — hanno concluso all'Enel — abbiamo un programma di miglioramento della rete articolato in due interventi: uno entro quest'anno, l'altro nel 1980». e. d. m.

Un fermo a Vercelli per la gang dei Tir

VERCELLI — Forse la polizia stradale è sulla buona strada per debellare la gang dei Tir nel Vercellese. Ieri mattina, gli agenti, al comando del capitano Ancona, hanno fermato Francesco Gilberto, 32 anni, di Milano.

Secondo la Polstrada sarebbe uno dei tre uomini che il 13 gennaio avevano rapinato un Tir francese

Al cineclub Chaplin

Tre film revival a Trino

TRINO — Da tre anni il cineclub «Charlie Chaplin» organizza cicli di film; tutti i venerdì dal 9 febbraio al 16 marzo, al teatro OR.SA. ne saranno proiettati sei, che vanno ad aggiungersi ai nove dello scorso autunno.

Tre hanno carattere di revival: «Mash», «2000 Odissea nello spazio», «American Graffiti»; gli altri tre sono dedicati a Dustin Hoffman: «Tutti gli uomini del presidente», «Cane di paglia», «Il maratoneta».

«Le tematiche trattate — dice don Piero Borelli, uno degli organizzatori — non hanno certamente la pretesa della completezza: molti film infatti sono difficili a trovarsi, poi costano e noi non abbiamo nessuna sovvenzione. Così speriamo di dare un saggio, di un film dello spessore e della validità di pellicole di alcuni anni fa, dall'altro del carattere e dell'interpretazione di un attore».

«Con questo cineforum vorremmo inoltre — continua don Borelli, un giovane sacerdote da poco a Trino, prima era a Torino, in una parrocchia salesiana della Barriera di Milano — proseguire e migliorare l'incontro con il mondo giovanile. Le presenze, per ora, non sono state particolarmente numerose, ne ci nostro cielo, ne, mi pare, a quello realizzato l'altr'anno da Cine Zoom».

«Nonostante questo, anzi proprio per questo, penso sia giusto continuare, tesse soltanto per contribuire alla formazione di un movimento giovanile un po' polemico, che operi con coscienza». u. co.

È in attività a Fontanetto Po ininterrottamente da 215 anni

Riseria che ancora va ad acqua

FONTANETTO PO — Sono duecentoquindici anni che alla cascina «Cerca» funziona una riseria ad acqua: è ancora perfettamente efficiente ed è l'ultima rimasta nella zona se non addirittura nell'intero Vercellese.

«Il primo "diritto precario" di concessione dell'acqua per la riseria — racconta Mario Gambera, 58 anni, attuale proprietario — risale al 1763, ma probabilmente l'impianto funzionava già da prima. Ha sempre lavorato, anche durante le due guerre mondiali. Circa cinquant'anni fa hanno rimodernato gli impianti interni sostituendo le macine attuali ai vecchi pistoni, che rendevano molto meno».

«Un canale artificiale lungo circa un chilometro e mezzo preleva l'acqua da una delle tante sorgenti di cui è ricca la campagna tutt'intorno (e che giustificano lo stesso nome di «Fontanetto» attribuito al centro abitato) per convogliarla alla riseria. «Noi — interviene Luigia Sosso, 56 anni, la moglie — siamo qui dal 1955: quando i precedenti proprietari hanno deciso di lasciare cascina e riseria, le abbiamo acquistate noi».

Mario e Luigia Gambera davanti alla ruota della riseria

«La cascina «Cerca», isolata dal resto del paese, sorge lungo la vecchia strada per Castelleaperiole. E' tuttora sprovvista di luce elettrica: di telefono manco a parlarne». «Tutti i macchinari della riseria — spiega Gambera — sono "moderni" nel senso che sono eguali a quelli delle riserie elettriche. L'unica differenza è che i macchinari stessi vengono azionati dalla ruota messa in moto dall'acqua. Naturalmente, la velocità è minore: quando tutto va bene, possiamo lavorare un quintale di riso all'ora. La potenzialità, invece, delle riserie elettriche è almeno doppia, naturalmente a parità di impianto: ma per noi va bene così».

«Nell'arco dell'anno, la riseria lavora soltanto per tre mesi: a febbraio, ottobre e sempre «In primavera — dice la moglie — tolgono l'acqua per darla alle risaie, ed allora dobbiamo stare fermi». Nell'inverno, invece, durante il quale la quantità d'acqua a disposizione è superiore alla necessità, la riseria lavora soltanto riso spezzato, ottimo come mangime per gli animali da cortile».

«Durante i tre mesi d'attività, vengono lavorate piccole quantità di riso per conto di alcuni privati della zona e tutto quello proveniente dai due ettari di risaia di proprietà dello stesso Gambera. «Tutto vero Maratelli — precisa con orgoglio —, come quello di una volta».

«Evidentemente dello stesso parere sono i pochi, ma affezionati clienti che ogni anno vengono da Como, addirittura, da Genova, da Milano per acquistare il Maratelli del Mario Gambera. «Ma ne ho sempre troppo poco — dice — Per accontentare tutti dovrei farne almeno dieci volte tanto, ma non è possibile».

«Il riso lavorato dalla riseria ad acqua appare meno brillante, come colore, rispetto a quello normale. E' bianco-opaco; addirittura con riflessi di un grigio sbiadito. Come sapore, però, e come potere nutritivo, a sentire i buongustai, sarebbe di gran lunga migliore, senza possibilità di paragone.

«Fino ad una quindicina di anni fa, la riseria «Cerca» lavorava molto di più. «Era quando — spiega Gambera — il riso veniva ancora tagliato a mano. Nel periodo del taglio, qui venivano anche mille persone da ogni parte d'Italia, a lavorare. Ciascuno di essi, a fine stagione, veniva pagato parte con danaro e parte con riso. I proprietari, quindi, avevano maggiori necessità di disporre di riso al più presto. Con l'avvento delle mietitrebbie, è finito tutto. Ora, i proprietari mi portano da lavorare solo piccole quantità di riso, per uso esclusivamente familiare». w. ca.

Sulla statale per Novara, a Borgovercelli

Tre auto fuori strada per la nebbia: 7 feriti

VERCELLI — Nella notte la nebbia fitta ha provocato tre incidenti sulla statale per Novara, all'altezza del curvone di Borgovercelli. Tre automobili sono uscite di strada: sette persone sono rimaste ferite.

La prima macchina era guidata da Fulvio Compagnoni, 46 anni, abitante a Vercelli in corso San Martino 4. Sulla «125» rientrava a casa e a causa della nebbia è uscito di strada al curvone procurandosi contusioni al capo. Guarirà in 25 giorni.

Poco dopo, nello stesso punto, sono uscite dalla carreggiata anche due «A 112» su cui si trovavano sei ragazzi di Momo (Novara) che stavano rincasando. Tutti e sei sono rimasti feriti. I più gravi sono Gisella Accorsi, 15 anni, e Pier Giuseppe Torgano, 17 anni: la prima è rimasta ferita alla bocca, l'altro si è fratturato l'avambraccio sinistro. La prognosi, per entrambi, è di un mese. I due viaggiavano sull'auto di Fiorenzo Fabbris, 19 anni: anche lui è rimasto ferito: guarirà in 15 giorni.

Sull'altra «A 112» viaggiavano Giovanni Uglietti, 18 anni, Celestino Dal Pozzolo, 19 anni, e Osvaldo Casagrande, 17 anni: sono rimasti feriti e guariranno in una settimana. d. co.

VERCELLI — Il furto di una «Colt 45» è stato denunciato da Giuseppe Zanin, 43 anni, abitante in strada Bivio Sesia.

VERCELLI SPORT

Pallacanestro maschile, promozione

Fiat Celoria arriva di fianco alla Sme

VERCELLI — La Fiat Celoria, nel campionato di promozione di pallacanestro, ce l'ha fatta a raggiungere la Sme al comando della classifica, a quota 16 punti. La compagine di Turchio ha infatti battuto, sabato, alla Mazzini, in un incontro ad altissima tensione, drammatico persino in certi momenti, per 91-90 la sua grande avversaria.

Era una partita aperta a tutti i risultati. Poteva vincere anche la Sme. Ma in questo periodo la Fiat, squadra inseguitrice sino a sabato, ci era parsa più salda di nervi, quindi più pronta a sfruttare il pur minimo errore degli avversari i quali, al contrario, psicologicamente erano travagliati dalla sconfitta con lo Zumaglia e da quanto era successo al loro direttore sportivo.

L'incontro è stato incerto sino all'ultimo. Entrambe, in varie fasi, hanno dato l'impressione di poter distaccarsi nel punteggio, e definitivamente, ma sono sempre state raggiunte. Poi ecco gli ultimi minuti. E mentre lo Sme fallisce alcune occasioni, il Fiat, spinto da Nicolello, Torchio, Zanotti e Nebbia, centra il bersaglio e passa, tra il tripudio dei propri sostenitori. Il campionato quindi è, a questo punto, ancora tutto da giocare. Chi vincerà? Sme o Fiat Celoria?

L'Agnono, dal canto suo, ha vinto contro il San Biagio a valanga: 112-57 mentre il Lucardelli ha compiuto la non facile impresa di battere lo Zumaglia in casa sua per 78-75. Riposeranno la Invicver e la Costistica Vercelli. f.l.

Argenteria Zucca senza ostacoli

VERCELLI — Non c'erano dubbi sull'esito dell'incontro svoltosi domenica sulle rive del Lago Maggiore tra il Rosmini Stresa e l'Argenteria Zucca. Pronostico per l'Argenteria, senza tentennamenti.

Le vercellesi hanno dilagato sistematicamente le avversarie, infliggendo loro un secchissimo 80-29. E questa l'annoiata vittoria dell'Argenteria Zucca che, in questo campionato di promozione femminile di pallacanestro, non trova avversarie in grado di impegnarla.

La squadra continua la sua cavalcata verso la vittoria del campionato ed alimenta così sempre più le speranze di conquistare la promozione nella serie superiore. f.l.

Stoccate vincenti della Pro

VERCELLI — Ballissima affermazione dei tiratori dell'Associazione Schermistica Pro Vercelli. Si sono piazzati al primo e secondo posto del Trofeo «Stampa Sera» svoltosi domenica a Torino, competizione di spada a staffetta per squadre, riservata ai ragazzi, giovani e giovanetti. La vittoria è andata alla Pro Vercelli «A» che era formata da Zegna, Isola e Falcone. Al secondo posto la Pro Vercelli «B» formata da Politi, Tassinari e Farfaro.

La squadra di Montico è scesa in campo trasformata positivamente

I tifosi escono soddisfatti dal Robbiano dopo il pareggio Pro Vercelli-Pergocrema

VERCELLI — La Pro Vercelli ha pareggiato domenica in casa con il Pergocrema. Un 1-1 meritato da entrambe le squadre, se così si può dire. Poteva vincere l'una quanto l'altra: entrambe hanno creato occasioni da rete, ne hanno fallite alcune per un soffio, ci sono state azioni che potevano concludersi positivamente.

Gli spettatori sono usciti dal Robbiano comunque soddisfatti e per lo spettacolo e per una Pro Vercelli che, se ha denunciato ancora delle pecche, ha giocato con slancio, apertamente, senza timori reverenziali per un avversario che sta nei gradini alti della classifica e che era venuto a Vercelli per vincere.

La Pro era stata domenica notevolmente trasformata da Montico rispetto a quella di otto giorni prima. Era stato lasciato in panchina il portiere Bonati — perché non in buone condizioni di forma, ha detto l'allenatore — sostituito da Coppo, mentre Battin è stato fatto giocare libero, un ruolo che gli è congeniale; inoltre è rientrato Marangon a mezzala destra ed a Valera è stato affidato il ruolo di mezzala sinistra (sostituito poi da Vercellotti a 10 minuti dal termine).

La squadra ha girato abbastanza soddisfacentemente, soprattutto come gioco offensivo, segnando un gol spettacolare con quel fantasista che è Roda. Ha rischiato di subirne, ma il suo distendersi in avanti, in certi momenti, a macinare gioco offensivo, ha dato con pochi fastidi ad una difesa, come quella ospite, notoriamente forte se non arcigna.

Montico così ha sintetizzato l'incontro: «Il risultato mi sembra giusto. Potevamo anche vincere. Ma da un po' di tempo siamo non poco sfortunati ed alcune azioni non sono andate come sarebbero dovute andare. Certo che il Pergocrema è una delle squadre una squadra che gioca un bel calcio, ma la Pro non gli è stata per nulla inferiore».

Per quanto riguarda i cambiamenti in formazione, Montico ha detto: «Mi serviva un uomo alto sui palloni, ed ecco perché ho scelto Marangon, mentre lo spostamento di Sutto in difesa è perché il ragazzo mi garantiva una perfetta sostituzione di Darazzo». Per quanto concerne l'uscita dal campo di Valera a pochi minuti dal termine, l'allenatore ha dichiarato che «Valera era stato, ad un certo momento, colpito dai crampi e che bisognava procedere alla sua sostituzione. Ecco quindi il perché dell'immissione di Vercellotti».

Domani i bianchi, alle 15, al Robbiano, recuperano contro il Carpi un incontro che è già stato rinviato due volte: una per la nebbia, l'altra per la neve. Ci si augura sia la volta buona. La Pro va alla caccia dei due punti in palio e non vorrebbe più procrastinarne la conquista. f. l.

Torneo dei distretti: la seconda manche è vinta dal Derthona

Nuotatori di Santhià ancora in testa

SANTHIA' — Situazione invariata per la capolista sempre sonora in testa alla classifica del torneo interdistrettuale di nuoto, dopo la seconda «manche» di domenica scorsa a Tortona: pur risultante superata di sette punti dai padroni di casa, in classifica generale la squadra del «Nuoto Club ULS 46» di Santhià aumenta addirittura le distanze sull'immediata inseguitrice.

Al termine della seconda delle sei «manches» previste, il punteggio parziale è risultato il seguente: vincitori i padroni di casa del «Derthona nuoto» con 153 punti; seguono i rossoneri santhiatesi con 146; appresso, lo «Hydra swimming Club» di Vercelli con 128, il «Chivasso nuoto» con 124, la «Polisportiva Hydor» di Stroppiana con 86, ed ultimi i casalesi del «Centro comunale formazione sportiva» con 71.

La classifica generale vede, come già detto, in testa sempre il «Nuoto Club ULS 46» di Santhià con 311 punti; alle sue spalle, i tortonesi recuperano terreno a spese dei vercellesi e si piazzano secondi con 283 punti; seguono, appunto, i vercellesi con 276; di seguito vengono la squadra di Chivasso con 200, gli stroppianesi con 170 e, sempre ultimi, i casalesi con 124.

Le successive quattro «manches» sono programmate per il 18 febbraio a Chivasso, per l'11 marzo alla piscina «Hydra» di Vercelli, il 25 marzo a Stroppiana ed infine per l'8 aprile nella piscina «Jolly» di Cigliano. In quest'occasione, verranno premiati i dirigenti delle squadre che avranno totalizzato il maggior numero di punti e gli atleti particolarmente distintisi in ciascuna delle specialità: rana, dorso, libero, misto e staffetta.

Al torneo, organizzato appositamente per diffondere la pratica e la passione per il nuoto in aggiunta alle normali attività didattiche di tipo scolastico, partecipano oltre duecento tra ragazze e ragazzi. w. ca.

Unione Ciclistica ecco le squadre

VERCELLI — Domenica mattina sono state presentate — presente l'assessore allo Sport Barberis, il presidente del Coni avv. Prestinari ed altre autorità sportive — le due squadre dell'Unione Ciclistica Vercellese. Squadre composte da elementi di particolare valore, non solo in campo regionale.

Le due squadre sono così formate: dilettanti II Serie: Reali, Mariano, Colombo, Martin, Geraldo, Bidese, Viziardi, Tempori, Cerri, Franco Pellati, Esposito. Direttore sportivo: Luigi Reali. Dilettanti juniores: Banfo, Dalmazzo, Varese, Bassano, Rota, Pellati, direttore sportivo: Gianfranco Trevisan. (l.l.)

ECONOMICI

CERCHIAMO concessionario da affiancare e avviare alla programmazione i B.M. Bravo (nuovi, usati e auto aziendali leggere con ben qualificata rete vendita). Telefonare Mastrini 02-700.401 - 02-270.607, oppure scrivere Vecchina via Piacenza 12, Milano.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Nuda oltre la siepe
Civica: Teatro. Anche i bambini hanno un'anima
Nuovo Italia: Riposo
Principe: I compagni
Verdi: Riposo
Viotti: Benvenuto Cio

Temperatura ieri
Massime e minime

Vercelli	8	3
Biella	11	5

Temperature a 5 febbraio dell'anno scorso: Vercelli (6, 4) Biella (14, 8). Umidità media Vercelli 92%, Biella 80%. A Vercelli il sole sorge alle 7.47 e tramonta alle 17.26. A Biella sorge alle 7.46 e tramonta alle 17.27.
La previsione: cielo molto nuvoloso con locali precipitazioni. Visibilità discreta. Temperatura stazionaria. Tendenza a miglioramento

CIGLIANO

Aurora: Riposo
Splendor: Riposo
CRESCENTINO
Moderno: Riposo
GATTINARA
Italia: Suor Emanuella
Lux: Riposo
LIVORNO FERRARIS
Moderno: Riposo
SAN GERMANO
Italia: Riposo
SANTHIA'
Ideal: Riposo
Splendor: Angelica l'amore oriental e i suoi vizi proibiti
TRINO
Moderno: Riposo
TRONZANO

MUSEI

Borgogna: ore 15-17
Leone: Ore 21

FARMACIE A VERCELLI

Parpinel, via Foscolo 48; Rovera corso Libertà 176

SANTHIA'

Prando Giuseppe corso Nuova Italia 143

ECCEZIONALE OPERAZIONE «SPOSI 1979»

MOBILI AIAZZONE

BIELLA
Corso Europa
Strada Trossi - Incrocio Tangenziale
Telefoni (015) 35.16.08 - 35.17.45

PRENOTATE A PREZZI BLOCCATI D'OGGI

potrete richiedere la consegna anche in primavera o nel periodo desiderato

Soggiorno modello PORER completo come foto L. 950.000

PREZZI MAI VISTI
SCONTI
30 - 40 - 50 %
e da oggi il certificato
SICUREZZA ACQUISTO

Soggiorno modello OMEGA completo come foto L. 450.000

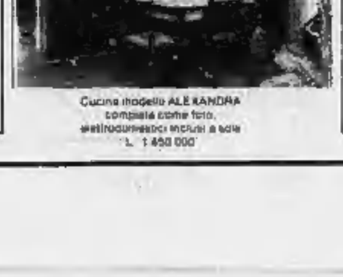
Per i mobili in esposizione
PREZZI DI SVENDITA
fino ad esaurimento

Camera modello LUCIANA completa come foto L. 950.000

ALCUNI ESEMPI DI PREZZI

SALOTTI in stoffa o similpelle - mod. Roxy (divano e due poltrone) da L. 250.000 a L. 350.000 ed oltre
SALOTTI in vera pelle - mod. Golden (divano e due poltrone) da L. 390.000 a L. 450.000 ed oltre
SOGGIORNI componibili - moderni e classici da L. 450.000 a L. 550.000 ed oltre
CAMERE da letto matrimoniali da L. 550.000 a L. 750.000 ed oltre
CUCINE «macar» componibili, in legno o laminato plastico A PREZZI DI FABBRICA

ARCHITETTO ed ARREDATORI
a Vostra completa disposizione per consigli o chiarimenti



Cucina modello ALEXANDRA completa come foto, elettrodomestici inclusi a sole L. 1.450.000

in PIU' mobili d'arredamento qualificato esposti nei 10.000 mq. di esposizione

Cucina modello RAFFAELLA completa come foto, elettrodomestici inclusi a sole L. 1.350.000

PAGAMENTO RATEALE fino a 30 MESI SENZA CAMBIALI

CRONACHE DI BIELLA

Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

Uffici di corrispondenza: Borgosesia, telefono 21.612; Varallo, telefono 52.298

Ricostituita sulle macerie del quadripartito

La giunta dc affronterà il suo primo consiglio

BIELLA — La giunta monocolore democristiana, recentemente costituita sulle macerie del «quadripartito» (oltre alla dc ne facevano parte il psi, il pri e il psdi), ha convocato per venerdì prossimo il suo primo Consiglio comunale. Salvo imprevisti, dovrebbe essere una seduta normale, in attesa dell'immancabile «scontro tra i partiti a proposito del bilancio di previsione dell'esercizio 1979.

La giunta monocolore dispone di soli 12 voti su 40, che salgono però a 19 grazie all'appoggio esterno dei quattro repubblicani, dei due socialisti indipendenti e dell'unico socialdemocratico. La dc deve, di conseguenza, «meritarsi» la maggioranza di volta in volta. Come traccia da seguire c'è il programma concordato a suo tempo con gli altri tre partiti che formavano la maggioranza e con i comunisti.

La crisi dell'amministrazione comunale, come è noto, è stata originata dalla decisione dei comunisti, dopo il rifiuto della dc di accogliere anch'essi nella giunta, di uscire dalla «maggioranza programmatica» per tornare all'opposizione. Adesso sono i liberali a fare l'occhiolino alla dc, ma nell'ambiente politico progressista un accordo di questo genere è considerato un pericoloso passo indietro.

L'ordine del giorno comprende 137 delibere della giunta (suddivise in due «lotti», di 93 e 44), che dovrebbero essere ratificate dal Consiglio senza particolari discussioni, e 21 delibere da adottare. La 13 bis, aggiunta all'ultimo momento, si riferisce al progetto e allo schema di convenzione per affidare alla Cooperativa edile biellese i lavori di costruzione della scuola dell'obbligo al villaggio La Marmora. L'impresa in questo momento è in grado di costruirla a condizioni particolarmente vantaggiose per il Comune.

Il sindaco Franco Borri Brunetto ha convocato i capigruppo consiliari per illustrare la situazione.

L'ultimo argomento è costituito dalla ripetizione di una delibera che è stata respinta per vizio di forma, senza entrare nel merito, dal Co.re.co.Si. riferisce alla ripartizione del territorio comunale nelle zone previste dalla legge sull'equo canone.

Su questa delibera la giunta il 30 ottobre scorso si spezzò: i socialisti e il socialdemocratico votarono la proposta della sinistra, i repubblicani mantennero invece fede a quanto era stato concordato tra i quattro partiti. Per rispetto alla volontà espressa dalla maggioranza del Consiglio, la delibera dovrebbe passare così com'è.

p. m.

Un centro sociale anche a Pralungo

PRALUNGO — Un centro sociale verrà realizzato dall'amministrazione municipale. Il consiglio comunale ha esaminato le diverse proposte per attuare la nuova struttura. I tecnici inizieranno quanto prima i progetti per ristrutturare tre edifici inutilizzati, di fronte alla sede del municipio.

I fabbricati erano stati acquistati lo scorso anno dalla amministrazione per 80 milioni; altri 70 occorreranno per i lavori di restauro. Nel centro saranno sistemati il salone per le assemblee degli abitanti, la biblioteca scolastica, l'ambulatorio per l'unità sanitaria di base ed il centro d'incontro per gli anziani.

L'opera avviene nell'ambito delle iniziative dettate dalle recenti disposizioni urbanistiche per il recupero dei vecchi edifici. Il consiglio ha approvato positivamente il progetto per la realizzazione e, inoltre, la Regione contribuirà con una somma annuale alle spese tenute dal comune.

Per consentire un miglior accesso al centro, saranno abbattute alcune «baracche» che sorgono su un lato del cortile sul quale si affacciano i tre edifici.

id. ca.

VARALLO SESIA — Il comitato scolastico Valsesia-Valsessera organizza un corso gratuito di disegno meccanico per gli operai delle industrie metalmeccaniche della Valsesia. Le lezioni si svolgeranno presso la scuola Barolo di Varallo e l'istituto tecnico professionale «G. Magni» di Borgosesia.

Un premio a Vergnaghi

Ezio Greggio, Miss Vergnaghi e il sindaco

COSSATO — *Mino Vergnaghi, il vincitore dell'ultima edizione del Festival di Sanremo, è stato premiato dalla Amministrazione comunale per la sua affermazione nella massima manifestazione canora italiana.*

Il sindaco Elio Panozzo gli ha consegnato, durante un trattenimento danzante, una artistica targa. Un altro riconoscimento è stato assegnato ad Ezio Greggio, attore e cabarettista cossatese, che ha debuttato alla Tv.

Ghilo ha consegnato l'assessore Omar Perrino. Il sindaco Panozzo ha augurato ai due premiati ulteriori successi nel campo dello spettacolo.

(f. g.)

In occasione della ricorrenza di Sant'Antonio Abate

La festa dei carri di Vigliano

VIGLIANO — Un numeroso pubblico è intervenuto al raduno di cavalli e carrozze organizzate dall'associazione dei carrettieri, che hanno festeggiato Sant'Antonio Abate, loro patrono. Nel piazzale antistante la chiesa parrocchiale e sul terreno del vicino campo di calcio i cocchieri hanno radunato le vetture: vi erano oltre 40 tra calessi, carrozze tiri a quattro e landò.

Alcuni agricoltori biellesi hanno partecipato alla manifestazione raggiungendo Vigliano con i trattori, che hanno sostituito i cavalli nel lavoro dei campi.

L'associazione dei carrettieri venne costituita ufficialmente nel 1920. Il sodalizio svolgeva, allora, le funzioni di una moderna compagnia di assicurazioni contro i rischi dei trasporti, prima che gli autocarri sostituissero i carri. Gli iscritti versavano nella cassa comune un contributo annuale: se moriva un cavallo, oppure accadeva un infortunio ad un carrettiere, l'associazione ritendeva le spese sostenute.

Durante la manifestazione il presidente a vita dei carrettieri, Armando Capellina, ha ricordato l'attività dell'associazione, annunciando che a giugno avverrà il secondo raduno regionale di cavalli e carrozze. Alla prima edizione erano intervenuti oltre 60 partecipanti.

I carrettieri di Vigliano continuano a rispettare le tradizioni: lo stesso presidente ha vinto il porcellino che ogni anno viene messo in palio per essere allevato: nel 1980 verrà macellato, cucinato e servito durante il pranzo dell'associazione.

Quest'anno è stata organizzata, inoltre, l'elezione di «miss carrettieri». E' stata eletta Paola Bera, un'impiegata di 22 anni. Otello Avanzi è invece il nuovo priore che ha sostituito Romano Valeauda nell'incarico.

d. ca.

Muore schiacciato da una trave

SALUSSOLA — Francesco Degiani, 39 anni, proprietario di una tenuta agricola in via Zimone 5, è morto in un infortunio sul lavoro.

L'uomo, sposato con Agnese Piera Costamagna, 38 anni, e padre di un bambino di 12 anni, Giovanni, era salito su una scala a pioli con una trave, per costruire una tettoia per gli animali. All'improvviso è caduto e la pesante trave gli è finita addosso, producendogli gravi lesioni interne.

(p. m.)

Medici psicologi nelle scuole della Valsesia

VARALLO S. — Continua con notevoli risultati l'opera assistenziale portata avanti dalla Comunità montana Valsesia a supporto delle popolazioni valsesiane. Nell'anno scolastico 1977-78, vi è stato un interessante intervento psicopedagogico nelle scuole materne.

Tale servizio era essenzialmente volto all'individuazione di eventuali difetti percettivo-motori, verbali o di discriminazione, e all'addestramento per il recupero. Tenuto conto della vastità del territorio della Comunità montana e dell'alto numero di bambini della scuola materna (complessivamente 1010), sono stati presi in considerazione solamente i 271 di cinque anni.

Di questi, ventotto soggetti presentavano difficoltà di esecuzione dei compiti assegnati e cinque ritardi nello sviluppo del linguaggio o gravi difficoltà nell'articolazione di alcuni fonemi. Gli operatori che hanno seguito i bambini durante tutto l'anno scolastico hanno ottenuto risultati soddisfacenti.

Infatti, per quel che riguarda il recupero delle difficoltà di orientamento, agendo in collaborazione con le insegnanti, è stato possibile raggiungere notevoli miglioramenti per la totalità dei casi. Per i problemi di linguaggio, invece, l'intervento è stato meno incisivo.

(m. p.)

Due canti montanari

Il coro Varade ha inciso un disco

VARALLO — Quando, per iniziativa della sezione di Varallo del Club alpino italiano, nacque il Coro Varade, la cosa fu accolta tra l'opinione pubblica con un certo favore accompagnato tuttavia da una diffidenza circa i risultati che il complesso avrebbe ottenuto. Oggi, alla luce dell'enorme progresso compiuto, non esiste praticamente una manifestazione di particolare importanza senza la presenza del gruppo.

Sotto la direzione tecnica del maestro Romano Beggino il gruppo ha infatti impostato un repertorio che sa affiancare alla semplicità delle tradizioni vocali montanare un'espressione esecutiva ormai professionale. Per questo motivo i successi non sono mancati in appuntamenti importanti come la Lunga notte di Orta, la Sagra del riso a Vercelli, per il congresso istruttori nazionali del Cai. In questi giorni poi, realizzato dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Varallo in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Vercelli, è stata accolta con favore l'uscita di un numero limitato di esemplari del primo disco con due canti valsesiani eseguiti dalla corale.

(m. p.)

VARALLO SESIA — Il consiglio circoscrizionale di Varallo Vecchio ha di nuovo lanciato una campagna, invitando la popolazione a collaborare, in favore di un quartiere più pulito.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Presenta apertura di una casa di piacere
Impero: Il mercenario storia del re dello scasso
Marzini: Gli uccelli

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Doppio zero

PRAY

Excelsior: Gappo il folle

SERRAVALLE

Cersa: Il signor Robinson

VARALLO

Teatro Civile: Orzo e Curiel

FARMACIE

Biella: Gamberova, via Italia 51
Borgosesia: Muracchioli, piazza parrocchiale
Cossato: Viana, via Mazzini 80.
Varallo: Ciriò, piazza De Gasperi 4

TELEBIELLA

12.30 Videoinformazione
19.30 Videoinformazione sera
21 — Portalì
22 — Videogiornale
23.15 Conoscere

A Biella è stata recuperata molta refurtiva

Dopo l'arresto dei ragazzi fermato anche il ricettatore

BIELLA — *Le indagini seguite all'arresto di 5 ragazzi, sorpresi dall'appuntato della vigilanza notturna Marco Chiocchetti dopo un furto compiuto nella sede del Tennis club, ha portato la polizia alla scoperta di un notevole quantitativo di oggetti rubati. La refurtiva era in locali di Pietro Lionello, 45 anni, in via Milano, che è stato fermato per presunta ricettazione. Il valore della merce recuperata ammonta a parecchi milioni.*

Tutto è stato trasferito al commissariato di ps, in via Torino, dove può ricoverarsi chi ha subito un furto: potrebbero esserci anche oggetti di sua proprietà.

Ci sono monili d'oro e d'argento, posate d'argento con incisi lo stemma di un reparto (forse di granatieri), e il nome di diversi ufficiali, apparecchi radiofonici, registratori, mangianastri, un piccolo televisore di notevole valore, monete da collezione e altro ancora.

Pietro Lionello ha sostenuto di aver avuto tutti quegli oggetti in buona fede, senza immaginare che provenissero da furti. La sua posizione è ora al vaglio del sostituto procuratore della Repubblica, che dovrà decidere se emettere nei suoi confronti un ordine di cattura, oppure scarcerarlo.

L'ordine di cattura è stato già emesso, e notificato in carcere, a carico dei cinque ragazzi: due hanno 18 anni, due 17 e uno 16.

p. m.

Proteste a Valduggia per il collocamento

VALDUGGIA — Si sono rinnovate in questi giorni nell'industrioso centro valsesiano le lamentele per la chiusura del locale ufficio di collocamento.

«Poiché il responsabile dello sportello Andrea Matera, è in età di pensionamento — ha detto il sindaco Rigamonti — *la direzione generale ha disposto il trasferimento dell'ufficio alla sezione di Borgosesia, togliendo alle attività commerciali ed industriali della zona un indispensabile servizio».*

In una lettera inviata all'ufficio provinciale del lavoro di Vercelli, l'amministrazione comunale deplora il provvedimento e sottolinea *«l'utilità di un servizio diretto ad una popolazione residente in un paese molto decentrato nelle frazioni di riconosciuta importanza industriale».*

(m. p.)

L'incontro è avvenuto a Varallo e Borgosesia

Raduno delle maschere italiane per un Carnevale più allegro

BORGOSESIA — «Il carnevale ha motivo di esistere perché le maschere facciano seriamente le cose allegre, mentre nel nostro Paese troppa gente svolge allegramente compiti seri». *Con questa frase suggerita da Al Dacrod, la figura allegorica di Parma, si è concluso il primo raduno nazionale delle maschere italiane tenuto a Borgosesia e Varallo sabato e domenica scorsi, organizzato dai comitati valsesiani e patrocinato dalla Regione Piemonte e dal comprensorio di Borgosesia.*

Alla manifestazione hanno preso parte le principali maschere del Nord Italia, da Pantalon dei Bisognosi ad Arlecchino, da Meneghin al dottor Balanzone, dal Re Gnocco a Gianduja. A loro hanno fatto alle le figure allegoriche valsesiane e le rappresentanze in costume delle città piemontesi.

Il festoso raduno ha avuto i suoi momenti più significativi sabato pomeriggio nell'incontro tra le maschere e i bambini delle scuole elementari della conca del Rosa e domenica mattina al centro Pro Loco di Borgosesia dove, in un convegno che ha avuto per tema: «Il carnevale e le esigenze moderne», sono stati trattati gli aspetti e le necessità attuali della pittoresca usanza popolare.

Alla manifestazione erano presenti l'assessore al Turismo della Regione Piemonte, Morelli, ed il presidente del comprensorio di Borgosesia, Gian Luigi Testa.

r. e.

Cossato: funziona il nuovo acquedotto

COSSATO — E' entrato in funzione l'acquedotto della frazione Castellengo. L'opera è stata realizzata dal Consorzio di bonifica della Baraggia con il contributo finanziario della Regione e della Comunità europea e con la collaborazione tecnica dell'amministrazione comunale di Cossato. I lavori si sono iniziati nel 1976 e sono costati 100 milioni.

L'importanza della realizzazione è stata sottolineata dal sindaco Elio Panozzo: *«I terreni della zona* — ha detto — *sono fertili, ma la carenza d'acqua causava difficoltà agli agricoltori. L'acquedotto, invece normalizzerà la situazione, assicurando una costante distribuzione».*

(g. l.)

Il Comune ha nominato un esperto per studiarne l'utilità

Candelo avrà la discarica soltanto se non inquina

CANDELO — Il consiglio comunale ha richiesto precise garanzie in merito al progetto di una discarica controllata che il Consorzio biellese vuole realizzare a Candelo per lo smaltimento dei rifiuti. L'amministrazione, pur non aderendo al Consorzio, potrebbe esprimere un parere favorevole solo a condizione che vengano rispettate le norme in materia di igiene e di sanità e siano prese le precauzioni adeguate per evitare il pericolo di inquinamento.

La discarica dovrebbe sorgere nella zona detta «Bocca del lupo», una ripa che si affaccia sul torrente Cervo. I tecnici del Consorzio intendono fare opera di contenimento del terreno, sfruttando il materiale di scarico per costruire delle terrazze. Il progetto è stato sottoposto all'approvazione della Regione.

L'amministrazione comunale ha nominato un geologo, Giuseppe Quaglino, che dovrà effettuare degli studi sul terreno ed esprimere una valutazione tecnica sulla possibilità o meno, che la discarica venga realizzata. In particolare i consiglieri chiedono che sia studiato un tracciato stradale per raggiungerla, per evitare che i camion carichi di rifiuti attraversino il centro abitato.

d. ca.

Valsesia: storia e arte in foto

BORGOSESIA — La Valsesia in fotografia: l'iniziativa è della Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, che si propone di illustrare mediante immagini e filmati la storia antica e moderna della valle.

«L'intenzione è quella di raccogliere la più ampia documentazione fotografica e cinematografica sulle varie località e i vari avvenimenti della conca del Rosa, che potrà essere consultata da chiunque si interessi alle vicende della nostra valle» dicono all'ente varallese.

L'istituzione valligiana si propone di formare un archivio dei personaggi tipici, degli usi e costumi, paesaggi, ricorrenze importanti, aspetti urbanistici in modo da dar vita ad una indispensabile memoria culturale.

(r. e.)

BIELLA SPORT

Meritato pareggio dei bianconeri a Modena

Il girone di ritorno in serie C si inizia bene per la Biellese

BIELLA — La Biellese ha incominciato in modo positivo il girone di ritorno conquistando un meritato e prezioso pareggio a Modena. E' mancato poco che i bianconeri non tornassero dal «Braglia» col bottino pieno. Infatti gli emiliani sono riusciti a bilanciare il gol di Enzo soltanto su calcio di punizione.

«Meritavamo — dice Gori — *la seconda vittoria esterna stagionale in quanto la Biellese, specie nel primo tempo, ha messo in mostra un gioco piacevole, veloce, ricco di azioni offensive, soprattutto nel finale. Abbiamo però raccolto poco rispetto alla nostra superiorità, e così siamo rientrati negli spogliatoi con il solo gol di Enzo, molto bello per preparazione ed esecuzione».*

«Purtroppo — ha proseguito l'allenatore — *nella ripresa Enzo si è acciaccato e sono stato costretto a sostituirlo con Pellerei. Anche Franciset-ti è stato colpito duro e quindi abbiamo dovuto assumere un atteggiamento cautelativo. Di conseguenza il Modena ha potuto agire con maggior impeto, ma non sarebbe riuscito a pareggiare se non ci fosse stata quella balorda punizione indovinata da Prunecchi. Una vera disdetta poiché, con i risultati che si sono registrati, la nostra posizione di classifica sarebbe migliore dell'attuale.*

«Tutto sommato, il pareggio ci sta ugualmente bene e ci consentirà di affrontare, nelle migliori condizioni, le tre terribili partite che ci attendono. Domenica riceveremo il capolista Como e ci sarà battaglia al "La Marmora"; poi avremo le trasferte consecutive di Alessandria e Novara».

Borgo pareggia col Valsesserа

BORGOSESIA — *Il granata pareggiano per due a due il derby amichevole con il Salumificio Valsessera, la società sorta tre anni fa a Crevacuore, un centro a pochi chilometri da Borgosesia nelle cui file figurano nove giocatori che hanno vestito la maglia valsesiana.*

La partita sul piano spettacolare ha detto poco o nulla: i padroni di casa hanno cercato di perfezionare gli schemi di gioco per mantenere la condizione in vista della ripresa del torneo, mentre gli ospiti si sono impegnati al limite delle loro possibilità pur di non sfigurare.

Il salumificio Valsessera ha fatto il gol al 12' con Franchino al termine di una preparata azione. Dopo una ventina di minuti Lorenzini ha siglato il punto dell'1 a 1 ed a inizio ripresa Iuliani ha portato il Borgosesia in vantaggio. Infine, al 90', l'arbitro ha decretato un rigore che l'ex Spruzzola ha trasformato fissando il punteggio sul definitivo due a due.

r.e.

Beretti 1-1 col Novara

BIELLA — Dopo il brillante successo di Borgomanero (4-1), la formazione biellese della Beretti ha pareggiato sul proprio campo con il Novara, a conclusione di una gara giocata senza troppa convinzione dai giovani bianconeri.

I ragazzi di Clemente si sono trovati a disagio contro la tattica adottata dagli azzurri i quali, facendo correre molto la palla, hanno messo in difficoltà i locali, risultati fragili a centrocampo con la sola eccezione di Perciballi, che ha avuto il merito di segnare il gol del pareggio dopo che il Novara era passato in vantaggio con Barchetta.

g.s.

Lana Gatto Biella

Una facile vittoria

BIELLA — *Buon esordio della Lana Gatto nella seconda fase del campionato per la promozione in serie B, che ha battuto sul proprio campo l'Alcione Chiavari con uno scarto di quasi venti punti (81-63). Nonostante la burrascosa vigilia che aveva costretto Flaborea a svolgere gli allenamenti con metà squadra a causa di infortuni, i biellesi sono riusciti agualmente a «spuntarla», fin troppo facilmente.*

L'allenatore ospite Assandri ha dichiarato che la sua squadra ha disputato la peggiore partita dell'annata, forse perché condizionata dal blasone dell'avversaria.

«Sinceramente — dice Flaborea — abbiamo avuto in partenza un'avversaria alquanto dimessa. Ci attendevamo qualcosa di più dati i precedenti dei liguri. Si vede che li abbiamo... spaventati oltre misura. Noi infatti non eravamo al massimo della condizione a causa di infortuni e contrattempi. Temevo quindi l'incontro, anche se poi in realtà la preoccupazione non era giustificata. Pur vincendo, non abbiamo convinto. Solo nel primo tempo s'è visto qualcosa di buono. Poi il vantaggio acquisito ha decentrato i miei ragazzi, che hanno finito col giocare senza grinta. La cosa non mi è piaciuta, perché nel basket la continuità è indispensabile.

«Il successo — ha concluso Flaborea — non deve creare illusioni».

g.s.

LANA GATTO-ALCIONE CHIAVARI 81-63.

Lana Gatto: Flaborea 6, Calandri 2, Sarselli 13, Virili 9, Bulgarelli 19, Carucci 6, Rapino 6, Meruccì 2, Fusore 8, Celoria 10.

Alcione Chiavari: Giorni 2, Lenti 7, Costa 2, Di Praia 3, Nicoletti, Stagnaro 10, Terribile 20, Maestri 4, Vaccaro 4, Colucci 11.

Agnona basket in marcia verso la D

BORGOSESIA — Il Lanerie Agogna, sconfiggendo per 112-57 la modesta compagine del San Biagio di Biella, continua la sua marcia verso la poule di qualificazione alla serie D.

La partita di domenica non ha avuto storia, tanto è stato netto il divario tra i valsesiani e gli ospiti. I giallorossi, infatti, già in fase di avvio hanno preso un discreto margine di vantaggio, che hanno incrementato con il passare dei minuti. Chiuso il primo tempo sul 47-28, nella ripresa il Lanerie Agogna ha accelerato il ritmo e, pur schierando molti giovani, ha largamente superato il muro dei cento punti.

Fra i locali, sono da segnalare le ottime prove del «vecchino» Prova (24 punti), di Dalle Nogare (21 punti) e del playmaker Ciocca (18 punti).

(r. e.)

BIELLA — Il comportamento dell'arbitro Vallesi nell'incontro Biellese-Parma ha lasciato molto a desiderare. A fine partita i tifosi bianconeri hanno sopraffatto il loro malcapitato con un nutrito lancio di palle di neve contro di lui. Ciò è costato alla società la piazza Adua una multa di 150 mila lire.

Ristorante
TIC TAC self service
Via XX Settembre, 5 - BIELLA - Tel. 22 167

Il ristorante che vi consente di programmare la vostra spesa (a partire da L. 1500)

Vi ricorda il suo:
Menù consigliato... a prezzo scontato

1 piatto a scelta - 2 piatto a scelta - contorno - bevanda (1/4 vino o 1/2 minerale) - pane

a L. 3.300

Tutte le sere in alternativa servizio ristorante (giov. - ven. - sab. menù completo a base di pesce).

Si effettuano convenzioni con aziende

dopo tanto penare finalmente i nostri

Restauratori

ci hanno consegnato i pezzi più belli e più antichi della nostra collezione di

Mobili Epoca "600-700"

con certificato di garanzia

Dal 2 al 14 febbraio

ai nostri nuovi e vecchi clienti sarà riservata una graditissima sorpresa

Villa Katiuscia Cossato
S.S. per Vallemosso - tel.: 93357 (015)